

ATTI PARLAMENTARI

III LEGISLATURA

---

**CAMERA DEI DEPUTATI** Doc. VII  
N. 3

---

**RELAZIONE GENERALE**

SULLA

# **SITUAZIONE ECONOMICA DEL PAESE**

PRESENTATA DAL MINISTRO DEL BILANCIO  
E AD *INTERIM* DEL TESORO  
(TAMBRONI)

ALLA PRESIDENZA IL 25 MARZO 1960

ROMA - MCMLX

*Stampato in Italia - Printed in Italy*

(7214051) Roma, 1960 - Istituto Poligrafico dello Stato P. V.

# INDICE

PREMESSA .....	Pag. VII
----------------	----------

## PARTE PRIMA

### IL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE

#### Capitolo I. – LA FORMAZIONE DEL REDDITO:

A) L'agricoltura .....	Pag. 3
B) L'industria .....	» 10
C) L'industria delle costruzioni .....	» 17
D) Le altre attività .....	» 18
E) Il prodotto netto nel settore privato .....	» 20
F) La Pubblica Amministrazione .....	» 20
G) Il reddito nazionale .....	» 21
H) Gli scambi con l'estero di beni e servizi e le risorse disponibili per usi interni .....	» 22

#### Capitolo II. – LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO E LA REDISTRIBUZIONE PER ATTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE:

A) La distribuzione del reddito .....	» 25
B) Il conto generale consolidato della Pubblica Amministrazione ed i trasferimenti per azione pubblica .....	» 29
C) I trasferimenti di reddito a fini sociali .....	» 32

#### Capitolo III. – L'IMPIEGO DELLE RISORSE INTERNE:

A) I consumi privati .....	» 35
B) Gli investimenti lordi negli anni 1958 e 1959 .....	» 39

#### Capitolo IV. – IL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE ..... » 45 |

#### Capitolo V. – CARATTERISTICHE DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA ITALIANA ..... » 49 |

PARTE SECONDA

SVILUPPO ED ANALISI DEI PRINCIPALI ELEMENTI CONTENUTI  
NEL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE

Capitolo I. – IL MOVIMENTO DEMOGRAFICO:

A) Il movimento della popolazione .....	Pag. 67
B) Ammontare e caratteristiche strutturali della popolazione .....	» 69

Capitolo II. – L'OCCUPAZIONE, LA DISOCCUPAZIONE E L'AZIONE DELLA PUBBLICA  
AMMINISTRAZIONE NEL CAMPO DEL LAVORO E DELL'ISTRUZIONE:

A) L'occupazione .....	» 73
B) Gli iscritti nelle liste di collocamento.....	» 75
C) L'azione della Pubblica Amministrazione nel campo del lavoro:	
a) Gli interventi per alleviare la disoccupazione .....	» 80
b) Le assicurazioni sociali .....	» 83
c) La tutela del lavoro .....	» 102
d) Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti.....	» 105
D) La preparazione delle nuove leve di lavoro:	
a) L'istruzione scolastica .....	» 108
b) L'apprendistato e la qualificazione professionale.....	» 113

Capitolo III. – IL MERCATO MONETARIO E FINANZIARIO:

A) I mezzi di pagamento .....	» 119
B) Gli impieghi del sistema creditizio .....	» 120
C) I depositi bancari e postali.....	» 121
D) Il mercato finanziario .....	» 122

Capitolo IV. – I PREZZI:

A) I prezzi sui mercati internazionali ed i prezzi delle materie di importazione .....	» 125
B) I prezzi in grosso .....	» 127
C) I prezzi al consumo e il costo della vita.....	» 130

Capitolo V. – LA FINANZA PUBBLICA:

A) I bilanci dello Stato e della Finanza locale.....	» 133
B) Le Aziende autonome ed il bilancio globale della Pubblica Finanza .....	» 142
C) La Tesoreria statale nel 1959.....	» 144
D) La Cassa Depositi e Prestiti.....	» 152

Capitolo VI. – IL COMMERCIO CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI:

A) Lo scambio di merci .....	Pag. 159
B) La bilancia dei pagamenti.....	» 167

APPENDICI

<i>Appendice prima.</i> – I BILANCI DI COMPETENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ..	Pag. 173
A) Il bilancio dello Stato.....	» 175
B) I bilanci delle Aziende autonome.....	» 192
C) La finanza degli Enti locali.....	» 193
<i>Appendice seconda.</i> – L'ANDAMENTO DI ALCUNI CONSUMI E L'IMPIEGO DI ALCUNI MEZZI DI PRODUZIONE SUDDIVISI PER GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE.....	» 201
<i>Appendice terza.</i> – LA BILANCIA DEI PAGAMENTI.....	» 221
<i>Appendice quarta.</i> – ELENCO DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI NATURA ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE, PUBBLICATI NELLA «GAZZETTA UFFICIALE» DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1959.....	» 251

ALLEGATO

TABELLE STATISTICHE .....	Pag. 267
---------------------------	----------

PAGINA BIANCA

**L**A RELAZIONE GENERALE sulla situazione economica del Paese per il 1959, pur mantenendo sostanzialmente lo schema delle precedenti relazioni, si presenta tuttavia arricchita da nuove elaborazioni e commenti.

Allo scopo, infatti, di meglio porre in luce, accanto alle risultanze di consuntivo dell'anno decorso, anche l'evoluzione congiunturale del sistema economico italiano nel più recente periodo, a chiusura della prima parte della Relazione — dedicata come di consueto al « Bilancio economico nazionale » — è stato posto un nuovo capitolo, inteso appunto ad illustrare le caratteristiche e i fatti salienti della congiuntura economica e il clima nel quale le risultanze particolari del 1959 hanno potuto formarsi, inquadrando le vicende cicliche più recenti nelle serie delle fluttuazioni brevi che si sono manifestate nell'ambito dell'economia italiana durante l'ultimo decennio.

Con l'introduzione di questo capitolo, la prima parte della Relazione viene pertanto ulteriormente a differenziarsi — e per contenuto, e per forma di esposizione — dalla seconda parte, cui è rimandata invece l'analisi di tutti quegli aspetti dell'andamento economico italiano che, pur concorrendo a determinare il bilancio economico nazionale, vi sono tuttavia legati in via meno immediata. Del pari, si è cercato di alleggerire ulteriormente la stesura, rinviando all'apposito allegato « Tabelle Statistiche » le analisi più minuziose dei singoli fenomeni.

Fra i nuovi elementi che completano la presente Relazione, v'è ancora da ricordare che, per la prima volta, sono stati rilevati i bilanci degli Enti di previdenza, ai fini di un loro consolidamento con quelli della Pubblica Amministrazione in senso stretto — Stato, Regioni, Provincie e Comuni — e quindi di una più completa valutazione dell'azione di redistribuzione del reddito svolta dalla stessa Pubblica Amministrazione.

Sempre per la prima volta, infine è stato incluso nella Relazione un breve paragrafo sull'istruzione, per meglio documentare lo sforzo in atto per la preparazione delle nuove leve di lavoro.

PARTE PRIMA

IL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE



PAGINA BIANCA

## CAPITOLO I

### LA FORMAZIONE DEL REDDITO

A) *L'agricoltura.* - B) *L'industria.* - C) *L'industria delle costruzioni.* - D) *Le altre attività.* - E) *Il prodotto netto del settore privato.* - F) *La Pubblica Amministrazione.* - G) *Il reddito nazionale.* - H) *Gli scambi con l'estero di beni e servizi e le risorse disponibili per usi interni.*

Il 1959, se si considera dal punto di vista congiunturale, è annata di notevole interesse. Pur distendendosi completamente in una fase di espansione (infatti, il punto di svolta che chiude il secondo ciclo europeo può collocarsi nell'agosto 1958) essa presenta caratteristiche notevolmente disformi nel tempo. Infatti, ad una ripresa ancora piuttosto incerta manifestatasi nel primo semestre di questo ultimo anno, succede una ripresa notevolmente più robusta nel secondo semestre del 1959: allorchè un nutrito flusso di nuovi investimenti, specialmente nel campo dell'industria, spinge la espansione della domanda globale, già provocata da un aumento delle esportazioni. E giova a mantenere la formazione del reddito nazionale ad un livello notevolmente più elevato dell'usuale per l'economia italiana.

In questa prima parte della Relazione Generale sulla situazione economica del Paese si espongono, come di solito, dapprima i dati quantitativi disponibili sulla formazione del reddito nazionale. Si analizza poi la distribuzione del reddito e l'impiego dello stesso in consumi ed investimenti, badando per ultimo ad inserire le vicende cicliche più recenti, nelle serie delle fluttuazioni brevi che si sono manifestate nell'ambito dell'economia italiana durante l'ultimo decennio.

Un capitolo particolare a questo proposito (che costituisce in certo modo una delle principali innovazioni di questo documento) chiude la prima parte di questa relazione e ci auguriamo possa soddisfare quanti vollero suggerire l'adozione anche di questo ultimo punto di vista, per la migliore interpretazione degli eventi economici testè trascorsi.

Passiamo dunque a considerare la formazione del reddito, badando in particolar modo a quanto si è realizzato nel campo dell'agricoltura.

#### A) L'AGRICOLTURA. (1)

I. - I risultati produttivi dell'annata decorsa, permettono di constatare che l'agricoltura italiana prosegue sulla via di quello sviluppo, che l'intenso sforzo di ammodernamento e di adeguamento delle attrezzature ed i programmi sempre più ampi di riconversione e di trasformazione colturale contribuiscono validamente a sostenere e sollecitare.

Nonostante infatti alcune sovrabbondanti precipitazioni primaverili, in termini di quantità la produzione complessiva del 1959 ha, infatti, superato del 3,1% quella del 1958 (2) che pure era stata di gran lunga la più alta fin qui conseguita. Ciò in quanto le minori pro-

(1) Per ulteriori analisi, cfr. anche Allegato: Tabelle statistiche, nn. 1-3.

(2) La variazione quantitativa registrata dall'indice con base e ponderazione 1958, risulta leggermente superiore a quella relativa all'indice con base la media del 1952-55 posta eguale e 100, a causa della minore incidenza nella ponderazione, per tali anni, del valore della produzione di alcuni settori, per esempio zootecnico, sul valore complessivo. La tabella degli indici della produzione agraria e forestale con base media 1952-55 = 100 è riportata in allegato.

TABELLA N. 1. - **Indici della produzione agraria vendibile**  
(Base: 1958 = 100)

CLASSI - CATEGORIE E PRODOTTI	Numeri indici 1959 (a)		
	Quantità	Prezzo	Valore
<i>Produzione lorda vendibile</i> .....	<b>103,1</b>	<b>95,6</b>	<b>98,6</b>
<i>Coltivazioni erbacee</i> .....	<b>98,3</b>	<b>97,0</b>	<b>95,4</b>
Cereali .....	88,8	100,1	88,9
Legumi secchi .....	96,6	121,3	117,2
Legumi freschi, patate e ortaggi .....	105,7	92,8	98,1
Barbabietole da zucchero .....	149,7	87,0	130,2
Tabacco .....	92,7	100,0	92,7
Fibre tessili .....	111,8	99,8	111,6
Semi oleosi .....	100,3	98,3	98,6
<i>Coltivazioni legnose</i> .....	<b>105,8</b>	<b>88,8</b>	<b>94,0</b>
Prodotti vitivinicoli .....	96,0	78,3	75,2
Prodotti dell'olivicoltura .....	102,4	108,7	111,0
Agrumi .....	96,9	109,6	106,2
Altri fruttiferi .....	132,1	92,5	122,2
<i>Allevamenti:</i>			
a) <i>Carne:</i>			
Bovina .....	112,3	101,2	113,6
Ovina e caprina .....	97,0	97,9	95,0
Suina .....	110,7	101,9	112,8
Equina .....	105,8	99,2	105,0
Pollame e conigli .....	109,0	98,5	107,4
b) <i>Altri prodotti zootecnici:</i>			
Latte e prodotti caseari .....	104,1	100,3	104,4
Uova .....	96,5	96,6	93,2
Lana .....	97,5	86,8	84,6
Bozzoli .....	97,3	111,3	108,3

(a) Gli indici di quantità sono calcolati direttamente con base e tipo di ponderazione 1958, mentre quelli dei prezzi sono ottenuti indirettamente dividendo gli indici di valore per gli indici di quantità.

duzioni cerealicole sono state largamente compensate da quelle ortofrutticole e zootecniche, ulteriormente accresciutesi, fino a raggiungere in molti casi nuovi primati di rilievo.

L'incremento produttivo è stato tuttavia accompagnato, soprattutto nei primi due quadrimestri dell'anno, da un andamento generalmente debole dei prezzi alla produzione, che solo negli ultimi mesi si è fatto più sostenuto; non hanno però seguito la generale tendenza i prodotti degli allevamenti, i cui prezzi sono risultati in complesso superiori a quelli dell'anno precedente.

Il livello medio dei prezzi di campagna, inferiore del 4 % a quello del 1958, ha così provocato, nonostante la maggiore produzione, una lieve diminuzione (1,4 %) nel valore della produzione lorda vendibile.

Sempre più si giustificano quindi gli indirizzi di politica agraria, volti ad ottenere quei miglioramenti strutturali che meglio possano rispondere alle nuove esigenze del mercato interno ed estero; nè va dimenticato che appunto a questo scopo sono stati impegnati i 70 miliardi di lire che il prestito nazionale, emesso nel 1959, ha posto a disposizione dell'agricoltura.

## *L'andamento produttivo.*

2. - Le produzioni dell'agricoltura italiana si vanno ormai distinguendo in due gruppi ben distinti: da un lato, quelle che tendono ormai verso la stazionarietà, dall'altro, quelle in fase di intenso sviluppo produttivo. Le prime, che comprendono, tranne alcune eccezioni, i prodotti cerealicoli in genere, e soprattutto il frumento, oscillano ormai — a meno di annate eccezionalmente favorevoli — intorno alle quote medie produttive degli ultimi anni, le seconde (ortofrutticoli, allevamenti zootecnici) mostrano per contro una chiara tendenza evolutiva.

I risultati produttivi del 1959 confermano queste tendenze. La produzione di frumento è tornata — con gli 84,7 milioni di quintali, di cui 69,3 di tenero e 15,4 di duro — sui valori medi del 1956-57, sia per le minori rese unitarie dovute ad eccessiva umidità sia per la minore superficie investita; e anche così, si è dimostrata sufficiente, almeno per il grano tenero, a coprire il fabbisogno nazionale, mentre dal punto di vista economico l'assenza di nuove eccedenze costituisce un vantaggio per la pubblica finanza, dato il regime di ammasso in vigore.

Diminuzioni, del resto lievi, hanno segnato anche i così detti cereali minori (avena, orzo) e il riso. Fanno eccezione le colture a granoturco, i cui risultati produttivi di anno in anno maggiori, mettono in evidenza la chiara tendenza evolutiva di queste produzioni, i cui progressi procedono concordemente con quelli degli allevamenti, ai quali ormai tale coltura è in gran parte destinata.

Si individua così quel settore che, pur appartenendo al gruppo cerealicolo, costituisce un elemento di sviluppo ben definito. I circa 39 milioni di quintali ottenuti (5,7 % in più sul 1958) rappresentano un notevolissimo livello produttivo, raggiunto soprattutto con rese unitarie sempre maggiori conseguenti all'intensificato uso di sementi altamente selezionate. La diffusione degli allevamenti ed il miglioramento dell'alimentazione del bestiame, hanno consentito nel 1959 un maggior assorbimento del prodotto per uso zootecnico, accresciutosi del 25 % rispetto al 1958.

Buoni incrementi produttivi hanno conseguito nel complesso le altre colture di sviluppo, legumi freschi, patate e ortaggi (+ 5,7 %), coltivazioni legnose (+ 5,8 %, di cui le fruttifere + 3,2 %), che hanno consentito di bilanciare nell'insieme, unitamente al forte sviluppo assunto dalle foraggere, le minori produzioni del comparto cerealicolo. Questi risultati sono dovuti oltre che ad aumentate rese unitarie anche all'espansione delle superfici coltivate. Di fatto, questi tipi di prodotti si presentano ormai come un punto di forza dell'agricoltura italiana, e ciò in relazione, oltre che alla domanda interna, anche a quella estera che per alcuni prodotti di qualità offre notevoli prospettive di assorbimento. Parte della forte produzione di mele (quasi 18 milioni di quintali, cioè il 10 % in più rispetto al 1958) ha trovato collocamento all'estero in virtù di una notevole richiesta stagionale, soprattutto in Germania. Forti aumenti produttivi si sono ottenuti in quasi tutti i settori degli altri fruttiferi, pesche, pere, albicocche; il raccolto di mandorle in particolare si è quasi triplicato, con notevoli vantaggi per le economie delle zone meridionali produttive. Per gli agrumi invece — la cui produzione è rimasta all'incirca stazionaria — si presentano esigenze di miglioramenti qualitativi, per controbilanciare l'aumentata concorrenza degli altri paesi esportatori.

Problemi di collocamento e di giacenze ha riproposto la cultura delle barbabietole da zucchero, la cui produzione è aumentata di quasi il 50 %.

Il settore vitivinicolo, pur segnando una flessione del 4 % rispetto al 1958, anno peraltro in cui la produzione raggiunse un massimo, ha conseguito risultati produttivi superiori a quelli delle annate precedenti. Parimenti favorevole il raccolto oleario, che pur soggetto a manifestazioni parassitarie ha conseguito un lieve aumento (+ 1,1 %) sul raccolto del 1958.

TABELLA N. 2. - Principali produzioni agricole  
(in migliaia di quintali)

COLTURE	Media 1948-55	1956	1957	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958
<i>Cereali:</i>						
Frumento .....	77.117	86.841	84.775	98.145	84.656	- 13,7
Segale.....	1.231	1.051	921	1.052	1.051	- 0,1
Orzo .....	2.713	2.760	2.963	2.963	2.788	- 5,9
Avena .....	5.186	5.065	5.817	5.684	5.406	- 4,9
Riso (risone) .....	7.873	6.628	6.372	(a) 7.400	(a) 7.121	- 3,8
Granoturco .....	26.138	34.095	34.963	36.696	38.797	+ 5,7
<i>Leguminose da granella:</i>						
Fava da seme .....	4.291	2.857	5.855	5.048	4.807	- 4,8
Fagiolo .....	1.439	1.516	1.521	1.830	1.867	+ 2,0
Pisello .....	120	93	131	117	129	+ 10,3
Cece .....	536	444	509	524	496	- 5,3
Lenticchia .....	142	132	172	167	125	- 25,1
<i>Colture industriali:</i>						
Barbabietola da zucchero .....	56.730	70.340	61.764	76.814	(a) 114.000	+ 48,4
Tabacco.....	730	712	771	798	(a) 740	- 7,3
Canapa tiglio .....	631	421	300	148	152	+ 2,7
Cotone fibra.....	66	80	83	75	116	+ 54,7
Semi oleosi .....	535	470	522	499	536	+ 7,4
<i>Patate e ortaggi:</i>						
Patata.....	29.213	34.143	31.570	36.677	39.543	+ 7,8
Fava .....	1.185	585	1.092	1.117	1.080	- 3,3
Fagiolo .....	1.004	1.342	1.422	1.723	1.891	+ 9,8
Pisello .....	1.245	918	1.668	1.811	1.938	+ 7,0
Pomodoro.....	12.798	17.168	19.611	25.503	22.122	- 13,3
Asparago .....	143	241	263	289	284	- 1,7
Carciofo .....	1.467	1.097	2.308	2.667	3.206	+ 20,2
Cavolo .....	6.368	7.243	7.585	(a) 7.722	(a) 7.832	+ 1,4
Cavolfiore .....	4.607	5.479	5.873	(a) 6.020	(a) 6.387	+ 6,1
Cipolla e aglio.....	2.563	3.124	3.319	3.900	4.039	+ 3,6
Popone e cocomero .....	3.756	4.274	4.561	5.258	6.990	+ 32,9
<i>Frutta e agrumi:</i>						
Arancio .....	5.105	5.695	6.252	(a) 7.274	(a) 7.376	+ 1,4
Mandarino .....	904	1.012	1.058	(a) 1.144	(a) 1.113	- 2,7
Limone .....	2.951	3.416	3.548	(a) 4.004	(a) 3.616	- 9,7
Melo .....	8.296	14.171	9.706	16.248	17.874	+ 10,0
Pero .....	3.553	4.401	3.564	5.143	5.775	+ 12,3
Pesco .....	3.499	3.673	5.466	5.244	8.223	+ 56,8
Albicocco .....	300	352	367	254	488	+ 92,1
Ciliegio .....	1.180	1.300	1.134	1.724	1.751	+ 1,6
Susino .....	905	785	847	738	991	+ 34,3
Mandorlo .....	1.614	630	2.478	850	2.424	+ 185,2
Nocciuolo .....	334	297	373	364	458	+ 25,8
Noce .....	496	644	487	592	612	+ 3,4
<i>Vite e olivo:</i>						
Vite .....	76.325	98.914	69.000	106.029	(a) 102.000	- 3,8
Olivo .....	13.726	10.015	20.100	(a) 14.533	(a) 14.700	+ 1,1

(a) Dati suscettibili di variazioni.

Il settore zootecnico ha continuato la tendenza evolutiva in atto da molti anni realizzando notevoli incrementi produttivi nella produzione carnea (+ 12 % per la bovina, + 10,7 per la suina, + 9 % per gli allevamenti minori) cui si affianca la produzione del latte (+ 4 %). Nè va dimenticato che tale settore, in conseguenza della sua limitata stagionalità e quindi della sua continuità produttiva, può contribuire a livellare l'andamento del reddito agricolo assolvendo quindi anche ad una funzione congiunturale di sostegno della domanda delle categorie agricole.

*Il valore della produzione vendibile.*

3. - L'andamento mercantile del settore agricolo nel 1959 è stato influenzato fino al mese di luglio dalla continuazione della tendenza al ribasso, in atto fin dalla metà del 1958, e determinata dalla notevole offerta sia all'interno che sui mercati mondiali conseguente alle elevate produzioni ottenute nel 1958. A questo andamento, che ha interessato la quasi totalità delle produzioni, ha fatto seguito tuttavia, nell'estate del 1959, una tendenza più sostenuta, e che è andata rinforzandosi fino alla fine dell'anno.

In dipendenza di un simile andamento, tuttavia, la produzione lorda vendibile complessiva, pur compensando con l'aumentata quantità buona parte della cedenza del prezzo, ha realizzato — come già accennato — un valore di poco inferiore a quello del 1958.

E in realtà, ove si tenga conto delle flessioni subite dal valore sia della produzione delle coltivazioni erbacee (— 4,6 %) sia di quella delle coltivazioni legnose (— 6 %), l'1,4 % in meno rispetto al 1958 del valore complessivo della produzione agraria rappresenta un decre-

TABELLA N. 3. - Prodotto lordo e netto dell'Agricoltura e delle Foreste <sup>(a)</sup>

RAMI, CLASSI E CATEGORIE	Miliardi di lire		Percentuali		Numeri indici 1959 (base: 1958 = 100)
	1958	1959	1958	1959	
<b>A) AGRICOLTURA</b>					
1. Produzione lorda vendibile .....	3.383	3.337	100,0	100,0	98,6
1. 1 Prodotti delle coltivazioni erbacee .....	1.274	1.215	37,7	36,4	95,4
1. 2 Prodotti delle coltivazioni legnose .....	931	875	27,5	26,2	94,0
1. 3 Coltivazioni foraggere .....	20	18	0,6	0,6	90,0
1. 4 Prodotti diretti degli allevamenti .....	581	648	17,2	19,4	111,5
1. 5 Prodotti zootecnici vari .....	577	581	17,0	17,4	100,7
2. Spese .....	750	768	100,0	100,0	102,4
di cui: ammortamenti .....	247	250	32,9	32,6	101,2
3. Prodotto netto dell'agricoltura .....	2.633	2.569	—	—	97,6
<b>B) FORESTE</b>					
1. Produzione forestale .....	106	108	100,0	100,0	101,9
2. Spese .....	5	5	100,0	100,0	100,0
di cui: ammortamenti .....	1	1	20,0	20,0	100,0
3. Prodotto netto forestale .....	101	103	—	—	102,0
<b>TOTALE AGRICOLTURA E FORESTE:</b>					
1. Prodotto netto .....	2.734	2.672	91,7	91,4	97,7
2. Ammortamenti .....	248	251	8,3	8,6	101,2
3. Prodotto lordo .....	2.982	2.923	100,0	100,0	98,0

(a) Per l'analisi, cfr. Allegato: Tabelle statistiche, tab. n. 3.

mento notevolmente contenuto e che mette in risalto una volta ancora la funzione equilibratrice del settore zootecnico e la sua influenza crescente nella formazione del reddito agricolo complessivo. Il valore della produzione zootecnica è infatti aumentato, fra il 1958 e il 1959, da 1158 a 1229 miliardi, e cioè con un tasso di incremento — 6 % — da considerarsi più che notevole per un settore che notoriamente è caratterizzato da uno sviluppo regolare, ma lento.

I prodotti che hanno accusato una flessione più accentuata nei prezzi sono quelli vitivinicoli, dei legumi freschi ed ortaggi e del frumento. La dinamica di quest'ultimo prodotto ha seguito un andamento particolare influenzato congiuntamente e dal prezzo controllato e da quello del libero mercato; nel periodo infatti immediatamente successivo al raccolto le quotazioni risentirono della diminuzione dei prezzi di ammasso, mentre in seguito la ridotta disponibilità per la libera contrattazione, in connessione al minor raccolto, fece salire i prezzi a livelli superiori a quelli dell'anno precedente, tanto che in dicembre per contenere gli effetti del rialzo fu ridotto di 500 lire al quintale anche il prezzo franco molino. In media, il prezzo del frumento ha segnato una flessione rispetto al 1958 di circa il 5 %. Anche la barbabietola da zucchero ha accusato una forte flessione nei prezzi (— 13 %), tuttavia la forte quantità prodotta ha consentito di ottenere un valore superiore del 30 % a quello del 1958.

Nel settore frutticolo, variazioni di prezzi positive hanno bilanciato minori produzioni per gli agrumi, mentre nelle altre frutta notevoli aumenti produttivi hanno annullato minori prezzi, cosicchè i valori delle rispettive produzioni, in ultima analisi, sono risultati superiori a quelli conseguiti nel 1958.

Anche per i prezzi di questi prodotti si sono però avute oscillazioni sensibili nel corso dell'anno. Le abbondanti produzioni di frutta primaverile hanno determinato una certa flessione nei prezzi all'origine, che si è anche ripercossa su quelli al consumo e di conseguenza sull'andamento del costo della vita; per contro le produzioni fruttifere autunnali hanno realizzato prezzi sostenuti ed in alcuni casi superato notevolmente quelli dell'anno precedente: sui loro prezzi ha infatti influito, in notevole misura, la domanda estera particolarmente elevata, a causa di eventi siccitosi verificatisi in numerosi paesi dell'Europa nord-occidentale. Ancora una volta comunque, sono apparse palesi le possibilità espansive e di sostegno di questi tipi di produzioni per le quali, ove risolti pienamente i problemi di trasporto e di conservazione, rimangono aperte notevoli correnti di esportazione.

Progressivamente crescenti e sostenuti anche dopo l'inizio della campagna di raccolta, sono risultati i prezzi dei prodotti olivicoli, anche a seguito della tempestiva istituzione degli ammassi volontari.

4. — Un mercato nel complesso favorevole hanno mantenuto le produzioni zootecniche che, come si è già visto, hanno realizzato aumenti di valore notevoli; tuttavia è da ricordare che le sensibili flessioni accusate dai prezzi nei primi mesi dell'anno consigliarono a suo tempo l'adozione nei confronti dell'importazione di un « prezzo minimo », che però ha operato per un breve periodo, dato che poco dopo l'andamento dei prezzi all'interno iniziava quella tendenza sostenuta tuttora in atto. Prezzi stabili si sono avuti inoltre per il latte e per gli altri prodotti caseari, nonostante gli incrementi produttivi realizzati.

L'aumento del valore della produzione delle carni, pari all'11,5 %, è stato determinato sia dall'incremento della produzione (+ 10,7 %), sia da un lieve aumento dei prezzi (+ 0,7 %).

Considerando la produzione delle singole specie di carne, si rileva che esse hanno conseguito tutte sensibili progressi, tranne quella degli ovini e caprini, che ha subito una notevole flessione.

L'aumento avutosi nel valore della produzione delle carni bovine (+ 13,6 %) e suine (+ 12,8 %), è da attribuirsi ad un aumento sia delle quantità, sia dei prezzi, mentre quello

della specie equina (+ 5,0 %) e del pollame e conigli (+ 7,4 %), è stato determinato unicamente da un incremento delle quantità, essendo i prezzi, in media, lievemente diminuiti. Quanto al valore della produzione degli altri prodotti zootecnici, si nota che il lieve aumento dello 0,7 % è il risultato di un diverso andamento della produzione, che risulta aumentata dell'1,6 %, e dei prezzi, che hanno registrato, invece, una flessione dello 0,9 %. Passando all'analisi del valore della produzione delle singole categorie dei prodotti zootecnici vari, si può rilevare che alcune di esse, come il latte ed i prodotti caseari e i bozzoli, hanno registrato un aumento, rispettivamente, del 4,4 % e dell'8,3 %, mentre le uova e la lana hanno presentato una flessione, rispettivamente del 6,8 % e del 15,4 %. L'aumento del valore della produzione del latte e dei prodotti caseari è stato determinato da un aumento sia della produzione sia, per quanto in minore misura, dei prezzi. La flessione del valore delle uova e della lana è stata, invece, determinata da una diminuzione sia della produzione sia dei prezzi.

La riduzione delle superfici investite a frumento e l'aumento delle produzioni zootecniche, soprattutto carnee, favorite da una domanda interna crescente, costituiscono dunque — in definitiva — gli aspetti salienti dell'annata agricola 1959, aspetti che stanno a testimoniare il proseguimento di quella tendenza verso un maggiore equilibrio, assunto dai singoli comparti produttivi nella formazione del prodotto lordo agricolo.

*Le spese per l'impiego di mezzi tecnici.*

5. - Anche se di poco superiori (2,4 %) a quelle della campagna precedente, le spese sostenute dagli agricoltori per la campagna attuale sono state orientate verso un più confacente indirizzo produttivo; sono aumentate infatti — in particolare — le spese per impieghi di concimi ed antiparassitari, e poichè i relativi prezzi hanno segnato riduzioni che in media si aggirano sul 4 %, l'aumento di spesa va interamente attribuito a maggiori quantità impiegate, soprattutto di fertilizzanti azotati e complessi.

Per quanto riguarda altre categorie di spese, i prezzi delle sementi selezionate si sono invece mantenuti sui livelli del 1958, ma l'incremento di spesa si è tradotto comunque, anche in questo caso, in un aumento delle quantità impiegate. Leggermente superiori si sono infine presentati i prezzi dei mangimi per bestiame, tuttavia il notevole incremento della spesa (+ 5,8 %) è dovuto in massima parte all'impiego di maggiori quantitativi.

Nel campo della meccanizzazione, è continuato l'incremento del parco trattoristico, la cui consistenza — con un aumento dell'8 % — è passata da 222 mila trattori nel 1958 a 240 mila circa nel 1959.

In complesso, le spese sostenute nella decorsa campagna sono valutabili in 768 miliardi contro i 750 miliardi del 1958, dei quali rispettivamente 250 e 247 sono da attribuirsi ad ammortamenti.

*I risultati economici del settore.*

6. - La produzione lorda vendibile è risultata — come si è visto — di poco inferiore a quella del 1958 (— 1,4 %), raggiungendo 3.337 miliardi di lire. Alla sua formazione hanno contribuito per il 36,9 % le coltivazioni erbacee (contro il 38,3 % nel 1958), per il 26,4 % le coltivazioni legnose (contro il 27,5 % nel 1958), per il 36,7 % i prodotti degli allevamenti (contro il 34,2 % del 1958).

Detratte le spese, che — esclusi gli ammortamenti — sono aumentate del 3 %, raggiungendo 518 miliardi di lire, il valore aggiunto dell'agricoltura è stato pari, per il 1959,



a 2.819 miliardi di lire correnti contro 2.880 nel 1958, mentre il prodotto netto (al netto cioè degli ammortamenti) è risultato pari a 2.569 miliardi di lire contro 2.633 miliardi di lire nel 1958.

Rispetto a quest'ultimo anno il prodotto netto presenta perciò una flessione del 2,4 %.

In sostanza, tenuto conto dell'andamento climatico e della particolare situazione di mercato di alcuni prodotti durante il 1959, risultano, quindi, consolidati i risultati eccezionali conseguiti nell'annata 1958.

#### *La produzione forestale.*

7. — La produzione forestale ha registrato nel 1959 un aumento del 2%. Questo andamento è stato determinato unicamente dalla produzione non legnosa che presenta un incremento percentuale del 25 %, mentre la produzione legnosa presenta una ulteriore flessione dell'1,1 %. Le spese correnti per l'acquisto di beni e servizi sono rimaste invariate tra i due anni, cioè sui 5 miliardi. Di conseguenza, il prodotto netto forestale è salito da 101 miliardi nel 1958 a 103 miliardi di lire nel 1959.

#### *Pesca.*

8. — Il prodotto netto della pesca ha presentato nel 1959, rispetto al 1958, un incremento del 3,6 %, passando da 28 miliardi a 29 miliardi di lire. Il valore della produzione della pesca è aumentato infatti nel 1959, rispetto al 1958, del 2,7 % per effetto di una analoga variazione sia delle quantità che dei prezzi, mentre le spese (compresi gli ammortamenti) hanno registrato una flessione dello 0,5 % che è da attribuirsi unicamente ad una diminuzione dei prezzi (3 % circa) dei beni e dei servizi impiegati.

### **B) L'INDUSTRIA. (1)**

1. — L'attività industriale è stata caratterizzata, nell'ultimo anno, e soprattutto nella seconda parte di esso da un ritmo particolarmente sostenuto. Nelle risultanze complessive dell'anno, che tengono conto anche delle industrie a ciclo stagionale, appare infatti una espansione media — rispetto al 1958 — del 10,9 % a fronte di un incremento di appena il 2,7 % tra il 1957 e il 1958; tale aumento — fenomeno questo anche più significativo — è condiviso da tutti i settori industriali, compresi quelli, quali il tessile e il metallurgico, che nel 1958 avevano maggiormente accusato la fase recessiva, segnando contrazioni anche sensibili nel volume della produzione.

Sono quindi andate complessivamente attenuandosi le non poche disformità di andamento che avevano caratterizzato l'industria italiana durante il periodo recessivo, e la prima fase della ripresa. E se anche l'andamento dei mercati, in conseguenza di andamenti di prezzi non sempre uniformi, e di una certa debolezza delle quotazioni nella prima parte dell'anno, ha in parte contenuto i risultati economici dei singoli settori, in definitiva lo incremento del prodotto netto delle attività industriali, anche se minore di quello realizzato sotto l'aspetto produttivo, resta pur sempre indicativo di un soddisfacente equilibrio economico e supera l'incremento annuo mediamente realizzato nell'ultimo decennio.

In conseguenza di tale favorevole andamento, il prodotto netto delle attività industriali — settore delle costruzioni escluso — che nel precedente anno aveva offerto, comparativamente, l'apporto percentualmente minore allo sviluppo del reddito nazionale, è aumentato

(1) Per ulteriori analisi, cfr. anche Allegato: Tabelle statistiche, tab. nn. 4-8.

TABELLA N. 4. — Valore aggiunto e prodotto netto delle attività industriali  
(in miliardi di lire)

R A M I	Valore aggiunto		Prodotto netto		Numeri indici del prodotto netto del 1959 (1958=100)
	1958	1959	1958	1959	
1. Industrie estrattive .....	184	189	126	128	101,6
2. Industrie manifatturiere .....	4.602	4.975	4.017	4.333	107,9
3. Industrie elettriche, gas e acqua ...	400	434	242	267	110,3
4. Industria delle costruzioni .....	1.072	1.126	974	1.023	105,0
TOTALE ...	6.258	6.724	5.359	5.751	107,3

nel 1959 in misura percentualmente superiore di quanto non si sia verificato per le attività primarie e terziarie. In lire correnti, è infatti passato da 4.385 miliardi di lire nel 1958 a 4.728 miliardi nel 1959, con un aumento quindi del 7,8.

Il valore aggiunto del settore — 5.598 miliardi — è aumentato dal canto suo di una percentuale lievemente superiore, i maggiori incrementi essendo stati peraltro realizzati in settori a più elevate necessità di ammortamenti.

2. — *Le industrie estrattive.* Fra i grandi rami dell'attività industriale quello delle industrie estrattive ha presentato, nel complesso, i minori progressi, malgrado l'aumentato volume di molte produzioni.

Se anche infatti la maggiore attività di coltivazione ha portato a incrementi più che consistenti nell'estrazione di combustibili liquidi e gassosi (+ 17,4 %), di carboni fossili e torba (+ 22,1 %), e di prodotti delle cave, la flessione verificatasi nei prezzi, soprattutto dei combustibili, ha contenuto le risultanze economiche. Il valore globale della produzione è rimasto quindi, fra il 1958 e il 1959, pressocchè stazionario.

Avendo tuttavia segnato una lieve flessione anche le spese per l'acquisto dei beni e servizi impiegati, il prodotto netto delle industrie estrattive — passato da 126 a 128 miliardi di lire — ha segnato in definitiva un incremento sul precedente anno pari all'1,6 % circa.

3. — *Le industrie manifatturiere.* Il prodotto netto delle industrie manifatturiere ha presentato nel 1959 un aumento del 7,9 % sull'anno precedente, passando da 4.017 a 4.333 miliardi di lire. Tale lusinghiero risultato sintetizza a sua volta aumenti — sia pure di diversa entità — conseguiti da quasi tutti i settori, con la sola eccezione della metallurgia.

Anche quest'ultimo settore, tuttavia, ha segnato nell'ultimo anno progressi non indifferenti, recuperando nel giro di pochi mesi le pur rilevanti flessioni produttive che lo avevano in precedenza caratterizzato. La produzione di acciaio grezzo, in particolare, è così salita da 6,3 milioni di tonnellate nel 1958 a 6,8 milioni di tonnellate nel 1959, quella di laminati a caldo da 4,6 milioni a 5,1.

L'aumento di attività si è però accompagnato, almeno per una buona parte dell'anno, a una flessione nei prezzi dei prodotti, e viceversa a un aumento nel costo delle materie prime impiegate, e soprattutto — per quanto riguarda la siderurgia — dei rottami. Di qui la considerevole flessione della percentuale del valore aggiunto sul valore della produzione, e i meno favorevoli risultati economici, tradottisi in una contrazione del prodotto netto del 4,6 % (da 369 a 352 miliardi di lire).

TABELLA N. 5. - Indici annuali della produzione industriale per rami e classi di attività economica

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ	Base: 1953 = 100		Numeri indici del 1959 (1958 = 100)
	1958	1959 (a)	
1. <i>Industrie estrattive</i> .....	161,2	170,8	106,0
2. <i>Industrie manifatturiere</i> .....	142,2	158,4	111,4
Alimentari, bevande e tabacco .....	128,8	141,3	109,7
- Alimentari, bevande e affini .....	130,5	144,9	111,0
- Tabacco .....	122,8	128,0	104,2
Tessili e abbigliamento .....	114,8	131,2	114,3
Pelli e cuoio .....	122,7	140,1	114,2
Legno .....	112,9	127,9	113,3
Metallurgiche .....	171,4	184,1	107,4
Meccaniche (compresi i mezzi di trasporto) ..	143,8	155,4	108,1
Lavorazione minerali non metalliferi .....	160,0	177,9	111,2
Chimiche .....	174,9	208,9	119,4
Derivati del petrolio e carbone .....	179,9	193,0	107,3
Carta .....	140,0	156,3	111,6
Gomma .....	116,7	134,6	115,3
3. <i>Industrie elettriche e del gas</i> .....	132,9	140,6	105,8
Elettriche .....	139,5	149,1	106,9
Gas .....	104,1	103,6	99,5
INDICE GENERALE ...	142,1	157,6	110,9

(a) Dati provvisori suscettibili di variazione.

4. - Fra le singole classi delle industrie manifatturiere tiene sempre il primo posto il grande comparto della meccanica, il cui prodotto netto ha rappresentato, nell'anno in esame, il 26 % del prodotto dell'intero settore industriale.

Malgrado infatti il rallentamento del ritmo espansivo, o addirittura la battuta d'arresto, verificatasi per non poche produzioni durante la prima parte dell'anno, i risultati produttivi globali sono risultati nel complesso soddisfacenti (+ 8,1 %) e notevoli progressi in specie sono stati registrati per la meccanica di precisione (+ 14 %), per le macchine utensili operatrici (+ 10,7 %), per non poche categorie di mezzi di trasporto, ecc. La produzione automobilistica, in particolare, ha superato per la prima volta il traguardo del mezzo milione di autoveicoli.

I prezzi dei prodotti meccanici hanno segnato, nella media dell'anno e dei settori, qualche flessione (- 1,7 % per le macchine e le attrezzature non elettriche, - 2,2 % per i mezzi di trasporto), compensata peraltro da una più accentuata diminuzione nei prezzi delle materie prime impiegate, e soprattutto dei laminati (- 4,3 %). In definitiva pertanto, il prodotto netto dell'industria meccanica è aumentato in misura lievemente superiore rispetto alla produzione, e cioè del 9,9 %, portandosi da 1.120 miliardi nel 1958 a 1.231 nel 1959.

TABELLA N. 6. - Principali produzioni industriali negli anni 1956, 1957, 1958 e 1959

PRODOTTI	Unità di misura	1956	1957	1958	1959 (a)	Variaz. % 1959 su 1958
<i>Industrie estrattive:</i>						
Petrolio grezzo .....	Tonn.	568.756	1.261.540	1.545.700	1.695.600	+ 9,7
Metano .....	migliaia di m <sup>3</sup>	4.465.275	4.987.074	5.175.216	6.117.791	+ 18,2
<i>Industrie tessili:</i>						
Filati di cotone puri e misti..	Tonn.	190.216	211.726	199.469	214.354	+ 7,5
Tessuti di cotone puri e misti..	»	144.034	159.808	157.237	166.221	+ 5,7
Fibre artificiali (cellulosiche)...	»	154.385	150.128	141.308	159.855	+ 13,1
Fibre sintetiche.....	»	8.249	10.484	14.754	22.750	+ 54,2
<i>Industrie metallurgiche:</i>						
Ghisa comune.....	Tonn.	1.873.426	2.071.910	2.059.760	2.097.854	+ 1,8
Acciaio grezzo.....	»	5.907.630	6.787.433	6.271.051	6.755.792	+ 7,7
Laminati a caldo (da acciaio) ..	»	4.415.927	5.013.827	4.635.247	5.068.158	+ 9,3
<i>Industrie meccaniche:</i>						
Macchine da cucire .....	Numero	473.338	451.025	441.825	472.036	+ 6,8
Macchine da scrivere e calcolatrici.....	»	490.590	550.032	627.569	679.905	+ 8,3
Autovetture .....	»	279.899	318.775	369.374	470.661	+ 27,4
Autoveicoli industriali e rimorchi .....	»	40.630	37.871	37.561	34.095	- 9,2
<i>Industrie chimiche:</i>						
a) di base:						
acido solforico (in Mh) ....	Tonn.	2.045.923	2.063.670	2.031.376	2.053.154	+ 1,1
soda caustica (al 100% di Na OH) (b) .....	»	281.992	296.331	274.897	335.618	+ 22,1
ammoniaca sintetica anidra..	»	484.342	487.186	609.260	726.339	+ 19,2
b) fertilizzanti:						
solfato ammonico (calc. al 20/21 %) .....	»	787.028	776.250	916.105	1.166.237	+ 27,3
nitrato ammonico (calc. al 20/21 %) .....	»	361.265	394.709	615.233	713.974	+ 16,0
superfosfato minerale .....	»	1.897.889	1.852.065	1.749.278	1.740.100	- 0,5
fertilizzanti complessi .....	»	521.210	513.281	624.297	884.063	+ 41,6
<i>Fonti energetiche:</i>						
Benzina .....	Tonn.	3.098.225	3.080.952	3.453.000	3.972.918	+ 15,1
Gasolio .....	»	3.944.376	4.354.594	4.670.163	5.176.975	+ 10,9
Olio combustibile.....	»	8.508.101	9.621.411	11.899.545	13.058.811	+ 9,7
Energia elettrica .....	Milioni di KWh	40.593	42.726	45.492	48.579	+ 6,8

(a): Dati provvisori suscettibili di variazioni.

(b) Compresa le quantità reimpiegate nel processo elettrolitico per la produzione degli ipocloriti.

5. - Infine, anche il terzo comparto industriale particolarmente rivolto alla produzione di beni di investimento, e cioè l'industria dei materiali da costruzione e affini, ha nel 1959 sensibilmente aumentato la sua attività (+ 9,4 %), in relazione alla maggior sostenutezza assunta dalla domanda proveniente dal settore edile. E poichè anche in questo caso la lieve flessione nei prezzi dei prodotti è stata compensata da una più che proporzionale diminuzione nei prezzi delle materie prime impiegate, il prodotto netto è passato, parallelamente alla espansione produttiva, da 148 miliardi nel 1958 a 162 miliardi nel 1959 (+ 9,5 %).

6. - L'intero gruppo delle industrie producenti prevalentemente beni di consumo, e in specie il grande comparto agricolo-manifatturiero, ha segnato nello scorso anno progressi sensibilmente superiori alla media. La domanda di beni di consumo, sia interna che estera, ha costituito infatti durante tutto il 1959 un sostegno non indifferente alla produzione, nè va del tutto dimenticato che proprio da questo settore prese le mosse, a suo tempo, la ripresa economica.

Le industrie tessili e dell'abbigliamento, in particolare, hanno raggiunto nello scorso anno livelli finora mai toccati, con un volume di produzione superiore del 14,3 % a quello del 1958. I risultati migliori (+ 30,4 %) sono stati conseguiti, come già nel recente passato, dal settore delle fibre artificiali e sintetiche, che sta attraversando in questo periodo una fase di sviluppo intenso; tuttavia anche industrie di più antica struttura, e quindi caratterizzate da andamenti produttivi meno dinamici, quali la laniera e la cotoniera, hanno realizzato incrementi produttivi di rilievo, grazie anche alla ripresa verificatasi nella domanda estera. Quest'ultima si è dimostrata inoltre particolarmente attiva nel settore dell'abbigliamento, e soprattutto delle calzature, le cui esportazioni nell'ultimo anno hanno raggiunto un valore di oltre 40 miliardi di lire.

Tenuto conto dell'andamento dei prezzi, che malgrado una progressiva ripresa nel corso dell'anno si sono mantenuti, nella media, a livelli inferiori a quelli del 1958, il prodotto netto è aumentato del 9,5 % per le industrie tessili, e del 9,4 % per quelle del

TABELLA N. 7. - Indici dei prezzi in grosso dei prodotti di alcune classi di attività industriale

CLASSI	Base: 1953 = 100		Numeri indici del 1959 (1958 = 100)
	1958	1959	
Industrie estrattive .....	105,5	99,6	94,4
Industrie manifatturiere.....	98,8	97,1	98,3
Alimentari, bevande e affini .....	96,5	94,5	97,9
Tabacco.....	103,8	108,1	104,1
Tessili (a).....	93,0	89,9	96,7
Calzature .....	95,8	100,1	104,5
Pelli e cuoio.....	89,0	101,6	114,2
Legno.....	111,3	111,7	100,4
Carta .....	104,2	96,4	92,5
Gomma .....	91,5	89,4	97,7
Metallurgiche .....	96,3	95,5	99,2
Meccaniche .....	100,0	98,6	98,6
Materiali da costruzione e affini .....	97,9	94,1	96,1
Chimiche (b).....	96,3	93,7	97,3
Derivati del petrolio e del carbone .....	115,3	107,7	93,4

(a) Comprese le fibre tessili artificiali.

(b) Escluse le fibre tessili artificiali.

vestiario e abbigliamento, raggiungendo, nel complesso dei due settori, i 555 miliardi di lire, contro i 507 del precedente anno.

Aumenti comparativamente anche maggiori — pur se contenuti in valore assoluto dalle modeste dimensioni del settore — ha poi realizzato l'industria delle pelli e cuoio, la quale, in relazione anche a un andamento particolarmente sostenuto di prezzi, ha conseguito un incremento del 21,4 % nel prodotto netto a fronte di un'espansione produttiva del 14,2 %.

7. — Sempre nel gruppo delle industrie producenti beni di consumo, un rilievo particolare ha assunto lo sviluppo produttivo del settore alimentare, la cui attività ha progredito con ritmo inusitato, specie ove poi si tenga conto che l'incremento dell'11 % conseguito fra il 1958 e il 1959 ha fatto seguito a un precedente aumento del 5,6 % conseguito fra il 1957 e il 1958. Hanno particolarmente contribuito a questi positivi risultati gli zuccherifici, soprattutto in virtù della recente eccezionale campagna bieticola, e le industrie dolciarie (specie biscottifici e simili); ma numerose sono, comunque, le industrie del settore cui si aprono oggi interessanti prospettive, connesse col crescente interesse portato agli alimenti conservati, e con le modificazioni in atto nella struttura dei consumi e nelle abitudini alimentari.

Nella media dell'anno e come riflesso della debolezza dei mercati agricoli, i prezzi dei prodotti dell'industria alimentare hanno segnato una modesta flessione complessiva

TABELLA N. 8. — Valore aggiunto e prodotto netto delle industrie manifatturiere  
(in miliardi di lire correnti)

C L A S S I	Valore aggiunto			Prodotto netto		
	1958	1959	Num. Indici 1959 (1958 = 100)	1958	1959	Num. Indici 1959 (1958 = 100)
Alimentari, bevande e tabacco.....	795	854	107,4	724	777	107,3
- Alimentari, bevande e affini .....	739	796	107,7	673	724	107,6
- Tabacco .....	56	58	103,6	51	53	103,9
Tessili .....	428	470	109,8	379	415	109,5
Vestiario, abbigliamento e arredamento.....	145	158	109,0	128	140	109,4
Pelli e cuoio.....	18	21	116,7	14	17	121,4
Legno .....	199	223	112,1	178	200	112,4
Carta.....	79	82	103,8	68	70	102,9
Gomma .....	61	62	101,6	56	56	100,0
Metallurgiche.....	428	414	96,7	369	352	95,4
Meccaniche .....	1.255	1.375	109,6	1.120	1.231	109,9
Industria dei materiali da costruzione e affini...	202	221	109,4	148	162	109,5
Industrie chimiche e affini.....	714	786	110,1	575	626	108,9
- Chimiche .....	561	616	109,8	447	482	107,8
- Derivati del petrolio e del carbone.....	153	170	111,1	128	144	112,5
Industrie grafiche, foto-fono-cinematografiche e manifatturiere varie .....	278	309	111,2	258	287	111,2
<b>TOTALE Industrie manifatturiere...</b>	<b>4.602</b>	<b>4.975</b>	<b>108,1</b>	<b>4.017</b>	<b>4.333</b>	<b>107,9</b>

(— 2,1 %), che però è risultata notevolmente accentuata nel campo delle conserve vegetali (— 21,6 %).

La flessione dei prezzi agricoli, comunque, conteneva anche in maggior misura i costi, cosicchè in definitiva i migliori ricavi non portavano a drastiche riduzioni del prodotto netto. Questo ultimo, aumentato del 7,6 %, passava così da 673 a 724 miliardi di lire.

Dinamica opposta hanno invece mostrato i prezzi del tabacco, aumentati per i prodotti finiti, ma anche più per il prodotto in foglie. A un aumento produttivo del 4,2 %, fa così riscontro una variazione di poco inferiore (+ 3,9 %) per il prodotto netto.

Infine, l'industria del legno e mobilio, come del resto altri settori produttori beni di consumo durevoli, ha aumentato la sua attività del 13,3 % e correlativamente del 12,4 % il suo prodotto netto, risultato pari a 200 miliardi di lire. Fra i prodotti che hanno conseguito i più sensibili progressi sono, in particolare, gli infissi e persiane (+ 19,1 %), e i mobili (+ 16,9 %), e il fenomeno è indubbiamente connesso alla sostenuta attività edile — anche nel particolare campo degli ammodernamenti, delle manutenzioni, e delle parziali ricostruzioni — che a sua volta si ripercuote sulla domanda di mobili, e in genere su tutti i beni destinati all'arredamento.

Risultati produttivi di rilievo (+ 11,6 %), ma contenuti nelle risultanze economiche delle variazioni dei prezzi, ha invece registrato il settore cartario.

8. — Il terzo gruppo delle attività industriali, e cioè le chimiche e affini, quelle della gomma, e le « varie », ha avuto nel 1959 come settore di punta quello della chimica propriamente detta, con un'espansione produttiva di ben il 19,4 %. I rapidi progressi conseguiti nel campo delle produzioni di base, dei fertilizzanti, delle materie plastiche, e della petrolchimica in genere hanno dato nuovo impulso a un settore che si avvia a divenire — dopo quello meccanico — fra i più importanti della struttura produttiva italiana, e che per la razionalità dei suoi impianti maggiori e per i continui miglioramenti delle tecniche produttive, è in grado di conseguire rapidamente incrementi produttivi notevoli. Malgrado le flessioni talora anche sensibili registrate nei prezzi di numerosi prodotti, il valore aggiunto dell'industria chimica ha realizzato così un aumento del 9,8 %, mentre il prodotto netto, in relazione alle più forti necessità di ammortamento, è aumentato del 7,8 %.

Sempre in questo settore, è poi da sottolineare l'ulteriore espansione dell'industria dei derivati del petrolio, che nello scorso anno ha raffinato oltre 26 milioni di tonnellate di greggio, con un aumento del 12,5 % nel prodotto netto, giunto a 114 miliardi. Da rilevare che su questo risultato ha influito, oltre che la maggiore attività, anche un andamento in complesso favorevole di prezzi, per la flessione comparativamente superiore registrata dai prezzi delle materie grezze rispetto ai prodotti finiti. E in tale settore, non va dimenticata l'importanza assunta dalle cosiddette lavorazioni per conto che hanno fornito un contributo non indifferente alla formazione del prodotto netto, essendo le quantità lavorate aumentate del 24,8 % e i compensi rimasti invariati.

In regresso è risultata invece la distillazione del carbon fossile.

Per quanto riguarda infine le rimanenti industrie, meritano ancora di essere ricordati i progressi che hanno caratterizzato — sotto il profilo produttivo — le industrie della gomma, come pure le industrie grafiche, foto-fono-cinematografiche e varie.

9. — *Le industrie elettriche, del gas ed acqua.* — Quest'ultimo settore industriale, indubbiamente non molto omogeneo, è caratterizzato dal sovrapporsi di due tendenze di fondo ben definite, e cioè il regolare sviluppo della produzione di energia elettrica, sostenuto da

massicci programmi pluriennali di investimenti, e il progressivo regresso dell'industria del gas, su cui influisce il crescente impiego alternativo di metano e di gas liquido.

Più in particolare, il favorevole andamento idrologico del 1959 ha permesso, per quanto riguarda l'energia elettrica, di soddisfare agevolmente la crescente domanda, conseguendo un aumento del 6,8 %, e una produzione di circa 48,6 miliardi di Kwh. E un livello primato ha anche raggiunto l'erogazione di gas metano, la cui produzione ha superato i 6,1 milioni di mc.

Complessivamente, e tenendo conto dei vari andamenti settoriali, il prodotto netto del ramo è aumentato del 10,3 %, passando da 242 a 267 miliardi di lire.

### C) L'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI.

1. - Anche l'industria delle costruzioni ha registrato nel corso del 1959 un andamento nel complesso favorevole, e indubbiamente migliore di quanto si poteva essere portati a ritenere in relazione al precedente progressivo attenuarsi dei tassi di sviluppo.

L'edilizia residenziale, in particolare, ha segnato una nuova espansione, particolarmente da attribuire al sostegno offerto al settore dai programmi di iniziativa pubblica (INA-Casa, Case Popolari, Quartieri coordinati). È quindi proseguito lo spostamento qualitativo delle costruzioni verso i tipi medio e popolare, tipi che ancora presentano, del resto, le più ampie possibilità di sviluppo, in relazione al grado medio di affollamento tuttora esistente in molte zone, e in ispecie nei Comuni maggiori, verso cui soprattutto si dirige nei suoi spostamenti interni la popolazione. Nè va dimenticato, a tale proposito, come accanto alle necessità quantitative di abitazioni, è ancora molto sentita in Italia la esigenza di un miglioramento qualitativo del patrimonio edilizio esistente, ossia la sostituzione degli ancor troppo numerosi alloggi non rispondenti ai requisiti essenziali di una sana abitazione.

Il numero dei vani costruiti nel 1959 ha superato, per la prima volta in Italia, la cifra di due milioni, risultando, secondo le prime prudenziali valutazioni, pari a 2.027.000 unità. Di questi, 1.810.000 sono vani di abitazione (contro 1.697.000 nel precedente anno) e 217 mila (contro 198 mila nel 1958) i vani negli stessi edifici, da adibirsi ad altri usi (negozi, magazzini, ecc.). L'aumento nel numero dei vani (+ 7 %) e la lieve diminuzione media del loro valore si sono riflessi a loro volta nel valore dei fabbricati costruiti, passato da 998 miliardi nel 1958 a 1.064 miliardi nel 1959 (+ 6,6 %).

Il valore dei fabbricati non residenziali è aumentato a sua volta — sempre in relazione a un incremento nelle costruzioni realizzate — del 4,6 %, passando da 260 a 272 miliardi di lire, e un incremento di poco inferiore (4,2 %) ha caratterizzato l'attività in opere pubbliche. Il valore di queste ultime, già notevolmente incrementatosi nel precedente anno, ha raggiunto infatti i 474 miliardi.

In totale, il valore della produzione del settore ha così toccato i 1.810 miliardi di lire, contro 1.713 miliardi nel 1958 (+ 5,7 %). Detratti gli acquisti di materie prime e ausiliarie, il valore aggiunto dell'industria delle costruzioni risulta pari a 1.126 miliardi, contro 1.072 nel precedente anno, con un aumento relativo che — essendo la percentuale del valore aggiunto sul valore della produzione lievemente diminuita tra i due anni — risulta pari al 5 % circa.

All'incirca eguale è anche l'aumento registrato dal prodotto netto, salito da 974 a 1.023 miliardi.



## D) LE ALTRE ATTIVITÀ.

1. — Anche l'intero gruppo delle attività terziarie ha presentato nello scorso anno risultanze positive, situandosi — come tasso medio di incremento — al di sopra del settore primario, ma al di sotto del comparto industriale.

In lire correnti, il prodotto netto delle attività terziarie ha raggiunto i 3.852 miliardi, contro 3.608 miliardi nel precedente anno, con un aumento pari al 6,8 %. La partecipazione delle attività terziarie al prodotto netto del settore privato è così ulteriormente aumentata, portandosi dal 30,7 % nel 1958 al 31,3 % nel 1959.

2. — Scendendo a una maggiore analisi sull'andamento dei singoli settori di attività, si può rilevare che il prodotto netto dei trasporti e comunicazioni è passato, nel confronto fra gli ultimi due anni, da 858 a 905 miliardi, con un aumento del 5,5 %.

Tale variazione sintetizza peraltro aumenti diversi, e precisamente pari al 13 % per il settore delle comunicazioni, e al 3,1 % per quello dei trasporti.

Queste difformità trovano spiegazione nel diverso ritmo di sviluppo dei settori in questione, e negli andamenti dei prezzi dei servizi resi.

Il primo gruppo si riferisce infatti in larga parte a tipi di servizi la cui domanda va oggi rapidamente allargandosi, in relazione allo sviluppo economico-sociale e al miglioramento del tenore di vita; di qui l'elevato incremento (+ 24 %) nel prodotto netto dei servizi della radio e televisione, in relazione anche al nuovo considerevole aumento nel numero degli abbonati, e l'aumento parimenti rilevante (+ 17 %) nel prodotto netto dei servizi telefonici in seguito all'espansione del traffico e del numero degli abbonati — aumentati negli ultimi dodici mesi del 10,8 % — e anche, verso la fine dell'anno, all'aumento delle tariffe. E un discreto incremento ha segnato infine il traffico postale e telegrafico.

Nel comparto dei trasporti, per contro, l'espansione del traffico, per l'elevato livello globale già da tempo raggiunto, avviene ormai con ritmo più modesto, con tuttavia l'eccezione del settore più moderno e dinamico, e cioè quello dei trasporti aerei. Riguardo a questo ultimo, si devono infatti segnalare nuovi rilevanti progressi, che si sono concretati in un incremento del 23,6 % rispetto al 1958 nel complesso dei passeggeri imbarcati e sbarcati — risultati nello scorso anno in numero di 2,3 milioni circa — e in una espansione anche maggiore del traffico merci. Il prodotto netto del settore, in conseguenza dei maggiori servizi resi, del più intenso sfruttamento delle attrezzature, e delle variazioni nelle tariffe e nei costi, ha così segnato un incremento più che rilevante, passando da 18 miliardi di lire a 29,3.

Una ulteriore contrazione — che fa seguito a quella del 18,7 % già registrata nel 1958 — ha caratterizzato invece il prodotto netto dei trasporti marittimi, e ciò malgrado la netta ripresa registrata nel traffico internazionale. Il movimento merci nei porti italiani è infatti considerevolmente aumentato, passando da 57,4 a 59,8 milioni di tonnellate per le merci sbarcate, e da 22,5 a 24,7 milioni per quelle imbarcate, ma si è però ridotto il volume delle merci trasportate da navi di bandiera italiana; e il movimento passeggeri imbarcati e sbarcati si è dal canto suo contratto del 2,6 %, in parte anche in conseguenza del prolungato sciopero dei marittimi, avvenuto proprio all'inizio della stagione turistica. Il persistere nella flessione dei noli (che solo verso la fine dell'anno hanno accennato a qualche spunto di ripresa) ha dal canto suo inciso in misura non indifferente sulle risultanze economiche del settore, sia per i minori ricavi assoluti, sia per la minore attività svolta dalla marina italiana, che per l'età, e quindi la minor competitività di una quota rilevante del suo naviglio, più ha risentito delle difficoltà del settore. In definitiva, quindi, il prodotto netto è diminuito, ai valori correnti, del 16,9 %, scendendo da 110,1 miliardi a 91,5.

Il settore dei trasporti terrestri ha conseguito, sempre ai valori correnti, un aumento del 5 % nel prodotto netto, come risultante di incrementi all'incirca eguali (+ 7,0 %) nei trasporti ferroviari e su strada, e di una situazione di stazionarietà per i trasporti non ferroviari in concessione. I miglioramenti sono stati in ispecie determinati da una sensibile espansione del traffico merci, conseguente al più elevato ritmo delle attività produttive, rimanendo invece il traffico viaggiatori pressochè immutato, in relazione anche al continuo aumento dell'uso di mezzi di trasporto privati. Più in particolare, sembra da segnalare l'espansione dell'attività di trasporto merci delle ferrovie, con 14,4 milioni di tonnellate/km. rispetto a 13,2 nel 1958 (+ 9,1 %) e l'accresciuta consistenza del parco autotrasporti, la cui portata complessiva ha raggiunto a fine 1959 i 13 milioni di quintali.

3. - Il più volte sottolineato favorevole andamento delle attività economiche, che ha caratterizzato lo scorso anno, si è riflesso palesemente anche sulle attività commerciali, il cui prodotto netto si è accresciuto del 7 %, passando da 1.334 a 1.427 miliardi di lire. Ciò in relazione sia all'aumento dei consumi e degli investimenti, sia alla rilevante espansione degli scambi con l'estero.

La sostenutezza della domanda per consumi ha provocato, in particolare, un ulteriore aumento nel numero delle licenze per l'esercizio nel commercio fisso, sia in grosso, che, soprattutto, al minuto. Nei soli primi nove mesi dell'anno, e limitatamente ai comuni maggiori, sono state infatti rilasciate 23.225 nuove licenze, cioè 1.252 in più rispetto al corrispondente periodo del 1958, e un aumento comparativamente molto più elevato (da 3.672 a 4.496) ha registrato il rilascio di nuove licenze per esercizi pubblici.

Un sensibile incremento di attività ha poi registrato l'attività alberghiera, in relazione sia all'ulteriore sviluppo del turismo estero, sia all'aumento della spesa dedicata a viaggi e vacanze da parte dei consumatori italiani. Di riflesso la capacità ricettiva si è accresciuta, nel corso degli ultimi 12 mesi, di non meno di 50-60 mila posti letto, segnando inoltre un buon miglioramento qualitativo, e il movimento alberghiero ha segnato aumenti di rilievo. Nei primi undici mesi dell'anno (mancano ancora i dati definitivi relativi all'intero 1959) il numero dei clienti ha così superato i 18,7 milioni, e quello delle presenze i 67,5 milioni, con un incremento del 7 % circa rispetto al 1958.

4. - Per il complesso delle altre attività terziarie, l'aumento del prodotto netto — rispettivamente del 7,1 % per il credito e l'assicurazione, 5,2 % per le professioni libere e i servizi vari, e 11,9 % per i fabbricati — è da attribuire al combinato effetto di incrementi nel volume dei servizi resi, e nei prezzi.

TABELLA N. 9. - Valore aggiunto e prodotto netto delle attività terziarie  
(in miliardi di lire)

R A M I	Valore aggiunto		Prodotto netto		Numeri indici del prodotto netto del 1959 (1958 = 100)
	1958	1959	1958	1959	
1. Trasporti e comunicazioni .....	1.013	1.064	858	905	105,5
2. Commercio .....	1.394	1.492	1.334	1.427	107,0
3. Credito e assicurazioni .....	516	552	496	531	107,1
4. Professioni libere e servizi vari .....	628	660	610	642	105,2
5. Fabbricati .....	360	398	310	347	111,9
TOTALE .....	3.911	4.166	3.608	3.852	106,8

Così è avvenuto — per citare un esempio — nel settore dei fabbricati, dove all'aumento nella consistenza delle abitazioni e a qualche regresso negli affitti liberi, si è affiancato il nuovo rialzo negli affitti bloccati; ma analogo fenomeno si riscontra anche negli altri settori nominati, in relazione alle variazioni intervenute nelle retribuzioni e negli onorari, e all'incidenza che questi hanno sul valore aggiunto dei settori stessi.

#### E) IL PRODOTTO NETTO DEL SETTORE PRIVATO.

1. — Il favorevole andamento produttivo di cui si è detto parlando dei vari settori di attività, si è concretato, in sintesi, in un incremento del 5,2 % nel prodotto netto del settore privato, passato da 10.706 miliardi nel 1958 a 11.268 miliardi nel 1959.

Tali cifre sintetizzano tuttavia, come rilevato nel corso delle pagine precedenti, andamenti diversi nelle produzioni e nei prezzi — in espansione notevole le prime, in regresso, almeno per una parte dell'anno, i secondi — cosicchè il prodotto netto è in definitiva aumentato in misura minore delle quantità.

Il settore delle attività primarie, malgrado il buon esito della recente campagna agraria, ha realizzato un reddito monetario, a prezzi correnti, inferiore del 2,2 % a quello del 1958.

Le attività industriali nel loro complesso, per contro, hanno segnato un aumento del 7,3 % nel prodotto netto, e cioè — a differenza di quanto avvenuto nel precedente anno, e malgrado i prezzi medi del 1959 siano stati nel complesso più bassi — superiore al già ricordato sviluppo medio generale del settore privato.

Le attività terziarie, infine, hanno conseguito un aumento del reddito netto pari al 6,8 %, e cioè solo di poco inferiore a quello realizzato dal settore industriale; ciò in quanto in alcuni settori (fabbricati, comunicazioni) l'aumento nel volume dei servizi resi si è accompagnato a un aumento del loro prezzo.

TABELLA N. 10. — Valore aggiunto e prodotto netto del settore privato  
(in miliardi di lire)

R A M I	Valore aggiunto		Prodotto netto		Num. indici del prodotto netto del 1959 (1958 = 100)
	1958	1959	1958	1959	
1. Agricoltura, foreste e pesca .....	3.011	2.953	2.762	2.701	97,8
2. Industria .....	6.258	6.724	5.359	5.751	107,3
2. 1 Industrie estrattive, manifatturiere, elettricità e gas .....	5.186	5.598	4.385	4.728	107,8
2. 2 Costruzioni .....	1.072	1.126	974	1.023	105,0
3. Attività terziarie .....	3.911	4.166	3.608	3.852	106,8
4. Totale .....	13.180	13.843	11.729	12.304	104,9
5. Rettifiche .....	1.023	1.036	1.023	1.036	101,3
6. Valore aggiunto e prodotto netto del settore privato	12.157	12.807	10.706	11.268	105,2

#### F) LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. (1)

Il valore dei beni e servizi finali e strumentali resi dalla Pubblica Amministrazione e da altri Enti Pubblici è passato dal 1958 al 1959 da 2.500,8 a 2.665,8 miliardi, con un aumento del 6,6 %. Ad aumentare il costo di tali servizi hanno contribuito, in misura maggiore, le

(1) Per ulteriori analisi, cfr. anche Allegato: Tabelle statistiche, tab. nn. 9-12.

variazioni nei salari e negli stipendi (passati da 1.605,0 a 1.726,7 miliardi, con un incremento del 7,6 % e relativamente meno le spese per l'acquisto di materiali e servizi dal settore privato (passate da 843,8 a 886,1 miliardi, con un aumento del 5 %).

Il valore aggiunto formalmente rilevabile quale differenza fra il valore dei servizi forniti e le spese per materiali e servizi acquistati, è aumentato del 7,4 %, in relazione alle aumentate spese per salari e stipendi.

TABELLA N. 11. - Conto della produzione della Pubblica Amministrazione ed altri Enti Pubblici  
(in miliardi di lire)

C O S T I			R I C A V I		
	1958	1959		1958	1959
Acquisto materiali e servizi correnti .....	843,8	886,1	Valore dei beni e servizi .....	2.500,8	2.665,8
			di cui:		
Acquisto fabbricati ed altre costruzioni, impianti, macchinari e attrezzature diverse .....	363,7	404,5	- Finali .....	1.704,4	1.840,2
			- Intermedi (a) .....	796,4	825,6
TOTALE ...	1.207,5	1.290,6	Incremento fabbricati ed altre costruzioni, impianti, macchinari e attrezzature diverse .....	363,7	404,5
Valore aggiunto .....	1.657,0	1.779,7	Incremento scorte .....	..	..
TOTALE ...	2.864,5	3.070,3	TOTALE ...	2.864,5	3.070,3

(a) Si considerano beni o servizi intermedi quelli acquistati dalle imprese e da queste impiegati come materie prime o ausiliarie (servizi compresi) per l'ottenimento di altri beni o servizi, in cui risultano pertanto incorporati.

#### G) IL REDDITO NAZIONALE.

1. - Il reddito nazionale netto conseguito nel 1959 ha raggiunto, in lire correnti, i 15.331 miliardi, a fronte di 14.427 miliardi nel 1958, con un incremento del 6,3 %.

Essendo gli ammortamenti passati, nello stesso intervallo, da 1.488 a 1.577 miliardi, il reddito nazionale lordo è risultato pari, nell'anno in esame, a 16.908 miliardi di lire, con un aumento, in moneta corrente, del 6,2 % rispetto al 1958, anno in cui esso era risultato pari, nelle cifre rettifiche, a 15.915 miliardi.

I grandi totali relativi al reddito nazionale figurano nella tabella che segue, dalla quale appare evidente il collegamento fra il prodotto netto — valutato al costo dei fattori — dei settori produttivi, e le risultanze globali ai prezzi di mercato.

A differenza dell'anno 1958, nel quale l'aumento dei tributi locali ed erariali (non compresi nella valutazione dei beni e servizi sulla cui base si calcola il prodotto netto interno al costo dei fattori) fu minore (5,6 %) di quello del prodotto netto interno valutato al costo dei fattori della produzione direttamente impiegati nelle rispettive attività, nell'anno 1959 l'aumento dei tributi erariali e locali (+ 9,6 %) ha nettamente superato quello del prodotto interno valutato al netto di tali tributi (+ 5,5 %).

A determinare la più elevata dinamica ascendente nel 1959, rispetto al 1958, dei tributi erariali e locali hanno concorso, da un lato, il sensibile miglioramento della congiuntura intervenuto nel corso del 1959 e, dall'altro, le peculiari caratteristiche dello sviluppo econo-

mico nell'anno sotto rassegna. Infatti, all'aumento del reddito nel 1958 concorse, come è noto, in misura notevole l'ottimo raccolto agricolo, mentre piuttosto limitato risultò lo sviluppo dell'attività industriale. Nel 1959, invece, è stato proprio il sensibile incremento della produzione industriale che ha concorso in misura determinante all'aumento del prodotto netto del settore privato. È inoltre da tener presente che l'ammontare dei tributi erariali e locali risente in maniera preponderante proprio dell'andamento congiunturale dell'attività industriale e che, in relazione ai prodotti sui quali l'imposizione indiretta maggiormente grava, essa risente in modo particolare dell'andamento produttivo di alcuni settori che proprio nel 1959 hanno segnato un'espansione relativamente maggiore.

TABELLA N. 12. — Reddito nazionale

C O M P O N E N T I	Miliardi di lire		Percentuali		Numeri indici del 1959 (1958 = 100)
	1958	1959	1958	1959	
1. Prodotto netto del settore privato .....	10.706	11.268	67,2	66,6	105,2
2. Prodotto netto della Pubblica Amministrazione	1.620	1.742	10,2	10,3	107,5
3. Prodotto netto interno al costo dei fattori .....	12.326	13.010	77,4	76,9	105,5
4. Tributi erariali e locali non compresi nella valutazione dei beni e servizi (a) .....	2.046	2.243	12,9	13,3	109,6
5. Prodotto netto interno ai prezzi di mercato .....	14.372	15.253	90,3	90,2	106,1
6. Redditi netti dall'estero .....	55	78	0,3	0,5	141,8
7. Reddito nazionale .....	14.427	15.331	90,6	90,7	106,3
8. Ammortamenti .....	1.488	1.577	9,4	9,3	106,0
9. Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato .....	15.915	16.908	100,0	100,0	106,2

(a) cfr. Allegato: Tabelle statistiche, tab. n. 13 e 14.

#### H) GLI SCAMBI CON L'ESTERO DI BENI E SERVIZI E LE RISORSE DISPONIBILI PER USI INTERNI.

I. - L'avanzo — pari a 129 miliardi di lire — che si verificò durante il 1958, per la prima volta in questo dopoguerra, negli scambi di merci e servizi con l'estero per operazioni correnti (cioè per il complesso delle operazioni di scambio escluse quelle a titolo gratuito e i movimenti di capitale) è nel 1959 ulteriormente aumentato raggiungendo i 309 miliardi di lire.

Alla base di così favorevoli risultati sta di certo l'aumentata capacità concorrenziale delle nostre esportazioni sui mercati mondiali e quindi il progressivo miglioramento della nostra situazione di bilancia dei pagamenti. Il saldo attivo dei servizi (comprendente, com'è noto, i noli, le assicurazioni e il turismo) ha presentato, tra il 1958 e il 1959, solo una lieve variazione, da 312 a 315 miliardi, nel saldo attivo. Le cosiddette partite invisibili costituiscono quindi sempre un apporto notevole all'equilibrio della nostra bilancia dei pagamenti, ma, a differenza di altri periodi, il loro contributo è rimasto all'incirca immutato negli ultimi anni.

È, invece, aumentato l'apporto del saldo con l'estero dei redditi da capitale e da lavoro e, soprattutto, si è sensibilmente contratto il saldo passivo per scambi di merci.

Di fronte ad un aumento delle esportazioni da 1.577 miliardi nel 1958 a 1.775 miliardi nel 1959 — pari a 198 miliardi — l'aumento di valore delle importazioni è stato di soli 45 miliardi (da 1815 a 1860 miliardi). Ne è risultato quindi un miglioramento del saldo merci pari a 153 miliardi. Tale cospicuo miglioramento non è peraltro imputabile a variazioni nella ragione di scambio con l'estero, poichè alla flessione dei prezzi all'importazione ha fatto riscontro un'analogha, ed anche leggermente maggiore, flessione dei prezzi all'esportazione.

TABELLA N. 13. - **Conto dell'Italia con il Resto del mondo**  
(in miliardi di lire)

USCITE	1958	1959	ENTRATE	1958	1959
A) CONTO TRANSAZIONI CORRENTI					
1. Importazioni .....	2.274,4	2.361,0	4. Esportazioni .....	2.348,3	2.592,0
- Merci .....	1.815,1	1.859,6	- Merci .....	1.576,8	1.775,4
- Servizi .....	459,3	501,4	- Servizi .....	771,5	816,6
2. Redditi passivi da capitale e da lavoro .....	64,0	73,0	5. Redditi attivi da capitale e da lavoro .....	118,7	151,3
TOTALE ...	2.338,4	2.434,0			
3. Saldo transazioni correnti...	128,6	309,3			
TOTALE a pareggio ...	2.467,0	2.743,3	TOTALE ...	2.467,0	2.743,3
B) CONTO TRASFERIMENTI CORRENTI					
6. Trasferimenti unilaterali passivi .....	13,5	16,2	8. Trasferimenti unilaterali attivi .....	234,0	176,7
7. Saldo trasferimenti correnti.	220,5	160,5			
TOTALE a pareggio ...	234,0	176,7	TOTALE ...	234,0	176,7
C) CONTO DEL CAPITALE					
9. Saldo .....	349,1	469,8	10. Saldo transazioni correnti ..	128,6	309,3
			11. Saldo trasferimenti correnti ..	220,5	160,5
TOTALE a pareggio ...	349,1	469,8	TOTALE ...	349,1	469,8

È peraltro da rilevare che l'aumento delle quantità importate nel 1959, relativamente molto minore dell'incremento realizzato nelle quantità esportate, risente per non piccola parte dell'andamento congiunturale caratterizzato da una notevole espansione nel secondo semestre e, in particolare, nell'ultimo trimestre dell'anno. Orbene è proprio nelle fasi di rapida espansione congiunturale che viene inevitabilmente a prodursi uno sfasamento tra l'aumento delle esportazioni e il correlativo incremento delle importazioni, le quali sono statisticamente registrate solo all'atto dello svincolo doganale successivo all'arrivo delle merci sul territorio nazionale. Un evidente sintomo di tale sfasamento si ritrova anzi nel confronto con i dati valutari di pagamenti per importazioni, i quali hanno segnato nel 1959, e in particolare nell'ultimo trimestre, un aumento ben più rilevante di quello registrato nelle importazioni doganali.

Il risultato particolarmente favorevole degli scambi di merci con l'estero nel 1959 risente dunque anche di questa particolare circostanza, la quale se valida a riportare il fenomeno nei suoi limiti reali, nulla toglie però alla tendenza, chiaramente rilevabile, verso il miglioramento della situazione dei nostri scambi di merci con l'estero.

L'ammontare delle risorse disponibili per usi interni, a causa del già ricordato avanzo di 309 miliardi nelle transazioni correnti con l'estero, è dunque risultato minore dell'ammon-

TABELLA N. 14. - **Risorse disponibili per usi interni**  
(in miliardi di lire)

	1958	1959
Reddito nazionale lordo .....	15.875	16.908
Saldo degli scambi con l'estero di merci e servizi .....	— 129	— 309
TOTALE ...	15.786	16.599

Il reddito nazionale prodotto è pari, in moneta corrente, a 16.599 miliardi, contro 15.786 miliardi nel 1958. A cagione del maggior avanzo nelle transazioni correnti con l'estero l'aumento delle risorse disponibili per usi interni è stato nel 1959 pari al 5,2 %, cioè minore dell'incremento conseguito nel reddito nazionale lordo (+ 6,2 %).

Oltre alle transazioni correnti, i rapporti economici dell'Italia con gli altri paesi hanno comportato a titolo di trasferimenti correnti (cioè per aiuti gratuiti, donazioni, ecc.) un saldo attivo pari a circa 160 miliardi di lire, minore di quello del 1958 che fu di 220 miliardi.

Nel complesso, i rapporti economici dell'Italia con il resto del mondo (fatta esclusione dei movimenti di capitale) hanno dunque comportato nel 1959 un saldo attivo di 470 miliardi di lire, contro 349 miliardi nell'anno precedente.

## CAPITOLO II

### LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO E LA REDISTRIBUZIONE PER ATTO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

A) *La distribuzione del reddito.* - B) *Il conto generale consolidato della Pubblica Amministrazione ed i trasferimenti per azione pubblica.* - C) *I trasferimenti di reddito a fini sociali.*

#### A) LA DISTRIBUZIONE DEL REDDITO.

Nel capitolo precedente è stata esaminata la formazione del reddito sotto l'aspetto della produzione. Si esamineranno ora alcuni aspetti della distribuzione del reddito stesso fra i vari fattori che a tale produzione hanno concorso.

##### *I redditi da lavoro dipendente.*

1. - L'Istituto Centrale di Statistica ha effettuato anche per il 1959 il calcolo dei redditi da lavoro dipendente che fu eseguito per la prima volta nel 1956. Come si ricorderà, tali redditi si riferiscono ai lavoratori, intellettuali e manuali, che prestano la loro opera alle dipendenze altrui. (1)

Dalle elaborazioni eseguite risulta che l'ammontare dei redditi da lavoro dipendente è stato nel 1959 pari a 7.433 miliardi di lire contro 6.986 miliardi del 1958. L'incremento tra i due anni risulta pertanto del 6,4%.

Dell'ammontare complessivo dei redditi da lavoro dipendente, nel 1959, 5.706 miliardi di lire, pari al 76,8%, sono stati guadagnati nel settore privato, e 1.727 miliardi di lire, pari al 23,2%, nel settore pubblico.

Nell'ambito del settore privato, per lo stesso anno 1959, 3.325 miliardi di lire competono al settore delle attività industriali, 1.916 miliardi alle attività terziarie e i rimanenti 465 miliardi alle attività primarie.

In merito all'incremento percentuale presentato tra i due anni dall'ammontare complessivo dei redditi da lavoro dipendente che, come si è visto, è stato del 6,4%, può essere interessante rilevare che esso è stato pressochè eguale a quello verificatosi nel reddito nazionale in moneta corrente (+ 6,2%) e sensibilmente maggiore, invece, di quello registrato nella spesa per consumi privati (+ 4,1%).

Considerando le variazioni dei redditi da lavoro dipendente per settori di attività, è da rilevare che l'accennato aumento percentuale del 6,4% risulta da un incremento di diversa misura dei redditi guadagnati nel settore privato, aumentati del 6,0%, e di quelli guadagnati nel settore pubblico, aumentati del 7,6%.

(1) Circa le fonti statistiche utilizzate, la metodologia seguita e il contenuto delle voci considerate si rimanda alla Relazione Generale del 1956, nella quale il calcolo dei redditi da lavoro dipendente apparve per la prima volta. È però da segnalare che il calcolo delle retribuzioni lorde, effettuato negli anni decorsi per le attività industriali e terziarie, partendo dalla valutazione relativa al 1950 e aggiornandola sulla base delle rilevazioni eseguite dagli Istituti di previdenza, è stato quest'anno effettuato invece basandosi fondamentalmente sulle variazioni dell'occupazione e dei saggi salariali. Si ricorda inoltre che dalle rilevazioni dei redditi da lavoro dipendente sono esclusi i redditi misti da lavoro e da capitale (artigiani, coltivatori diretti, mezzadri, ecc.) e quelli dei coadiuvanti.



TABELLA N. 1. - Redditi da lavoro dipendente

SETTORI E RAMI DI ATTIVITÀ	Miliardi di lire		Percentuali		Numeri indici 1959 Base 1958=100
	1958	1959	1958	1959	
1. Settore privato .....	5.381	5.706	77,0	76,8	106,0
- agricoltura, foreste e pesca .....	456	465	6,5	6,3	102,0
- attività industriali .....	3.141	3.325	45,0	44,7	105,9
- attività terziarie .....	1.784	1.916	25,5	25,8	107,4
2. Settore pubblico .....	1.605	1.727	23,0	23,2	107,6
TOTALE GENERALE ...	6.986	7.433	100,0	100,0	106,4

L'aumento complessivo dei redditi da lavoro dipendente è da attribuirsi ad un aumento sia dell'occupazione che dei livelli salariali ed erogazioni accessorie.

Nel settore delle attività primarie (agricoltura, foreste e pesca), l'aumento dei redditi da lavoro dipendente è stato tra il 1958 e il 1959 del 2,0% ed è stato determinato quasi totalmente da un aumento dei tassi di salario, essendo l'occupazione rimasta pressochè invariata.

Per quanto concerne i redditi da lavoro delle attività industriali, l'aumento percentuale è stato del 5,9% ed è dovuto ad un aumento sia dell'occupazione sia dei tassi di salario ed oneri accessori.

Più elevato è stato l'incremento percentuale (+ 7,4%) nel settore delle attività terziarie ed è stato anch'esso determinato da un incremento dei tassi salariali e, sia pure in misura minore, dell'occupazione.

*L'andamento dell'occupazione e della disoccupazione.*

2. - L'aumentata attività produttiva dell'anno 1959 ha comportato uno sviluppo piuttosto sensibile dell'occupazione, il quale, pur in presenza di un'aumentata popolazione in età atta al lavoro, ha determinato una confortante flessione della disoccupazione.

TABELLA N. 2. - Redditi da lavoro dipendente negli anni dal 1952 al 1959  
(in miliardi di lire)

SETTORI E RAMI DI ATTIVITÀ	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959
1. Settore privato .....	3.285	3.651	3.951	4.283	4.662	5.016	5.381	5.706
- agricoltura, foreste e pesca	375	400	412	416	429	441	456	465
- attività industriali .....	1.863	2.096	2.288	2.523	2.741	2.941	3.141	3.325
- attività terziarie .....	1.047	1.155	1.251	1.344	1.492	1.634	1.784	1.916
2. Settore pubblico .....	905	998	1.091	1.231	1.356	1.463	1.605	1.727
TOTALE GENERALE ...	4.190	4.649	5.042	5.514	6.018	6.479	6.986	7.433
Numeri indici (base 1952=100)								
1. Settore privato .....	100,0	111,1	120,3	130,4	141,9	152,7	163,8	173,7
- agricoltura, foreste e pesca	100,0	106,7	109,9	110,9	114,4	117,6	121,6	124,0
- attività industriali .....	100,0	112,5	122,8	135,4	147,1	157,9	168,6	178,5
- attività terziarie .....	100,0	110,3	119,5	128,4	142,5	156,1	170,4	183,0
2. Settore pubblico .....	100,0	110,3	120,6	136,0	149,8	161,7	177,3	190,8
TOTALE GENERALE ...	100,0	111,0	120,3	131,6	143,6	154,6	166,7	177,4

Il numero degli iscritti agli Uffici di collocamento — indicativo di coloro che sono alla ricerca di una occupazione in posizione dipendente — ha registrato nel corso del 1959 una riduzione — per gli iscritti appartenenti alle prime due categorie (disoccupati già occupati e persone in cerca di prima occupazione) — da 1.905 mila unità a fine 1958 a 1.774 mila unità a fine 1959 (— 131.000 unità). La riduzione degli iscritti riferiti alle singole categorie di attività produttiva (agricoltura, industria, ecc.; fatta quindi esclusione degli iscritti agli Uffici di collocamento perchè dimessi dai cantieri scuola o dai corsi di avviamento professionale) è stata però alquanto maggiore e pari a 217 mila unità. Gli iscritti nelle liste di collocamento nella categoria dei dimessi dai cantieri di lavoro o dai corsi professionali sono, infatti, aumentati nel corso del 1959 di circa 86.000 unità, le quali hanno concorso a limitare la riduzione complessiva degli iscritti quale sarebbe risultata sulla base dei disoccupati già occupati in attività economiche direttamente produttive. Risulta, infatti, evidente che, nei limiti in cui il dato statistico delle variazioni dei disoccupati provenienti dai cantieri di lavoro o dalle scuole professionali (e considerati pertanto, in precedenza, e ai fini della rilevazione del numero degli iscritti nelle liste di collocamento, come occupati) corrisponde ad analoghe variazioni nel numero degli occupati presso tali cantieri e scuole, l'eventuale passaggio dalla situazione statistica di « occupato » a quella di « disoccupato », e viceversa, risulta irrilevante ai fini dell'accertamento dell'occupazione e della disoccupazione in attività produttive.

Pertanto, il numero degli iscritti alle diverse categorie di attività produttiva — diminuita, come si è detto, nel corso del 1959 di 217 mila unità — costituisce un ammontare indicativo del limite minimo di corrispondente aumento di occupazione nelle attività produttive, poichè tale incremento di occupazione ha dovuto assorbire anche l'aumento naturale e sociale delle forze di lavoro verificatosi nel corso dell'anno.

Tra il dicembre 1958 e il dicembre 1959 gli iscritti agli Uffici di collocamento per il settore dell'agricoltura sono diminuiti da 343 a 311 mila, con una flessione del 9,3%. Sempre nel corso del 1959, ben maggiore, sia in valore assoluto che percentuale, è stata la riduzione degli iscritti nella categoria delle attività industriali, passati da 880 a 752 mila, con una riduzione in valore assoluto di ben 128 mila unità, pari in valore percentuale al 14,5%.

Nei settori dei trasporti e comunicazioni e del commercio il numero degli iscritti non ha presentato variazioni di rilievo, mentre è percentualmente diminuita in misura sensibile la disoccupazione afferente alla categoria delle « attività e servizi vari », passata da 118 mila a 83 mila unità, con una riduzione percentuale del 29,7%.

**3.** — L'andamento del fenomeno della disoccupazione nel suo complesso è rilevabile in base alle indagini campionarie periodicamente condotte dall'Istituto Centrale di Statistica sulla situazione dell'occupazione e della disoccupazione. È noto che tali indagini hanno natura e fini del tutto diversi dalla rilevazione degli iscritti agli Uffici di collocamento effettuata dal Ministero del Lavoro, così come più completo (in quanto comprendente anche i lavoratori in posizione indipendente o di coadiuvanti) ne è il campo di rilevazione.

Anche tali indagini pongono in evidenza una flessione della disoccupazione nel corso del 1959, flessione anzi ancora più sensibile di quella già rilevata sulla base degli iscritti agli Uffici di collocamento.

Ponendo a confronto le due rilevazioni campionarie effettuate al 20 gennaio del 1959 e del 1960, la rilevazione ISTAT mette in evidenza una riduzione del numero dei disoccupati (disoccupati già occupati e persone in cerca di prima occupazione) da 1.583 mila a 1.240 mila, cioè di 343 mila unità, pari al 21,7%.

La riduzione concerne tanto i disoccupati già occupati — passati da 1.150 a 908 mila unità — quanto le persone in cerca di prima occupazione (da 433 a 332 mila unità). Se lo

stesso confronto si effettua sulla base dei dati rilevati al 20 ottobre degli anni 1958 e 1959, la riduzione del numero dei disoccupati risulta ancora maggiore; da 1.340 a 974 mila unità.

Le indagini campionarie dell'ISTAT forniscono inoltre anche la rilevazione diretta dell'occupazione, la quale, con la cautela necessaria, a causa delle inevitabili incertezze connesse a rilevazioni di tal genere, è certo rappresentativa della situazione e dell'andamento della occupazione effettiva. (1)

Lo stesso Istituto Centrale di Statistica, utilizzando l'insieme dei dati raccolti con le rilevazioni campionarie condotte negli ultimi due anni, ha proceduto ad un'apposita elaborazione la quale permette di effettuare un confronto sufficientemente omogeneo tra la situazione del 1959 e quella dell'anno precedente.

Le variazioni della occupazione fra il 1958 e il 1959 sono state ottenute mettendo a confronto gli ammontari medi dell'occupazione nei due anni considerati, quali si desumono dalle risultanze delle indagini per campione sulle forze di lavoro condotte, con cadenza trimestrale, nel periodo ottobre 1958–ottobre 1959. (2)

Nel prospetto che segue sono riportate le variazioni dell'occupazione, distintamente per sesso e settore di attività economica, negli anni 1958–59, risultanti dal confronto sopradetto.

TABELLA N. 3. – Aumento dell'occupazione per sesso e settore di attività economica tra gli anni 1958 e 1959

S E S S O	Settori di attività economica			TOTALE
	Agricoltura	Industria	Altre attività	
Maschi .....	23.000	137.000	49.000	209.000
Femmine .....	119.000	20.000	65.000	204.000
TOTALE ...	142.000	157.000	114.000	413.000

Da tale prospetto si rileva che l'occupazione nel periodo considerato è aumentata, sia per i maschi che per le femmine, in tutti e tre i settori di attività economica considerati.

Per quanto più in particolare si riferisce al settore agricolo è da rilevare che l'incremento della occupazione interessa, nella quasi totalità, la manodopera femminile. Trattasi evidentemente di un incremento a carattere congiunturale, dovuto a forze di lavoro marginali in pre-

(1) Per l'analisi dei risultati delle quattro indagini effettuate nel corso del 1959, cfr. Allegato: Tabelle statistiche, tab. n. 15.

(2) Tale confronto è stato effettuato separatamente per i due sessi e distintamente per i tre settori di attività economica: Agricoltura; Industria; Attività terziarie.

L'ammontare medio della occupazione nel 1959 è stato determinato sulla base delle quattro rilevazioni condotte in tale anno, dopo aver apportato ai risultati della indagine estiva ed autunnale opportune perequazioni ai fini della omogeneità dei confronti.

Le rettifiche perequative sono state ritenute necessarie ai fini dei confronti in quanto, a causa delle ferie estive, nella rilevazione del mese di luglio 1959 si resero necessarie, specialmente nei grandi comuni urbani, sostituzioni di famiglie in numero superiore al normale a causa della temporanea assenza delle medesime dal comune abituale di residenza. Poichè generalmente le famiglie assenti per ferie risultavano in prevalenza costituite da famiglie del ceto impiegatizio e quindi da forze di lavoro appartenenti ad attività terziarie, per effetto delle accennate sostituzioni veniva ad essere sottovalutato (come trend) l'incremento dell'occupazione nelle attività terziarie e conseguentemente sopravvalutato quello delle attività industriali.

L'ammontare medio della occupazione nel 1958 è stato invece determinato depurando i risultati dell'unica indagine dell'ottobre di tale anno, dell'influenza stagionale, tenuto altresì presente il « trend » dell'occupazione quale risultava dalle indagini sulle forze di lavoro effettuate negli anni precedenti.

valenza costituite da lavoratrici coadiuvanti. Ove si escluda dal computo tale aumento di natura particolare, l'aumento dell'occupazione nel periodo in esame si ragguaglia, nel complesso dei settori considerati, a circa 300 mila unità.

## B) IL CONTO GENERALE CONSOLIDATO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED I TRASFERIMENTI PER AZIONE PUBBLICA. (1)

1. - Per la prima volta viene pubblicato nella Relazione Generale il Conto consolidato complessivo della Pubblica Amministrazione redatto dall'Istituto Centrale di Statistica e comprensivo dei bilanci singoli, riportati in altre parti della stessa Relazione, dello Stato, delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni e degli Enti di previdenza. (2)

Con ciò il bilancio della Pubblica Amministrazione viene ad essere completato nella sua interezza, in modo non solo da fornire tutti gli elementi per il quadro della contabilità nazionale, ma anche da meglio precisare la portata dell'intervento pubblico nel suo complesso.

Il movimento generale di cassa dello Stato, delle Regioni, delle Provincie, dei Comuni e degli Enti si è chiuso nel 1959 con un avanzo di cassa di 242,3 miliardi contro un avanzo di 114,8 miliardi nel 1958.

Tale risultato, riferito all'andamento complessivo delle due parti del bilancio consolidato, deriva da un avanzo del conto entrate e spese correnti (il cosiddetto « risparmio » dello Stato) pari a 429,4 miliardi di lire, al quale ha fatto riscontro nel conto capitale un disavanzo pari a 187,1 miliardi di lire.

Considerando separatamente le due parti del bilancio si rileva che:

a) tra i due anni, il risparmio dello Stato ha subito una diminuzione di 69,7 miliardi, dovuta ad un maggior incremento delle spese correnti, sul quale hanno particolarmente influito i trasferimenti correnti;

b) per contro, il conto capitale presenta un notevole miglioramento in confronto all'anno precedente, in quanto l'aumento delle spese (da 1.682,2 a 2.041,6 miliardi) è stato largamente compensato dal migliore andamento delle entrate in conto capitale passate da 1.297,9 a 1.854,5 miliardi.

Va però subito chiarito che l'aumento delle cifre del conto capitale è, per circa 300 miliardi, di natura puramente contabile: questa constatazione che interessa particolarmente il bilancio dello Stato sarà pertanto chiarita più oltre, nella parte ad essa dedicata.

A determinare il miglioramento effettivo del conto capitale hanno tuttavia concorso altri elementi, fra i quali i più importanti possono individuarsi: dal lato delle spese, in una diminuzione di spese per la estinzione di debiti (da 537,7 a 452,0 miliardi); dal lato delle entrate, in un aumento di introiti provenienti dalla accensione di debiti ed anticipazioni (da 778,0 a 918,1 miliardi di lire).

### *Le entrate della Pubblica Amministrazione.*

2. - Il complesso delle entrate della Pubblica Amministrazione, intesa nel senso di cui sopra, e dei contributi versati agli Enti assicurativi è passato da 6.652,3 miliardi nel 1958 a 7.839,5 miliardi nel 1959, con un incremento nei due anni del 17,8 %.

(1) Per ulteriori analisi, cfr. Parte II, capitolo V, nonché Allegato: Tabelle statistiche, tab. nn. 16-19.

(2) Come è noto, essendo il bilancio consolidato costruito ai fini della contabilità nazionale, esso non comprende i bilanci delle aziende autonome, comprese nel calcolo del reddito fra gli enti di produzione e quindi considerate nel calcolo del prodotto netto del settore privato.

TABELLA N. 4. - Conto generale consolidato della Pubblica Amministrazione  
(Stato, Regioni, Provincie, Comuni, Enti)

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)  
(in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1958	1959	INCASSI	1958	1959
<b>CONTO SPESE E ENTRATE CORRENTI</b>					
Competenze in moneta ai dipendenti e pensionati .....	1.521,7	1.642,0	Entrate tributarie .....	4.759,3	5.231,9
Acquisto di beni e servizi.....	955,9	1.000,6	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	2.443,7	2.664,4
Trasferimenti correnti.....	2.282,0	2.781,6	Imposte sugli affari .....	233,5	261,1
- all'interno .....	1.995,3	2.404,9	Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi .....	1.183,4	1.349,7
- all'estero.....	13,4	26,0	Imposte sui consumi .....	852,1	910,6
- interessi .....	273,3	350,7	Lotto .....	46,6	46,1
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	95,7	131,4	Entrate extra-tributarie correnti....	595,1	753,1
TOTALE pagamenti correnti .....	4.855,3	5.555,6	Redditi patrimoniali .....	119,9	141,7
Avanzo di parte corrente.....	499,1	429,4	Entrate provenienti dalla vendita di servizi .....	18,6	24,0
TOTALE a pareggio ...	5.354,4	5.985,0	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	143,9	130,3
			Entrate aventi carattere di partite di giro .....	14,7	33,5
			Altre entrate .....	298,0	423,6
			TOTALE entrate correnti .....	5.354,4	5.985,0
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti nel settore delle opere pubbliche.....	333,0	368,8	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni ..	778,0	918,1
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	30,7	35,7	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti .....	461,1	802,0
Trasferimenti .....	356,2	410,6	Entrate aventi natura di trasferimenti .....	18,6	9,7
Concessione di crediti ed anticipazioni .....	286,8	592,6	Altre entrate .....	40,2	124,7
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	137,8	181,9	TOTALE entrate in C/capitale .....	1.297,9	1.854,5
Spese derivanti da estinzione di debiti .....	537,7	452,0	Avanzo di parte corrente .....	499,1	429,4
TOTALE spese in C/capitale.....	1.682,2	2.041,6	TOTALE a pareggio ...	1.797,0	2.283,9
Avanzo .....	114,8	242,3	TOTALE INCASSI ...	6.652,3	7.839,5
TOTALE a pareggio ...	1.797,0	2.283,9	TOTALE a pareggio... ..	6.652,3	7.839,5
TOTALE PAGAMENTI ...	6.537,5	7.597,2			
AVANZO DI CASSA ...	114,8	242,3			
TOTALE a pareggio ...	6.652,3	7.839,5			

TABELLA N. 5. - Entrate della Pubblica Amministrazione

MOVIMENTO DI CASSA

(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	Stato	Regioni	Province	Comuni	Enti	TOTALE (a)
1958						
Introiti tributari e contributi .....	2.870,6	2,5	81,1	401,2	1.416,1	4.759,3
Introiti extra-tributari .....	607,3	97,9	117,8	470,3	938,7	1.893,0
TOTALE ...	3.477,9	100,4	198,9	871,5	2.534,8	6.652,3
1959						
Introiti tributari e contributi .....	3.158,4	1,0	95,2	408,7	1.582,3	5.231,9
Introiti extra-tributari .....	980,2	114,6	128,7	559,0	1.222,9	2.607,6
TOTALE ...	4.138,6	115,6	223,9	967,7	2.805,2	7.839,5

(a) Dal totale degli introiti tributari sono stati detratti miliardi 12,2 per il 1958 e miliardi 13,7 per il 1959, contabilizzati nel bilancio dello Stato e non in quello delle Regioni.

Un incremento inferiore hanno accusato le entrate tributarie della Pubblica Amministrazione ed uno maggiore i contributi degli Enti assicurativi.

La pressione tributaria propriamente detta, relativa, cioè, all'imposizione dello Stato, che nel 1958, in relazione ai fatti recessivi, era diminuita, è nel 1959 leggermente aumentata, passando dal 23,2 % nel 1958 al 23,8 % nel 1959. La pressione tributaria globale, comprensiva cioè dei contributi degli Enti assicurativi, è anch'essa leggermente aumentata.

*I trasferimenti per atto della Pubblica Amministrazione.*

Sul complesso delle spese della Pubblica Amministrazione, pari a 6.537,5 miliardi nel 1958 ed a 7.597,2 miliardi nel 1959, la parte trasferita è stata di 2.638,2 miliardi nel 1958 e di 3.192,2 miliardi nel 1959, con un incremento fra i due anni del 21,0 %.

TABELLA N. 6. - Trasferimenti effettuati dalla Pubblica Amministrazione

(in miliardi di lire)

TRASFERIMENTI	Stato	Regioni	Province	Comuni	TOTALE (a)	Enti	TOTALE (a)
1958							
Correnti .....	1.124,3	40,1	49,6	103,2	1.081,5	1.309,4	2.282,0
In conto capitale .....	393,1	9,6	2,4	3,8	359,2	—	356,2
TOTALE ...	1.517,4	49,7	52,0	107,0	1.437,7	1.309,4	2.638,2
1959							
Correnti .....	1.329,4	44,2	55,4	111,7	1.261,8	1.643,0	2.781,6
In conto capitale .....	446,5	10,9	2,7	4,1	410,6	—	410,6
TOTALE ...	1.775,9	55,1	58,1	115,8	1.672,4	1.643,0	3.192,2

(a) Sono stati eliminati per trasferimenti all'interno del settore pubblico 332,5 miliardi di lire per trasferimenti correnti, e 246,3 per trasferimenti in conto capitale, per l'anno 1958, e — rispettivamente per le due partite — 388,4 e 228,5 miliardi per il 1959.

Il 40,4% circa delle spese nel 1958 ed il 42,0% nel 1959 è derivato, pertanto, dall'azione ridistributrice delle entrate; i trasferimenti correnti, in particolare, sono stati pari al 47,0% delle spese correnti nel 1958 ed al 50,1% nel 1959.

Di particolare rilievo risultano gli aumenti nei trasferimenti dello Stato (+ 205,1 miliardi) e degli Enti di previdenza (+ 333,6 miliardi), fra i trasferimenti correnti, e in quelli dello Stato (+ 53,4 miliardi) fra i trasferimenti in conto capitale.

### C) I TRASFERIMENTI DI REDDITO A FINI SOCIALI. (1)

1. - Com'è noto, i trasferimenti effettuati dalla Pubblica Amministrazione comprendono trasferimenti di vario tipo, fra i quali acquistano particolare rilievo quelli diretti a fini sociali.

A tali trasferimenti concorrono, peraltro, non solo lo Stato, gli Enti territoriali e gli istituti di Previdenza, ma anche gli Enti provinciali, una fitta rete di Enti pubblici e privati di assistenza e beneficenza, ed infine i datori di lavoro, mediante le spese da essi effettuate per assistenza aziendale (asili, colonie, ecc.). L'ammontare dei redditi trasferiti per tali finalità risulta ogni anno crescente, e ad un ritmo più elevato di quello dell'incremento del reddito nazionale.

L'indagine condotta per individuare le varie categorie di spese, attraverso le quali i trasferimenti si concretano, è stata effettuata con i metodi seguiti negli anni scorsi, ma avendo presente l'esigenza di arrivare alla elaborazione di aggregati sempre più omogenei.

I trasferimenti di reddito a fini sociali sono stati, pertanto, distinti secondo: a) erogazioni a titolo gratuito, effettuate sia dallo Stato, sia dagli Enti locali, dagli Enti di assistenza pubblici e privati, dai datori di lavoro, ecc.; b) erogazioni a titolo di servizi, cioè in contropartita di trattenute su redditi di lavoro, oppure di oneri sociali a carico dei datori di lavoro; c) pensioni; d) varie.

2. - Non sembra tuttavia inopportuno mettere in evidenza l'andamento delle spese per finalità sociali gravanti complessivamente sul bilancio dello Stato. Queste, salendo da miliardi 446,1 nel 1958 a miliardi 489,3 nel 1959 hanno registrato un incremento pari al 9,7%.

Non tutte, però, queste spese sono per assistenza gratuita, nè vengono erogate direttamente dallo Stato ai beneficiari. Per trovare l'ammontare delle spese per assistenza gratuita erogate direttamente dallo Stato occorre perciò detrarre alcune poste il cui complesso è notevolmente aumentato fra i due anni sotto esame, talchè le erogazioni dirette dello Stato per assistenza gratuita risultano leggermente diminuite, passando da circa 47 miliardi a miliardi 45,4.

Le erogazioni per assistenza e beneficenza degli Enti locali (Comuni, Province e Regioni a statuto speciale) registrano un incremento che, sulla base di dati ancora non completi, può prudenzialmente calcolarsi intorno al 4,3%, essendo passate da 143,8 miliardi nel 1958 a circa 150 miliardi nel 1959.

In complesso le erogazioni dello Stato e degli Enti locali per assistenza gratuita sono così passate da 190,8 miliardi nel 1958 ad oltre 195 miliardi nel 1959.

(1) Per ulteriori analisi, cfr. anche Allegato: Tabelle statistiche, tab. nn. 20-22.

3. - Alle spese di cui sopra occorre aggiungere quelle degli Enti di assistenza locali e nazionali che, passando da 361 miliardi nel 1958 a 381 miliardi nel 1959 sono aumentate del 5,7%.

Per avere il complesso delle erogazioni a titolo gratuito occorre aggiungere ancora quelle fatte spontaneamente dai datori di lavoro, che si possono valutare anche quest'anno intorno ai 50 miliardi, nonchè tutte quelle raccolte di fondi per assistenza di vario tipo operate dietro sollecitazione o col patrocinio dello Stato, quale il fondo per l'assistenza invernale, la giornata della doppia croce, ecc. che hanno portato ad una ulteriore erogazione di circa 22 miliardi.

In complesso le erogazioni a titolo gratuito per assistenza e beneficenza sono dunque passate da circa 623 miliardi nel 1958 a circa 649 miliardi nel 1959, con un aumento del 4,1%.

4. - In una categoria intermedia fra le erogazioni di cui ai punti precedenti e quelle a titolo di servizi si possono ascrivere gli assegni familiari, pagati dall'I.N.P.S., passati da 399,2 miliardi nel 1958 a 416,1 miliardi nel 1959, le quote di carovita al personale dello Stato e delle Aziende autonome, passate da 87 miliardi nel 1958 a 110 miliardi nel 1959, e le prestazioni della Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria, passate da 3,2 miliardi a circa 2,5 miliardi.

Il complesso di queste erogazioni è stato pari a 489,4 miliardi nel 1958 e di 528,6 miliardi nel 1959.

5. - Il complesso delle erogazioni a titolo di servizi e in contropartita di trattenute per oneri sociali, e cioè le prestazioni degli Enti di previdenza e di assistenza sociale — escluse le pensioni, gli assegni familiari, le erogazioni della Cassa integrazione guadagni — sono passate da 504 miliardi nel 1958 a 570 miliardi nel 1959, segnando un aumento di circa il 13%.

6. - Quanto alle pensioni, data la loro diversa natura, si ritiene opportuno distinguere quelle ordinarie a carico dello Stato, degli Istituti previdenziali, ecc., dalle pensioni di guerra. Le pensioni ordinarie pagate dallo Stato sono passate da 166,4 miliardi nel 1958 a 192,5 nel 1959; le pensioni erogate dall'I.N.P.S. e da Enti vari da 563,1 a 638,7 miliardi.

L'ammontare complessivo di tali pensioni è dunque passato da 729,5 miliardi a 831,2 miliardi, avendo registrato un aumento fra i due anni di quasi il 14%. Tale notevole incremento è dovuto, oltre che al naturale aumento del loro numero, anche all'aumento della misura media delle pensioni stesse.

Anche le pensioni di guerra, passate da 191,8 a 216,6 miliardi fra il 1958 ed il 1959, hanno registrato un incremento di quasi il 13% dovuto, esso pure, sia ad aumento del loro numero sia, soprattutto, ad un loro miglioramento.

7. - Oltre ai vari tipi di trasferimento di cui ai paragrafi precedenti, altri ne vanno però considerati, quali gli oneri per prezzi politici, passati fra i due anni in esame da 11,5 a 18,6 miliardi, nonchè quelli per l'edilizia popolare (sovvenzioni alle cooperative, INA-casa, UNRRA-casas) saliti da 55,3 miliardi a circa 70 miliardi. Come pure occorrerebbe tener conto dei trasferimenti operati attraverso varie misure di politica economica, in particolare fiscali, destinati a favorire le categorie più disagiate e le classi lavoratrici in genere (per esempio, il blocco dei fitti). Ed infine si ricorda che non si è tenuto conto delle spese necessarie a far fronte al costo dei vari trasferimenti considerati.



TABELLA N. 7. - **Trasferimenti di reddito a fine sociale**

	1958	1959	Variazioni percentuali
<b>1 - Erogazioni a titolo gratuito:</b>			
Stato ed Enti locali.....	190,8	195,4	+ 2,4
Enti di assistenza locali e nazionali .....	360,9	381,3	+ 5,7
	551,7	576,7	+ 4,5
Altre erogazioni .....	71,3	72,0	+ 1,0
	623,0	648,7	+ 4,1
<b>2 - Assegni familiari .....</b>	399,2	416,1	+ 4,2
Quote di carovita .....	87,0	110,0	+ 26,4
Cassa integrazione guadagni .....	3,2	2,5	- 21,9
	489,4	528,6	+ 8,0
<b>3 - Servizi in contropartita di trattenute per oneri sociali:</b>			
Prestazioni Enti di previdenza ed assistenza sociale....	504,0	570,0	+ 13,1
<b>4 - Pensioni:</b>			
A) civili:			
Pensioni ordinarie dello Stato .....	166,4	192,5	+ 15,7
Pensioni INPS ed Enti vari .....	563,1	638,7	+ 13,4
	729,5	831,2	+ 13,9
B) di guerra.....	191,8	216,6	+ 12,9
	921,3	1.047,8	+ 13,7
<b>5 - Oneri per prezzi politici.....</b>	11,5	18,6	+ 61,7
Edilizia popolare.....	55,3	70,0	+ 27,3
	66,8	88,6	+ 32,6
<b>TOTALE GENERALE...</b>	2.604,5	2.883,7	+ 10,7

In totale, i trasferimenti di reddito a fini sociali sono dunque ammontati nel 1959 a circa 2.884 miliardi contro 2.604 miliardi nell'anno precedente, segnando un incremento del 10,7 %, contro un incremento del reddito nazionale del 6,2 %.

## CAPITOLO III

### L'MPIEGO DELLE RISORSE INTERNE

A) *I consumi privati.* - B) *Gli investimenti lordi negli anni 1958 e 1959.*

1. - Le risorse disponibili per usi interni — valutate ai prezzi correnti — sono state pari nello scorso anno a 16.599 miliardi con un aumento del 5,2% nei confronti del 1958.

Tali risorse, sono andate nel 1959 per un ammontare di 10.932 miliardi a consumi privati, per 1.840 miliardi a consumi pubblici, e per 3.827 miliardi a investimenti, ai quali risultano pertanto destinate il 23,1% delle disponibilità. Nello scorso anno, per contro, il 77,3% delle risorse era andato a consumi, e il 22,7% a investimenti.

Quest'ultima categoria, di conseguenza, ha presentato nello scorso anno l'aumento comparativamente più rilevante — 7,0% in termini monetari e 8,4% in termini reali — a fronte di un aumento dei consumi pari, sia in valore che in quantità, al 4,6%. Come in tutti gli anni di più intenso sviluppo economico — e se anche nel 1959 il livello dei consumi si è elevato in misura più rapida rispetto agli anni meno favorevoli, in relazione anche al maggior volume dell'occupazione operaia, ai maggiori guadagni realizzati dai lavoratori di tutte le categorie, e più in generale alle maggiori disponibilità dei consumatori — le maggiori risorse sono dunque state particolarmente destinate a nuovi investimenti produttivi.

È stato così ripreso con nuova intensità quel processo di più veloce accumulazione dei capitali fissi, che solo può garantire — al di là delle inevitabili fluttuazioni congiunturali — la più favorevole evoluzione dell'economia italiana.

#### A) I CONSUMI PRIVATI.

2. - I consumi privati hanno registrato nel 1959 rispetto al 1958 un incremento in termini monetari del 4,1%; tale incremento sale al 4,8% in termini quantitativi in conseguenza della lieve flessione avutasi nei prezzi dei beni e servizi di consumo.

Il notevole aumento dei consumi privati rappresenta una continuazione dell'accentuato sviluppo da essi presentato negli ultimi anni, sviluppo che aveva subito tuttavia un rallentamento nel 1958 a seguito del più modesto incremento della produzione e del reddito che si ebbe in tale anno.

#### *I consumi alimentari.*

3. - La spesa per i consumi alimentari è aumentata, tra il 1958 e il 1959, del 2,5%, cioè in misura minore dell'aumento della spesa complessiva (+ 4,1%). In conseguenza di ciò anche la percentuale di tale spesa sul totale dei consumi risulta discesa dal 52,1% nel 1958 al 51,2% nel 1959, seguendo così una tendenza che è andata accentuandosi soprattutto negli anni del dopoguerra. È peraltro da rilevare che l'aumento, comparativamente minore, della spesa alimentare nel 1959 dipende dalla flessione, relativamente maggiore, segnata dai prezzi

TABELLA N. 1. - Spesa per consumi privati a prezzi correnti e a prezzi costanti

V O C I	Valore in miliardi di lire			Numeri indici 1959 (1958 = 100)		Composizione percentuale		Variazioni % 1959 su 1953
	A prezzi correnti		A prezzi 1958	Quantità	Prezzi	1958	1959	
	1953	1959	1959					
Generi alimentari .....	5.676	5.820	5.953	104,9	97,8	52,1	51,2	+ 2,5
a) Pane e cereali.....	1.066	1.054	1.063	99,7	99,2	9,8	9,3	- 1,1
b) Carni .....	1.090	1.184	1.191	109,3	99,4	10,0	10,4	+ 8,6
c) Pesce.....	185	200	198	107,0	101,0	1,7	1,8	+ 8,1
d) Latte, formaggi e uova .....	723	741	745	103,0	99,5	6,6	6,5	+ 2,5
e) Oli e grassi.....	360	380	374	103,9	101,6	3,3	3,3	+ 5,6
f) Patate, ortaggi e frutta.....	1.101	1.107	1.188	107,9	93,2	10,1	9,8	+ 0,5
g) Caffè, tè, cacao, ecc. ....	186	190	191	102,7	99,5	1,7	1,7	+ 2,2
h) Zucchero, marmellate, miele ..	214	219	220	102,8	99,5	2,0	1,9	+ 2,3
i) Altri generi alimentari .....	45	49	48	106,7	102,1	0,4	0,4	+ 8,9
l) Bevande alcoliche .....	706	696	735	104,1	94,7	6,5	6,1	- 1,4
Tabacco.....	482	520	500	103,7	104,0	4,4	4,6	+ 7,9
Vestiaro ed altri effetti personali ..	1.140	1.175	1.181	103,6	99,5	10,5	10,4	+ 3,1
Abitazione .....	369	407	378	102,4	107,7	3,4	3,6	+ 10,3
Combustibili ed energia elettrica....	296	315	320	108,1	98,4	2,7	2,8	+ 6,4
Articoli durevoli di uso domestico ..	244	266	265	108,6	100,4	2,2	2,3	+ 9,0
Articoli non durevoli di uso dome- stico e servizi personali vari ....	399	422	418	104,8	101,0	3,7	3,7	+ 5,8
Spese per l'igiene e la salute .....	397	427	435	109,6	98,2	3,6	3,8	+ 7,6
Trasporti .....	758	799	814	107,4	98,2	7,0	7,0	+ 5,4
a) Acquisto mezzi di trasporto ..	134	145	148	110,4	98,0	1,2	1,3	+ 8,2
b) Esercizio mezzi privati.....	343	365	381	111,1	95,8	3,2	3,2	+ 6,4
c) Altri mezzi di trasporto .....	281	289	285	101,4	101,4	2,6	2,5	+ 2,8
Comunicazioni .....	101	112	95	94,1	117,9	0,9	1,0	+ 10,9
Alberghi e pubblici esercizi.....	300	318	315	105,0	101,0	2,8	2,8	+ 6,0
Spettacoli ed altre spese di carattere ricreativo e culturale.....	556	588	583	104,9	100,9	5,1	5,2	+ 5,8
a) Libri e giornali .....	187	191	191	102,1	100,0	1,7	1,7	+ 2,1
b) Spettacoli.....	218	235	230	105,5	102,2	2,0	2,1	+ 7,8
c) Altre spese .....	151	162	162	107,3	100,0	1,4	1,4	+ 7,3
Spese varie .....	175	186	183	104,6	101,6	1,6	1,6	+ 6,3
TOTALE CONSUMI ...	10.893	11.355	11.440	105,0	99,3	100,0	100,0	+ 4,2
Meno duplicazioni ...	387	423	426	110,1	99,3	—	—	+ 9,3
TOTALE GENERALE ...	10.506	10.932	11.014	104,8	99,3	—	—	+ 4,1

dei generi alimentari rispetto a quella dei prezzi dei prodotti non alimentari. In termini quantitativi, il consumo di generi alimentari è aumentato nel 1959 del 4,9 %, con punte massime del 9,3 % per le carni e del 7,9 % per gli ortaggi e la frutta.

La composizione della spesa per i generi alimentari e bevande rivela che il miglioramento quantitativo si è accompagnato ad un miglioramento qualitativo, nel senso che il bilancio alimentare della popolazione italiana si è arricchito maggiormente di sostanze nutritive di origine animale e in complesso di proteine in luogo di carboidrati.

Infatti i consumi di generi alimentari pregiati, come le carni ed il pesce, hanno registrato notevoli aumenti quantitativi, mentre quelli costituiti dal pane e derivati dei cereali e da altri generi che possono essere considerati comuni hanno segnato un aumento minore o hanno presentato addirittura una flessione.

Per quanto concerne le carni, gli aumenti più vistosi si sono avuti per le carni suine (+ 12,4 %) e per il pollame (+ 10,1 %) mentre per le carni bovine l'aumento (+ 8,7 %) è stato leggermente inferiore alla media (+ 9,3 %) a causa della diminuita importazione di carni fresche e congelate. Il consumo di carni lavorate e conservate, che aveva presentato nel 1958 un notevole aumento, ha registrato nel 1959 un ulteriore sensibile progresso.

Un altro indice del miglioramento qualitativo del bilancio alimentare della popolazione italiana è costituito dall'elevato consumo di ortaggi e frutta, che è stato nel 1959 dell'8,0 % più elevato rispetto al 1958. Per la frutta in particolare il forte aumento è dovuto alla larga disponibilità che si è creata sui mercati interni, per la seconda volta dopo la contrazione del 1957, a seguito degli elevati raccolti.

Aumenti alquanto modesti hanno registrato i consumi di latte, formaggi e uova. Il gruppo ha risentito della diminuita disponibilità di uova, compensata da un notevole aumento nel consumo di formaggi.

Anche il gruppo degli oli e grassi ha presentato un aumento inferiore alla media. Tra le cause che hanno contribuito a rallentare l'espansione nei consumi di grassi è da ricordare la diminuita disponibilità di burro, conseguente ad una flessione avutasi nelle importazioni.

Inferiore all'aumento delle disponibilità è l'incremento del consumo di zucchero, che è stato solo del 2,8 %.

Nel gruppo delle bevande alcoliche è notevolmente aumentato il consumo di vino, favorito dalle larghe disponibilità conseguenti a due abbondanti raccolti, ai quali si è accompagnato un forte ribasso dei prezzi. Accanto alla ripresa del consumo del vino è proseguita l'espansione del consumo di birra (+ 12,6 %).

#### *Gli altri consumi.*

4. - Passando a considerare le altre categorie di spesa, è anzitutto da rilevare che è continuata nel 1959 l'espansione della spesa per l'acquisto di beni durevoli d'uso domestico e di mezzi di trasporto, in atto da qualche anno.

È risultato ancora elevato l'incremento negli acquisti di televisori, sebbene in misura percentualmente inferiore a quella che avevano registrato gli acquisti effettuati nel 1958 rispetto all'anno precedente. Il numero dei nuovi abbonati alla TV è stato nel 1959 pari a 498.113, contro 435.791 nel 1958, con un aumento del 14,3 %.

L'espansione della televisione ha contenuto la spesa per l'acquisto di apparecchi radio, come si può desumere dal numero dei nuovi abbonati alle radioaudizioni, passati da 570.655 nel 1958 a 555.246 nel 1959.

Nel comparto dei beni durevoli può essere interessante rilevare l'ulteriore incremento della spesa per l'acquisto di elettrodomestici, che in termini quantitativi si può valutare attorno al 20 % circa.

Notevole aumento hanno avuto anche gli acquisti di macchine da cucire, che erano alquanto rallentati negli ultimi anni.

Per quanto riguarda gli acquisti di mezzi di trasporto risulta eccezionale l'espansione registrata dalla spesa per l'acquisto di autovetture, con un incremento del 18,4 %. Poichè i prezzi delle autovetture hanno segnato fra i due anni una lieve flessione, l'aumento in termini quantitativi risulta del 21,0 %. Le autovetture nuove iscritte al PRA (comprese anche quelle impiegate nelle attività produttive) sono risultate nel 1959 pari a 253.196 con un aumento di ben 44.000 unità rispetto a quelle iscritte nel 1958.

Considerando anche gli altri mezzi di trasporto, si rileva che il mercato spostamento della domanda dalla categoria dei ciclo motori e dei motocicli di piccola cilindrata verso i

motocicli di media e grossa cilindrata e da questi verso le autovetture, messo in evidenza nella precedente relazione, si è ulteriormente accentuato. In conseguenza di questo spostamento gli acquisti di ciclomotori hanno registrato una diminuzione del 14,2 %, quelli di motocicli da 50 a 125 cc. dell'1,6 %, mentre i motocicli di cilindrata superiore a 125 cc. hanno segnato un aumento del 3,9 %.

Come conseguenza dell'accresciuta diffusione di mezzi privati di trasporto si registra da un lato un ulteriore marcato aumento nella spesa per l'esercizio, che in termini monetari è stato tuttavia limitato dal noto ribasso del prezzo della benzina, e dall'altro una stazionarietà nella spesa per l'uso di mezzi pubblici urbani (tramviari, filoviari e simili). L'aumento della spesa per i mezzi pubblici di trasporto in complesso è dovuto infatti quasi esclusivamente ad un leggero incremento di quella per trasporti ferroviari, verificatasi nonostante la concorrenza della motorizzazione privata.

Fra le altre categorie di consumi non alimentari è stato altresì sensibile l'aumento in termini reali registratosi per il vestiario (+ 3,6 %), e per l'igiene e la salute (+ 9,6 %). Nell'interno di tale categoria, particolarmente elevato è risultato l'aumento delle spese medicofarmaceutiche, in conseguenza del miglioramento delle attrezzature sanitarie e del perfezionamento delle tecniche terapeutiche.

Un aumento in quantità inferiore a quello degli anni passati hanno registrato i consumi di tabacco (+ 3,7 %), determinato forse in parte dal rialzo dei prezzi delle sigarette avvenuto nell'anno.

Nella categoria dei combustibili ed energia elettrica gli aumenti maggiori sono stati registrati dai consumi di energia elettrica e del gas in bombola.

Per quanto riguarda le spese per divertimenti e distrazioni è notevole la ripresa della spesa per pubblici spettacoli, nonostante l'ulteriore sensibile incremento della spesa per canoni di abbonamento alle trasmissioni radiotelevisive, mentre è proseguita l'espansione della spesa per alberghi e pubblici esercizi collegata con lo sviluppo del turismo.

Nel gruppo infine dei libri e giornali, le vendite di quotidiani e periodici non hanno registrato alcun progresso, mentre ulteriormente aumentata risulta la spesa per l'acquisto di libri vari.

5. - Esaminando la struttura attuale dei consumi italiani, si deve rilevare l'elevata percentuale della spesa per consumi alimentari (51,2 %) sulla spesa in complesso, percentuale che tende tuttavia a diminuire soprattutto per effetto del minor peso che va assumendo la spesa per il pane e i derivati dei cereali (9,3 %).

La percentuale della spesa per la carne (10,4 %), ha superato quella di ogni altro gruppo di generi alimentari, contribuendo ad aumentare la quota degli alimenti proteici (carni, pesci, formaggi, latte e uova), salita al 18,7 %. Rilevante è la percentuale per la spesa per patate, ortaggi e frutta (9,8 %), mentre su livelli più bassi seguono le bevande alcoliche (6,1 %), lo zucchero e marmellate, il caffè, il cacao e gli altri generi alimentari vari (4,0 %) e infine gli oli e i grassi (3,3 %).

Passando a considerare i consumi non alimentari, la spesa per il vestiario costituisce il 10,4 % del totale, percentuale questa inferiore a quella per la gestione della casa (abitazione ed acqua, combustibili ed energia elettrica, beni durevoli e non durevoli, servizi personali vari), pari al 12,4 %.

Notevole importanza hanno le spese per i trasporti e le comunicazioni (8 %), e quelle per le spese ricreative, culturali e di turismo (ivi comprese cioè le spese per alberghi e pubblici esercizi), pari anch'esse all'8 %. Se si aggiunge a questo gruppo anche la spesa per il

tabacco, si può dire che i bisogni di svago e altre distrazioni grosso modo vengono soddisfatte con il 12,6 % della spesa totale.

Nonostante il notevole sviluppo avutosi negli ultimi anni, le spese per l'igiene e la salute costituiscono solo il 3,8 % della spesa complessiva.

È infine da rilevare che la spesa per l'abitazione, in conseguenza dell'aumento dei vani abitati e soprattutto dell'incremento nel livello medio generale dei fitti (aumento dei fitti bloccati e passaggi dal regime di blocco al mercato libero) ha presentato nel 1959 un aumento del 10,3 %.

## B) GLI INVESTIMENTI LORDI NEGLI ANNI 1958 E 1959.

1. - A differenza di quanto era avvenuto nel 1958, anno nel quale gli investimenti complessivi, particolarmente quelli privati, avevano avuto uno sviluppo trascurabile nei confronti dell'anno precedente, nel corso del 1959 gli investimenti hanno registrato una decisa ripresa passando da 3.576 miliardi nel 1958 a 3.827 miliardi nel 1959, con un incremento in moneta corrente del 7,0 %. L'aumento in termini reali, vale a dire eliminando l'influenza della variazione dei prezzi, risulta invece dell'8,4 %, in quanto i prezzi dei beni di investimento hanno segnato tra il 1958 e il 1959 una flessione pari, in media, ad oltre l'1,2 %.

2. - *Gli investimenti in agricoltura.* Analizzando gli investimenti degli anni 1958 e 1959 per singoli settori di attività, si rileva che quelli effettuati nel settore dell'agricoltura hanno segnato un aumento in moneta corrente del 6,8 % e in misura quantitativa del 7,5 %. Le corrispondenti percentuali nel 1958 rispetto al 1957 erano state del 2,4 % e dell'1,8 %.

Seguendo una tendenza che dura ormai da alcuni anni, i maggiori incrementi si sono avuti nel gruppo delle opere di bonifica, miglioramento e trasformazione fondiaria, il cui valore è salito da 289 miliardi nel 1958 a 314 miliardi nel 1959 con un incremento dell'8,7 %, mentre la spesa per trattrici ed altre macchine ed attrezzi agricoli è passata da 125 a 128 miliardi di lire, con un incremento del 2,4 %. L'aumento avutosi negli investimenti relativi alle bonifiche, miglioramenti e trasformazioni, è da attribuirsi in prevalenza alle opere di miglioramento effettuate sia con contributi in conto capitale dello Stato e della Cassa per il Mezzogiorno, sia, infine, dai privati con mutui di miglioramento erogati dagli istituti di credito. Gli investimenti in opere di riforma hanno registrato invece una lieve flessione compensata, peraltro, dalle opere pubbliche e di bonifica che da 71 miliardi nel 1958 sono passate a 73 miliardi di lire nel 1959.

Quanto alle trattrici è da tenere presente che il numero di quelle « nuove di fabbrica » iscritte all'U.M.A. è salito da 22.080 nel 1958 a 22.409 nel 1959 con un incremento dell'1,5 %, contro una riduzione del 3,2 % nel 1958 rispetto al 1957. È da rilevare inoltre che le trattrici iscritte nel 1959 sono, in media, di potenzialità maggiore di quelle iscritte nel 1958.

3. - *Gli investimenti nell'industria.* Gli investimenti fissi del settore industriale hanno presentato nel 1959, rispetto al 1958, un aumento del 5,8 % in termini monetari e del 6,8 % in termini reali.

L'aumento in termini quantitativi trova rispondenza nella aumentata produzione interna di macchine ed apparecchi e di prodotti meccanici in genere nonché nel sensibile incremento, tra il 1958 e il 1959, della eccedenza di prodotti meccanici importati su quelli esportati.

L'aumento degli investimenti industriali risulta da un diverso andamento dei tre gruppi di investimenti compresi nel settore: infatti, mentre le macchine ed attrezzature non elettriche

TABELLA N. 2. - Investimenti lordi a prezzi correnti ed a prezzi costanti

SETTORI BENI D'INVESTIMENTO	Valore (miliardi di lire)			Variazioni percentuali 1959 su 1958	
	A prezzi correnti		A prezzi costanti 1958	A prezzi correnti	A prezzi costanti
	1958	1959	1959		
Agricoltura .....	414	442	445	+ 6,8	+ 7,5
Trattrici agricole .....	46	47	47	+ 2,2	+ 2,2
Altre macchine ed attrezzi .....	79	81	83	+ 2,5	+ 5,1
Bonifiche, trasformazioni, miglioramenti, ecc. ....	289	314	315	+ 8,7	+ 9,0
Industria .....	1.027	1.087	1.097	+ 5,8	+ 6,8
Macchine ed attrezzature non elettriche.	439	459	469	+ 4,6	+ 6,8
Macchine ed apparecchi elettrici .....	108	109	110	+ 0,9	+ 1,9
Prodotti metallurgici, altre attrezzature e beni di equipaggiamento, opere mura- rie, ecc. ....	480	519	518	+ 8,1	+ 7,9
Trasporti e comunicazioni .....	477	561	573	+ 17,6	+ 20,1
Poste, telefoni e radio .....	65	99	100	+ 52,3	+ 53,8
Ferrotramvie .....	98	95	95	- 3,1	- 3,1
Autoveicoli .....	241	285	291	+ 18,3	+ 20,7
Mezzi di trasporto marittimi ed aerei..	73	82	87	+ 12,3	+ 19,2
Abitazioni .....	998	1.064	1.064	+ 6,6	+ 6,6
Opere pubbliche .....	337	340	348	+ 0,9	+ 3,3
Varie .....	228	236	240	+ 3,5	+ 5,3
TOTALE INVESTIMENTI FISSI ...	3.481	3.730	3.767	+ 7,2	+ 8,2
VARIAZIONI SCORTE ...	+ 95	+ 97	+ 108	-	-
TOTALE INVESTIMENTI LORDI ...	3.576	3.827	3.875	+ 7,0	+ 8,4

hanno segnato un discreto aumento (+ 4,6 %), passando da 439 a 459 miliardi, e le macchine ed apparecchi elettrici si sono mantenuti intorno al livello dell'anno precedente, gli investimenti in prodotti metallurgici ed attrezzature diverse hanno avuto un sensibile incremento (+ 8,1 %), essendo passati da 480 miliardi di lire nel 1958 a 519 nel 1959.

4. - *Gli investimenti nei trasporti e nelle comunicazioni.* Gli investimenti nel settore dei trasporti e delle comunicazioni hanno registrato nel 1959, rispetto al 1958, un sensibile incremento, pari al 17,6 % in termini monetari e al 20,1 % in termini reali.

Passando ad analizzare i singoli gruppi che compongono il settore in esame, si nota che gli investimenti nel comparto delle comunicazioni (poste, telefoni, radio) sono saliti da 65 miliardi nel 1958 a 99 miliardi nel 1959, segnando un aumento del 52,3 % al quale hanno contribuito sia lo sviluppo delle opere pubbliche nelle telecomunicazioni, che gli investimenti della RAI-TV e delle società telefoniche. In merito a questi ultimi è da tenere presente il programma quinquennale recentemente predisposto dalle Società concessionarie per lo sviluppo dei loro impianti, che ha fatto salire il numero degli apparecchi telefonici installati da 3.182 mila (al 31 dicembre 1958) a 3.518 mila (al 31 dicembre 1959) con un incremento del 10,6 %. Il gruppo degli investimenti ferrotramviari ha subito una riduzione del 3,1 % essendo passati da 98 a 95 miliardi di lire: tale riduzione è dovuta unicamente alle opere fisse ferroviarie, in quanto il materiale rotabile registra invece un certo aumento, conseguente alla

attuazione del programma di rinnovamento e di potenziamento delle FF. SS. Nei rimanenti due gruppi del settore in esame, gli autoveicoli ed i mezzi di trasporto marittimi ed aerei, gli investimenti hanno continuato a registrare anche nel 1959 notevoli aumenti nei confronti dell'anno precedente, essendo passati, rispettivamente, i primi da 241 a 285 miliardi e gli altri da 73 a 82 miliardi di lire. Per quanto concerne gli autoveicoli è da tenere presente che gli autocarri iscritti al PRA nel corso dei dodici mesi sono passati da 26.376 nel 1958 a 29.298 nel 1959; i motofurgoncini, i motocarri e i tre ruote da 26.757 nel 1958 a 28.715 nel 1959. Nel settore degli investimenti marittimi, le navi varate (escluse quelle per conto estero) sono passate da 225.631 t.s.l. nel 1958 a 296.289 t.s.l. nel 1959. Tra i due anni si è quindi verificato un aumento del 31,3 %.

5. - *Gli investimenti nelle abitazioni e nelle opere pubbliche.* Gli investimenti in abitazioni hanno manifestato una certa ripresa nel 1959, segnando un aumento del 6,6 % nei confronti del 1958 sia in termini monetari che di quantità.

Gli investimenti in opere pubbliche, che nel 1958 avevano subito un incremento del 17,3 % nei confronti del 1957, nel corso del 1959 hanno avuto un aumento dello 0,9 % in termini monetari e del 3,3 % in termini quantitativi. Considerando tutte le categorie di opere

TABELLA N. 3. - Valore dei lavori eseguiti nelle opere pubbliche e di pubblica utilità per categoria di opere

CATEGORIE DI OPERE	Valore dei lavori eseguiti				Variazioni % 1959 su 1958
	1958		1959		
	Milioni di lire	%	Milioni di lire	%	
Stradali .....	134.159	29,5	127.815	27,0	- 4,7
Ferrovie .....	40.992	9,0	35.399	7,5	- 13,6
Marittime .....	8.236	1,8	9.218	1,9	+ 11,9
Idrauliche .....	23.619	5,2	27.055	5,7	+ 14,5
Telecomunicazioni .....	6.584	1,5	26.447	5,6	+ 301,7
Edilità pubblica .....	88.062	19,4	88.704	18,7	+ 0,7
Igienico-sanitarie .....	60.415	13,3	68.622	14,5	+ 13,6
Bonifiche .....	70.529	15,5	72.531	15,3	+ 2,8
Altre .....	22.190	4,8	18.209	3,8	- 17,9
TOTALE ...	454.786	100,0	474.000	100,0	+ 4,2

pubbliche e di pubblica utilità, comprese anche le bonifiche, incluse nel settore dell'agricoltura, e le opere ferroviarie e le telecomunicazioni, incluse nel settore dei trasporti, si rileva che il loro ammontare è passato da 455 miliardi nel 1958 a 474 miliardi nel 1959 con un aumento del 4,2 %.

Le categorie di opere che hanno avuto maggiori incrementi percentuali sono state quelle delle telecomunicazioni, marittime ed igienico-sanitarie, seguite dalle opere di bonifica, idrauliche e di edilità pubblica; mentre le varie, le ferroviarie, e le stradali hanno subito riduzioni più o meno rilevanti.

6. - *Gli investimenti nelle varie e nelle scorte.* Gli investimenti fissi nel settore delle varie hanno avuto, nel 1959 un aumento del 3,5 % rispetto al 1958, essendo passati da 228 a 236 miliardi di lire. Come si è rilevato in altra parte della Relazione, tale aumento è legato princi-



palmente allo sviluppo degli esercizi alberghieri e dei rispettivi posti-letto e del numero degli esercizi del commercio in grosso ed al minuto che ha registrato un discreto aumento, come risulta dal numero delle licenze rilasciate, al netto di quelle ritirate.

Le scorte di materie prime e prodotti finiti, nel loro complesso, hanno registrato nel 1959 un incremento pari a 97 miliardi di lire.

L'aumento è da attribuirsi ad un incremento delle giacenze dei prodotti agricoli e dell'industria alimentare; in particolare al bestiame (convenzionalmente incluso nelle scorte), al vino ed allo zucchero, mentre si è avuta una forte riduzione delle eccedenze di frumento accumulate l'anno precedente:

Le scorte industriali e commerciali sono rimaste nel complesso stazionarie, essendo stato il modesto aumento avutosi in alcuni prodotti (autoveicoli, minerali, lana, ecc.) compensato da una riduzione in alcuni altri (navi, prodotti petroliferi, cotonieri, ecc.).

7. - Gli investimenti delle imprese a partecipazione statale sono ammontati a circa 312 miliardi di lire; gli stessi furono, nel 1958, pari a 331 miliardi.

Nel settore dei così detti « servizi » (fonti di energia, trasporti, telefoni) gli investimenti, del 1959 risultano superiori di oltre il 10 % a quelli effettuati nel 1958. L'incremento più

TABELLA N. 4. - Investimenti delle imprese a partecipazione statale e delle aziende municipalizzate (a)  
(in miliardi di lire)

SETTORI	1958	1959
<b>A) Imprese a partecipazione statale: (b)</b>		
- energia elettrica .....	61,4	64,7
- ricerca e produzione idrocarburi .....	15,1	24,6
- trasporti marittimi .....	11,3	10,0
- trasporti aerei .....	11,0	4,0
- telefoni e radiotelevisione .....	58,9	71,0
- autostrade .....	27,5	30,0
<b>TOTALE SERVIZI ...</b>	<b>185,2</b>	<b>204,3</b>
- siderurgia .....	48,6	51,8
- lavorazione, trasporto e distribuzione idrocarburi .....	31,8	21,6
- petrolchimica .....	33,9	6,6
- meccanica .....	16,6	23,0
- altre attività industriali .....	14,5	4,3
<b>TOTALE ATTIVITÀ INDUSTRIALI ...</b>	<b>145,4</b>	<b>107,3</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>330,6</b>	<b>311,6</b>
<b>B) Aziende municipalizzate: (c)</b>		
- settore elettrico (d) .....	34,4	27,2
- settore trasporti .....	7,9	6,7
- servizi vari .....	2,0	2,3
<b>TOTALE ...</b>	<b>44,3</b>	<b>36,2</b>

(a) I dati relativi al 1959 sono provvisori e suscettibili quindi di rettifiche che, per alcuni settori, potranno essere significative.  
(b) Comprendono le aziende dei gruppi I.R.I., E.N.I. e Breda finanziaria nonché l'A.M.M.I., la Cogne e la Carbosarda.  
(c) Investimenti effettuati dalle maggiori aziende, valutabili a circa l'80% del totale.  
(d) Comprende anche gli investimenti della azienda comunale elettricità e acque di Roma data l'assoluta prevalenza degli investimenti stessi nel settore elettrico.

rilevante — pari ad oltre il 60 % — si è avuto nell'attività di ricerca e produzione degli idrocarburi, la quale ha particolarmente interessato le zone meridionali del Paese. Notevolmente superiore a quello medio è anche l'incremento degli investimenti nel settore telefonico, a seguito del nuovo programma di sviluppo. In aumento risultano anche gli investimenti per la costruzione di autostrade e la produzione di energia elettrica, mentre quelli relativi ai trasporti marittimi hanno conservato gli alti livelli raggiunti lo scorso anno.

Notevoli incrementi si sono verificati anche in alcuni settori industriali propriamente detti: gli investimenti dell'industria siderurgica sono aumentati del 7 % rispetto al 1958; particolarmente significativo è l'aumento avutosi nell'industria meccanica, pari a circa il 40 %.

La diminuzione verificatasi nel complesso degli investimenti deriva quindi, in definitiva, unicamente dalla circostanza che proprio nel 1959 sono venuti a terminare i programmi di investimento attuati gli scorsi anni in alcuni settori, tra i quali particolarmente importante quello petrolchimico, relativo allo stabilimento di Ravenna.

Questa circostanza ha determinato la forte concentrazione degli investimenti delle « partecipazioni statali » nel settore dei « servizi », che ha assorbito i due terzi degli investimenti complessivamente effettuati da dette imprese nel 1959, mentre nel 1958 questi stessi rappresentarono poco più del 50 % del totale.

Anche nel 1959, le imprese a partecipazione statale hanno assicurato un sensibile flusso di investimenti in settori di particolare valore propulsivo, in quanto intesi ad assicurare le disponibilità di servizi essenziali o lo sviluppo delle industrie così dette di base: si consideri al riguardo che investimenti per oltre 140 miliardi di lire — pari al 45 % del totale — si sono diretti ai soli settori delle fonti di energia e della siderurgia con un aumento, rispetto al 1958, di circa il 13 %.

Quanto alle aziende municipalizzate, la diminuzione degli investimenti è, anche in questo caso, dovuta essenzialmente all'avvenuto completamento di precedenti programmi di due delle maggiori aziende operanti nel settore elettrico ed in quello dei trasporti.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO IV

IL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE

1. - Le risultanze complessive del 1959 sono poste in evidenza dal bilancio economico nazionale qui di seguito riportato nella sua consueta presentazione.

Lo stesso bilancio economico, con le voci ordinate nel senso necessario ai fini del procedimento di calcolo per la riduzione dell'ammontare del reddito nazionale lordo dai valori espressi a prezzi correnti a quelli espressi a prezzi costanti, in modo da isolare le variazioni quantitative, è riportato nella tabella successiva.

Il complesso delle risorse disponibili per usi interni e per l'esportazione è aumentato, in termini reali (eliminate cioè le variazioni dovute ai prezzi), tra il 1958 e il 1959, del 7 % passando da 18.253 a 19.526 miliardi, cioè di 1.273 miliardi in cifra assoluta.

La distribuzione dell'incremento delle risorse tra i diversi usi, per grandi categorie di destinazione, chiarisce le caratteristiche dell'anno 1959.

I 1.273 miliardi di maggiori risorse disponibili sono stati, infatti, destinati per 563 miliardi a maggiori consumi privati e pubblici, per 299 miliardi ad aumento degli investimenti e per 411 miliardi a maggiori esportazioni.

Trovano in tali cifre compiuta espressione gli aspetti caratteristici dell'annata 1959, identificabili, da un lato, nel rilevante aumento delle esportazioni con gli effetti che ne sono derivati sui nostri rapporti economici con l'estero, dall'altro, la ripresa degli investimenti, i quali hanno assorbito oltre un terzo dell'aumento delle risorse rimaste disponibili all'interno del paese.

TABELLA N. 1. - **Bilancio economico nazionale**  
(in miliardi di lire correnti)

F O N T I	1958	1959	U S I	1958	1959
1. Reddito nazionale lordo	15.915	16.908	3. Consumi privati .....	10.506	10.932
2. Importazioni di merci e servizi .....	2.338	2.434	4. Consumi pubblici.....	1.704	1.840
			TOTALE consumi ...	12.210	12.772
			5. Investimenti lordi fissi..	3.481	3.730
			6. Variazione nelle scorte..	95	97
			TOTALE investimenti lordi..	3.576	3.827
			7. Esportazioni di merci e servizi .....	2.467	2.743
TOTALE risorse ...	18.253	19.342	TOTALE usi....	18.253	19.342

TABELLA N. 2. - Bilancio economico nazionale a prezzi correnti e a prezzi costanti  
(in miliardi di lire)

VOCI	A prezzi correnti		A prezzi del 1958		Numeri indici dei valori 1958 (base 1958 = 100)	
	1958	1959	1958	1959	a prezzi correnti	a prezzi del 1958
1. Consumi .....	12.210	12.772	12.210	12.773	104,6	104,6
Consumi privati .....	10.506	10.932	10.506	11.014	104,1	104,8
Consumi pubblici .....	1.704	1.840	1.704	1.759	108,0	103,2
2. Investimenti lordi .....	3.576	3.827	3.576	3.875	107,0	108,4
Investimenti fissi .....	3.431	3.730	3.481	3.767	107,2	108,2
Variazioni nelle scorte .....	95	97	95	108	—	—
3. Esportazioni di merci e servizi .....	2.467	2.743	2.467	2.878	111,2	116,7
4. Totale risorse disponibili .....	18.253	19.342	18.253	19.526	106,0	107,0
5. Meno: importazioni di merci e servizi .....	2.338	2.434	2.338	2.555	104,1	109,3
6. Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato .....	15.915	16.908	15.915	16.971	106,2	106,6

In termini percentuali, di fronte ad un aumento in misura reale delle risorse disponibili per usi interni pari al 5,5%, i consumi (privati e pubblici) sono aumentati, rispetto al 1958, del 4,6%, mentre l'incremento degli investimenti è stato pari all'8,4%.

Quanto alle esportazioni di merci e servizi, esse hanno presentato l'elevato incremento percentuale del 16,7%.

2. - Il risparmio netto (esclusi cioè gli ammortamenti), realizzato dal paese nel 1959 è sensibilmente aumentato rispetto all'anno precedente. Il reddito nazionale netto è passato, infatti, da 14.427 a 15.331 miliardi, cui vanno aggiunte le somme ricevute dall'estero a titolo gratuito (donazioni, aiuti, ecc.) ammontanti nei due anni, rispettivamente a 220 e 161 miliardi di lire. Il totale complessivo dei redditi e dei trasferimenti netti dall'estero è, pertanto, aumentato da 14.647 a 15.492 miliardi. Poichè le somme destinate a consumi sono, nel contempo, passate da 12.210 a 12.772 miliardi, ne è derivato, per il paese nel suo complesso, un risparmio netto di 2.437 miliardi nel 1958, elevatosi a 2.720 miliardi nel 1959, con un aumento dell'11,6%.

Tale elevata formazione di risparmio, in uno con le aumentate disponibilità provenienti da ammortamenti, ha permesso di finanziare l'aumento degli investimenti fissi interni e il maggiore accreditamento verso l'estero. A differenza però di quanto era acca-

TABELLA N. 3. - Conto del reddito  
(in miliardi di lire)

USCITE	1958	1959	ENTRATE	1958	1959
Consumi .....	12.210	12.772	Reddito nazionale .....	14.427	15.331
Risparmio netto .....	2.437	2.720	Trasferimenti netti correnti dall'estero .....	220	161
TOTALE ...	14.647	15.492	TOTALE ...	14.647	15.492

**TABELLA N. 4. - Conto della formazione del capitale**  
(in miliardi di lire)

A G G R E G A T I	1958	1959	A G G R E G A T I	1958	1959
Investimenti fissi .....	3.481	3.730	Risparmio .....	2.437	2.720
Incremento scorte.....	95	97	Ammortamenti .....	1.488	1.577
Accreditamento all'estero .....	349	470	Indebitamento netto con l'estero	—	—
TOTALE investimenti lordi...	3.925	3.297	TOTALE risparmi lordi...	3.925	4.297

duto nel 1958 allorchè l'aumento di 365 miliardi nella formazione di capitale (cioè nei risparmi lordi comprensivi degli ammortamenti) era stato destinato per ben 327 miliardi al miglioramento della nostra situazione patrimoniale nei confronti dell'estero e solo per i residui 38 miliardi ad aumento degli investimenti interni, nel 1959 l'aumento di 372 miliardi nei risparmi lordi è andato solo per 121 miliardi a maggiore miglioramento della nostra situazione patrimoniale verso l'estero e, invece, per 251 miliardi ad aumento degli investimenti interni.

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO V

### CARATTERISTICHE DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA ITALIANA

I. — L'atmosfera di incertezza e di dubbi, nella quale si era iniziato il 1959 in conseguenza della fase depressiva manifestatasi nel sistema economico italiano sul finire del 1957, e perdurata per la più gran parte del 1958, ha lasciato il posto, in prosieguo di tempo, ad un clima di crescente fiducia, fino a che nel secondo semestre, ed in ispecie verso la fine dell'anno, l'andamento economico ha assunto nettamente le caratteristiche di alta congiuntura.

A distanza di un anno, è facile constatare come in termini di gravità la fase congiunturale del 1957-58, che ha concluso il così detto secondo ciclo europeo, non ha in realtà assunto una fisionomia eccezionale. E l'analisi retrospettiva condotta sull'andamento economico del 1959 mostra oggi chiaramente come la velocità di ripresa dell'attività economica sia stata in Italia particolarmente elevata.

La ripresa del 1959 è stata infatti rilevante e con alcuni risultati che si pongono fra i più elevati di questo dopoguerra. Nel corso dell'anno — e cioè dal dicembre 1958 al dicembre 1959 — l'attività produttiva è aumentata del 16 % circa: occorre risalire al 1950 per trovare un incremento relativo più elevato. Anche la produzione dei beni di consumo, con il 17 % circa d'aumento, trova un'espansione superiore solo nel 1950. L'attività delle industrie che producono in prevalenza beni di investimento ha registrato, invece, un massimo assoluto, 19 % circa di incremento, superando di oltre cinque punti l'aumento massimo in precedenza raggiunto, quello del 1950, anno nel quale l'incremento era stato di poco meno del 14 %.

TABELLA N 1. — **L'incremento di alcuni indicatori dell'attività economica**

Variazioni percentuali del dicembre di ciascun anno sul dicembre dell'anno precedente

	1948	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959
<i>Indice generale della produzione industriale . . . . .</i>	+ 10,1	+ 4,6	+ 20,1	+ 0,7	+ 7,5	+ 10,9	+ 6,1	+ 7,0	+ 10,3	+ 5,1	+ 5,4	+ 16,3
Beni di consumo . . . . .	+ 19,7	+ 4,4	+ 23,5	- 12,1	+ 9,7	+ 7,5	+ 1,2	+ 1,7	+ 13,1	+ 1,5	+ 4,8	+ 17,2
Beni di investimento . . . . .	+ 3,5	+ 4,4	+ 13,7	+ 7,5	+ 8,0	+ 7,0	+ 10,2	+ 11,1	+ 9,6	+ 6,4	- 0,7	+ 19,1
Beni di utilizzazione immediata . . . . .	+ 5,1	+ 4,0	+ 24,1	+ 16,8	+ 2,0	+ 22,7	+ 8,1	+ 8,1	+ 8,2	+ 8,4	+ 15,3	+ 1,6

I favorevoli risultati che si sono indicati hanno trovato il loro sostegno in una domanda globale aumentata gradualmente nel corso dell'anno. Ed è proprio dall'esame delle singole componenti di essa — domanda estera, domanda interna per beni di consumo, domanda interna per beni di investimento — che possono trarsi le indicazioni più utili per un breve esame dell'anno testè trascorso.



2. — La domanda estera che fu, a suo tempo, la prima a segnare la ripresa è stata, nel consuntivo del 1959, assai sostenuta. I dati per l'intero anno mettono, anzi, in particolare evidenza lo stretto legame esistente fra le nostre esportazioni e l'evoluzione congiunturale delle economie occidentali.

I fatti recessivi le avevano colpite in modo più o meno marcato nel corso del 1958, e di ciò avevano risentito le nostre esportazioni, che in tale anno erano rimaste pressochè stazionarie. Il 1959 è stato un anno di ripresa per l'economia mondiale, ripresa accentuata nel secondo semestre, ma contrastata ed incerta nel primo. Correlato con tale andamento, è facile individuare nel nostro commercio d'esportazione due fasi ben distinte, la prima di sviluppo notevole, ma non eccezionale — con una espansione, nei confronti del corrispondente periodo del 1958, valutabile nell'ordine del 10 % in termini di quantità — che è durata all'incirca fino a luglio, cioè per tutto il periodo durante il quale negli altri Paesi europei la ripresa non risultava ancora pienamente estesa a tutte le componenti della domanda. La seconda — corrispondente all'ultimo periodo dell'anno, e cioè ai mesi durante i quali i Paesi esteri più importanti ai fini del commercio italiano di esportazione raggiungevano un notevole grado di espansione in tutti i settori — di forte sviluppo, tanto da raggiungere un aumento, rispetto al secondo semestre del 1958, del 30 %. Nel consuntivo annuo, e malgrado i comparativamente più modesti risultati del primo semestre, si registra pertanto un aumento sul 1958 pari ad oltre il 20 %.

Veniva conseguito così, nelle esportazioni, l'aumento più sensibile di questo dopoguerra, raggiungendo anche un massimo assoluto rispetto all'anno 1956, che aveva rappresentato, per questo comparto, un anno di particolare espansione. Avendo riguardo al settore merceologico, tutti i rami di industria hanno segnato sensibili incrementi nelle vendite all'estero: 42,1 % le industrie della gomma, 29,1 % le tessili, 22,6 % quelle del legno, 26,9 % le chimiche e 9,2 % le mineralmetallurgiche. Fanno eccezione quelle collegate alle fonti energetiche, in aumento nel primo semestre, ma stazionarie rispetto allo scorso anno nel secondo.

Negli ultimi mesi dell'anno, inoltre, anche la domanda estera di beni strumentali — in precedenza più debole — si adeguava a quella dei beni destinati al consumo, cosicchè con la ripresa delle vendite all'estero di macchine utensili ed apparecchi, l'intero settore della meccanica — che nel primo semestre aveva segnato un incremento sull'anno precedente del 10 % — forniva nuovamente un importante contributo all'espansione delle esportazioni e, aumentando del 37 % rispetto al secondo semestre 1958, giungeva a rappresentare nel consuntivo annuo il 24,5 % del loro totale.

Non si hanno dati precisi per misurare l'influenza che l'aumentata esportazione ha avuto su alcune attività produttive, ma è certo che la ripresa delle industrie tessili ed il brillante andamento delle industrie chimiche e dei mezzi di trasporto poggia in parte sull'aumentata domanda estera, e che gli effetti moltiplicatori di questa sono stati di particolare rilievo.

3. — La domanda interna per beni di consumo, sia immediati che durevoli, si è mantenuta, dal canto suo, particolarmente sostenuta.

Nel 1958 essa aveva costituito l'elemento più importante di sostegno della congiuntura e ciò per molteplici cause, ed in ispecie per la stabilità che tendono a mantenere — pur in presenza di fatti recessivi — i redditi dei consumatori e fra questi, in primo luogo, quelli delle categorie dei lavoratori dipendenti.

Il motivo va ricercato nei fattori di stabilizzazione intervenuti nel più recente periodo, in Italia non meno che altrove. Alcuni di tali fattori sono direttamente connessi con i redditi dei consumatori: i livelli salariali anche durante le fasi recessive tendono o a mantenersi o ad aumentare; le politiche di sostegno, dirette ed indirette, di alcuni prezzi, in ispecie

TABELLA N. 2. — Esportazioni per gruppi merceologici (indici di quantità)

Variazioni percentuali dei periodi di ciascun anno sui corrispondenti periodi dell'anno precedente

CLASSI D'INDUSTRIA	Anni	Trimestre				Semestre		12 mesi
		I	II	III	IV	I	II	
1. Prodotti agricolo-alimentari .....	1957	+ 39,1	+ 36,0	+ 34,8	- 1,0	+ 37,6	+ 13,5	+ 24,4
	1958	- 24,5	- 16,3	- 11,3	- 19,4	- 20,7	- 15,5	- 18,1
	1959	+ 19,7	+ 11,1	+ 5,2	+ 28,4	+ 15,4	+ 16,6	+ 16,1
2. Industrie tessili, vestiario, abbigliamento e arredamento .....	1957	+ 21,3	+ 12,2	+ 0,1	+ 4,7	+ 16,8	+ 2,3	+ 9,0
	1958	- 8,2	- 1,4	- 3,9	- 7,8	- 4,9	- 5,8	- 5,4
	1959	+ 7,3	+ 19,3	+ 38,9	+ 50,1	+ 13,3	+ 44,3	+ 29,1
3. Industrie delle pelli e cuoio.....	1957	+ 22,7	+ 14,8	+ 7,0	- 10,7	+ 18,4	- 2,5	+ 7,3
	1958	- 21,3	- 28,8	- 21,3	- 14,6	- 25,3	- 18,0	- 21,8
	1959	+ 27,2	+ 40,2	+ 54,6	+ 5,1	+ 33,9	+ 29,3	+ 31,5
4. Industrie del legno e della carta....	1957	- 6,1	- 0,4	- 0,4	- 14,3	- 3,1	- 7,3	- 5,2
	1958	- 4,3	- 9,3	- 15,3	- 1,5	- 7,0	- 8,6	- 7,9
	1959	- 0,6	+ 7,8	+ 32,5	+ 50,0	+ 3,8	+ 42,0	+ 22,6
5. Industrie mineralmetallurgiche.....	1957	+ 19,7	+ 18,8	- 3,6	- 11,9	+ 19,2	- 8,1	+ 3,7
	1958	+ 16,8	+ 7,9	+ 17,5	+ 10,8	+ 12,1	+ 14,0	+ 13,1
	1959	- 17,2	- 13,8	+ 31,0	+ 35,8	- 15,5	+ 33,4	+ 9,2
6. Industrie meccaniche.....	1957	+ 21,7	+ 53,4	+ 8,4	+ 37,0	+ 38,1	+ 21,3	+ 28,7
	1958	+ 27,6	+ 5,7	+ 9,6	+ 25,6	+ 15,0	+ 17,7	+ 16,4
	1959	+ 16,6	+ 4,1	+ 27,8	+ 45,4	+ 10,0	+ 37,3	+ 24,5
7. Industrie chimiche.....	1957	+ 13,4	+ 14,4	+ 3,1	+ 19,9	+ 13,9	+ 7,9	+ 10,8
	1958	+ 14,0	+ 23,2	+ 27,4	+ 23,6	+ 18,5	+ 25,4	+ 22,0
	1959	+ 15,1	+ 21,6	+ 37,0	+ 33,0	+ 18,4	+ 34,9	+ 26,9
8. Industrie della gomma.....	1957	+ 32,2	- 9,9	-	- 15,0	+ 10,2	- 8,2	+ 0,9
	1958	- 29,9	- 11,2	- 14,3	+ 12,2	- 21,9	- 0,9	- 12,3
	1959	+ 21,3	+ 42,1	+ 64,2	+ 42,8	+ 31,4	+ 51,9	+ 42,1
9. Fonti energetiche .....	1957	- 31,0	- 12,2	- 15,0	+ 34,5	- 21,4	+ 5,0	- 8,6
	1958	+ 31,9	+ 18,4	+ 10,9	+ 65,5	+ 24,2	+ 39,1	+ 32,6
	1959	+ 29,2	- 3,1	+ 15,0	- 9,7	+ 11,7	- 0,2	+ 4,6
10. Industrie della lavorazione dei minerali non metallici.....	1957	+ 29,3	+ 45,3	+ 33,9	+ 85,0	+ 37,5	+ 54,6	+ 45,8
	1958	- 1,4	+ 1,0	+ 9,4	+ 11,4	- 0,1	+ 10,3	+ 5,3
	1959	+ 19,4	+ 23,9	+ 28,4	+ 27,2	+ 21,9	+ 27,8	+ 25,1
11. Industrie varie.....	1957	+ 44,8	+ 178,2	+ 20,6	+ 14,1	+ 99,5	+ 17,0	+ 49,6
	1958	- 24,7	- 50,1	- 22,4	- 38,3	- 39,3	- 31,0	- 35,4
	1959	- 24,5	- 0,6	- 2,9	+ 5,3	- 13,3	+ 1,1	- 6,0
Indice generale delle quantità esportate	1957	+ 20,6	+ 31,3	+ 8,2	+ 11,5	+ 26,0	+ 9,8	+ 17,1
	1958	+ 0,5	- 3,4	+ 1,6	+ 6,3	- 1,6	+ 4,0	+ 1,3
	1959	+ 11,5	+ 8,2	+ 24,8	+ 33,7	+ 9,8	+ 29,4	+ 20,1
Indice generale esclusi agricolo-alimentari	1957	+ 15,3	+ 30,1	+ 2,6	+ 15,7	+ 22,8	+ 8,9	+ 15,2
	1958	+ 9,3	-	+ 5,2	+ 13,8	+ 4,3	+ 9,6	+ 7,0
	1959	+ 9,4	+ 7,5	+ 29,4	+ 34,7	+ 8,4	+ 32,2	+ 20,9

agricoli, evitano drastiche riduzioni di determinati redditi; i vari sistemi di sicurezza sociale e più in generale l'insieme dei così detti trasferimenti di reddito a fini sociali tendono non solo ad attenuare le contrazioni nel reddito delle classi più modeste, ma anche ad aumentarlo, e così via. Altri fattori tendono ad influenzare direttamente l'occupazione: le varie politiche di stabilizzazione adottate dalle autorità governative, che possono andare dagli interventi di carattere monetario fino alle così dette « politiche di bilancio » ed ai programmi speciali di lavori pubblici, tendono ad impedire brusche diminuzioni nel settore degli investimenti e conseguenti diminuzioni di occupazione; il progressivo « sganciarsi » dei grossi programmi di investimento, ormai molto spesso a carattere pluriennale, dalle fluttuazioni di breve periodo — e ciò sia per i tempi tecnici richiesti, sia anche per una maggiore ampiezza di visuale, che porta ad inserire i piani di investimento in una prospettiva di sviluppo a lungo periodo — attenua, a sua volta, il fenomeno della disoccupazione, e così via.

Nei riguardi del periodo recessivo 1957-58 è facile vedere come in Italia sia stato proprio il complesso gioco di questi vari fattori, a determinare un elevato grado di stabilità nella formazione del reddito e nelle disponibilità dei consumatori, stabilità che si è tradotta presso che automaticamente in una corrispondente sostenutezza della spesa per consumi. E questo sostegno alla domanda globale ha costituito a sua volta un ulteriore freno a che venisse sorpassato quel punto critico, al di là del quale la spirale depressiva ancora agli inizi, poteva assumere un andamento allarmante.

Nel 1959, superata la fase di recessione, la domanda dei consumatori è stata in ulteriore espansione, tanto che di fronte ad un aumento in termini reali dei consumi privati del 3,05 % nel 1958 sta, nei consuntivi dell'anno, un aumento sempre in termini reali del 4,8 % nel 1959.

L'aumento dei consumi privati va posto in relazione con l'aumento delle disponibilità monetarie delle classi consumatrici, prima fra le quali quella dei lavoratori dipendenti. Fra il 1958 e il 1959, il livello delle retribuzioni minime contrattuali ha segnato aumenti pari ad almeno il 2-3 %, ma l'aumento è stato tuttavia maggiore, ove si tenga conto di altre forme di rivalutazione. La massa salariale è inoltre aumentata in misura più rilevante in conseguenza dell'aumento dell'occupazione.

L'indagine periodica ISTAT sulle forze di lavoro sembra significativa al riguardo: fra il 1958 e il 1959, il totale delle forze di lavoro occupate sarebbe infatti aumentato di circa 300 mila unità.

Nel complesso, tenuto conto dei fattori di cui sopra, i guadagni complessivi dei lavoratori dipendenti sono aumentati, in termini monetari, del 6,4 % e le maggiori disponibilità monetarie si sono di fatto trasformate, tenuto conto dell'andamento dei prezzi, in aumenti reali superiori. Tenuto anche conto delle maggiori disponibilità affluite alle categorie meno abbienti attraverso l'ulteriore miglioramento delle forme di assistenza e di previdenza, e più in generale all'aumento dei trasferimenti di reddito a fini sociali — incrementati fra il 1958 e il 1959 del 10,7 % — è agevole valutare quale sia stato in realtà l'impulso dato alla produzione dalla domanda di beni di consumo.

L'aumento dei consumi che ne è derivato — del 4,1 % in termini monetari e del 4,8 % in termini reali — si pone nettamente al di sopra di quello degli ultimi anni (1) e supera anche il tasso medio di incremento (2) registrato per i consumi privati nel periodo 1950-58,

(1) Per consentire confronti, si sono adoperati — in questo capitolo — i dati dei conti economici nazionali, calcolati a prezzi costanti del 1954 dall'Istituto Centrale di Statistica. Per il 1959 è stato considerato l'incremento sul 1958 ai prezzi di questo ultimo anno. Le variazioni trovate per il 1959 e quelle degli anni precedenti non sono pertanto completamente omogenee, ma gli scarti assumono presumibilmente valore trascurabile.

(2) Il tasso d'incremento medio è stato — in questo capitolo — ottenuto calcolando una funzione lineare (trend) interpolante la distribuzione dei dati annui rilevati, e determinando successivamente il tasso di incremento medio costante tra il primo e l'ultimo valore calcolato per il periodo 1950-1958.

tasso calcolato in 4,3 %. Ma oltre che nell'incremento globale, un motivo di sostegno particolare all'attività produttiva va ritrovato nell'aumento di alcuni consumi, quali gli articoli durevoli di uso domestico — 8,6 % d'incremento — e nei trasporti — 7,4 % d'incremento — mentre è continuato il miglioramento oltre che quantitativo — 4,9 % di aumento — anche qualitativo nell'alimentazione, attraverso l'incremento dei consumi delle carni, con il 9,3 % d'aumento, del pesce, con il 7,3 % d'aumento, e degli ortaggi e delle frutta, con l'8 % d'aumento.

*Variazioni percentuali dei consumi privati*  
(in termini reali)

1951 .....	+ 4,8	}	Tasso medio di incremento per il periodo 1950-58.... + 4,3
1952 .....	+ 4,2		
1953 .....	+ 7,8		
1954 .....	+ 2,1		
1955 .....	+ 3,9		
1956 .....	+ 4,2		
1957 .....	+ 4,1		
1958 .....	+ 3,1		
1959 .....	+ 4,8		

4. — Ma se la domanda dei consumatori ha costituito nel 1958 l'elemento di fondo di sostegno della congiuntura, e nel 1959 ha continuato a costituire un fattore di notevole importanza, ad esso si è aggiunto progressivamente, nell'ultimo anno, l'impulso derivante dalla nuova espansione degli investimenti.

Nel 1958, infatti, la formazione di nuovi capitali fissi si era a malapena mantenuta sui livelli dell'anno precedente, e se non aveva accusato cedenze rilevanti, era stato solo grazie a un massiccio intervento nel settore dei lavori pubblici, in funzione di una tempestiva politica anticongiunturale.

Attuata sui mezzi ordinari (acceleramento di programmi già predisposti, finanziamenti attraverso mutui della Cassa Depositi e Prestiti, ecc.) e pertanto con tempi tecnici di programmazione meno differiti, l'azione di sostegno poteva prendere progressiva consistenza fin dall'inizio dell'anno. L'acceleramento impresso all'esecuzione di nuove opere si traduceva così anzitutto nella messa in cantiere di un più cospicuo complesso di lavori — e l'importo dei lavori iniziati nel corso dell'anno veniva a superare di 230 miliardi il corrispondente ammontare del 1957 — e quindi, sia pure con qualche sfasamento, in un rapido aumento della manodopera occupata che in breve si portava a livelli superiori di circa 1/4 rispetto al precedente anno.

Il sostegno alla congiuntura che ne derivava era pertanto duplice: da un lato infatti i maggiori investimenti in opere pubbliche si riflettevano sulla domanda di non pochi beni strumentali — e il fatto che la produzione di cemento, in progressiva contrazione durante il 1957, inizi con il gennaio 1958 la ripresa sembra sintomatico — dall'altra, la maggiore occupazione contribuiva a mantenere sostenuta la domanda per consumi.

Ma a parte questi risultati immediati, gli effetti positivi di questa politica di opere pubbliche e di pubblica utilità — che si concreta nel consuntivo del 1958 in un aumento di investimenti pari a circa il 23 %, e cioè a poco meno di 110 miliardi, rispetto al precedente anno — risultavano in realtà anche superiori a quanto poteva essere prudente attendersi, in relazione all'ammontare della spesa.

Al di là dell'elevato effetto moltiplicativo che possono avere investimenti in settori a forte fabbisogno di manodopera, quale quello delle costruzioni, l'intensificarsi dei programmi di opere pubbliche e di pubblica utilità, largamente diffusi sull'intero territorio nazionale, esercitò un'azione tonificatrice sull'intero sistema economico. E tale azione inoltre, proprio in considerazione dei tempi tecnici occorrenti, venne a prolungarsi nel tempo, costituendo un valido sostegno alla domanda per investimenti anche nel primo periodo della ripresa, e cioè fino a che, con la metà del 1959, non prese consistenza il rilancio degli investimenti privati.

Superata pertanto la fase recessiva vera e propria, la domanda di beni di investimento da parte della Pubblica Amministrazione si è nel 1959 non soltanto consolidata, ma è anche ulteriormente aumentata. Nè ciò deve meravigliare.

In Paesi a pieno impiego ed a sviluppo economico uniforme, gli interventi della Pubblica Amministrazione nell'alternata congiuntura possono, infatti, e debbono, essere tali da sortire soltanto i migliori effetti anticiclici arrestandosi non appena la ripresa della domanda globale si dimostra tale, da non necessitare di ulteriori sostegni. La struttura del nostro Paese, di tipo dualistico, nonchè le sue esigenze di sviluppo, richiedono invece di unire all'immediato effetto stabilizzatore proprio di questo tipo di interventi anche un'azione a più lungo raggio, volta a fini di modificazione strutturale.

Ed è proprio in ottemperanza a tali principî, che alla metà del 1959 è stato lanciato il nuovo prestito pubblico, ispirato a motivi congiunturali, quanto alle modalità — e a questi sono legate le caratteristiche del prestito, che veniva anche opportuno ai fini dell'assorbimento di parte della sovrabbondante liquidità monetaria — ma rivolto a scopi strutturali, quanto all'effettivo impiego del ricavato. Ed è ugualmente in ottemperanza a tali principî, che l'importo delle opere pubbliche e di pubblica utilità iniziate nell'anno ha superato a sua volta di 58,8 miliardi l'ammontare — che pur aveva costituito un massimo — di quelli messi in cantiere nel 1958, qualificandosi inoltre sempre più in funzione strettamente produttiva, e sempre meno quale solo sollievo immediato alla disoccupazione.

Considerando le cifre di consuntivo della contabilità nazionale, i lavori eseguiti nelle opere pubbliche e di pubblica utilità sono aumentati, tra il 1958 e il 1959, di circa il 6 % in termini reali. Tale risultato acquista maggior significato ove si tenga presente che fra il 1957 e il 1958 in questa categoria di opere già si era registrato un incremento del 16,5 % e che contemporaneamente l'edilizia sovvenzionata aumentava, fra il 1958 e il 1959, in misura ancora maggiore.

Gli investimenti delle aziende a partecipazione statale sono stati nel 1959 di 312 miliardi, rispetto a 331 nell'anno precedente. Trattasi per tali aziende in genere di programmi pluriennali, al cui acceleramento, come è avvenuto nel 1958 — non va dimenticato che esse in tale anno aumentavano gli investimenti rispetto al 1957 del 18 % — può anche seguire un periodo di rallentamento connesso con i tempi tecnici di realizzazione dei programmi stessi.

5. — Per quanto riguarda gli investimenti privati, è noto, e già vi è stato accennato, che nel 1958 essi erano aumentati in misura minore che non nel 1957.

I primi mesi del 1959 non vedevano sostanzialmente mutare la situazione di pesantezza del settore: la capacità produttiva disponibile era infatti del tutto adeguata non solo a fronteggiare la domanda corrente, ma anche i possibili aumenti. E se il momento era, sotto molti aspetti, propizio a un più intenso processo di capitalizzazione volto ad accrescere

la produttività degli impianti, per contro la situazione economica generale sembrava tale, da indurre gli operatori ad un atteggiamento di attesa.

Di conseguenza, e pur di fronte ad un graduale aumento della domanda, molte industrie persistevano in una condotta estremamente prudente, attingendo ancora — come già nel 1958 — alle già ridotte scorte, e procrastinando non solo ogni loro ricostituzione, ma anche l'impostazione di nuovi programmi di investimento; e questa stasi trova la sua conferma non solo nei dati di produzione di alcuni settori industriali, ma anche nel contenuto ritmo delle importazioni, sia di materie prime che di macchinari, nonché, sotto l'aspetto monetario, nel persistere di un elevato grado di liquidità.

Un'analisi settoriale, mette in evidenza che l'attività delle industrie producenti beni di investimento si mantiene in tale periodo poco più che stazionaria, e se supera i livelli del precedente anno — dell'1,9 % nel 1° trimestre e del 3,7 % nel secondo trimestre — è solo in quanto i mesi di riferimento corrispondono a quelli in cui più netto si è manifestato l'arresto produttivo. E andamento analogo caratterizza le importazioni dei beni strumentali.

Verso la metà del 1959, tuttavia, il progressivo elevarsi del grado di sfruttamento degli impianti, la necessità di conseguire una sempre maggiore competitività nell'ambito del vieppiù ampio mercato internazionale, attraverso una continua opera di razionalizzazione delle strutture produttive, e l'opportunità di non rimandare ulteriormente, almeno in certi settori, l'espansione della capacità produttiva esistente, in vista della crescente domanda interna ed estera, costituiscono altrettanti fattori di rilancio degli investimenti industriali. E l'attività produttiva ne risente immediatamente, al pari delle importazioni.

Le industrie producenti beni prevalentemente di investimenti aumentano la loro attività, fra il primo e il secondo semestre 1959, di quasi il 9 %; le industrie siderurgiche raggiungono in breve nuovi primati produttivi, e altrettanto avviene per le industrie meccaniche; infine le importazioni di beni strumentali riprendono nuovo vigore, registrando un'espansione — nel confronto fra il secondo semestre del 1958 e del 1959 — di quasi il 25 %.

Nelle risultanze globali del 1959, e nonostante la stasi verificatasi nel primo semestre, il tasso di incremento annuo degli investimenti lordi è salito in conseguenza all'8,4 %, cioè a un livello quasi pari a quello medio del periodo 1950-58, e superiore a quello medio dell'ultimo quinquennio.

*Variazioni percentuali degli investimenti*  
(in termini reali)

1951 .....	+ 9,3	}	Tasso medio di incremento per il periodo 1950-58.... + 8,6
1952 .....	+ 10,8		
1953 .....	+ 8,1		
1954 .....	+ 8,3		
1955 .....	+ 10,3		
1956 .....	+ 8,2		
1957 .....	+ 9,2		
1958 .....	+ 0,1		
1959 .....	+ 8,4		

Più in particolare, i nuovi investimenti nel settore industriale, che nel 1958 avevano segnato una contrazione del 3,8 %, registrano un aumento del 6,8 %, tanto più significativo, ove si consideri che proprio su questo settore aveva maggiormente inciso il rallentamento del primo semestre.

TABELLA N. 3. - **Variazioni percentuali degli investimenti lordi fissi per categorie di opere**  
(in termini real')

A N N O	Agricoltura	Industria	Trasporti e comuni- cazioni	Abitazioni	Opere pubbliche in senso stretto	Varie	TOTALE
1954 .....	+ 10,5	+ 2,0	+ 15,3	+ 19,9	- 8,0	+ 10,0	+ 8,3
1955 .....	+ 7,1	+ 10,9	+ 4,6	+ 21,1	- 1,2	+ 6,1	+ 10,3
1956 .....	- 1,9	+ 8,7	+ 15,2	+ 12,6	- 5,9	+ 11,4	+ 8,2
1957 .....	+ 5,4	+ 9,2	- 2,4	+ 13,6	+ 15,6	+ 23,7	+ 9,2
1958 .....	+ 0,1	- 3,8	- 4,3	-	+ 15,0	+ 9,9	+ 0,1
Tasso medio di incremento per il periodo 1954-58 .....	+ 3,7	+ 6,4	+ 5,5	+ 13,5	+ 2,5	+ 13,0	+ 7,6
1959 .....	+ 7,5	+ 6,8	+ 20,1	+ 6,0	+ 3,3	+ 5,3	+ 8,4

Verso la fine dell'anno, ha cominciato inoltre a manifestarsi un certo aumento di scorte industriali, forse più in dipendenza dell'accresciuta attività produttiva, che di una vera e propria politica di ricostituzione delle scorte stesse. Il processo di accumulazione delle scorte è infatti contenuto oggi — rispetto ad analoghe fasi espansive del passato — dal concomitante effetto di più fattori, quali le maggiori possibilità di approvvigionamento, la crescente liberazione del commercio internazionale, sia riguardo alle merci, sia alle valute, la stabilità dei prezzi sui grandi mercati delle materie prime, e, non ultimi, i progressi tecnici che portano alla sostituzione o comunque al minor impiego, di non poche materie prime.

Nel secondo semestre del 1959 ed in specie nell'ultimo trimestre dell'anno si aveva infine una notevole espansione degli impieghi bancari, che se anche non riusciva ad annullare, riduceva purtuttavia i fenomeni connessi con la liquidità bancaria, ancora favorita, anche nel corso del 1959, dalle stesse cause che l'avevano determinata nel 1958.

6. - La domanda particolarmente sostenuta in tutte le sue componenti ha comportato un elevato incremento di attività.

Nel campo industriale, la ripresa del secondo semestre del 1958 fu — a suo tempo — determinata prevalentemente da pochi settori che potevano più particolarmente giovare del sostegno proveniente dall'aumento della domanda estera e dagli intensificati programmi di investimenti pubblici. Nei primi mesi del 1959, l'incremento della produzione industriale rispetto al 1958 poggiava ancora sullo sviluppo elevato di pochi settori, come quello delle fonti energetiche, della chimica e del cemento, nonché, nell'ambito della meccanica, dell'industria automobilistica. Gli andamenti complessivi nascondevano, pertanto, la meno brillante intonazione di altri comparti. Subito dopo l'inizio dell'anno, tuttavia, si poteva osservare un progressivo miglioramento di tono nell'industria tessile ed in numerosi settori della meccanica; e successivamente anche l'industria siderurgica cominciava a manifestare i primi sintomi, se non certo di vivace espansione produttiva, almeno di stabilizzazione prima, e di lieve aumento poi. La ripresa tendeva così a generalizzarsi, estendendosi a quei settori che durante tutto il 1958 ed ancora nei primi mesi del 1959 avevano mostrato indubbi segni di debolezza.

La ripresa della produzione di beni di investimento nel secondo semestre portava ad un più armonico sviluppo di tutto il settore industriale, tanto che gli incrementi di attività a seconda della destinazione dei beni prodotti, che nel 1958 oscillavano, rispetto al 1958, da - 0,3 % per i beni di investimento a + 10,3 % per i beni di utilizzazione immediata per la produzione, si avvicinavano alla media dell'indice generale (+ 10,7 % sul 1958) ed il campo di variazione degli aumenti rispetto al 1958 dei singoli comparti produttivi si

**TABELLA N. 4. — Produzione industriale**  
 Variazioni percentuali degli indici medi di ciascun anno, sull'anno precedente

RAMI DI INDUSTRIA	1954	1955	1956	1957	1958	1959
<i>Indice generale</i> .....	+ 9,0	+ 9,1	+ 7,7	+ 7,8	+ 3,1	+ 10,7
Beni di utilizzazione immediata per la produzione.....	+ 16,8	+ 9,1	+ 9,6	+ 5,8	+ 10,4	+ 13,7
Beni di investimento.....	+ 6,7	+ 17,1	+ 7,8	+ 9,1	- 0,3	+ 7,2
Beni di consumo.....	+ 6,5	+ 1,5	+ 6,3	+ 7,9	+ 1,6	+ 12,0
Industrie elettriche.....	+ 8,6	+ 7,6	+ 6,6	+ 5,3	+ 5,9	+ 7,5
Derivati del petrolio.....	+ 25,8	+ 6,8	+ 10,2	+ 8,1	+ 17,6	+ 9,7
Chimica.....	+ 21,5	+ 11,4	+ 9,4	+ 4,2	+ 13,3	+ 19,5
Siderurgica.....	+ 21,7	+ 27,9	+ 10,3	+ 13,6	- 7,2	+ 8,5
Meccanica.....	+ 1,3	+ 10,4	+ 4,6	+ 10,7	- 0,9	+ 6,5
Mezzi di trasporto.....	+ 4,8	+ 17,8	+ 17,9	+ 7,1	+ 9,7	+ 10,3
Cemento.....	+ 12,1	+ 21,4	+ 6,4	+ 5,3	+ 5,2	+ 12,0
Alimentari e affini.....	+ 5,0	+ 8,2	+ 6,3	+ 6,1	+ 0,3	+ 8,3
Tessili.....	+ 3,4	- 8,5	+ 6,0	+ 9,6	- 4,2	+ 9,9

riduceva, essendo compreso fra il + 7,2 % per i beni di investimento e il + 13,7 % per i beni di utilizzazione immediata per la produzione.

Il comparto dei beni di utilizzazione immediata ha registrato, rispetto al 1958, il più elevato aumento percentuale (+ 13,7 %), sostenuto specialmente dalla notevole espansione, attenuatasi peraltro nel secondo semestre, della produzione dell'industria chimica di base che nel 1959 è risultata del 19,5 % superiore a quella dell'anno precedente, mentre l'industria dei derivati del petrolio, che aveva raggiunto in passato tassi di sviluppo assai elevati, subiva successivamente un certo rallentamento.

La produzione di energia elettrica, mantenutasi fino all'ottobre su un 6 % di aumento rispetto al livello del 1958, migliorava sul finire dell'anno, e l'incremento annuo saliva, pertanto, al 7,5 %.

Per quanto riguarda la produzione di beni di consumo, essa è aumentata nel 1959 del 12 % rispetto al 1958. I buoni risultati conseguiti possono attribuirsi alla graduale ripresa dell'industria alimentare e affini (+ 8,3 %), che nel 1958 si era arrestata al livello dell'anno precedente, e alla costante vivacità dimostrata da quella tessile (+ 9,9 %), oltre che all'ulteriore espansione della produzione di autovetture (+ 27,4 %) ed ai progressi dei settori minori, tra i quali spicca la produzione delle fibre artificiali e sintetiche nonché della cellulosa per usi tessili, con uno sviluppo elevatissimo, ed un aumento del 30,5 % sul 1958.

Particolarmente elevata è stata, in ispecie, la produzione di beni di consumo durevoli, che ha segnato un incremento del 15,8 % nel 1959, contro il 5,4 % nel 1958.

Per quanto si riferisce agli elettrodomestici, non compresi nell'aggregato dei beni di consumo durevole, un indicatore indiretto può essere desunto dall'andamento degli acquisti di essi, aumentati nel 1959 del 20 % in termini reali rispetto al 1958.

Anche per quei beni di consumo immediato, in stasi nel 1958, aumentava poi, progressivamente, l'attività produttiva, sicchè alla fine del 1959 il gruppo registrava un incremento del 10,6 %, sul precedente anno.



TABELLA N. 5. - **Produzione industriale**

Variazioni percentuali dei periodi di ciascun anno sui corrispondenti periodi dell'anno precedente

RAMI DI INDUSTRIA	Anni	Trimestre				Semestre		12 mesi
		I	II	III	IV	I	II	
Indice generale.....	1958	+ 3,5	+ 1,1	+ 1,6	+ 6,4	+ 2,3	+ 4,0	+ 3,1
	1959	+ 8,0	+ 9,4	+ 11,2	+ 14,1	+ 8,7	+ 12,7	+ 10,7
Beni di utilizzazione immediata .....	1958	+ 9,5	+ 7,0	+ 9,3	+ 15,4	+ 8,2	+ 12,4	+ 10,4
	1959	+ 18,4	+ 14,8	+ 11,0	+ 11,3	+ 16,6	+ 11,2	+ 13,7
Beni di investimento.....	1958	+ 0,3	- 0,5	- 2,0	+ 0,6	..	- 0,7	- 0,3
	1959	+ 1,9	+ 3,7	+ 7,0	+ 16,3	+ 2,8	+ 11,7	+ 7,2
Beni di consumo .....	1958	+ 2,5	- 2,0	- 0,2	+ 6,0	+ 0,2	+ 2,9	+ 1,6
	1959	+ 6,7	+ 11,5	+ 15,7	+ 14,1	+ 9,1	+ 14,9	+ 12,0
Industrie elettriche .....	1958	+ 6,7	+ 4,1	+ 5,5	+ 7,1	+ 5,4	+ 6,3	+ 5,9
	1959	+ 5,6	+ 6,3	+ 5,9	+ 12,2	+ 6,0	+ 9,1	+ 7,5
Derivati del petrolio.....	1958	+ 31,1	+ 15,1	+ 12,6	+ 13,8	+ 22,6	+ 13,2	+ 17,6
	1959	+ 21,0	+ 9,5	+ 1,4	+ 7,6	+ 15,2	+ 4,6	+ 9,7
Chimica .....	1958	+ 8,4	+ 8,4	+ 13,4	+ 23,6	+ 8,4	+ 18,5	+ 13,4
	1959	+ 26,8	+ 22,9	+ 16,6	+ 13,0	+ 24,8	+ 14,7	+ 19,5
Siderurgica .....	1958	- 1,5	- 8,3	- 12,5	- 6,1	- 4,9	- 9,4	- 7,2
	1959	- 6,4	+ 3,2	+ 16,0	+ 21,8	- 1,7	+ 19,0	+ 8,5
Meccanica .....	1958	- 1,0	- 3,2	- 2,1	+ 2,2	- 2,1	- 0,1	- 1,0
	1959	+ 3,6	+ 3,7	+ 4,8	+ 13,7	+ 3,6	+ 9,4	+ 6,5
Mezzi di trasporto.....	1958	+ 11,7	+ 13,5	+ 4,8	+ 9,1	+ 12,6	+ 7,0	+ 9,8
	1959	+ 2,0	+ 3,0	+ 8,8	+ 26,7	+ 2,5	+ 18,3	+ 10,3
Cemento .....	1958	+ 0,8	+ 3,6	+ 6,7	+ 9,8	+ 2,2	+ 8,2	+ 5,2
	1959	+ 12,6	+ 14,2	+ 9,7	+ 11,5	+ 13,4	+ 10,6	+ 12,0
Alimentari e affini.....	1958	+ 5,6	- 7,1	- 4,1	+ 5,5	- 1,0	+ 0,7	+ 0,3
	1959	+ 3,1	+ 9,4	+ 19,3	+ 2,6	+ 6,2	+ 10,6	+ 8,3
Tessili .....	1958	- 4,6	- 7,9	- 6,6	+ 2,9	- 6,3	- 2,0	- 4,2
	1959	+ 3,2	+ 8,8	+ 13,9	+ 13,4	- 6,0	+ 13,6	+ 9,9

La produzione di beni di investimento, come si è già avuto occasione più volte di mettere in rilievo, palesava solo durante il secondo semestre un rinnovato slancio produttivo, per cui il tasso di incremento, che nel primo semestre era stato del 2,8 %, saliva a fine anno al 7,2 %.

Principale fattore di tanto progresso è stato lo sviluppo produttivo della siderurgia negli ultimi cinque mesi del 1959, a seguito del forte aumento della domanda sul mercato interno. Si sono così superati i primati del 1957 nella produzione della ghisa e, ancor più, dei laminati a caldo, fortemente connessi all'attività dell'industria meccanica.

Quanto all'industria meccanica, essa era stata sorretta, nei primi mesi del 1959, principalmente dalla produzione delle macchine utensili, aumentata nel 1959 del 13,1 % rispetto al 1958, a cui più o meno prontamente si affiancavano altri comparti, compreso quello relativo alla costruzione di mezzi di trasporto industriali che, dopo essere stato in ombra per circa due anni, nell'ultimo bimestre del 1959 aumentava la produzione del 3,9 %

TABELLA N. 6. - **Produzione di beni di consumo**

Variazioni percentuali dei periodi di ciascun anno sui corrispondenti periodi dell'anno precedente

RAMI DI INDUSTRIA	Anni	Trimestre				Semestre		12 mesi
		I	II	III	IV	I	II	
Beni di consumo immediato.....	1958	+ 0,8	- 3,9	- 1,1	+ 4,8	- 1,6	+ 1,8	+ 0,1
	1959	+ 6,8	+ 11,0	+ 15,3	+ 9,4	+ 8,9	+ 12,3	+ 10,6
Beni di consumo durevole .....	1958	+ 7,3	+ 2,1	+ 2,5	+ 9,5	+ 5,2	+ 6,0	+ 5,6
	1959	+ 6,7	+ 12,8	+ 16,8	+ 26,6	+ 9,7	+ 21,9	+ 15,8

sullo stesso periodo dell'anno precedente. Nel complesso l'industria meccanica, grazie allo sviluppo produttivo avutosi nel secondo semestre, registrava alla fine dell'anno un aumento, sul 1958, del 6,5 %.

Contribuiva, infine, a mantenere un livello elevato nelle attività delle industrie produttrici beni di investimento la produzione di cemento, aumentata del 12,0 % rispetto al 1958.

I risultati globali dell'anno si sono concretati, come già detto, in un incremento del 10,7 % sul 1958.

Il 1959 veniva così a porsi fra gli anni di più elevato sviluppo produttivo di questo dopoguerra. Occorre infatti risalire al lontano 1951 per trovare un tasso di incremento superiore (+ 11,7 %) ed al 1950 per trovarne uno all'incirca uguale.

7. - La facilità con cui il sistema produttivo ha potuto rispondere all'aumentata domanda, in una con l'elevata produzione agricola, ha fatto sì che la nuova ed intensa fase di espansione produttiva, delineatasi in specie nel secondo semestre del 1959, si sia svolta in un clima di ferma stabilità monetaria.

Ciò non significa naturalmente che i prezzi interni non abbiano risentito da un lato della maggior sostenutezza di alcuni prezzi internazionali e dall'altro delle variazioni della domanda; ma l'andamento di essi non ha mai denunciato, nel corso del 1959, tensioni di rilievo. Anche l'andamento dei prezzi, in correlazione del resto con l'andamento della domanda e dell'attività produttiva, registrava in ogni modo nel corso dell'anno un cambiamento di tendenza, attraversando due fasi: la prima di proseguimento della diminuzione iniziata nel 1958 e continuata, grosso modo, fino alla metà del 1959 e la seconda di accenno al rialzo, più marcata verso la fine dell'anno.

Tale diverso andamento ha fatto sì che mentre nella media dell'anno il sistema dei prezzi presentava variazioni negative sull'anno precedente — variazioni sensibilmente più marcate per i prezzi in grosso che per i prezzi al consumo — le variazioni del dicembre 1959 sul dicembre 1958 si trasformavano in positive, per effetto proprio degli aumenti intervenuti negli ultimi mesi, aumenti che hanno toccato, in modo più particolare, le derrate elementari.

Gli aumenti risultavano peraltro di lieve entità, essendo dello 0,7 % per i prezzi in grosso e dell'1,8 % per i prezzi al minuto. Nella media dell'anno, invece, come già osservato, le diminuzioni risultano di una certa entità per i prezzi in grosso (- 3,2 %) e per i prezzi al consumo dei prodotti alimentari, delle bevande e del tabacco (- 2,3 %). Ed è proprio per questa dinamica, come si è visto, che la variazione del reddito nazionale a prezzi costanti ha superato nel 1959 quella del reddito nazionale a prezzi correnti.

Nel contempo il mercato monetario e finanziario non ha presentato alcun sintomo di tensione, mentre la liquidità lasciata al mercato ha accompagnato adeguatamente la ripresa

ABELLA N. 7. - **Variazioni nel sistema dei prezzi**

(Variazioni percentuali)

	Media annua 1959 su 1958	Dicembre 1959 sul dicembre 1953
<i>Prezzi in grosso:</i>		
Indice generale.....	— 3,0	+ 0,7
a) per destinazione economica dei prodotti:		
beni di consumo finale .....	— 3,5	+ 1,2
beni di investimento .....	— 1,4	+ 0,4
materie ausiliarie per le imprese .....	— 3,7	— 3,1
b) per classi merceologiche:		
derrate alimentari .....	— 4,3	+ 1,5
prodotti industriali .....	— 2,0	+ 0,2
<i>Prezzi al consumo:</i>		
Indice generale.....	— 0,4	+ 1,8
Alimentari, bevande e tabacchi .....	— 2,3	+ 0,9
Altri prodotti e servizi .....	+ 1,6	+ 2,8
<i>Costo della vita:</i>		
Indice generale.....	— 0,4	+ 2,4
Alimentazione .....	— 3,2	+ 0,6
Abbigliamento .....	— 0,3	+ 1,7
Elettricità e combustibili .....	— 0,9	— 0,8
Abitazione.....	+ 21,2	+ 18,5
Spese varie .....	+ 2,6	+ 3,1

produttiva, attraverso la riduzione del costo del denaro, rimasto in seguito sui livelli relativamente bassi in precedenza raggiunti, anche quando in altri paesi esso ha segnato una chiara tendenza ad aumentare.

In connessione con la situazione di stabilità monetaria, la Banca d'Italia è stata autorizzata, con il recente provvedimento del febbraio 1960, a rivalutare l'oro da essa posseduto sulla base del prezzo ufficiale dell'oro a New York (35 dollari per oncia) e del cambio del dollaro di 625.

8. - Le considerazioni che si sono espone in precedenza trovano una sintesi finale nei dati della contabilità nazionale, calcolati dall'Istituto Centrale di Statistica.

Grazie alla sostenuta attività produttiva, il 1959 si è chiuso — come si è visto — con un incremento del reddito nazionale lordo del 6,2 % in moneta corrente e del 6,6 % in termini reali.

L'incremento in termini reali conseguito nell'ultimo anno risulta non soltanto superiore a quello medio del periodo 1950-58, che è stato del 5,45 %, ma si pone anche fra i più alti di questo dopoguerra, essendo stato superato soltanto nel 1951, nel 1953 e nel 1955.

V'è, peraltro, da osservare che negli anni suddetti contribuì in maniera determinante all'incremento del reddito la produzione agricola, aumentata, rispetto all'anno precedente, del 4,9 % nel 1951, del 12,1 % nel 1953 e del 10,2 % nel 1955. Nel 1959 il prodotto lordo dell'agricoltura e foreste è aumentato in misura minore, sicchè ove si escludano i risultati dell'agricoltura l'anno 1959 si pone al di sopra degli anni di più elevato sviluppo.

Il ricordato andamento dei prezzi ha fatto sì che nel consuntivo dell'anno, per la prima volta in questo dopoguerra, la variazione del reddito in termini reali abbia superato quella in valori correnti, dimostrando con ciò che nel 1959 la forte ripresa non ha influito in maniera sensibile sul livello dei prezzi.

Di fronte ad un aumento del 6,6 % in termini reali nel reddito si è avuto un incremento del 5,5 % nelle risorse disponibili per uso interno, incremento che si pone anch'esso tra i più alti del periodo post-bellico ed è superato soltanto da quello degli anni già citati (1951; 1953 e 1955).

TABELLA N. 8. - **Reddito nazionale lordo e risorse disponibili per uso interno**  
(in termini reali)

A N N I	Incrementi percentuali rispetto all'anno precedente	
	del reddito nazionale lordo	delle risorse disponibili per usi interni
1951 .....	+ 7,1	+ 6,6
1952 .....	+ 2,0	+ 3,8
1953 .....	+ 7,2	+ 7,1
1954 .....	+ 4,7	+ 4,0
1955 .....	+ 7,0	+ 6,3
1956 .....	+ 4,3	+ 4,3
1957 .....	+ 6,5	+ 5,1
1958 .....	+ 4,0	+ 3,1
1959 .....	+ 6,6	+ 5,5

Il sistema economico italiano, passato sempre più in questi ultimi anni tra i sistemi economici così detti aperti, ha continuato a risentire, ed in maniera più elevata che nel 1958, della forte domanda estera, sicchè l'ammontare dei beni e servizi esportati ha superato quello dei beni e servizi importati. La componente estera delle risorse, per il secondo anno consecutivo, è andata pertanto a detrimento del reddito nazionale lordo e le risorse disponibili per usi interni sono state quindi inferiori, sempre per il secondo anno consecutivo, al reddito nazionale lordo.

TABELLA N. 9. - **Ripartizione percentuale delle risorse disponibili lorde per uso interno**  
(in termini reali)

A N N I	Risorse disponibili		Aumento delle risorse		Incremento del reddito nazionale lordo
	Consumi	Investimenti	Consumi	Investimenti	
1951 .....	80,0	20,0	63,0	37,0	+ 7,1
1952 .....	80,9	19,1	104,2	- 4,2	+ 2,0
1953 .....	80,3	19,7	72,8	27,2	+ 7,2
1954 .....	79,5	20,5	58,3	41,7	+ 4,7
1955 .....	77,5	22,5	46,6	53,4	+ 7,0
1956 .....	77,5	22,5	75,5	24,5	+ 4,3
1957 .....	76,8	23,2	63,7	36,3	+ 6,5
1958 .....	77,4	22,6	92,0	8,0	+ 4,0
<i>Media 1950 58</i> .....	<i>78,8</i>	<i>21,2</i>	<i>69,3</i>	<i>30,7</i>	<i>+ 5,45</i>
1959 .....	76,7	23,3	65,3	34,7	+ 6,6

Le risorse disponibili per usi interni si sono distribuite per il 76,7 % in consumi e per il 23,3 % in investimenti. La parte di risorse destinate ad investimenti è stata così la più alta di questo dopoguerra non soltanto in senso assoluto, ma anche comparativamente alle disponibilità.

L'ammontare delle risorse nel corso del 1959 ha superato — a prezzi costanti — di 862 miliardi quelle del 1958. L'aumento delle risorse si è distribuito per il 34,7 % in investimenti e per il 65,3 % a consumi. La parte destinata ad investimenti, pur inferiore percentualmente a quella di altre annate, si pone tuttavia al di sopra della media del periodo 1950-58.

9. — Gli sviluppi dell'economia italiana nel 1959 condizionano almeno in parte la congiuntura tuttora in atto. Per chiarire ulteriormente i caratteri differenziali e specifici dell'evoluzione economica dell'ultimo anno, non sembra fuor di luogo una comparazione fra l'andamento della fase congiunturale conclusasi nell'agosto del 1958 e quella del così detto ciclo coreano.

Come si è già accennato all'inizio di questo capitolo, la fase congiunturale del 1957-58, che ha concluso il così detto secondo ciclo europeo, non ha presentato nel complesso aspetti di particolare gravità.

La flessione dell'attività produttiva nel suo complesso è stata, infatti, meno accentuata che non quella che concluse il ciclo coreano e pur in assenza di un indicatore globale mensile della attività economica, il cui andamento possa misurare l'effettivo rallentamento intervenuto, non pochi indicatori parziali stanno a dimostrarlo.

Così in primo luogo, l'indice generale della produzione industriale ha segnato un declino di solo il 3 %, contro il 5,7 % nel 1951-52 e ciò grazie alla minore flessione della attività delle industrie produttrici prevalentemente beni di consumo, flessione del 5 % nel 1957-58 contro il 13,1 % nel 1951-52, ed al protrarsi dello sviluppo nel settore dei beni di utilizzazione immediata per la produzione diminuiti, invece, nella recessione coreana dell'8 %.

Assai meno grave si è presentata anche la contrazione delle esportazioni. In questo settore, infatti, gli indici di quantità delle merci esportate, calcolati dall'Istituto Centrale di Statistica, hanno segnato durante il 1957-58 una caduta dell'8,1 % ed un periodo di declino durato solo 5 mesi, contro una contrazione del 12,4 % e un periodo di progres-

TABELLA N. 10. — **Flessione percentuale registrata in alcuni fenomeni economici durante la semionda finale dei cicli « Coreano » e « 2° Europeo »**  
(Confronto fra i livelli minimi toccati durante la recessione e il massimo precedente)

FENOMENO CONSIDERATO	Ciclo coreano	2° ciclo europeo
Produzione industriale .....	— 5,7	— 3,0
di cui: — beni di utilizzazione immediata per la produzione .....	— 8,0	—
— beni di investimento .....	— 0,4	— 8,6
— beni di consumo .....	— 13,1	— 5,0
Commercio con l'estero:		
— quantità importate .....	— 2,3	— 10,7
— quantità esportate .....	— 12,4	— 8,1
Merci trasportate dalle FF. SS. .... <sup>1</sup>	— 8,9	— 18,9
Prezzi in grosso dei prodotti industriali .....	— 8,2	— 8,1

siva flessione prolungatosi per 13 mesi nella fase recessiva coreana. La domanda estera di servizi si è mantenuta dal canto suo sempre elevata durante il 1958.

Infine — e questo elemento, visto il peso che ha l'agricoltura nell'economia italiana, non va sottovalutato ove si voglia compiutamente considerare la gravità delle recessioni attraversate — un andamento nettamente più favorevole ha caratterizzato, specie nel confronto con il 1952, anche il settore agricolo. L'onda discendente del ciclo coreano si trovò infatti, a suo tempo, contrastata all'inizio dai favorevoli risultati della campagna agraria 1951, ma appesantita proprio nel periodo finale dai meno brillanti risultati di quella 1952. Per contro, nel più recente periodo, se si ebbe a subire l'influenza negativa della mediocre campagna del 1957, l'andamento di quella del 1958 portò un non indifferente elemento di sostegno alla ripresa.

In definitiva dunque il declino globale dell'attività economica è risultato attenuato rispetto alla fase recessiva che aveva chiuso il ciclo coreano, e le risultanze globali in termini di reddito sembrano confermarlo: fra il 1951 — anno pure già notevolmente interessato dalla recessione — e il 1952 — alla metà del quale si inizia la ripresa — il reddito nazionale registrava un aumento, in termini reali, di appena il 2 %. Fra il 1957, anno complessivamente ancora di elevata congiuntura e il 1958, anno per tre quarti circa dominato dalla pausa produttiva, l'aumento saliva invece al 4 %, sia pure grazie all'apporto del settore agricolo, che aveva beneficiato di una produzione particolarmente elevata.

Anche nel 1957-58 non sono, tuttavia, mancati aspetti parziali che hanno assunto particolare rilievo assoluto e comparativo, e che, isolatamente considerati, hanno rivestito indubbia importanza, anche per i loro effetti psicologici, e meritano pertanto di essere più attentamente considerati.

Il differente andamento comparativo, nelle due fasi poste a confronto, di alcuni particolari aspetti congiunturali trova, peraltro, come si vedrà, almeno parziale spiegazione, sia nella diversa situazione interna ed internazionale nella quale si è svolta l'attività economica dei due periodi considerati, sia in modificazioni di struttura nel frattempo intervenute.

Le vicende del 1957-58 hanno infatti, colpito, contrariamente a quanto avvenuto nel ciclo coreano, in misura notevole un particolare settore della produzione: quello dei beni di investimento. L'attività delle industrie riflettenti la produzione di beni di investimento si è contratta, nel periodo più recente, dell'8,6 % e particolare rilievo ha assunto la riduzione della produzione nelle industrie siderurgiche. Nella fase recessiva che concludeva il ciclo coreano, l'attività produttiva riguardante i beni di investimento si era, invece, stabilizzata sui livelli precedentemente raggiunti, senza accusare cali di rilievo in particolari settori.

Tale diversità di comportamento ripete le sue origini sia dai caratteri peculiari delle fasi di sviluppo dell'economia italiana sulle quali si innestarono, a suo tempo, la fase recessiva post-coreana e, più di recente, quella del secondo ciclo europeo, sia dalla diversa situazione di partenza dell'apparato produttivo industriale all'inizio delle due fasi considerate.

La recessione 1951-52 si innestò su una fase di intenso ammodernamento e sviluppo delle industrie (grazie anche agli aiuti sul piano ERP), le quali, a quell'epoca, soltanto da poco avevano ricostituito il potenziale produttivo prebellico. Nel 1957 le capacità produttive risultavano, invece, pienamente sufficienti a fronteggiare la domanda attuale e quella prevedibile a breve termine, specie in alcuni settori dove le dimensioni ormai raggiunte dagli impianti eccedevano largamente le immediate possibilità di vendita dei prodotti. L'ampiezza della recessione sul piano internazionale ha concorso anch'essa, nella fase più recente, a far postulare l'eventualità di un tempo d'arresto nello sviluppo; eventualità questa che si era appena affacciata nel 1951-52, durante la convulsa congiuntura coreana.

In un certo senso i caratteri differenziali delle due fasi congiunturali di cui si discorre possono ricondursi, per quanto riguarda il loro aspetto ciclico, alla circostanza fondamentale dell'essere stata la congiuntura coreana originata da un evento accidentale per sua natura extra-economico, laddove il più recente ciclo congiunturale è stato originato da fattori economici ed ha pertanto richiamato una maggiore considerazione sui suoi probabili effetti di meno breve periodo.

Si sono avuti, inoltre, nel 1957-58, manifestazioni di grande rilievo in settori solo in parte toccati a suo tempo dalla recessione coreana. Gli approvvigionamenti dall'estero, mentre nel 1951-52 erano diminuiti solo del 2,3 % hanno accusato, invece, nella fase più recente una diminuzione del 10,7 %. Si collega a tale fenomeno, pur se parzialmente, anche il calo del traffico ferroviario di merci, diminuito del 18,9 % nel più recente periodo di fronte all'8,9 % nella recessione coreana.

In ispecie la propensione alla liquidità ha presentato nel 1957-58 variazioni di notevole intensità. L'aumento di liquidità del sistema economico e di quello bancario ha trovato la sua causa principale nella contrazione del volume e del valore delle merci importate, provocata inizialmente dal considerevole ribasso delle materie prime. Anche durante la recessione coreana si erano avuti sensibili ribassi nei prezzi internazionali, ma le diverse condizioni in cui si svolgeva il commercio con l'estero avevano portato a conseguenze di rilievo comparativamente minori. Le nuove norme di liberazione e, in seguito, di convertibilità monetaria che rendevano più facile il ricorso agli approvvigionamenti all'estero, così come l'abbondante disponibilità di materie prime sui mercati di origine, in una con il clima psicologico che si era creato sul finire del 1957 di ulteriore ribasso dei prezzi, hanno indotto gli operatori, anche a ripresa iniziata, a rinviare gli acquisti ed a mantenere le scorte a livelli minimi. Si sono così accumulate presso le imprese notevoli disponibilità monetarie, che le hanno rese, pro-tempore, relativamente indipendenti del credito ordinario. Il ritmo degli impieghi bancari veniva, pertanto, anch'esso a diminuire.

Nei confronti con la fase recessiva coreana il fenomeno dell'abbondanza di liquidità ha presentato quindi aspetti che, tenuto conto della minore intensità comparativa della più recente fase, sono da considerare come relativamente più accentuati di quelli verificatisi durante la recessione coreana.

Le considerazioni dianzi svolte concorrono a chiarire i motivi della maggiore durata della recente fase di elevata liquidità ed il suo temporaneo persistere anche nella fase di ripresa produttiva, ma non va dimenticata anche l'influenza della diversa situazione strutturale nella quale si sono verificati i fenomeni del 1951-52 e del 1957-58. Questa situazione è sensibilmente mutata specie per quanto riguarda i rapporti economici con l'estero.

Al di là delle mutevoli situazioni congiunturali, lo sviluppo economico del periodo intercorrente fra le due recessioni considerate ha comportato un sostanziale miglioramento di fondo tradottosi in una situazione di equilibrio economico e finanziario, solido punto di partenza per ulteriori sviluppi.

PARTE SECONDA

SVILUPPO ED ANALISI  
DEI PRINCIPALI ELEMENTI CONTENUTI  
NEL BILANCIO ECONOMICO NAZIONALE



PAGINA BIANCA

# CAPITOLO I

## IL MOVIMENTO DEMOGRAFICO

A) Il movimento della popolazione. — B) Ammontare e caratteristiche strutturali della popolazione.

### A) IL MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE.

1. — Nel 1959 il numero dei nati vivi è stato di 902.468 e quello dei morti di 455.176; l'eccedenza dei nati sui morti risulta, pertanto, pari a 447.292 unità. L'incremento naturale della popolazione ha superato di 31.677 unità quello registratosi nel 1958; e ciò per effetto di un aumento del numero delle nascite (+ 28.938) e di una diminuzione di quello delle morti (— 2.739). Un lieve aumento presenta anche il numero dei matrimoni, passati da 373.166 a 381.105.

Queste cifre corrispondono a 7,5 matrimoni, 17,9 nati e 9 morti per mille abitanti, e ad un'eccedenza dei nati vivi sui morti pari a 8,9 per mille abitanti.

Il bilancio demografico del 1959 risulta, dunque, leggermente più favorevole di quello relativo all'anno precedente. Ma piuttosto che su queste piccole variazioni — le quali possono avere un carattere accidentale — converrà fissare l'attenzione sulle tendenze che si manifestano attualmente in Italia in campo demografico.

2. — Come è noto, in molti paesi europei la natalità, che per un lungo periodo di tempo era andata progressivamente diminuendo, in questi ultimi due o tre decenni si è praticamente quasi stabilizzata, spesso dopo un rialzo generalmente limitato nel tempo e seguito ben presto da un ritorno al precedente livello.

La natalità nel nostro Paese ha seguito, a distanza di tempo, analoga tendenza involutiva ed anche in Italia il livello generale della natalità sembra ora praticamente stabilizzato intorno ad un valore di 17,5–18 nati per mille abitanti, come risulta dalla tabella n. 1, nella quale sono riportati i quozienti demografici relativi all'ultimo quinquennio. Trattasi di un livello

TABELLA N. 1. — Movimento della popolazione

A N N I	Per 1000 abitanti			Morti nel primo anno di vita per 1000 nati vivi	Incremento naturale per 1000 abitanti
	Matrimoni	Nati vivi	Morti		
1955.....	7,5	17,7	9,1	50,9	8,6
1956.....	7,4	17,7	10,1	48,8	7,6
1957.....	7,3	17,7	9,7	50,0	8,0
1958.....	7,5	17,4	9,1	48,2	8,3
1959.....	7,5	17,9	9,0	44,9	8,9

piuttosto basso, ma che tuttavia è ancora alquanto più elevato di quello al quale è attualmente scesa la natalità di parecchi paesi europei, tra i quali si possono ricordare, con riferimento al 1958, i seguenti: Austria (17,1 nati per mille abitanti), Belgio (17,0), Regno Unito (16,8), Danimarca (16,5), Ungheria (16,1), Germania, Rep. Democratica (15,6) e Svezia (14,2).

La mortalità, se si prescinde dal leggero, temporaneo rialzo degli anni 1956 e 1957, sembra per il momento stabilizzata intorno al numero di 9 morti per ogni mille abitanti. È una cifra relativamente bassa se comparata con quella degli altri paesi europei, tra i quali solo Finlandia, Grecia, Norvegia, Paesi Bassi e Spagna sono scesi ad un livello uguale o leggermente inferiore al nostro.

Una evidente tendenza alla diminuzione presenta tuttora la mortalità infantile; il numero dei morti nel primo anno di vita si è infatti ridotto, nell'ultimo quinquennio, da 50,9 a 44,9 per mille nati vivi. Trattasi di quozienti ancora elevati rispetto a quelli, bassissimi, di altri paesi — quali Danimarca, Finlandia, Norvegia, Paesi Bassi, Regno Unito, Svezia e Svizzera, scesi al di sotto del 25 per mille — ma che sono, tuttavia, molto inferiori a quelli registrati nel nostro Paese alcuni decenni or sono (nel periodo 1881-85 su 1000 nati vivi ne morivano, nel primo anno di vita, 195), e danno una misura quanto mai espressiva del miglioramento intervenuto nelle condizioni ambientali, alle quali detta mortalità è particolarmente sensibile.

La rilevata recente mancanza di variazione, nel campo della natalità e della mortalità ha per risultante un accrescimento naturale della popolazione che si è mantenuto, in questi ultimi anni, pressochè costante, intorno ad un livello dell'8-9 per mille abitanti.

Nessuna tendenza rivela, infine, la nuzialità, che da quasi un secolo non presenta che oscillazioni di scarso rilievo intorno ad un livello approssimativamente uguale a quello attuale, di 7-8 per mille abitanti.

3. - Il movimento naturale della popolazione — se si prescinde dalla nuzialità, caratterizzata da una notevole stabilità, oltrechè nel tempo, anche nello spazio — presenta una dinamica sensibilmente diversa dal punto di vista territoriale. Con riferimento a grandi circoscrizioni geografiche, questa differenziazione è messa in evidenza nella tabella n. 2. Nel 1959 si sono avuti 14,7 nati vivi ogni mille abitanti nell'Italia settentrionale, 15,9 in quella centrale, 22,9 in quella meridionale e 21,9 in quella insulare. Da un punto di vista dinamico, però, è da rilevare che la natalità dell'Italia meridionale e insulare sta seguendo, a distanza di meno di un quarto di secolo, la tendenza involutiva delle Regioni centro-settentrionali.

Contrario è stato l'andamento della mortalità che, in questi ultimi anni, è risultata — certamente anche per effetto della diversa composizione della popolazione per età — leg-

TABELLA N. 2. - Movimento della popolazione nel 1959 per circoscrizioni territoriali

CIRCOSCRIZIONI TERRITORIALI	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Morti nel primo anno di vita per mille nati vivi	Incremento per 1000 abitanti	
	per mille abitanti				Naturale	Effettivo
Nord .....	7,4	14,7	9,9	34,8	4,8	8,7 <sup>(a)</sup>
Centro.....	7,6	15,9	8,7	35,0	7,2	8,8
Sud .....	7,8	22,9	8,0	58,3	14,9	7,3
Isole.....	7,4	21,9	8,3	51,6	13,6	8,6

(a) Tenuto conto delle nascite, delle morti e del movimento migratorio anagrafico. I dati sul movimento migratorio, relativi ai primi 11 mesi, sono stati riportati, a calcolo, ad anno.

germente più alta al Nord che al Sud. Si sono, infatti, registrati 9,9 morti ogni mille abitanti nell'Italia settentrionale, 8,7 in quella centrale, 8,0 in quella meridionale e 8,3 nelle Isole. Un quadro ben diverso fornisce, invece, la mortalità infantile, che — in regresso in tutto il Paese — si mantiene, tuttavia, notevolmente più elevata al Sud che al Nord. Con riferimento alle quattro aree sopraindicate, si sono infatti avuti, in ciascuna di esse, 34,8; 35,0; 58,3 e 51,6 morti nel primo anno di vita per 1000 nati vivi.

La maggiore natalità e la minore mortalità delle Regioni meridionali fanno sì che l'incremento naturale della popolazione sia in queste ultime sensibilmente superiore a quello dell'Italia settentrionale e centrale. Precisamente, l'eccedenza dei nati vivi sui morti è stata del 4,8 per mille nell'Italia settentrionale, del 7,2 nell'Italia centrale, del 14,9 in quella meridionale e del 13,6 nelle Isole.

Quanto diverso sia il contributo dato alla formazione delle future generazioni dalle Regioni centro-settentrionali e da quelle meridionali appare anche più evidente se si tiene presente che l'Italia meridionale e le Isole, con una popolazione pari a circa il 38% di quella totale, hanno dato il 48% dei nati vivi e solo il 34% dei morti, concorrendo nella misura del 61% alla formazione dell'incremento naturale dell'intera popolazione italiana.

4. — Tende, pertanto, ad aumentare progressivamente il peso relativo della popolazione meridionale, ma non precisamente quello della popolazione vivente nel Meridione. Ciò, per il fatto che il maggiore contributo dato alla formazione delle nuove forze di lavoro dalle Regioni che contribuiscono in minore misura alla formazione del reddito crea una pressione demografica, la quale a sua volta genera, come è noto, il fenomeno migratorio (interno e verso l'estero); fenomeno che tende a correggere gli squilibri potenziali derivanti dalla ineguale distribuzione, anche all'interno del Paese, delle risorse demografiche e di quelle economiche, e che interessa masse cospicue di abitanti.

Un'idea dell'ampiezza del fenomeno migratorio può essere fornita dalle cifre relative alle iscrizioni e cancellazioni anagrafiche per cambiamento di residenza. Nei primi undici mesi del 1959 l'Italia meridionale e quella insulare hanno registrato un'eccedenza delle cancellazioni sulle iscrizioni pari a 90.000 unità per trasferimento di residenza all'interno del Paese ed una eccedenza di 27.000 unità per movimento con l'estero: una perdita totale, dunque, di circa 117.000 persone in undici mesi, vale a dire una perdita presumibile di 128.000 unità per l'intero anno. E questa, benchè notevole, si ha ragione di ritenere sia inferiore a quella effettiva; a quella, cioè, che risulterebbe se si potesse seguire il movimento della popolazione effettivamente presente.

Conseguenza di questi spostamenti interni è una tendenziale perequazione dei tassi di incremento effettivo della popolazione delle varie circoscrizioni territoriali. Anzi nel 1959 — malgrado la già rilevata notevole differenza esistente tra i tassi di incremento naturale — essi sono risultati pari a 8,7 per mille abitanti nell'Italia settentrionale; 8,8 in quella centrale; 7,3 in quella meridionale e 8,6 in quella insulare. Vale a dire, l'Italia meridionale ed insulare, prese nel loro complesso, hanno presentato un incremento effettivo del 7,7 per mille; cifra notevolmente inferiore a quella relativa alle regioni centro-settentrionali.

## B) AMMONTARE E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA POPOLAZIONE.

5. — Per effetto dell'anzidetto andamento della natalità e della mortalità — che ha un saldo attivo di 447.292 unità e del saldo passivo del movimento migratorio con l'estero, calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica in circa 97.300 unità — la popolazione presente ha

subito nel 1959 un aumento effettivo di 350.000 abitanti, raggiungendo, al 31 dicembre, 49.230.000 unità (tabella n. 3).

La densità della popolazione presente risulta di 163 abitanti per chilometro quadrato di superficie territoriale e di 177 per chilometro quadrato di superficie agraria e forestale; vale

TABELLA N. 3. - **Bilancio demografico nazionale**  
(in migliaia)

A N N I	Incremento naturale della popolazione (eccedenza dei nati vivi sui morti)	Saldo del movimento migratorio da e per l'estero	Incremento effettivo	Popolazione presente a fine anno
1955.....	423	— 178	245	48.186
1956.....	376	— 190	186	48.372
1957.....	395	— 178	217	48.589
1958.....	416	— 125	291	48.880
1959.....	447	— 97	350	49.230

a dire, si trova ad un livello che è superato, in Europa, soltanto dal Belgio, dalla Germania (Repubblica Federale), dall'Olanda e dalla Gran Bretagna. Le due cifre salgono rispettivamente a 168 e 182 se si considera la popolazione residente.

È da rilevare che l'incremento effettivo della popolazione del 1959 ha superato di 59.000 unità quello del 1958; e ciò in conseguenza della già rilevata maggiore eccedenza dei nati vivi sui morti (+ 31.000) e di una minore perdita per emigrazione (— 28.000 unità).

6. - La composizione della popolazione per età ha risentito fortemente della progressiva diminuzione della natalità attraverso il tempo, e poichè questa si è costantemente mantenuta su livelli notevolmente diversi nelle grandi circoscrizioni territoriali sopra considerate, detta composizione presenta una netta differenziazione dal punto di vista territoriale.

Alla data del censimento del 1951 la popolazione italiana presente risultava così ripartita per classi di età: fino a 15 anni, 26,3%; da 15 a 65 anni, 65,4%; in età di 65 anni o più, 8,3%. La popolazione in età da 15 a 65 anni risultava del 67,9% nell'Italia settentrionale e centrale e del 61,2% nell'Italia meridionale e insulare, mentre quella fino a 15 anni era, rispettivamente, pari al 23,3% e al 31,4%.

7. - La composizione della popolazione secondo la condizione professionale è messa in evidenza dalle indagini eseguite dall'Istituto Centrale di Statistica. Trattasi di indagini, effettuate ad intervalli regolari di tempo, che permettono di conoscere, non solo la consistenza di un fenomeno tanto importante dal punto di vista economico e sociale, ma, sia pure con qualche cautela di interpretazione imposta dagli stessi metodi di indagine adottati, anche la dinamica del fenomeno attraverso il tempo.

Dall'indagine eseguita, con riferimento alla settimana comprendente il 20 ottobre 1959, su di un campione di 74.962 famiglie con 274.828 componenti, residenti in 1.386 comuni diversi, risulta (tabella n. 4) che, alla data anzidetta, le forze di lavoro maschili ammontavano a 15.081.000, e quelle femminili a 5.740.000, con un totale, quindi, di 20.821.000 unità, pari al 41,6% dell'intera popolazione. Di queste, 602.000 erano disoccupate e 372.000 in cerca di una prima occupazione: un totale, dunque, di 974.000 persone — pari all'1,9% rispetto alla popolazione totale — era in cerca di lavoro.

TABELLA N. 4. - **Forze di lavoro**

(20 ottobre 1959)

(in migliaia)

CONDIZIONI E GRUPPI POSIZIONALI SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Maschi	Femmine	TOTALE	
			Numero	%
<i>Popolazione per condizione</i>				
Forze di lavoro .....	15.081	5.740	20.821	41,6
Occupati .....	14.390	5.457	19.847	39,7
Disoccupati .....	471	131	602	1,2
In cerca di prima occupazione .....	220	152	372	0,7
Altra popolazione .....	9.402	19.770	29.172	58,4
di cui con attività lavorativa occasionale	229	969	1.198	2,4
TOTALE ...	24.483	25.510	49.993	100,0
<i>Occupati per gruppo posizionale</i>				
Lavoratori in proprio .....	3.874	874	4.748	23,9
Lavoratori dipendenti .....	7.223	2.283	9.506	47,9
Coadiuvanti .....	1.451	1.499	2.950	14,9
Imprenditori, liberi professionisti, dirigenti e impiegati .....	1.842	801	2.643	13,3
TOTALE ...	14.390	5.457	19.847	100,0
<i>Occupati per settore di attività economica</i>				
Agricoltura .....	4.501	1.897	6.398	32,2
Industria .....	5.793	1.680	7.473	37,7
Altre attività .....	4.096	1.880	5.976	30,1
TOTALE ...	14.390	5.457	19.847	100,0

Aspetti del fenomeno, particolarmente importanti dal punto di vista economico e sociale, vengono messi in luce dalla classificazione delle forze di lavoro occupate secondo la posizione nella professione e i settori di attività economica.

Il 47,9% delle forze di lavoro occupate è rappresentato da lavoratori dipendenti ed il 23,9% da lavoratori in proprio. I coadiuvanti costituiscono il 14,9% ed il gruppo degli imprenditori, liberi professionisti, dirigenti e impiegati il 13,3%.

L'altra classificazione ha un particolare valore, in quanto fornisce un indice indiretto del contributo che i tre settori economici — primario, secondario e terziario — danno al sostentamento della crescente popolazione italiana. Come è noto — e come risulta dai dati relativi alla popolazione attiva forniti dai censimenti — questo contributo si è venuto modificando notevolmente attraverso il tempo, nel senso che è gradualmente cresciuta l'importanza relativa degli ultimi due. Alla data della rilevazione, delle forze di lavoro occupate era addetto all'agricoltura il 32%, all'industria il 38% ed alle altre attività il residuo 30%.

Dal punto di vista territoriale è da rilevare che anche il Meridione registra, a distanza di tempo, la stessa evoluzione caratteristica del Centro-Nord per quanto riguarda l'importanza relativa dei tre settori. All'epoca indicata, la percentuale dei lavoratori dipendenti e

coadiuvanti, di sesso maschile, addetti ai singoli settori di attività erano, nel Centro-Nord e nel Meridione, rispettivamente le seguenti: agricoltura 23% e 36%, industria 59% e 44%, altre attività 18% e 20%.

8. — A conclusione del presente sguardo panoramico sulla situazione demografica del Paese, può essere utile un cenno, sia pure sommario, alla variazione subita nel 1959 dalla popolazione in età attiva.

Come è noto, questa variazione si conosce in modo esatto solo nell'intervallo tra due censimenti. Per periodi diversi il calcolo è reso piuttosto incerto dal fatto che taluni elementi del calcolo stesso mancano o sono mal noti. Comunque, l'incremento presentato nel corso del 1959 dal numero delle persone in età comprese fra il 14° e il 65° compleanno si può, in base agli elementi disponibili, stimare nella cifra — puramente indicativa dell'ordine di grandezza del fenomeno — di 250.000 unità. Se, tuttavia, si tiene conto dell'attuale rapporto medio fra forze di lavoro e popolazione in età atta al lavoro — e ciò distintamente per la popolazione maschile e per quella femminile — l'aumento verificatosi nel 1959 nelle forze di lavoro è da valutare in una cifra notevolmente inferiore, ossia dell'ordine delle 150 mila unità circa.

## CAPITOLO II

# L'OCCUPAZIONE, LA DISOCCUPAZIONE E L'AZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL CAMPO DEL LAVORO E DELL'ISTRUZIONE

A) *L'occupazione.* - B) *Gli iscritti nelle liste di collocamento.* - C) *L'azione della Pubblica Amministrazione nel campo del lavoro: a) gli interventi per alleviare la disoccupazione; b) le assicurazioni sociali; c) la tutela del lavoro; d) le retribuzioni dei lavoratori dipendenti.* - D) *La preparazione delle nuove leve di lavoro: a) L'istruzione scolastica; b) L'apprendistato e la qualificazione professionale.*

### A) L'OCCUPAZIONE. (1)

1. - La valutazione dell'entità delle variazioni avutesi annualmente nella popolazione attiva occupata in un'attività produttiva presenta anche per il 1959 qualche difficoltà, pur se tutti gli elementi disponibili concordano nell'indicare un aumento, anche di una certa entità.

Per la qualificazione di questo aumento è stato dunque necessario, in mancanza di un indice globale dell'occupazione, ricorrere, come già fatto nei precedenti anni, a tutte le fonti disponibili, desumendo da esse, e per ogni singola categoria di attività economica, quegli elementi la cui sintesi appunto può offrire la misura cercata.

2. - Ciò premesso, è anzitutto da rilevare che quest'anno il settore industriale ha offerto un buon contributo all'aumento dell'occupazione, in quanto la creazione di un numero senz'altro apprezzabile di nuovi posti di lavoro è stata largamente superiore rispetto alle continue necessità di riassorbimento della disoccupazione tecnologica conseguente all'incessante progresso dei processi produttivi.

Nel gruppo delle industrie rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ove predominano i settori che già da tempo hanno conseguito una struttura ben definita, e quindi dove ora si hanno piuttosto investimenti di razionalizzazione che di espansione, l'occupazione media del 1959 è peraltro rimasta all'incirca stazionaria rispetto al 1958, pur presentando una dinamica nettamente positiva nel corso dell'anno. Il regresso verificatosi nel settore delle estrattive, in fase di ridimensionamento, è stato compensato, in particolare, da aumenti percentualmente anche rilevanti in altri settori, così che, alla fine dell'anno, nel complesso delle industrie censite si aveva una maggior occupazione rispetto al dicembre precedente.

Da rilevare, inoltre, che l'aumento nel corso dell'anno risulta particolarmente rilevante nel gruppo delle industrie « diverse », che riunisce fra gli altri un campione di industrie

(1) Per ulteriori analisi, cfr. anche Allegato: Tabelle statistiche, tab. nn. 26-30.



di settori di più recente sviluppo, e in quello delle industrie tessili, che dopo un lungo periodo di faticoso assestamento, hanno per la prima volta da anni aumentato nuovamente le loro maestranze.

L'indagine ministeriale (la quale copre poco meno di 1 milione e 800 mila addetti) non considera tuttavia — come è noto — non pochi settori, che nell'ultimo periodo si sono considerevolmente allargati. Rientrano fra questi le officine meccaniche, soprattutto di riparazioni, con meno di dieci operai, che lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura, della circolazione automobilistica, dell'uso di elettrodomestici, ecc. tende a diffondere e moltiplicare anche nei centri minori.

Del pari, sono praticamente esclusi i settori del mobilio e arredamento, quello dell'abbigliamento, ecc.; cioè tutti settori che nell'ultimo anno hanno segnato notevoli progressi, e dove è in atto una decisa trasformazione dalle lavorazioni artigianali, se non addirittura casalinghe, in quelle di tipo industriale.

Un contributo notevole all'occupazione dei giovani nell'industria è stato infine offerto — come meglio sarà illustrato nell'apposito paragrafo — dalle speciali facilitazioni previste in favore dell'apprendistato. Fra il 1958 e il 1959, in particolare, il numero degli apprendisti occupati in aziende industriali è infatti aumentato di oltre 50 mila unità.

Tenuto quindi conto di tutti i settori non coperti, o insufficientemente coperti, dalla rilevazione del Ministero del Lavoro — molti dei quali hanno presentato nel 1959 uno sviluppo produttivo superiore alla media, e certamente non realizzabile unicamente attraverso aumenti di produttività — e integrando i dati diretti con le indicazioni desumibili dalle statistiche fornite dagli enti previdenziali, sembra si possa concludere che i livelli di occupazione nel settore industriale e nei vari servizi aziendali sono aumentati, nello ultimo anno, di circa 110 mila unità.

3. — Un aumento di occupazione non trascurabile ha realizzato, dal canto suo, il settore delle costruzioni. L'aumento non indifferente dell'attività per edilizia residenziale — per quanto in parte conseguito attraverso un ulteriore aumento di produttività, specie in relazione all'espansione dell'edilizia medio-popolare, che permette un maggior impiego di elementi standardizzati — si è tradotto in una maggiore occupazione di non meno di 20.000 unità. E l'attività nel settore delle opere pubbliche e di pubblica utilità, pur escludendo le abitazioni, nonchè i cantieri di lavoro e di rimboschimento, che per il loro specifico carattere non possono essere considerati come fonte di occupazione in senso stretto, ha fornito lavoro continuativo a non meno di altri 10.000 operai-anno in più che nel 1958.

Un aumento di occupazione hanno infine registrato i lavori per la costruzione di opere industriali, di opere varie, impianti sportivi, ecc.

In definitiva dunque, e secondo stime prudenziali, la maggiore occupazione nel settore può essere valutata pari a 40 mila unità.

4. — Il contributo maggiore alla creazione di nuovi posti di lavoro è stato fornito tuttavia, anche nel 1959, dalle attività terziarie. Il settore dei trasporti, in relazione allo aumento del parco autotrasporto merci, alla maggiore attività svolta, e quindi alla necessità di aumentare il personale ausiliario, all'aumentata consistenza della rete delle auto-linee, ecc., ha accresciuto l'occupazione di circa 50.000 unità, e ciò senza tener conto dell'attivazione del complesso dei servizi che direttamente o indirettamente sono legati allo andamento della circolazione.

5. - Il settore commerciale, inteso in senso lato, ha infine offerto possibilità di lavoro a circa 100.000 lavoratori aggiuntivi.

Già si è accennato, parlando dell'attività produttiva, del rilevante aumento verificatosi nel numero degli esercizi commerciali, nella capacità ricettiva dei complessi alberghieri, ecc. Ma la richiesta di servizi tende a crescere anche per altri settori a ritmo sostenuto.

Il miglioramento quantitativo e qualitativo del patrimonio edilizio aumenta le occasioni di lavoro per la custodia (portierati), la manutenzione ecc. degli edifici; il crescente interesse portato al turismo tende a dilatare — oltre che il personale impegnato nel sistema dei trasporti, e negli alberghi — anche il complesso dei servizi ausiliari, dalle agenzie turistiche e di viaggi, ai conduttori delle comitive, ecc.; allargarsi degli impianti sportivi è legato ad una maggiore occupazione non indifferente per la loro gestione, e il mantenimento in efficienza, e l'elencazione potrebbe continuare.

6. - Tenuto ancora conto dell'aumento delle forze di lavoro impegnate nelle rimanenti attività, quali i servizi dell'istruzione — il numero degli insegnanti nei vari istituti di ogni ordine e grado aumenta nell'attuale periodo di circa 10.000 unità all'anno — i servizi per l'igiene e la salute, ecc. si può pertanto concludere che l'aumento di occupazione in attività non agricole è risultato, tra il 1958 e il 1959, pari a circa 300.000 unità.

Ed essendo l'aumento delle forze di lavoro valutato, come già osservato trattando dell'andamento demografico, in circa 150.000 unità, sembra lecito concludere che anche nell'ultimo anno non solamente è stato occupato stabilmente l'equivalente dell'intero

TABELLA N. 1. - **Variazione dei livelli di occupazione nei confronti dell'anno precedente**

	Anno 1958	Anno 1959
Industrie estrattive, manifatturiere ed energia elettrica.....	—	+ 110.000
Edilizia e lavori pubblici .....	+ 60.000	+ 40.000
Trasporti.....	+ 50.000	+ 50.000
Commercio, altre attività e servizi vari .....	+ 100.000	+ 100.000
TOTALE ...	+ 210.000	+ 300.000

ammontare delle nuove leve di lavoro, ma è stata altresì ulteriormente alleggerita la disoccupazione e la sottoccupazione, palese o latente, di fondo.

E la conferma di tale giudizio viene del resto offerta dall'andamento degli iscritti alle liste di collocamento che hanno registrato nell'ultimo anno — malgrado il continuo riformarsi della loro consistenza per l'afflusso dei sottoccupati in agricoltura, dei piccoli lavoratori indipendenti desiderosi di occupazione più stabile, ecc. — i livelli più bassi dal 1950 in poi.

#### B) GLI ISCRITTI NELLE LISTE DI COLLOCAMENTO. (1)

1. - La situazione della manodopera disponibile, quale si ricava dalla elaborazione dei dati relativi agli iscritti nella I e II classe delle liste di collocamento, presenta, anche per il 1959, un ulteriore e sensibile miglioramento.

(1) Per ulteriori analisi, cfr. anche Allegato: Tabelle statistiche, tab. nn. 31-38.

Infatti, la media degli iscritti nelle due classi in questione, che nel 1958 era stata di 1.758.694 unità, è discesa, nel 1959, a 1.689.013 unità, con una contrazione di 69.681 unità, pari a poco meno del 4 %.

La contrazione si è manifestata in entrambe le classi, ma — comparativamente — in misura maggiore nella II (giovani inferiori ai 21 anni, ed altre persone in cerca di prima occupazione, o rinviate dalle armi), la cui media è diminuita del 5,4 % (da 522.800 a 494.840). Tra gli appartenenti alla I classe (disoccupati già occupati) la diminuzione è stata, invece, del 3,4 %, pari a 41.721 unità (da 1.235.894 a 1.194.173).

Il miglioramento rispetto al 1958 si è manifestato a partire dal mese di febbraio con una flessione di 8.145 unità per il complesso delle due classi (in gennaio si era, invece, verificato un incremento di 26.454 unità), per poi passare a — 72.561 unità nel mese di marzo e giungere alla punta massima di — 131.455 elementi, pari al — 6,9 % nel dicembre.

Tale miglioramento acquista un valore più concreto ove si tenga conto che, a differenza di quel che si è verificato nell'anno precedente, la diminuzione registrata nel 1959 ha interessato non soltanto le donne, ma anche gli uomini, sia pure in misura percentuale meno rilevante.

Infatti, la media delle donne iscritte nella I e II classe, che nel 1958 è stata di 506.415 unità, è passata nel 1959 a 479.545, con una contrazione di 26.870 unità, pari al 5,3 %; mentre quella degli uomini è discesa da 1.252.279 a 1.209.468, ossia di 42.811 unità, pari al 3,4 %.

Il progressivo regresso manifestato dalla disoccupazione nell'anno in esame trova la sua origine in cause sia d'ordine economico che demografico. La favorevole congiuntura dell'annata in esame ha, infatti, consentito un notevole assorbimento di manodopera, soprattutto nell'industria.

D'altra parte, le nuove leve di lavoro hanno presentato negli ultimi anni una consistenza numerica inferiore al passato, in quanto composte da giovani nati negli anni più travagliati dell'ultima guerra e nell'immediato dopoguerra, cioè in un periodo in cui la natalità subì una notevole contrazione.

Sempre per quanto concerne le nuove leve di lavoro, si deve peraltro ricordare anche il crescente assorbimento di manodopera giovanile, favorito dalla legge 19 gennaio 1955, n. 25, che disciplina l'apprendistato.

Favorevole si presenta, comunque, anche la situazione delle iscrizioni alle rimanenti tre classi (casalinghe in cerca di prima occupazione; pensionati in cerca di occupazione; occupati in cerca di altra occupazione), per le quali la media complessiva si è contratta del 5,8 % (da 195.777 a 184.475).

La diminuzione si è manifestata in prevalenza nella III classe (casalinghe) con ben 10.426 unità, pari al 12,5 % (da 83.525 a 73.099). Pressochè stazionaria è rimasta, invece, l'entità degli iscritti nelle altre due classi.

2. — L'andamento della disoccupazione in senso stretto (I e II classe) presenta una flessione per tutti i rami economici, ad eccezione del « commercio », in cui si è, invece, verificato un leggero aumento (da 56.413 a 58.143: + 1.730 unità, pari al 3,1 %). Per contro, nei due grandi rami nei quali si accentra gran parte della disoccupazione — e cioè l'industria e l'agricoltura — la diminuzione è risultata sensibile, raggiungendo, rispettivamente, la misura del 10,4 % (— 84.069 unità: da 806.483 a 722.414) e dell'11,6 % (— 38.915 unità: da 334.757 a 295.842) ed interessando in misura prevalente gli iscritti della I classe.

È tuttavia presumibile che, mentre la riduzione registratasi nell'industria ha senza dubbio un significato reale che trova riscontro nell'aumentato ritmo produttivo, quella manifestatasi nell'agricoltura sia dovuta non tanto a maggiore occupazione nel settore,

quanto al passaggio di nuove aliquote di disoccupati agricoli ad altre attività. Del resto, è noto che le possibilità di occupazione nell'agricoltura, tenuto conto della già eccessivamente elevata pressione demografica sul settore, e in conseguenza del processo di meccanizzazione, non possono, nel complesso, aumentare, per cui i lavoratori della terra, e soprattutto i non qualificati, tendono a trovare impiego in attività diverse, come ad esempio l'edilizia, che richiede la utilizzazione di una notevole aliquota di generici.

Sensibilissima si presenta, inoltre, la diminuzione della manodopera disponibile appartenente al ramo « attività e servizi vari », la cui media, sempre limitatamente agli iscritti della I e II classe, è passata da 116.980 unità nel 1958 a 84.802 nel 1959 (— 32.178 unità, pari al 27,5 %).

Nei restanti rami economici, e cioè « trasporti e comunicazioni » e « credito, assicurazioni e gestioni finanziarie », la diminuzione della disoccupazione è stata invece di minore entità, e precisamente del 4,3 % (da 20.202 a 19.330) nel primo ramo e del 6,5 % (da 19.929 a 18.632) nel secondo.

Un notevole incremento presenta, infine, il numero degli iscritti alla I classe dimessi dai cantieri di lavoro e dai corsi di addestramento professionale, che da una media di 175.497 unità nel 1958 sono saliti a 275.512 nel 1959 (+ 100.015 unità, pari al 57 %).

L'aumento manifestatosi tra gli appartenenti a questa categoria — costituita in prevalenza dai dimessi dai cantieri di lavoro, cioè da elementi in gran parte non qualificati — deve essere considerato come una ulteriore riprova delle difficoltà che incontrano i lavoratori generici per l'inserimento nel ciclo produttivo, nel quale, per l'evoluzione della tecnica, è richiesto sempre più l'impiego di manodopera professionalmente addestrata. Fra gli iscritti alla II classe, gli appartenenti alla categoria professionale « manodopera generica » hanno per contro registrato una diminuzione del 7,5 % (da 196.602 a 181.842). Tale diminuzione, già da tempo manifestatasi, deve essere posta in relazione con la tendenza dei giovani lavoratori ad acquisire una qualificazione — resa più accessibile dalle norme in vigore sul rapporto di apprendistato — per un più facile inserimento nel ciclo produttivo.

3. — La conferma di quanto precisato circa l'andamento della disoccupazione per settori economici può essere desunta dall'esame dei dati relativi alla ripartizione degli iscritti della I e II classe per categorie professionali. Da essi risulta, infatti, che l'incidenza percentuale degli iscritti è diminuita, rispetto alla stessa calcolata per l'anno 1958, in quasi tutte le categorie professionali inerenti all'industria, ed in particolar modo in quella dei tessili (dal 3,1 % al 2,8 %). La diminuzione verificatasi in quest'ultima categoria è verosimilmente da porsi in relazione al favorevole andamento dell'industria delle fibre tessili artificiali e della lana.

Un certo aumento presenta, per contro, l'incidenza degli iscritti addetti alla lavorazione del tabacco (dal 3,4 % al 3,6 %), aumento che può trovare la sua spiegazione nell'introduzione di nuove tecniche produttive per la sua lavorazione.

Per quanto riguarda le altre categorie, si può rilevare che l'incidenza degli iscritti con professioni agricole si presenta stazionaria, mentre risulta in aumento quella degli iscritti aventi una professione connessa con i servizi, soprattutto per quanto riguarda il commercio (in complesso: dal 2,6 % al 2,8 %).

Infine, è diminuito il peso della manodopera generica (dal 24,5 % al 24,0 %), ed aumentato quello degli impiegati (dal 4,1 % al 4,3 %).

4. — La situazione del mercato del lavoro appare migliorata, rispetto al 1958, oltretutto per la riduzione del numero dei disoccupati, anche sotto l'aspetto della mobilità, in quanto si è registrato un più frequente avvicendamento al lavoro.

TABELLA N. 2. - Movimento nelle iscrizioni alle liste di collocamento

MOVIMENTI NELLE ISCRIZIONI	Medie mensili		Differenze	
	1958	1959	assolute	% *
Iscrizioni e reiscrizioni .....	553.190	575.141	+ 21.951	+ 4,0
Avviamenti .....	413.214	443.223	+ 30.009	+ 7,3
Cancellazioni.....	137.109	143.618	+ 6.509	+ 4,7

Le medie mensili relative al movimento nelle iscrizioni (iscrizioni, reiscrizioni, avviamenti al lavoro e cancellazioni) si presentano infatti per il complesso delle cinque classi, più elevate di quelle dell'anno precedente.

In connessione con l'aumentato movimento, la permanenza media nelle liste di collocamento — calcolata con la formula del rapporto di durata — è stata nel 1959 di 98,2 giorni, e risulta perciò inferiore di ben 9,8 giorni rispetto a quella del 1958 (107,9).

Per l'anno 1959, in particolare, è stato anche possibile calcolare la permanenza media nelle liste di collocamento per classi e categorie professionali, permanenza che è risultata di 91,2 giorni per la I classe e di 106,9 per la II.

Nell'ambito della I classe, valori inferiori alla media complessiva si sono registrati soltanto tra gli iscritti appartenenti alle professioni inerenti alla lavorazione della terra (52,2 giorni) ed alle lavorazioni boschive (77,0 giorni).

La permanenza media relativa agli iscritti delle altre categorie professionali della stessa classe supera, invece, spesso in misura sensibile, quella rilevata per l'intera classe, con punte massime nelle industrie tessili (227,8 giorni) e del tabacco (193,8 giorni) e nella categoria dei servizi domestici, di vigilanza e protezione (186,5 giorni).

In sintesi, risulta che durante l'anno 1959, il 24,8 % degli appartenenti alla I classe è stato iscritto per un numero di giorni inferiore a quello medio dell'intera classe (91,2 giorni); il 23,0 % per un numero di giorni di poco eccedente tale valore medio (da 93,8 a 97,4 giorni) ed il restante 52,2 % per un numero di giorni superiore.

Per quanto riguarda gli iscritti della II classe — la cui permanenza media nelle liste è stata nel 1959, come già accennato, di 106,9 giorni — si sono registrati valori inferiori a tale media in ben 17 categorie professionali, con limiti minimi in quelle della concia delle pelli e fabbricazione di articoli in pelle, cuoio e sucedanei (59,5 giorni), dei servizi di albergo e mensa (60,9 giorni), delle attività poligrafiche e fotografiche (69,7 giorni) e della lavorazione del legno e affini (70,8 giorni).

Bassa si presenta anche la permanenza media relativa agli iscritti nelle tre categorie professionali dell'edilizia (89,1 giorni), della meccanica (86,5 giorni) e dell'abbigliamento e arredamento (106,2 giorni) nelle quali si accentra, dopo quella dei lavoratori della terra e dei generici, la più alta percentuale di giovani in cerca di lavoro (24,6 % in complesso).

Le permanenze medie più elevate si sono, invece, registrate, eccezion fatta per gli addetti alla caccia e pesca di modestissima entità numerica, tra gli iscritti delle categorie professionali inerenti al trattamento e manifattura dei tabacchi (183,6 giorni) e quelli appartenenti alla manodopera generica (162,1 giorni).

La percentuale degli appartenenti alla II classe, che sono risultati iscritti nelle liste per un numero medio di giorni inferiore a quello ricavato per l'intera classe (106,9 giorni) è stata più elevata di quella registrata nella I classe e precisamente il 50,5 % rispetto al 24,8 %. Ad eccezione della manodopera generica, delle professioni agricole e di quelle

inerenti alle miniere e cave, ai trasporti ed allo spettacolo, in tutte le altre categorie professionali la permanenza media degli iscritti nelle liste di collocamento, e cioè l'avvicinamento al lavoro, è stata, per gli appartenenti alla II classe, inferiore a quella degli iscritti nella prima.

5. - La media mensile degli avviamenti al lavoro, limitatamente agli iscritti della I e II classe, ha registrato nel 1959, rispetto al 1958, un aumento di ben 29.778 unità, pari al 7,7 % (da 384.890 a 414.668); tale aumento si è manifestato in tutti i rami economici, anche se in misura diversa: 15,2 % nei trasporti e comunicazioni (da 3.611 a 4.158); 14,0 % nel commercio (da 10.992 a 12.528); 8,9 % nell'industria (da 155.399 a 169.223); 8,1 % nell'agricoltura (da 155.816 a 168.429); 8,4 % nel credito, assicurazione e gestioni finanziarie (da 2.663 a 2.887); 4,2 % nelle attività e servizi vari (da 25.727 a 26.796).

L'incremento si è inoltre registrato in entrambe le classi, ma con netta prevalenza, in valore percentuale, nella seconda. L'aumento della media mensile degli avviamenti al lavoro è stato infatti pari al 13,6 % (da 84.997 a 96.525 unità) tra gli appartenenti alla II classe e dal 6 % (da 299.893 a 318.143 unità) tra gli iscritti della prima.

Tale sensibile divario si è manifestato in tutti i rami economici, eccezion fatta per quello dei trasporti e comunicazioni, le cui percentuali d'aumento presentano peraltro valori molto vicini (+ 17,6 % nella seconda classe; + 14,6 % nella prima).

Una diminuzione del 17 % (da 6.103 a 5.067 unità) ha invece registrato la media degli avviamenti degli iscritti alla I classe dimessi in precedenza dai cantieri di lavoro e dai corsi di addestramento professionale.

Per quanto riguarda, infine, gli iscritti della II classe appartenenti alle categorie professionali degli impiegati e della manodopera generica, l'aumento negli avviamenti è stato, rispettivamente, del 17,3 % e dell'1 %.

6. - Infine, i dati della disoccupazione (I e II classe) per ripartizioni territoriali mostrano una situazione migliorata, rispetto al 1958, in pressochè tutte le regioni, e particolarmente in quelle dell'Italia centrale. Più modesta risulta, invece, la contrazione verificatasi nell'Italia meridionale e insulare.

Ad eccezione dell'Italia insulare, in tutte le altre ripartizioni geografiche la diminuzione degli iscritti appartenenti alla II classe (giovani) è stata, in valore percentuale, superiore a quella degli iscritti alla I classe (disoccupati già occupati) e precisamente del 10,7 % rispetto al 4,3 % nell'Italia Settentrionale; dell'8,2 % rispetto al 6,0 % nell'Italia centrale e dell'1,3 % rispetto allo 0,4 % nell'Italia meridionale.

Viceversa, nell'Italia insulare la diminuzione ha interessato soltanto gli iscritti alla I classe nella misura del 5,1 %, mentre quelli della II sono rimasti all'incirca stazionari.

Il divario esistente nelle percentuali di riduzione registrate nelle singole ripartizioni indicherebbe che gli effetti della favorevole congiuntura del 1959 si sono manifestati, almeno per quel che concerne il mercato del lavoro, in prevalenza nel centro-nord. Si deve, peraltro, considerare che nelle regioni meridionali e insulari è relativamente maggiore il numero dei lavoratori, specie agricoltori, in posizione professionale indipendente e che pertanto, in tali regioni, le variazioni degli iscritti agli uffici di collocamento (che sono alla ricerca di un'occupazione in qualità di lavoratori dipendenti) risentono di un complesso di fattori connessi con mutamenti di carattere strutturale, i quali rendono i dati di variazione dei disoccupati iscritti nelle liste ben poco significativi dell'effettivo movimento della disoccupazione e dell'occupazione.

TABELLA N. 3. - **Iscritti alle liste di collocamento per grandi ripartizioni geografiche**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Medie mensili iscritti I e II classe		Differenze	
	1958	1959	assolute	%
Italia settentrionale .....	688.058	647.193	— 40.865	— 5,9
Italia centrale .....	247.763	231.145	— 16.618	— 6,7
Italia meridionale .....	599.676	595.352	— 4.324	— 0,7
Italia insulare .....	223.197	215.323	— 7.874	— 3,5
TOTALE ITALIA ...	1.758.694	1.689.013	— 69.681	— 4,0

Scendendo a una maggiore analisi, si può osservare che la media degli iscritti nella I e II classe risulta diminuita in tutte le regioni dell'Italia settentrionale, ad eccezione della Valle d'Aosta.

Nelle regioni settentrionali a struttura prevalentemente industriale, e cioè la Lombardia, la Liguria ed il Piemonte, la flessione è stata, rispettivamente, dell'8,8 % (— 13.468 unità), del 6,1 % (— 14.450 unità) e del 2,6 % (— 2.152 unità).

Nell'Italia Centrale, la diminuzione degli iscritti è stata del 7,9 % (— 7.230 unità) nel Lazio e, gradatamente, del 6,4 % (— 5.624 unità) nella Toscana, del 5,7 % (— 1.672 unità) nell'Umbria e del 5,4 % (— 2.092 unità) nelle Marche.

Diverso appare, invece, l'andamento della disoccupazione nel Meridione dove la contrazione è stata del 5,1 % in Sicilia, del 2,3 % negli Abruzzi e Molise, dell'1,7 % in Calabria e dell'1,2 % in Campania. Per contro presentano un leggero aumento le Puglie, la Basilicata e la Sardegna.

### C) L'AZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE NEL CAMPO DEL LAVORO.

#### a) Gli interventi per alleviare la disoccupazione. (1)

1. - L'istituzione di cantieri di lavoro e di rimboschimento ha avuto, nel 1959, un normale svolgimento, anche se è stata leggermente ridotta sia in relazione al miglioramento intervenuto nella situazione economica generale, sia al fine di potenziare gli sforzi rivolti all'addestramento professionale delle nuove leve di lavoro. Ciò nonostante, l'attività svolta nel 1959 con i cantieri è stata notevole, sia sotto il profilo dell'assorbimento di manodopera disoccupata, che dal punto di vista della realizzazione di opere di pubblica utilità, costituite queste, prevalentemente, come nei precedenti anni, da opere di viabilità secondaria e di edilizia minore (quali scuole rurali o asili infantili) di normale competenza, nella maggior parte dei casi, di Comuni di modeste possibilità finanziarie. Molto importante anche è stata l'opera svolta con gli appositi cantieri per il rimboschimento e la sistemazione montana.

Nel 1959, meritano inoltre di essere ricordati, da un lato, i lavori eseguiti d'intesa con la Cassa per il Mezzogiorno per la costruzione di asili infantili in Comuni con popolazione non superiore a 3.000 abitanti nelle zone di operazione della Cassa stessa, e dall'altro,

(1) Per ulteriori analisi, cfr. anche Allegato: Tabelle statistiche, tab. nn. 39-45.

l'istituzione di cantieri straordinari in numerose province agricole, per facilitare l'assorbimento di disoccupati in relazione all'abolizione dell'imponibile di mano d'opera in agricoltura.

2. - Nei 12.372 cantieri di lavoro e di rimboschimento che hanno funzionato nello scorso anno sono stati impiegati, in complesso, 318.470 operai e 24.145 istruttori, per un totale di 18.348.411 presenze. Aggiungendo gli speciali cantieri che hanno effettuato scavi archeologici sotto la direzione della Soprintendenza alle Antichità e Belle Arti — e cioè 75, per complessive 136.016 giornate di lavoro — si arriva a un totale di 18.484.427 presenze, corrispondenti ad una media di 54 presenze per unità occupata.

La ripartizione geografica dei 12.372 cantieri finanziati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, e dei 342.615 operai ed istruttori in essi occupati è stata, percentualmente, la seguente:

	Cantieri %	Occupati %
Italia settentrionale .....	34,7	33,2
Italia centrale .....	20,1	19,5
Italia meridionale .....	33,2	33,9
Italia insulare .....	12,0	13,4
	100,0	100,0

Dal canto loro, le giornate di lavoro effettuate nel 1959 risultano ripartite, sempre percentualmente, nel modo seguente tra le varie opere:

	%
- opere stradali .....	56,0
- opere idrauliche .....	1,6
- opere di edilizia pubblica .....	11,5
- opere di edilizia per abitazione .....	..
- opere igienico-sanitarie .....	4,5
- opere di bonifica .....	21,0
- opere fondiari e di trasformazione fondiaria .....	0,4
- opere varie .....	5,0
	100,0

3. - Come già in passato, l'opera svolta con i cantieri, ai fini dell'assorbimento di manodopera disoccupata, è stata integrata da quella dei corsi per disoccupati. In essi, nel 1959, sono stati occupati 56.321 lavoratori, per un complesso di 4.381.031 giornate lavorative, pari ad una media di 78 giornate per unità occupata.

Rispetto ai precedenti periodi, l'attività dei corsi di addestramento riservati ai disoccupati si è ulteriormente ridotta, essendosi seguito il principio, da un lato, di concentrare lo sforzo addestrativo nei corsi normali per i giovani — di cui già si è detto — e dall'altra di limitare l'istituzione di corsi per disoccupati ai soli casi in cui si presentava una specifica particolare necessità di maestranze del tipo che si intendeva addestrare.

Al 1° gennaio 1959 erano in funzione 759 corsi per disoccupati che, aggiunti ai 1.795 istituiti durante l'anno, danno un totale di 2.554.

Nei confronti del 1958, si ha una diminuzione di 450 corsi, di 8.760 allievi e di 444.605 giornate di presenza.



La ripartizione geografica dei 1.795 corsi istituiti nell'anno e dei 39.397 disoccupati ad essi iscritti è la seguente:

TABELLA N. 4. - **Corsi di addestramento professionale per disoccupati istituiti nel 1959**

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Corsi		Allievi	
	Numero	%	Numero	%
Italia settentrionale .....	684	38,1	15.231	38,7
Italia centrale .....	277	15,4	6.289	16,0
Italia meridionale .....	568	31,7	12.027	30,5
Italia insulare .....	266	14,8	5.850	14,8
TOTALE ITALIA ...	1.795	100,0	39.397	100,0

La ripartizione per ramo di attività economica risulta, a sua volta, come segue:

	N. corsi	%
Agricoltura, caccia e pesca .....	86	4,8
Industria .....	1.041	58,0
Costruzioni edili, stradali, ferroviarie e marittime .....	329	18,3
Trasporti e comunicazioni .....	28	1,5
Commercio, Credito e Assicurazione .....	125	7,0
Altre attività .....	186	10,4

Il numero di lavoratori che ha sostenuto con buon esito le prove finali di esame è stato di 26.672, pari al 91,9 % degli esaminati. La ripartizione degli idonei secondo il grado di addestramento raggiunto è risultata la seguente:

	N. corsi	%
Primo addestramento .....	15.963	59,9
Qualificazione .....	9.370	35,1
Specializzazione .....	1.339	5,0

Per alcuni corsi del settore edile sono inoltre state, come in passato, eseguite esercitazioni pratiche ad indirizzo produttivo e, quindi, sono state realizzate o sono in via di realizzazione opere costituite, in prevalenza, da locali di pubblica utilità o da case « minime » per lavoratori. Il valore di stima di dette opere è all'incirca pari al costo dei corsi durante il cui svolgimento esse sono state compiute.

4. - Tra i corsi per disoccupati istituiti nell'anno 1959 meritano particolare menzione alcuni di essi, aventi speciali finalità. Tali sono, ad esempio, i 267 corsi diretti alla formazione professionale di lavoratori aspiranti all'emigrazione (principalmente edili e metalmeccanici), corsi per i quali è stata prevista una spesa di oltre un miliardo e 140 milioni di lire. Di questi corsi, in particolare, 111 hanno addestrato 2.266 disoccupati, da collocarsi, se idonei, in Francia, secondo gli impegni assunti dall'Office National d'Immigration (O.N.I.); altri 86, organizzati d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri e quello della Pubblica Istruzione e con la collaborazione del Comitato Intergovernativo Migrazioni Europee (CIME), hanno addestrato 1.480 disoccupati aspiranti all'emi-

grazione in Paesi d'oltremare; gli ultimi 70 infine sono stati rivolti alla formazione professionale di 1.606 disoccupati aspiranti all'emigrazione in Germania, a seguito di impegno — assunto dalle competenti Autorità della Repubblica Federale Tedesca — di collocamento dei lavoratori idonei al termine dell'attività addestrativa. È da tener presente che 18 di tali corsi hanno avuto termine nel mese di aprile del 1959 ed hanno già consentito il collocamento nella Repubblica federale tedesca di 246 lavoratori dei 311 originariamente ammessi alla frequenza dei corsi stessi.

Altri 105 corsi — in favore di 2.325 disoccupati e con una spesa prevista di oltre 268 milioni di lire — sono stati invece concordati con aziende industriali interessate alla qualificazione di lavoratori ai fini della loro successiva assunzione. La gestione di tali corsi — con la condizione tuttavia che fossero attuati in locali distinti da quelli adibiti alla normale attività — è stata, nella maggior parte dei casi, affidata direttamente alle imprese stesse, essendosene ravvisata l'opportunità in relazione ai programmi da svolgere, alle attrezzature da impiegare ed ai tecnici, di fiducia delle aziende, da utilizzare per l'insegnamento.

Infine, sono stati anche istituiti corsi aziendali di riqualificazione in favore di operai sospesi dal lavoro, al fine di facilitarne la composizione di vertenze sindacali relative a ridimensionamenti aziendali, e di permettere, in pari tempo, ai lavoratori interessati di perfezionare o acquisire nuove capacità tecniche in vista della possibilità di essere totalmente o parzialmente riassorbiti nel ciclo produttivo.

5. — I fondi destinati negli ultimi tre esercizi finanziari al funzionamento dei cantieri e dei corsi di addestramento per disoccupati — nonchè alle esigenze derivanti dai corsi normali e dall'apprendistato — (fondi che, come è noto, sono costituiti in parte da normali stanziamenti di Bilancio ed in parte da prelevamenti sul Fondo per la disoccupazione gestito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) sono stati i seguenti (in miliardi di lire):

	Somma stanziata in Bilancio	Somma prelevata sul Fondo disoccupazione	TOTALE
1957-58 .....	10,0	20,0	30,0
1958-59 .....	10,0	23,0	33,0
1959-60 .....	7,0	20,0	27,0

Per quanto riguarda l'esercizio 1959-60, occorre peraltro ricordare che, con provvedimento legislativo in corso, verrà assicurato un ulteriore contributo di 5 miliardi di lire, per cui la somma stanziata in bilancio per l'esercizio salirà da 7 a 12 miliardi, ed il totale degli stanziamenti a 32 miliardi.

#### b) *Le assicurazioni sociali.*(1)

1. — Il progressivo allargamento e miglioramento dei trattamenti previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori dipendenti, e anche di determinate categorie di lavoratori non dipendenti, ha avuto nel 1959 un nuovo sviluppo.

Nel corso dell'anno sono stati infatti approvati numerosi provvedimenti — concernenti le assicurazioni sociali obbligatorie a favore di lavoratori dipendenti e indipendenti e dei loro familiari — diretti al perfezionamento legislativo della materia, all'estensione di talune forme di assicurazione a particolari categorie o gruppi di lavoratori ed al miglioramento della misura delle prestazioni.

(1) Per ulteriori analisi, cfr. anche Allegato: Tabelle statistiche, tab. nn. 46-56.

Il sistema assicurativo sociale ha inoltre confermato la sua progressiva evoluzione verso una forma di sicurezza sociale, giacchè proprio nell'anno in esame, oltre ai perfezionamenti legislativi e ai miglioramenti di cui sopra, e a quelli che si descriveranno in particolare nei singoli paragrafi riguardanti i diversi trattamenti previdenziali e assistenziali, è stata estesa anche ai lavoratori artigiani l'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti.

A ciò si aggiunga che la portata di tutte le provvidenze adottate nel corso del precedente anno 1958, che furono numerose ed importanti (basti ricordare la legge 20 febbraio 1958, n. 55 che ha notevolmente migliorato il trattamento di pensione del regime obbligatorio gestito dall'I.N.P.S.), si è potuta valutare pienamente solo nel 1959, come risulta dai dati esposti nella tabella n. 5, la quale contiene l'ammontare complessivo dei contributi e delle prestazioni per ciascun anno a partire dal 1952.

TABELLA N. 5. - Assicurazioni sociali obbligatorie  
CONTRIBUTI E PRESTAZIONI  
(in milioni di lire)

A N N O	Contributi (a)		Prestazioni	
	Importi	Indici 1952 = 100	Importi	Indici 1952 = 100
1952 .....	674.807	100	598.776	100
1953 .....	814.266	121	732.744	122
1954 .....	946.169	140	795.846	133
1955 .....	1.085.836	161	936.784	156
1956 .....	1.250.556	185	1.117.747	187
1957 .....	1.286.945	191	1.178.110	197
1958 .....	1.468.166	218	1.469.261	245
1959 (b) .....	1.584.140	235	1.627.024	272

(a) Compresi i concorsi dello Stato.  
(b) Dati provvisori.

Il numero complessivo dei lavoratori assicurati (dipendenti, autonomi e liberi professionisti) ha avuto nel 1959 un ulteriore sensibile incremento, tanto che si può ormai ritenere che — tenuto conto dei dipendenti dello Stato i quali fruiscono di forme particolari — la quasi totalità delle forze di lavoro sia interessata almeno alle principali assicurazioni, e cioè a quelle di invalidità, vecchiaia e superstiti e di malattia.

Le cifre relative a ciascuna forma di assicurazione sociale obbligatoria sono riportate nella tabella n. 6. Non tutte le categorie dei lavoratori sono, naturalmente, assicurate per tutte le forme. (1)

(1) In particolare: all'assicurazione obbligatoria di invalidità vecchiaia e superstiti sono iscritti tutti i lavoratori dipendenti, i coltivatori diretti, gli artigiani e talune categorie di liberi professionisti (nella cifra indicata non sono compresi, però, i dipendenti dello Stato e degli enti locali e qualche altro gruppo minore); all'assicurazione obbligatoria contro le malattie sono iscritti tutti i lavoratori dipendenti e autonomi, esclusi i liberi professionisti, i quali, peraltro, talvolta godono anche di prestazioni sanitarie erogate sotto forme svariate dall'ente di categoria; all'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi sono iscritti tutti i lavoratori dipendenti esclusi gli statali e altre categorie minori; l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali riguarda le sole categorie soggette ai rischi assicurati; sono soggetti all'obbligo dell'assicurazione contro la disoccupazione tutti i lavoratori dipendenti, ad esclusione degli addetti ai servizi familiari (domestici), i lavoratori a domicilio e altre minori categorie; sono esclusi altresì gli impiegati e operai dello Stato, degli enti pubblici e delle aziende pubbliche e private, in quanto ad essi è garantita la stabilità dell'impiego; infine rientrano nel campo di applicazione delle norme sugli assegni familiari i lavoratori dipendenti, esclusi i dipendenti delle pubbliche amministrazioni che beneficiano di un trattamento di famiglia, gli addetti ai servizi domestici e altre categorie minori.

TABELLA N. 6. - Assicurati distinti per forma di assicurazione <sup>(a)</sup> - Anno 1959

TIPO DI ASSICURAZIONE	Lavoratori
Invalità vecchiaia e superstiti . . . . .	17.379.853
Malattia e maternità . . . . .	18.945.000
Tubercolosi . . . . .	13.073.000
Infortuni e malattie professionali . . . . .	13.297.000
Disoccupazione . . . . .	8.203.000
Assegni familiari . . . . .	5.884.000 <sup>(b)</sup>

(a) Il numero degli assicurati iscritti all'I.N.P.S. e che costituiscono la parte preponderante degli assicurati per l'invalità, la vecchiaia e i superstiti, t.b.c., disoccupazione e assegni familiari, è desunto da valutazioni eseguite dall'Istituto partendo dagli iscritti-anno del 1957 per i non agricoli, dagli elenchi anagrafici degli anni agrari dal 1951-52 al 1956-57 per gli agricoli e da stime effettuate in occasione degli studi preparatori della legge 25 ottobre 1957, n. 1047, per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

(b) Numero dei lavoratori-anno.

Per una migliore valutazione delle cifre, si deve inoltre tener presente che l'attuale sistema italiano di assicurazioni sociali è assai vario e complesso; di conseguenza, una stima del numero dei lavoratori assicurati per i diversi trattamenti risente delle difficoltà insite nel sistema stesso. Le cifre indicate debbono, dunque, considerarsi approssimative, e, per quanto riguarda specialmente il regime generale dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, inferiori a quelle effettive, in quanto le rilevazioni sono effettuate indirettamente prendendo a base l'unità-anno.

Nei paragrafi che seguono, sarà illustrata successivamente l'attività dei principali Enti previdenziali.

2. - *Assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti - Regime generale e regimi speciali.* - Questa forma di assicurazione è gestita, come è noto, principalmente dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - I.N.P.S., e riguarda ormai la quasi totalità dei lavoratori. (1) Ne sono peraltro esclusi i dipendenti statali — per il cui trattamento pensionario provvede direttamente il Ministero del Tesoro — e i dipendenti degli enti locali, a favore dei quali sono stati istituiti presso lo stesso Ministero appositi istituti di previdenza.

Il regime generale dell'assicurazione di invalidità, vecchiaia e superstiti ha subito una profonda trasformazione a partire dal 1952, anno in cui è stato istituito il Fondo per l'adeguamento delle pensioni e per l'assistenza di malattia ai pensionati. Ulteriori notevoli miglioramenti rispetto a tale legge fondamentale sono stati poi introdotti con la già ricordata legge 20 febbraio 1958, i cui effetti sono chiaramente visibili anche nelle cifre relative all'ultimo anno.

Nel 1959 sono state così corrisposte pensioni, in regime generale, per un importo complessivo di oltre 561 miliardi di lire, con un incremento rispetto al 1958 del 15%. Tale nuovo incremento delle pensioni — che nel 1958 rispetto al 1957 fu del 57% in seguito alla rivalu-

(1) L'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti è gestita, in regime generale, dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - I. N. P. S., che amministra anche alcuni fondi a regime speciale per talune categorie di lavoratori dipendenti (addetti alle imposte di consumo e ai pubblici servizi di telefonia e di trasporto; dipendenti dalle aziende private del gas, dalle aziende elettriche private e dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette; gente di mare) e per i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, mezzadri e coloni; artigiani).

Per altre categorie, come i lavoratori dello spettacolo, i giornalisti, i dirigenti di aziende industriali e i liberi professionisti (avvocati e procuratori, ingegneri e architetti, geometri, medici e ostetriche) l'assicurazione è gestita dagli appositi enti ed istituzioni: Ente nazionale di previdenza per i lavoratori dello spettacolo; Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani; Istituto nazionale di previdenza dei dirigenti di aziende industriali; Cassa nazionale di assistenza e previdenza per gli avvocati e i procuratori; Cassa nazionale di previdenza per gli ingegneri e architetti; Cassa nazionale di previdenza e assistenza per i geometri; Ente nazionale di previdenza e assistenza ostetriche.

tazione della misura delle pensioni stesse, operata con la citata legge, e alla sostanziale elevazione delle pensioni minime — è dovuto, oltre che al naturale aumento del loro numero, anche all'aumento della misura media delle pensioni stesse.

Nel 1959 la pensione media annua è stata infatti di 142.965 lire, e cioè superiore di circa il 2% rispetto a quella del 1958.

Risulta per contro ulteriormente diminuito il numero delle pensioni facoltative, la cui gestione va perdendo importanza via via che le categorie interessate ottengono l'assicurazione obbligatoria, come è avvenuto per i coltivatori diretti e per gli artigiani. Nel 1959, le pensioni in « regime facoltativo » interessavano solamente 282 mila pensionati.

**TABELLA N. 7. — Assicurazione obbligatoria e facoltativa per l'invalidità  
la vecchiaia e superstiti - Gestione I.N.P.S. - Regime generale**

A N N O	Pensioni erogate (in milioni di lire)	Numero pensioni al 31 dicembre (a)	Importo medio annuo (a) (in lire)
1952 .....	171.280	1.998.620	82.117
1953 .....	200.244	2.230.108	84.908
1954 .....	224.725	2.479.873	87.276
1955 .....	277.778	2.701.410	91.631
1956 .....	289.180	2.937.535	94.431
1957 .....	310.783	3.136.377	96.569
1958 .....	488.153	3.471.492	140.424
1959 (b) .....	561.079	3.681.057	142.965

(a) Sola assicurazione obbligatoria.  
(b) Dati provvisori.

Connessa al trattamento in esame, è poi l'attività prevenzionale mediante la cura della invalidità, effettuata dall'I.N.P.S. presso stabilimenti termali ed altri. La spesa per tale attività, nel 1959, è stata di circa un miliardo e seicento milioni di lire.

A carico del « Fondo per l'adeguamento delle pensioni e per l'assistenza di malattia ai pensionati » è inoltre la spesa per l'assistenza sanitaria ai pensionati stessi, istituita con legge 4 agosto 1955, n. 692, ed esercitata dagli enti di malattia. Tale spesa, per il 1959, è stata indicata in oltre 50 miliardi di lire.

3. — Per quanto riguarda la gestione finanziaria del Fondo, è da rilevare che gli oneri, di cui si è detto, e il forte incremento del numero delle pensioni obbligatorie (che nel 1959 risulta superiore di oltre il 90% rispetto al numero delle pensioni vigenti nel 1952), a fronte di uno stabilizzarsi del concorso dello Stato agli oneri stessi — fissato, a partire dall'esercizio 1956-57, in 40 miliardi di lire — hanno determinato, a partire dal 1956, uno sfasamento tra le entrate e le uscite della gestione del Fondo.

Nel decorso esercizio 1959 (nonostante la istituzione per il 1958 e il 1959 di un contributo supplementare del 2,40% delle retribuzioni, in aggiunta all'aliquota contributiva dovuta allo stesso Fondo nella misura del 9,20% delle retribuzioni) si è pertanto ulteriormente aggravato il disavanzo economico della gestione, il quale è valutato, in via presuntiva, in circa 165 miliardi di lire, e si va ad aggiungere a quelli dei tre esercizi precedenti (pari a complessivi 120 miliardi circa). Tali disavanzi, oltre ad aver completamente assorbito gli avanzi accumulati nel periodo 1952-55, hanno determinato per il Fondo un disavanzo patrimoniale calcolato presuntivamente, al 31 dicembre 1959, in oltre 256 miliardi di lire, non tenendo, peraltro, conto delle riserve accantonate.

Per riportare la gestione del Fondo alla normalità sono state quindi stabilite nuove aliquote contributive, che avranno vigore a partire dal 1960 e che sono pari al 15,75% delle retribuzioni, di cui 10,50% a carico dei datori di lavoro e 5,25% a carico dei lavoratori.

Altri provvedimenti, sempre intesi a sanare il disavanzo cumulato alla fine del 1959 e per la sistemazione del concorso dello Stato alla gestione del Fondo, sono ancora allo studio.

4. - Come già si è fatto cenno nelle precedenti Relazioni, negli ultimi anni sono andate aumentando le categorie di lavoratori per i quali l'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti è gestita da fondi speciali amministrati dall'I.N.P.S. o da altri enti di categoria. Per quanto riguarda in particolare le categorie speciali assicurate presso l'I.N.P.S.,

TABELLA N. 8. - Assicurazione obbligatoria invalidità vecchiaia e superstiti - Gestione I.N.P.S. Regimi speciali

FONDI E GESTIONI SPECIALI	1958			1959 (a)		
	Importo pensioni erogate (in milioni di lire)	Numero pensioni al 31-12	Importo medio annuo in lire	Importo pensioni erogate (in milioni di lire)	Numero pensioni al 31-12	Importo medio annuo in lire
Addetti ai pubblici servizi di trasporto .....	(b) 12.980	34.447	352.422	12.519	37.200	355.200
Addetti ai pubblici servizi di telefonia .....	1.473	3.607	418.430	1.617	3.900	426.300
Dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette (c) .....	134	3.349	323.375	100	3.600	340.800
Addetti alle gestioni delle imposte di consumo .....	687	2.522	302.540	858	2.700	319.500
Dipendenti dalle aziende private del gas .....	(d) 1.039	2.681	345.680	995	2.900	354.800
Dipendenti da aziende elettriche private .....	(e) 5.419	6.023	468.784	3.184	6.500	483.700
Iscrizioni collettive (f) .....	116	645	158.531	121	700	159.000
Cassa Nazionale Prev. marinara	9.481	33.853	264.200	9.018	36.500	270.000
Gestione coltivatori diretti, mezzadri e coloni .....	39.860	610.222	65.122	44.296	659.000	65.200
TOTALE...	71.189	697.349		72.708	753.000	

(a) Dati provvisori.  
(b) Di cui 817 milioni per assegni « una tantum » erogati nel 1958.  
(c) Dal 1958 il fondo è diventato integrativo dell'assicurazione obbligatoria.  
(d) Compresi i residui conguagli di esercizi precedenti, ecc.  
(e) Comprese le rate di pensione anticipate dalle aziende per il periodo 1949-1956.  
(f) Sono da aggiungere circa n. 3.603 pensioni, di importo medio annuo di L. 2.300, riguardanti ex dipendenti della Banca Commerciale Italiana, iscritti per convenzione presso l'I.N.P.S.

è da ricordare l'estensione di tale forma assicurativa ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni, per i quali i relativi benefici decorrono a partire dal 1958 e ai lavoratori addetti alla piccola pesca marittima e delle acque interne, avvenute con la legge 13 marzo 1958, n. 250.

Nel corso dell'ultimo anno — e precisamente con provvedimento di iniziativa governativa, trasformato in legge 4 luglio 1959, n. 463 — è stata, infine, estesa l'assicurazione di invalidità vecchiaia e superstiti agli artigiani ed ai loro familiari, completando così il programma inteso a garantire anche ai lavoratori autonomi un sistema obbligatorio di pensione.

Agli oneri dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti per gli artigiani concorre anche lo Stato con un contributo, determinato per l'esercizio finanziario 1958-59, di 2 miliardi e mezzo di lire.

Per quanto poi riguarda i lavoratori precedentemente iscritti agli speciali fondi di previdenza amministrati dall'I.N.P.S., nel 1959 è stata data attuazione alla legge 8 gennaio 1959, n. 3, — che ha disposto la rivalutazione delle pensioni maturate anteriormente al 1° gennaio 1952, a favore del personale delle aziende private del gas — e ai DD. PP. 17 ottobre 1959, nn. 1026, 1027, 1028, con i quali sono modificate le misure dei contributi dovuti rispettivamente ai Fondi di previdenza per i dipendenti da aziende elettriche, per il personale delle imposte di consumo e per gli addetti ai pubblici servizi di telefonia.

L'ammontare delle pensioni erogate nel 1959 dai fondi speciali gestiti dall'I.N.P.S. è stato di circa 73 miliardi di lire, distribuiti nei diversi fondi speciali di categoria come dalla tabella n. 8.

Per quanto riguarda gli artigiani, peraltro, i dati completi si avranno soltanto a partire dal 1960.

5. — Il concorso dello Stato agli oneri dell'assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti, per il regime generale e per i regimi speciali dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni, dei lavoratori della piccola pesca e degli artigiani, è stato stabilito per l'esercizio finanziario 1959-1960 in 95.225 milioni di lire, con un incremento di oltre il 7% rispetto al precedente esercizio.

TABELLA N. 9. — **Concorso dello Stato agli oneri dell'Assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti**

STANZIAMENTI INSCRITTI NEGLI STATI DI PREVISIONE DELLA SPESA DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE  
(in milioni di lire)

ESERCIZIO FINANZIARIO	Regime generale	Regimi speciali (a)
1952-53 .....	40.427	—
1953-54 .....	68.565	—
1954-55 .....	60.238	—
1955-56 .....	80.238 (b)	—
1956-57 .....	51.368 (b)	—
1957-58 .....	57.437 (c)	4.500
1958-59 .....	78.565 (d)	10.150 (e)
1959-60 .....	80.575 (f)	14.650 (g)

(a) Coltivatori diretti, mezzadri e coloni dal 1957-58; lavoratori addetti alla piccola pesca dal 1958-59; artigiani dal 1959-60.  
(b) Di cui 10 miliardi per provvedere a liquidazioni parziali dei saldi relativi agli anni 1952, 1953 e 1954.  
(c) Di cui 6 miliardi per provvedere alla liquidazione parziale del saldo relativo al 1955.  
(d) Di cui 2.125 milioni per provvedere alla parziale liquidazione di saldi relativi a precedenti esercizi.  
(e) Di cui 150 milioni per le pensioni ai lavoratori della piccola pesca e 10 miliardi per le pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni.  
(f) Di cui 4.125 milioni per provvedere alla parziale liquidazione dei saldi relativi a precedenti esercizi.  
(g) Di cui 150 milioni per pensioni ai lavoratori della piccola pesca e 12 miliardi per le pensioni ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni e 2.500 milioni per le pensioni agli artigiani (contributo esercizio finanziario 1958-59).

Gli stanziamenti iscritti negli stati di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e relativi agli esercizi finanziari dal 1952-53 al 1959-60, distinti per il regime generale e per i regimi speciali, sono riportati nella tabella n. 9. La diminuzione del concorso dello Stato al regime generale dell'assicurazione invalidità, vecchiaia e superstiti, verificatasi a partire dall'esercizio finanziario 1956-57 rispetto agli esercizi precedenti, è dovuto alla ricordata stabilizzazione del relativo stanziamento in 40 miliardi annui.

6. — I dati contenuti nella tabella n. 10 riguardano infine quelle particolari categorie di lavoratori dipendenti e indipendenti, iscritti — per quanto riguarda il trattamento obbligatorio per l'invalidità, vecchiaia e superstiti — ad Enti diversi dall'I.N.P.S.

TABELLA N. 10. - Assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti  
Regimi speciali di categoria

ENTIGESTORI	Pensioni erogate (in milioni di lire)		Numero pensioni al 31 dicembre 1959 (a)	Importo medio annuo in lire (a)
	1958	1959 (a)		
E.N.P.A.L.S. ....	968	1.200	5.406	184.028
I.N.P.D.A.I. (b) .....	1.599	2.120	2.592	812.526
I.N.P.G.I. ....	419	518	791	655.223
E.N.P.A.M. (c) .....	83	423	1.553	309.400
Cassa nazionale assistenza e previdenza Avvocati e Procuratori .....	602	670	1.833	368.591
TOTALE ...	3.671	4.931	12.175	

(a) Dati provvisori.  
(b) L'Istituto ha erogato, inoltre, 894 milioni nel 1958 e 896 milioni nel 1959 sotto forma di liquidazioni in capitale.  
(c) L'Ente ha erogato, inoltre, 388 milioni nel 1958 e 440 milioni nel 1959 come sussidi continuativi (vitalizi) ai medici anziani - o a superstiti di medici - non aventi i requisiti per il diritto al trattamento di pensione. L'ammontare medio annuo di tali assegni è, rispettivamente, pari a 240 mila e a 120 mila lire.

Per talune categorie (ingegneri e architetti, geometri e ostetriche) non si hanno peraltro ancora dati di consuntivo relativi alle pensioni, in quanto per motivi tecnici o amministrativi non sono ancora state iniziate le relative erogazioni.

L'aumento delle pensioni erogate dall'E.N.P.A.L.S. nel 1959 è dovuto anche all'estensione ai lavoratori dello spettacolo dei miglioramenti previsti dalla più volte ricordata legge 20 febbraio 1958, n. 55, in quanto per tale categoria valgono, in genere, tutte le disposizioni riguardanti l'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti concernenti il regime generale.

Nel corso del 1959 sono stati, inoltre, approvati alcuni provvedimenti riguardanti regimi speciali di categoria; fra essi, il D.P.R. 8 gennaio 1959, n. 1 che varia i limiti minimo e massimo delle retribuzioni sui quali è calcolato il contributo dei dirigenti di aziende industriali; il D.P.R. 30 giugno 1959, n. 686, che aumenta, con decorrenza 1° luglio 1958, dal 68 all'80% la quota della retribuzione degli stessi dirigenti di aziende industriali alla quale si fa riferimento per il calcolo della pensione (il provvedimento, che si applica anche alle pensioni già liquidate, comporterà in particolare un notevole miglioramento delle prestazioni erogate dall'I.N.P.D.A.I.); e infine il D. M. 15 gennaio 1959, che modifica il Regolamento per la previdenza e l'assistenza ai giornalisti professionisti: tra l'altro, con tali modifiche sono state migliorate notevolmente le pensioni a favore dei giornalisti erogate dall'I.N.P.G.I.

7. - Assicurazione contro le malattie e la tubercolosi e tutela economica delle lavoratrici madri. - L'ulteriore sviluppo assunto nel 1959 dall'assicurazione contro le malattie ha consentito l'assistenza, nell'anno in esame, di quasi 37 milioni di cittadini, pari al 75% della popolazione italiana (1).

(1) La gestione del trattamento di malattia, in regime generale, è affidata — come è noto — all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, cui sono iscritti i lavoratori dipendenti dei settori economici dell'industria, agricoltura, commercio, credito e assicurazione, nonché i lavoratori appartenenti a speciali settori, quali gli addetti alla piccola pesca, ai servizi domestici e familiari, ai cantieri di lavoro, ecc. e quasi tutti i pensionati provenienti da categorie di lavoratori del settore privato.

L'assistenza di malattia per i lavoratori dipendenti, in regime speciale, è gestita invece: — per il personale dello Stato, dall'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i dipendenti statali (E.N.P.A.S.); — per il personale degli enti locali dall'Isti-



TABELLA N. 11. - Assicurazione obbligatoria contro le malattie - Regime generale e regimi speciali

Numero degli assicurati e dei familiari - 1959 (a)

ENTE GESTORE	Lavoratori	Familiari dei lavoratori	Pensionati	Familiari dei pensionati	Totale assistibili
<b>REGIME GENERALE:</b>					
I.N.A.M. ....	9.742.000	8.585.000	2.602.000	1.254.000	22.183.000
<b>REGIMI SPECIALI</b>					
<i>a) statali, dipendenti da enti pubblici e locali:</i>					
E.N.P.A.S. ....	1.100.000	1.700.000	530.000	390.000	3.720.000
E.N.P.D.E.D.P. ....	197.900	340.388	17.295	20.054	575.637
I.N.A.D.E.L. ....	415.000	629.000	107.000	50.000	1.201.000
<i>b) gente di mare e dell'aria:</i>					
Cassa Marittima Adriatica .....	15.800	44.600	(b)	(b)	60.400
Cassa Marittima Meridionale (c) .....	25.954	90.839	(b)	(b)	116.793
Cassa Marittima Tirrena .....	33.139	82.847	(b)	(b)	115.986
Cassa Naz. mutua gente dell'aria ....	4.856	6.571	(b)	(b)	11.427
<i>c) altre categorie speciali:</i>					
E.N.P.A.L.S. ....	60.032	78.642	3.936	1.838	144.448
I.N.P.G.I. ....	2.401	3.714	791	715	7.621
C.N.A.I.A.F. ....	14.993	31.499	(b)	(b)	46.492
<i>d) Lavoratori autonomi (d):</i>					
Coltivatori diretti (e) .....	6.422.961	—	—	—	6.422.961
Artigiani .....	778.736	1.237.639	—	—	2.016.375
<i>e) Regione Trentino-Alto Adige (f)</i>					
Cassa malattia Trento .....	63.056	59.945	20.836	8.765	152.602
Cassa malattia Bolzano .....	68.274	69.639	10.426	4.802	153.141
<b>TOTALE ...</b>	<b>18.945.102</b>	<b>12.960.323</b>	<b>3.292.284</b>	<b>1.730.174</b>	<b>36.927.883</b>

(a) Dati provvisori.  
 (b) I lavoratori in pensione sono assistiti dall'INAM  
 (c) La Cassa non ha comunicato i dati per il 1959. A titolo indicativo sono stati riportati i dati del 1958.  
 (d) Dal 1959 l'E.N.A.S.A.R.CO. gestisce una forma di assistenza malattia volontaria cui sono iscritti 6.273 agenti e 10.500 familiari.  
 (e) Numero degli assistibili iscritti nei ruoli, per i quali viene pagato il contributo pro-capite.  
 (f) Le casse mutue provinciali di malattia di Trento e Bolzano sostituiscono l'I.N.A.M. nella regione del Trentino-Alto Adige.

Il numero degli assicurati principali e dei familiari, iscritti presso i diversi istituti ed enti di malattia e ripartiti in lavoratori (in attività), pensionati, e loro familiari è riportato nella tabella n. 11.

tuto nazionale di assistenza per i dipendenti da enti locali (I.N.A.D.E.L.); — per il personale degli enti pubblici, dall'Ente nazionale di previdenza dei dipendenti da enti di diritto pubblico (E.N.P.D.E.D.P.); — per i lavoratori dello spettacolo, dall'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i lavoratori dello spettacolo (E.N.P.A.L.S.); — per i giornalisti professionisti, dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (I.N.P.G.I.); — per la gente di mare, dalle Casse marittime Adriatica, Meridionale e Tirrena; — per gli impiegati di aziende agricole e forestali, dalla Cassa nazionale di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali; e infine per altre categorie minori, dalle rispettive Casse aziendali.

Inoltre per i lavoratori autonomi provvedono: per i coltivatori diretti, le casse mutue comunali e provinciali che fanno capo alla Federazione nazionale delle casse mutue di malattia per i coltivatori diretti; per gli artigiani, le casse mutue provinciali che fanno capo alla Federazione nazionale delle casse mutue di malattia per gli artigiani.

Per quanto riguarda, infine, i pensionati, si ricorda che con i provvedimenti del 1953 (per i pensionati statali) e del 1955 (per gli altri pensionati) l'assicurazione di malattia non ha soluzioni di continuità alla cessazione del rapporto di lavoro per collocamento in pensione o per decesso del lavoratore. Ai pensionati e ai loro familiari provvedono gli enti di malattia, appositamente designati dalla legge.

Il regime generale dell'assicurazione di malattia è gestito dall'I.N.A.M. In realtà tuttavia tale Istituto, costituito nel 1943 per assistere i lavoratori rappresentati dalle associazioni sindacali dell'agricoltura, del commercio, dell'industria, del credito e dell'assicurazione e dei professionisti e artisti, ha conservato per le varie categorie i trattamenti previsti nella contrattazione collettiva di lavoro per ciascuna di esse salvo le successive modifiche.

Un tentativo per giungere alla unificazione della disciplina dei vari settori assicurativi è stato realizzato con la cosiddetta « Piccola riforma », attuata dall'I.N.A.M. nel corso del 1959. Si è cercato così di eliminare le differenziazioni nella misura delle prestazioni e nelle modalità di erogazione esistenti tra i diversi settori e di apportare anche sostanziali perfezionamenti e miglioramenti al trattamento assistenziale.

8. - Come risulta dalla già citata tabella n. 11, l'I.N.A.M. è, per numero dei lavoratori iscritti, il maggior ente assicurativo di malattia: nel 1959, il 60 % del complesso degli assicurati era infatti assistito presso tale Istituto, il quale ha erogato in tale anno, per prestazioni, oltre 234 miliardi di lire, cioè il 18 % in più rispetto al 1958.

L'andamento delle erogazioni dell'I.N.A.M. dal 1952 al 1959 - distinte in prestazioni economiche (per indennità sostitutive della retribuzione per i lavoratori che non godono del trattamento economico del datore di lavoro nel periodo di malattia) e prestazioni sanitarie, ossia relative alla spesa per assistenza diretta (cioè effettuata senza anticipo di spesa da parte del lavoratore) e indiretta (cioè con rimborso della spesa anticipata dal lavoratore) - è riportata nella tabella n. 12. Nelle prestazioni economiche sono comprese anche le indennità, sostitutive della retribuzione, corrisposte alle lavoratrici per il periodo pre e post puerperale (legge 26 agosto 1950, n. 860, sulla tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri).

TABELLA N. 12. - Assicurazione obbligatoria contro le malattie e di maternità  
Regime generale - Gestione I.N.A.M.

A N N O	Prestazioni (in milioni di lire)			Indici 1952 = 100
	Economiche	Sanitarie	Totale	
1952 .....	18.987	61.165	80.152	100
1953 .....	20.967	74.726	95.693	119
1954 .....	21.647	83.886	105.533	132
1955 .....	23.233	96.266	119.499	149
1956 .....	26.640	134.986	161.626	202
1957 .....	32.114	162.729	194.843	243
1958 .....	30.246	168.094	198.340	247
1959 (a) .....	31.700	202.400	234.100	292

(a) Dati provvisori

Il rilevante incremento delle erogazioni è connesso, in parte, con l'aumento del numero degli assistibili, anche a seguito dell'inclusione di altre categorie (notevole quella dei pensionati e dei loro familiari, a partire dal 1956) e in parte, con il miglioramento delle prestazioni, particolarmente sensibile nell'ultimo anno, anche in relazione all'accennata « Piccola riforma »; inoltre, per le prestazioni sanitarie, l'aumento è dovuto anche ai maggiori costi delle singole prestazioni: mediche, ospedaliere, farmaceutiche, ecc.

Per la copertura dei crescenti oneri a carico dell'Istituto, è stato provveduto ad aumentare dello 0,90 % della retribuzione le misure dei contributi stabiliti per ciascun settore assicurato.

9. - Le prestazioni, erogate per l'assistenza di malattia ai lavoratori iscritti agli enti speciali, hanno raggiunto nel 1959 un ammontare di circa 107 miliardi di lire con un incremento di oltre il 13 % rispetto al 1958 (tabella n. 13).

**TABELLA N. 13. - Assicurazione obbligatoria  
contro le malattie e di maternità - Gestioni in regime speciale**

(in milioni di lire)

ENTIGESTORI	Prestazioni erogate nel 1958	Prestazioni erogate nel 1959 (a)		
		Economiche	Sanitarie	Totale
I.N.P.S. (b) .....	16	19	—	19
E.N.P.A.S. (c) .....	38.939	654	43.734	44.388
E.N.P.D.E.D.P. ....	7.901	260	8.140	8.400
I.N.A.D.E.L. ....	13.957	200	17.628	17.828
Cassa Marittima Adriatica .....	1.357	382	942	1.324
Cassa Marittima Meridionale .....	—	(d)	(d)	(d)
Cassa Marittima Tirrena .....	3.298	1.065	1.984	3.049
E.N.P.A.L.S. ....	1.152	95	1.009	1.104
I.N.P.G.I. ....	183	—	245	245
C.N.A.I.A.F. ....	308	—	333	333
Coltivatori diretti .....	20.343	—	20.990	20.990
Artigiani .....	3.583	—	5.550	5.550
Cassa nazionale mutua gente dell'aria .....	194	23	226	249
Cassa mutua provinciale malattia di Trento.....	1.333	426	1.081	1.507
Cassa mutua provinciale malattia di Bolzano ....	1.715	405	1.468	1.873
<b>TOTALE ...</b>	<b>94.279</b>	<b>3.529</b>	<b>103.330</b>	<b>106.859</b>

(a) Dati provvisori.  
(b) Indennità di maternità per le lavoratrici addette ai servizi domestici e familiari.  
(c) Per l'E.N.P.A.S. si considera l'esercizio finanziario che termina nell'anno indicato.  
(d) Dati non disponibili per il 1959, pertanto si omette anche il dato 1958.

N. B. - L'E.N.A.S.A.R.C.O. ha inoltre erogato (per assistenza malattia a base volontaria) 4 milioni di prestazioni economiche e 50 milioni di prestazioni sanitarie a partire dal 1959.

L'aumento delle erogazioni è in parte connesso anche ai provvedimenti emessi durante il 1959, o che in tale anno hanno spiegato il loro effetto. (1)

Per l'analisi delle prestazioni, si rimanda all'apposito allegato. (2)

10. - L'assistenza ai lavoratori e ai loro familiari in caso di tubercolosi è affidata, per tutte le categorie assicurate — esclusi i giornalisti professionisti per i quali provvede l'I.N.P.G.I. — all'Istituto nazionale della previdenza sociale, il quale provvede alle varie forme di assistenza sanitaria, in ambulatorio e in case di cura di proprietà dell'Istituto, o convenzionate, e alla corresponsione di indennità giornaliera al lavoratore assistito e ai familiari a carico, sia durante la cura che nel periodo post-sanatoriale.

Le prestazioni erogate dall'I.N.P.S. nel 1959 per la gestione in esame sono valutate, in via provvisoria, in circa 58 miliardi di lire. Tale cifra non comprende i contributi dovuti per la copertura assicurativa degli assistiti per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, pari a 4 miliardi e seicento milioni di lire (tabella n. 14).

Contrariamente a quanto avvenuto nelle prestazioni, il numero degli assistiti tende peraltro a diminuire e ciò (3) per il regresso che presenta in Italia questa malattia sociale. E a tale regresso non è certo estranea la proficua assistenza sanitaria ed economica svolta a favore dei lavoratori e dei loro familiari.

TABELLA N. 14. - Assicurazione contro la tubercolosi - Gestione I.N.P.S.

(in milioni di lire)

ANNO	Prestazioni		Contributi trasferiti all'assicurazione I.V.S. (a)	Totale
	Economiche	Sanitarie		
1952 .....	5.035	29.329	(b) 1.099	35.463
1953 .....	6.218	29.148	1.616	36.982
1954 .....	7.680	31.176	1.654	40.510
1955 .....	8.657	33.645	1.770	44.072
1956 .....	9.109	37.048	2.468	48.625
1957 .....	12.978	42.031	3.007	58.016
1958 .....	14.521	44.324	3.980	62.825
1959 (c) .....	14.050	44.000	4.572	62.622

(a) Contributi dovuti all'assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti.  
(b) Iscritti nel bilancio I.N.P.S. - Gestione tubercolosi - dell'anno 1953.  
(c) Dati provvisori. Inoltre, sono stati erogati dall'I.N.P.G.I., nel 1959, lire 8 milioni.

(1) Fra questi, si ricordano il D. M. 19 gennaio 1959, con il quale è estesa l'assistenza sanitaria dell'E.N.P.A.S. agli incaricati dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane e internazionali; il D. M. 13 maggio 1959, con il quale sono stati ammessi all'assistenza dell'E.N.P.A.S. gli ufficiali e i sottufficiali di complemento richiamati o trattenuti in servizio presso le Forze Armate, nonché i cappellani militari del ruolo ausiliari e riserve in servizio; il D. M. 22 ottobre 1959, con il quale le insegnanti delle scuole materne, pensionate prima del 1950, sono ammesse all'assistenza di malattia presso la I.N.A.D.E.L.

Altri provvedimenti interessanti gli Istituti di malattia ed emessi nel 1959, sono: il D. P. R. 18 ottobre 1958, numero 1294, con il quale è stata determinata la misura dei contributi a carico delle aziende condotte dai coltivatori diretti soggetti all'assicurazione di malattia, per l'anno 1958; il D. P. R. 2 settembre 1959, n. 930, con il quale è stata determinata la misura dei contributi a carico delle predette aziende, per l'anno 1959; il D. P. R. 16 giugno 1959, n. 280, con il quale sono stati determinati gli oneri per l'assistenza di malattia ai pensionati per gli anni 1955, 1956 e 1957, di cui viene effettuata la ripartizione a carico delle gestioni alle quali appartengono gli assistiti; e il D. P. R. 18 novembre 1959, n. 1353, con il quale è stato determinato l'onere a carico della Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali per l'assistenza di malattia ai propri pensionati erogata dall'I.N.A.M.

(2) Cfr. in Allegato la tabella n. 46.

(3) Cfr. in allegato la tabella n. 47.

11. — *Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali.* (1) Tale forma assicurativa è estesa oggi a tutti i lavoratori dell'industria e dell'agricoltura, nonché alla gente di mare, ossia, secondo attendibili valutazioni, a circa 13,3 milioni di lavoratori, di cui poco meno di centomila assistiti dalle Casse marittime. (2)

TABELLA N. 15. — **Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali**  
Gestione I.N.A.I.L.

A N N O	Numero lavoratori-anno esposti al rischio	
	Industria	Agricoltura
1954 .....	3.682.409	} 8.500.000
1955 .....	3.739.472	
1956 .....	3.845.192	
1957 .....	3.968.098	
1958 .....	4.071.675	
1959 (a) .....	4.200.000	9.000.000

(a) Dati provvisori.

Per quanto riguarda in particolare i lavoratori agricoli, il 1959 ha visto l'emanazione — con D. P. R. 28 aprile 1959, n. 471 — delle norme di esecuzione della precedente legge 21 marzo 1958, n. 313, cioè della legge che disponeva l'estensione della tutela assicurativa contro le malattie professionali ai lavoratori dell'agricoltura, e dava contemporaneamente delega al Governo per l'emanazione delle relative norme di esecuzione, nonché di quelle riguardanti la profilassi e l'igiene dell'anchilostomiasi, da coordinare con quelle della stessa legge.

Oltre alle prestazioni sanitarie, la tutela assicurativa prevede l'erogazione di indennità per inabilità temporanea e permanente, di assegni per assistenza personale continuativa e di rendite e assegni speciali ai superstiti, in caso di decesso del lavoratore causato dalla malattia professionale.

Sempre nel 1959, sono state predisposte — e sono ora in corso di approvazione — le norme di attuazione della legge 20 febbraio 1958, n. 93, che dispone l'assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni causate dai raggi X e dalle sostanze radioattive.

I dati finanziari che compendiano l'attività svolta nel 1959 a favore dei lavoratori infortunati e dei loro familiari, sono riportati nella tabella n. 16.

Il progressivo aumento delle prestazioni erogato si spiega in parte con i miglioramenti apportati al trattamento assicurativo, ma è dovuto anche all'aumento del numero degli infortuni e delle malattie professionali denunciate. Nell'ultimo quadriennio, comunque, è andato diminuendo il numero degli infortuni con esito mortale.

(1) L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali è gestita, per i settori dell'industria e dell'agricoltura, dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (I.N.A.I.L.), e per la gente di mare dalle tre Casse marittime Adriatica, Meridionale e Tirrena.

(2) Il numero degli esposti al rischio è calcolato annualmente dall'I.N.A.I.L., per il settore industria, in base alle retribuzioni e al valore medio delle medesime (operai-anno), mentre per il settore agricolo i dati risultano dagli elenchi anagrafici dei lavoratori di tale settore.

TABELLA N. 16. - Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali  
**Gestione I.N.A.I.L.**  
 (in milioni di lire)

SETTORI E PRESTAZIONI	1956	1957	1958	1959 (a)
a) Industria: (b)				
Prestazioni economiche .....	28.565	31.592	36.308	39.800
Prestazioni sanitarie .....	9.766	10.564	12.429	13.400
Assistenza agli invalidi .....	2.399	2.625	2.384	2.500
TOTALE ...	40.730	44.781	51.121	55.700
b) Agricoltura:				
Prestazioni economiche .....	2.365	2.628	3.258	3.750
Prestazioni sanitarie .....	2.543	2.978	3.450	3.700
Assistenza agli invalidi .....	718	804	757	750
TOTALE ...	5.626	6.410	7.465	8.200
TOTALE COMPLESSIVO ...	46.356	51.191	58.586	63.900

(a) Dati provvisori.

(b) Comprese le gestioni per c/terzi.

Confrontando il numero degli infortuni denunciati in ciascun anno con il numero degli esposti al rischio, si può però rilevare che l'aumento del numero dei primi è in pratica da imputare esclusivamente all'incremento del numero degli assicurati, giacchè il « tasso di rischio » è rimasto attraverso il tempo immutato, mentre il tasso di pericolosità — cioè il rapporto fra il numero degli infortuni mortali e quello degli infortuni denunciati — è progressivamente diminuito: dallo 0,41 % nel 1954, allo 0,36 % nel 1958, allo 0,33 % nel 1959 per il settore industria, e dallo 0,51 % nel 1954, allo 0,43 % nel 1958, allo 0,40 % nel 1959, per il settore agricoltura.

12. - Per quanto riguarda le gestioni speciali — e cioè i trattamenti erogati a favore della gente di mare dalle tre Casse marittime, e a favore di altre categorie dalla Cassa nazionale assistenza agli impiegati agricoli e forestali (la quale eroga prestazioni integrative per gli iscritti già assicurati dell'I.N.A.I.L. e sostitutive per i non assicurati) e dall'Istituto nazionale di previdenza per i giornalisti professionisti, al quale è stata affidata l'ammini-

TABELLA N. 17. - Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - Regimi speciali - 1959

ENTI GESTORI	Numero assicurati (a)	Prestazioni erogate (a) (in milioni di lire)		
		Economiche	Sanitarie	Totale
Cassa marittima Adriatica (b) .....	16.700	221	52	273
Cassa marittima Meridionale (b) .....	29.196	..	..	..
Cassa marittima Tirrena (b) .....	33.300	237	102	339
C.N.A.I.A.F. ....	14.993	68	—	68
I.N.P.G.I. ....	2.400	6	—	6
TOTALE ...	96.589	532	154	686

(a) Dati provvisori.

(b) Assicurati-anno.

strazione dell'assicurazione infortuni, istituita per contratto collettivo di categoria, a favore dei giornalisti professionisti — le prestazioni corrisposte nel 1959 sono indicate, in cifra provvisoria, nella tabella n. 17. In particolare, le tre Casse marittime e la C.N.A.I.A.F. corrispondono agli assistiti un trattamento analogo a quello dell'I.N.A.I.L. per il settore industria, mentre per i giornalisti il trattamento è corrisposto sotto forma di indennità economica, essendo le prestazioni sanitarie già comprese nell'assicurazione di malattia.

13. — *Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione — Cassa integrazione guadagni agli operai dell'industria lavoratori a orario ridotto — Gestione I.N.A.-Casa.*

Le disposizioni riguardanti l'assicurazione contro la disoccupazione sono state a suo tempo coordinate con il D. P. R. 26 aprile 1957, n. 818, che ha disposto tra l'altro il conglobamento delle voci componenti l'indennità giornaliera di disoccupazione, determinata in misura unica di 230 lire giornaliera, oltre le maggiorazioni per i familiari a carico, fissate in lire 80 pro-capite. Con lo stesso decreto, inoltre, si riconosceva il diritto per i disoccupati a percepire l'indennità anche per le domeniche e gli altri giorni festivi, nonché per i periodi di malattia per i quali non spettasse loro altra assistenza (trattamento di malattia o ricovero in ospedale a carico di altro ente previdenziale o assistenziale).

Con la legge 21 luglio 1959, n. 533, che ha modificato l'art. 36 delle legge 29 aprile 1949, n. 264, si è consentito ora ai disoccupati delle industrie, aventi un periodo annuale di sospensione per motivi stagionali o tecnici, di godere della concessione del sussidio straordinario di disoccupazione qualora possano far valere almeno 5 contributi settimanali se operai, o un contributo mensile, se impiegati, versati nell'assicurazione obbligatoria per la disoccupazione involontaria nel biennio precedente la data del decreto di concessione, anziché anteriormente all'entrata in vigore della citata legge del 1949, come prescritto per gli altri disoccupati dell'art. 36 della stessa legge.

Inoltre, nel corso del 1959 sono stati concessi sussidi straordinari di disoccupazione ai lavoratori dell'industria del tabacco di 22 provincie (D. M. 13 agosto 1959) allo scopo di venire incontro a una categoria di lavoratori particolarmente disagiata.

Le prestazioni erogate dall'I.N.P.S., nell'ultimo triennio, per indennità e sussidi di disoccupazione sono indicate nella tabella n. 18, nella quale è anche riportato il numero delle giornate indennizzate, il numero dei casi e l'importo medio e la durata media per l'assistito. (1)

Sempre nel 1959 sono stati erogati dall'I.N.P.G.I. 9 milioni di lire ai giornalisti disoccupati.

Altri oneri a carico della gestione relativa all'assicurazione contro la disoccupazione, gestita dall'I.N.P.S., sono rappresentati dalle erogazioni per assistenza alle famiglie dei lavo-

TABELLA N. 18. — *Assicurazione contro la disoccupazione — Gestione I.N.P.S.*

DATI STATISTICI E FINANZIARI	1957	1958	1959 (a)
Indennità e sussidi erogati (in milioni di lire) ...	33.757	39.254	39.776
Numero delle giornate indennizzate .....	109.529.371	121.760.656	123.296.400
Importo medio giornaliero (in lire) .....	308	322	322
Numero dei casi indennizzati .....	1.325.810	1.427.378	—
Durata media in giorni .....	86,2	85,3	—

(a) Dati provvisori

(1) Per la ripartizione delle erogazioni per settore economico di appartenenza dei disoccupati, cfr. in allegato la tab. n. 49.

ratori emigrati, dai contributi per la copertura assicurativa di invalidità, vecchiaia e superstiti per i lavoratori disoccupati e dai finanziamenti al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori, il quale cura le finalità dirette a reintegrare i disoccupati nell'attività produttiva, mediante l'istituzione di corsi di qualificazione e di riqualificazione, ecc. Il totale delle erogazioni per tali scopi si è aggirato, nel 1959, sui 39 miliardi di lire (tabella n. 19).

TABELLA N. 19. - Assicurazione contro la disoccupazione

GESTIONE I.N.P.S.  
(erogazioni in milioni di lire)

A N N O	Assistenza famiglie degli emigrati	Contributi versati alla assicurazione I.V.S.	Contributi al Fondo addestramento professionale	T O T A L E
1956.....	500	9.665	22.750	32.915
1957.....	643	13.077	20.000	33.720
1958.....	451	14.058	20.000	34.509
1959 (a).....	282	15.730	23.000	39.012

(a) Dati provvisori.

14. - L'importo delle prestazioni erogate dalla Cassa per la integrazione dei guadagni agli operai dell'industria lavoratori a orario ridotto è strettamente legato alla situazione in cui vengono a trovarsi le aziende nei singoli periodi.

Nel 1959, pertanto, le erogazioni della Cassa sono scese a soli 2 miliardi e mezzo di lire contro 3,2 miliardi nel precedente anno (1). Se l'attività del settore industriale manterrà l'attuale ritmo di sviluppo, sarà probabilmente possibile in futuro una ulteriore riduzione dell'aliquota contributiva, già ridotta dall'1,10% allo 0,65% con decorrenza dal 1° maggio 1958 a seguito delle disposizioni emanate con la legge 9 gennaio 1959, n. 14.

15. - Nel settore degli interventi contro la disoccupazione, è infine da ricordare l'attività del piano per incrementare l'occupazione operaia agevolando la costruzione di case per lavoratori. (2)

L'ammontare dei lavori appaltati nel corso del 1959 è stato, per il piano generale di circa 67 miliardi di lire, per un insieme di 23.815 alloggi. L'ammontare dei lavori appaltati sul piano aggiuntivo è stato pari a 58 miliardi, per un complesso di 17.720 alloggi da assegnare ai lavoratori non agricoli, che li hanno prenotati ed hanno conferito la relativa area.

Complessivamente l'ammontare dei lavori appaltati è stato quindi, nel 1959, di quasi 125 miliardi di lire. Nello stesso anno, le giornate-operaio impiegate hanno superato i 16 milioni, contro poco più di 8 milioni e mezzo nel 1958.

Dall'inizio della propria attività (marzo 1949) alla fine del 1959, la gestione I.N.A.-Casa ha assegnato 186.603 alloggi, di cui 27.018 nel corso del 1959.

(1) Cfr. in allegato la tabella n. 50.

(2) Le costruzioni di alloggi I.N.A.-Casa sono realizzate, come è noto, con il diretto finanziamento dello Stato, dei datori di lavoro e dei lavoratori, nonchè con il gettito delle quote di riscatto e di locazione degli alloggi assegnati.

La ripartizione delle costruzioni nel territorio nazionale viene fatta in conformità ai criteri stabiliti dalla citata legge 26 novembre 1955, n. 1148, e cioè tenendo conto del bisogno e delle condizioni di abitazione dei lavoratori non agricoli e del grado di disoccupazione degli stessi. Le costruzioni vengono effettuate sul piano generale e sul così detto piano aggiuntivo.

Le costruzioni sul piano generale a loro volta si distinguono in quelle realizzate a pieno finanziamento I.N.A.-Casa, destinate alla generalità dei lavoratori, e quelle realizzate mediante l'anticipo dei contributi dovuti da parte delle aziende, destinate ai dipendenti delle stesse.



TABELLA N. 20. - Gestione I.N.A.-Casa - Contributi e attività - Anni 1958 e 1959

Contributi e attività - Anni 1958 e 1959

CONTRIBUTI E ATTIVITÀ	1958	1959
	(Milioni di lire)	
<b>Contributi (Esercizio finanziario):</b>		
Anticipazioni dello Stato .....	12.000	12.000
Datori di lavoro e lavoratori .....	52.212	52.810
<b>TOTALI CONTRIBUTI ...</b>	<b>64.212</b>	<b>64.810</b>
<b>Importo lavori appaltati:</b>		
Piano ordinario: Enti .....	107.635	50.717
Aziende .....	17.744	16.082
Piano aggiuntivo .....	45.635	58.014
<b>IMPORTO LAVORI ...</b>	<b>171.014</b>	<b>124.813</b>
	(Numero alloggi)	
<b>Numero alloggi appaltati:</b>		
Piano ordinario: Enti .....	38.975	18.143
Aziende .....	6.498	5.672
Piano aggiuntivo .....	14.098	17.720
<b>TOTALE ALLOGGI ...</b>	<b>59.571</b>	<b>41.535</b>
	(Numero vani)	
<b>Numero vani appaltati:</b>		
Piano ordinario: Enti .....	207.300	96.946
Aziende .....	33.257	29.930
Piano aggiuntivo .....	83.721	106.097
<b>TOTALE VANI ...</b>	<b>324.278</b>	<b>232.973</b>
	(Numero alloggi)	
<b>Numero alloggi assegnati:</b>		
Piano ordinario: Enti .....	8.268	17.937
Aziende .....	3.655	4.688
Piano aggiuntivo .....	747	4.393
<b>TOTALE ALLOGGI ASSEGNATI ...</b>	<b>7.670</b>	<b>27.018</b>

16. - *Assegni familiari.* La Cassa unica degli assegni familiari è amministrata dall'I.N.P.S. e si articola in sottogestioni per ciascun settore di produzione o servizio. La gestione per i giornalisti è invece amministrata dall'I.N.P.G.I.

Nel corso del 1959, sono stati erogati assegni familiari per circa 416 miliardi di lire, contro 399 nel 1958, cifra che dimostra la sempre maggiore importanza assunta da questa forma di redistribuzione del reddito.

L'andamento dell'importo globale degli assegni erogati per ciascun settore è riportato nella tabella n. 21.

In questo settore previdenziale si rileva poi che, nel corso del 1959, è stata formalmente approvata la nuova misura dei contributi e delle prestazioni per il settore dell'industria, commercio, professioni ed arti, giornalisti (legge 8 gennaio 1959, n. 14), con decorrenza dal 1° maggio 1958. Con la legge 10 dicembre 1959, n. 1085, inoltre, è stato disposto il congelamento nell'assegno dell'indennità di caropane per i familiari a carico dei lavoratori agricoli, mentre sono in corso di emanazione i provvedimenti per l'aumento degli assegni familiari per i lavoratori del credito e del settore della tabacchicoltura.

TABELLA N. 21. - Cassa unica assegni familiari ai lavoratori - Gestione I.N.P.S. e gestione I.N.P.G.I.

(in milioni di lire)

SETTORE	Assegni familiari erogati	
	1958	1959 (a)
Industria.....	302.334	310.000
Artigianato.....	8.676	8.650
Commercio, professionisti e artisti.....	40.975	43.300
Agricoltura.....	31.504	38.051
Credito.....	11.887	11.700
Assicurazione.....	879	950
Servizi tributari appaltati.....	2.092	2.160
Tabacchicoltura.....	1.117	1.120
Gestione I.N.P.S. ...	399.064	415.931
Giornalisti Gestione I.N.P.G.I. ...	162	165
TOTALE...	399.226	416.096

a) Dati provvisori.

17. - *Altri trattamenti previdenziali e assistenziali.* A completamento dell'esame delle principali forme di assicurazione, si daranno infine qui di seguito alcuni cenni riassuntivi sul complesso degli altri trattamenti previdenziali e assistenziali, gestiti dagli enti già considerati o da altri enti di categoria.

L'importo delle prestazioni erogate da tali enti è riportato nella tabella n. 22. Fra queste assumono particolare importanza le indennità di buonuscita e altre prestazioni (rendite vitalizie, assistenze varie) liquidate ai dipendenti dello Stato e degli enti locali, rispettivamente dalla gestione Opera di previdenza amministrata dall'E.N.P.A.S. e dall'I.N.A.D.E.L., i quali gestiscono, com'è noto, anche l'assicurazione di malattia per gli stessi lavoratori. Rispetto al precedente esercizio, le prestazioni erogate nel 1959 dall'Opera di previdenza dell'E.N.P.A.S. sono aumentate sensibilmente (21,6 miliardi contro 11,5 nel 1958) in seguito ai miglioramenti disposti con la legge 25 novembre 1957, n. 1139.

Per quanto riguarda le prestazioni erogate dagli altri enti, si osserva che quelle erogate dagli istituti, che gestiscono le forme obbligatorie già esaminate, si riferiscono ad assistenze varie (sussidi straordinari, assistenze ai figli degli iscritti con borse di studio, ecc.), mentre per le rimanenti categorie indicate nella tabella si tratta di assistenze erogate dalle rispettive istituzioni nelle forme più varie (assegni una-tantum e continuativi, assistenze in caso di malattia, ecc.).

18. - *Assistenza varia.* A completare il quadro dell'attività previdenziale, si deve infine ricordare l'opera svolta dagli enti di assistenza sociale obbligatoria, (1) e dai patronati. In particolare, nel 1959, l'E.N.A.O.L.I. ha assistito in collegi e convitti 25 mila orfani, e 30 mila in colonie climatiche, per una spesa complessiva di oltre 5,7 miliardi di lire, mentre l'assi-

(1) Rientrano in questa categoria: l'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori (E.N.A.O.L.I.), con il compito di assistere gli orfani dei lavoratori con l'istruzione in collegio e poi con l'avviamento ad un lavoro proficuo, nonché altre attività collaterali a favore degli orfani, quali il ricovero in colonie climatiche, l'erogazione di sussidi, di borse di studio, di assistenze sanitarie, la distribuzione di indumenti, ecc., e l'Opera nazionale per i pensionati d'Italia (O.N.P.I.) che assiste i vecchi lavoratori pensionati, mediante il ricovero in case di riposo, assistenza sanitaria ed altre prestazioni collaterali estese anche ai familiari (l'Opera dispone attualmente di 15 case di riposo modernamente attrezzate).

TABELLA N. 22. - Altri trattamenti di previdenza e assistenza sociale - Anno 1959  
(in milioni di lire)

ENTI E CATEGORIE	Forme di previdenza e assistenza	Prestazioni erogate (a)
I.N.P.S. ....	Gestione principale .....	1.404
	Trattamento impiegati richiamati alle armi.....	50
E.N.P.A.S. ....	Opera di previdenza.....	21.600
I.N.A.D.E.L. ....	Opera di previdenza.....	3.455
C.N.A.I.A.F. ....	Fondo di previdenza e accantonamento indennità anzianità .....	488
I.N.P.G.I. ....	Assistenze varie.....	59
Fondo spedizionieri .....	Liquidazioni .....	187
E.N.A.S.A.R.C.O. ....	Liquidazioni .....	1.252
Agenti librerie di stazione .....	Liquidazioni .....	33
Avvocati e procuratori.....	Assistenze varie.....	212
Geometri .....	Prestazioni varie.....	27
Medici .....	Assistenze varie.....	48
Farmacisti.....	Assistenze varie.....	96
Ostetriche.....	Assistenze varie.....	58
Veterinari.....	Assegni e assistenze varie .....	10
Pittori e scultori.....	Assistenze varie.....	30
Musicisti .....	Assistenze varie.....	24
Autori drammatici.....	Assistenze varie.....	23
Scrittori italiani .....	Assistenze varie.....	20
Cassa previdenza gente dell'aria .....	Liquidazioni .....	182
	TOTALE ...	29.258

(a) Dati provvisori.

stenza dell'O.N.P.I. ha raggiunto oltre 35 mila pensionati o loro familiari. Opera di assistenza collaterale ai marittimi ha poi svolto l'Ente nazionale per l'assistenza alla gente di mare (E.N.A.G.M.), che fra l'altro gestisce le cosiddette « Case del Marinaio ».

A fianco degli enti gestori di forme assicurative e assistenziali hanno infine operato, anche nel 1959, i Patronati particolarmente incaricati — in base alla legge 29 luglio 1947, n. 804 — di esercitare l'assistenza e la tutela dei lavoratori e dei loro aventi causa per il conseguimento, in sede amministrativa, delle prestazioni di qualsiasi genere previste da leggi, statuti e contratti regolanti la previdenza e la quiescenza, e di rappresentare i lavoratori davanti agli organi di liquidazione di dette prestazioni o a collegi di conciliazione.

19. - *Attività internazionale.* Come già in passato anche nel 1959 l'attività di previdenza e assistenza sociale svolta all'interno del Paese è stata affiancata dalla speciale attività svolta dallo Stato e dagli Istituti di previdenza e di assistenza sociale per tutelare ed assistere i lavoratori italiani all'estero. Ciò soprattutto al fine di far estendere ai lavoratori italiani all'estero i trattamenti previdenziali istituiti nei paesi, che hanno accolto i nostri emigranti e le loro famiglie, e per far conservare ai medesimi i diritti acquisiti in relazione all'attività lavorativa svolta negli stessi paesi.

Il 1959 è stato — in particolare — il primo anno di attuazione dei Regolamenti europei sulla sicurezza sociale dei lavoratori emigranti, adottati dalla Comunità economica europea ed aventi il valore di un trattato ratificato fra gli Stati membri, e di legge all'interno di ciascuno di essi. Tali Regolamenti (Regolamento n. 3 per la sicurezza sociale dei lavoratori emigranti e Regolamento n. 4 che determina le modalità di applicazione ed integra le dispo-

sizioni del Regolamento n. 3) hanno di fatto sostituito tutti gli accordi bilaterali preesistenti in materia fra gli Stati membri della Comunità, ad eccezione degli accordi o parte di accordi mantenuti in vigore per espressa riserva degli Stati interessati.

Durante il 1959, l'apposita Commissione amministrativa, istituita nel quadro della C.E.E. in forza dell'art. 43 del Regolamento n. 3, ha adottato una serie di decisioni, anch'esse direttamente operanti negli Stati membri, per l'attuazione dei Regolamenti stessi. Alla preparazione di queste decisioni, che si traducono in altrettante norme interne, ha collaborato per la parte riguardante l'Italia, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Sempre nel corso dell'anno sono stati, inoltre, conclusi i seguenti accordi:

- Un accordo amministrativo italo-francese per la corresponsione degli assegni familiari ai lavoratori migranti, firmato a Parigi il 16 dicembre 1959. Fra l'Italia e la Francia è infatti in vigore un accordo particolare in materia di assegni familiari, il quale — pur rinviando nel complesso alle disposizioni contenute nel Regolamento della C.E.E. sulla sicurezza sociale dei lavoratori migranti — fa salvo, tra l'altro, l'eventuale trattamento più favorevole concesso ai singoli interessati al momento dell'entrata in vigore del regolamento stesso. Per la sua applicazione, era tuttavia necessario un nuovo accordo amministrativo, essendo cessato quello precedente, che tenesse conto sia delle decisioni adottate in sede C.E.E. dalla competente Commissione amministrativa, sia della nuova organizzazione attuata in Francia per il pagamento degli assegni familiari all'estero.

- Un accordo amministrativo per l'applicazione dell'accordo complementare italo-francese sulle assicurazioni sociali per i lavoratori frontalieri, parafato a Parigi il 16 dicembre 1959. L'accordo permetterà ai lavoratori stessi e ai rispettivi familiari di poter essere assistiti, non appena sarà entrato in vigore l'accordo base, in caso di malattia, maternità o infortunio sul lavoro, sia nel Paese di residenza sia nel Paese in cui sono occupati.

- Un accordo speciale per la estensione ai cittadini italiani in Francia dell'assegno supplementare previsto dalla legge francese per gli ex lavoratori invalidi, parafato a Parigi il 16 dicembre 1959. Tale accordo consentirà ai cittadini italiani in Francia, titolari di una pensione di invalidità, di ottenere anche l'assegno supplementare del Fondo di solidarietà che, essendo indipendente dal versamento di contributi, è corrisposto agli stranieri solo a particolari condizioni.

Nel corso delle trattative italo-francesi svoltesi a Parigi dal 14 al 16 dicembre 1959 è stato poi convenuto che, a partire dal 1° gennaio 1960, i pescatori italiani e i marittimi della navigazione artigianale costiera imbarcati su navi francesi godranno delle prestazioni del regime speciale per i marittimi in caso di malattia o di infortunio sul lavoro.

Nei confronti di paesi diversi dalla Francia, merita poi di essere ricordato che il 12 giugno 1959 è stata firmata a Roma la convenzione fra l'Italia e la Norvegia in materia di sicurezza sociale, il cui progetto era stato parafato ad Oslo l'11 settembre 1958, mentre la legge 24 luglio 1959, n. 631, ha ratificato e disposto la esecuzione della convenzione fra l'Italia ed il Principato di Monaco relativa all'assicurazione sugli infortuni del lavoro e le malattie professionali, conclusa in Roma il 6 dicembre 1957. Allo scopo di concordare le modalità per l'applicazione della convenzione è stato inoltre concluso con il Principato di Monaco un accordo amministrativo che è stato parafato.

L'entrata in vigore dei Regolamenti europei sulla sicurezza sociale dei lavoratori migranti ha reso infine necessario apportare delle modifiche al progetto di convenzione fra l'Italia e l'Austria sulle assicurazioni sociali, predisposto in via provvisoria nel giugno 1958. Allo scopo di concordare tali modifiche, è prevista, per quanto prima, una ripresa delle trattative con la Repubblica austriaca.

20. - A conclusione dell'esposizione dell'attività degli Enti previdenziali e assistenziali, e pur rimandando agli appositi allegati riassuntivi per l'analisi delle cifre (1) sembra opportuno dare alcune cifre di sintesi dell'azione da essi svolta.

Nel 1959, le prestazioni nette degli Enti di previdenza ed assistenza sociale hanno superato i 1.627 miliardi di lire, contro 1.469 miliardi nell'anno precedente. Componenti principali di tali erogazioni sono le prestazioni per pensioni e per assegni familiari. Anche l'assistenza malattia ha tuttavia assorbito cifre più che notevoli.

A tali prestazioni si è ovviamente fatto fronte, per la massima parte, attraverso i contributi dei prestatori d'opera e dei datori di lavoro. I concorsi dello Stato — iscritti sullo stato di previsione del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale — hanno tuttavia raggiunto nel corrente esercizio, i 121,5 miliardi di lire.

### c) La tutela del lavoro.

1. - L'attività del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nel campo della tutela del lavoro — tutela esercitata, come è noto, per il tramite dell'Ispettorato del Lavoro — si è concretata anche nel 1959 in numerosissimi sopralluoghi presso le aziende per l'accertamento dell'applicazione delle leggi riguardanti la protezione fisica, economica e previdenziale dei lavoratori subordinati. Tale attività di vigilanza ha anzi segnato, nello anno in esame, un ulteriore incremento rispetto agli anni precedenti, come appare dai dati riassuntivi riportati in tabella.

Nei dati non sono compresi quelli riguardanti l'attività degli ispettori medici del lavoro.

Dall'esame delle cifre si rileva che, rispetto all'anno precedente, si sono registrate variazioni in aumento per quanto riguarda il numero delle ispezioni presso le aziende, gli accertamenti per i vari istituti della legislazione del lavoro ed i provvedimenti adot-

TABELLA N. 23. - Attività di vigilanza per l'osservanza delle leggi del lavoro

PRINCIPALI ATTIVITÀ DI VIGILANZA	Anno 1958 N.	Anno 1959 (dati provvisori) N.
- Ispezioni eseguite ad aziende dei settori industriale, commerciale ed agricolo .....	265.967	292.183
- Totale degli accertamenti (a) eseguiti presso le aziende ispezionate .....	1.791.767	1.933.716
- Diffide e prescrizioni (a) intimate alle ditte inadempienti ....	549.661	587.515
- Contravvenzioni (a) elevate .....	183.534	195.517
- Denunce e segnalazioni per infrazioni alle leggi del lavoro pervenute .....	140.117	138.009

(a) Per « accertamento » viene inteso il complesso dei controlli e verifiche inerenti all'applicazione di tutte le norme legislative e regolamentari che costituiscono ciascun istituto della legislazione sociale (disciplina del collocamento, orari di lavoro, riposo domenicale e settimanale, prevenzione infortuni, ecc.). Analogamente ognuna delle « diffide » e « prescrizioni » corrisponde ad un « accertamento » dal quale siano risultate irregolarità: pertanto generalmente contiene più intimazioni e disposizioni specifiche, e cioè tante quanti sono gli obblighi previsti dalle norme di ciascun istituto della legislazione ai quali l'azienda non ha adempiuto. Altrettanto dicasi per le « contravvenzioni », ognuna delle quali riguarda tutte le infrazioni denunciate dall'A. G. relativamente ad un singolo istituto della legislazione.

(1) Cfr. Allegati statistici nn. 53-56.

tati nei confronti delle ditte inadempienti, mentre è continuata la flessione delle denunce e segnalazioni pervenute agli Ispettorati da lavoratori, Organizzazioni sindacali ed Enti vari.

L'intervento dell'Organo ispettivo ha inoltre consentito un recupero di contributi assicurativi omessi, assegni familiari, differenze salariali, ecc., per un ammontare complessivo di circa 21 miliardi di lire.

La diminuzione delle denunce, particolarmente sensibile presso gli Uffici dell'Italia settentrionale, ha permesso di incrementare considerevolmente le ispezioni « d'iniziativa » che hanno rappresentato nel 1959 circa il 59 % rispetto al totale delle ispezioni.

Tale vigilanza di iniziativa, che consegue indubbiamente una maggiore efficacia sia per quanto concerne la prevenzione delle infrazioni che con riguardo all'immediata repressione delle inosservanze in atto, è stata eseguita, per buona parte, in base ad organici programmi di ispezioni per settori di attività delle aziende (edilizia in genere, aziende risicole, conservifici alimentari, ecc.).

2. — Anche nel campo della disciplina contrattuale e della controversia di lavoro, l'attività degli organi del Ministero del Lavoro è stata, nel corso del 1959, particolarmente intensa.

Per quel che concerne le contrattazioni collettive sembra opportuno ricordare che nell'anno decorso sono stati rinnovati o stipulati « ex novo » circa 40 contratti collettivi di lavoro, interessanti quasi cinque milioni di lavoratori occupati nei più diversi settori di attività economiche.

La quasi totalità dei contratti collettivi ha comportato per i lavoratori un aumento del trattamento salariale, oltre ad interessanti modifiche migliorative di taluni istituti contrattuali riguardanti diversi aspetti della disciplina del rapporto di lavoro.

I miglioramenti economici conseguiti variano da un minimo del 2 % ad un massimo del 10 % rispetto alle retribuzioni previste dagli accordi precedenti.

Tra i contratti di cui si è avuto il rinnovo nel 1959 assume particolare rilievo quello dei metalmeccanici, che interessa più di un milione di lavoratori. Le trattative per il rinnovo condotte in sede sindacale hanno consentito di arrecare a diversi istituti, di cui taluni fondamentali come quello riguardante i cottimi, modifiche e miglioramenti in conformità delle esigenze dei lavoratori e nei limiti consentiti dalla migliorata situazione del settore produttivo. Sono state appianate, invece, in sede ministeriale, le divergenze sulla durata del contratto e sull'ammontare dell'aumento tabellare, il quale ha raggiunto l'apprezzabile misura del 5,50 %.

Pure in sede ministeriale si sono concluse le trattative per il rinnovo del contratto dei minatori. Tale rinnovo assume particolare importanza qualora si consideri che i lavoratori, oltre a conseguire un aumento tabellare del 2,50 %, hanno potuto conseguire una riduzione dell'orario di lavoro attraverso la contrattazione collettiva. In virtù del nuovo patto di lavoro, la durata annua del lavoro in miniera si accorcia di sei giornate.

Particolare menzione merita anche il rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori ospedalieri, come pure sono da ricordare i contratti degli edili, dei cavatori, dei lavoratori del legno, dei bancari, dei lavoratori della prima e seconda lavorazione del vetro, dei grafici, dei molini e pastifici, per i quali si è registrato un aumento tabellare che va da un minimo del 4 % ad un massimo del 9 %.

La punta massima degli aumenti, in ragione del 9-11 %, è stata conseguita dagli addetti all'industria vinicola.

3. - Il grande numero di contratti venuti in rinnovo nel corso dell'anno 1959 si è riflesso anche nell'aumento del numero delle vertenze di lavoro trattate in sede ministeriale (82 complessivamente), delle quali 39 riguardavano il rinnovo di contratti collettivi di lavoro, mentre 43 sono state determinate da ridimensionamenti aziendali, e da problemi diversi. (1)

Particolarmente importanti per il Ministero del Lavoro, il quale spesso ha dovuto agire di concerto con gli altri Ministeri interessati, sono state anche le vertenze per il ridimensionamento di aziende industriali, tra cui alcune appartenenti all'I.R.I., che hanno dato luogo a licenziamenti di lavoratori.

Tra tali vertenze, sono da ricordare quelle in cui l'opera del Ministero è valsa a ridurre il numero dei preannunciati licenziamenti e ad ottenere in favore dei licenziati particolari indennità extra-contrattuali, e precisamente quelle riguardanti la Società Manifatture Cotoniere Meridionali (Napoli), la Società Galileo di Firenze, la Miniera di Ribolla (Grosseto), la Società Monte Amiata di Abbadia S. Salvatore, le Officine Stanga di Padova, e le Vetriere Lucchini e Perego di Varese.

Infine, fra le vertenze originate da problemi di ordine vario e nelle quali il Ministero ha dovuto intervenire per il raggiungimento di un soddisfacente accordo fra le parti, figurano quelle relative ai miglioramenti economici al personale dei Cantieri Navalmeccanici di Castellammare di Stabia, agli aumenti salariali e all'istituzione di cottimi nei Cantieri Navali di Ancona, e al trattamento economico degli operai sospesi dalla I.ME.NA. di Baia e dagli Stabilimenti Meccanici di Pozzuoli.

4. - Le controversie di lavoro individuali e plurime instaurate durante il 1959 presso gli Uffici del Lavoro e della Massima Occupazione sono state complessivamente 52.592 (2) di cui circa il 54 % relative al settore industriale; il 20 % al commercio; il 15 % alla agricoltura; il 2 % al credito ed assicurazione e il 9 % ad altre varie attività.

L'andamento del fenomeno nei confronti dell'anno precedente non è stato uniforme nei vari settori di attività: il lieve incremento (circa il 2 %) registrato nel numero complessivo delle controversie è infatti da attribuire esclusivamente al maggior numero di controversie denunciate nei settori del « Credito ed Assicurazione » e « Varie », mentre una diminuzione si avverte nell'afflusso di denunce dai settori dell'agricoltura (— 9 %), dell'industria (— 2 %) e del commercio (— 2 %).

Nei confronti dell'anno precedente si rileva inoltre un aumento delle vertenze trattate (da 41.139 nel 1958 a 43.234 nel 1959 e soprattutto di quelle conciliate, mentre le vertenze abbandonate dalle parti e quelle demandate ad altri organi hanno segnato una diminuzione (da 11.332 nel 1958 a 9.425 nel 1959).

(1) Fra le vertenze per rinnovo di contratti collettivi di maggior rilievo hanno soprattutto impegnato, per complessità e durata, l'attività conciliativa del Ministero le seguenti dieci:

- Accordo rivalutazione salariale dipendenti delle Aziende esercenti l'industria della gomma.
- Accordo per il rinnovo del C.C.N.L. per i lavoratori dipendenti delle industrie conciarie.
- Accordo per il rinnovo dei contratti di lavoro per i dipendenti della Soc. Italcable.
- Rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da Ospedali e Case di Cura.
- Accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti da Aziende di Credito e Casse di Risparmio.
- Accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti da aziende che lavorano materiale lapideo.
- Accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei lavoratori dell'industria metalmeccanica.
- Accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti dell'industria della ceramica.
- Rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei lavoratori dipendenti da molini, pastifici e riserie, ecc.
- Rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti dell'industria mineraria.

(2) Per la ripartizione, cfr. in allegato le tabelle n. 57 e 58.

d) *Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti.* (1)

1. - Il livello delle retribuzioni minime contrattuali ha segnato, nel 1959, un aumento inferiore a quello verificatosi in precedenti periodi. Per la prima volta, infatti, dal 1950, il sistema dei prezzi al consumo, e quindi, in particolare, l'indice nazionale del costo della vita, ha segnato nella media una diminuzione, sia pure lieve, rispetto al precedente anno, così che i salari non hanno subito pressioni provenienti da eventuali deterioramenti del potere d'acquisto.

Per la prima volta, anzi, si è registrato uno scatto in diminuzione (maggio 1959) nel congegno della scala mobile, per cui gli aumenti intervenuti nelle retribuzioni orarie sono stati tutti determinati da miglioramenti contrattuali tradottisi in effettivi incrementi nel potere d'acquisto delle classi lavoratrici.

TABELLA N. 24. - Numeri indici dei salari e degli stipendi contrattuali di alcune categorie di lavoratori

(Base: 1938 = 1)

C A T E G O R I E	Medie annue			Mese di dicembre		
	1958	1959	Var. % 1959 su 1958	1958	1959	Var. % 1959 su 1958
<i>Agricoltura:</i>						
Lavoratori coniugati .....	109,52	112,71	+ 2,9	112,71	112,71	—
Lavoratori non coniugati .....	97,88	99,92	+ 2,1	99,92	99,92	—
<i>Industria:</i>						
Operai coniugati .....	93,08	94,57	+ 1,6	94,76	95,51	+ 0,8
Operai non coniugati: uomini .....	72,37	73,30	+ 1,3	73,53	74,35	+ 1,1
Operaie non coniugate: donne .....	105,95	107,14	+ 1,1	107,51	108,08	+ 0,5
Impiegati coniugati .....	70,85	72,14	+ 1,8	72,21	73,30	+ 1,5
Impiegati non coniugati .....	63,81	64,94	+ 1,8	65,00	66,29	+ 2,0
<i>Commercio:</i>						
Prestatori d'opera coniugati .....	94,03	96,76	+ 2,9	95,96	96,87	+ 0,9
Prestatori d'opera non coniugati .....	77,48	79,91	+ 3,1	78,55	80,05	+ 1,9
Impiegati coniugati .....	78,84	81,16	+ 2,9	80,11	81,25	+ 1,4
Impiegati non coniugati .....	70,23	72,68	+ 3,5	71,25	72,83	+ 2,2
<i>Trasporti:</i>						
Operai coniugati .....	88,89	93,26	+ 4,9	90,38	93,26	+ 3,2
Operai non coniugati .....	68,96	73,16	+ 6,1	69,93	73,16	+ 4,6
<i>Pubblica Amministrazione:</i>						
Personale coniugato .....	68,96	72,36	+ 4,9	68,96	75,31	+ 9,2
Personale non coniugato .....	69,91	71,31	+ 2,0	69,91	72,71	+ 4,0

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

(1) Per ulteriori analisi, cfr. anche Allegato: Tabelle statistiche, tab. nn. 60-64.



Per l'insieme dei lavoratori dipendenti, l'aumento medio delle retribuzioni orarie, fra i due anni in esame, è valutabile intorno al 2-3 %. Rivalutazioni superiori alla media presentano tuttavia le retribuzioni dei settori del commercio e dei trasporti, e una rivalutazione particolarmente consistente hanno registrato inoltre le retribuzioni del personale — specie coniugato — dipendente dalla Pubblica Amministrazione, le cui tabelle, peraltro, erano rimaste, il precedente anno, invariate.

2. — Gli indici delle retribuzioni contrattuali, riportati nella tabella n. 24, riguardano tuttavia, come è noto, solo i livelli minimi di paga, e non tengono quindi conto né dei così detti « elementi accessori », né degli scatti per anzianità — e quindi tanto meno per merito — né infine del complesso delle indennità speciali « una tantum », soprattutto erogate in sede di rinnovo di contratti o speciali accordi. E nemmeno considerano l'insieme delle integrazioni, che non solamente costituiscono una parte non indifferente delle retribuzioni effettive, ma che, per il fatto che in genere tendono ad aumentare con ritmo comparativamente più rapido, costituiscono in realtà, rispetto ai minimi contrattuali di base, un fattore di ulteriore, più che proporzionale, miglioramento.

La quantificazione dell'incidenza di tutti questi elementi in una cifra globale presenta ovviamente gravi difficoltà. Per i lavoratori dell'industria soccorrono tuttavia le rilevazioni sistematiche effettuate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale su un gruppo di aziende — appartenenti a quasi tutti i settori — e occupanti all'incirca 1,7 milioni di lavoratori.

Sulla base di tali statistiche, si può dedurre che, fra il 1958 e il 1959, a fronte di un aumento medio dei minimi contrattuali pari per l'industria, nella media, a meno dell'1,5 % (1,6 % per gli operai coniugati, 1,3 % per i non coniugati, e 1,1 % per le operaie), la paga media oraria effettivamente percepita dagli stessi lavoratori è aumentata in realtà del 2,6 %, mentre il guadagno medio mensile, su cui incidono anche le variazioni dell'orario di lavoro (nel 1959 è diminuito il numero degli operai occupati con orario ridotto), è aumentato del 3,5 %.

3. — Le citate rilevazioni del Ministero del Lavoro permettono anche ulteriori analisi circa l'evoluzione delle retribuzioni, limitatamente sempre, ben inteso, al settore industria.

Fra il 1958 e il 1959, in particolare, si rileva che il salario medio lordo, esclusi assegni familiari, ferie, festività e gratifiche, è passato da 219,44 a 224,01 lire (+ 2,1), mentre quello comprensivo di tali maggiorazioni è salito da 293,88 a 301,51 lire (+ 2,6). Il peso degli elementi aggiuntivi in questione è così passato dal 25,3 % (74,44 lire) al 25,7 % (77,50 lire) della retribuzione.

Aumenti superiori alla media hanno registrato poi, in particolare, i settori dell'elettricità, tessile, ed alimentare.

4. — L'orario medio mensile di lavoro, che nel 1958 si era lievemente ridotto rispetto al 1957, è nuovamente risalito, passando, nella media annua, da 167 ore e 18 minuti a 168 ore e 49 minuti (+ 0,9 %). I maggiori aumenti di orario (6 ore e 48 minuti, pari al 4,4 %) si riscontrano nelle industrie tessili, rispecchiando la buona ripresa produttiva del settore.

In relazione alla buona espansione delle attività industriali, inoltre, è diminuita, come già si è detto, la percentuale degli operai lavoranti a orario ridotto. Nella media annua, infatti, il numero degli operai lavoranti a un regime di orario inferiore alle 40 ore setti-

TABELLA N. 25. - **Salario lordo medio orario nelle aziende industriali** (a)  
(in lire)

GRUPPI DI INDUSTRIE	1958	1959	Variazione % del 1959 sul 1958
<i>a) Salario lordo medio orario esclusi gli assegni familiari, integrazioni salariali, ferie, festività e gratifiche:</i>			
Miniere e permessi minerari.....	245,56	241,32	- 1,7
Alimentari.....	180,05	183,64	+ 2,0
Tessili.....	173,16	177,88	+ 2,7
Metalmeccaniche e mezzi di trasporto.....	242,18	246,99	+ 2,0
Diverse.....	215,80	221,37	+ 2,6
Elettricità.....	338,96	365,79	+ 7,9
IN COMPLESSO...	219,44	224,01	+ 2,1
<i>b) Salario lordo medio orario escluse le ferie, festività e gratifiche, ma compresi gli assegni familiari e le integrazioni salariali:</i>			
Miniere e permessi minerari.....	322,86	318,23	- 1,4
Alimentari.....	212,18	217,70	+ 2,6
Tessili.....	192,15	195,50	+ 1,7
Metalmeccaniche e mezzi di trasporto.....	275,03	280,86	+ 2,1
Diverse.....	249,84	255,73	+ 2,4
Elettricità.....	383,74	412,68	+ 7,5
IN COMPLESSO...	251,07	255,77	+ 1,9
<i>c) Salario lordo medio orario compresi tutti gli elementi della retribuzione:</i>			
Miniere e permessi minerari.....	371,70	366,40	- 1,4
Alimentari.....	243,58	250,94	+ 3,0
Tessili.....	228,22	237,56	+ 4,1
Metalmeccaniche e mezzi di trasporto.....	323,19	331,85	+ 2,7
Diverse.....	290,88	298,16	+ 2,5
Elettricità.....	434,16	468,06	+ 7,8
IN COMPLESSO...	293,88	301,51	+ 2,6

(a) Aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

manali è sceso dal 9,4 % del totale a 6,0 %, e quella degli occupati tra 40 e 44 ore dal 22,1 % al 20,6 %; per contro, il 64,2 % degli operai ha lavorato con un regime di 45-48 ore settimanali, e il 9,2 ha addirittura superato le 48 ore. Di particolare rilievo è poi il fatto che tali cifre medie sintetizzano una situazione in graduale, progressivo miglioramento, via via che dai primi mesi dell'anno si va verso il dicembre.

E tale assestamento nel regime degli orari di lavoro ha costituito, come già accennato, un ulteriore motivo di miglioramento nelle retribuzioni. Grazie a ciò, il guadagno lordo medio mensile di operai occupati in industrie quali le tessili è così migliorato, ad esempio, dell'8,7 %, mentre il ventaglio delle retribuzioni tra i vari settori — pur risentendo sempre delle particolari situazioni e della maggiore o minore necessità di qualificazione e specializzazione delle maestranze — si è nell'ultimo anno lievemente ridotto.

TABELLA N. 26. - Numero complessivo delle ore di lavoro prestate e orari medi mensili di lavoro nelle aziende censite dal Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale

GRUPPI DI INDUSTRIE	Numero complessivo delle ore di lavoro prestate			Orario medio mensile per operaio		
	1958	1959	Variazioni % del 1959 sul 1958	1958	1959	Variazioni % del 1959 sul 1958
Miniere e permessi minerari.....	91.929.734	81.770.578	- 11,1	160,11'	162,03'	+ 1,2
Alimentari .....	223.519.550	226.259.113	+ 1,2	167,27'	168,52'	+ 0,8
Tessili .....	754.531.154	786.775.931	+ 4,3	154,01'	160,49'	+ 4,4
Metalmecchaniche e mezzi di trasporto	1.504.924.621	1.484.534.674	- 1,4	172,48'	171,32'	- 0,7
Diverse .....	933.866.916	948.848.245	+ 1,6	169,18'	170,42'	+ 0,8
Elettricità .....	87.806.616	87.449.517	- 0,4	189,10'	186,40'	- 1,3
TOTALE...	3.596.498.591	3.615.638.058	+ 0,5	167,18'	168,49'	+ 0,9

TABELLA N. 27. - Guadagno medio mensile per operaio (comprensivo di tutti gli elementi) nelle aziende industriali <sup>(a)</sup>  
(in lire)

GRUPPI DI INDUSTRIE	1958	1959	Variazioni % del 1959 sul 1958	
Miniere e permessi minerari.....	59.543	59.371	-	0,3
Alimentari .....	40.788	42.373	+	3,9
Tessili.....	35.149	38.202	+	8,7
Metalmecchaniche e mezzi di trasporto .....	55.843	56.927	+	1,9
Diverse.....	49.246	50.897	+	3,4
Elettricità.....	82.130	87.367	+	6,4
IN COMPLESSO...	49.166	50.898	+	3,5

(a) Aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

#### D) LA PREPARAZIONE DELLE NUOVE LEVE DI LAVORO.

##### a) L'istruzione scolastica. (1)

1. - Lo sviluppo della scuola è indubbiamente parte integrante di qualsiasi politica di sviluppo economico. L'esigenza di una maggiore istruzione di base si pone, infatti, non solo con riferimento ai fabbisogni sempre crescenti di personale qualificato e specializzato determinati dal progresso tecnico nelle attività industriali, ma in tutti i campi dell'attività produttiva, anche in quello agricolo e artigianale in cui l'istruzione viene ad avere — sia pure a ritmo più lento — sempre maggiore importanza. Il quadro della situazione e dello sviluppo economico del nostro paese non risulterebbe pertanto completo ove non si rendesse anche conto, sia pure in maniera sintetica, della situazione e dei progressi che si vanno conseguendo nel fondamentale settore dell'istruzione scolastica di ogni ordine e grado.

A tal fine, si esaminerà, in primo luogo, la dinamica della popolazione scolastica e quindi il numero di coloro che ogni anno ricevono un titolo di studio che li qualifica per presentarsi sul mercato del lavoro e si renderà poi conto della spesa che lo Stato e gli Enti locali destinano a scopi di istruzione.

(1) Per ulteriori analisi, cfr. anche Allegato: Tabelle statistiche, tab. nn. 65-77.

Evidentemente, la dinamica e le tendenze in atto in fenomeni di questo tipo non possono essere accertate con riferimenti a brevi o brevissimi periodi di tempo, ma devono essere rilevati in una dinamica di più lungo periodo. I dati e le considerazioni qui di seguito esposti coprono pertanto un intervallo di tempo più ampio di quello degli ultimi due anni, generalmente considerati in questa relazione, tanto più che, essendo questo il primo anno in cui la relazione si occupa di tale argomento, sembra opportuno far riferimento anche al periodo passato.

2. — *I licenziati dei vari ordini di scuola.* Il miglioramento delle condizioni economiche degli abitanti, nonchè la più diffusa consapevolezza dell'importanza dell'istruzione di base, hanno certamente contribuito a determinare il notevole aumento, sia in cifre assolute che su 100 coetanei, del numero di licenziati dalle scuole elementari tra il 1951 e il 1959. (1)

Per conseguenza è diminuito il numero di coloro che non completano gli studi elementari; da oltre 229 mila nel 1951 si è passati, fin dal 1955, ad una cifra che si è quasi stabilizzata intorno a 165 mila unità. Tale categoria può suddividersi in tre gruppi: a) quello dei ragazzi che non si iscrivono affatto alla scuola elementare; b) quello di coloro che si sono fermati negli anni intermedi di corso; c) quello degli anormali fisici e psichici che compiono studi più circoscritti. Circa l'ammontare del primo gruppo, dati certi provengono dal censimento della popolazione e dalla conoscenza degli iscritti in prima elementare secondo l'età. In mancanza di dati recenti di censimento possiamo solo dire che i 30-35 mila analfabeti per ogni leva scolastica all'epoca dell'ultimo censimento si sono certamente ridotti per effetto sia delle considerazioni esposte all'inizio, sia dell'istituzione, nel 1955, dell'anagrafe scolastica, che permette di individuare e quindi di avviare alla scuola elementare coloro che non si sono mai iscritti.

Di notevole interesse è anche il numero degli alunni che hanno abbandonato la scuola elementare prima di compiere l'intero corso di studi, giacchè, il più delle volte, la scarsissima istruzione genera il fenomeno dell'analfabetismo di ritorno.

La licenza di V elementare va considerata una prima tappa e non un traguardo nella formazione culturale delle leve di lavoro.

Quanti, conseguita tale licenza, lasciano la scuola per dedicarsi ad una occupazione sono da considerare con istruzione incompleta. Per accertare il loro numero occorre tener conto degli iscritti (esclusi i ripetenti) al primo anno di scuole del grado successivo alla V (media, avviamento, scuole d'arte, post-elementare). La cifra assoluta dei licenziati dalla scuola elementare, che tra il 1951 e il 1959 hanno proseguito nel grado successivo, passa da 318 mila a 508 mila (o in cifre relative, da 37 a 58 % coetanei), indicando chiaramente, specie nell'ultimo biennio, il crescente adempimento dell'obbligo scolastico.

Tuttavia, se di notevole importanza è il rilievo che nel 1951 si ebbero più di 300 mila licenziati che non proseguirono gli studi, mentre nel 1959 tale numero si è ridotto a meno di 200 mila, non si deve sottovalutare il fatto che siamo ancora lontani dall'ottenere che la quasi totalità dei ragazzi prosegua oltre la V elementare.

Nel 1951 i licenziati che non hanno proseguito gli studi erano circa 35 su 100 coetanei, pari a poco meno della metà dei licenziati dalla scuola elementare. In prosieguo di tempo tali percentuali si sono fortemente ridotte, tanto che nel 1959 soltanto 22 allievi su 100 coetanei — pari al 28 % circa dei licenziati dalla scuola elementare — non hanno proseguito gli studi. La tendenza è nettamente favorevole, ma molto resta ancora da fare per fornire a tutta la popolazione un'adeguata istruzione di base.

(1) Cfr. in particolare l'allegato statistico n. 65.

Coloro i quali giungono ad avere effettivamente una cultura corrispondente a tutto il ciclo di studi comprendente scuola elementare e scuola secondaria inferiore, cioè i licenziati della scuola secondaria inferiore, sono aumentati tra il 1951 e il 1959 del 60 % circa; l'aumento è ancora maggiore calcolato in rapporto a cento coetanei, giacchè i licenziati di questi ultimi anni provengono dalle classi meno numerose di nati durante il periodo bellico. Trattasi di un indubbio e sensibile miglioramento, ma non è da sottacere che la cifra percentuale di quelli che completano questo ciclo di studi è ancora inferiore ad un terzo del totale dei coetanei.

Il numero dei licenziati di scuola media inferiore che prosegue negli studi è anch'esso in aumento, da 114 mila circa nel 1951 a 172 mila nel 1959 e in rapporto a 100 coetanei la percentuale è variata dal 14 al 23 % circa.

La ripartizione dei licenziati di scuola secondaria inferiore, secondo l'indirizzo di studio, pone in rilievo due principali circostanze: 1) la maggiore preferenza tuttora accordata alla scuola di indirizzo generale rispetto a quello professionale (56 % dei licenziati apparteneva nel 1959 alla scuola media generale, 43 % a quella di avviamento professionale e 1 % ad altri tipi di scuola); 2) la maggiore forza espansiva di quest'ultimo indirizzo rispetto al precedente (il numero dei licenziati dalle scuole di avviamento professionale è passato da 58 mila nel 1951 a 102 mila nel 1959, mentre i licenziati dalla scuola media generale sono passati da 91 mila a 135 mila). Ciò si spiega tenendo presente da una parte la maggiore possibilità di sbocchi che offre la scuola media a coloro che intendano proseguire gli studi, e dall'altra lo sviluppo industriale che porta un maggiore assorbimento di licenziati da scuole di avviamento professionale. Inoltre, la rilevata tendenza alla diminuzione della percentuale dei licenziati della scuola media su 100 licenziati dalle scuole secondarie, mostra chiaramente che negli ultimi anni si è modificato il rapporto fra i due tipi di scuola per il maggiore apporto alla scuola di avviamento dei provenienti dai ceti meno abbienti.

I diplomati di scuola media superiore sono passati da 62 mila nel 1951 a 85 mila nel 1959 e dal 7,9 al 10,0 % in percentuale dei coetanei. Di questi, circa 40 mila nel 1951 e 51 mila nel 1959 hanno proseguito gli studi iscrivendosi al 1° anno del corso universitario. È pertanto aumentata dal 36 al 40 % l'aliquota dei diplomati che non prosegue negli studi. Peraltro, se si osserva che il numero dei laureati è rimasto all'incirca uguale a 20 mila all'anno, è possibile affermare che il numero dei licenziati di scuola secondaria superiore che ha iniziato un'attività lavorativa è passato nel periodo considerato da 42 mila (62 mila meno 20 mila) ad oltre 60 mila, con un aumento del 50 % circa.

La ripartizione dei diplomati secondo i diversi rami di studio mostra che nel 1959 la percentuale maggiore è quella degli abilitati del ramo tecnico (35,5 %), seguita da quella del ramo classico (28,1 %), che aveva perso sensibilmente quota dal 1951 al 1957, riguadagnando alcuni punti nel 1959.

La tendenza espansiva degli istituti tecnici può essere posta in relazione ad un maggiore afflusso verso gli studi medi superiori dei provenienti dai ceti operai.

Anche nel liceo scientifico si è avuto un aumento di diplomati, con conseguente aumento di immatricolati nelle facoltà scientifiche.

Il ramo magistrale, che ha dato circa il 30 % del totale dei diplomati intorno al 1955, tanto da determinare un notevole squilibrio tra posti messi annualmente a concorso per la scuola elementare (da 3 a 4 mila) e il numero dei concorrenti (che supera generalmente le 100 mila unità), mostra nel 1959 una sensibile flessione di diplomati, che rappresentano in tale anno il 26 % del totale.

Gli abilitati degli istituti tecnici sono aumentati, fra il 1951 e il 1959, da 18 mila a 30 mila unità. Il maggiore aumento, in valore assoluto, compete agli istituti commerciali (da 7.700 a 13.800).

L'indirizzo commerciale che nel 1957 aveva dato più della metà degli abilitati, ha perso quota nel 1959, mentre tutti gli altri tipi si sono avvantaggiati. In particolare, i geometri e i periti industriali hanno aumentato del 4 %, nell'ultimo biennio, la loro partecipazione al totale dei diplomati tecnici (dal 33 al 37 %).

Aumenti relativi si sono avuti nel ramo nautico e in quello femminile, forse perchè le posizioni iniziali erano modeste, mentre il ramo agrario dà segni di ripresa, in questi ultimi anni, dopo un forte periodo di crisi.

L'andamento del numero degli iscritti al primo anno del grado universitario mostra che la percentuale dei diplomati che prosegue negli studi si è quasi normalizzata intorno al 60 %.

Va tuttavia rilevato che negli ultimi anni il numero degli iscritti al primo anno è aumentato sensibilmente e questo fa presumere che anche il numero dei laureati — che supera di poco le 20 mila unità annue — potrà accrescersi negli anni prossimi.

Dal punto di vista economico-sociale è importante la ripartizione dei laureati per gruppi di corsi di laurea. Quasi tutti i gruppi hanno subito varie oscillazioni nel periodo considerato, specialmente quello scientifico, l'economico e l'ingegneria. Una lieve diminuzione presenta il gruppo letterario che dal 19,9 % del totale dei laureati nel 1951 è passato nel 1959 al 18,4 %, forse a causa della sovrabbondanza dei laureati di questo gruppo negli anni scorsi,

Una tendenza involutiva, a partire dal 1951, si riscontra nel gruppo medico.

Il gruppo giuridico occupa ora il primo posto per il più ampio campo di attività che esso offre ai laureati. Limitato è poi il numero di quanti completano gli studi di ingegneria e gli studi scientifici, ma si ha motivo di ritenere — considerato l'aumento di iscrizioni al primo anno di questi corsi di laurea — che il loro numero aumenterà nei prossimi anni.

Il rapporto tra il numero dei laureati e i viventi di età media tra i 23 e i 26 anni mostra che attualmente si hanno appena 26 laureati ogni mille viventi e che l'aumento rispetto agli anni precedenti è di scarsa entità.

Una sintesi delle riduzioni di alunni nel passaggio da ciascun ordine di scuole al successivo si ha facendo le differenze consecutive tra licenziati dei vari gradi.

Tale calcolo viene operato su « contemporanei », cioè su licenziati dello stesso anno scolastico. D'altra parte, l'indagine per generazioni sarebbe stata meno attuale dovendo prendere in considerazione ragazzi che hanno iniziato le scuole circa quindici anni fa.

A scopo indicativo si riportano nella tabella n. 28 le cifre percentuali che mostrano quanti hanno raggiunto i vari gradi di istruzione negli anni indicati. Con una certa approssimazione, queste percentuali indicano anche il grado di istruzione delle leve di lavoro.

**TABELLA N. 28. — Distribuzione relativa delle leve di lavoro secondo il titolo di studio conseguito**

TITOLO DI STUDIO	1951	1955	1959
Privi di licenza elementare .....	25,0	20,3	17,1
Con licenza di V elementare .....	56,6	52,3	51,3
Con licenza di scuola media inferiore .....	10,5	19,1	21,6
Con diploma di scuola superiore .....	5,5	5,9	7,4
Con laurea .....	2,4	2,4	2,6
TOTALE ...	100,0	100,0	100,0

I dati esposti pongono in evidenza che:

- 1) la percentuale dei privi di titoli di studio si è molto ridotta, ma rimane ancora elevata;
- 2) la riduzione della percentuale dei possessori di licenza di V elementare è andata a vantaggio delle categorie successive;
- 3) la percentuale di coloro che entrano nelle nuove leve di lavoro con licenza di scuola media inferiore è, nel 1959, più che doppia di quella del 1951, ma è bene evidente che si deve poter arrivare ad una più diffusa acquisizione di tale titolo che completa il ciclo di studio che va considerato di obbligo scolastico;
- 4) l'aumento dei possessori di licenza media superiore e di laurea, che è stato più forte tra gli anni 1955 e 1959 che tra il 1951 e il 1955, sta ad indicare che la tendenza più recente presenta un certo miglioramento.

**3. - La spesa per l'istruzione.** L'analisi dell'andamento delle spese per l'istruzione viene limitata al quinquennio dal 1954-55 al 1958-59, poichè il periodo precedente rimane troppo influenzato dall'assestamento degli stipendi e dai pagamenti di arretrati.

Nel periodo considerato, le spese complessive per l'istruzione aumentano del 56 % (da 350 a 545 miliardi), percentuale questa solo in parte influenzata dall'aumento delle retribuzioni, ma dovuta soprattutto al maggiore sviluppo dell'istruzione in tutti i gradi, al miglioramento qualitativo delle attrezzature e alle riduzioni del numero medio di alunni per insegnanti nelle scuole elementari.

La spesa sostenuta direttamente dallo Stato sul complesso delle spese per l'istruzione è prevalente (oltre l'80 % del totale) anche se si nota una lieve contrazione nel corso del periodo; i Comuni spendono per l'istruzione più di 80 miliardi (pari al 16 % del totale) mentre assai più modesto è il contributo delle Provincie e delle Regioni.

L'incidenza della spesa dello Stato per la pubblica istruzione sul totale delle spese effettive dello Stato è stata, nel periodo considerato, leggermente maggiore del 13 %. Analoghe valutazioni fatte per l'anteguerra mostrano che nel 1936-37 l'aliquota di spese per la pubblica istruzione era assai inferiore, intorno al 5 % della spesa effettiva. Ciò dimostra chiaramente che in questi ultimi anni lo stanziamento per l'istruzione, nel bilancio dello Stato, è stato all'incirca il doppio di quello dell'anteguerra.

Il rapporto tra la spesa per la pubblica istruzione e il reddito nazionale, che era nel 1955 del 3,25 %, ha in seguito raggiunto il 3,71 % nel 1958 e il 3,81 % nel 1959.

La spesa pro-capite per abitante è in continuo incremento: da 7.874 lire nel 1955 essa è passata ad oltre 11.500 lire nel 1959, con un aumento del 47 %.

L'aumento della spesa pro-capite è inferiore a quello della spesa globale a causa del contemporaneo aumento della popolazione, ma è superiore all'indice di incremento del reddito confermando il progressivo aumento di onere della collettività per il potenziamento dell'istruzione in Italia.

La spesa media per alunno da parte dello Stato è aumentata da circa 51.500 lire nel 1954-55 a 73.500 nel 1958-59, con un aumento del 42 %. Con riferimento all'esercizio più recente, la detta spesa media per alunno è la risultante di una spesa unitaria di circa 49.000 lire per alunno delle classi elementari; di 78.000 lire, sempre per alunno, nelle scuole di istruzione secondaria inferiore; di 122.000 lire nelle scuole di istruzione secondaria superiore e di 183.000 lire nell'istruzione universitaria.

I dati di spesa ora riportati per singoli gradi di scuola prescindono dalla quota per alunno di una parte delle spese generali non ripartibili tra i vari tipi di scuola.

Nel 1954-55 la spesa media per alunno aumentava quasi costantemente di 30 mila lire, passando da un grado all'altro, mentre nel 1958-59 si è attenuata la differenza tra spesa per le elementari e spesa per la secondaria inferiore (soprattutto per l'influenza del passaggio dal primo al secondo grado delle leve molto numerose di nati del dopoguerra), mentre è aumentata la differenza di spesa con gli altri due tipi di istruzione per effetto dei maggiori oneri per le attrezzature e per il personale insegnante.

Va anche osservato che la percentuale di incremento *pro-capite* è stata maggiore per l'università che per gli altri gradi di scuola: la maggiore adeguatezza dei fondi ha consentito infatti di destinarne una quota più congrua agli studi universitari.

b) *L'apprendistato e la qualificazione professionale.* (1)

1. - Anche nel corso del 1959, si è registrato un ulteriore sensibile miglioramento per quel che concerne il settore dell'addestramento professionale delle nuove leve di lavoro. La rilevazione degli apprendisti in forza alle aziende artigiane e non artigiane, effettuata al 31 marzo 1959 tramite gli Uffici di collocamento, ha infatti messo in luce un notevole incremento nel numero dei giovani occupati, che si aggira ormai sulle 627 mila unità, ripartite in circa 225 mila stabilimenti.

La sintesi del censimento in questione ha fornito i seguenti dati:

TABELLA N. 29. - **Apprendisti occupati alla data del 31 marzo 1959**

TIPO DI AZIENDE	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti occupati		
		Uomini	Donne	Totale
Aziende artigiane .....	135.277	231.183	74.171	305.354
Aziende non artigiane .....	89.770	198.586	123.564	322.150
IN COMPLESSO . . .	225.047	429.769	197.735	627.504

Nei confronti dell'analogo censimento effettuato il 31 marzo 1958 si sono in particolare riscontrate variazioni in aumento in tutte le ripartizioni geografiche, con incrementi tuttavia comparativamente maggiori nelle regioni centro-meridionali. (2)

TABELLA N. 30. - **Aumento degli apprendisti occupati fra il 31 marzo 1958 e il 31 marzo 1959**

TIPO DI AZIENDE	Stabilimenti		Apprendisti					
			Uomini		Donne		Totale	
	aumento assoluto	%	aumento assoluto	%	aumento assoluto	%	aumento assoluto	%
Aziende artigiane ....	+ 14.417	+ 11,9	+ 25,084	+ 12,2	+ 13.221	+ 21,7	+ 38.305	+ 14,3
Aziende non artigiane	+ 12.049	+ 15,5	+ 19,952	+ 11,2	+ 13.257	+ 12,0	+ 33.209	+ 11,5
IN COMPLESSO ...	+ 26.466	+ 13,3	+ 45.036	+ 11,7	+ 26.478	+ 15,5	+ 71.514	+ 12,9

(1) Per ulteriori analisi, cfr. anche Allegato: Tabelle statistiche, tab. nn. 78-84.

(2) Per l'analisi, cfr. in particolare l'allegato statistico n. 81.



Per tipo di azienda, invece, l'aumento è risultato leggermente maggiore per quelle artigiane, così che l'incidenza degli apprendisti in forza presso queste ultime, rispetto al totale degli apprendisti, è salita dal 48,0 al 48,7 %.

Il numero degli apprendisti occupati nel complesso delle Aziende risulta inoltre aumentato, rispetto al 31 marzo 1958, in quasi tutti i rami di attività economiche, eccezione fatta per i settori dei « trasporti e comunicazioni » e del « credito, assicurazione e gestioni finanziarie », dove si è verificata una contrazione, che peraltro ha interessato unicamente le aziende artigiane (— 93 unità nel settore dei trasporti e comunicazioni; — 1.529 unità nei settori del credito, assicurazione e gestioni finanziarie).

L'aumento maggiore — oltre 50 mila unità — si è registrato nell'industria manifatturiera, e in particolare nei settori della meccanica, del vestiario, abbigliamento e arredamento, e del legno. (1)

2. — La ripartizione degli apprendisti occupati in aziende sia artigiane che non artigiane, è riportata nella tabella n. 32. Dalle cifre si rileva che il 68,4 % (cioè 429.060 unità) degli apprendisti risultava in forza nelle aziende artigiane e non artigiane censite nell'Italia settentrionale ed il 31,6 % (198.444 unità) nel restante territorio nazionale (17,7 % nell'Italia centrale, 8,6 % nell'Italia meridionale e 5,3 % nell'Italia insulare).

Nei confronti della ripartizione rilevata col precedente censimento, risulta diminuita l'incidenza degli apprendisti occupati nell'Italia settentrionale (dal 69,4 al 68,4 %) mentre è aumentata quella delle restanti grandi circoscrizioni territoriali, e in particolare dell'Italia insulare.

La ripartizione per tipo di aziende mostra, inoltre, che nell'Italia settentrionale l'incidenza degli apprendisti occupati in aziende non artigiane sul totale nazionale degli apprendisti occupati in aziende di questo stesso tipo, si presenta più elevata di quanto non si abbia per le aziende artigiane (70 % contro 66,7 %), mentre l'inverso si verifica, ovviamente, per le altre ripartizioni geografiche. Tale diversità è verosimilmente da porsi in relazione alla diversa struttura dell'economia delle provincie settentrionali, che si manifesta fortemente industrializzata rispetto alle rimanenti circoscrizioni, dove invece prevalgono ancora forme aziendali a carattere tipicamente artigianale.

Strettamente connessa con la differente struttura economico-sociale si presentava anche la composizione degli apprendisti per sesso. Infatti, l'incidenza degli uomini, che in sede nazionale rappresentano, per il complesso delle aziende, il 68,5 % (429.769 unità) passa dal 65,3 % nell'Italia settentrionale, al 71,2 % nell'Italia centrale, al 79,2 % nella Italia meridionale e all'83,4 % nell'Italia insulare.

Nell'ambito delle aziende artigiane, l'incidenza degli uomini è ancor più elevata (75,7 % in sede nazionale), passando da un minimo del 72,6 % nel settentrione ad un massimo dell'88,75 % nelle isole. Viceversa nelle aziende non artigiane tale incidenza si mostra sensibilmente più bassa (61,6 % in sede nazionale), oscillando dal 58,6 % nel settentrione al 76,5 % nelle isole.

Per regione, infine, al 31 marzo 1959 il maggior numero di apprendisti risultava occupato nelle aziende della Lombardia, con 150.901 unità, pari al 24,1 % del totale nazionale; seguiva il Veneto (85.024 apprendisti, pari al 13,6 %), il Piemonte (68.671 apprendisti, pari al 10,9 %), l'Emilia-Romagna (18.311 apprendisti, pari al 9,8 %) e la Toscana (16.991 apprendisti, pari all'8,5 %).

(1) L'analisi per classi di industria è riportata in allegato.

TABELLA N. 31. - **Apprendisti occupati distinti per settori di attività economica**

SETTORI	Aziende non artigiane				Aziende artigiane				Totale aziende			
	N. apprendisti al 31-3-1958	N. apprendisti al 31-3-1959	Incremento assoluto	Incremento relativo %	N. apprendisti al 31-3-1958	N. apprendisti al 31-3-1959	Incremento assoluto	Incremento relativo %	N. apprendisti al 31-3-1958	N. apprendisti al 31-3-1959	Incremento assoluto	Incremento relativo %
Industrie manifatturiere .....	210.353	231.015	20.662	+ 9,8	219.879	250.018	30.139	+ 13,7	430.232	481.033	50.801	+ 11,8
Industrie estrattive .....	1.759	2.162	403	+ 22,9	328	342	14	+ 4,3	2.087	2.504	417	+ 20,0
Industrie costruzione ed installazioni impianti .....	18.988	21.054	2.066	+ 10,9	18.804	22.229	3.425	+ 18,2	37.792	43.283	5.491	+ 14,5
Produzione e distribuzione energia elettrica-gas-acqua ..	3.895	4.421	526	+ 13,5	6.311	6.905	594	+ 9,4	10.206	11.326	1.120	+ 11,0
Credito, assicurazioni e gestioni finanziarie .....	1.413	1.775	362	+ 25,6	1.673	144	- 1.529	- 91,4	3.086	1.919	- 1.167	- 37,8
Trasporti e comunicazioni.....	1.501	1.531	30	+ 2,0	333	240	- 93	- 27,9	1.834	1.771	- 63	- 3,4
Commercio, turismo, alberghi e pubblici esercizi .....	40.637	47.989	7.352	+ 18,1	4.898	5.671	773	+ 15,8	45.535	53.660	8.125	+ 17,8
Attività e servizi vari .....	10.395	12.203	1.808	+ 17,4	14.823	19.805	4.982	+ 33,6	25.218	32.008	6.790	+ 26,9

Notevolmente distanziate figuravano invece le rimanenti Regioni, delle quali soltanto il Lazio presentava una incidenza di un certo rilievo: 32.271 apprendisti, pari al 5,1 %. E una situazione analoga si riscontrava, all'incirca, esaminando separatamente i dati delle aziende artigiane e quelli delle non artigiane.

TABELLA N. 32. — Apprendisti occupati al 31 marzo 1959,  
distinti per grandi ripartizioni geografiche

GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Apprendisti occupati nelle aziende artigiane			Apprendisti occupati nelle aziende non artigiane			Apprendisti occupati nel complesso delle aziende		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Italia settentrionale .....	147.847	55.775	203.622	132.208	93.230	225.438	280.055	149.005	429.060
Italia centrale .....	42.748	13.060	55.808	36.317	18.902	55.219	79.065	31.962	111.027
Italia meridionale .....	23.968	3.229	27.197	19.033	8.045	27.078	43.001	11.274	54.275
Italia insulare .....	16.620	2.107	18.727	11.028	3.387	14.415	27.648	5.494	33.142
TOTALE ITALIA ...	231.183	74.171	305.354	198.586	123.564	322.150	429.769	197.735	627.504

3. — Il numero medio degli apprendisti occupati per stabilimento è rimasto, fra il marzo 1958 e il marzo 1959, praticamente invariato (circa 2,8 apprendisti per stabilimento).

Come si può infatti rilevare dalle tabelle in allegato, il loro numero risulta aumentato soltanto nel ramo delle « industrie manifatturiere »; mentre si presenta, invece, stazionario nelle « industrie delle costruzioni ed installazione impianti » ed in diminuzione negli altri rami di attività economica.

Nell'ambito delle aziende artigiane l'aumento del numero medio degli apprendisti occupati per stabilimento si è manifestato nelle industrie manifatturiere — e in particolare nei comparti della chimica, dei tessili, della gomma, ecc. — nel commercio, turismo e pubblici esercizi, e nell'industria delle costruzioni ed installazioni impianti. Tutti gli altri rami presentano, viceversa, una certa contrazione, specialmente palese nei trasporti e comunicazioni, e nel credito, assicurazioni e gestioni finanziarie.

Nel settore non artigiano la media risulta invece diminuita in tutti i rami, eccezione fatta per quello delle « costruzioni e installazione impianti », con una situazione praticamente stazionaria. Nell'ambito delle industrie manifatturiere, tuttavia, alcune classi hanno registrato un aumento, e fra queste merita di essere ricordato il gruppo degli stabilimenti tessili, con un aumento medio da 6 a 7 apprendisti.

In definitiva, comunque, l'aumento del numero degli apprendisti risulta — qualunque sia il tipo di azienda o il settore economico — determinato soprattutto dall'aumento del numero delle Aziende che ne assumono.

4. — Il sensibile incremento nell'occupazione degli apprendisti ha naturalmente determinato un ulteriore aumento nella spesa occorrente al pagamento dei contributi per le assicurazioni sociali, che sono a carico della speciale gestione costituita in seno al Fondo per l'addestramento professionale.

Pur non potendosi ancora determinare con esattezza la somma occorrente, si può prevedere che la spesa sarà di circa 3 miliardi di lire, dei quali 1,3 circa dovranno essere versati all'I.N.P.S. per assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia, contro la tubercolosi

e per assegni familiari, un miliardo e 150 milioni all'I.N.A.M. per l'assicurazione contro le malattie, e infine 550 milioni all'I.N.A.I.L. per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali.

5. - Nel 1959, è stata infine ulteriormente intensificata l'organizzazione dei corsi di insegnamento complementare, istituiti al fine di consentire al maggiore numero possibile di apprendisti di frequentare corsi teorici, integrativi dell'addestramento pratico effettuato nelle aziende.

TABELLA N. 33. - Corsi complementari per apprendisti

GRANDI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Corsi		Variazione	Apprendisti		Variazione
	1958	1959		1958	1959	
Italia settentrionale .....	6.766	8.862	2.096	181.047	233.777	52.730
Italia centrale .....	1.690	1.740	50	42.868	44.173	1.305
Italia meridionale .....	567	743	176	13.468	17.653	4.185
Italia insulare .....	333	398	65	7.861	8.828	967
TOTALE ITALIA ...	9.356	11.743	2.387	245.244	304.431	59.187

Il numero dei corsi è così passato da 9.356 nel 1958, a 11.743 nel 1959, mentre il numero degli apprendisti che hanno seguito tali corsi è salito da 245.244 a 304.431. Le cifre documentano lo sforzo fatto per assicurare lo svolgimento di corsi, non solo nei grandi centri industriali, ma anche nei piccoli comuni ove prevalgono le attività artigianali, e per interessare un sempre maggior numero di giovani e di datori di lavoro ai problemi della formazione professionale in generale ed a quelli in particolare della preparazione teorica integrativa dell'addestramento pratico.

La spesa sostenuta per l'organizzazione di tali corsi ha raggiunto, nell'ultimo anno, i 3 miliardi di lire circa.

6. - Sempre nel campo dell'addestramento professionale delle nuove leve di lavoro è da segnalare l'accresciuta attività dei corsi per giovani — non apprendisti — finanziati dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Nel 1959 hanno funzionato, in complesso, 14.461 corsi: di essi, 9.948 sono stati istituiti nell'anno, (1) mentre 4.513 erano già in atto al 1° gennaio. Gli allievi frequentanti sono stati 316.609, con complessive 22.629.984 giornate di presenza: la presenza media per allievo è risultata di 71 giornate circa.

Rispetto al 1958 merita in particolare di essere messo in rilievo il notevole aumento — oltre il 25 % — avvenuto nel numero dei corsi; il numero degli iscritti è dal canto suo aumentato del 18,6 %; pressochè invariata è rimasta invece la media delle presenze per allievo.

(1) Per la ripartizione dei corsi per categoria economica, cfr. allegato statistico n. 83.

La ripartizione geografica dei corsi ha visto al primo posto l'Italia settentrionale, con 4.406 corsi, pari al 44,3 %; seguono nell'ordine, l'Italia meridionale (2.467 corsi, pari al 24,8 %), l'Italia centrale (1.960 corsi, pari al 19,7 %), e le isole, con complessivi 1.115 corsi (11,2 %).

La ripartizione per ramo di attività economica risulta invece la seguente:

	N. Corsi	%
Agricoltura, caccia e pesca .....	1.700	17,1
Industria .....	5.508	55,4
Costruzioni edili, stradali, ferroviarie e marittime .....	294	3,0
Trasporti e comunicazioni .....	90	0,9
Commercio, credito e assicurazioni.....	1.182	11,8
Altre attività .....	1.174	11,8

I risultati delle prove di esame sostenute dagli allievi sono da considerarsi più che soddisfacenti. Infatti, su 148.867 allievi che sostennero le prove finali, 136.468 (91,7 %) le superarono. La ripartizione dei promossi, a seconda del grado di addestramento raggiunto, è stata la seguente:

	N.	%
Primo addestramento .....	92.569	67,8
Qualificazione .....	36.134	26,5
Specializzazione .....	7.765	5,7

Anche se ancora, in vista di particolari esigenze, sono stati autorizzati corsi isolati da svolgere presso sedi occasionali, l'attività addestrativa si è svolta in massima parte presso i Centri di addestramento riconosciuti, costituiti da sedi stabili adeguatamente attrezzate per l'espletamento delle attività addestrative per le quali è stato concesso il riconoscimento.

Particolare attenzione è stata inoltre rivolta all'attività dei Centri pilota di Calcinara (Genova) per la formazione di istruttori nel settore della metalmeccanica, della elettrotecnica e della elettronica, e di Napoli per l'edilizia. Tali Centri pilota, oltre allo svolgimento dei Corsi per la formazione di istruttori e di Corsi informativi per istruttori già in forza presso i vari Centri, hanno intensificato l'azione intesa al miglioramento generale dell'attività addestrativa mediante la elaborazione e la sperimentazione di programmi da diffondere poi, per l'applicazione, ai Centri ordinari, operanti localmente nei settori di rispettiva competenza.

7. - Infine, fra le varie iniziative intese a favorire la preparazione dei giovani, anche nel 1959 il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha continuato a sostenere, con il proprio finanziamento, il funzionamento di Telescuola.

I posti di ascolto finanziati alla data del 31 dicembre 1959 sono così saliti a 1.389 con una spesa impegnata (comprendente sia le spese di organizzazione, sia quelle per la fornitura gratuita di dieci serie complete di dispense per ogni posto di ascolto) di circa 294 milioni di lire. Oltre la metà dei posti finanziati (cioè 765) sono nell'Italia meridionale.

## CAPITOLO III

### IL MERCATO MONETARIO E FINANZIARIO

A) *I mezzi di pagamento.* – B) *Gli impieghi del sistema creditizio.* – C) *I depositi bancari e postali.*  
D) *Il mercato finanziario.*

#### A) I MEZZI DI PAGAMENTO. (1)

1. – I mezzi di pagamento (circolazione monetaria, vaglia, assegni e conti correnti bancari) sono passati da 5.807,4 miliardi a fine 1958, a 6.617,8 miliardi a fine 1959, con un aumento di 810,4 miliardi, contro 541,8 miliardi dell'anno precedente; gli incrementi relativi sono stati, rispettivamente, del 14,0 e del 10,3 %. L'ampiezza e la gradualità dell'aumento trovano conferma nel raffronto tra le medie annuali che segnano un incremento del 13,2 % nel 1959 contro l'8,4 % nell'anno precedente. Al movimento del 1959 partecipano in misura ancora più larga di quella del 1958, i conti correnti bancari che sono stati alimentati dalle notevoli disponibilità liquide formatesi per effetto del favorevole andamento della bilancia dei pagamenti.

2. – L'andamento della circolazione monetaria (biglietti della Banca d'Italia e monete di Stato, al netto delle giacenze di cassa presso gli enti emittenti) ha segnato un incremento dell'8,9 % essendo passata da 2.109,2 a 2.297,4 miliardi dalla fine del 1958 alla fine del 1959; l'incremento dell'ultimo anno è stato lievemente più alto di quello dell'anno precedente che fu dell'8,2 %.

Come di consueto, dopo la massiccia espansione di fine anno, influenzata dai pagamenti delle mensilità e gratifiche natalizie, si è avuto in gennaio il rientro di gran parte dei nuovi biglietti messi in circolazione; entrambi i movimenti si discostano da quelli precedenti, ma entro limiti compatibili con lo stato di generale liquidità, e rivestono quindi carattere di normalità.

3. – I conti del Tesoro con la Banca d'Italia (conto corrente per il servizio di Tesoreria, aiuti internazionali, anticipazioni, partite valutarie ed altri conti minori) si sono chiusi con un minor saldo a debito di 517,3 miliardi soprattutto in conseguenza dei versamenti affluiti in tesoreria per le sottoscrizioni a buoni del tesoro ordinari e poliennali.

Le variazioni più importanti riguardano il conto corrente di tesoreria, che da un debito di 136,8 miliardi a fine 1958 è passato ad un credito di 162,4 miliardi a fine 1959, con un miglioramento di 299,2 miliardi; nello stesso periodo di tempo, il Tesoro ha rimborsato alla Banca d'Italia 197,0 miliardi di buoni del tesoro ordinari sottoscritti con i fondi della riserva bancaria obbligatoria.

4. – Con provvedimento del febbraio 1960 è stata autorizzata la rivalutazione dell'oro posseduto dalla Banca d'Italia sulla base del prezzo ufficiale dell'oro a New York (35 dol-

(1) Per ulteriori analisi, cfr. anche Allegato: Tabelle statistiche, tab. nn. 85-87.

lari per oncia) e del cambio del dollaro di 625; ne è risultato un prezzo di 703.297,396 lire per chilogrammo di oro fino. Attraverso il prezzo dell'oro si ricava la nuova parità aurea della lira in 1,42 milligrammi di oro fino che corrisponde a circa 3 centesimi della parità fissata nel 1936. Per effetto della rivalutazione, l'oro della Banca d'Italia sarà iscritto in bilancio per 171,8 miliardi, e tenuto conto che oltre ai 5,2 miliardi di oro contabilizzati a 21.381,227 lire il chilogrammo, vi è una partita di 103,8 miliardi, pari alla differenza tra il prezzo di acquisto dell'oro ed il prezzo al quale esso è iscritto in bilancio, si avrà un saldo di rivalutazione di 62,8 miliardi che, come fatto nel passato, verrà devoluto al Tesoro e destinato alla riduzione del debito verso la Banca d'Italia.

Con lo stesso provvedimento è stata sistemata la partita riguardante i biglietti emessi dalle forze alleate, assunti dalla Banca d'Italia, e dei biglietti di banca forniti alle stesse forze alleate che verrà inclusa tra le anticipazioni al Tesoro.

5. - Le operazioni delle aziende di credito (risconto, anticipazioni, prorogati pagamenti e depositi ordinari), che nel 1958 avevano dato luogo a rientro di biglietti per 130,1 miliardi, hanno richiesto un esborso di 99,3 miliardi nel 1959, sia per prelevamento di depositi precedentemente costituiti sia per accensione di nuovi debiti per risconto portafoglio ammassi. Per quanto riguarda detto risconto, si è avuto un incremento di 44,7 miliardi contro 2,9 miliardi nel 1958. Le predette cifre non comprendono i movimenti della riserva bancaria obbligatoria che nel 1958 interessarono soltanto la quota in contanti, mentre nel 1959 riguardano quasi esclusivamente i buoni del tesoro ordinari.

6. - Anche nel 1959 si è avuto un sensibile incremento delle riserve valutarie in relazione all'eccedenza verificatasi nella bilancia dei pagamenti per effetto del miglioramento della bilancia commerciale, del gettito dei servizi e dell'afflusso di capitali esteri.

Le partite valutarie della Banca d'Italia (conto corrente dell'UIC, oro e divise) che nel 1958 si erano accresciute di 584,2 miliardi, sono ulteriormente aumentate di 568,4 miliardi nel 1959, importo di poco inferiore a quello dell'anno precedente, per cui l'incremento negli ultimi due anni rappresenta poco meno dei due terzi delle riserve valutarie ufficiali del paese.

## B) GLI IMPIEGHI DEL SISTEMA CREDITIZIO.

7. - Gli impieghi (compresi quelli in valuta ed esclusi gli ammassi e i mutui alle ferrovie dello Stato) delle aziende di credito e degli istituti speciali di credito hanno avuto un notevole sviluppo nel decorso anno, particolarmente accentuato nel secondo semestre.

Le aziende di credito hanno avuto un aumento degli impieghi in lire di circa 580 miliardi (contro 245,3 miliardi nel 1958); a questo cospicuo importo si aggiungono altri 160 miliardi circa di impieghi in valuta (60,4 miliardi nel 1958): ne risulta un aumento complessivo di circa 740 miliardi, contro 305,7 miliardi nel 1958. Alla fine del 1959, gli impieghi in lire e in valuta delle aziende di credito ammontavano a circa 5.840 miliardi.

8. - Anche gli impieghi degli istituti speciali di credito sono aumentati sensibilmente, in relazione alla ripresa dell'attività economica e degli investimenti che hanno richiesto finanziamenti a media e lunga scadenza. Gli impieghi degli istituti speciali sono passati da 2.295 a oltre 2.660 miliardi da un dicembre all'altro, con un aumento di oltre 360 miliardi, contro 309,4 miliardi nel 1958; la variazione del 1959 è dovuta per la maggior parte agli istituti di credito mobiliare che sono i più direttamente interessati agli investimenti industriali.

Complessivamente gli impieghi del sistema creditizio durante il 1959 hanno registrato un incremento di circa 1.100 miliardi, poco meno che doppio di quello dell'anno precedente che fu di 615,1 miliardi.

TABELLA N. 1. - **Impieghi del sistema creditizio**  
(in miliardi di lire)

V O C I	Situazione al 31 dicembre 1959 (a)	Incrementi nell'anno	
		1958	1959 (a)
Aziende di credito:			
in lire <sup>(b)</sup> .....	5.413	245,3	580
in valuta .....	427	60,4	160
<b>TOTALE ...</b>	<b>5.840</b>	<b>305,7</b>	<b>740</b>
Istituti di credito mobiliare <sup>(b)</sup> .....	1.758	189,5	235
Istituti di credito fondiario ed edilizio .....	571	80,0	90
Istituti di credito agrario <sup>(c)</sup> .....	326	39,9	35
<b>TOTALE ...</b>	<b>2.655</b>	<b>309,4</b>	<b>360</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>8.495</b>	<b>615,1</b>	<b>1.100</b>

(a) Dati provvisori.  
(b) Escluse le operazioni con le Ferrovie dello Stato.  
(c) Esclusi gli ammassi.

### C) I DEPOSITI BANCARI E POSTALI. (1)

9. - I depositi raccolti dalle aziende di credito e dall'Amministrazione postale hanno registrato un aumento superiore a quello dell'anno precedente; il maggior incremento è stato influenzato dai conti correnti presso le aziende di credito e dai depositi a risparmio presso le casse postali.

I depositi delle aziende di credito alla fine del 1959 ammontavano a 8.821,6 miliardi, con un incremento di 1.269,9 miliardi, pari al 16,9 % della consistenza a fine 1958; la variazione dell'anno precedente fu di 1.055,6 miliardi (16,3 %).

Il movimento è stato molto sensibile (603,8 contro 371,1 miliardi nel 1958) nei conti correnti, che accolgono le disponibilità degli operatori economici, mentre l'incremento dei depositi a risparmio è stato di 666,1 miliardi, cioè inferiore di 18,5 miliardi a quello del 1958.

Come seguito alla riduzione di mezzo punto, apportata nel giugno 1958, ai tassi di sconto, delle anticipazioni, delle riserve obbligatorie e dei buoni del tesoro ordinari, ed alla corrispondente riduzione dei tassi applicati dalle banche alle operazioni con la clientela, a partire dal 1° gennaio 1959 è stato ridotto di un quarto di punto l'interesse sui depositi bancari vincolati (dal 4 al 3,75 %) o sui conti correnti con giacenza media annuale superiore ai 5 milioni (dal 2,50 al 2,25 %); quest'ultimo tasso è stato ulteriormente ridotto al 2 % dal 1° gennaio 1960. Questi adeguamenti si inquadrano nella generale riduzione dei tassi di interesse che è stata favorita dalla liquidità del mercato.

(1) Per l'andamento mensile, cfr. allegato statistico n. 88.



**TABELLA N. 2. - Depositi Bancari e Postali**  
(in miliardi di lire)

V O C I	Situazione al 31 dicembre 1959	Incremento nell'anno	
		1958	1959
Depositi a risparmio delle aziende di credito .....	4.737,9	684,6	666,1
Libretti e buoni postali .....	1.868,8	131,3	175,2
TOTALE depositi a risparmio ...	6.606,7	815,9	841,3
Conti correnti bancari .....	4.083,7	371,1	603,8
Conti correnti postali .....	371,2	63,9	- 46,6

**10.** - I libretti e i buoni postali fruttiferi sono aumentati di 175,2 miliardi, aumento alquanto superiore a quello (131,3 miliardi) registrato nel 1958; in valore relativo gli incrementi risultano, rispettivamente, del 10,3 e dell'8,4 %. La consistenza a fine 1959, era di 1.868,8 miliardi.

L'incremento percentuale del risparmio postale è meno elevato di quello del risparmio bancario, ma, al contrario di questo, segna un progresso rispetto all'anno precedente. Questo andamento si ricollega al fatto che mentre gli altri tassi del mercato monetario e finanziario, ed in particolare quelli bancari e dei titoli di stato, sono scesi, il tasso dei buoni fruttiferi postali è rimasto invariato.

I conti correnti postali, che nel 1958 avevano registrato un aumento di 63,9 miliardi, nel 1959 si sono ridotti di 46,6 miliardi. Il contrastante andamento dei conti correnti postali, sia rispetto all'anno precedente sia rispetto ai conti correnti bancari, è da imputare al metodo di regolamentazione contabile dei rapporti intrattenuti tra pubbliche amministrazioni, ed in particolare di quelli riguardanti il pagamento delle pensioni.

#### D) IL MERCATO FINANZIARIO. (1)

**11.** - L'attività del mercato finanziario è stata assai intensa, come si rileva dal volume delle operazioni di borsa e dalle emissioni di titoli effettuate durante l'anno. L'insistente domanda di titoli, alimentata anche da investitori esteri attratti dalle buone prospettive di reddito, ha provocato un forte rialzo delle quotazioni ed una conseguente riduzione dei rendimenti che si sono allineati a quelli internazionali.

L'indice del corso delle azioni (1953 = 100), salvo qualche breve flessione, è salito con ritmo accelerato ed ha chiuso l'anno a quota 311,6, con un aumento del 62,5 % rispetto al dicembre 1958; l'aumento fa seguito a quello del 15,8 % del 1958. In relazione al rialzo delle quotazioni, il rendimento delle azioni è sceso dal 4,68 al 3,01 %, con una differenza di 1,67 punti che sommati agli altri 0,58 punti del 1958 danno 2,25 punti, rappresentanti la riduzione del tasso di rendimento nell'ultimo biennio di alta liquidità.

**12.** - Il settore dei titoli a reddito fisso ha proseguito nell'ascesa, già abbastanza avanzata nel 1958; molti titoli che avevano superato la pari hanno migliorato ulteriormente le loro quotazioni; altri titoli hanno raggiunto quest'anno la pari, e altri che erano lontani dalla pari, vi si sono avvicinati.

(1) Cfr. anche Allegato: Tabelle statistiche, tab. nn. 89-91.

Il rendimento dei titoli di stato è sceso al 5,37 % con una riduzione di 0,31 punti, e quello delle obbligazioni, la cui ripresa ha avuto inizio in ritardo rispetto ai titoli di stato, è sceso al 5,47 %, di 0,77 punti inferiore al rendimento di fine 1958. Il divario tra i rendimenti delle due categorie di titoli si è di nuovo ristretto, essendosi arrestate le rispettive quotazioni ad un livello di relativo equilibrio. La riduzione complessiva del biennio è stata di 1,97 punti per i titoli di stato e di 1,65 per le obbligazioni.

13. - Il volume delle operazioni di borsa ha raggiunto una cifra molto elevata, superando perfino quella record del 1955, che fu anno di febbrili contrattazioni. L'accresciuto volume è dovuto a tutti i settori del mercato, ma in particolare a quello azionario. Le operazioni di borsa effettuate nel 1959 ammontano complessivamente a 1.047,8 miliardi, di cui 878,5 miliardi di azioni, 116,9 miliardi di obbligazioni e 52,4 miliardi di titoli di stato; tali importi risultano superiori a quelli del 1958, di 681,9 miliardi per il totale, e di 618,9 miliardi per le azioni. Per i titoli a reddito fisso, e specialmente per quelli statali, si deve tener presente che moltissime operazioni si svolgono in banca, e quindi non sono comprese nelle statistiche delle contrattazioni di borsa, e ciò giustifica gli importi relativamente modesti.

14. - La liquidità del mercato ha favorito le emissioni di valori mobiliari, che sono state facilmente assorbite dal pubblico nonostante si richiedessero importi cospicui e si offerissero prezzi più alti e redditi più bassi.

L'ammontare complessivo delle emissioni di titoli ha superato i 1.000 miliardi, distaccandosi di 264 miliardi dalla cifra del 1958. Hanno concorso ad accrescere il volume delle emissioni, i titoli di stato per 288 miliardi e le obbligazioni ferroviarie per 51 miliardi.

Le emissioni di titoli di stato, che nel 1957 erano state contenute in 100 miliardi, furono sospese nel 1958. Nei primi mesi del 1958 fu provveduto semplicemente al rinnovo dei buoni del tesoro novennali di scadenza 1° aprile 1959, ma nel mese di luglio 1959, con l'intento di promuovere gli investimenti pubblici e stimolare quelli privati, fu emessa una nuova serie di buoni del tesoro al 5 % a premi per 300 miliardi, che si distingueva dalle precedenti per la scadenza più breve (sette anni invece di nove) e per il prezzo più alto (alla pari invece di 96 dell'emissione del 1957 e 95,25 del rinnovo del 1959).

TABELLA N. 3. - Emissioni di valori mobiliari  
(in miliardi di lire)

	A n n o	
	1 9 5 8	1 9 5 9
Obbligazioni istituti speciali .....	215	255
Obbligazioni ferroviarie .....	7	51
Obbligazioni I.R.I. ....	109	67
Obbligazioni E.N.I. ....	43	16
Obbligazioni industriali .....	71	27
	431	416
Azioni .....	340	322
	771	738
Titoli di Stato .....	9	288

Nel mese di gennaio di quest'anno è stata emessa, alla pari, un'altra serie di buoni del tesoro novennali, la cui quota in contanti di 134 miliardi, è stata coperta in pochi giorni; per gli altri 116 miliardi che completano la serie di 250 miliardi, destinati al rinnovo dei buoni novennali con scadenza 1° aprile 1960, sono in corso le relative operazioni.

Le imprese industriali hanno collocato obbligazioni per 27 miliardi, contro i 71 miliardi del 1958, ma dopo l'approvazione della legge che riduce alla metà l'imposta di ricchezza mobile per le obbligazioni deliberata entro il 30 giugno 1962, si sono avute rilevanti emissioni, che per il solo mese di gennaio si aggirano sui 100 miliardi.

Le emissioni azionarie, pur presentando una flessione rispetto al 1958, raggiungono una cifra elevata (322 contro 340 miliardi nel 1958).

Se si considerano complessivamente le emissioni di obbligazioni ed azioni (escluse le emissioni statali), si ha un ammontare di 738 miliardi nel 1959 contro 771 miliardi nel 1958; la cifra dell'anno più recente è di poco inferiore a quella dell'anno precedente, ma è più che doppia della media del triennio 1955-1957.

## CAPITOLO IV

### I P R E Z Z I

A) *I prezzi sui mercati internazionali e i prezzi delle materie d'importazione.* — B) *I prezzi in grosso.*  
C) *I prezzi al consumo e il costo della vita.*

1. — Il sistema dei prezzi interni si è mantenuto, nel corso del 1959, sostanzialmente stabile ed equilibrato, per quanto ancora improntato, per alcuni prodotti, e in alcuni periodi, a una certa debolezza. Se anche infatti le flessioni, talora di una certa entità, verificatesi durante tutto il 1958 e proseguite ancora nella prima metà del 1959 hanno portato la media dei prezzi a un livello inferiore a quello dei precedenti anni, il confronto fra le quotazioni di gennaio e quelle di dicembre mette di fatto in rilievo variazioni minime, e in genere positive.

L'esame dei vari indicatori basato sul confronto delle medie annue 1958 e 1959, pone pertanto in evidenza un'ulteriore — anche se inferiore a quella verificatasi tra il 1957 e il 1958 (— 4,2 %) — contrazione del livello generale dei prezzi in grosso (— 3,1 %), nonchè — fatto questo quasi eccezionale, data la dinamica che ha caratterizzato in tutti i Paesi l'andamento dei prezzi al consumo — una diminuzione, sia pure di lieve entità (— 0,4 %), nel livello dei prezzi al consumo e nel costo della vita. Tuttavia, è sufficiente considerare la dinamica dei prezzi — soprattutto in grosso — durante gli ultimi due anni, per vedere che in realtà le medie riflettono andamenti diversi, e mal si prestano a giudizi sull'andamento dei mercati.

Per quanto poi riguarda, in particolare, il 1959, gli indici medi figurano palesemente influenzati da movimenti opposti, anche se in genere non molto accentuati, e che fra loro si compensano. Nei primi sette mesi, è infatti perdurata, nel complesso, la tendenza riflessiva, che già aveva caratterizzato il precedente anno; a partire dal mese di agosto, invece, si è delineato un andamento più sostenuto, in conseguenza del quale l'indice generale ha segnato, nel dicembre 1959, un lieve vantaggio rispetto al dicembre 1958 (+ 0,7 %).

In definitiva dunque, se anche le risultanze economiche globali dell'anno hanno risentito, ai prezzi correnti, l'influenza delle già ricordate variazioni medie, in realtà tuttavia esse sono state realizzate in presenza di andamenti di mercato abbastanza fermi.

#### A) I PREZZI SUI MERCATI INTERNAZIONALI E I PREZZI DELLE MATERIE DI IMPORTAZIONE.

2. — Prima di passare all'esame specifico dell'andamento dei prezzi interni, sembra tuttavia opportuno, come già nelle precedenti Relazioni, fare un cenno alla dinamica dei prezzi internazionali.

Le quotazioni delle principali materie prime sui grandi mercati internazionali hanno dato segni, nel corso del 1959, di una ripresa che — se pure quasi insignificante nel confronto fra le medie annue — ha però dimostrato una tendenza abbastanza definita, soprattutto nel secondo semestre.

Gli andamenti contrastanti dei due ultimi anni, di progressiva cedenza il 1958, e di sia pure lenta ripresa il 1959, è messo bene in evidenza dai vari indicatori. Così, l'indice generale dei prezzi internazionali calcolato dalla Confederazione Generale dell'Industria Italiana — rimasto nelle medie annuali pressocchè invariato (+ 0,13 %) — registra nel confronto fra il dicembre 1958 e il dicembre 1959 un aumento del 3 %. E indicazioni analoghe offre anche l'indice Reuter, che presenta una sostanziale stabilità quando si confrontano le medie dei due anni (— 0,6 %), ma una più marcata tendenza all'aumento nel raffronto fra i livelli di fine anno (+ 3,6 %).

Solo l'indice Moody's, fra gli indicatori più noti, tende a indicare una situazione ancora orientata al ribasso, ma la divergenza sembra determinata essenzialmente dalla diversa struttura degli indici, e in particolare dal fatto che il Moody's — che riguarda il mercato statunitense — è particolarmente legato all'andamento dei prezzi agricoli, rimasti assai più stabili nel 1958, ma diminuiti nel 1959.

TABELLA N. 1. — Numeri indici dei prezzi internazionali

INDICI	Media annua			Variazioni % 1959 su 1958	Dicembre			Variazioni % 1959 su 1958
	1957	1958	1959		1957	1958	1959	
a) Confindustria: (base 1949 = 100):								
Indice Generale .....	121,12	117,24	117,40	+ 0,13	120,30	114,62	118,06	+ 3,0
1) Materie per l'alimentazione .....	110,81	110,11	110,28	— 8,9	112,51	104,00	97,66	— 6,1
2) Materie per industrie .....	126,64	121,09	126,56	+ 4,5	124,47	120,64	128,91	+ 6,8
2.1 Metalli .....	148,38	149,49	159,54	+ 6,7	149,15	153,39	160,41	+ 4,5
2.2 Materie tessili .....	106,59	93,39	92,70	— 0,7	101,31	88,05	96,35	+ 9,4
2.3 Combustibili e carburanti ....	126,00	123,71	122,92	— 0,6	126,42	121,30	123,60	+ 1,8
2.4 Materie varie per l'industria ...	132,14	125,75	147,78	+ 17,5	127,16	129,50	156,93	+ 21,2
b) Moody's (base: 31 dicembre 1931 = 100)	411,3	395,3	384,5	— 2,7	393,0	391,7	375,5	— 4,1
c) Reuter (base: 18 gennaio 1931 = 100)	458,5	419,9	417,3	— 0,6	425,1	416,1	431,3	+ 3,6

Le ricordate variazioni nei livelli generali dei prezzi internazionali devono dunque essere considerate piuttosto la risultante di variazioni diverse, e talora anche di segno opposto, che non la sintesi di movimenti univoci nei vari comparti. Per quanto poi riguarda più in particolare i prodotti di maggior interesse per l'economia italiana, sono da ricordare le maggiori quotazioni di alcuni metalli non ferrosi (rame, zinco), della lana, della gomma, ecc., e per contro le cedenze che hanno caratterizzato ulteriormente i combustibili. L'abbondanza dell'offerta ha comunque, in tutti i settori, contenuto quelle pressioni sui prezzi che la ripresa della domanda mondiale poteva far prevedere.

3. — I prezzi medi cif effettivamente pagati per le principali merci di base importate in Italia, e cioè per le materie di maggior interesse per il sistema dei prezzi interni, hanno presentato ancora, nel corso del 1959, progressive diminuzioni, che solo verso la fine dell'anno hanno sembrato lasciare il posto, se non a una ripresa, almeno a una stabilizzazione. Per la consueta sfasatura intercorrente fra il momento delle contrattazioni e il momento dell'arrivo delle merci, la maggior sostenutezza delle quotazioni sui mercati internazionali ha influenzato infatti con ritardo i costi unitari delle merci pervenute in Italia, mentre la debolezza del mercato dei noli — solo in parte attenuata da qualche spunto di ripresa,

TABELLA N. 2. - **Prezzi medi C.I.F. pagati per le principali materie di base**  
(Base: media mensile 1953 = 100)

M E D I E	Alimentari	Tessili	Minerali e metalli	Combustibili	Varie	Indice generale	Indice gene- rale esclusi gli alimentari
1956 - media annua .....	87,9	90,1	120,1	109,7	119,8	103,1	104,8
1957 - " " .....	88,2	91,5	114,2	121,0	116,8	107,6	109,3
1958 - " " .....	89,7	79,0	83,7	96,6	105,4	89,3	89,2
1959 - " " .....	82,0	71,1	82,6	85,2	113,0	81,7	81,7
Variatz. % 1959 su 1958 ..	- 8,6	- 10,0	- 1,3	- 10,8	+ 7,2	- 8,5	- 8,4
1958 - Gennaio .....	89,4	87,3	95,8	104,9	113,1	97,1	97,1
Febbraio .....	90,9	86,3	95,0	102,0	111,0	95,6	95,6
Marzo .....	91,7	83,6	90,3	99,8	112,7	93,4	93,4
Aprile .....	90,8	82,0	85,5	97,9	101,1	90,8	90,8
Maggio .....	89,0	80,5	81,5	98,1	104,4	89,9	89,9
Giugno .....	91,3	77,7	80,7	97,8	101,7	88,9	88,9
Luglio .....	89,7	76,4	78,4	95,3	100,8	87,0	87,0
Agosto .....	88,6	76,8	76,3	91,6	102,7	85,4	85,4
Settembre .....	89,2	72,6	78,9	94,5	105,0	85,7	85,7
Ottobre .....	90,0	76,1	79,2	91,4	102,4	85,6	85,6
Novembre .....	88,6	75,4	81,9	92,2	103,1	85,9	85,9
Dicembre .....	86,9	72,8	80,3	94,8	106,4	85,9	85,9
1959 - Gennaio .....	88,0	70,4	85,2	92,5	111,5	85,3	84,9
Febbraio .....	83,7	69,5	79,9	90,8	106,4	82,9	82,8
Marzo .....	84,5	68,6	81,1	87,5	108,5	81,7	81,3
Aprile .....	84,5	67,5	80,1	85,8	109,2	80,6	80,1
Maggio .....	81,4	72,8	81,7	85,9	109,2	82,2	82,2
Giugno .....	83,2	68,5	82,5	86,2	109,7	81,2	81,0
Luglio .....	80,9	70,8	81,6	83,0	112,5	80,5	80,4
Agosto .....	80,5	68,5	83,3	84,4	110,8	80,4	80,4
Settembre .....	80,6	71,6	81,5	82,9	119,5	81,1	81,2
Ottobre .....	79,6	75,1	80,0	80,3	119,8	80,9	81,1
Novembre .....	78,7	74,0	86,8	81,7	115,2	81,6	81,9
Dicembre .....	77,8	75,4	87,7	81,1	124,0	82,3	82,8
Variatz. % dicembre 1959 su dicembre 1958 .....	- 10,5	+ 3,6	+ 9,2	- 14,5	+ 16,5	- 4,2	- 3,6

specie nel settore dei carichi secchi — ha contribuito a contenere il costo degli approvvigionamenti di massa.

Alla fine dell'anno, comunque, era evidente che, almeno per alcuni prodotti, il costo medio degli approvvigionamenti dall'estero cominciava ad aumentare. Rispetto a dodici mesi prima, in particolare, segnavano aumenti di una certa entità il costo cif dei minerali e metalli, delle materie varie per l'industria, e — sia pure in minore misura — delle principali materie prime tessili. Risultava per contro accentuata la contrazione del costo delle importazioni sia di prodotti agricolo-alimentari, sia, soprattutto, di combustibili.

#### B) I PREZZI IN GROSSO. (1)

Come già è stato accennato, la flessione ininterrotta che aveva caratterizzato l'andamento complessivo dei prezzi in grosso nel 1958 è andata esaurendosi nel primo semestre del 1959, toccando il suo minimo nel mese di luglio, mentre a partire dall'agosto si è profilata una

(1) Cfr. anche Allegato: Tabelle statistiche, tab. nn. 92 e 93.

fase di lieve ripresa, sia pure non generalizzata a tutte le categorie di prodotti. Tale inversione di tendenza, consolidatasi negli ultimi mesi, è del resto chiaramente rispecchiata dall'indice generale dei prezzi, portatosi a fine anno a un livello superiore dello 0,7 % rispetto al dicembre 1958, e del 2,4 % rispetto al luglio.

Il ricordato andamento complessivo sintetizza per lo più movimenti di prezzi abbastanza simili per i due grandi comparti delle derrate alimentari e dei prodotti industriali, sebbene nel primo essi abbiano avuto una accentuazione più marcata. L'indice complessivo dei prezzi delle derrate alimentari segna infatti una flessione del 4,4 % nel confronto fra le medie annue, ma supera in dicembre dell'1,4 % il livello del dicembre 1958; l'indice dei prodotti industriali segna invece, corrispondentemente, variazioni del - 2 %, e del + 0,2 %.

La maggiore stabilità dei prezzi in grosso dei prodotti industriali, indubbiamente influenzata anche dal già ricordato andamento dei costi delle materie di importazione, può dunque essere interpretata come la conferma di un sostanziale equilibrio mantenutosi in Italia fra domanda ed offerta, nonostante la fase di elevata congiuntura e la sensibile espansione della domanda globale, e malgrado anche che in molte economie occidentali già si fossero chiaramente manifestati sintomi di tensioni.

TABELLA N. 3. - **Andamento mensile dei prezzi all'ingrosso** <sup>(a)</sup>  
(base: 1953 = 100)

MESI	Indice generale		Variaz. % 1959 su 1953	Indice derrate alimentari (a)		Variaz. % 1959 su 1958	Indice prodotti industriali (a)		Variaz. % 1959 su 1953
	1958	1959		1953	1959		1958	1959	
Gennaio .....	102,6	97,8	- 4,7	104,3	99,0	- 5,1	101,5	97,0	- 4,4
Febbraio .....	101,8	97,5	- 4,2	103,1	98,3	- 4,7	100,9	97,0	- 3,9
Marzo .....	101,6	97,3	- 4,2	103,8	97,9	- 5,7	100,1	96,9	- 3,2
Aprile .....	102,0	97,2	- 4,7	105,6	97,8	- 7,4	99,5	96,8	- 2,1
Maggio .....	101,9	97,2	- 4,6	106,3	97,8	- 8,0	98,6	96,8	- 2,1
Giugno .....	101,7	97,4	- 4,2	106,1	98,5	- 7,2	98,7	96,6	- 2,1
Luglio .....	100,8	97,0	- 3,8	104,3	97,7	- 6,3	98,4	96,5	- 1,9
Agosto .....	100,3	97,3	- 3,0	103,4	98,0	- 5,3	98,1	96,8	- 1,3
Settembre .....	100,1	98,3	- 1,8	102,9	100,0	- 2,8	98,2	97,1	- 1,1
Ottobre .....	99,8	98,9	- 0,9	102,4	101,3	- 1,1	98,1	97,3	- 0,8
Novembre .....	99,0	99,2	+ 0,2	100,9	101,8	+ 0,9	97,7	97,4	- 0,3
Dicembre .....	98,6	99,3	+ 0,7	100,1	101,5	+ 1,4	97,6	97,8	+ 0,2
MEDIA ANNUA ...	100,9	97,9	- 3,0	103,6	99,1	- 4,3	99,0	97,0	- 2,0

(a) Dati ISTAT riclassificati dall'ISCO in modo da ottenere l'indice complessivo del settore alimentare depurato dei prodotti agricoli destinati ad usi non alimentari, che sono stati trasferiti nella classe dei prodotti industriali.

5. - Un'ulteriore analisi permette di rilevare tuttavia alcune caratteristiche salienti nell'andamento dei mercati interni durante il 1959.

L'andamento dei prezzi agricoli ha manifestato, nel corso dell'anno, una dinamica particolare, legata soprattutto all'andamento delle campagne agrarie, non soltanto italiane. Come è noto infatti, nel precedente anno 1958 il mercato aveva reagito con sintomi di pesantezza ad alcune sovrabbondanti produzioni, soprattutto nel settore cerealicolo e ortofrutticolo, e le notevoli scorte, il favorevole andamento della nuova campagna agraria, e alcune difficoltà di collocamento sui mercati esteri, avevano contribuito ad appesantire ulteriormente l'andamento dei prezzi durante tutta la prima metà del 1959. I notevoli aumenti registrati in precedenza da alcuni prezzi, soprattutto da quelli dei frutticoli, venivano così

interamente riassorbiti, e il sensibile ribasso dei prezzi in grosso non mancava anzi di ripercuotersi sui prezzi al minuto. Successivamente, tuttavia, la minor produzione cerealicola italiana da un lato, e dall'altro la contrazione generale delle produzioni estive in numerosi paesi dell'Europa nord-occidentale, in conseguenza di una stagione particolarmente siccitosa, cominciavano a influenzare i mercati. La sostenutezza della domanda interna ed estera determinava anche nei prezzi una tendenza espansiva, che dai prodotti agricoli si estendeva a quelli delle industrie alimentari.

TABELLA N. 4. - Numeri indici dei prezzi all'ingrosso  
(base: 1953 = 100)

CLASSI MERCEOLOGICHE	1957	1958	1959	Variaz. % media 1959 su media 1958	Dicembre			Variaz. % dicem. 1959 su dicem. 1958
					1957	1958	1959	
INDICI PER CLASSE MERCEOLOGICA								
Indice generale .....	102,7	100,9	97,9	- 3,0	102,8	98,6	99,3	+ 0,7
Derivate alimentari (a) .....	101,7	103,6	99,1	- 4,4	104,4	100,1	101,5	+ 1,4
Agricoli alimentari .....	105,0	111,2	98,4	- 11,5	109,8	99,9	98,2	- 1,8
Zootecnici alimentari .....	108,6	109,5	109,4	- 0,1	115,5	112,1	119,8	+ 6,8
Prodotti industria alimentari e affini .....	98,2	98,2	96,8	- 1,4	99,8	96,9	98,5	+ 1,6
Prodotti industriali: (a)								
Agricoli e zootecnici non alimentari .....	99,2	83,1	83,1	-	89,3	87,5	90,8	+ 3,8
Legname da lavoro .....	119,5	117,1	114,7	- 2,0	118,2	116,4	113,3	- 2,7
Industrie agricole manifatturiere non alimentari .....	101,4	98,2	97,4	- 0,8	101,3	96,5	98,4	+ 1,9
Metalmeccanici .....	103,2	99,1	97,8	- 1,3	101,4	98,2	98,8	- 0,6
Combustibili e lubrificanti .....	120,0	109,1	101,5	- 6,9	113,7	107,6	100,2	- 6,8
Materiali da costruzione .....	102,6	101,5	98,7	- 2,7	102,2	100,7	99,6	- 1,1
Chimici e affini .....	96,0	94,8	92,3	- 2,6	95,7	93,9	91,1	- 2,9
INDICI PER DESTINAZIONE ECONOMICA DEI PRODOTTI								
Beni destinati al consumo finale .....	100,5	100,5	97,0	- 3,5	101,9	97,5	98,7	+ 1,2
Beni destinati alla formazione del capitale fisso	105,8	101,6	100,2	- 1,4	103,9	100,9	101,4	+ 0,4
Materie ausiliarie per le imprese .....	110,6	101,9	98,1	- 3,7	105,6	101,3	98,0	- 3,1

(a) Dati Istat riclassificati dall'ISCO in modo da ottenere l'indice complessivo del settore alimentare depurato dei prodotti agricoli destinati ad usi non alimentari, che sono stati trasferiti nella classe dei prodotti industriali.

6. - Più complessa si è presentata invece la dinamica dei prezzi industriali. Su questi infatti hanno agito, nel corso dell'anno, fattori contrastanti, quali l'andamento dei prezzi internazionali — in ripresa per alcuni prodotti, ma sempre deboli per altri, fonti energetiche in specie — la sostenutezza della domanda per beni di consumo, controbilanciata però, soprattutto nel settore dei beni durevoli, dalla crescente concorrenza nell'offerta e infine il ritardo con cui si è manifestato, almeno per determinati settori, la ripresa della domanda di beni di investimento. E l'intrecciarsi di questi elementi, il cui risultato ultimo è la già ricordata sostanziale stabilità dei prezzi medi, diventa palese non appena si scende alle categorie merceologiche.

I prezzi delle materie ausiliarie per le imprese — ossia, essenzialmente combustibili e prodotti chimici — hanno mantenuto così, per tutto l'anno, una tendenza riflessiva, con una flessione media del 3,1 % fra il dicembre 1958 e il dicembre 1959. I prezzi dei



beni destinati al consumo finale hanno mostrato sintomi di ripresa già a partire dal marzo 1959, ma limitatamente a prodotti quali i tessuti, i pellami, le calzature, ecc., mentre per i beni di consumo durevoli, malgrado la crescente domanda, si avevano quotazioni stabili. Infine, i prezzi dei beni destinati alla formazione dei capitali fissi, caratterizzati da una intonazione debole fino a giugno, segnavano a partire da tale mese una modesta ripresa, concretatasi in un aumento medio, a tutto dicembre, dell'1 % circa. Questa fase di maggior sostenutezza che — preso l'avvio dal settore metalsiderurgico — si è estesa in seguito anche a quello dei laterizi, non sembra tuttavia aver avuto ripercussioni nel settore della meccanica. Come già altre volte in momenti di ripresa nelle quotazioni delle materie prime, anche nel 1959 gli aumenti nei prezzi delle materie prime e semilavorate sono stati dunque assorbiti nel corso delle successive lavorazioni.

C) I PREZZI AL CONSUMO E IL COSTO DELLA VITA. (1)

7. — Già è stato ricordato, al principio del capitolo, che il livello generale dei prezzi al consumo ha registrato, nel confronto fra le medie annue 1958 e 1959, una modesta contrazione (— 0,4 %), conseguente alla lieve ma costante flessione dei prezzi che ha caratterizzato il periodo dal giugno 1958 all'agosto 1959.

Il fenomeno, che non si manifestava più da anni, e che si è presentato in una fase non solamente di alta congiuntura, ma anche di più che sensibile espansione dei consumi, sembrerebbe anzi indicare che la costante tendenza al rialzo — tipica dei prezzi al consumo anche in anni durante i quali i prezzi in grosso avevano registrato ribassi di qualche rilievo — si è affievolita. Né i successivi aumenti, ove analizzati negli elementi che li hanno determinati, sembrano indicare — almeno fin qui — l'inizio di una nuova fase di rialzi preoccupanti.

TABELLA N. 5. — Numeri indici dei prezzi al consumo

(base: 1953 = 100)

CATEGORIE	Media			Variaz. % media 1959 su media 1958	Dicembre			Variaz. % dicembre 1959 su di- cembre 1958
	1957	1958	1959		1957	1958	1959	
<i>Indice generale</i> .....	110,2	113,3	112,8	— 0,4	112,2	112,7	114,7	+ 1,8
Generi alimentari, bevande e tabacco ..	111,1	115,0	112,3	— 2,3	123,9	113,3	114,3	+ 0,9
Prodotti tessili e affini .....	101,4	101,7	100,8	— 0,9	102,3	100,9	101,5	+ 0,6
Articoli igienici e sanitari .....	90,5	99,9	100,2	+ 0,3	99,6	100,1	100,3	+ 0,2
Mobili, utensili e articoli di uso dome- stico .....	104,4	107,7	108,4	+ 0,6	106,4	108,6	108,7	+ 0,1
Elettricità, gas, altri combustibili ....	101,4	101,3	100,7	— 0,6	101,3	101,3	99,3	— 1,9
Veicoli privati .....	108,1	108,1	104,1	— 3,7	108,5	106,3	103,6	— 2,5
Abitazione.....	144,6	162,9	184,9	+ 13,5	147,5	167,3	188,8	+ 12,8
Servizi domestici e affini .....	131,6	142,5	154,7	+ 8,6	135,5	150,2	156,4	+ 4,1
Trasporti, comunicazioni e pubblici eser- cizi .....	116,5	118,7	123,7	+ 4,2	118,0	119,6	132,9	+ 11,1
Servizi vari .....	113,7	115,1	116,6	+ 1,3	114,5	116,2	117,8	+ 1,4

(1) Cfr. anche Allegato: Tabelle statistiche, tab. nn. 94-97.

Per valutare la dinamica dei prezzi al consumo, in realtà, è cioè necessario distinguere nettamente alcune categorie di beni e servizi. In primo luogo, infatti, vi è il gruppo dei generi alimentari, influenzati per la loro origine, dalle variazioni di prezzi connesse alle maggiori o minori produzioni agricole e alla stagionalità delle stesse; un secondo gruppo è formato dal complesso degli altri beni di consumo, tutti d'origine industriale, e i cui prezzi risentono quindi, sia pure parzialmente, data la rigidità dei costi di distribuzione, delle fluttuazioni dei prezzi in grosso industriali; il terzo gruppo è quello dei servizi (abitazioni, trasporti e comunicazioni, servizi domestici, ecc.) che almeno fino ad oggi — e presumibilmente anche nel prossimo futuro — hanno segnato, né poteva essere diversamente, aumenti di prezzi. Ciò in relazione a cause quali il ricorrente « scatto » dei fitti bloccati, i successivi « ritocchi » di tariffe ancora mantenute a livelli inferiori a quella che sarebbe stata la rivalutazione determinata dal giuoco delle forze sul mercato (ferrovie, telefoni, posta e telegrafi, ecc.) e la dinamica ascendente dei salari e dei contributi previdenziali, e degli onorari in genere (servizi domestici, e più in generale servizi professionali, da quelli medici a quelli dell'istruzione).

Ne consegue che l'andamento dei prezzi al consumo nel 1959 — in progressiva diminuzione fino ad agosto, in netta ripresa nel periodo successivo — risente in realtà del sovrapporsi di movimenti differenti.

I prezzi dei generi alimentari — che per la loro incidenza sul complesso dei consumi hanno il peso maggiore — sono andati, infatti, diminuendo fino ad agosto, in relazione sia a motivi di ordine stagionale (progressiva riduzione dei prezzi di prodotti quali, ad esempio, le uova), sia alla abbondanza dell'offerta di prodotti ortofrutticoli: non si deve infatti dimenticare che nell'inverno 1958-59 il collocamento di prodotti quali le mele — per citare il caso più tipico — creò veri e propri problemi. Nei mesi più recenti, per contro, la maggior sostenutezza dei prezzi agricoli, l'aumento della domanda di ortofrutticoli, soprattutto dall'estero, e i consueti rincari stagionali, hanno causato l'inversione di tendenza.

I prezzi dei beni di consumo non alimentari, dal canto loro, hanno seguito le variazioni dei prezzi in grosso, e pertanto mostrano, nel corso dell'anno, qualche rialzo nel settore dei tessili e calzature, diminuzioni per i combustibili, carburanti e lubrificanti, e sostanziale stabilità nel complesso degli altri beni.

Infine i prezzi dei servizi hanno segnato aumenti progressivi e continui, e registrato in particolare alcuni « scatti » in relazione a fatti quali l'aumento dei fitti (gennaio) e dei telefoni (ottobre).

TABELLA N. 6. - Numeri indici del costo della vita

(base: 1938 = 1)

CAPITOLI	Media			Variaz. % media 1959 su media 1958	Dicembre			Variaz. % dicembre 1959 su di- cembre 1958
	1957	1958	1959		1957	1958	1959	
Alimentazione .....	73,84	77,03	74,58	— 3,2	76,01	75,38	75,85	+ 0,6
Abbigliamento .....	64,35	64,66	64,49	— 0,3	65,06	64,21	65,34	+ 1,7
Elettricità e combustibili .....	42,41	41,64	41,27	— 0,9	42,04	41,50	41,17	— 0,8
Abitazione .....	32,12	39,31	47,66	+ 21,2	32,90	41,45	49,14	+ 18,5
Spese varie .....	61,02	61,88	63,49	+ 2,6	61,82	62,45	64,45	+ 3,1
INDICE GENERALE ...	63,87	66,93	66,65	— 0,4	65,44	66,20	67,80	+ 2,4

Le considerazioni svolte permettono quindi anche, in certo senso, di anticipare quali saranno i fattori che influiranno sicuramente sull'evoluzione dei prezzi al consumo nel 1960 — e cioè i nuovi aumenti nel costo dei servizi — e di distinguere per contro quelli che saranno gli elementi incerti, che potranno influire in un senso o nell'altro, e cioè i prezzi degli ortofrutticoli, legati all'andamento climatico e colturale della prossima campagna, e i prezzi dei prodotti industriali, legati piuttosto alla fase congiunturale.

8. — Dopo quanto detto sull'andamento dei prezzi al consumo, non sembra il caso di soffermarsi ulteriormente sull'andamento del costo della vita, ossia delle spese corrispondenti all'ipotetico bilancio familiare di una famiglia-tipo. L'andamento dell'indice del costo della vita non si discosta infatti da quello dei prezzi al consumo che di quel tanto che è connesso alla minore gamma di voci considerate, e quindi alla diversa ponderazione. Di conseguenza una analisi per capitoli di spesa porterebbe solo a ripetere considerazioni già svolte circa l'andamento dei fitti, o l'andamento dei prezzi dei singoli beni. Il confronto fra i due indici è comunque facilmente desumibile dalle tabelle analitiche riportate in allegato.

## CAPITOLO V

### LA FINANZA PUBBLICA

A) *I bilanci dello Stato e della Finanza locale.* - B) *Le Aziende autonome ed il bilancio globale della Pubblica Finanza.* - C) *La Tesoreria statale.* - D) *La Cassa Depositi e Prestiti.*

1. - In varie parti di questa Relazione si sono esaminati i rapporti che intercorrono fra le risultanze della Finanza pubblica e l'economia del Paese e, nella stessa occasione, si sono illustrati i principali dati relativi a tali rapporti.

In questo capitolo, seguendo lo schema della Relazione generale per il 1957, si forniranno alcuni elementi aggiuntivi, di maggiore analisi per le partite già esaminate e di completamento per le partite che non interessano la contabilità nazionale.

Si forniranno anche alcuni cenni sulle aziende autonome, che, come più volte ripetuto, sono classificate, nella contabilità nazionale, nel settore privato.

#### A) I BILANCI DELLO STATO E DELLA FINANZA LOCALE. (1)

2. - Sembra opportuno, in primo luogo, fornire le analisi delle riclassificazioni economiche dei bilanci dello Stato, delle Regioni, delle Provincie e dei Comuni, riuniti nella prima parte di questa Relazione in un unico bilancio consolidato, con i bilanci degli Enti di Previdenza. (2)

I singoli bilanci sono riportati nelle tabelle n. 1, 2, 3 e 4. Data l'importanza della finanza statale, si esaminerà in maniera più analitica il bilancio dello Stato.

3. - *I bilanci dello Stato e della Finanza locale.* Dall'esame del conto generale delle entrate e delle spese dello Stato, si rileva che tra il 1958 e il 1959 il complesso dei pagamenti e il complesso delle entrate presentano sensibili variazioni: i pagamenti sono passati infatti da 3.620,2 a 4.167,0 miliardi di lire con un aumento del 15,1%, e gli incassi complessivi sono passati da 3.477,8 a 4.138,6 miliardi di lire con un aumento del 19%. Pertanto, il disavanzo complessivo della gestione di cassa del bilancio dello Stato che, come è noto, viene coperto con operazioni di debito pubblico a breve termine, è diminuito da 142,4 miliardi nel 1958, a 28,4 miliardi nel 1959.

Se si considerano separatamente le due parti del conto generale, si può rilevare però che nella parte entrate e spese correnti, la situazione del bilancio dello Stato è lievemente peggiorata nei due anni; infatti l'avanzo della parte corrente, che nel 1958 era di 403,7 miliardi, è sceso nel 1959 a 387,1 miliardi. Ciò è dovuto al fatto che, sebbene si sia verificato un notevole incremento nelle entrate correnti (oltre 310 miliardi), si sono però accresciute in maggior misura le spese correnti (327 miliardi), sulle quali ha influito soprattutto, fra l'altro, l'aumento (circa 90 miliardi) delle competenze ai dipendenti e pensionati, soprattutto a seguito della legge n. 324 del 1959, che contempla miglioramenti economici al personale statale in attività e in

(1) Per ulteriori analisi, cfr. anche Allegato: Tabelle Statistiche, tab. nn. 98-102

(2) Per il bilancio consolidato della Pubblica Amministrazione in senso stretto (Stato, Regioni, Provincie e Comuni), cfr. allegato statistico n. 16.

TABELLA N. 1. - Conto generale delle spese e delle entrate dello Stato

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)

(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1958	1959	INCASSI	1958	1959
<b>CONTO SPESE E ENTRATE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	1.072,7	1.162,4	Entrate tributarie .....	2.870,6	3.158,4
Acquisto di beni e servizi .....	415,8	416,4	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	732,5	772,3
Trasferimenti correnti .....	1.124,3	1.329,4	Imposte sugli affari .....	233,5	261,1
- all'interno .....	908,7	1.031,9	Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi .....	1.182,3	1.348,7
al settore privato .....	340,1	383,6	Imposte sui consumi non necessari .....	455,9	496,4
al settore pubblico .....	568,6	648,3	Imposte sui consumi necessari .....	219,8	233,8
- all'estero .....	13,4	26,0	Lotto .....	46,6	46,1
- interessi .....	202,2	271,5	Entrate extra-tributarie correnti .....	235,2	257,6
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	89,1	120,7	Redditi patrimoniali .....	10,7	11,2
TOTALE pagamenti correnti .....	2.701,9	3.028,9	Entrate provenienti dalla vendita di servizi .....	18,7	24,0
Avanzo di parte corrente .....	403,9	387,1	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	103,6	90,7
			Entrate aventi carattere di partite di giro .....	14,6	23,5
			Altre entrate dall'interno .....	87,7	108,2
TOTALE a pareggio ...	3.105,8	3.416,0	TOTALE entrate correnti ...	3.105,8	3.416,0
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti nel settore delle opere pubbliche .....	90,4	97,1	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni .....	331,6	394,4
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	14,6	18,6	- da operazioni di debito pubblico patrimoniale .....	279,9	375,9
Trasferimenti .....	393,1	446,5	- da altre accensioni di debiti o anticipazioni diverse .....	51,7	18,5
- al settore privato .....	88,6	91,7	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti .....	30,3	318,2
- al settore pubblico .....	304,5	349,4	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	7,9	-
- all'estero .....	-	5,4	Altre entrate .....	2,3	10,0
Concessioni di crediti ed anticipazioni .....	78,2	388,8	TOTALE entrate in conto capitale .....	372,1	722,6
- al settore privato .....	35,7	5,8	Avanzo di parte corrente .....	403,9	387,1
- al settore pubblico .....	42,5	383,0	Disavanzo a pareggio .....	142,3	28,4
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	31,5	63,7			
- all'interno .....	13,6	48,6			
al settore privato .....	5,7	9,4			
al settore pubblico .....	7,9	39,2			
- all'estero .....	17,9	15,1			
Spese derivanti da estinzione di debiti .....	310,5	123,4			
- debito pubblico patrimoniale .....	291,5	96,7			
- altri debiti .....	19,0	26,7			
TOTALE spese in conto capitale ...	918,3	1.138,1	TOTALE a pareggio ...	918,9	1.138,1
TOTALE PAGAMENTI ...	3.620,2	4.167,0	TOTALE INCASSI ...	3.477,9	4.138,6
			DISAVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA	142,3	28,4

TABELLA N. 2. - Conto generale delle spese e delle entrate delle Amministrazioni Regionali

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZE E RESIDUI)

(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1958	1959	INCASSI	1958	1959
<b>CONTO SPESE E ENTRATE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati.....	11,9	12,7	Entrate tributarie .....	2,5	1,0
Acquisto di beni e servizi.....	10,2	11,3	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	1,4	—
Trasferimenti correnti.....	40,1	44,2	Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi.....	1,1	1,0
- all'interno .....	39,7	43,5	Entrate extra-tributarie correnti ...	92,9	109,3
ad aziende di produzione ..	11,3	12,2	Redditi patrimoniali.....	7,2	9,1
altri trasferimenti .....	28,4	31,3	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	82,3	96,5
- interessi .....	0,4	0,7	Altre entrate.....	3,4	3,7
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	1,6	5,1			
<b>TOTALE pagamenti correnti.....</b>	<b>63,8</b>	<b>73,3</b>	<b>TOTALE entrate correnti ...</b>	<b>95,4</b>	<b>110,3</b>
Avanzo di parte corrente .....	31,6	37,0			
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>95,4</b>	<b>110,3</b>			
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti nel settore delle opere pubbliche .....	17,7	20,5	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni...	1,9	2,1
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	1,6	2,0	Entrate provenienti dalla estinzione di crediti .....	0,1	0,1
Trasferimenti .....	9,6	10,9	Altre entrate.....	3,0	3,1
- ad aziende di produzione ..	2,6	2,7	<b>TOTALE entrate in conto capitale</b>	<b>5,0</b>	<b>5,3</b>
- altri trasferimenti .....	7,0	8,2	Avanzo di parte corrente .....	31,6	37,0
Concessioni di crediti ed anticipazioni .....	5,6	7,3			
Spese derivanti da estinzione di debiti .....	0,5	0,6			
<b>TOTALE spese in conto capitale..</b>	<b>35,0</b>	<b>41,3</b>	<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>36,6</b>	<b>42,3</b>
Avanzo a pareggio.....	1,6	1,0			
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>36,6</b>	<b>42,3</b>	<b>TOTALE INCASSI ...</b>	<b>100,4</b>	<b>115,6</b>
<b>TOTALE PAGAMENTI ...</b>	<b>98,8</b>	<b>114,6</b>			
Avanzo della gestione di cassa..	1,6	1,0			

**TABELLA N. 3. - Conto generale delle spese e delle entrate  
delle Amministrazioni Provinciali**

**MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)**

(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1958	1959	INCASSI	1958	1959
<b>CONTO SPESE E ENTRATE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	39,4	42,3	Entrate tributarie .....	81,1	95,2
Acquisto di beni e servizi.....	48,9	52,7	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	81,1	95,2
Trasferimenti correnti .....	49,6	55,4	Entrate extra-tributarie correnti ...	72,7	77,1
all'interno:			Redditi patrimoniali.....	4,1	4,6
- ad aziende di produzione ..	1,3	1,8	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	64,3	68,3
- altri .....	39,2	41,3	Altre entrate.....	4,3	4,2
- interessi .....	9,1	12,3			
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	1,2	1,4			
<b>TOTALE pagamenti correnti .....</b>	<b>139,1</b>	<b>151,8</b>			
Avanzo di parte corrente .....	14,7	20,5			
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>153,8</b>	<b>172,3</b>	<b>TOTALE entrate correnti...</b>	<b>153,8</b>	<b>172,3</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti nel settore opere pubbliche.....	24,1	24,9	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni ...	36,2	42,1
Mobili, macchine, attrezzi tecnici e scientifici.....	4,9	5,6	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti .....	6,5	6,8
Trasferimenti .....	2,4	2,7	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	1,9	2,1
- ad aziende di produzione ..	0,6	0,8	Altre entrate .....	0,5	0,6
- altri .....	1,8	1,9			
Concessioni di crediti ed anticipazioni .....	6,4	7,2	<b>TOTALE entrate in conto capitale..</b>	<b>45,1</b>	<b>51,6</b>
Spese derivanti da estinzione di debiti .....	6,2	6,8	Avanzo di parte corrente .....	14,7	20,5
<b>TOTALE spese in conto capitale..</b>	<b>44,0</b>	<b>47,2</b>			
Avanzo .....	15,8	24,9			
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>59,8</b>	<b>72,1</b>	<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>59,8</b>	<b>72,1</b>
<b>TOTALE PAGAMENTI ...</b>	<b>183,1</b>	<b>199,0</b>	<b>TOTALE INCASSI ...</b>	<b>198,9</b>	<b>223,9</b>
<b>AVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA ...</b>	<b>15,8</b>	<b>24,9</b>			

**TABELLA N. 4. - Conto generale delle spese e delle entrate  
delle Amministrazioni Comunali**

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)  
(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1958	1959	INCASSI	1958	1959
<b>CONTO SPESE E ENTRATE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati.....	286,6	304,2	Entrate tributarie.....	401,2	408,7
Acquisto di beni e servizi.....	206,5	231,7	Imposte sul reddito e sul patrimonio.....	224,7	228,3
Trasferimenti correnti.....	103,2	111,7	Imposte sui consumi.....	176,5	180,4
all'interno:			Entrate extra-tributarie correnti....	191,7	214,9
- ad aziende di produzione....	11,2	12,7	Redditi patrimoniali.....	35,2	42,6
- altri.....	38,7	38,8	Entrate aventi la natura di trasferimenti.....	91,5	112,6
- interessi.....	53,3	60,2	Altre entrate.....	65,0	59,7
Poste correttive delle entrate e partite di giro.....	3,8	4,2			
			TOTALE entrate correnti...	592,9	623,6
			Disavanzo di parte corrente....	7,2	28,2
TOTALE pagamenti correnti....	600,1	651,8	TOTALE a pareggio...	600,1	651,8
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti nel settore opere pubbliche.....	124,8	147,6	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni..	245,1	280,2
Acquisto di beni.....	59,4	63,7	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti.....	10,8	28,3
Trasferimenti.....	3,8	4,1	Entrate aventi la natura di trasferimenti.....	12,3	13,9
- ad aziende di produzione....	0,6	0,7	Altre entrate.....	10,4	21,7
- altri.....	3,2	3,4			
Concessione di crediti ed anticipazioni.....	19,0	21,0	TOTALE entrate in conto capitale	278,6	344,1
Spese derivanti dalla estinzione di debiti.....	60,3	68,2			
TOTALE spese in conto capitale....	267,3	304,6	TOTALE a pareggio...	278,6	344,1
Disavanzo di parte corrente....	7,2	28,2			
Avanzo a pareggio.....	4,1	11,3	TOTALE INCASSI...	871,5	967,7
TOTALE a pareggio....	278,6	344,1			
TOTALE PAGAMENTI....	867,4	956,4			
AVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA	4,1	11,3			



quiescenza. Comunque tale avanzo, pur essendo diminuito rispetto a quello dell'anno precedente, costituisce anche quest'anno un notevole apporto alla copertura del disavanzo della gestione di cassa, il quale, come è noto, trae la sua origine dai movimenti riflettenti gli investimenti e la parte patrimoniale del bilancio della Pubblica Amministrazione.

Per quanto concerne il conto capitale, va sottolineato che, nel complesso, esso è migliorato rispetto al 1958.

Tale miglioramento deriva soprattutto da un maggior incremento delle entrate extra tributarie in conto capitale, dovute per la maggior parte all'emissione dei buoni del tesoro poliennali a scadenza 1966 decretata il 30 giugno 1959, nonché da una flessione nelle spese connesse con la estinzione dei debiti (è da ricordare che nel 1958 questa voce era particolarmente alta per la scadenza del prestito novennale).

Scendendo ad una analisi più approfondita, è da tener presente che gli importi totali delle entrate e delle spese in conto capitale risultano gonfiati da un fatto di natura puramente contabile, collegato ad una duplice operazione: dal lato delle spese, nella voce « Concessioni di crediti e anticipazioni » è stato, infatti, contabilizzato il versamento in Tesoreria (in apposito fondo speciale), dei proventi del prestito emesso nel luglio 1959; mentre, dal lato delle entrate, a questa operazione ha fatto riscontro, nella voce « Entrate provenienti da estinzione di crediti », l'iscrizione delle somme prelevate dal suddetto Fondo Speciale e stanziare in bilancio per gli scopi della legge 24 luglio 1959, n. 622, concernente interventi a favore dell'economia nazionale.

4. - Il conto capitale, come è stato più volte ripetuto in questa Relazione, comprende le spese per investimenti. Il quadro di raccordo tra il conto capitale ed il conto degli investimenti (che si ottiene detraendo dal conto capitale le spese derivanti dalla estinzione di debiti o dalla concessione di crediti ed anticipazioni effettuate non a fini produttivi) mette in evidenza come tra il 1958 ed il 1959 le spese per investimenti siano passate da 572 a 684 miliardi con un aumento del 19,5%.

TABELLA N. 5. - Quadro di raccordo fra il conto capitale ed il conto degli investimenti

(in milioni di lire)

	1958	1959
Spese in conto capitale .....	918.329,7	1.138.138,7
Meno spese non d'investimento :		
- Concessioni di credito ed anticipazioni non a fini produttivi	35.556,3	330.555,4
- Estinzioni di debiti .....	310.500,7 — 346.057,0	123.386,2 — 453.941,6
	572.272,7	684.197,1

Per una migliore comprensione delle cifre sopra riportate va chiarito che il forte aumento nelle concessioni di credito e anticipazioni non a fini produttivi (da 35,5 a 330,5 miliardi) è dovuto al versamento in Tesoreria (Fondo Speciale) del prestito pluriennale emesso il 30 giugno 1959, che in questa fase puramente contabile non concorre a determinare il volume degli investimenti. La sua imputazione agli investimenti, riguarda la successiva fase degli utilizzi del fondo stesso, mediante iscrizione nei capitoli della spesa del bilancio dello Stato delle somme destinate ai vari settori d'intervento.

La ripartizione dei pagamenti complessivi per spese di investimento risulta dalla tabella n. 6.

TABELLA N. 6. - Pagamenti per spese di investimento <sup>(a)</sup>

COMPETENZA E RESIDUI

(in milioni di lire)

	1958	1959
Agricoltura e bonifica.....	128.132,9	135.369,1
Industria.....	41.881,9	76.690,2
Trasporti e comunicazioni.....	34.011,2	35.567,3
Opere pubbliche <sup>(b)</sup> .....	177.849,1	199.266,3
Cassa per il Mezzogiorno.....	95.000,0	139.500,0
Opere straordinarie in Calabria eseguite dalla Cassa per il Mezzogiorno.....	16.500,0	18.000,0
Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori ..	13.500,0	8.000,0
Mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche ed interventi diversi.....	16.947,1	25.470,7
Partecipazioni ad enti ed organismi internazionali a carattere economico.....	17.911,7	20.474,9
Spettacolo, radiodiffusione e turismo.....	30.538,8	25.858,6
TOTALE ...	572.272,7	684.197,1

<sup>(a)</sup> Per l'analisi, cfr. allegati statistici nn. 98-101<sup>(b)</sup> Compresa quelle di enti pubblici eseguite con fondi statali ma escluse le opere eseguite dalla Cassa per il Mezzogiorno.

5. - *Agricoltura e foreste.* I pagamenti globali di questo settore presentano tra i due anni considerati un incremento di 7,2 miliardi, come da dettaglio in appendice, passando da miliardi 128,1 a miliardi 135,3.

Tale incremento è dovuto sostanzialmente all'assegnazione, per effetto della legge 14 gennaio 1959, n. 5, di altri 10 miliardi al Fondo di rotazione per lo sviluppo dell'agricoltura. Ad esso concorrono inoltre gli interventi a favore della produzione agricola e della pesca, aumentati di 4,2 miliardi rispetto al 1958, e, infine, l'aumento di oltre 4 miliardi negli interventi, mediante anticipazioni ad Istituti di credito specializzati, a favore delle aziende danneggiate dalle alluvioni e dalla siccità.

Si è invece registrata una diminuzione di 7 miliardi circa nei pagamenti per opere di bonifica e di sistemazione dei territori montani, per la riforma fondiaria e i miglioramenti fondiari, nonché una diminuzione di 2,6 miliardi nei pagamenti relativi al credito agrario e alla formazione della piccola proprietà contadina.

La flessione delle somme attinenti alla prima delle due voci considerate è peraltro da mettersi prevalentemente in relazione alla progressiva attenuazione degli oneri relativi alla riforma fondiaria.

Va, infine, ricordato che nell'importo globale dei pagamenti non sono comprese le erogazioni interessanti l'agricoltura e la bonifica effettuate nel quadro dei programmi della Cassa del Mezzogiorno e degli interventi per la Calabria.

6. - *Industria*. In questo settore si registra un incremento di 34,8 miliardi dovuto, per la maggior parte, ai nuovi apporti, per complessivi 30 miliardi, al fondo di dotazione dell'I.R.I. e a integrazioni di minore entità in altri interventi.

In particolare sono aumentate le somministrazioni a favore degli Istituti meridionali di credito destinate ai finanziamenti per l'impianto di nuove aziende industriali e per l'ampliamento di quelle esistenti nel Mezzogiorno, passate da 8,7 miliardi nel 1958 a 15,9 miliardi nel 1959. Va inoltre rilevato l'aumento delle erogazioni per l'adeguamento del Fondo di rotazione della Cassa per il Credito alle imprese artigiane (da 2,5 a 7,5 miliardi), per il concorso (2 miliardi) in conto interessi a favore delle stesse imprese (legge 30 luglio 1959, n. 623), e per la costituzione dei fondi di dotazione degli istituti per il finanziamento delle medie e piccole industrie.

In diminuzione figurano invece i pagamenti per mutui concessi per l'estensione dei finanziamenti a favore delle industrie esportatrici (da 7,1 a 5,9 miliardi) e i pagamenti per le spese di investimento del Comitato Nazionale Ricerche Nucleari (da 9,7 a 6 miliardi).

Nel 1959 non figurano inoltre sovvenzioni a favore dell'industria carbonifera sarda.

7. - *Trasporti e comunicazioni*. Anche in questo settore si è verificato un aumento, sia pure lieve, dei pagamenti complessivi, che sono passati da 34 miliardi nel 1958 a 35,5 nel 1959.

Dal dettaglio riportato in appendice si rileva che sono aumentate — nel settore delle Ferrovie dello Stato — le erogazioni relative alle opere ferroviarie eseguite nel territorio di Trieste (da 0,7 a 2 miliardi) e — in quello dell'aviazione civile — le spese connesse alla costruzione di nuovi aeroporti (da 7,6 a 10,2 miliardi). Sono invece diminuiti, nel complesso, i pagamenti che si riferiscono ai trasporti in concessione (oltre 1 miliardo) per effetto della flessione che ha caratterizzato la voce concernente la costruzione di nuove strade ferrate e, in minor misura, le provvidenze eccezionali per la riattivazione dei servizi pubblici in concessione; flessione che è stata solo parzialmente compensata dall'aumento dei pagamenti relativi alle sovvenzioni chilometriche per il potenziamento degli impianti (circa 2,3 miliardi). Una lieve diminuzione si registra anche nel settore della marina mercantile in corrispondenza della voce « Credito peschereccio e provvedimenti a favore della pesca ».

8. - *Opere pubbliche*. Un notevole incremento si è verificato nel 1959 rispetto al 1958 nei pagamenti di questo settore (21,4 miliardi), dovuto per la maggior misura all'aumento (17 miliardi) nelle spese per opere edilizie in conseguenza delle assegnazioni già disposte negli anni precedenti. Si registrano inoltre sensibili aumenti nella viabilità (5,6 miliardi), nelle opere per acquedotti e fognature (5,8 miliardi) nonché nelle opere idrauliche (4,6 miliardi) che hanno largamente compensato la prevedibile flessione (8,6 miliardi) nei pagamenti per opere straordinarie in dipendenza di pubbliche calamità e danni bellici.

Sono, infine, cessate o si sono fortemente attenuate nel 1959 le erogazioni legate a particolari programmi di opere pubbliche che si erano sviluppate nei decorsi esercizi.

9. - *Interventi minori*. Nell'anno in esame si sono verificati sensibili aumenti nei pagamenti riguardanti le partecipazioni ad enti ed organismi internazionali a carattere economico (da 17,9 a 20,4 miliardi), e in maggior misura per gli acquisti di mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche (da 16,9 a 25,4 miliardi). Sono diminuiti i pagamenti che si riferiscono al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori (da 13,5 a 8 miliardi) e ai settori dello spettacolo, radiodiffusione e turismo (da 30,5 a 25,8 miliardi).

TABELLA N. 7. - Bilancio consolidato delle Aziende Autonome

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)

(in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1958	1959	INCASSI	1958	1959
CONTO SPESE E ENTRATE CORRENTI					
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	395,2	420,9	Redditi patrimoniali .....	4,3	5,4
Acquisto di beni e servizi .....	264,0	257,1	Entrate provenienti dalla vendita di servizi .....	577,3	664,7
Trasferimenti .....	54,1	57,5	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	96,6	105,2
- correnti .....	37,3	37,6	Entrate aventi carattere di partite di giro .....	16,4	16,3
- interessi .....	16,8	19,9	Altre entrate .....	25,0	22,6
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	15,4	19,9			
TOTALE pagamenti correnti .....	728,7	755,4	TOTALE entrate correnti .....	719,6	814,2
Avanzo di parte corrente .....	—	58,8	Disavanzo di parte corrente .....	9,1	—
TOTALE a pareggio ...	728,7	814,2	TOTALE a pareggio ...	728,7	814,2
CONTO CAPITALE					
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche..	55,4	83,5	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni ...	12,0	66,7
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	31,3	50,2	Entrate aventi natura di trasferimenti .....	30,1	30,9
Trasferimenti .....	1,0	1,2	Altre entrate .....	2,6	5,7
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	—	0,4	TOTALE entrate in conto capitale	44,7	103,3
Spese derivanti dalla estinzione di debiti .....	10,6	12,8	Avanzo di parte corrente .....	—	58,8
Versamenti e costituzioni di fondi di riserva .....	1,5	0,2	Disavanzo a pareggio conto capitale	64,2	—
TOTALE spese in conto capitale ...	99,8	148,3			
Disavanzo di parte corrente .....	9,1	—	TOTALE a pareggio .....	108,9	162,1
Avanzo a pareggio .....	—	13,8			
TOTALE a pareggio ...	108,9	162,1	TOTALE INCASSI ...	764,3	917,5
TOTALE PAGAMENTI ...	828,5	903,7	DISAVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA ...	64,2	—
AVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA	—	13,8			

Va peraltro osservato che il Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori ha fruito anche nel 1959 di una somministrazione di 23 miliardi a carico della gestione I.N.P.S. dei fondi previdenziali relativi all'assicurazione contro la disoccupazione.

## B) LE AZIENDE AUTONOME ED IL BILANCIO GLOBALE DELLA PUBBLICA FINANZA.

1. – Nel trattare della contabilità nazionale si sono comprese, come già più volte ricordato, nel settore privato le aziende autonome produttive dello Stato, escludendole dal bilancio consolidato della Pubblica Amministrazione, mentre si sono compresi in tale bilancio gli Enti previdenziali, non collegati normalmente alla Pubblica Amministrazione.

Al fine di dare il quadro completo della Pubblica Finanza nel suo complesso – comprese, quindi, le Aziende autonome ed esclusi gli Enti di previdenza – si ritiene opportuno di dare qualche cenno sui movimenti di cassa delle Aziende stesse e di fornire, in analogia a quanto fatto nella precedente Relazione, il bilancio consolidato globale di tutta la Pubblica Finanza.

2. – Il bilancio consolidato delle Aziende autonome (1) è riportato nella tabella n. 7, mentre in allegato sono riportati i bilanci delle singole aziende.

Nel corso del 1959 sono sensibilmente aumentate le vendite di beni e servizi prodotti dalle Aziende, in ispecie delle Ferrovie e delle Poste e telecomunicazioni, sicchè gli introiti delle stesse sono passati da 577 a 665 miliardi. Tale migliorato andamento si è riflesso sulla parte corrente del bilancio, sicchè da una situazione di disavanzo nel 1958 di 9,1 miliardi, si è passati ad un avanzo della parte corrente di 58,8 miliardi nel 1959.

Le maggiori entrate, connesse soprattutto nella parte corrente con il già ricordato miglioramento delle vendite dei servizi, e nella parte sul conto capitale, con accensioni di debiti ed anticipazioni (passate da 12 miliardi nel 1958 a 66,7 miliardi nel 1959) hanno consentito un sensibile incremento negli investimenti delle aziende autonome, aumentati fra i due anni di 44 miliardi, come risulta dai seguenti dati, al netto degli investimenti effettuati a carico delle somministrazioni dello Stato:

	1958	1959
	(in milioni di lire)	
Opere di nature immobiliare .....	27.813,5	52.739,5
Mezzi di esercizio: mobili, macchine d'ufficio ed altre.....	30.644,9	49.391,1
Partecipazioni azionarie .....	—	312,3
TOTALE ...	58.458,4	102.442,9

nonchè un miglioramento della situazione generale di bilancio, in istato di disavanzo nel 1958 (64,2 miliardi) e passata in avanzo nel 1959 (13,8 miliardi).

3. – Consolidando il bilancio delle aziende autonome con quello parziale dello Stato, Regioni, Province e Comuni si ottiene il bilancio consolidato della Pubblica Amministrazione in senso stretto. Tale bilancio risente dei movimenti finanziari dello Stato e degli altri Enti, sicchè, dopo quanto si è già esposto in precedenza, non si ritiene necessario soffermarsi su di esso.

(1) Si specificano, quantunque note, le aziende autonome dello Stato: Foreste demaniali; Monopoli; Azienda della strada (A.N.A.S.); delle Ferrovie; Poste e telecomunicazioni; Telefoni; Monopolio banane.

TABELLA N. 8. — **Conto consolidato complessivo della Pubblica Amministrazione**  
(Stato, Aziende Autonome, Regioni, Provincie e Comuni)

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZA E RESIDUI)  
(importo in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1958	1959	INCASSI	1958	1959
<b>CONTO SPESE E ENTRATE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati.....	1.809,0	1.947,0	Entrate tributarie.....	3.343,2	3.649,7
Acquisto di beni e servizi.....	941,4	963,7	Imposta sul reddito e sul patrimonio.....	1.027,6	1.082,1
Trasferimenti correnti.....	1002,8	1.178,0	Imposta sugli affari.....	233,5	261,1
- all'interno.....	707,6	787,4	Imposta sul movimento e scambio delle merci e servizi.....	1.183,4	1.349,8
- all'estero.....	13,4	26,0	Imposte sui consumi.....	852,1	910,6
- interessi.....	281,8	364,6	Lotto.....	46,6	46,1
Poste correttive delle entrate e partite di giro.....	105,0	148,6	Entrate extra-tributarie correnti....	948,9	1.062,9
TOTALE pagamenti correnti.....	3.858,2	4.237,3	Redditi patrimoniali.....	61,5	72,9
Avanzo di parte corrente.....	433,9	475,3	Entrate provenienti dalla vendita di servizi.....	595,3	687,8
TOTALE a pareggio ...	4.292,1	4.712,6	Entrate aventi la natura di trasferimenti.....	81,9	66,9
			Entrate aventi carattere di partite di giro.....	25,0	37,2
			Altre entrate.....	185,2	198,1
			TOTALE entrate correnti ...	4.292,1	4.712,6
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche..	381,6	448,4	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni ..	626,8	785,5
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche.....	58,6	83,6	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti.....	47,7	353,4
Trasferimenti.....	327,7	381,3	Entrate aventi la natura di trasferimenti.....	19,2	10,0
Concessioni di credito ed anticipazioni.....	109,2	424,4	Altre entrate.....	15,8	38,0
Partecipazioni azionarie e conferimenti.....	61,6	89,9	TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale.....	709,5	1.186,9
Spese derivanti da estinzione di debiti.....	388,1	211,8	Avanzo di parte corrente.....	433,9	475,3
Versamenti a costituzione fondi di riserva.....	1,5	0,2	Disavanzo a pareggio.....	184,9	—
TOTALE spese in conto capitale..	1.328,3	1.639,6	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale.....	1.328,3	1.662,2
Avanzo a pareggio.....	—	22,6	TOTALE INCASSI ...	5.001,6	5.899,5
TOTALE A PAREGGIO.....	1.328,3	1.662,2	TOTALE DISAVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA ...	184,9	—
TOTALE PAGAMENTI ...	5.186,5	5.876,9			
AVANZO DELLA GESTIONE DI CASSA...	—	22,6			

C) LA TESORERIA STATALE NEL 1959. (1)

1. - L'azione svolta dal Tesoro dello Stato nell'anno 1959, nella situazione di mercato caratterizzata da cospicue disponibilità, ha comportato un sensibile assorbimento di mezzi finanziari.

Infatti, al normale reperimento di mezzi finanziari per fronteggiare le occorrenze della Tesoreria statale (Buoni del Tesoro Ordinari e Buoni Postali Fruttiferi), che ha raggiunto un livello di poco superiore a quello dell'anno precedente, si è aggiunta una operazione straordinaria di particolare importanza, vale a dire l'emissione di nuovi Buoni del Tesoro Poliennali per un valore nominale di 300 miliardi, effettuata a fine luglio 1959.

Tale disponibilità aggiuntiva è stata per legge destinata, al netto delle spese di emissione dei buoni medesimi (per un importo cioè di 284 miliardi) ad attuare una politica di incentivi atta a favorire la ripresa economica nazionale.

In dipendenza di quanto sopra il Tesoro è venuto a fruire di una disponibilità finanziaria notevolmente superiore al 1958, il che ha, peraltro, consentito al Tesoro medesimo, sia pure in via temporanea, di migliorare notevolmente la propria situazione nei confronti della Banca d'Italia.

Al 31 dicembre 1959 la disponibilità in conto corrente del Tesoro presso detto Istituto ammontavano infatti a miliardi 162,4 mentre a fine 1958 si aveva una esposizione debitoria

TABELLA N. 9. - Movimento generale di cassa  
(in miliardi di lire)

	Anno 1958	Anno 1959	Differenza
<b>Incassi:</b>			
<b>a) Gestione di bilancio:</b>			
Conto competenza .....	2.907,4	3.706,0	+ 798,6
Conto residui .....	570,4	432,6	- 137,8
	3.477,8	4.138,6	+ 660,8
<b>b) Gestione di Tesoreria:</b>			
Debiti .....	17.664,5	21.279,5	+ 3.615,0
Crediti .....	7.995,0	9.928,8	+ 1.933,8
	25.659,5	31.208,3	+ 5.548,8
<b>TOTALE GENERALE INCASSI ...</b>	<b>29.137,3</b>	<b>35.346,9</b>	<b>+ 6.209,6</b>
<b>Pagamenti:</b>			
<b>a) Gestione di bilancio:</b>			
Conto competenza .....	2.645,1	3.319,0	+ 673,9
Conto residui .....	975,2	848,0	- 127,2
	3.620,3	4.167,0	+ 546,7
<b>b) Gestione di Tesoreria:</b>			
Debiti .....	17.319,7	21.072,0	+ 3.752,3
Crediti .....	8.195,2	10.107,7	+ 1.912,5
	25.514,9	31.179,7	+ 5.664,8
<b>TOTALE GENERALE PAGAMENTI ...</b>	<b>29.135,2</b>	<b>35.346,7</b>	<b>+ 6.211,5</b>
<b>Differenza fra incassi e pagamenti .....</b>	<b>+ 2,1</b>	<b>+ 0,2</b>	<b>- 1,9</b>

(1) Per ulteriori analisi, cfr. anche Allegato: Tabelle Statistiche, tab. nn. 105-120.

del Tesoro di miliardi 136,8; il miglioramento, quindi, nell'anno 1959, è stato di miliardi 299,2 e si ricollega soprattutto alla operazione straordinaria di cui sopra si è detto.

2. - L'andamento delle operazioni di cassa in funzione della gestione del bilancio statale e delle altre operazioni di tesoreria nell'anno 1959, rispetto a quello precedente, è posto in evidenza nella tabella n. 9.

Dai dati esposti, si rileva che il movimento generale di cassa si è incrementato, da un anno all'altro, del 21%.

3. - I pagamenti per la gestione del bilancio statale nel loro complesso (competenza e residui) hanno superato, nel 1959, di appena miliardi 28,4 gli incassi, mentre nell'anno precedente l'eccedenza di detti pagamenti era stata di miliardi 142,5 (tabelle n. 10 e 11).

Il miglioramento, che in questa parte del movimento di cassa della Tesoreria statale si è così registrato, è dipeso essenzialmente dagli incassi e dai pagamenti in conto competenza, in quanto l'eccedenza dei pagamenti sugli incassi per i residui risulta per il 1959 leggermente aumentata rispetto al 1958.

A sua volta, il miglioramento in conto competenza va attribuito principalmente all'operazione di emissione di Buoni del Tesoro Poliennali 1966.

In merito alla gestione di cassa per i residui, quale risulta dalla già ricordata tabella n. 11, va notato che il volume degli incassi e dei pagamenti nel 1959 appare inferiore a quello dell'anno precedente, solo in quanto nel 1958 sono stati contabilizzati rinnovi dei Buoni del Tesoro Novennali 1959 per miliardi 254,0 sia tra gli incassi che tra i pagamenti per residui.

TABELLA N. 10. - Gestione di competenza

(in miliardi di lire)

	Anno 1958	Anno 1959	Differenza
<i>Incassi:</i>			
a) parte effettiva.....	2.836,4	3.035,2	+ 198,8
b) movimento di capitali:			
- emissione B.T.P. 1968 .....	—	55,6	+ 55,6
- emissione B.T.P. 1966 .....	—	300,0	+ 300,0
- altre entrate.....	71,0	315,2 (b)	+ 244,2 (b)
<b>TOTALE INCASSI ...</b>	<b>2.907,4</b>	<b>3.706,0</b>	<b>+ 798,6</b>
<i>Pagamenti:</i>			
a) parte effettiva.....	2.528,4	2.768,8	— 240,4
b) movimento di capitali:			
- rinnovo B.T.N. 1959.....	—	55,6	— 55,6
- altri pagamenti.....	116,7	494,6 (a)	— 377,9 (a)
<b>TOTALE PAGAMENTI ...</b>	<b>2.645,1</b>	<b>3.319,0</b>	<b>— 673,9</b>
<b>Eccedenza incassi su pagamenti: ...</b>	<b>+ 262,3</b>	<b>+ 387,0</b>	<b>+ 124,7</b>

(a) Compresi miliardi 284 quale provento netto dei B. T. P. - 1966 scritturato in uscita per accantonamento in separato conto di tesoreria  
(b) Compresi miliardi 267 prelevati dal ricavo netto dei B. T. P. - 1966 accantonato come sopra e riaffluiti alla gestione di bilancio per il loro utilizzo.



TABELLA N. 11. - Gestione dei residui  
(in miliardi di lire)

	Anno 1958	Anno 1959	Differenza
<b>Incassi:</b>			
a) parte effettiva.....	271,1	381,7	+ 110,6
b) movimento di capitali:			
- emissione B.T.N. 1968 .....	254,0	—	— 254,0
- altre entrate .....	45,3	50,9	+ 5,6
<b>TOTALE INCASSI ...</b>	<b>570,4</b>	<b>432,6</b>	<b>— 137,8</b>
<b>Pagamenti:</b>			
a) parte effettiva .....	658,5	814,3	— 155,8
b) movimento di capitali:			
- rinnovo B.T.N. 1959 .....	254,0	—	+ 254,0
- altri pagamenti.....	62,7	33,7	+ 29,0
<b>TOTALE PAGAMENTI ...</b>	<b>975,2</b>	<b>848,0</b>	<b>+ 127,2</b>
Eccedenza dei pagamenti sugli incassi .....	— 404,8	— 415,4	— 10,6

Se si prescinde invece da detta operazione, si rileva che il totale degli incassi nel 1959 è stato di miliardi 432,6 di contro a miliardi 316,4 dell'anno precedente con un aumento quindi di miliardi 116,2, mentre i pagamenti sono stati di miliardi 848,0 rispetto a miliardi 721,2 del 1958, con un incremento di miliardi 126,8.

Detti incrementi (pari al 36,7% per gli incassi e al 17,6% per i pagamenti) dimostrano l'azione svolta dal Tesoro per alleggerire il peso dei residui sia attivi che passivi.

4. - I movimenti di cassa relativi alla gestione dei debiti e crediti di tesoreria per il 1959 hanno fatto registrare un miglioramento di miliardi 191,0 che ha consentito di far fronte alla limitata eccedenza dei pagamenti sugli incassi di bilancio (miliardi 28,4) nonchè di portare a credito del Tesoro per miliardi 162,4 il saldo del conto corrente per il servizio di Tesoreria presso la Banca d'Italia; a questo si aggiunge il lieve incremento nel fondo di cassa di miliardi 0,2.

5. - In dipendenza delle operazioni di tesoreria la situazione del Tesoro presenta a fine 1959 un passivo di miliardi 3.310,9 con un aumento di miliardi 28,4 rispetto a quella di fine dicembre 1958.

Da detta situazione risulta che i debiti e i crediti di tesoreria sono aumentati rispettivamente di miliardi 210,2 e di miliardi 181,6.

Nel complesso, la situazione passiva del Tesoro è di 90,5 volte inferiore alla situazione del 1938.

6. - Il debito fluttuante che rappresenta circa il 78,4% del totale dei debiti di tesoreria, è salito al 31 dicembre 1959 a miliardi 3.452,4 con l'aumento di miliardi 129,8 (3,9%) rispetto alla consistenza di fine 1958 (tabella n. 14).

Hanno concorso in misura prevalente a determinare tale aumento, i Buoni del Tesoro Ordinari e l'incremento di miliardi 20 nei saldi complessivi dei conti con la Cassa DD. PP. e gli Istituti di Previdenza.

TABELLA N. 12. - **Variazioni nei debiti e crediti di tesoreria e mezzi occorsi per le esigenze di bilancio negli anni 1958 e 1959**

(in miliardi di lire)

	ANNO 1958			ANNO 1959			Variazioni fra i totali degli anni 1958 e 1959 miglioramento (+) peggioramento (-)
	I semestre	II semestre	Totale anno 1958	I semestre	II semestre	Totale anno 1959	
<i>a) Gestione di bilancio :</i>							
Incassi (competenza e residui) .....	1.748,1	1.729,7	3.477,8	1.993,8	2.144,8	4.138,6	+ 660,8
Pagamenti (competenza e residui) .....	1.977,3	1.643,0	3.620,3	2.295,9	1.871,1	4.167,0	- 546,7
Eccedenza degli incassi (+) o dei pagamenti (-) .....	- 229,2	+ 86,7	- 142,5	- 302,1	+ 273,7	- 28,4	+ 114,1
<i>b) Gestione di tesoreria :</i>							
Banca d'Italia: conto anticipazioni straordinarie garantite da speciali B.T.O. ....	—	—	—	—	—	—	—
Variazioni dei conti correnti fruttiferi .....	+ 89,2	- 3,6	+ 85,6	+ 70,1	- 46,9	+ 23,2	- 62,4
Variaz. consistenze Buoni Tesoro Ordinari..	+ 130,1	+ 162,3	+ 292,4	+ 243,3	+ 29,0	+ 272,3	- 20,1
Variazioni B.T.O. serie speciale B.I.R.S. ....	- 2,6	- 1,4	- 4,0	—	—	—	+ 4,0
Banca d'Italia: sbilancio conto corrente di Tesoreria .....	+ 45,1	- 74,8	- 29,7	- 130,2	- 8,8	- 139,0	- 109,3
Eccedenza degli incassi sui pagamenti o dei pagamenti sugli incassi relativi ad altri debiti e crediti di Tesoreria	- 28,3	- 171,4	- 199,7	+ 120,7	- 86,2	+ 34,5	+ 234,2
Eccedenza degli incassi (+) o pagamenti (-)	+ 233,5	- 88,9	+ 144,6	+ 303,9	- 112,9	+ 191,0	+ 46,4
<i>c) Riepilogo:</i>							
Eccedenza incassi (+) pagamenti (-) per la gestione di bilancio ..	- 229,2	+ 86,7	- 142,5	- 302,1	+ 273,7	- 28,4	+ 114,1
Eccedenza incassi (+) pagamenti (-) per la gestione di Tesoreria	+ 233,5	- 88,9	+ 144,6	+ 303,9	- 112,9	+ 191,0	+ 46,4
Incrementi (+) diminuzioni (-) disponibilità	+ 4,3	- 2,2	+ 2,1	+ 1,8	+ 160,8	+ 162,6	+ 160,5
Variazioni fondo di cassa	+ 4,3	- 2,2	+ 2,1	+ 1,8	- 1,6	+ 0,2	- 1,9
Variazioni saldo a credito del Tesoro in c/c presso la Banca d'Italia	—	—	—	—	+ 162,4	+ 162,4	+ 162,4

**TABELLA N. 13. - Situazione del Tesoro**  
(in miliardi di lire)

	al 31 dicembre 1938	al 31 dicembre 1958	al 30 giugno 1959 (suppletivo)	al 31 dicembre 1959
<b>Debiti di Tesoreria:</b>			(a)	(a)
a) debito fluttuante .....	36,0	3.322,6	3.455,7	3.452,4
b) altri debiti .....	7,4	873,0	721,6	953,4
<b>TOTALE...</b>	<b>43,4</b>	<b>4.195,6</b>	<b>4.177,3</b>	<b>4.405,8</b>
<b>Crediti di tesoreria .....</b>	<b>5,7</b>	<b>909,3</b>	<b>587,1</b>	<b>1.090,9</b>
<b>Fondo di cassa.....</b>	<b>1,1</b>	<b>3,8</b>	<b>5,6</b>	<b>4,0</b>
<b>TOTALE...</b>	<b>6,8</b>	<b>913,1</b>	<b>592,7</b>	<b>1.094,9</b>
<b>Situazione passiva .....</b>	<b>36,6</b>	<b>3.282,5</b>	<b>3.584,6</b>	<b>3.310,9</b>

(a) Dati rettificati in base alle risultanze finali provvisorie.

**TABELLA N. 14. - Andamento del debito fluttuante**  
(in miliardi di lire)

	Consi- stenza al 31-12-1938	Consi- stenza al 31-12-1958	Variazioni avvenute nel anno				Consi- stenza al 31-12-1959	Indice base: 1938 = 1
			1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.		
Anticipazioni temporanee .....	1,0	77,0	—	—	—	—	77,0	149,2
Anticipazioni straordinarie.....	2,0	339,3	—	—	—	—	339,3	
Fondi forniti alle Forze Alleate .....	—	31,2	—	—	—	—	31,2	
Sbilancio del c/c per il servizio di Teso- reria provinciale .....	—	136,8	- 136,8	+ 8,8	- 8,8	—	—	—
Buoni del Tesoro Ordinari (al netto d'interessi) .....	11,0	1.497,8	+ 261,3	- 17,7	+ 8,1	+ 20,9	1.770,4	160,9
Buoni del Tesoro Ordinari: Serie spe- ciale B.I.R.S. ....	—	—	—	—	—	—	—	—
Cassa DD. PP. ed Istituti di Previdenza	19,7	1.208,0	+ 80,8	- 43,8	+ 53,4	- 70,4	1.228,0	62,3
Banco di Napoli ed altri Istituti .....	2,3	32,5	+ 0,4	- 19,9	- 6,1	- 0,4	6,5	2,8
<b>TOTALE DEBITO FLUTTUANTE ...</b>	<b>36,0</b>	<b>3.322,6</b>	<b>+ 205,7</b>	<b>- 72,6</b>	<b>+ 46,6</b>	<b>- 49,9</b>	<b>3.452,4</b>	<b>95,9</b>

Di contro a tali variazioni si è avuta la già ricordata variazione positiva nel conto corrente verso la Banca d'Italia, sia per il notevole afflusso di sottoscrizioni ai Buoni del Tesoro Ordinari soprattutto nel primo trimestre dell'anno, sia per l'emissione di 300 miliardi di Buoni del Tesoro Poliennali 1966, nonchè la diminuzione di miliardi 26 nei conti con istituti diversi.

Nessuna variazione si è verificata negli importi delle anticipazioni della Banca d'Italia al Tesoro (temporanee, straordinarie e fondi forniti alle Forze Armate Alleate) che nel complesso risultano in miliardi 447,5.

7. - I mezzi finanziari che la Tesoreria statale ha reperito sul mercato assommano per il 1959 a miliardi 908,1, tenuto conto dei disinvestimenti di Buoni del Tesoro Ordinari effettuati nell'anno dalla Banca d'Italia. (1)

Nella tabella n. 15, si dimostra il maggiore afflusso di disponibilità di mercato avutasi in detto anno sia mediante le sottoscrizioni di Buoni del Tesoro Ordinari sia con l'emissione dei Buoni del Tesoro Poliennali ed il collocamento dei Buoni Postali Fruttiferi.

TABELLA N. 15. - **Principali disponibilità affluite dal mercato al Tesoro e alla Cassa Depositi e Prestiti**

(in miliardi di lire)

PERIODO	Consistenza B. T. O. (valore nominale)	Variazioni mensili	S sottoscrizioni mensili della Banca d'Italia	Totale variazioni	Buoni Tesoro poliennali (contante)	Buoni postali fruttiferi		Totale risparmio affluito in Tesoreria
						con- sistenza	varia- zioni	
	1	2	3	4 = 2+3	5	6	7	8 = 4+5+7
1958 - Gennaio .....	1.291,6	+ 38,5	—	+ 38,5	—	1.356,7	+ 12,2	+ 50,7
Febbraio .....	1.296,6	+ 5,0	— 10,0	+ 15,0	—	1.360,0	+ 3,3	+ 18,3
Marzo .....	1.324,1	+ 27,5	+ 5,0	+ 22,5	—	1.361,2	+ 1,2	+ 23,7
Aprile .....	1.362,0	+ 37,9	— 10,0	+ 47,9	—	1.361,8	+ 0,6	+ 48,5
Maggio .....	1.395,6	+ 33,6	—	+ 33,6	—	1.360,9	— 0,9	+ 32,7
Giugno .....	1.389,7	— 5,9	—	— 5,9	—	1.361,2	+ 0,3	— 5,6
Giugno (suppl.) ...	1.388,0	— 1,7	—	— 1,7	—	—	—	— 1,7
Luglio .....	1.410,9	+ 22,9	+ 5,0	+ 17,9	—	1.362,6	+ 1,4	+ 19,3
Agosto .....	1.436,6	+ 25,7	— 5,0	+ 30,7	—	1.365,6	+ 3,0	+ 33,7
Settembre .....	1.499,0	+ 62,4	—	+ 62,4	—	1.366,9	+ 1,3	+ 63,7
Ottobre .....	1.508,2	+ 9,2	— 15,0	+ 24,2	—	1.367,9	+ 1,0	+ 25,2
Novembre .....	1.564,7	+ 56,5	—	+ 56,5	—	1.371,2	+ 3,3	+ 59,8
Dicembre .....	1.551,2	— 13,5	+ 10,0	— 23,5	—	1.439,6	+ 68,4	+ 44,9
TOTALE ...		+ 298,1	— 20,0	+ 318,1	—		+ 95,1	+ 413,2
1959 - Gennaio .....	1.674,8	+ 123,6	— 10,0	+ 133,6	—	1.455,0	+ 15,4	+ 149,0
Febbraio .....	1.771,1	+ 96,3	— 25,0	+ 121,3	—	1.461,7	+ 6,7	+ 128,0
Marzo .....	1.818,8	+ 47,7	—	+ 47,7	—	1.465,5	+ 3,8	+ 51,5
Aprile .....	1.796,4	— 22,4	— 17,0	— 5,4	—	1.469,4	+ 3,9	— 1,5
Maggio .....	1.836,2	+ 39,8	— 20,0	+ 59,8	—	1.472,2	+ 2,8	+ 62,6
Giugno .....	1.802,9	— 33,3	— 19,0	— 14,3	—	1.474,4	+ 2,2	— 12,1
Giugno (suppl.) ...	1.799,8	— 3,1	—	— 3,1	—	—	—	— 3,1
Luglio .....	1.852,6	+ 52,8	— 25,0	+ 77,8	+ 300,0	1.478,6	+ 4,2	+ 382,2
Agosto .....	1.843,1	— 9,5	— 25,0	+ 15,5	—	1.484,6	+ 6,0	+ 21,5
Settembre .....	1.808,2	— 34,9	— 30,0	— 4,9	—	1.488,3	+ 3,7	— 1,2
Ottobre .....	1.824,6	+ 16,4	— 19,0	+ 35,4	—	1.492,1	+ 3,8	+ 39,2
Novembre .....	1.824,9	+ 0,3	— 7,0	+ 7,3	—	1.497,6	+ 5,5	+ 12,8
Dicembre .....	1.828,9	+ 4,0	—	+ 4,0	—	1.573,0	+ 75,4	+ 79,4
TOTALE ...		+ 277,7	— 197,0	+ 474,7	+ 300,0		+ 133,4	+ 908,1

(1) In aggiunta a queste operazioni finanziarie effettuate direttamente dal Tesoro si possono considerare anche i finanziamenti da parte del Consorzio di credito alle opere pubbliche in favore delle Ferrovie dello Stato che nel 1959 sono stati di miliardi 60, affluiti alla Tesoreria statale in apposito conto corrente (il saldo di detto conto con le FF. SS. è però passato da miliardi 37,3 a fine 1958 a miliardi 22,8 a fine 1959 in dipendenza dei prelievi, pur tenuto conto dei cennati 60 miliardi così versati).

8. - I debiti pubblici interni risultano a fine 1959 di miliardi 5.647,4 con l'aumento di miliardi 435,6 in confronto al 1958.

Mentre i debiti consolidati sono rimasti invariati nell'ammontare di miliardi 52,4, quelli redimibili presentano un aumento di miliardi 305,8 dipendente soprattutto dall'emissione dei nuovi Buoni del Tesoro Poliennali 1966 e per il limitato importo di miliardi 7,2 dall'emissione di certificati per il finanziamento dei crediti all'esportazione.

Il debito fluttuante ha contribuito per miliardi 129,8 all'aumento di detti debiti pubblici interni, la cui situazione è posta in evidenza nella tabella n. 16.

TABELLA N. 16. - Situazione dei Debiti Pubblici interni

(in miliardi di lire)

	Al 31 dicem- bre 1938	Al 31 dicem- bre 1958	Al 30 giugno 1959 (suppletivo)	Al 31 dicem- bre 1959	Indice-base: 1938 = 1
<b>Consolidati:</b>					
Consolidati 3,50 %, 3 % .....	9,9	9,7	9,7	9,7	—
Rendita 5 % .....	43,1	42,7	42,7	42,7	—
TOTALE debiti...	53,0	52,4	52,4	52,4	0,9
<b>Redimibili:</b>					
Emissioni anteriori al 1914 .....	1,7	..	..	..	—
Prestiti nazionali 4,50 % e 5 % (1914 e 1915) ..	1,4	—	—	—	—
Obbligazioni 3,50 % delle Venezie .....	0,8	—	—	—	—
Obbligazioni 4,75 % a 25 anni .....	0,4	—	—	—	—
Prestito redimibile 3,50 % (R.D.L. 3-2-1934, n. 60)	19,0	12,0	12,0	11,4	—
Prestito redimibile 5 % (R.D.L. 5-10-1936, n. 1743)	5,9	1,2	1,2	0,8	—
Certificati credito 5 % per finanziamento di opere pubbliche, bonifiche, spese straordinarie del Ministero Interno, nonché per il finanziamento del credito alla esportazione .....	—	11,2	11,0	17,9	—
Buoni del Tesoro Poliennali .....	20,1	1.555,5	1.554,8	(a) 1.858,3	—
Prestito redimibile 3,50 % della « Ricostruzione »	—	81,2	81,2	78,2	—
Prestito redimibile 5 % della « Ricostruzione »	—	101,0	101,0	98,0	—
Prestito redimibile 5 % per Riforma Fondiaria ..	—	38,7	41,2	41,1	—
Prestito Nazionale redimibile 5 % « Trieste » ....	—	32,0	32,0	31,0	—
Prestito redimibile 5% 1954 .....	—	4,0	5,1	5,9	—
TOTALE debiti redimibili ...	49,3	1.836,8	1.839,5	2.142,6	43,4
Biglietti di Stato .....	1,8	—	—	—	—
TOTALE dei debiti patrimoniali ...	104,1	1.889,2	1.891,9	2.195,0	21,0
Debito fluttuante .....	36,0	3.322,6	3.455,7	3.452,4	95,9
TOTALE GENERALE ...	140,1	5.211,8	5.347,6	5.647,4	40,3
(a) Consistenza dei B. T. P. 5% alla fine del:					
	1958	1959			
(1) B. T. N. 5 % 1959	60,0	—			
1960	116,0	116,0			
1961	147,0	147,0			
1962	263,5	270,7			
1963	192,0	192,0			
1964	229,0	229,0			
1965	194,0	194,0			
1966	100,0	100,0			
1967	—	300,0			
1968	254,0	309,6			

9. - La circolazione di Stato, costituita esclusivamente da monete metalliche dei valori da L. 1 a L. 500, è salita al 31 dicembre 1959 a miliardi 69,8, in confronto a quella di fine dicembre 1958 di miliardi 58.

10. - Nei precedenti paragrafi, in aderenza ai criteri seguiti nella compilazione del conto riassuntivo del Tesoro, gli incassi ed i pagamenti « di bilancio » sono stati considerati in funzione della loro imputazione contabile, cioè in quanto il documento contabile ad essi relativo comporta una imputazione ad apposito capitolo dello stato di previsione rispettivamente dell'entrata o della spesa; sono stati considerati invece « di Tesoreria » gli incassi ed i pagamenti attinenti a conti della gestione di Tesoreria (quali le contabilità speciali, i conti correnti, ecc.), prescindendo da un'eventuale loro attribuzione ad operazioni che si riferiscono al bilancio o da esso provengano.

Nelle tabelle che seguono, invece, gli incassi ed i pagamenti della Tesoreria statale sono stati riclassificati con criteri più aderenti alla realtà economica e finanziaria, ponendo in evidenza la loro effettiva connessione con la gestione di bilancio oppure con le operazioni di Tesoreria.

TABELLA N. 17. - **Riepilogo generale della situazione della Tesoreria statale**  
(in miliardi di lire)

	1958			1959			Differenze fra 1959 e 1958
	I semestre	II semestre	Totale	I semestre	II semestre	Totale	
Eccedenza pagamenti per gestione bilancio (v. tabella) .....	- 222,9	- 145,0	- 367,9	- 168,5	- 176,8	- 345,3	+ 22,6
Eccedenza incassi per operazioni di debito pubblico e di Tesoreria (v. tabella) .....	+ 227,2	+ 142,8	+ 370,0	+ 170,3	+ 337,6	+ 507,9	+ 137,9
TOTALE ...	+ 4,3	- 2,2	+ 2,1	+ 1,8	+ 160,8	+ 162,6	+ 160,5
Fondo di cassa .....	+ 4,3	- 2,2	+ 2,1	+ 1,8	- 1,6	+ 0,2	- 1,9
Credito del Tesoro nel c/c Tesoreria provinciale .....	-	-	-	-	+ 162,4	+ 162,4	+ 162,4
TOTALE ...	+ 4,3	- 2,2	+ 2,1	+ 1,8	+ 160,8	+ 162,6	+ 160,5

È però necessario avvertire che, per quanto riguarda le operazioni relative alla gestione di Tesoreria, la rielaborazione viene ad essere effettuata in via di approssimazione, in quanto le variazioni dei saldi di alcuni conti di Tesoreria sono portate in aumento o in diminuzione del totale degli incassi o dei pagamenti di bilancio, in funzione della prevalente origine o destinazione delle operazioni imputate ai conti stessi.

Nella tabella n. 17 si espone il riepilogo generale della situazione della Tesoreria statale, elaborato in base ai suesposti criteri di massima.

11. - La dimostrazione dell'effettivo fabbisogno di Tesoreria per la gestione di bilancio (competenza e residui), è esposta nella tabella n. 18; va tenuto presente che le operazioni di debito pubblico e le emissioni di monete sono riportate a parte, in aggiunta alle operazioni di Tesoreria che si considerano in rapporto alla copertura del fabbisogno stesso.

TABELLA N. 18. — Dimostrazione fabbisogno di Tesoreria per la gestione di bilancio (competenza e residui) escluse le operazioni di debito pubblico ed emissione monete (in miliardi di lire)

	1958			1959			Differenze fra 1959 e 1958
	I semestre	II semestre	TOTALE	I semestre	II semestre	TOTALE	
Totale incassi gestione di bilancio (v. tabella 19).....	1.734,1	1.432,4	3.166,5	1.918,4	1.567,5	3.485,9	+ 319,4
Totale pagamenti gestione di bilancio (v. tabella 20).....	1.957,0	1.577,4	3.534,4	2.086,9	1.744,3	3.831,2	+ 296,8
Eccedenza pagamenti gestione bilancio .....	- 222,9	- 145,0	- 367,9	- 168,5	- 176,8	- 345,3	+ 22,6

12. — Gli incassi per la gestione di bilancio, esposti nella tabella n. 19, sono ripartiti a seconda che si riferiscono alle entrate tributarie od extra tributarie, e sono integrati con gli introiti per certificati doganali nonchè con le variazioni di alcuni altri conti di Tesoreria.

I pagamenti della gestione di bilancio, di cui alla tabella n. 20, sono stati dal canto loro classificati per oggetto, secondo i criteri adottati nell'elaborazione del Conto del tesoro, ed integrati con i dati relativi ai mandati collettivi nonchè con il complesso delle variazioni dei vari conti che l'Amministrazione postale intrattiene con il Tesoro, e con le variazioni dei saldi di numerosi altri conti di Tesoreria indicati analiticamente in apposito allegato. (1)

13. — Infine la tabella n. 21 pone in evidenza i mezzi di cui si è avvalsa la Tesoreria statale per far fronte al fabbisogno di cassa per la gestione di bilancio, considerando separatamente le operazioni di debito pubblico, quelle relative all'emissione di monete di Stato, il debito fluttuante e varie operazioni di Tesoreria. Tra queste ultime sono compresi i vaglia del Tesoro, in quanto per tali titoli — emessi dalle Tesorerie per movimenti di fondi relativi ai conti con istituti, enti ed amministrazioni varie, tanto se in connessione con la gestione di bilancio che per altre occorrenze — non si hanno attualmente precisi elementi di discriminazione.

#### D) LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI.

1. — I mezzi affluiti alla Cassa Depositi e Prestiti durante il 1959 sono ascisi a miliardi 193,3 con l'incremento di miliardi 33,9 rispetto al 1958 come risulta dalla tabella n. 22.

Gli impieghi della Cassa sono stati principalmente prestiti ai Comuni, ai Consorzi di Comuni, alle Amministrazioni provinciali e agli altri enti previsti da norme legislative quali le Cooperative edilizie, Istituti per le case popolari, Istituto nazionale per le case agli impiegati statali, ecc.

Nella tabella n. 23 sono esposti i mutui concessi dalla Cassa durante gli anni 1958 e 1959 sia nel loro complesso che divisi tra mutui con contributo statale e mutui concessi a condizione ordinaria, ponendo in evidenza anche la loro ripartizione territoriale. (2)

Come risulta dalla lettura della tabella, i mutui concessi nel 1959 ammontano nel complesso a miliardi 202,5 con una diminuzione di miliardi 78 rispetto a quelli concessi nell'anno precedente.

(1) Cfr. allegato statistico n. 120.

(2) L'analisi dei mutui per opere e per territorio è riportata nell'allegato statistico n. 121.

TABELLA N. 19. - Incassi per la gestione di bilancio (competenza e residui) (a)  
(in miliardi di lire)

	1958			1959			Differenze fra 1958 e 1959
	I Semestre	II Semestre	TOTALE	I Semestre	II Semestre	TOTALE	
	a) Incassi per la gestione di bilancio:						
- per entrate tributarie:							
ordinarie .....	1.467,6	1.236,8	2.704,4	1.660,9	1.389,3	3.050,2	+ 345,8
straordinarie .....	56,3	55,5	111,8	31,7	31,7	63,4	- 48,4
TOTALE per entrate tributarie...	1.523,9	1.292,3	2.816,2	1.692,6	1.421,0	3.113,6	+ 297,4
- per entrate extra-tributarie:							
ordinarie .....	139,2	87,3	226,5	140,7	89,9	230,6	+ 4,1
straordinarie .....	29,7	35,0	64,7	50,3	22,3	72,6	+ 7,9
TOTALE per entrate extra-tributarie .....	168,9	122,3	291,2	161,0	112,2	303,2	+ 12,0
- per movimento di capitali:							
accensione debiti (escluso deb. pubblico) .....	5,0	28,6	33,6	-	-	-	- 33,6
Rimborso anticipazioni e crediti vari del Tesoro .....	13,9	12,1	26,0	17,3	19,1	36,4	+ 10,4
Altri .....	10,6	3,9	14,5	16,2	9,1	25,3	+ 10,8
TOTALE per movimento di capitali .....	29,5	44,6	74,1	33,5	28,2	61,7	- 12,4
TOTALE incassi per la gestione di bilancio .....	1.722,3	1.459,2	3.181,5	1.967,1	1.561,4	3.478,5	+ 297,0
b) Variazioni conti di Tesoreria in collegamento con incassi di bilancio							
- certificati doganali .....	+ 26,9	- 20,7	+ 6,2	+ 15,2	- 12,3	+ 2,9	- 3,3
- altri conti (b) .....	- 15,1	- 6,1	- 21,2	- 13,9	+ 18,4	+ 4,5	+ 25,7
TOTALE variazioni conti di Tesoreria .....	+ 11,8	- 26,8	- 15,0	+ 1,3	+ 6,1	+ 7,4	+ 22,4
TOTALE GENERALE INCASSI ...	1.734,1	1.432,4	3.166,5	1.918,4	1.567,5	3.485,9	+ 319,4

(a) Escluse le operazioni di debito pubblico ed emissione di monete di Stato, tenendosi invece conto delle variazioni nei conti di tesoreria in collegamento col bilancio.

(b) Per l'analisi di tali conti, cfr. allegato statistico n. 1118.



**TABELLA N. 20. - Pagamenti per la gestione di bilancio (competenza e residui) escluse le operazioni di debito pubblico**  
(in miliardi di lire)

	1958		1959		Differenze fra 1959 e 1958
	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre	
<b>a) Pagamenti per la gestione di bilancio:</b>					
- per spese effettive:					
interessi .....	136,8	65,9	202,7	93,7	+ 55,8
personale .....	652,7	561,9	1.214,6	654,3	+ 129,2
spese militari .....	161,0	96,5	257,5	115,2	+ 15,9
opere pubbliche .....	88,0	65,9	153,9	63,1	+ 29,2
assistenza e sanità .....	112,6	113,0	225,6	116,3	+ 20,8
spese aventi relazione con la entrata	312,4	100,1	412,5	87,3	+ 56,9
ripresa economica .....	130,7	140,4	271,1	195,0	+ 52,7
danni bellici .....	42,5	25,2	67,7	23,7	+ 9,3
sovvenzioni ad aziende autonome...	90,5	28,9	119,4	40,1	+ 4,2
prezzi politici .....	10,0	4,1	14,1	6,2	+ 6,3
altre .....	140,7	107,1	247,8	100,8	+ 15,9
<b>TOTALE per spese effettive .....</b>	<b>1.877,9</b>	<b>1.309,0</b>	<b>3.186,9</b>	<b>1.495,7</b>	<b>+ 396,2</b>
- per movimento di capitali:					
accensione crediti .....	37,4	35,4	72,8	25,8	+ 15,8
estinzione debiti (esc. debito pubblico) .....	36,0	10,9	46,9	6,7	- 4,7
partecipazioni azionarie .....	10,8	14,9	25,7	31,9	+ 34,2
altri .....	7,3	17,6	24,9	24,6	+ 16,4
<b>TOTALE per movimento di capitali .....</b>	<b>91,5</b>	<b>78,8</b>	<b>170,3</b>	<b>89,0</b>	<b>+ 61,7</b>
<b>TOTALE pagamenti per la gestione di bilancio .....</b>	<b>1.969,4</b>	<b>1.387,8</b>	<b>3.357,2</b>	<b>1.584,7</b>	<b>+ 457,9</b>
<b>b) Variazioni conti di Tesorerie in collegamento con pagamenti di bilancio:</b>					
- crediti di Tesoreria per collettivi (a) .....	- 52,4	+ 73,8	+ 21,4	+ 49,2	- 39,2
- conti dell'Ammin. postale (b) .....	+ 42,7	+ 93,9	+ 136,6	+ 83,7	- 94,1
- altri conti (c) (d) .....	- 2,7	+ 21,9	+ 19,2	+ 26,7	- 27,8
<b>TOTALE variazioni conti di Tesoreria .....</b>	<b>- 12,4</b>	<b>+ 189,6</b>	<b>+ 177,2</b>	<b>+ 159,6</b>	<b>- 161,1</b>
<b>TOTALE GENERALE PAGAMENTI .....</b>	<b>1.957,0</b>	<b>1.577,4</b>	<b>3.534,4</b>	<b>1.744,3</b>	<b>+ 296,8</b>
(a) Le variazioni dei mandati collettivi sono così ripartite:					
	1958		1959		Differenze fra 1959 e 1958
	I Semestre	II Semestre	I Semestre	II Semestre	Totale
Pagamenti per spese effettive .....	43,5	62,7	19,2	57,8	18,8
Pagamenti per spese di movimento capitale .....	1,6	3,9	2,3	3,1	0,8
Pagamenti per conto Amministrazioni autonome	7,3	7,2	0,1	6,9	0,2
<b>TOTALE...</b>	<b>52,4</b>	<b>+ 73,8</b>	<b>+ 21,4</b>	<b>+ 67,0</b>	<b>- 17,8</b>
(b) Per l'analisi, cfr. allegato statistico n. 119. (c) I segni (+) e (-) corrispondono rispettivamente a diminuzioni e ad aumenti nei conti specificati nell'allegato statistico n. 120. (d) Per l'analisi cfr. allegati statistici n. 118 e 120.					

TABELLA N. 21. - Operazioni di debito pubblico e di Tesoreria

(in miliardi di lire)

	1958			1959			Differenze fra 1959 e 1958
	I semestre		TOTALE	I semestre		TOTALE	
	II semestre	TOTALE	I semestre	II semestre	TOTALE		
<b>a) Debito pubblico:</b>							
Emissione titoli:							
B.T.P. 1966 (a) .....	—	—	—	—	+300,0	+300,0	+300,0
B.T.N. 1962 e certificati di credito UIC .....	+ 2,5	+ 3,6	+ 6,1	+ 10,6	+ 9,1	+ 19,7	+ 13,6
Riforma fondiaria .....	+ 10,3	+ 7,4	+ 17,7	+ 2,1	+ 0,9	+ 3,0	+ 14,7
B.T.N. 1968 .....	—	+254,0	+254,0	+ 55,6	—	+ 55,6	+198,4
Altri .....	+ 1,1	+ 1,0	+ 2,1	+ 2,1	+ 1,3	+ 3,4	+ 1,3
TOTALE titoli emessi .....	+ 13,9	+266,0	+279,9	+ 70,4	+311,3	+381,7	+101,8
Rimborso titoli:							
Rinnovo B.T.N. 1959 .....	—	—254,0	—254,0	—55,6	—	—55,6	+198,4
Altri .....	— 7,9	— 1,2	— 9,1	— 9,9	— 2,4	— 12,3	— 3,2
TOTALE rimborsi .....	— 7,9	—255,2	—263,1	—65,5	— 2,4	— 67,9	+195,2
TOTALE debito pubblico .....	+ 6,0	+ 10,8	+ 16,8	+ 4,9	+308,9	+313,8	+297,0
<b>b) Emissione di monete di Stato .....</b>	+ 11,9	+ 4,5	+ 16,4	+ 6,3	+ 5,1	+ 11,4	— 5,0
<b>c) Debito flottante:</b>							
B.T.O. (compresi BIRS) .....	+127,5	+160,9	+288,4	+243,6	+ 29,0	+272,6	— 15,8
Cassa Depositi e Prestiti .....	+ 12,3	+ 14,6	+ 26,9	+ 34,2	—40,0	— 5,8	—32,7
Istituto di Previdenza .....	+ 7,1	+ 11,0	+ 18,1	+ 2,8	+ 23,0	+ 25,8	+ 7,7
Banco di Napoli e altri Istituti	+ 5,7	+ 6,2	+ 11,9	— 19,5	— 6,5	— 26,0	—37,9
Debito del Tesoro nel c/c Tesoro Prov. ....	+ 45,1	— 74,8	— 29,7	—128,0	— 8,8	—136,8	—107,1
TOTALE debito flottante .....	+197,7	+117,9	+315,6	+133,1	— 3,3	+129,8	—185,8
<b>d) Altri debiti e crediti di Tesoreria:</b>							
FF.SS. - provento prestiticredito	—	—	—	+ 30,0	+ 30,0	+ 60,0	+ 60,0
Vaglia del Tesoro .....	— 24,6	+ 43,8	+ 19,2	— 33,5	+ 28,7	— 4,8	— 24,0
c/c inf. Cassa DD.PP., Ist. Prev. e depositi terzi .....	+ 36,2	— 34,2	+ 2,0	+ 29,5	— 31,8	— 2,3	— 4,3
TOTALE altri debiti e crediti di Tesoreria .....	+ 11,6	+ 9,6	+ 21,2	+ 26,0	+ 26,9	+ 52,9	+ 31,7
TOTALE ECCEDEXZA INCASSI PER OPERAZIONI DEBITO PUBBL. E TESORO .....	+227,2	+142,8	+370,0	+170,3	+337,6	+507,9	+137,9

(a) Al netto dei giro-conti relativi ai miliardi 284 ricavati dai B.T.P. e destinati ad incentivi.

TABELLA N. 22. - **Introiti della Cassa Depositi e Prestiti negli anni 1958 e 1959**

(in miliardi di lire)

OGGETTO	Importi		
	1958	1959	Differenze
a) <i>Introiti provenienti dal risparmio postale:</i>			
- Depositi ordinari .....	36,3	41,8	+ 5,5
- Buoni postali fruttiferi .....	95,1	133,4	+ 38,3
b) Depositi in numerario .....	2,5	2,0	- 0,5
c) Conti correnti .....	—	3,7	- 3,7
d) <i>Rientri di capitali:</i>			
- per quote di ammortamento prestiti .....	14,3	17,5	+ 3,2
- per titoli rimborsati .....	11,2	2,3	- 8,9
TOTALE ...	159,4	193,3	+ 33,9

Tale diminuzione, che si riflette sia sui mutui a contributo statale che su quelli concessi a condizione ordinaria, è dipesa dal fatto che gli interventi della Cassa sono stati effettuati nel 1958 con eccezionale larghezza al fine di fronteggiare in un primo momento la sfavorevole congiuntura manifestatasi nel corso dell'anno in esame, e di contribuire successivamente alla ripresa economica nazionale.

Ciò spiega anche come nel 1959 il livello di dette concessioni si sia mantenuto piuttosto elevato, cosa che del resto risulta evidente dai dati relativi ai finanziamenti eseguiti dalla Cassa nell'ultimo decennio e che qui si elencano:

1950..... miliardi	53,3	1955..... miliardi	111,0
1951..... »	91,2	1956..... »	157,4
1952..... »	99,6	1957..... »	155,8
1953..... »	111,0	1958..... »	280,4
1954..... »	108,6	1959..... »	202,5

Circa la ripartizione territoriale dei prestiti concessi nell'anno 1959, si nota che sull'ammontare complessivo beneficiano nell'ordine: l'Italia Settentrionale per miliardi 46,3 pari al 22,9 %, l'Italia Centrale con miliardi 72,2 pari al 35,6 % e l'Italia Meridionale con miliardi 84, pari al 41,5 %.

Particolare importanza riveste la ripartizione dei mutui per gruppi di opere; i prestiti per le opere istituzionali che comprendono le scuole, le opere igieniche, strade, porti e opere varie rappresentano il 45,2 % dell'ammontare complessivo, quelli per l'edilizia popolare il 22,1 % di detto ammontare ed i mutui per il ripianamento dei disavanzi dei bilanci comunali e provinciali il 32,7 %.

Di queste somme, a causa degli inevitabili ritardi causati da esigenze di carattere tecnico, solo una parte risulta peraltro effettivamente erogata nel 1959; mentre ancora minore è l'importo dei lavori che hanno potuto già essere iniziati.

Tale fenomeno di sfasamento è messo in evidenza nella tabella n. 24.

TABELLA N. 23. - Mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti negli anni 1958 e 1959 ripartiti per gruppi di opere e per territorio

(in milioni di lire)

	Importo mutui concessi			Con contributo statale			A condizioni ordinarie		
	1958	1959	Differenze	1958	1959	Differenze	1958	1959	Differenze
ITALIA SETTENTRIONALE									
Opere istituzionali .....	43.305	33.886	- 9.419	27.880	20.120	- 7.760	15.425	13.766	- 1.659
Edilizia popolare .....	26.797	10.129	- 16.668	26.435	8.124	- 18.311	362	2.005	+ 1.643
Integrazione deficit bilanci comunali e provinciali..	6.022	2.264	- 3.758	—	—	—	6.022	2.264	- 3.758
TOTALE ...	76.124	46.279	- 29.845	54.315	28.244	- 26.071	21.809	18.035	- 3.774
ITALIA CENTRALE									
Opere istituzionali .....	18.314	27.497	+ 9.183	14.506	24.163	+ 9.657	3.808	3.334	- 474
Edilizia popolare .....	41.824	28.326	- 13.498	34.309	21.826	- 12.483	7.515	6.500	- 1.015
Integrazione deficit bilanci comunali e provinciali..	12.819	14.931	+ 2.112	—	—	—	12.819	14.931	+ 2.112
Leggi speciali .....	4.000	1.500	- 2.500	—	—	—	4.000	1.500	- 2.500
TOTALE ...	76.957	72.254	- 4.703	48.815	45.989	- 2.826	28.142	26.265	- 1.877
ITALIA MERIDIONALE									
Opere istituzionali .....	38.497	30.172	- 8.325	37.404	29.391	- 8.013	1.093	781	- 312
Edilizia popolare .....	25.051	6.293	- 18.758	25.022	6.256	- 18.766	29	37	+ 8
Integrazione deficit bilanci comunali e provinciali..	63.867	47.515	- 16.352	—	—	—	63.867	47.515	- 16.352
TOTALE ...	127.415	83.980	- 43.435	62.426	35.647	- 26.779	64.989	48.333	- 16.656
TOTALE GENERALE ...	280.496	202.513	- 77.983	165.556	109.880	- 55.676	114.940	92.633	- 22.307

TABELLA N. 24. - Somme erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti

(in milioni di lire)

	Mutui concessi		Somme erogate		Lavori iniziati al 31-12-1959 (riferiti all'anno di concessione dei mutui)	
	1958	1959	1958	1959	1958	1959
Opere istituzionali .....	100.116	91.555	50.677	66.212	90.019	26.748
Edilizia popolare .....	93.673	44.748	43.185	53.857	70.013	19.226
Integrazione disavanzi bilanci comunali e provinciali .....	82.707	64.710	69.213	49.230	—	—
Leggi speciali .....	4.000	1.500	(a)	(a)	(a)	(a)
TOTALI ...	280.496	202.513	163.075	169.299	160.032	45.974

(a) Nei pagamenti e nei lavori iniziati sono compresi quelli riguardanti i mutui per leggi speciali.

PAGINA BIANCA

## CAPITOLO VI

# IL COMMERCIO CON L'ESTERO E LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

A) Lo scambio di merci. - B) La bilancia dei pagamenti.

### A) LO SCAMBIO DI MERCI.

1. - *Gli scambi di merci nel loro insieme.* Il volume monetario degli scambi con l'estero si è ulteriormente sviluppato nel 1959, secondo una tendenza comune a tutti gli anni del dopoguerra, ad eccezione di soli due di essi, il 1952 e il 1958. Sulla base dei valori c. i. f. e secondo i movimenti doganali rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica, le importazioni di merci sono ammontate, nel 1959, a 2.088 miliardi di lire; le esportazioni hanno raggiunto nello stesso anno il valore di 1.809 miliardi di lire: un totale quindi di scambi di merci con l'estero di 3.897 miliardi di lire contro 3.621 miliardi di lire del 1958. In termini monetari l'aumento degli scambi è stato, tra un anno e l'altro, di 276 miliardi di lire pari al 7,6 %. In termini quantitativi, l'aumento è sensibilmente superiore e cioè del 14 %: questo per il manifestarsi nel periodo in esame di una diminuzione media dei prezzi delle merci importate del 5 %, e di una riduzione media dei prezzi delle merci esportate di quasi il 7 %.

Nel 1959, il disavanzo commerciale è sensibilmente diminuito. A prezzi correnti, esso è passato da 399 miliardi a 279 miliardi di lire: il più basso dopo il 1950; a prezzi costanti, sarebbe stato anche inferiore: ciò in quanto il gioco delle ragioni di scambio — la flessione dei prezzi all'esportazione è avvenuta nel tempo con notevole sfasamento rispetto a quella, senz'altro superiore, che ha caratterizzato nell'ultimo triennio i prezzi c. i. f. delle importazioni — ha portato, nel confronto fra le risultanze globali degli ultimi due anni, a un lieve aggravamento del disavanzo monetario.

L'andamento quantitativo ha contribuito ad accrescere ulteriormente, nel corso del 1959, il peso delle esportazioni come copertura delle importazioni. Esse infatti hanno rappresentato l'87 % delle importazioni: indice mai raggiunto nel recente passato, e conseguito inoltre con un volume di scambi certamente assai più elevato.

Pur presentando indici così significativi di sviluppo, l'anno 1959 non mostra tuttavia, nel settore degli scambi di merci, una espansione rilevante delle importazioni quale forse era da attendersi in relazione alla ripresa produttiva, e dopo la contrazione del 1958. L'incremento quantitativo delle importazioni non alimentari, calcolato nel 9 % rispetto al 1958, sebbene importante non può infatti essere considerato elevato, specie se si tiene conto del basso volume di importazioni dell'anno di riferimento e del forte incremento dell'attività produttiva. I dati più recenti tendono tuttavia ad indicare come gli approvvigionamenti dall'estero abbiano ora iniziato una fase di più rapida espansione, che si rifletterà già nei prossimi mesi sul movimento doganale, e ciò malgrado che la dinamica dei prezzi internazionali e dei mercati mondiali abbia forse portato a procrastinare la ricostituzione di scorte consistenti.

Rispetto al reddito nazionale lordo, le importazioni di merci che rappresentavano nel 1958 il 12,6 % sono passate al 12,3 % mentre le esportazioni, sempre rispetto al prodotto nazionale, sono salite dal 10,1 % nel 1958 al 10,7 % nell'anno in esame.

TABELLA N. 1. - Valori dello scambio merci  
(in miliardi di lire)

MESE	Importazioni			Esportazioni		
	1958	1959 (a)	Variaz. % 1959-1958	1958	1959 (a)	Variaz. % 1959-1958
Gennaio .....	165	185	+ 12,1	125	127	+ 1,6
Febbraio .....	166	140	- 15,7	127	130	+ 2,4
Marzo .....	181	157	- 13,3	135	140	+ 3,7
Aprile .....	161	183	+ 13,7	132	152	+ 15,2
Maggio .....	170	173	+ 1,7	134	125	- 6,8
Giugno .....	174	167	- 4,1	135	130	- 3,7
TOTALE 1° semestre ...	1.017	1.005	- 1,2	788	804	+ 2,0
Luglio .....	169	172	+ 1,8	150	162	+ 8,0
Agosto .....	141	155	+ 9,9	122	157	+ 28,7
Settembre .....	166	183	+ 10,2	136	162	+ 19,1
Ottobre .....	170	187	+ 10,0	145	165	+ 13,8
Novembre .....	165	195	+ 18,2	125	172	+ 37,6
Dicembre .....	182	191	+ 4,9	145	187	+ 29,0
TOTALE 2° semestre ...	993	1.083	+ 9,1	823	1.005	+ 22,1
TOTALE ANNO ...	2.010	2.088	+ 3,9	1.611	1.809	+ 12,3

(a) Dati provvisori.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

2. - Le variazioni nella struttura merceologica degli scambi sono state, nel 1959, concentrate nei settori dei prodotti non alimentari.

La bilancia commerciale dei prodotti alimentari presenta, infatti, un disavanzo di 28 miliardi di lire, cioè praticamente pari a quello dello scorso anno, che fu di 26 miliardi, e con un valore di scambi all'incirca uguale, ma con un volume quantitativo sensibilmente superiore.

Nei settori non alimentari, invece, si ha, complessivamente, una riduzione del disavanzo commerciale globale di un terzo essendo esso passato da 373 a 251 miliardi di lire.

Tale miglioramento si è manifestato in tutti i principali gruppi merceologici, ma prevalentemente nel comparto tessile (con un saldo attivo passato da 4 a 60 miliardi di lire), in quello meccanico (con un'eccedenza salita da 229 a 260 miliardi) e in quello carbonifero (con una riduzione del disavanzo da 100 a 77 miliardi di lire).

Si è così consolidata ulteriormente, e ad alto livello di scambi, la posizione attiva dell'interscambio dei prodotti meccanici, con un volume di esportazione quasi doppio di quello delle importazioni. Il settore tessile, che aveva una bilancia commerciale passiva nel 1956 e nel 1957, è passato da una situazione di pratico equilibrio nel 1958 a una eccedenza attiva di 60 miliardi, in presenza di un valore costante delle importazioni.

Stabile è stata per contro, nel 1959 rispetto al 1958, la bilancia commerciale del settore petrolifero, con tuttavia un volume quantitativo di scambi più elevato.

La distribuzione geografica degli scambi conferma nel 1959, e in misura ancora più apprezzabile, il crescente peso degli scambi con i paesi dell'area europea e in particolare con quelli della Comunità economica europea. Contro un aumento globale degli scambi in

TABELLA N. 2. - Numeri indici dei prezzi delle merci importate ed esportate  
(base: 1953 = 100)

PERIODO	Importazione (A)	Esportazione (B)	Ragione di scambio (B : A)
1953 - media annua .....	100,0	100,0	100,0
1954 » » .....	97,6	99,4	101,8
1955 » » .....	99,7	98,3	98,6
1956 » » .....	103,1	101,9	98,8
1957 » » .....	108,0	102,2	94,6
1958 » » .....	97,3	101,6	104,4
1959 » » <sup>(a)</sup> .....	92,4	94,5	102,3
1958 - Gennaio .....	104,5	107,4	102,8
Febbraio .....	105,4	107,1	101,6
Marzo .....	103,3	107,0	103,6
Aprile .....	102,1	106,6	104,4
Maggio .....	101,8	106,7	104,8
Giugno .....	99,9	106,8	106,9
Luglio .....	98,2	105,0	106,9
Agosto .....	96,6	102,6	106,2
Settembre .....	97,8	100,9	103,2
Ottobre .....	98,0	100,6	102,7
Novembre .....	96,5	100,7	104,4
Dicembre .....	98,5	98,5	100,0
1959 - Gennaio .....	97,6	99,1	101,5
Febbraio .....	95,1	99,9	105,0
Marzo .....	95,6	98,4	102,9
Aprile .....	92,0	97,5	106,0
Maggio .....	92,5	98,6	106,6
Giugno .....	95,3	98,0	102,8
Luglio .....	94,8	97,2	102,5
Agosto .....	93,6	97,8	104,5
Settembre .....	96,3	97,2	100,9
Ottobre .....	94,9	97,0	102,2
Novembre .....	93,7	94,6	101,0
Dicembre .....	93,6	94,0	100,0

(a) Dati provvisori

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

valore del 7,6 %, quelli con i paesi della Comunità sono aumentati del 30 %: e ciò nei due sensi.

L'altro elemento caratteristico dell'annata è il diminuito peso degli scambi verso i paesi nord americani. Gli scambi con gli Stati Uniti sono diminuiti di oltre l'8 % e ciò per una forte contrazione (29 %) delle importazioni, mentre le esportazioni sono aumentate del 36 %.

Gli scambi con i paesi a commercio di Stato (Europa orientale, Jugoslavia e Cina continentale), che rappresentano però soltanto il 7,2 % del totale degli scambi con l'estero, sono aumentati nel 1959 del 25 % rispetto all'anno precedente soprattutto a causa dell'incremento di scambi sia di importazioni che di esportazioni con la Russia (aumento complessivo del 70 %).



TABELLA N. 3. - **Composizione merceologica degli scambi di merci con l'estero**  
(valori in miliardi di lire)

GRUPPI MERCEOLOGICI	1956	1957	1958	1959 (a)
<b>A) Importazioni:</b>				
Alimentari .....	332	345	351	361
Tessili .....	255	311	236	234
Minerali metallici, metalli e rottami .....	283	350	272	283
Prodotti dell'industria meccanica .....	243	285	249	276
Carbon fossile e coke .....	135	158	101	78
Oli minerali .....	256	338	292	285
Altre merci .....	480	509	509	571
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.984</b>	<b>2.296</b>	<b>2.010</b>	<b>2.088</b>
<b>B) Esportazioni:</b>				
Alimentari .....	308	383	325	333
Tessili .....	235	264	240	294
Minerali metallici, metalli e rottami .....	102	108	114	121
Prodotti dell'industria meccanica .....	309	411	478	536
Carbon fossile e coke .....	2	2	1	1
Oli minerali .....	107	114	135	132
Altre merci .....	278	313	318	392
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.341</b>	<b>1.595</b>	<b>1.611</b>	<b>1.809</b>

(a) Dati provvisori.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

TABELLA N. 4. - **Composizione merceologica degli scambi di merci con l'estero**  
(valori percentuali)

GRUPPI MERCEOLOGICI	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	1957	1958	1959 (a)	1957	1958	1959 (a)
Alimentari .....	15,0	17,5	17,3	24,0	20,2	18,4
Tessili .....	13,6	11,8	11,2	16,6	14,9	16,3
Minerali metallici, metalli e rottami ..	15,2	13,5	13,6	6,8	7,1	6,7
Prodotti dell'industria meccanica .....	12,4	12,4	13,2	25,8	29,7	29,6
Carbon fossile e coke .....	6,9	5,0	3,7	0,1	0,1	0,1
Oli minerali .....	14,7	14,5	13,7	7,1	8,4	7,2
Altre merci .....	22,2	25,3	27,3	19,6	19,6	21,7
<b>TOTALE ...</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Dati provvisori.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

### Le importazioni.

3. - Come già si è detto, le importazioni totali sono ammontate in valore, nel 1959, a 2.088 miliardi di lire contro 2.010 miliardi nel 1958, con un aumento del 3,9 %.

Nel primo trimestre dell'anno il movimento di riduzione del volume delle importazioni che aveva contrassegnato il 1958 è perdurato. In tale periodo, si è avuta quindi ancora una

contrazione in valore del 5,9 % rispetto al 1° trimestre del 1958 il quale, a sua volta, aveva perso circa il 10 % del valore del 1957.

Con il secondo trimestre, tuttavia, alla ripresa produttiva si accompagna l'aumento in valore delle importazioni. Così il periodo aprile-giugno 1959 segna un aumento del 3,6 % rispetto allo stesso periodo 1958, mentre nei due trimestri successivi l'incremento si accentua con percentuali del 7,1 % e del 10,8 %.

TABELLA N. 5. - **Composizione degli scambi di merci per continente**  
(valori in miliardi di lire)

CONTINENTI	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	1957	1958	1959 (b)	1957	1958	1959 (b)
<i>Europa</i> .....	1.035	935	1.121	973	916	1.092
Paesi O.E.C.E. (a).....	916	819	966	827	795	950
Paesi M.E.C. (a).....	491	430	556	399	380	495
<i>Asia</i> .....	377	350	329	149	169	145
<i>Africa</i> .....	159	157	177	130	135	131
<i>America</i> .....	624	494	396	311	350	396
U.S.A. e Canada .....	466	358	252	162	177	236
<i>Oceania</i> .....	100	73	64	15	15	14
<i>Altre provenienze e destinazioni</i> .....	11	1	1	17	26	31
TOTALE ...	2.296	2.010	2.088	1.595	1.611	1.809

(a) Territori metropolitani.  
(b) Dati provvisori.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

La riduzione dell'indice dei prezzi delle merci importate, costante e rilevante dopo il luglio 1957 e proseguita durante il 1958, si è andata attenuando nel corso del 1959, tanto che dopo aprile si sono manifestati anche sintomi di significative riprese, seguite da ulteriori riduzioni negli ultimi mesi. Meno influenzate che in passato dall'andamento dei noli, le variazioni di prezzi sono state conseguenti ad alcuni importanti andamenti dei mercati internazionali.

I generi alimentari di importazione hanno presentato indici di prezzi in diminuzione del 4 %, soprattutto per quanto riguarda i prodotti di base e naturali, mentre aumenti si sono avuti nei prodotti di più complessa lavorazione.

I prodotti industriali finiti e di prima lavorazione hanno segnato alcuni lievi aumenti di prezzi; per contro, sensibili riduzioni hanno manifestato ancora le materie prime (— 6,2 %) e le materie ausiliarie (— 11,8 %).

È però da notare che con il secondo semestre dell'anno i prezzi delle materie prime hanno cominciato a segnare sensibili aumenti (l'indice del secondo semestre è apparso superiore del 5,3 % a quello del primo semestre), mentre ancora calanti sono risultati i prezzi c. i. f. delle materie ausiliarie (carbone e petrolio greggio), i quali da un semestre all'altro si sono ancora ridotti del 5,6 %.

Nel complesso, i prezzi all'importazione sono diminuiti — come già detto — del 5 % rispetto alla media del 1958, ma tra il primo ed il secondo semestre dell'anno l'indice medio mensile non è mutato.

In quantità, le importazioni del 1959 sono aumentate del 9,3 % rispetto all'anno precedente con un andamento mensile che si è andato rafforzando nel corso del secondo semestre. L'aumento quantitativo riguarda tutti i settori merceologici complessivamente considerati, con eccezione del settore chimico rimasto praticamente invariato, e presenta particolare rilevanza nel settore delle materie di base non alimentari.

4. - Più in particolare, il settore alimentare presenta un ulteriore aumento quantitativo riguardante sia i prodotti agricoli che i prodotti dell'industria alimentare. Fra le principali variazioni sono da segnalare gli incrementi di importazione di granturco (+ 54 %), di semi oleosi (+ 24 %), di bestiame, di pesce, di oli e grassi. Diminuite invece alcune importazioni quali carni (- 9 %) e burro e latte (- 40 %).

Nel comparto delle materie industriali di base, le cui importazioni complessive sono aumentate del 4,4 %, sono da segnalare gli incrementi delle materie prime tessili (cotone + 4 %, lana + 12 %), dei prodotti siderurgici (+ 25 %), dei metalli non ferrosi (+ 14 %), del legno (+ 14 %), della pasta per carta (+ 27 %), del petrolio greggio (+ 10 %). Diminuite invece le importazioni di minerali di ferro (- 31 %), di rottami (- 7 %), di carbone (- 11 %).

Per i prodotti finiti, l'indice quantitativo globale presenta un aumento del 18 %: in particolare, tale aumento riguarda, tra l'altro, i tessuti e i filati (+ 20 %), le macchine e gli apparecchi (+ 11 % in peso), gli autoveicoli (+ 100 %), i prodotti della meccanica di precisione (+ 32 %), i lavori in vetro e ceramica (+ 30 %). Tra le principali diminuzioni di importazione, figurano quelle dei prodotti chimico-farmaceutici (- 30 %).

Il 53,7 % delle importazioni del 1959 è risultato di provenienza europea, ed il 46,3 % dai paesi dell'area O.E.C.E. Si è avuto così un aumento rispetto al 1958 del 20 % delle importazioni europee e del 17 % di quelle della zona O.E.C.E. Fra i paesi dell'O.E.C.E., come si è detto, è aumentato il peso di quelli della Comunità economica europea, essendo aumentate del 29 % le importazioni dalla Comunità, e soprattutto dalla Francia (+ 68 %).

TABELLA N. 6. - **Composizione degli scambi di merci per continente**  
(valori percentuali)

CONTINENTI	IMPORTAZIONI			ESPORTAZIONI		
	1957	1958	1959 (a)	1957	1958	1959 (a)
<i>Europa</i> .....	45,1	46,5	53,7	61,0	56,9	60,4
Paesi dell'O.E.C.E. ....	39,9	40,7	46,3	51,8	49,3	52,5
Paesi M.E.C. (a).....	21,4	21,4	26,6	25,0	23,6	27,4
<i>Asia</i> .....	16,4	17,4	15,7	9,3	10,5	8,0
<i>Africa</i> .....	6,9	7,8	8,5	8,2	8,4	7,2
<i>America</i> .....	27,2	24,6	19,0	19,5	21,7	21,9
U. S. A. e Canada .....	20,3	17,8	12,1	10,2	11,0	13,0
<i>Oceania</i> .....	4,4	3,6	3,1	0,9	0,9	0,8
<i>Altre provenienze e destinazioni</i> .....	..	0,1	..	1,1	1,6	1,7
TOTALE.....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Dati provvisori.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

Le importazioni dal Regno Unito sono aumentate del 5 %. Anche dai paesi dell'Europa orientale si è avuto un maggiore flusso di merci: in totale, le importazioni sono infatti passate da 100 a 134 miliardi di lire, con un aumento del 93 % dalla Russia.

Le importazioni dai paesi asiatici sono diminuite invece del 6 %, e ciò per il peso ridotto — in valore — delle importazioni di petrolio dai paesi del Medio Oriente.

Le importazioni dall'Africa sono aumentate del 13 % (in particolare da Tunisi, Marocco, Rhodesia, Sudan e Congo).

Le importazioni dagli Stati Uniti e dal Canada, che rappresentavano il 20,3 % del totale nel 1957, sono scese al 12,1 %. Il valore delle importazioni dagli Stati Uniti è stato nel 1959 di 233 miliardi, ponendo così tale paese al secondo posto fra quelli fornitori, dopo la Germania che ha preso il primo posto con 290 miliardi di lire.

Il complesso dei paesi dell'America centro-meridionale ha continuato a fornire il 6,8 % del totale delle importazioni, con lievissime variazioni (Argentina e Messico in aumento, Venezuela in diminuzione).

TABELLA N. 7. — **Bilancia commerciale con l'estero**  
(saldi per Continente — in miliardi di lire)

CONTINENTI	1957	1958	1959 (a)
<i>Europa</i> .....	— 62	— 19	— 29
Paesi O. E. C. E. ....	— 89	— 24	— 16
Paesi M. E. C. ....	— 92	— 50	— 61
<i>Asia</i> .....	— 228	— 181	— 184
<i>Africa</i> .....	— 29	— 22	— 46
<i>America</i> .....	— 313	— 144	..
U. S. A. e Canada .....	— 304	— 181	— 16
<i>Oceania</i> .....	— 85	— 58	— 50
<i>Altre provenienze e destinazioni</i> .....	+ 16	+ 25	+ 30
TOTALE...	— 701	— 399	— 279

(a) Dati provvisori.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

#### Le esportazioni.

5. — Le esportazioni totali sono ammontate, nel 1959, in valore, a 1.809 miliardi di lire contro 1.611 miliardi nel 1958, con un aumento del 12,3 %. È così proseguita la incessante e costante espansione delle esportazioni italiane, in atto, con pratica continuità, in tutto il dopoguerra e con ritmi sia pure diversi da anno ad anno, ma sempre sostenuti.

Dopo il 1958, che aveva visto il tasso di espansione limitato al 7 % in termini quantitativi, e all'1 % in valore, la ripresa della congiuntura mondiale e nazionale si è riflessa immediatamente sulle esportazioni italiane che hanno costituito, a loro volta, un fattore di primaria importanza nella espansione della domanda globale del 1959 per l'economia nazionale.

Nel corso dell'anno, il valore delle esportazioni è andato aumentando in misura più modesta nel primo semestre — i cui due trimestri hanno presentato, in valore, aumenti soltanto del 2,6 e dell'1,5 % rispetto al 1958 — e in misura assai rilevante nel secondo semestre. Nel periodo estivo luglio-settembre, l'aumento è stato infatti del 17,9 % e nell'ultimo trimestre dell'anno di ben il 26,3 %.

I prezzi all'esportazione sono stati, nel corso dell'anno, in continua, seppure lenta, diminuzione, proseguendo così la tendenza iniziata nel secondo trimestre del 1958.

L'indice generale dei prezzi alla esportazione presenta così nella media dell'anno una diminuzione del 7 % rispetto al 1958. Tra la fine del 1958 e il dicembre 1959 la diminuzione è però meno rilevante, essendo stata del 5,4 %, per cui può ritenersi che il processo di riduzione del livello dei prezzi delle merci esportate vada esaurendosi.

Il settore che ha contribuito maggiormente alla riduzione del livello generale dei prezzi delle merci esportate è quello dei prodotti agricolo-alimentari, le cui quotazioni sono scese, in media tra il 1958 ed il 1959, del 13,5 %.

Il settore dei prodotti finiti industriali ha potuto invece mantenere, sia pure con qualche oscillazione, il livello medio dei prezzi dello scorso anno, mentre sono diminuiti i prezzi del settore delle materie ausiliarie (derivati del petrolio), in connessione all'andamento internazionale dei prezzi di queste materie (— 10 %).

La riduzione dei prezzi mette in evidenza un'avvenuta espansione, in termini quantitativi, ancora più rilevante di quanto indicata dai valori complessivi delle esportazioni.

In quantità, le esportazioni sono aumentate nel 1959 del 20,7 % rispetto all'anno precedente. Tutti i comparti merceologici hanno partecipato a questo movimento di espansione che si è ancora accentuato negli ultimi mesi dell'anno: mentre nel primo trimestre l'indice quantitativo era superiore del 10 % a quello corrispondente del 1958; nell'ultimo trimestre l'incremento relativo è salito al 33 %.

6. — Nel 1959, il settore agricolo-alimentare ha in larga parte recuperato la contrazione delle esportazioni verificatasi nel 1958, tanto che in termini quantitativi esse hanno avuto in un anno un aumento del 16 %. In particolare, hanno beneficiato di questa espansione i prodotti agricoli — i quali, anzi, hanno superato anche i livelli del 1957 — mentre i prodotti dell'industria alimentare esportati sono lievemente diminuiti. Gli incrementi più importanti di esportazione sono stati raggiunti dagli ortaggi e legumi freschi (+ 22 %), dagli agrumi (+ 19 %), dalla frutta fresca (+ 54 %) e da quella secca (+ 30 %); riduzioni hanno invece presentato le esportazioni di riso, di farina, di conserve e di formaggi.

Ancora una volta, però, è il settore industriale che costituisce la forza espansiva delle esportazioni italiane ponendo sempre più il nostro paese sui mercati mondiali come paese esportatore di prodotti industriali.

Nel loro insieme, le esportazioni industriali hanno ormai superato i 4/5 delle esportazioni totali e il peso predominante di tali esportazioni viene sempre più assunto dall'industria meccanica e da quella chimica, oltre che da alcuni tradizionali settori della produzione nazionale (tessili, abbigliamento, calzature, artigianato).

L'industria tessile ha realizzato nel 1959 un importante aumento, pari al 25 % in valore e al 29 % in quantità: in particolare, grazie ai settori dei filati di cotone (+ 33 %), filati e tessuti di lana (+ 9 %), filati e tessuti di fibre artificiali (+ 35 %).

Fra i settori dell'abbigliamento, notevole si pone l'incremento di esportazione delle calzature con un aumento del 70 %, per un valore totale di oltre 41 miliardi di lire.

Aumenti sono stati ottenuti in alcune esportazioni metallurgiche quali laminati ferrosi (+ 11 %) e zinco (+ 10 %).

L'industria meccanica ha sviluppato le proprie esportazioni con un tasso annuo del 12 % in valore e del 25 % in quantità complessiva (calcolata in peso). In tutti i settori si sono avuti ulteriori importanti aumenti (macchine e macchine-utensili, motori elettrici, meccanica di precisione e macchine per ufficio). Di particolare rilievo, fra gli altri, l'incremento del settore automobilistico (+ 28 % con un valore di esportazione di 150 miliardi di lire) e di quello cantieristico (+ 60 %), per l'avvenuta consegna di numerose unità navali a committenti esteri per commesse passate negli scorsi anni.

Nel settore chimico, le cui esportazioni hanno superato i 130 miliardi di lire eguagliando quasi il valore delle importazioni e portando così il settore, da una tradizionale posizione commerciale verso l'estero di passività, ad una di quasi equilibrio e con tendenza ad ulteriori incrementi, si è avuto un aumento, in quantità, del 27%. In particolare si ricordano gli aumenti registrati nelle esportazioni di concimi chimici (+ 65 %), di gomma sintetica (da un modesto livello di 1400 tonn. a circa 25.000 tonn.), di materie plastiche e resine sintetiche (+ 41 %) e di altri prodotti organici (+ 29 %).

I derivati della distillazione del petrolio destinati alla esportazione sono aumentati nel complesso in misura non rilevante (+ 5 %), con riduzione per la benzina e incrementi per gli oli lubrificanti, l'olio combustibile e il petrolio.

L'orientamento geografico delle esportazioni italiane, nel 1959, non è, nella sua distribuzione, profondamente mutato salvo un maggiore peso assunto dalle esportazioni dirette verso i Paesi della Comunità economica europea. Dette esportazioni hanno raggiunto il 27,4 % delle esportazioni globali, con un aumento del 30 % rispetto al 1958: in particolare, verso la Germania, che costituisce il primo mercato di sbocco delle nostre esportazioni, l'aumento è stato del 30 %; verso la Francia del 27 %, verso il Benelux del 35 %.

Le esportazioni dirette nel Regno Unito sono aumentate nell'anno del 24 %.

Nel complesso dei paesi dell'Europa orientale si è avuto, analogamente alle importazioni, un sensibile aumento: da 97 a 116 miliardi di lire (+ 20 %), determinato in specie dal commercio verso la Russia (+ 40 %).

Fuori d'Europa, il più importante sviluppo si è avuto verso gli Stati Uniti con un aumento del 35 % nelle esportazioni, che hanno raggiunto i 215 miliardi di lire. Verso i paesi d'Asia, d'Africa e del Sud America il valore delle esportazioni non è invece complessivamente mutato, sebbene vi siano state variazioni verso alcuni particolari paesi.

## B) LA BILANCIA DEI PAGAMENTI.

7. - Nel 1959 il complesso delle partite invisibili, il cui saldo netto attivo aveva raggiunto nel 1958 un massimo, mai toccato, di 562 miliardi di lire (comprendendo sotto tale voce i servizi scambiati con l'estero e i trasferimenti unilaterali ed escludendo le entrate governative straordinarie) è sceso a 509 miliardi di lire. Tale saldo è il risultato di un apporto di partite attive per 1.083 miliardi e di partite passive per 574 miliardi di lire. La riduzione dell'apporto netto è dovuta ai seguenti principali elementi di variazione: aumento del disavanzo della bilancia dei trasporti di 10 miliardi, riduzione di 18 miliardi dell'apporto per rimesse di emigrati e di 23 miliardi nelle donazioni private, compensati, ma non totalmente, dai seguenti miglioramenti: aumento dell'apporto netto del turismo per 19 miliardi, diminuzione dell'esborso netto per redditi di capitale di 17 miliardi.

La bilancia dei trasporti presenta sia all'attivo che al passivo un aumento del traffico ma l'andamento dei noli, l'aumento delle quantità importate di alcuni prodotti di massa, una maggiore partecipazione relativa della bandiera estera, la contrazione nel traf-

fico attivo dei passeggeri a causa dello sciopero, hanno determinato il peggioramento del saldo di questi servizi.

Il turismo attivo è ulteriormente aumentato dopo il forte incremento del 1958. L'apporto valutario è così salito del 7,8 % toccando i 331 miliardi di lire; modesto è stato per contro l'aumento degli esborsi valutari per turismo italiano all'estero.

TABELLA N. 8. - Bilancia generale dei pagamenti correnti  
(in miliardi di lire)

	1958			1959		
	Crediti	Debiti	Saldo	Crediti	Debiti	Saldo
<b>A) Merci e servizi :</b>						
Merci f.o.b. (a) .....	1.576,8	1.815,1	- 238,3	1.775,4	1.859,6	- 84,2
Trasporti e assicurazioni .....	271,2	287,3	- 16,1	281,6	309,1	- 27,5
Viaggi all'estero .....	307,3	50,2	+ 257,1	331,2	51,1	+ 280,1
Redditi da capitale .....	33,3	54,7	- 21,4	57,5	61,4	- 3,9
Redditi da lavoro .....	85,4	9,3	+ 76,1	93,8	11,6	+ 82,2
Servizi governativi .....	34,4	29,6	+ 4,8	43,9	38,0	+ 5,9
Varie .....	158,6	92,2	+ 66,4	159,9	103,1	+ 56,8
<b>TOTALE merci e servizi ...</b>	<b>2.467,0</b>	<b>2.338,4</b>	<b>+ 128,6</b>	<b>2.743,3</b>	<b>2.433,9</b>	<b>+ 309,4</b>
<b>B) Trasferimenti unilaterali :</b>						
Rimesse emigrati .....	117,8	—	+ 117,8	100,1	—	+ 100,1
Altre donazioni .....	54,6	—	+ 54,6	31,8	—	+ 31,8
Riparazioni .....	—	9,8	- 9,8	—	11,8	- 11,8
Contributo alla Somalia .....	—	3,7	- 3,7	—	4,4	- 4,4
<b>TOTALE trasferimenti unilaterali ...</b>	<b>172,4</b>	<b>13,5</b>	<b>+ 158,9</b>	<b>131,9</b>	<b>16,2</b>	<b>+ 115,7</b>
<b>TOTALE partite correnti ordin. (A + B)</b>	<b>2.639,4</b>	<b>2.351,9</b>	<b>+ 287,5</b>	<b>2.875,2</b>	<b>2.450,1</b>	<b>+ 425,1</b>
<b>C) Entrate governative straordinarie :</b>	<b>61,6</b>	<b>—</b>	<b>+ 61,6</b>	<b>44,8</b>	<b>—</b>	<b>+ 44,8</b>
<b>TOTALE partite correnti...</b>	<b>2.701,0</b>	<b>2.351,9</b>	<b>+ 349,1</b>	<b>2.920,0</b>	<b>2.450,1</b>	<b>+ 469,9</b>

(a) Le cifre del movimento merci sono ricavate dai dati del commercio estero rilevati a cura dell'Istituto Centrale di Statistica e rettificati nel seguente modo (in miliardi di lire):

	1958		1959	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Dati dell'Istituto Centrale di Statistica (v. Tabella n. 1) .....	1.610,7	2.009,8	1.809,4	2.088,0
Meno noli e assicurazioni .....	—	229,4	—	246,1
Più donazioni assistenziali (al netto della pesca) .....	—	34,1	—	17,7
Meno provviste di bordo, cantine vigilate e altre partite comprese in altre voci della bilancia .....	33,9	—	34,0	—
Più oro industriale .....	—	0,6	—	—
<b>Dati della Bilancia generale dei pagamenti .....</b>	<b>1.576,8</b>	<b>1.815,1</b>	<b>1.775,4</b>	<b>1.859,6</b>

Il lavoro italiano all'estero ha dato un apporto valutario complessivo non diverso dal 1958; però, mentre i redditi di lavoro hanno segnato un aumento netto di 6 miliardi, le rimesse degli emigrati si sono contratte per oltre 7 miliardi di lire.

Importante è stato nel 1959 l'incremento dei redditi di capitali italiani all'estero, da 33 a 57 miliardi di lire, per effetto delle notevolmente aumentate partecipazioni finan-

ziarie ed investimenti all'estero; aumentati, ma in misura inferiore, gli esborsi per redditi di capitali esteri in Italia.

L'apporto delle partite concernenti servizi scambiati con l'estero ha costituito, come nel 1958, mezzo di copertura del disavanzo commerciale provocando anche un considerevole saldo attivo. Il disavanzo commerciale, calcolato in base ai valori fob e rettificato secondo i criteri adottati per la compilazione della bilancia dei pagamenti, è stato nel 1959 di 84 miliardi contro 238 nell'anno precedente, con un miglioramento di 154 miliardi dovuto praticamente, come si è visto, alle esportazioni essendo le importazioni, anch'esse a valori fob, aumentate nel periodo di solo il 2,5 %.

Come si vedrà nelle pagine successive, il movimento delle merci con l'estero rilevato sulla base dei dati valutari (pagamenti per le importazioni e incassi per le esportazioni), anzichè utilizzando come fatto nel precedente paragrafo le statistiche doganali, presenta tra il 1958 e il 1959 una riduzione molto più limitata del disavanzo per movimenti mercantili. Il disavanzo per movimento merci in base ai dati valutari è, infatti, passato da 441 milioni di dollari nel 1958 a 385 milioni nel 1959, con un miglioramento quindi pari a soli 42 miliardi di lire.

Sono noti i vari motivi di differenza tra i dati della bilancia economica e quelli della bilancia valutaria ma, tralasciando il confronto tra i valori assoluti, è da rilevare che ai fini della dinamica comparativa delle variazioni riscontrate tra il 1958 e il 1959 nei due tipi di bilancia l'unico fattore di rilievo che ha determinato la rilevata differenza di comportamento è costituito dagli sfasamenti esistenti tra pagamenti delle importazioni e movimenti doganali. Al riguardo è da rilevare che mentre l'andamento congiunturale di fine 1958 aveva favorito le importazioni a pagamento differito, la situazione congiunturale di fine 1959 ha reso enormemente più frequenti i pagamenti anticipati.

Particolarmente negli ultimi mesi del 1959 gli esborsi per importazioni sono stati ben più elevati delle importazioni sdoganate.

Ciò anche perchè, pur indipendentemente dalle variazioni nelle condizioni di pagamento, nei periodi di forte ripresa della congiuntura e delle importazioni dall'estero, tale ripresa si riflette evidentemente sui dati valutari con una rapidità molto maggiore di quella riscontrabile nei dati doganali.

In altri termini, il notevole miglioramento riscontrato nel saldo merci della bilancia economica è per buona parte dovuto al ritardo con il quale la mutata situazione congiunturale si è riflessa sul movimento doganale delle importazioni.

L'insieme degli scambi delle merci e dei servizi ha dato nel complesso un saldo attivo nel 1959 di 309 miliardi di lire contro 128 miliardi nel 1958. Per la seconda volta consecutiva gli scambi con l'estero hanno determinato quindi un flusso netto di risorse prodotte verso l'estero riducendo di altrettanto il prodotto nazionale impiegato per gli usi interni.

8. - La bilancia generale dei pagamenti correnti si è chiusa nel 1959 con un saldo attivo di 470 miliardi di lire contro 349 miliardi nel 1958. Questo risultato è la sintesi dei seguenti movimenti:

	1958	1959
saldo scambio merci .....	— 238	— 84
saldo scambio servizi .....	+ 367	+ 393
saldo trasferimenti unilaterali .....	+ 159	+ 116
saldo partite governative straordinarie .....	+ 61	+ 45
	<u>+ 349</u>	<u>+ 470</u>



Le partite governative straordinarie comprendono commesse militari e servizi mentre nel 1958 includevano anche 7,5 miliardi di donazioni governative, ormai esauritesi.

Fra i trasferimenti unilaterali oltre ad operazioni private già ricordate, e cioè rimesse a donazioni, sono comprese operazioni pubbliche quali pagamenti per rate di riparazioni di guerra a terzi paesi e i contributi italiani alla Somalia.

Il saldo delle partite correnti generali trova la sua contropartita nei movimenti di capitali e nelle variazioni delle disponibilità valutarie. Poichè tali movimenti sono, nel momento di presentazione della Relazione economica generale, disponibili solo sulla base dei dati dei movimenti valutarie rilevati dall'Ufficio Italiano dei Cambi, per il loro esame si fa riferimento alla Bilancia dei pagamenti calcolata in base ai detti movimenti valutarie.

Le risultanze di detta bilancia, i cui dati analitici sono allegati alla presente Relazione, (1), si esprimono nelle seguenti cifre calcolati in dollari, secondo la consuetudine delle rilevazioni valutarie (in milioni di dollari):

	1958	1959
saldo movimento merci .....	— 441	— 385
saldo partite invisibili e varie .....	+ 1056	+ 1038
operazioni straordinarie governative .....	+ 107	+ 82
prestiti, investimenti, disinvestimenti e partecipazioni varie ..	+ 111	+ 8
partite viaggianti e storni .....	+ 5	+ 21
giroconti, movimento, biglietti e arbitraggi .....	+ 12	—
Variazione nelle disponibilità ...	+ 850	+ 764

9. — Quanto ai movimenti di capitali considerati nella bilancia valutaria e che hanno quindi determinato effettivi movimenti valutarie rilevati dall'Ufficio Italiano dei Cambi, la loro composizione può così essere analizzata (in milioni di dollari):

<i>Prestiti pubblici o garantiti dallo Stato :</i>		
	1958	1959
— concessi dall'Italia .....	— 5	—
— concessi all'Italia .....	42	87
— quote rimborsate .....	— 35	— 39
— quote rientrate per rimborso .....	—	3
<i>Investimenti e prestiti privati :</i>		
— capitali esteri in Italia .....	195	261
— capitali italiani all'estero .....	— 11	— 36
— disinvestimenti in Italia e rimborsi .....	— 11	— 21
— disinvestimenti all'estero .....	5	3
<i>Partecipazioni a Fondi internazionali :</i>		
— Banca Europea degli investimenti .....	— 24	— 24
— Fondo Monetario europeo .....	—	— 2
— Fondo Monetario Internazionale .....	— 45	— 225
SALDO GENERALE ...	+ 111	+ 8

(1) Cfr. Appendice Terza: La bilancia dei pagamenti.

Se si esclude la partecipazione italiana ai fondi internazionali di finanziamento, i movimenti valutari di capitali pubblici o privati hanno dato luogo nel 1959 ad un introito netto di 259 milioni di dollari (entrate 354 milioni, uscite 95 milioni) contro 180 milioni nell'anno precedente (entrate 342 milioni, uscite 62 milioni).

Tra un anno e l'altro si è così avuto un aumento di entrate valutarie a questo titolo di 112 milioni di dollari, pari al 46 %, principalmente per maggiori prestiti pubblici ricevuti per 45 milioni di dollari e maggiori prestiti e investimenti esteri privati per 66 milioni di dollari.

L'aumento delle uscite che è stato di 33 milioni di dollari oltre che a maggiori quote di rimborso di prestiti pubblici e privati, è dovuto agli incrementati investimenti di capitali italiani all'estero passati da 11 a 35 milioni di dollari.

Gli investimenti di capitali esteri in Italia hanno dato luogo a entrate valutarie per 261 milioni di dollari contro 195 nel 1958, con un aumento, quindi, del 36 %.

**10.** - La bilancia degli incassi e dei pagamenti sull'estero si è chiusa così, nel 1959, con un saldo attivo di 764 milioni di dollari, contro 850 milioni registrati nel 1958.

La suddetta variazione di 764 milioni di dollari si è tradotta:

a) in un incremento di 877 milioni di dollari nelle « disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili »;

b) in una diminuzione di 113 milioni di dollari del saldo delle « posizioni di debito e credito in valute e in lire convertibili dell'UIC e delle Banche autorizzate ».

Per effetto delle variazioni sopra indicate, le « disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili » ammontavano al 31 dicembre scorso a 2.953 milioni di dollari a fronte di 2.075 milioni alla fine del 1958.

Già si è rilevato che, pur non essendo stati sensibilmente diversi i saldi della bilancia valutaria per gli anni 1958 e 1959, le componenti che li hanno originati sono state sensibilmente diverse. Si aggiunge ora che anche la dinamica mensile di sviluppo dei saldi stessi è risultata notevolmente differente fra un anno e l'altro. Ove si faccia astrazione dai versamenti effettuati per sottoscrizione ad enti internazionali e quindi da esborsi di carattere eccezionale, si può rilevare che sulle restanti transazioni il saldo attivo è stato più elevato nel 1959 rispetto al 1958 nei primi 9 mesi dell'anno, mentre è stato inferiore in misura crescente a partire dall'ottobre scorso.

Il saldo attivo delle transazioni con l'estero è stato indirettamente influenzato da finanziamenti a breve termine concessi dalle banche italiane alla propria clientela (158 milioni nel 1959 contro 103 del 1958) a valere sulle proprie disponibilità costituite prevalentemente da depositi di capitali a breve termine di pertinenza estera. In virtù di tali finanziamenti il saldo attivo della bilancia valutaria risulta quindi maggiorato di pari importo, essendosi tali finanziamenti tradotti in minori pagamenti di importazioni registrati nella bilancia stessa.

**11.** - La situazione dell'indebitamento italiano verso l'estero è indicata nella tavola 4 della già ricordata appendice terza. Nel corso dell'anno 1959 si è avuto un aumento totale dell'indebitamento a vista e a medio e lungo termine di 663,8 milioni di dollari contro 422,1 milioni nel 1958.

L'indebitamento a vista, comprendente il saldo netto delle attività e delle passività in valuta delle Banche verso l'estero e la consistenza totale dei conti in lire dell'estero, è aumentato nell'anno di 129,9 milioni di dollari escluso il conto in lire costituito a favore

del Fondo Monetario Internazionale per la sottoscrizione della quota italiana, il che porterebbe detto indebitamento ad aumentare di 202,5 milioni di dollari.

La situazione di liquidità dei mercati internazionali ha favorito l'allargamento dell'indebitamento in valuta delle Banche specie nel 1958 mentre l'estensione dell'uso della lira convertibile ha contribuito a sviluppare la consistenza dei conti esteri in lire. Nel complesso la situazione dell'indebitamento a vista può considerarsi in armonia con la situazione finanziaria e valutaria generale.

L'indebitamento a medio e lungo termine è stato calcolato sulla base dei debiti pubblici e privati in essere, sugli investimenti dell'estero e sui depositi capitali. Per quanto riguarda gli investimenti e i depositi capitali è da tener presente che una qualche parte di tali operazioni può non essere stata rilevata in quanto non si dispone dei dati relativi, quali ad esempio gli investimenti in Italia non effettuati attraverso i canali delle leggi 1948 e 1956 ed altri titoli privati in possesso dell'estero.

È inoltre da rilevare che i dati riguardano tutte le operazioni di indebitamento e di investimento, sia pubbliche che private, che abbiano dato luogo o no a movimenti valutari effettivi. Ciò spiega le lievi differenze esistenti tra la consistenza netta di fine periodo delle posizioni debitorie e i movimenti netti valutari della bilancia dei pagamenti. Altre cause di differenza dei valori relativi agli investimenti e prestiti privati vanno attribuite a prestiti privati emessi all'estero e trasformati successivamente in partecipazioni italiane all'estero, o, anche, a reinvestimenti di utili che non hanno dato luogo a movimenti valutari.

La posizione totale dell'indebitamento a medio e lungo termine al netto dei disinvestimenti e degli ammortamenti, presenta al 31 dicembre 1959, un saldo di 2.105,9 milioni di dollari contro 1.572,0 a fine 1958. L'indebitamento pubblico o garantito dallo Stato è aumentato nell'anno di 54,9 milioni di dollari per l'accensione e la utilizzazione di prestiti tra cui: l'utilizzo del prestito per l'acquisto di surplus americani per 17,8 milioni, l'accensione del nuovo prestito obbligazionario Morgan per la Cassa per il Mezzogiorno per 30 milioni e l'utilizzo di precedenti prestiti della stessa Cassa con la Banca Mondiale per circa 50 milioni di dollari e del nuovo prestito con la Banca Mondiale per oltre 7 milioni. A fronte di questi nuovi indebitamenti vi sono stati ammortamenti vari per circa 50 milioni di dollari.

L'indebitamento privato verso l'estero è aumentato nel corso dell'anno di 108 milioni di dollari sottoforma sia di prestiti che di obbligazioni allargando, così, sensibilmente il ricorso al mercato internazionale che solo recentemente è venuto acquistando una certa importanza nel finanziamento del mercato nazionale.

Analoga espansione si è avuta nel settore degli investimenti netti dell'estero in Italia. La posizione complessiva è passata da 728,4 a 1.099,7 milioni di dollari con un aumento di 371,3 milioni che va ripartito tra investimenti affluiti in vario modo per 161,3 milioni e depositi capitali rappresentati da titoli acquisiti a vario titolo dall'estero per 210 milioni di dollari.

I dati esposti mettono in rilievo la grande importanza che sono venuti assumendo negli ultimi anni i movimenti finanziari con l'estero, indice questo del favorevole andamento del mercato e della economia nazionale nonché della sempre più stretta connessione tra il nostro mercato e quelli esteri, la quale si accompagna con la evoluzione e il miglioramento della nostra situazione economica.

APPENDICE PRIMA

I BILANCI DI COMPETENZA  
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- A) *Il bilancio dello Stato. – B) I bilanci delle Aziende Autonome.*  
C) *La finanza degli Enti locali e delle Regioni.*

PAGINA BIANCA

## A) IL BILANCIO DELLO STATO (1)

1. — Il bilancio di previsione dell'esercizio 1958-59 concludeva con un disavanzo finanziario di 273,7 miliardi, concernente per miliardi 134,7 la parte effettiva e per miliardi 139 la categoria del movimento di capitali.

Tali risultanze differenziali di bilancio si sono sensibilmente attenuate alla chiusura dell'esercizio: sulla scorta, infatti, dei dati provvisori di consuntivo i disavanzi afferenti alla parte effettiva ed al movimento di capitali sono rispettivamente scesi a 112,2 ed a 98,4 miliardi, di guisa che l'eccedenza complessiva delle spese sulle entrate si è stabilita in 210,6 miliardi.

Anche nei confronti del precedente esercizio si registra un sostanziale miglioramento, tanto più significativo in quanto espresso totalmente dalla parte effettiva, vale a dire dalla categoria che costituisce l'elemento di maggior rilevanza ai fini del concreto apprezzamento dell'andamento del bilancio: con una contrazione in termini assoluti di ben 112,4 miliardi il disavanzo effettivo è venuto nella nuova gestione a dimezzarsi rispetto a quello del 1957-58.

Il miglioramento si manifesta, poi, ancor più apprezzabile se, invece che ai valori assoluti, si ha riguardo a quelli espressi in termini di relatività rispetto al volume della spesa. Rapportato a questa il disavanzo effettivo — che nel 1954-55 era dell'11,8 % — è andato gradualmente contraendosi sino a ragguagliarsi al 3,3 % della spesa della stessa categoria nell'ultimo decorso esercizio 1958-59, anno nel quale si è conseguito il risultato più favorevole dell'intero periodo post-bellico.

È pur vero che tale risultato risente anche degli effetti che si connettono all'applicazione della legge 27 febbraio 1955, n. 64, in relazione alla quale l'esercizio 1958-59 è stato gravato, per quanto attiene alla parte effettiva, di oneri riflettenti programmi precedenti per soli 6 miliardi, mentre ha riversato alla gestione successiva un totale di 38 miliardi per provvedimenti programmati e finanziati a carico dell'esercizio medesimo, ma non perfezionati entro il 30 giugno 1959. Ma anche tenuto conto dell'opposta incidenza dei fattori suddetti, ne consegue un disavanzo, sulla base delle competenze di programmazione, di 144 miliardi, che resta ugualmente il più favorevole fra quelli registrati nell'ultimo quinquennio nel quale i disavanzi di parte effettiva, resi omogenei sulla base degli slittamenti connessi con la cenata legge n. 64 del 1955, si concretano come appresso:

Esercizio 1954-55 .....	miliardi 286
» 1955-56 .....	» 248
» 1956-57 .....	» 238
» 1957-58 .....	» 203
» 1958-59 .....	» 144

Si può avere in ciò la migliore riprova dei positivi sviluppi che la politica di riduzione del disavanzo di bilancio, tenacemente perseguita dal Governo, ha potuto concretamente realizzare nell'esercizio testè decorso.

Ovviamente gli apprezzabili risultati fin qui raggiunti non possono indurre ad un rallentamento della più rigorosa vigilanza sull'azione di contenimento della spesa pubblica,

(1) Per ulteriori analisi, cfr. anche Allegato: Tabelle statistiche, tab. nn. 123-131.

sia per l'entità da essa raggiunta, sia soprattutto per i potenziali fattori di ulteriore espansione della spesa stessa, fattori questi la cui portata si acuisce in rapporto alle gravose esigenze connesse con la lunga serie di scadenze dei buoni del Tesoro poliennali.

Per la categoria movimento di capitali gli accertamenti provvisori di consuntivo fanno registrare nei confronti delle previsioni iniziali, che concludevano con l'indicata eccedenza delle spese sulle entrate di 139 miliardi, un miglioramento di oltre 40 miliardi.

Prescindendo dalle assegnazioni di carattere compensativo — che hanno inciso sul volume sia delle entrate che delle spese della categoria senza alterarne il saldo — i fattori che hanno concorso a determinare tale variazione vanno individuati essenzialmente nelle somme acquisite in entrata in corrispondenza del valore delle monete metalliche di nuovo conio messe in circolazione, nonché nell'avvenuto slittamento, a termine della cennata legge 27 febbraio 1955, n. 64, alla gestione successiva di oneri per provvedimenti finanziati con entrate di questa categoria e non tradottisi in legge entro il termine di chiusura dell'esercizio di che trattasi.

2. — I dati relativi agli esercizi finanziari dal 1954-55 al 1958-59 vengono riportati nella tabella n. 1, che riproduce altresì le risultanze dell'esercizio 1938-39.

Dati più aggiornati, ma non ancora sottoposti al vaglio della Corte dei Conti ai fini della prescritta parifica, sono esposti per l'esercizio 1957-58 in sostituzione di quelli provvisori della precedente Relazione.

TABELLA N. 1. — **Andamento per categorie (parte effettiva e movimento di capitali) del Bilancio dello Stato**  
(in milioni di lire)

ESERCIZIO	Parte effettiva			Movimento di capitali			In complesso		
	Spesa	Entrata	Avanzo (+) disavanzo (—)	Spesa	Entrata	Avanzo (+) disavanzo (—)	Spesa	Entrata	Avanzo (+) disavanzo (—)
1938-39 (a) ..	39.853	27.576	— 12.277	2.774	3.016	+ 242	42.627	30.592	— 12.035
1954-55 (a) ..	2.622.821	2.314.529	— 308.292	136.456	308.714	+ 172.258	2.759.277	2.623.243	— 136.034
1955-56 (b) ..	2.803.150	2.509.548	— 293.602	98.052	253.808	+ 155.756	2.901.202	2.763.356	— 137.846
1956-57 (b) ..	2.956.364	2.808.418	— 147.946	112.785	174.639	+ 61.854	3.069.149	2.983.057	— 86.092
1957-58 (c) ..	3.323.227	3.098.593	— 224.634	391.866	353.058	— 38.808	3.715.093	3.451.651	— 263.442
1958-59 (d) ..	3.360.865	3.248.640	— 112.225	248.699	150.282	— 98.417	3.609.564	3.398.922	— 210.642

(a) Dati di consuntivo parificati dalla Corte dei Conti.  
(b) Dati di consuntivo in corso di parifica da parte della Corte dei Conti.  
(c) Dati finali di consuntivo non ancora sottoposti alla parifica della Corte dei Conti.  
(d) Dati finali provvisori.

3. — Il disavanzo effettivo dell'esercizio 1958-59 accertato nell'indicato importo di miliardi 112,2 risulta dalla differenza fra una spesa di miliardi 3.360,8 ed una entrata di miliardi 3.248,6. Il miglioramento che esso presenta rispetto all'esercizio precedente consegue da una espansione del volume delle entrate effettive più accentuata di quella accertata per le spese della medesima categoria di bilancio: mentre le prime, infatti, si sono accresciute di miliardi 150 le seconde risultano incrementate di soli 37,6 miliardi.

4. — Per le entrate effettive, l'aumento risulta unicamente da incrementi nei gettiti fiscali, come può rilevarsi dalla tabella n. 2, in cui gli accertamenti dell'esercizio 1958-59 sono messi a confronto con quelli del 1957-58, riclassificati, per l'omogeneità del raffronto, sulla base dei criteri introdotti in bilancio per taluni cespiti a partire appunto dal 1958-59.

**TABELLA N. 2. - Entrate di parte effettiva per gli esercizi 1957-58 e 1958-59**  
(in milioni di lire)

	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59	Differenze
Cespiti di carattere normale:			
fiscali .....	2.810.920	3.017.508	+ 206.588
extra-tributari .....	284.626	231.132	- 53.494
TOTALE ...	3.095.546	3.248.640	+ 153.094
Somme provenienti dagli aiuti americani .....	3.047	—	- 3.047
TOTALE ...	3.098.593	3.248.640	+ 150.047

Nessun introito è stato accertato nella gestione con provenienza dagli aiuti americani.

La notevole contrazione dei cespiti extra-tributari è da attribuire alla cessazione di taluni introiti a carattere *una tantum* che influirono sugli accertamenti dell'esercizio 1957-58.

I cespiti fiscali, invece, hanno presentato, nonostante la fase recessiva che in parte ha interessato anche la gestione 1958-59, un apprezzabile incremento, segnando altresì una leggera ripresa rispetto al 1957-58, come si rileva dal raffronto che segue:

Esercizio 1954-55 .....	+ milioni 208.155
» 1955-56 .....	+ » 273.905
» 1956-57 .....	+ » 262.506
» 1957-58 .....	+ » 196.755
» 1958-59 .....	+ » 206.588

5. - L'andamento delle entrate tributarie secondo la categoria d'incidenza dei singoli cespiti risulta, per gli esercizi dal 1954-55 al 1958-59, resi omogenei sulla base dei riferiti criteri di impostazione in bilancio di taluni cespiti fiscali adottati con l'esercizio 1958-59, dalla tabella n. 3, nella quale sono riportati anche i corrispondenti dati relativi al 1938-39, ai fini di un raffronto con il periodo prebellico.

**TABELLA N. 3. - Andamento dei tributi per categorie di incidenza**  
(in milioni di lire)

CATEGORIE DI INCIDENZA	Esercizi						Indice 1958-59 (base: 1938-39=1)	Composizione percentuale	
	1938-39	1954-55	1955-56	1956-57	1957-58	1958-59		1938-39	1958-59
Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	7.454	464.863	537.366	621.954	679.595	760.155	101,98	31,70	25,19
Imposte sugli affari .....	2.416	188.054	205.114	219.158	230.293	242.094	100,20	10,28	8,02
Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi .....	6.579	856.168	973.620	1.102.542	1.190.559	1.267.679	192,69	27,98	42,01
Imposte sui consumi non necessari .....	3.624	366.014	393.059	417.950	444.343	475.000	131,07	15,41	15,74
Imposte sui consumi necessari .....	2.898	164.397	202.282	211.610	218.021	223.827	77,23	12,32	7,42
Lotto e lotterie .....	544	38.258	40.218	40.951	48.109	48.753	89,62	2,31	1,62
TOTALE ...	23.515	2.077.754	2.351.659	2.614.165	2.810.920	3.017.508	128,32	100,00	100,00



Nel complesso il volume dei cespiti fiscali accertati nell'esercizio 1958-59 è di oltre 128 volte superiore a quello dell'esercizio 1938-39.

Tale rivalutazione non si manifesta però in modo uniforme nei vari gruppi di cespiti, essendosi sostanzialmente modificata rispetto all'anteguerra la fisionomia del prelievo tributario, ormai consolidatosi su posizioni che, anche in questo settore, caratterizzano l'evolversi della politica di Governo in senso spiccatamente produttivistico e sociale.

Infatti, mentre l'espansione, invero notevole, delle imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi, si riconnette alla progressiva accentuazione dello sviluppo degli scambi e dei traffici, l'evoluzione delle imposte sui consumi non necessari e di quelle sui consumi necessari, che fanno registrare tassi di incremento rispettivamente pari a 131 e a 77 volte, e cioè in misura superiore all'indice medio di rivalutazione le prime, ed inferiore le seconde, esprime chiari indirizzi di carattere sociale.

Indici di incremento inferiori a quello medio presentano tutti gli altri gruppi di cespiti, fra i quali soltanto quello riguardante le imposte sul reddito e sul patrimonio manifesta un movimento ascendente del proprio concorso percentuale al totale delle entrate tributarie, sviluppatosi nell'ultimo quinquennio come appresso:

	E S E R C I Z I				
	1954-55	1955-56	1956-57	1957-58	1958-59
Imposte sul reddito e sul patrimonio . . . . .	22,37 %	22,85 %	23,79 %	24,18 %	25,19 %

6. - Per quanto attiene all'andamento dei singoli cespiti compresi nelle varie voci, è da rilevare il notevole apporto recato alle imposte sul movimento e lo scambio delle merci e dei servizi, dalla imposta di fabbricazione sugli olii minerali, derivati e prodotti analoghi. L'espansione di questo tributo, che con un aumento di miliardi 49,2 rispetto al 1957-58 esprime, fra i cespiti di maggior rilievo, il più alto tasso di incremento relativo (+ 16,5 %), si ricollega soprattutto al rapido e crescente sviluppo manifestato dalla motorizzazione nel nostro Paese, come testimonia anche, del resto, l'ulteriore incremento di miliardi 5,1 nel gettito delle tasse automobilistiche, più che raddoppiatosi nell'ultimo quinquennio.

Il gettito di questi tributi e quello dell'imposta generale sull'entrata, che resta sempre il cespite più importante del sistema tributario italiano, risulta per gli ultimi cinque esercizi dai dati che seguono:

	Imposta generale sull'entrata	Imposta sulla fabbricazione olii minerali, derivati e prodotti analoghi	Tasse automobilistiche
	(in milioni di lire)		
Esercizio 1954-55 . . . . .	467.568	214.677	22.251
» 1955-56 . . . . .	518.305	244.401	37.175
» 1956-57 . . . . .	579.344	267.701	38.916
» 1957-58 . . . . .	615.867	298.496	42.675
» 1958-59 . . . . .	657.023	347.745	47.805

All'aumento di tali cespiti si contrappongono essenzialmente le contrazioni di miliardi 6,6 nei proventi delle dogane e diritti marittimi, soprattutto per effetto della prima riduzione delle aliquote attuata con decorrenza 1° gennaio 1959 in applicazione del trattato istitutivo

della CEE, e di miliardi 14,4 nel gettito dell'addizionale sulla benzina che, prima ridotta del 50 % e successivamente soppressa con legge 12 dicembre 1958, n. 1070, a far tempo dal 1° gennaio 1959, ha inciso solo in parte nelle risultanze dell'esercizio di che trattasi.

Sull'incremento di oltre 80 miliardi registrato dalle imposte sul reddito e sul patrimonio — il più alto fra quelli offerti dai vari gruppi di cespiti — hanno continuato ad influire essenzialmente l'imposta sui redditi di ricchezza mobile (con un aumento di miliardi 49,3) e, in misura più ridotta, l'imposta sulle società e sulle obbligazioni (+ miliardi 12) e quella complementare (+ miliardi 10,6).

Le imposte sui consumi non necessari hanno beneficiato essenzialmente del maggiore introito di miliardi 22,1 accertato nel provento dei tabacchi, per effetto dell'incremento delle vendite e delle variazioni alla tariffa dei prezzi disposte dal decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1959, n. 167.

Rimarchevole anche l'ulteriore incremento del gettito delle tasse e canoni di radiofonia e televisione (+ miliardi 5,7) conseguente alla progressiva espansione del numero dei radio-teleabbonati.

Nelle imposte sugli affari sempre apprezzabile il rendimento dell'imposta di registro e della tassa di bollo che presentano incrementi, rispettivamente, di miliardi 4,5 e miliardi 4.

Per le imposte sui consumi necessari, da segnalare l'aumento dell'imposta sul consumo del caffè (+ miliardi 2,7) e quello dell'imposta sul gas e l'energia elettrica (+ miliardi 1,5). Di poco conto l'aumento dei proventi del lotto e delle lotterie.

7. — La spesa effettiva per l'esercizio 1958-59, nell'importo di miliardi 3.360,8 supera, come si è visto, di miliardi 37,6 quella corrispondentemente accertata nel precedente esercizio finanziario.

A determinare tale aumento concorre, con carattere di generalità, l'applicazione della legge 27 maggio 1959, n. 324, recante miglioramenti, a decorrere dal 1° febbraio 1959, al trattamento economico dei pubblici dipendenti in attività di servizio ed in quiescenza.

L'incremento degli oneri per il personale, in parte dovuto anche all'accresciuta entità delle esigenze maturate nel corso della gestione, si è riflesso soprattutto sulle spese per la pubblica istruzione — il cui apparato nella stessa gestione è stato, altresì, ulteriormente potenziato ed ampliato nei vari ordini e gradi dell'insegnamento — nonchè sulle occorrenze per la sicurezza interna ed internazionale e su quelle relative ai servizi di carattere finanziario, data la notevole consistenza che tali oneri assumono in siffatti gruppi di spesa.

Dei fattori specifici di incremento, vanno posti in evidenza:

— per le spese di carattere sociale, il progredire in genere della multiforme azione intesa a fini sociali e in particolare la maggiore incidenza dell'onere connesso con l'estensione del trattamento di reversibilità e con altre provvidenze a favore dei pensionati dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti;

— per gli interessi di debiti pubblici, l'accresciuta entità delle occorrenze relative agli interessi sui buoni del Tesoro ordinari e poliennali, nonchè sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato e sulle anticipazioni temporanee dell'Istituto di emissione;

— per gli interventi a favore della finanza regionale e locale, le maggiori devoluzioni di quote di cespiti erariali a Provincie e Comuni in relazione all'incremento dei gettiti cui queste devoluzioni si commisurano, in gran parte attenuate però dalla minore entità delle regolazioni disposte nell'esercizio a carico delle somme riscosse direttamente dalla Regione Siciliana.

In contrapposizione a tali incrementi si registrano diminuzioni principalmente:

– negli oneri di carattere economico e produttivo, in relazione soprattutto all'esaurirsi delle assegnazioni straordinarie assentite nel corso del precedente esercizio per il potenziamento dell'attività economica nazionale e per provvedere alle riparazioni dei danni provocati dalle avverse condizioni atmosferiche dell'inverno 1957-58 e della primavera 1958, specie nel settore della bonifica e delle opere di miglioramento fondiario. L'incidenza di tali fattori ha trovato però, nell'ambito dello stesso gruppo di spese, parziale assorbimento nello sviluppo manifestato dagli interventi produttivi, particolarmente per quelli interessanti l'industria e per quelli di competenza della Cassa per il Mezzogiorno, il che ha consentito, unitamente all'accelerazione in via amministrativa impressa all'esecuzione dei programmi in atto, di accrescere sensibilmente rispetto alla precedente gestione l'entità delle realizzazioni nel settore che si considera;

– negli oneri in dipendenza dei prezzi politici, quale conseguenza soprattutto della diminuita incidenza del deficit dell'esercizio delle Ferrovie dello Stato (per gran parte peraltro controbilanciato dalle maggiori somme corrisposte alla stessa Azienda a titolo di rimborso di oneri extraziendali) e della eliminazione delle spese per l'ammasso dei cereali, alla cui regolazione si provvederà con apposito provvedimento legislativo.

8. – Nella tabella n. 4 si espongono i dati relativi alle spese effettive per gli esercizi dal 1954-55 al 1958-59, distinti per settori di erogazione, unitamente a quelli corrispondenti dell'esercizio 1938-39.

TABELLA N. 4. – Spese effettive dello Stato classificate secondo il loro oggetto  
(in milioni di lire)

	Esercizio 1938-39	Esercizio 1954-55	Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59	Aumenti (+) o dimn. (-) esercizio 1958-59 rispetto al 1957-58	Indice 1958-59 (base: 1938-39 = 1)
Oneri di carattere economico e produttivo .....	4.872	505.362	519.078	561.424	731.600	672.463	— 59.137	138,03
Spese per la sicurezza interna ed internazionale .....	15.872	641.005	647.201	696.843	760.921	771.303	+ 10.382	48,60
Spese di carattere sociale.....	1.736	353.416	398.188	381.699	422.788	452.490	+ 29.702	260,65
Pubblica istruzione .....	2.149	289.816	325.016	380.656	421.031	461.477	+ 40.446	214,74
Interessi di debiti pubblici ....	6.775	194.943	229.771	220.241	218.704	244.665	+ 25.961	36,11
Oneri in dipendenza di prezzi politici (a) .....	—	82.469	163.005	111.924	62.847	53.451	— 9.396	—
Finanza regionale e locale ....	45	207.170	182.977	210.878	218.727	219.393	— 666	— (b)
Servizi finanziari, del Tesoro e del Bilancio .....	1.612	128.075	133.027	143.166	149.406	158.998	+ 9.592	98,63
Spese per prestazioni a favore delle Forze Armate Alleate in Italia e per l'esecuzione del trattato di pace .....	—	15.398	2.435	25.547	7.840	5.127	— 2.713	—
Oneri diversi .....	6.792	205.167	202.452	223.986	329.363	321.498	+ 7.865	47,33
TOTALE...	39.853	2.622.821	2.803.150	2.956.364	3.323.227	3.360.865	+ 37.638	84,33

(a) Compresa le sovvenzioni ad Aziende autonome a ciclo produttivo.

(b) Per questi oneri manca ogni elemento di omogeneità con il periodo pre-bellico.

Nella stessa tabella sono inoltre riportate le differenze, per ciascun gruppo di spese, tra gli accertamenti dell'esercizio 1958-59 e quelli della gestione immediatamente precedente, nonché i numeri indici rispetto all'esercizio prebellico di riferimento.

In apposito allegato, compreso fra le tabelle statistiche, le stesse spese trovano un più dettagliato sviluppo.

In complesso, le spese effettive si ragguagliano a 84,33 volte i corrispondenti accertamenti del 1938-39, presentando indici di incremento notevolmente superiori a quello medio nelle spese di carattere sociale (260,65), in quelle per la pubblica istruzione (214,74) e negli oneri di carattere economico e produttivo (138,03). Ciò evidenzia chiaramente, sotto il profilo finanziario, l'indirizzo sociale e produttivistico che caratterizza l'azione statale.

Al di sotto dell'indice medio di incremento continuano a permanere, per contro, le spese per la sicurezza interna e internazionale e quelle per interessi di debiti pubblici.

Poichè la misura dell'accrescimento presentato dalle spese effettive permane sensibilmente inferiore a quella risultante dall'analogo rapporto per le entrate della stessa categoria, stabilitosi in 117,81, consegue che in termini di proporzionalità il disavanzo dell'esercizio 1958-59 segna un'ulteriore diminuzione nei confronti dell'esercizio prebellico di riferimento.

9. - La favorevole evoluzione delle risultanze di bilancio è suffragata anche dall'andamento delle percentuali delle spese effettive coperte dalle entrate della stessa categoria, le quali si stabiliscono, per ciascuno degli esercizi dal 1954-55 al 1958-59, in raffronto anche con quella analoga del 1938-39, come appresso:

Esercizio 1938-39 .....	percentuale	69,2
» 1954-55 .....	»	88,2
» 1955-56 .....	»	89,5
» 1956-57 .....	»	95,0
» 1957-58 .....	»	93,2
» 1958-59 .....	»	96,7

Dopo il lieve regresso registrato per il 1957-58, l'esercizio ultimo decorso pone in evidenza un netto miglioramento il quale, seppure in misura meno accentuata, rimarrebbe tuttavia apprezzabile anche se il raffronto fosse effettuato non già sulla base delle risultanze contabili, bensì su quelle di programmazione.

In tal caso, infatti, il rapporto in parola verrebbe a stabilirsi, per l'esercizio 1958-59 nel 95,7 % rispetto al 93,8 % del 1957-58, in termini omogenei.

10. - Le previsioni aggiornate per il corrente esercizio finanziario 1959-60, poste a raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali, risultano nella tabella n. 5, nella quale sono indicati, in apposite note, i fattori modificativi della spesa e dell'entrata.

Le previsioni relative alle spese effettive, classificate per grandi voci, risultano dalla tabella n. 6, nella quale le previsioni medesime vengono poste a raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali.

Sulle variazioni alle singole voci in cui è classificata la spesa effettiva dello Stato incide, anche, la ripartizione del fondo destinato alle occorrenze per il Territorio di Trieste, considerato, nelle previsioni iniziali, tra le spese diverse.

TABELLA N. 5. - Bilancio dello Stato per l'esercizio finanziario 1959-60.

(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni rettificata	Differenze
<b>Parte effettiva:</b>			
Spesa .....	3.473.647,9	3.829.439,6	+ 355.791,7 (a)
Entrata .....	3.344.007,0	3.351.123,0	+ 7.116,0 (b)
Disavanzo effettivo .....	129.640,9	478.316,6	+ 348.675,7
<b>Movimento di capitali:</b>			
Spesa .....	270.960,8	587.050,8	+ 316.090,0 (c)
Entrata .....	48.005,8	620.095,8	+ 572.090,0 (d)
Eccedenza attiva (+) o passiva (-) .....	- 222.955,0	+ 33.045,0	+ 256.000,0
<b>In complesso:</b>			
Spesa .....	3.744.608,7	4.416.490,4	+ 671.881,7
Entrata .....	3.392.012,8	3.971.218,8	+ 579.206,0
Disavanzo finanziario .....	352.595,9	445.271,6	+ 92.675,7

(a) L'incremento di miliardi 355,8 nella spesa effettiva è determinato da variazioni in senso opposto. Quelle in aumento, per complessivi miliardi 356,2, sono dovute: per miliardi 255,9, ad assegnazioni già disposte ai sensi della legge 24 luglio 1959, n. 622, concernente interventi in favore dell'economia nazionale, per: l'acquisto di materiale didattico e scientifico (miliardi 12); la concessione di sussidi o concorsi per opere di miglioramento fondiario (miliardi 23); il ripristino della produttività di aziende agricole (miliardi 6); l'esecuzione ed il completamento di opere irrigue (miliardi 14,7); il ripristino di opere pubbliche di bonifica nel Territorio del Delta Padano (miliardi 6); la manutenzione di opere di bonifica (miliardi 2,5); provvidenze a favore di aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche (miliardi 0,8); la sistemazione generale di strade statali (miliardi 20); la sistemazione di strade di uso pubblico (miliardi 20); l'esecuzione di opere di sistemazione di fiumi e torrenti (miliardi 20); il completamento e la nuova esecuzione di opere marittime (miliardi 15); contributi per la costruzione di case popolari (miliardi 10); la sistemazione delle arginature e l'esecuzione di opere di difesa a mare del Delta Padano (miliardi 3); la riparazione di strade statali (miliardi 3); opere da eseguire a cura della Cassa per il Mezzogiorno (miliardi 29); il raddoppio delle linee ferroviarie Battipaglia-Reggio Calabria ed Ancona-Pescara (miliardi 24); la costruzione e l'esercizio di trasporti in concessione (miliardi 6); la trasformazione ed il potenziamento della ferrovia Trento-Malè (miliardi 2,3); il completamento della ferrovia Bari-Barletta (miliardi 2,6); il potenziamento della ferrovia Circumflegrea (miliardi 2,1); il completamento di ferrovie secondarie (miliardi 1,2); contributi di rinnovamento del naviglio mercantile (miliardi 5); contributi per opere ed impianti turistici (miliardi 1); l'aumento del fondo per contributi interessi costituito presso l'Artigiancassa (miliardi 2,1); provvidenze a favore di imprese industriali, commerciali ed artigiane danneggiate da pubbliche calamità (miliardi 0,1); la costruzione e il completamento di istituti di prevenzione e di pena (miliardi 12); la concessione di contributi per la costruzione ed il completamento di edifici giudiziari (miliardi 3); il completamento dei lavori di ripristino delle opere e degli impianti del porto di Genova (miliardi 3); il completamento dell'aeroporto di Fiumicino (miliardi 4); il completamento di opere pubbliche nei comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 (miliardi 2,5). Per miliardi 14,7, alle spese finora occorse per l'emissione dei buoni del Tesoro novennali 5% a premi con scadenza 1° ottobre 1966, autorizzata con decreto legge 30 giugno 1959, n. 421, convertito in legge 19 luglio 1959, n. 587. Per miliardi 75,5 ad assegnazioni già disposte in applicazione delle leggi 27 maggio 1959, n. 324, concernente la revisione del trattamento economico dei pubblici dipendenti e 11 giugno 1959, n. 353, riguardante il nuovo inquadramento economico dei sottufficiali delle forze armate e dei corpi di polizia. Per miliardi 7,1, ad assegnazioni diverse connesse con versamenti in entrata effettuati, soprattutto, da Amministrazioni o privati per prestazioni rese dal Ministero della Difesa (miliardi 4,8) e da Enti di previdenza per contributi nelle spese di funzionamento dell'Ispettorato del Lavoro (miliardi 2,1). Per miliardi 3, all'avvenuto concretamento a carico della corrente gestione di oneri finanziari in decorsi esercizi concernenti: l'estensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e superstiti agli artigiani e loro familiari (legge 4 luglio 1959, n. 463; miliardi 2,5); la concessione dei contributi di cui alla legge 24 marzo 1921, n. 375, a sollievo dei mutui contratti dall'Ente autonomo del Voltorno con sede in Napoli (legge 26 giugno 1959, n. 475; miliardi 0,2); il contributo a favore dell'Istituto Nazionale per lo studio della congiuntura (I.S.CO) (legge 30 luglio 1959, n. 616; miliardi 0,2); il contributo per la costruzione della sede dell'Istituto italiano di cultura di Stoccolma (legge 1° luglio 1959, n. 493; miliardi 0,1).

Le variazioni in diminuzione hanno riferimento all'avvenuto trasferimento alla categoria « Movimento di capitali », a seguito della ripartizione del fondo per le occorrenze relative al Territorio di Trieste, di miliardi 0,4 destinati alla concessione di provvidenze creditizie a favore dell'edilizia privata (miliardi 0,3) e del porto industriale di Trieste (miliardi 0,1).

(b) L'aumento di miliardi 7,1 nelle entrate effettive concerne per miliardi 6,9 i cennati versamenti effettuati da Amministrazioni e privati per prestazioni rese dal Ministero della Difesa (miliardi 4,8) e da Enti di previdenza (miliardi 2,1) e, per miliardi 0,2, altre partite minori.

(c) Per la categoria « Movimento di capitali » gli aumenti di spesa si riferiscono: per miliardi 284 al versamento, ai sensi dello art. 8 del citato decreto-legge 30 giugno 1959, n. 421, convertito in legge 19 luglio 1959, n. 587, ad apposito fondo speciale di tesoreria del netto ricavo della cennata emissione dei buoni del Tesoro 5% a premi con scadenza 1° ottobre 1966, destinato al finanziamento di programmi suppletivi di sviluppo degli investimenti. Per miliardi 15,5, allo slittamento dal precedente esercizio degli oneri derivanti dalla legge 21 luglio 1959, n. 556, che ha elevato il fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (miliardi 15) e dalla legge 24 luglio 1959, n. 608, che ha autorizzato la sottoscrizione di nuove azioni della costituenda società « A.M.M.I. - S.p.A. » (miliardi 0,5). Per miliardi 11,1, alle assegnazioni disposte ai sensi della citata legge 24 luglio 1959, n. 622, per il finanziamento delle spese per l'acquisto e la trasformazione fondiaria di terreni (miliardi 0,3); un nuovo apporto alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina (miliardi 1,5); provvidenze creditizie a favore di piccole aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche (miliardi 0,8); l'aumento del Fondo per l'incremento edilizio (miliardi 3); l'aumento del Fondo di rotazione per il credito alberghiero (miliardi 4); provvidenze creditizie a favore di imprese industriali, commerciali ed artigiane danneggiate da pubbliche calamità (miliardi 0,5); l'aumento del Fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per le aziende termali (miliardi 1); per miliardi 4,8, al conferimento ai fondi di dotazione degli Istituti di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie dei centri dei finanziamenti di cui alla legge 28 luglio 1950, n. 722; per miliardi 0,4, alle cennate erogazioni per l'attuazione di provvidenze nel Territorio di Trieste a favore dell'edilizia privata (miliardi 0,3) e del porto industriale (miliardi 0,1); per miliardi 0,3 altre partite diverse.

(d) L'aumento di miliardi 572,1 nelle entrate per « Movimento di capitali » concerne: per miliardi 300, il ricavo della cennata emissione dei Buoni del Tesoro poliennali 5% a premi con scadenza 1° ottobre 1966, autorizzata dal citato decreto-legge 30 giugno 1959, n. 421, convertito nella legge 19 luglio 1959, n. 587; per miliardi 267, il prelievo dal cennato fondo speciale di tesoreria costituito, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto-legge 30 giugno 1959, n. 421, per il finanziamento di interventi in favore della economia nazionale; per miliardi 4,8, i recuperi dei finanziamenti concessi in base alla citata legge 28 luglio 1950, n. 722 e da destinare quale conferimento dello Stato ai cennati fondi di dotazione degli Istituti di credito per il finanziamento a medio termine alle medie e piccole industrie di cui alla legge 31 luglio 1957, n. 742 ed alla legge 30 luglio 1959, n. 623; per miliardi 0,3 altre partite diverse.

TABELLA N. 6. - Previsioni relative alle spese effettive per l'esercizio finanziario 1959-60, nelle cifre rettifiche in raffronto con quelle iniziali  
(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni rettifiche	Differenze
Oneri di carattere economico e produttivo.....	720.597,1	969.715,4	+ 249.118,3
Spese per la sicurezza interna ed internazionale...	767.525,3	803.808,6	+ 36.283,3
Spese di carattere sociale .....	466.184,1	472.466,1	+ 6.282,0
Istruzione pubblica .....	489.023,6	522.612,6	+ 33.589,0
Interessi di debiti pubblici.....	223.289,7	233.912,1	+ 10.622,4
Oneri in dipendenza di prezzi politici e sovvenzioni ad Aziende autonome.....	37.937,2	65.297,3	+ 27.360,1
Finanza regionale e locale.....	246.206,5	247.459,2	+ 1.252,7
Servizi finanziari, del Tesoro e del Bilancio.....	155.162,2	159.667,5	+ 4.505,3
Spese per prestazioni a favore delle Forze Armate alleate in Italia e per l'esecuzione del trattato di pace.....	5.144,1	5.144,1	—
Oneri diversi.....	362.578,1	349.356,7	— 13.221,4
TOTALE ...	3.473.647,9	3.829.439,6	+ 355.791,7

Per quanto riguarda le previsioni di entrata, queste non sono state rettifiche che nella voce « Entrate extra-tributarie » la quale, prevista in 213.652 milioni di lire è stata invece portata a 220.768 milioni, con una differenza positiva di 7.116 milioni. (1)

11. - L'incremento di miliardi 92,7 nel disavanzo finanziario (parte effettiva e movimento di capitali) è da attribuire, sostanzialmente, all'avvenuto concretamento a carico della corrente gestione di oneri già finanziati, con disponibilità reperite in precedenti esercizi, nonché alle assegnazioni disposte per effetto della legge 27 maggio 1959, n. 324, riguardante la revisione del trattamento economico dei pubblici dipendenti, assegnazioni che, peraltro, troveranno contropartita, in sede di consuntivo, nei maggiori accertamenti di entrata derivanti dai provvedimenti fiscali adottati per il finanziamento dell'onere recato dalla legge medesima.

12. - Analogamente alle precedenti Relazioni, si è proceduto a riclassificare i dati di competenza del bilancio dello Stato per l'esercizio 1957-58, in confronto con quelli dell'esercizio 1956-57, tenendo conto dell'aspetto economico delle entrate e delle spese anziché della riclassificazione tradizionale. I dati riassuntivi sono contenuti nella tabella n. 7 che espone le dette risultanze secondo le due note sezioni quella della parte corrente e quella del conto capitale.

(1) Cfr. allegato statistico n. 127.

13. - L'esame del bilancio riclassificato pone in evidenza come sia continuata la tendenza ad aumentare il cosiddetto risparmio dello Stato, costituito dall'avanzo della parte del conto relativo alle entrate e spese correnti. Tale avanzo, che era di 284 miliardi nel 1956-57, è passato a 354 miliardi nel 1957-58 ed è salito a 424 miliardi nel 1958-59.

Parte dell'avanzo è andato a coprire maggiori spese in conto capitale, ma una maggiore parte è stata destinata a ridurre il disavanzo di competenza, contrattosi da 263,5 miliardi nel 1957-58 a 210,6 miliardi nel 1958-59.

Fra le spese accertate, sono aumentate nella parte corrente quelle per le competenze ai dipendenti e pensionati e per trasferimenti correnti, mentre si sono lievemente ridotte quelle per l'acquisto di beni e servizi.

In diminuzione sono state le spese in conto capitale, ed in ispecie quelle relative alla estinzione di debiti, in relazione al fatto che nel 1957-58 avevano avuto forte rilevanza le operazioni di rinnovo per i buoni poliennali con scadenza 1959. Questa partita trovava del resto corrispondenza nella parte delle entrate e più specificatamente in quelle provenienti dall'accensione di debiti ed anticipazioni. L'analisi delle principali parti del conto trova posto negli allegati alla presente Relazione generale.

14. - Per quanto si riferisce agli impegni di spesa in conto capitale, si ritiene opportuno fornire, invece, in questa sede qualche chiarimento. Merita in primo luogo di essere messo in luce il collegamento fra tali dati e quelli riflettenti le spese di investimento. Tale collegamento risulta dal seguente prospetto:

	1957-58	1958-59
	(in milioni di lire)	
Impegni di spese in conto capitale . . . . .	966.967,0	785.480,9
- meno spese di carattere non produttivo:		
concessioni di credito ed anticipazioni per finalità non produttive . . . . .	37.715,3	43.566,2
spese derivanti dalla estinzione di debiti ..	273.714,7	117.944,9
	<u>— 311.430,0</u>	<u>— 161.511,1</u>
Impegni di spese per investimenti . . . .	655.537,0	623.969,8

Gli impegni di cui sopra sono ripartiti nelle varie categorie di intervento secondo le risultanze della tabella n. 8.

Dal confronto con le cifre corrispondenti dell'esercizio precedente, si rileva una diminuzione di 31,5 miliardi nel volume complessivo delle assegnazioni di competenza conseguente a sensibili variazioni in meno intervenute nei settori dall'agricoltura e bonifica (da 154,9 a 121,4 miliardi) e delle opere pubbliche (da 246,1 a 218,1 miliardi), nonchè in misura meno rilevante nel settore dello spettacolo, radiodiffusione e turismo (da 32,0 a 25,9 miliardi).

Si sono verificati, invece, incrementi di un certo rilievo nel settore dell'industria (da 39,9 a 53,8 miliardi) e negli stanziamenti relativi alla partecipazione del nostro Paese ad enti ed organismi internazionali a carattere economico (da 11,6 a 25,2 miliardi).

Per una migliore comprensione delle variazioni più o meno rilevanti che spesso è dato osservare nel confronto tra due esercizi consecutivi (si noti, ad esempio, che nel 1956-57 l'importo complessivo degli accertamenti di spesa per investimenti era di 489 miliardi circa, a fronte dei 655 miliardi registrati nel 1957-58) occorre considerare che l'andamento degli stanziamenti è strettamente legato, da un lato, alla formulazione di programmi pluriennali

TABELLA N. 7. - Conto generale delle spese e delle entrate dello Stato

IMPEGNI ED ACCERTAMENTI GESTIONE DI COMPETENZA

(in miliardi di lire)

IMPEGNI	1957-58	1958-59	ACCERTAMENTI	1957-58	1958-59
<b>CONTO SPESE E ENTRATE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	1.076,4	1.144,1	Entrate tributarie .....	2.810,9	3.017,5
Acquisto di beni e servizi .....	403,1	395,7	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	679,6	760,1
Trasferimenti correnti: .....	1.159,3	1.187,8	Imposte sugli affari .....	230,3	242,1
- all'interno:			Imposte sul movimento e scambio delle merci e dei servizi .....	1.190,6	1.267,7
al settore privato .....	366,6	338,9	Imposte sui consumi non necessari .....	444,3	475,0
al settore pubblico .....	558,9	591,3	Imposte sui consumi necessari ..	218,0	223,8
- all'estero: .....	13,4	11,0	Lotto .....	48,1	48,8
- interessi .....	220,4	246,6	Entrate extra-tributarie correnti ..	291,1	230,1
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	109,3	96,5	Redditi patrimoniali .....	10,6	11,0
TOTALE spese correnti ...	2.748,1	2.824,1	Entrate provenienti dalla vendita di servizi .....	28,1	18,5
			Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	110,7	95,2
Avanzo a pareggio .....	353,9	423,5	Entrate aventi carattere di partite di giro .....	33,3	17,9
			Altre entrate:		
TOTALE a pareggio ...	3.102,0	3.247,6	dall'interno .....	93,8	72,9
			dall'estero .....	14,6	14,6
			TOTALE entrate correnti ...	3.102,0	3.247,6
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche	113,2	101,7	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni .....	290,4	109,7
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	19,1	17,7	da operazioni di debito pubblico patrimoniale .....	255,4	65,7
Trasferimenti: .....	449,6	424,9	da altre accensioni di debiti o anticipazioni diverse .....	35,0	44,0
al settore privato .....	105,9	84,7	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti .....	55,3	31,9
al settore pubblico .....	340,7	330,0	Entrate aventi natura di trasferimenti dall'estero .....	3,1	—
all'estero .....	3,0	10,2	Altre entrate .....	0,8	9,7
Concessioni di credito ed anticipazioni: .....	80,5	94,3	TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale .....	349,6	151,3
al settore privato .....	33,0	17,4	Avanzo entrate e spese correnti ..	353,9	423,5
al settore pubblico .....	47,5	76,9	Disavanzo a pareggio .....	263,4	210,6
Partecip. azionarie e conferimenti: .....	30,8	28,9	TOTALE a pareggio entrate in conto capitale ...	966,9	785,4
all'interno:					
al settore privato .....	4,3	4,0	TOTALE accertamenti ...	3.451,6	3.398,9
al settore pubblico .....	17,9	9,9	Disavanzo della gestione di competenza .....	263,4	210,6
all'estero .....	8,6	15,0			
Spese derivanti da estinzione di debiti .....	273,7	117,9			
debito patrimoniale .....	262,9	102,3			
altri debiti .....	10,8	15,6			
TOTALE spese in conto capitale ...	966,9	785,4			
TOTALE impegni ...	3.715,0	3.609,5			



**TABELLA N. 8. - Accertamenti di spesa per investimenti dello Stato**  
**ASSEGNAZIONI DI COMPETENZA**  
(in milioni di lire)

	1957-58	1958-59
Agricoltura e bonifica .....	154.986,1	121.403,0
Industria .....	39.975,0	53.865,2
Lavori pubblici (a) .....	246.185,5	218.188,9
Trasporti e comunicazioni .....	32.969,0	30.379,3
Cassa per il Mezzogiorno .....	90.000,0	100.000,0
Opere straordinarie in Calabria eseguite dalla Cassa per il Mezzogiorno .....	16.000,0	18.000,0
Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori. ....	10.000,0	10.000,0
Mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche ed interventi diversi .....	21.726,1	20.958,9
Partecipazione ad enti ed organismi internazionali a carattere economico .....	11.625,1	25.271,8
Spettacolo, radiodiffusione e turismo .....	32.070,2	25.902,7
<b>TOTALE ...</b>	<b>655.537,0</b>	<b>623.969,8</b>

(a) Compresi quelli di Enti pubblici eseguiti con fondi statali, ma escluse le opere eseguite dalla Cassa per il Mezzogiorno.

di intervento che costituiscono la parte preponderante degli investimenti e, dall'altro, alla maggiore o minore sollecitudine dell'iter legislativo dei provvedimenti con i quali vengono autorizzate, dal Parlamento, le spese relative con imputazione ai vari esercizi finanziari.

L'anno finanziario in esame è caratterizzato, in alcuni settori fondamentali, dalla flessione o addirittura dalla cessazione di alcuni stanziamenti connessi a programmi pluriennali approvati negli anni precedenti, mentre i nuovi interventi progettati hanno richiesto, per varie ragioni, una lunga elaborazione, di modo che essi produrranno i loro effetti negli esercizi successivi, a partire dall'anno finanziario in corso.

Nel complesso — tenuto conto di tali elementi di giudizio — si può affermare che lo sforzo dello Stato nel campo degli investimenti presenta un andamento tendenzialmente ascendente.

D'altra parte non si deve dimenticare che l'azione dello Stato non si esaurisce nelle somme stanziare in bilancio, ma comprende anche gli interventi a carico dei bilanci delle Aziende autonome ed altre fonti di finanziamento che non figurano negli stati di previsione della spesa, quali — tanto per fare degli esempi concreti — i fondi supplementari a disposizione della Cassa per il Mezzogiorno per il particolare funzionamento della sua gestione e quelli che affluiscono al Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori dalla gestione I.N.P.S. relativa alla assicurazione contro la disoccupazione involontaria.

Nè si può infine tralasciare una considerazione di notevole importanza: quella cioè che attraverso la qualificazione degli interventi e le opportune modifiche degli strumenti attraverso i quali questi si estrinsecano, l'azione dello Stato può produrre effetti notevolmente superiori a quelli che possono dedursi dalla valutazione quantitativa delle somme stanziare o da un confronto limitato all'entità delle cifre.

15. - *Agricoltura e bonifica.* Gli accertamenti di spesa complessivi per l'esercizio finanziario 1958-59 ammontano a 121,4 miliardi ripartiti come risulta dalla tabella n. 9.

Dal raffronto tra i due esercizi si nota una diminuzione globale di 33,5 miliardi che per 23,4 miliardi interessa le opere di bonifica, le trasformazioni e i miglioramenti fondiari nonchè le sistemazioni dei territori montani, e per il rimanente gli stanziamenti a favore delle aziende agricole danneggiate da calamità naturali.

TABELLA N. 9. - **Accertamenti per spese di investimento**  
 AGRICOLTURA, BONIFICA E CREDITO AGRARIO  
 (in milioni di lire)

	1957-58	1958-59
1. Bonifica, trasformazione e miglioramenti fondiari, sistemazione territori montani .....	109.620,6	86.240,4
2. Interventi a favore della produzione agricola e della pesca .....	9.811,1	9.804,6
3. Credito agrario e piccola proprietà contadina .....	13.701,4	13.955,0
4. Interventi a favore di aziende agricole danneggiate da calamità naturali .....	10.300,0	700,0
5. Fondo di rotazione credito per costruzione edifici rurali e impianti irrigui e per acquisto macchine agricole .....	10.000,0	10.000,0
6. Provvidenze a favore delle aziende agricole sarde .....	1.553,0	703,0
TOTALE ...	154.986,1	121.403,0

La prima variazione è dovuta al progressivo dimensionamento di alcuni programmi di intervento alimentati da stanziamenti pluriennali decrescenti; la seconda è legata ad una massiccia concentrazione di spese autorizzate a carico dell'esercizio 1957-58 per eventi eccezionali, che non si è ovviamente ripetuta nell'esercizio successivo.

Nelle altre voci del settore si nota un sostanziale equilibrio: costante risulta infatti nei due anni la somma destinata al credito agrario (5 miliardi), nonchè l'apporto alla Cassa per la piccola proprietà contadina (2.350 milioni per ciascun anno), mentre alla prevista flessione delle somme stanziare per le anticipazioni agli Istituti di credito per le concessioni di mutui destinati alla formazione della piccola proprietà (la legge n. 189 del 20 febbraio 1958 ha esaurito la sua efficacia nell'esercizio 1957-58 con una autorizzazione globale di spesa di 5 miliardi di lire), ha fatto riscontro uno stanziamento complessivo di pari importo per la costituzione di un fondo di rotazione per lo sviluppo e il miglioramento del patrimonio zootecnico e per la concessione di altre provvidenze a favore degli agricoltori.

**16. - Industria.** Gli stanziamenti a favore delle attività industriali presentano un incremento di quasi 14 miliardi di lire che sottolineano — tenuto conto della tendenza ascendente degli ultimi esercizi — il crescente interesse dello Stato per questo settore dal quale dipende, in notevole parte, lo sviluppo economico del Paese e l'auspicata industrializzazione delle zone meridionali economicamente depresse.

Le variazioni di maggior rilievo rispetto al 1957-58 riguardano le maggiori spese (oltre 9 miliardi) per le ricerche nucleari, affidate all'apposito Comitato Nazionale, e l'aumento degli stanziamenti (più di 7 miliardi) a favore degli Istituti speciali di credito creati per agevolare l'impianto di nuove aziende e l'ampliamento di quelle esistenti, nell'Italia meridionale e insulare.

Lievemente superiori risultano, nell'anno considerato, gli interventi relativi all'industria carbonifera sarda che si sono, nella specie, concretati in un ulteriore apporto dello Stato al capitale della Carbosarda, secondo le linee di un programma di riordinamento e potenziamento di detta azienda, che avrà altri notevoli sviluppi nei prossimi esercizi.

TABELLA N. 10. - Accertamenti di spesa per investimenti

INDUSTRIA

(in milioni di lire)

	1957-58	1958-59
1. Industrializzazione del Mezzogiorno :		
Concorso negli interessi .....	1.330,0	1.100,0
2. F.I.M. : Fondo di dotazione .....	2.500,0	2.500,0
3. Industria carbonifera sarda :		
a) Sovvenzione per il risanamento economico e finanziario .....	1.000,0	—
b) Partecipazione al capitale .....	2.250,0	4.000,0
4. Medio credito :		
a) Partecipazione al fondo di dotazione .....	32,0	—
b) Contributo sull'ammontare dei finanziamenti per le esportazioni .....	500,0	500,0
c) Conferimento a costituzione del fondo di dotazione per il finanziamento delle medie e piccole industrie situate nella provincia di Udine .....	1.000,0	—
d) Somma da mutuare al fine di estendere i finanziamenti di crediti a medio termine a favore delle industrie esportatrici italiane .....	—	7.450,0
5. Interventi, nel Territorio di Trieste, a favore dell'industria e dell'Ente porto industriale .....	—	100,0
6. Fondo per l'attuazione di programmi di assistenza tecnica e produttiva .....	200,0	200,0
7. Interventi a favore delle imprese danneggiate da pubbliche calamità:		
- Contributi in capitale .....	400,0	—
- Concorso negli interessi .....	100,0	—
8. Consiglio Nazionale delle Ricerche per il Comitato Nazionale per le Ricerche Nucleari .....	3.240,0	12.500,0
9. Interventi a favore delle miniere zolfifere .....	1.959,0	459,0
10. Creazione, ampliamento e rinnovo di impianti industriali .....	350,0	350,0
11. Versamenti all'I.SV.E.I.MER., all'I.R.F.I.S. ed al C.I.S. per l'aumento dei fondi di rotazione destinati alla concessione di finanziamenti per l'impianto di nuove aziende industriali o per l'ampliamento e l'ammodernamento di quelle esistenti .....	8.750,0	15.875,0
12. Artigianato :		
a) Conferimento dello Stato per l'aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane .....	—	7.500,0
b) Interventi diretti a promuovere l'incremento dell'artigianato e delle piccole industrie, nonché l'ammodernamento delle produzioni artigiane .....	535,0	1.010,0
13. I.R.I. :		
a) Aumento del fondo di dotazione .....	15.000,0	—
b) Sovvenzione a favore della Sezione smobilizzi .....	285,0	285,0
14. Partecipazioni all'aumento del capitale sociale dell'A.T.I. ....	312,5	—
15. Interventi minori .....	231,5	36,2
TOTALE ...	39.975,0	53.865,2

Significativi sono inoltre: lo stanziamento di 7,5 miliardi circa destinati all'espansione dei finanziamenti dei crediti a medio termine delle industrie esportatrici italiane, ed il conferimento di 7,5 miliardi in aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane.

Quanto alle altre voci, infine, non si notano variazioni di rilievo, se si eccettua il fondo di dotazione dell'I.R.I. per il quale non risulta stanziato, nel 1958-59, alcun apporto sul bilancio dello Stato. È noto, peraltro, che un nuovo aumento di tale fondo per complessivi 33 miliardi, di cui 15 in contanti e 18 dovuti alla conversione di crediti del Tesoro verso l'Istituto, sarà portato a carico dell'esercizio in corso.

17. - *Lavori Pubblici*. In questo settore la flessione di circa 28 miliardi verificatasi nei due anni in questione, è da attribuirsi per oltre due terzi (21 miliardi) alla diminuzione degli stanziamenti per le opere straordinarie in dipendenza di danni bellici e di pubbliche calamità. Si tratta invero di un tipo di intervento che, mentre per la parte attinente ai danni provocati dalla guerra è soggetto naturalmente ad una progressiva attenuazione, per quanto concerne le esigenze connesse ad eventi naturali, quali le alluvioni e i terremoti, è caratterizzato da massicce concentrazioni di spese negli anni in cui purtroppo alcune zone del Paese vengono colpite da siffatte calamità.

Alla cennata riduzione complessiva concorrono altresì, sia pure in misura minore, i diminuiti stanziamenti per le opere portuali e per la viabilità. Per quest'ultimo settore la variazione (4 miliardi) è dovuta alle minori somministrazioni all'A.N.A.S. stanziata nel bilancio dello Stato.

Nelle voci diverse da quelle esaminate si riscontrano solo lievi variazioni (in aumento nell'edilizia statale e sovvenzionata e nelle opere igieniche e urbanistiche, in diminuzione nelle altre).

TABELLA N. 11. - **Accertamenti per spese di investimento**

LAVORI PUBBLICI

(in milioni di lire)

	1957-58	1958-59
1. Opere stradali e viabilità .....	50.129,3	45.910,8
2. Opere igieniche (acquedotti e fognature) e urbanistiche	12.803,5	15.797,2
3. Opere idrauliche .....	17.543,7	16.433,9
4. Canali demaniali .....	500,0	—
5. Opere straordinarie in dipendenza di danni bellici e pubbliche calamità .....	55.512,2	34.436,7
6. Opere marittime e portuali.....	15.974,0	9.014,9
7. Opere edilizie .....	89.188,6	91.677,8
8. Opere pubbliche in Sardegna .....	1.500,0	850,0
9. Opere pubbliche nel territorio di Trieste .....	1.917,2	1.736,3
10. Altre opere .....	1.117,0	2.331,3
TOTALE ...	246.185,5	218.188,9

TABELLA N. 12. - Accertamenti per spese di investimento

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

(in milioni di lire)

	1957-58	1958-59
<i>Ferrovie dello Stato:</i>		
1. Rimborso rate di ammortamento mutuo contratto con Consorzio OO. PP. per la parte destinata a ricostruzione patrimoniale .....	1.236,1	1.236,1
2. Completamento lavori stazione di Napoli .....	500,0	—
3. Sistemazione stazione di Milano P. N. ....	1.500,0	500,0
4. Nuove costruzioni ferroviarie .....	5.832,0	5.233,0
TOTALE ...	9.068,1	6.969,1
<i>Trasporti in concessione:</i>		
1. Costruzione strade ferrate in concessione .....	1.562,0	709,2
2. Sovvenzioni chilometriche per il potenziamento degli impianti .....	3.246,6	2.846,4
TOTALE ...	4.808,6	3.555,6
<i>Aviazione civile:</i>		
1. Costruzione nuovi aeroporti e opere aeroportuali ...	6.816,3	7.825,6
2. Partecipazione al capitale di società di navigazione aerea	693,6	—
TOTALE ...	7.509,9	7.825,6
<i>Marina mercantile:</i>		
1. Contributo finanziamento costruzioni .....	9.110,9	10.133,7
2. Credito peschereccio e provvidenze a favore della pesca	471,5	895,3
3. Opere ferroviarie nel Territorio di Trieste .....	2.000,0	1.000,0
TOTALE ...	11.582,4	12.029,0
TOTALE GENERALE ...	32.969,0	30.379,3

**18. - Trasporti e comunicazioni.** La differenza delle somme stanziatae per interventi nel settore dei trasporti e delle comunicazioni è, fra i due esercizi, minima: quasi 33 miliardi nel 1957-58 contro 30,4 miliardi circa nel 1958-59.

La diminuzione, pari a 2,6 miliardi di lire all'incirca, riguarda prevalentemente le Ferrovie dello Stato (2,1 miliardi), in conseguenza del graduale esaurimento di alcuni programmi particolari, quali le opere di sistemazione della stazione di Milano e i lavori di completamento della stazione di Napoli, che complessivamente incidono su tale variazione nella misura di 1,5 miliardi di lire. Il rimanente è dovuto alla minore spesa stanziata per le nuove costruzioni ferroviarie (0,6 miliardi).

In diminuzione (1,2 miliardi) si presentano anche le assegnazioni relative ai trasporti in concessione, sia per i minori stanziamenti nel settore delle costruzioni delle nuove strade ferrate sia in conseguenza dei minori oneri previsti, in relazione all'andamento degli esercizi precedenti, per le sovvenzioni chilometriche accordate ai fini del potenziamento degli impianti.

Aumenti, sia pure non rilevanti, si riscontrano per contro nelle somme stanziatae per la marina mercantile e l'aviazione civile. È da rilevare in proposito che gli stanziamenti per la costruzione di nuovi aeroporti e altre opere aeroportuali fanno registrare un incremento di oltre 1 miliardo di lire.

Le considerazioni fin qui svolte non sarebbero peraltro complete se non si ponesse in evidenza che le somme riportate nella tabella 12 non comprendono le ingenti assegnazioni per investimenti gravanti sul bilancio dell'Amministrazione autonoma delle ferrovie dello Stato e coperte da fonti autonome di finanziamento. Tra l'altro, nell'esercizio 1958-59, è stata stanziata, sul bilancio dell'Azienda autonoma, la seconda rata del piano quinquennale di potenziamento della rete ferroviaria, approvato con la legge n. 289 del 1958, legge che prevede una spesa totale di 189,3 miliardi in cinque esercizi finanziari.

**19. - Altri settori.** Negli interventi minori sono comprese le erogazioni al « Fondo per l'addestramento professionale dei lavoratori »: l'accertamento di spesa per il 1958-59 è pari a 10 miliardi di lire, importo corrispondente al normale contributo a carico del bilancio dello Stato. A questo devono però aggiungersi le somme provenienti dalle disponibilità della gestione I.N.P.S., relativa all'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, che nell'esercizio 1957-58 hanno raggiunto i 20 miliardi e nel 1958-59 si sono aggirate intorno ai 23 miliardi di lire.

Le partecipazioni ad Enti internazionali aventi finalità economiche sono ulteriormente aumentate da 11,6 miliardi a 25,9 miliardi in concomitanza con gli accresciuti impegni assunti dall'Italia, nel quadro delle organizzazioni comuni di cooperazione economica europea, per la dotazione di fondi alle istituzioni aventi compiti finanziari soprattutto nel campo degli investimenti.

Le assegnazioni di spesa per l'acquisto di mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche per la Pubblica Amministrazione si sono mantenute ad un livello elevato (quasi 21 miliardi) pur avendo fatto registrare una lieve diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Anche le somme relative alle provvidenze a favore della cinematografia, dello spettacolo, delle radiodiffusioni e del turismo, si possono considerare sostanzialmente immutate, ove si tenga presente che la differenza fra i due anni (6 miliardi circa) è prevalentemente dovuta allo stanziamento straordinario di 5 miliardi a favore del fondo di rotazione per i mutui alle aziende alberghiere, effettuato nel 1957-58 e che non è stato, per varie ragioni ripetuto nel 1958-59.

## B) I BILANCI DELLE AZIENDE AUTONOME

1. - Anche per le Aziende autonome si è proceduto ad un esame analitico delle singole voci di bilancio, onde pervenire ad una riclassificazione economica delle entrate e delle spese.

Si sono anche consolidate le contabilità delle singole aziende, onde eliminare tutte le possibili interferenze.

I risultati dell'elaborazione sono riportati nella tabella n. 13. (1)

2. - Dopo quanto già chiarito in sede di esame di bilancio di competenza dello Stato, la lettura del conto consolidato non presenta particolari difficoltà.

V'è da rilevare anche per le Aziende autonome l'esistenza di un avanzo del conto entrate e spese correnti, destinato a finanziare i loro investimenti, per il cui esatto apprezzamento va posto in evidenza, peraltro, che le entrate considerano anche i contributi dello Stato ad integrazione dei bilanci delle Aziende medesime o per altri titoli connessi con l'esercizio di esse Aziende (esclusi, quindi, quelli concessi per scopo di investimento). In conseguenza di

TABELLA N. 13. - Conto consolidato delle spese e delle entrate delle Aziende autonome dello Stato

ACCERTAMENTI  
(importo in miliardi di lire)

SPESE IMPEGNATE	1957-58	1958-59	ENTRATE ACCERTATE	1957-58	1958-59
<b>CONTO SPESE E ENTRATE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati	377,7	402,0	Redditi patrimoniali .....	4,3	5,1
Acquisto di beni e servizi .....	249,8	250,9	Entrate derivanti dalla vendita di servizi .....	583,6	613,1
Trasferimenti correnti:			Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	104,8	108,5
- all'interno .....	36,9	43,7	Entrate aventi carattere di partite di giro .....	18,8	16,8
- all'estero .....	0,1	0,1	Altre entrate.....	23,2	24,2
- interessi di debiti .....	16,8	17,4			
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	19,2	17,2			
<b>TOTALE pagamenti correnti ...</b>	<b>700,5</b>	<b>731,3</b>	<b>TOTALE entrate correnti ...</b>	<b>734,7</b>	<b>767,7</b>
Avanzo a pareggio .....	34,2	36,4			
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>734,7</b>	<b>767,7</b>			
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti nel settore delle opere pubbliche .....	55,6	55,0	Entrate provenienti dalla accensione di debiti od anticipazioni .....	12,0	38,0
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	19,1	39,7	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	38,0	28,5
Partecipazioni azionarie e conferimenti	0,3	0,1	Altre entrate.....	2,3	5,5
Trasferimenti .....	0,8	1,8	<b>TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale ...</b>	<b>52,3</b>	<b>72,0</b>
Concessione di crediti ed anticipazioni	-	0,2	Avanzo entrate e spese correnti....	34,2	36,4
Spese derivanti da estinzione di debiti	10,2	11,1			
Versamento a costituzione fondi di riserva .....	0,5	0,5	<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>86,5</b>	<b>108,4</b>
<b>TOTALE spese in conto capitale ...</b>	<b>86,5</b>	<b>108,4</b>	<b>TOTALE INCASSI ...</b>	<b>787,0</b>	<b>839,7</b>
<b>TOTALE SPESE ...</b>	<b>787,0</b>	<b>839,7</b>			

(1) Per il conto generale delle singole Aziende, cfr. Allegato: Tabelle statistiche, tabelle nn. 132-133.

un pari aumento delle entrate e delle spese, l'avanzo non ha registrato fra i due esercizi variazioni degne di nota.

L'equilibrio delle gestioni di bilancio delle Aziende è anche mostrato dalla quota destinata a fondi di riserva, che se pur di lieve entità, dà tuttavia un carattere attivo al bilancio stesso.

Per di più sembra doversi rilevare l'aumento nelle spese di investimento e più specificatamente nelle spese per attrezzature, passate da 19,1 miliardi nel 1957-58 a 39,7 miliardi nel 1958-59, in relazione alle maggiori previsioni di spesa per le Ferrovie connesse con il piano di miglioramento.

### C) LA FINANZA DEGLI ENTI LOCALI (1)

1. - I risultati complessivi dei Bilanci degli enti locali, per l'anno 1959, presentano un notevole aumento rispetto a quelli registrati nel 1958. Le spese globali effettive e per movimento di capitali, secondo i preventivi deliberati, assommano a 1.445 miliardi di lire, e le entrate a 1.445 miliardi di lire.

TABELLA N. 14. - **Andamento per categorie (parte effettiva e movimento di capitali) delle entrate e delle spese delle Regioni, delle Provincie e dei Comuni**  
(in milioni di lire)

A N N I	Parte effettiva			Movimento di capitali			In complesso		
	Spesa	Entrata	Avanzo o disavanzo	Spesa	Entrata	Avanzo o disavanzo	Spesa	Entrata	Avanzo o disavanzo
<i>In complesso</i>									
1955.....	821.415	683.520	— 137.895	145.215	283.146	+ 137.931	966.666	966.630	+ 36
1956.....	935.028	741.689	— 193.339	97.747	284.571	+ 186.824	1.032.775	1.026.260	— 6.515
1957.....	1.053.461	814.270	— 239.191	126.564	365.612	+ 239.048	1.180.025	1.179.882	— 143
1958.....	1.125.761	861.361	— 264.400	130.835	387.508	+ 256.672	1.256.596	1.248.869	— 7.727
1959.....	1.300.809	968.833	— 331.976	144.151	476.107	+ 331.956	1.444.960	1.444.940	— 20
<i>Comuni</i>									
1955.....	615.052	489.593	— 125.459	124.747	250.206	+ 125.459	739.799	739.799	—
1956.....	701.431	533.761	— 167.670	78.809	246.479	+ 167.670	780.240	780.240	—
1957.....	784.069	567.502	— 216.567	105.362	321.929	+ 216.567	889.431	889.431	—
1958.....	835.188	607.849	— 227.849	110.955	338.294	+ 227.339	946.143	946.143	—
1959.....	972.297	685.214	— 287.083	124.974	412.057	+ 287.083	1.097.271	1.097.271	—
<i>Provincie</i>									
1955.....	136.495	121.424	— 15.071	17.147	32.218	+ 15.071	153.642	153.642	—
1956.....	150.763	132.881	— 17.882	14.895	32.777	+ 17.882	165.658	165.658	—
1957.....	177.937	154.476	— 23.461	18.142	41.603	+ 23.461	196.079	196.079	—
1958.....	185.475	160.729	— 24.746	13.932	38.678	+ 24.746	199.407	199.407	—
1959.....	215.074	179.773	— 35.301	15.150	50.451	+ 35.301	230.224	230.224	—
<i>Regioni</i>									
1955.....	69.868	72.503	+ 2.635	3.231	722	— 2.599	73.189	73.225	+ 36
1956.....	82.834	75.047	— 7.787	4.043	5.315	+ 1.272	86.877	80.362	— 6.515
1957.....	91.455	92.292	+ 837	3.060	2.080	— 980	94.515	94.372	— 143
1958.....	105.098	92.783	— 12.315	5.948	10.536	+ 4.588	111.046	103.319	— 7.727
1959.....	113.438	103.846	— 9.592	4.027	13.599	+ 9.572	117.465	117.445	— 20

(1) Per ulteriori analisi, cfr. anche Allegato: Tabelle Statistiche, tabelle nn. 134-143.



Le finanze comunali costituiscono i tre quarti delle entrate e delle spese complessive degli enti locali, mentre le provincie un sesto e le regioni un dodicesimo.

Le sole spese effettive assommano a 1.301 miliardi (175 miliardi in più dello scorso anno) contro 969 miliardi di entrate effettive (con un aumento, rispetto al 1958, di 107 miliardi).

Il disavanzo di parte effettiva, nel 1959, raggiunge l'importo di 332 miliardi di lire, ed è principalmente imputabile ai bilanci comunali, il cui disavanzo è di 287 miliardi di lire.

Le spese per movimento di capitali raggiungono l'importo di 144 miliardi e le entrate quello di 476 miliardi, con un avanzo di 332 miliardi, pari cioè al disavanzo di parte effettiva.

Nell'ultimo quinquennio, fatto 100 i valori dell'anno 1955, le spese di parte effettiva sono andate progressivamente aumentando, sino a raggiungere il livello di 158 nel 1959; le spese per movimento di capitali, dopo la flessione del 1956 il cui livello era sceso a 66, sono risalite con continuità fino a raggiungere lo stesso livello del 1955.

Le entrate, nello stesso periodo, sono in continua ascesa; nel 1959 quelle effettive hanno raggiunto il livello di 142, e quelle per movimento di capitali di 168.

Nel quinquennio, il graduale aumento delle poste di bilancio ha avuto un incremento medio annuo dell'8 % circa.

\* \* \*

Le regioni, le provincie ed i comuni alimentano le entrate effettive, oltre che con i proventi patrimoniali e con i tributi propri, anche con quote di compartecipazione ai tributi erariali. (1)

Le entrate tributarie costituiscono la principale fonte delle entrate effettive; nell'ultimo quinquennio esse hanno rappresentato il 55 % del totale delle entrate, mentre la compartecipazione ai tributi erariali e le entrate di natura extra fiscale, che presso a poco si equivalgono, ne rappresentano ciascuno il 22-23 %.

Le spese effettive di carattere sociale ed economico produttivo, rispettivamente tre quinti ed un quinto del totale, e le spese per la pubblica istruzione durante l'ultimo quinquennio, sono aumentate facendo altresì registrare un aumento della loro incidenza sul totale.

(1) Le quote di compartecipazione ai tributi erariali sono costituite:

- per la Regione Siciliana, da tutti i tributi erariali riscossi in Sicilia (fatta eccezione delle imposte di fabbricazione), dai proventi del Monopolio e del Lotto e Lotterie;

- per la Regione Sarda, dai nove decimi del gettito delle imposte erariali sui terreni, sui fabbricati, redditi agrari, ricchezza mobile, del gettito delle tasse di bollo, in surrogazione del registro e del bollo, sulle concessioni governative, delle imposte ipotecarie, delle imposte di fabbricazione, sul gas e sull'energia elettrica, dei proventi del Monopolio, e da una quota parte dell'imposta generale sull'entrata, riscosse o percepite in Sardegna;

- per la Regione Trentino-Alto Adige, dai proventi delle imposte ipotecarie, nonché dall'imposta di fabbricazione sulla energia elettrica e il gas, da una quota parte del gettito del Lotto, dei Monopoli e delle tasse e imposte sugli affari, riscosse nel territorio della regione;

- per la Regione Valle d'Aosta, da una parte dei tributi erariali;

- per le Provincie, dal terzo del provento delle tasse di circolazione automobilistiche, dall'addizionale E.C.A., nella misura del 3 % sul gettito dei tributi erariali e locali e da una quota parte, nella misura del 2,50 %, del gettito totale dell'imposta generale sull'entrata;

- per i Comuni, dai diritti erariali sui pubblici spettacoli e da una quota parte, nella misura dell'8,50 %, del gettito totale della imposta generale sull'entrata.

TABELLA N. 15. - Entrate effettive degli Enti locali  
(in milioni di lire)

A N N I	Entrate tributarie		Compartecipazioni ai tributi erariali		Entrate extra-tributarie		T O T A L E	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
1955.....	378.627	55,4	152.233	22,3	152.660	22,3	683.520	100
1956.....	403.349	54,4	170.285	23,0	168.055	22,6	741.689	100
1957.....	445.339	54,7	184.848	22,7	184.083	22,6	814.270	100
1958.....	473.205	54,9	199.089	23,1	189.067	29,0	861.361	100
1959.....	536.963	55,4	214.778	22,2	217.092	22,4	968.833	100

TABELLA N. 16. - Spese effettive degli Enti locali  
(in milioni di lire)

A N N I	Oneri di carattere economico e produttivo		Oneri di carattere sociale		Pubblica istruzione		Altre		T O T A L E	
	Ammontare	%	Ammontare	%	Ammontare	%	Ammontare	%	Ammontare	%
1955.....	178.636	21,7	239.717	29,2	76.426	9,3	326.636	39,8	821.415	100
1956.....	208.914	22,3	276.325	29,6	87.972	9,4	361.817	38,7	935.028	100
1957.....	230.630	21,9	305.670	29,0	98.424	9,3	418.737	39,8	1.053.461	100
1958.....	254.876	22,6	328.310	29,2	105.537	9,4	437.038	38,8	1.125.761	100
1959.....	302.801	23,3	397.915	30,6	140.545	10,8	459.548	35,3	1.300.809	100

2. - Nel 1959 i bilanci del complesso delle regioni hanno accusato un netto miglioramento rispetto all'anno precedente; infatti, il disavanzo complessivo, che nel 1958 era di 7,7 miliardi di lire, è scomparso.

Il miglioramento si è verificato attraverso una maggiore dilatazione delle entrate rispetto alle spese.

Dal 1955 al 1959, le spese e le entrate effettive sono aumentate, rispettivamente, del 62,4 e del 43,2 %.

La Regione siciliana dal punto di vista finanziario è la più importante, ascendendo il suo bilancio a 86 miliardi, contro i 18 miliardi della Regione sarda, gli 8 miliardi della Regione Trentino Alto-Adige ed i 6 miliardi della Regione Valle d'Aosta.

Nel 1959, i bilanci che presentano un avanzo di parte effettiva sono quelli della Regione sarda e della Regione trentina, mentre sono in disavanzo i bilanci della Valle d'Aosta e della Regione siciliana.

Le entrate effettive delle regioni hanno superato i 103 miliardi di lire e sono costituite prevalentemente da quote di compartecipazione ai tributi dello Stato. Nel 1959, esse rappresentano l'83 % delle entrate effettive; di importanza minore è il gettito dei tributi regionali (1) che nel 1959 rappresentano meno dell'1 % delle entrate; ciò è dovuto al fatto che dal 1° luglio 1958 è stata soppressa la superaddizionale ECA in Sicilia.

(1) I tributi regionali sono costituiti:

- per la Sicilia dalla superaddizionale ECA (fino al 30 giugno 1958);
- per la Regione Trentino-Alto Adige dall'imposta sulla produzione di energia elettrica e dai diritti tavolari;
- per la Valle d'Aosta dalle imposte, sovrimposte o addizionali già di pertinenza della provincia d'Aosta; quest'ultima, fra le entrate effettive, annovera una quota parte dei proventi della gestione del Casinò di St. Vincent.

TABELLA N. 17. - Entrate effettive del bilancio delle Regioni  
(in milioni di lire)

A N N I	Rendite patrimoniali	Tributi regionali	Quote di compartecipazione ai tributi erariali	Entrate varie	TOTALE
1955 .....	1.875	1.917	57.736	11.975	73.503
1956 .....	2.124	2.156	66.088	4.679	75.047
1957 .....	2.970	2.394	71.863	15.060	92.292
1958 .....	3.223	2.539	74.790	12.231	92.783
1959 .....	5.243	1.038	86.567	10.998	103.846

La più alta incidenza, nel 1959, delle quote di compartecipazione sul totale delle entrate effettive, si riscontra nella Regione sarda: 88 % circa; nella Regione siciliana la incidenza è, nello stesso anno, di circa l'85 %; nella Regione Trentino Alto-Adige è di circa l'80 %; la Regione della Valle d'Aosta, invece, ha una maggiore autonomia finanziaria diretta, in quanto le quote di compartecipazione ai tributi erariali sono appena del 45 %.

Nell'ultimo quinquennio le entrate patrimoniali delle regioni si sono triplicate.

L'analisi delle spese effettive pone in rilievo la più accentuata importanza delle spese di carattere economico e produttivo, importanza che si è via via accresciuta essendo passate dal 37,3 % del 1955 al 53 % del 1959, rispetto al totale delle spese. L'incidenza è massima nella Regione sarda (61,9 % nel 1959) e minima nella Regione siciliana (51 %).

TABELLA N. 18. - Percentuale di compartecipazione ai tributi erariali rispetto all'ammontare complessivo delle entrate regionali

REGIONI	1955	1956	1957	1958	1959
Regione Siciliana .....	91,96	91,29	85,75	86,74	84,91
Regione Sarda .....	54,34	90,25	64,73	73,29	87,89
Regione Trentino-Alto Adige .....	75,84	80,57	75,05	77,99	79,91
Regione Valle d'Aosta .....	44,58	46,22	46,88	42,43	45,01

TABELLA N. 19. - Spese effettive di bilancio delle Regioni  
(in milioni di lire)

A N N I	Oneri di carattere generale	Oneri di carattere economico e produttivo	Sicurezza pubblica	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Enti locali	TOTALE
1955 .....	34.006	26.123	2	3.541	2.585	3.611	69.868
1956 .....	29.477	41.416	2	7.699	3.096	1.144	82.834
1957 .....	37.706	39.209	—	8.726	4.226	1.588	91.455
1958 .....	35.330	53.113	—	10.740	4.619	1.296	105.098
1959 .....	32.745	60.109	—	12.920	6.057	1.607	113.438

Importanza notevole hanno le spese di carattere generale, anche se, dal 1957 in poi, sono in diminuzione.

Le spese di carattere sociale, non eccessivamente elevate (l'11 % del totale nel 1959), sono andate, in questi ultimi anni, via via aumentando, in special modo nella Regione sici-

liana, dove, dal 1955 al 1959, si sono più che quintuplicate, e costituiscono attualmente oltre l'11 % di tutte le spese effettive.

Notevoli sono anche le spese per la Pubblica Istruzione della Regione siciliana (5 miliardi nel 1959, pari a circa il 6 %) e della Valle d'Aosta (1 miliardo nel 1959, pari al 18 % del totale).

3. - I bilanci delle Provincie hanno raggiunto un livello complessivo annuo di 230 miliardi di lire; la sola parte effettiva delle spese è di 215 miliardi ed il disavanzo, nel 1959, ha superato i 35 miliardi, cui si fa fronte con l'aumento di debiti.

Dal 1955 ad oggi, la spesa è aumentata del 57,6 % e l'entrata del 48,1 %; il disavanzo del 134,2 %.

La metà delle entrate effettive è costituita dai tributi propri; le quote di compartecipazione ai tributi erariali sono circa un terzo del totale, e le entrate extra-fiscali un sesto.

Nell'ultimo quinquennio le entrate effettive delle Provincie si sono incrementate, mediamente, dell'8 % all'anno. L'incremento maggiore è derivato dalle quote di compartecipazione ai tributi erariali (55 %, dal 1955 al 1959) e dalle entrate tributarie (52 %), mentre le entrate extra tributarie si sono accresciute, nello stesso periodo, del 25 %.

I grandi cespiti di entrata delle Provincie sono costituiti dalla sovrimposta sui terreni, 35 miliardi di lire, (pari al 38 % delle entrate tributarie del 1959) e dall'addizionale all'imposta comunale sulle industrie, commercio, arti e professioni, 32 miliardi di lire; un apporto

TABELLA N. 20. - **Entrate effettive delle Provincie**  
(in milioni di lire)

TRIBUTI	1938	1955	1956	1957	1958	1959
<i>Entrate tributarie:</i>						
Sovrimposta terreni .....	493	29.868	31.354	32.273	32.867	35.145
Sovrimposta fabbricati .....	344	8.589	11.663	14.248	16.025	20.254
Addizionale 5 % redditi agrari .....	—	4.534	4.519	5.225	5.639	5.751
Addizionale imposta industrie, commercio, arti e professioni .....	203	17.504	18.190	22.119	23.623	31.560
Tassa circolazione veicoli a trazione animale ..	29	364	357	339	301	250
Contributo di miglioria .....	—	—	1	169	38	4
Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche .....	2	300	310	303	146	143
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE ...</b>	<b>1.071</b>	<b>61.159</b>	<b>66.394</b>	<b>74.676</b>	<b>78.639</b>	<b>93.107</b>
Quota partecipazione tasse automobilistiche ...	—	9.034	11.832	13.204	15.164	16.260
Quota partecipazione I. G. E. ....	—	10.358	11.485	12.643	14.250	14.308
Addizionale tributi erariali e locali .....	—	18.079	20.257	22.711	24.956	27.495
<b>TOTALE compart. tributi erariali ...</b>	<b>—</b>	<b>37.471</b>	<b>43.574</b>	<b>48.558</b>	<b>54.370</b>	<b>58.063</b>
<b>TOTALE entrate tributarie ...</b>	<b>1.071</b>	<b>98.630</b>	<b>109.968</b>	<b>123.234</b>	<b>133.009</b>	<b>151.170</b>
<i>Entrate extra-tributarie:</i>						
Contributi utenza stradale .....	12	58	58	58	58	58
Rendite patrimoniali .....	40	1.875	2.181	2.866	3.045	3.522
Concorsi e rimborsi Stato .....	108	15.306	15.501	15.883	15.335	18.747
Proventi diversi .....	58	—	—	—	—	—
Altre .....	97	5.555	5.173	12.435	9.282	6.276
<b>TOTALE entrate extra-tributarie ...</b>	<b>315</b>	<b>22.794</b>	<b>22.913</b>	<b>31.242</b>	<b>27.720</b>	<b>28.603</b>
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.386</b>	<b>121.424</b>	<b>132.881</b>	<b>154.476</b>	<b>160.729</b>	<b>179.773</b>

non trascurabile al bilancio delle Province è dato dal gettito della sovrimposta provinciale sui fabbricati, che ha superato, nel 1959, i 20 miliardi. Anche la sovrimposta sui fabbricati in questi ultimi anni, ha avuto un notevole incremento, dovuto non solo al progressivo sblocco dei fitti, ma anche alla graduale cessazione delle esenzioni fiscali ed al nuovo sistema di tassazione che ha per base il reddito effettivo e non quello catastale.

Questi tre tributi da soli coprono oltre il 93 % delle entrate tributarie delle provincie nel 1959.

L'addizionale del 3 % ai tributi erariali a favore delle Province ha superato, nel 1959, i 27 miliardi di lire e rappresenta, quindi, la metà delle quote di compartecipazione.

Nelle entrate extra fiscali i concorsi ed i rimborsi da parte dello Stato hanno raggiunto i 19 miliardi di lire.

I tributi provinciali sono prelevati quasi totalmente sul reddito prodotto, mentre i tributi di diversa incidenza sono appena l'1 %.

Le spese effettive delle Province, che hanno sempre superato le corrispondenti entrate, hanno raggiunto, nel 1959, la somma di 215 miliardi di lire; esse sono principalmente destinate a spese di carattere economico e produttivo (79 miliardi) ed a spese di carattere sociale (77 miliardi), rappresentanti complessivamente il 71,3 % del totale.

Cospicui sono gli interessi sui debiti (12 miliardi) che costituiscono il 6 % delle spese totali.

La situazione debitoria delle Province è gravosa: alla fine del 1958 il debito era di 167 miliardi, ed è in continuo e progressivo aumento. Dalla fine del 1955 il debito si è accresciuto con un ritmo di 30 miliardi annui ed alla fine del 1959 si può valutare a circa 200 miliardi di lire.

TABELLA N. 21. - Spese effettuate dalle Province classificate secondo il loro oggetto  
(in milioni di lire)

A N N I	Interessi passivi	Oneri di carattere economico e produttivo	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Oneri diversi	TOTALE
1955 .....	4.604	49.737	51.148	6.835	24.171	136.495
1956 .....	6.712	50.277	57.612	8.459	27.703	150.763
1957 .....	7.402	62.870	65.610	10.433	31.622	177.937
1958 .....	9.810	64.846	71.176	11.700	27.943	185.475
1959 .....	12.213	78.568	76.988	12.710	34.595	215.074

4. - La situazione finanziaria dei Comuni è caratterizzata da un sempre maggior disavanzo. Nel 1959 il disavanzo di parte effettiva ha superato i 287 miliardi di lire, su un livello di spesa di 972 miliardi.

Negli ultimi cinque anni, le spese si sono accresciute di 90 miliardi annui, e le entrate di 50 miliardi annui, per cui il disavanzo è salito dai 125 miliardi del 1955 ai 287 miliardi del 1959.

Le entrate effettive dei Comuni sono prevalentemente entrate tributarie; esse contribuiscono al totale delle entrate complessive per circa i due terzi. Rilevanti sono le entrate di natura extra-tributaria, nonché le partecipazioni ai tributi statali.

Tra le entrate tributarie hanno rilevanza massima, per entità del gettito, le imposte sui consumi, l'imposta di famiglia, l'imposta sulle industrie, il commercio, le arti e le professioni, e le sovrimposte sui terreni e sui fabbricati, che rappresentano, nel loro insieme, il

TABELLA N. 22. - Entrate effettive dei Comuni

(in milioni di lire)

TRIBUTI	1955	1956	1957	1958	1959
<i>Entrate tributarie:</i>					
Sovrimposte terreni.....	30.924	33.824	35.249	35.972	40.833
Sovrimposte fabbricati.....	7.673	9.044	11.786	13.906	16.852
Imposta valore locativo.....	1.516	1.546	1.730	2.133	2.226
Imposta industria, comm., arti e profess.	35.542	35.741	55.406	50.533	65.296
Imposta di famiglia.....	49.156	53.243	58.481	64.881	71.328
Imposta di patente.....	1.385	1.332	1.416	1.429	1.508
Imposta sul bestiame.....	12.358	9.792	9.024	9.155	9.977
Addizionale 5% sui redditi agrari.....	4.240	4.603	4.930	4.986	5.787
Imposte di consumo.....	157.323	167.855	180.686	188.209	203.382
Imposta sui cani.....	2.248	2.217	2.373	2.284	2.339
Imposta sulle vetture.....	557	530	485	407	381
Imposta domestici e pianoforti.....	58	43	42	62	49
Imposta sui biliardi.....	265	296	315	328	339
Imposta di licenza.....	2.178	2.416	2.870	3.304	3.595
Imposta sulle macchine da caffè espresso..	656	782	862	962	1.045
Tasse sulle insegne.....	2.224	2.520	2.873	2.994	3.264
Contributo di fognature.....	787	1.315	1.619	1.069	2.522
Contributo di miglioria.....	54	172	241	77	228
Contributo speciale di cura.....	380	467	542	693	757
Tassa transf. rif. sol. urbani e interurbani.....	3.136	4.313	4.484	5.867	7.448
Prestazioni d'opera.....	1.233	1.058	994	1.173	1.192
Tassa occupaz. spazi ed aree pubbliche..	1.658	1.690	1.861	1.603	2.470
TOTALE ...	315.551	334.799	368.269	392.027	442.818
Quota di compartecipazione a tributi erariali sugli spettacoli.....	22.657	21.574	21.435	21.480	21.500
Quota di compartecipazione I. G. E. ....	35.369	39.049	42.987	48.449	48.648
TOTALE ...	58.026	60.623	64.422	69.929	70.148
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE ...	373.577	395.422	432.691	461.956	512.966
<i>Entrate extra-tributarie:</i>					
Contributo consolidato utenza stradale..	68	68	68	68	68
Redd. patrim. e utili servizi municipal...	28.914	32.991	33.743	35.489	42.537
Proventi diversi e altre entrate.....	87.034	105.280	101.000	110.336	129.643
TOTALE ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE...	116.016	138.339	134.811	145.893	172.248
TOTALE ...	489.593	533.761	567.502	607.849	685.214

90 % delle entrate tributarie, mentre le imposte sui consumi coprono da sole il 46 % delle entrate tributarie, corrispondenti al 30 % delle entrate totali.

Fra le imposte di consumo primeggia per il gettito l'imposta sul consumo delle carni, che nel 1959 ha dato un gettito di 44 miliardi di lire; anche l'imposta di consumo sul gas e l'energia elettrica concorre fortemente ad alimentare i bilanci comunali con 40 miliardi, mentre 37 miliardi sono dati dall'imposta sulle bevande vinose, che è destinata, negli esercizi futuri, a scomparire per essere sostituita da nuove fonti di entrata.

L'incidenza dei tributi che gravano sul reddito prodotto e sul patrimonio, assume nei Comuni rilevanza accentuata; infatti la loro incidenza percentuale è pari al 51 % del gettito dei tributi.

I redditi patrimoniali e gli utili dei servizi municipalizzati sono in continua ascesa, e nel 1959 hanno dato un utile di 42 miliardi di lire.

L'attività comunale è diretta prevalentemente all'assistenza e beneficenza, per cui le spese di carattere sociale assumono una particolare rilevanza; esse assommano ad oltre 300 miliardi, circa un terzo del bilancio.

Anche nel campo economico e produttivo i comuni effettuano un'azione efficace; le spese destinate ad incrementare il reddito, il cui importo è nel 1959 di 164 miliardi, costituiscono una grossa fetta del loro bilancio.

**TABELLA N. 23. - Spese effettuate dai Comuni classificate secondo il loro oggetto**  
(in milioni di lire)

A N N I	Interessi passivi	Oneri di carattere economico e produttivo	Spese per la sicurezza interna	Spese di carattere sociale	Pubblica istruzione	Oneri diversi	TOTALE
1955 .....	27.368	102.776	7.919	185.028	67.006	224.955	615.052
1956 .....	39.404	117.221	9.031	211.014	76.417	248.344	701.431
1957 .....	58.202	128.551	9.872	231.334	83.765	272.345	784.069
1958 .....	61.990	136.917	10.595	246.394	89.218	290.074	835.188
1959 .....	70.232	164.124	14.349	308.007	121.778	293.807	972.297

Notevole è la spesa dei comuni a favore dei giovanissimi per l'istituzione ed il funzionamento di scuole elementari, pre-elementari e post-elementari, e per la preparazione di elementi idonei all'attività produttiva. Le spese per la pubblica istruzione assommano, nel 1959, a 122 miliardi di lire.

Al grave aumento dei debiti pubblici, che in soli quattro anni si sono quasi triplicati, essendo passati dai 542 miliardi del 1955 ai 978 miliardi del 1958, si accompagna anche un aumento notevole degli interessi passivi, che nel 1959, sono stati di 70 miliardi di lire.

APPENDICE SECONDA

L'ANDAMENTO  
DI ALCUNI CONSUMI E L'IMPIEGO DI ALCUNI  
MEZZI DI PRODUZIONE SUDDIVISI PER GRANDI  
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE



PAGINA BIANCA

Nelle relazioni precedenti si erano pubblicati e commentati in questa Appendice i dati disponibili sull'andamento di alcuni consumi e sull'utilizzo di alcuni mezzi di produzione, suddivisi per grandi ripartizioni geografiche.

Tale esposizione rispondeva al desiderio — in mancanza di altre rilevazioni — di illustrare in una qualche maniera l'andamento economico dell'annata nelle grandi ripartizioni geografiche, ed in ispecie di fornire qualche elemento sull'andamento dei consumi e sull'impiego di mezzi di produzione nel Sud.

La legge 18 marzo 1959, n. 101, che fa obbligo di presentare annualmente una Relazione specifica sull'andamento economico dell'Italia meridionale renderebbe ormai superflua la pubblicazione dei dati in questione. Al fine tuttavia di non interrompere le serie storiche pubblicate in precedenza, si ritiene opportuno fornire in questa Relazione alcuni elementi di giudizio, limitatamente però al solo aggiornamento delle dette serie.

TABELLA N. 1. - Parco

	Ripartizioni geografiche	1949	1950	1951
Consistenza delle trattrici al 31 dicembre (numero)	Nord .....	36.415	40.562	46.948
	Centro .....	7.727	8.927	10.629
	Sud .....	4.359	4.964	5.827
	Isole .....	2.089	2.488	2.967
	ITALIA...	50.590	56.941	66.371
Potenza delle trattrici (C. V.).....	Nord .....	1.011.653	1.127.658	1.296.756
	Centro.....	243.276	281.993	345.833
	Sud .....	137.188	155.820	188.991
	Isole .....	67.765	81.111	100.881
	ITALIA...	1.459.882	1.646.582	1.932.461
Trattrici nuove di fabbrica immatricolate in ciascun anno (numero)	Nord .....	2.186	3.592	6.075
	Centro.....	493	1.066	1.615
	Sud .....	271	579	840
	Isole .....	235	397	511
	ITALIA...	3.167	5.634	9.041

(a) Dal 1955 è compresa Trieste.

Fonte: Utenti Motori Agricoli.

TABELLA N. 2. - Consumi

C A T E G O R I E	Ripartizioni geografiche	1949	1950	1951
Petrolio.....	Nord .....	769.246	1.010.184	983.394
	Centro .....	153.402	194.391	210.672
	Sud .....	99.501	128.001	138.612
	Isole .....	44.548	62.031	63.089
	ITALIA...	1.066.697	1.394.607	1.395.767
Gasolio.....	Nord .....	555.203	760.121	851.518
	Centro .....	157.521	232.445	279.001
	Sud .....	85.709	125.201	155.059
	Isole .....	54.885	79.531	96.083
	ITALIA...	853.318	1.197.298	1.381.661
TOTALE (b)...	Nord .....	1.324.449	1.770.305	1.834.912
	Centro .....	310.923	426.836	489.673
	Sud .....	185.210	253.202	293.671
	Isole .....	99.433	141.562	159.172
	ITALIA...	1.920.015	2.591.905	2.777.428

(a) Dal 1955 è compresa Trieste.

(b) Dal 1956 è compreso l'olio combustibile.

Fonte: Utenti Motori Agricoli.

**trattoristico agricolo (a)**

1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	Var. % 1959 su 1958
57.808	70.731	86.245	101.282	116.293	131.450	146.472	160.517	+ 9,6
12.228	15.127	18.669	22.202	25.173	27.457	29.216	31.077	+ 6,4
7.286	9.845	13.412	16.069	17.967	19.484	21.063	22.407	+ 6,4
3.585	4.937	6.602	7.844	8.874	9.656	10.380	11.223	+ 8,1
80.907	100.640	124.928	147.397	168.307	188.047	207.131	225.224	+ 8,7
1.584.049	1.964.345	2.418.371	2.856.534	3.301.054	3.742.485	4.184.888	4.644.099	+ 11,0
411.639	523.226	656.056	790.894	907.835	994.039	1.059.156	1.137.858	+ 7,4
241.484	336.229	471.614	570.369	639.485	687.416	741.541	792.364	+ 6,9
126.246	181.308	250.406	301.462	346.044	377.789	406.051	441.779	+ 8,8
2.363.418	3.005.108	3.796.447	4.519.259	5.194.418	5.801.729	6.391.636	7.016.100	+ 9,8
10.967	12.972	16.074	16.170	16.224	16.521	16.573	16.667	+ 0,6
1.714	2.997	3.733	3.884	3.695	3.209	2.467	2.690	+ 9,0
1.389	2.591	3.570	2.988	2.404	2.080	2.082	1.935	- 7,1
727	1.438	1.762	1.383	1.203	1.010	958	1.117	+ 16,6
14.797	19.998	25.139	24.425	23.526	22.820	22.080	22.409	+ 1,5

**di carburanti agricoli (b)**

1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	Var. % 1959 su 1958
1.169.240	1.051.362	1.041.489	1.027.032	953.100	873.365	881.103	872.258	- 1,0
230.793	222.385	201.614	181.201	158.758	142.605	140.399	123.052	- 12,4
161.271	168.074	153.075	151.257	141.736	142.432	144.191	129.552	- 10,2
68.035	63.005	55.892	50.388	49.568	44.621	44.935	42.331	- 5,8
1.629.339	1.504.826	1.452.070	1.409.878	1.303.162	1.203.023	1.210.628	1.167.193	- 3,6
1.113.620	1.311.795	1.668.039	1.955.589	2.221.999	2.349.282	2.572.583	2.718.880	+ 5,7
355.894	460.023	604.309	714.699	826.335	834.646	889.139	897.613	+ 1,0
215.473	327.857	484.010	563.429	640.417	614.061	672.186	708.753	+ 5,4
136.994	178.033	256.520	311.137	357.005	361.258	396.893	396.498	- 0,1
1.821.981	2.277.708	3.012.878	3.544.854	4.045.756	4.159.247	4.530.801	4.721.744	+ 4,2
2.282.860	2.363.157	2.712.634	2.984.181	3.175.631	3.222.831	3.453.732	3.591.164	+ 4,0
586.687	682.408	806.107	896.044	985.494	977.419	1.029.649	1.020.665	- 0,9
376.744	495.931	637.085	714.686	782.153	756.493	816.377	838.305	+ 2,7
205.029	241.038	312.412	361.525	406.573	405.879	441.828	438.829	- 0,7
3.451.320	3.782.534	4.468.238	4.956.436	5.349.851	5.362.622	5.741.586	5.888.963	+ 2,6

TABELLA N. 3. - Consumo dei principali concimi chimici  
(migliaia di quintali)

PRODOTTI	Ripartizioni geografiche	1949-50	1950-51	1951-52	1952-53	1953-54	1954-55	1955-56	1956-57	1957-58	1958-59	Variaz. % 1958-59 su 1957-58
Solfato ammonico ..	Nord .....	1.806	2.060	1.955	2.150	2.261	2.341	2.327	2.173	1.917	1.963	+ 2,4
	Centro .....	270	312	335	342	450	507	559	517	500	556	+ 11,2
	Sud .....	840	1.116	1.090	1.299	1.532	1.725	1.604	1.939	1.981	2.460	+ 24,2
	Isole .....	226	326	346	329	439	509	451	494	506	561	+ 10,9
	ITALIA ...	3.142	3.814	3.726	4.120	4.682	5.082	4.941	5.123	4.904	5.540	+ 13,0
Calcio cianamide 15/ 16.....	Nord .....	579	913	1.207	1.218	1.198	1.267	1.321	1.129	758	869	+ 14,6
	Centro .....	240	429	481	527	609	676	672	542	366	440	+ 20,2
	Sud .....	101	171	188	185	211	219	201	194	128	164	+ 28,1
	Isole .....	10	27	27	24	33	42	27	18	12	23	+ 91,7
	ITALIA ...	930	1.540	1.903	1.954	2.051	2.204	2.221	1.883	1.264	1.496	+ 18,4
Nitrato ammonico ..	Nord .....	168	351	379	464	622	912	837	1.197	1.105	1.249	+ 13,0
	Centro .....	61	132	133	130	241	360	306	448	440	502	+ 14,1
	Sud .....	39	81	97	76	146	214	204	383	442	483	+ 9,3
	Isole .....	35	69	97	86	155	199	146	212	212	268	+ 26,4
	ITALIA ...	303	633	706	756	1.164	1.685	1.493	2.240	2.199	2.502	+ 13,8
	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(a)	(b)	(b)	(b)		
Nitrato di calcio 15/ 16.....	Nord .....	874	941	1.064	1.371	1.516	1.659	1.806	1.766	1.587	1.474	- 7,1
	Centro .....	419	466	486	585	762	783	876	825	723	771	+ 6,6
	Sud .....	221	287	315	377	477	522	524	576	520	568	+ 9,2
	Isole .....	80	142	155	162	210	212	200	187	163	215	+ 31,9
	ITALIA ...	1.594	1.836	2.020	2.495	2.965	3.176	3.406	3.354	2.993	3.028	+ 1,2
Nitrato di sodio ....	Nord .....	242	147	160	207	280	276	275	247	267	216	- 19,1
	Centro .....	43	41	24	87	88	84	75	83	98	40	- 59,2
	Sud .....	30	35	22	38	60	63	60	69	89	58	- 34,8
	Isole .....	26	37	36	26	55	58	49	37	39	32	- 17,9
	ITALIA ...	341	260	242	358	483	481	459	436	493	346	- 29,8
Superfosfati: Mine- rali, d'ossa e altri	Nord .....	7.493	8.917	8.178	9.191	9.386	9.425	8.677	7.787	6.691	6.052	- 9,6
	Centro .....	2.301	2.754	2.675	3.051	3.549	3.736	3.795	3.174	2.745	2.563	- 6,6
	Sud .....	1.929	2.435	2.466	2.849	3.457	3.749	3.358	3.301	3.264	3.206	- 1,8
	Isole .....	1.355	1.644	1.570	1.657	2.031	1.987	1.932	1.891	1.936	1.797	- 7,2
	ITALIA ...	13.078	15.750	14.889	16.748	18.423	18.897	17.762	16.153	14.636	13.618	- 7,0
Scorie di defosfora- zione.....	Nord .....	211	416	425	363	1.106	1.301	1.354	1.260	1.264	1.241	- 1,8
	Centro .....	8	7	17	88	121	130	130	135	135	157	+ 16,3
	Sud .....	..	2	8	21	46	49	23	23	45	45	-
	Isole .....	..	2	..	14	36	55	39	5	22	27	+ 22,7
	ITALIA ...	219	427	450	486	1.309	1.535	1.546	1.423	1.466	1.470	+ 0,3
Sali potassici.....	Nord .....	349	487	515	722	754	930	988	870	869	885	+ 1,8
	Centro .....	6	8	27	14	11	18	19	12	15	17	+ 13,3
	Sud .....	13	26	20	23	25	21	27	27	29	36	+ 24,1
	Isole .....	6	15	13	13	16	25	37	30	33	29	- 12,1
	ITALIA ...	374	536	575	772	806	994	1.071	939	946	967	+ 2,2
Fosfo-azotati e super- ammonici.....	Nord .....	39	78	96	155	199	336	871	1.028	1.089	993	- 8,8
	Centro .....	37	70	85	156	158	327	613	919	1.024	935	- 8,7
	Sud .....	43	80	109	122	122	233	254	425	368	354	- 3,8
	Isole .....	24	45	39	70	66	124	188	193	228	200	- 12,3
	ITALIA ...	143	273	329	503	545	1.020	1.926	2.565	2.709	2.482	- 8,4
Fosfo-azotati-potassici	Nord .....	—	—	12	26	34	144	688	1.298	1.973	2.415	+ 22,4
	Centro .....	—	—	5	9	22	46	124	163	220	360	+ 63,6
	Sud .....	—	—	10	13	33	64	145	220	235	446	+ 89,8
	Isole .....	—	—	6	14	21	38	109	124	122	231	+ 89,3
	ITALIA ...	—	—	33	62	110	292	1.066	1.805	2.550	3.452	+ 35,4

(a) Al 15-16.  
(b) Al 20-21.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

TABELLA N. 4. - Elementi fertilizzanti contenuti nei concimi chimici consumati (a)  
(quintali)

Categorie	Ripartizioni geografiche	1949-50	1950-51	1951-52	1952-53	1953-54	1954-55	1955-56	1956-57	1957-58	1958-59	Var. % 58-59 su 57-58
Azoto .....	Nord .....	699.926	851.210	895.766	991.707	1.067.504	1.182.596	1.308.470	1.353.786	1.275.611	1.346.975	+ 5,6
	Centro .....	183.662	245.448	262.450	301.638	382.907	443.615	496.412	372.348	499.173	537.211	+ 7,6
	Sud .....	240.262	331.238	337.741	392.939	476.790	548.940	537.576	798.822	680.832	818.669	+ 20,2
	Isole .....	74.970	117.635	117.510	127.174	173.344	203.800	196.288	214.250	230.988	280.412	+ 21,4
	ITALIA ...	1.198.820	1.545.531	1.613.467	1.813.458	2.100.545	2.378.951	2.538.746	2.739.206	2.686.604	2.983.267	+ 11,0
Anidride fosforica...	Nord .....	1.443.413	1.783.421	1.652.104	1.868.025	2.078.498	2.166.191	2.189.227	2.052.380	1.934.107	1.896.314	- 2,0
	Centro .....	433.014	537.456	528.188	638.524	763.238	849.186	881.425	796.714	753.047	737.960	- 2,0
	Sud .....	364.608	467.820	490.519	579.515	711.692	803.349	715.005	730.254	732.126	746.450	+ 2,0
	Isole .....	240.601	285.862	292.147	331.328	420.058	426.925	429.865	418.322	439.002	440.064	+ 0,2
	ITALIA ...	2.481.636	3.074.559	2.962.958	3.417.392	3.973.486	4.245.651	4.215.522	3.997.670	3.858.282	3.820.788	- 1,0
Ossido potassico....	Nord .....	148.024	215.622	226.403	320.873	340.694	419.612	488.440	505.829	584.269	638.427	+ 9,3
	Centro .....	3.192	4.317	14.099	8.310	8.812	14.128	24.363	25.873	34.414	44.447	+ 29,2
	Sud .....	6.249	12.775	10.763	11.805	17.060	16.311	27.792	38.164	43.093	66.922	+ 55,3
	Isole .....	3.022	6.960	6.471	7.572	10.359	15.674	29.268	29.591	31.745	42.756	+ 34,7
	ITALIA ...	160.487	239.674	257.736	348.560	376.925	465.725	569.863	599.457	693.521	792.552	+ 14,3

(a) Dal 1954-55 è compresa Trieste.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

TABELLA N. 5. - Consumo di energia elettrica per uso di illuminazione (a)  
(milioni di Kwh)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1949-50	1950-51	1951-52	1952-53	1953-54	1954-55	1955-56	1956-57	1957-58	1958-59	Variaz. % 1958-59 su 1957-58
Nord .....	1.022	1.120	1.208	1.302	1.426	1.521	1.696	1.813	1.934	2.093	+ 8,2
Centro .....	363	400	447	477	514	562	648	685	705	768	+ 8,9
Sud .....	239	255	272	294	422	362	397	422	450	484	+ 7,6
Isole .....	119	126	126	146	168	186	214	225	243	274	+ 12,8
	ITALIA ...	1.743	1.901	2.063	2.219	2.530	2.955	3.145	3.332	3.619	+ 8,6

(a) Dal 1955-56 è compresa Trieste.

Fonte: Ministero delle Finanze (Direzione Generale delle Dogane e Imposte Indirette).

TABELLA N. 6. - Bestiame macellato per il

(Peso morto)

SPECIE	Ripartizioni geografiche	1949	1950	1951
Bovini .....	Nord .....	1.594.360	1.776.342	1.726.424
	Centro .....	659.945	767.859	715.698
	Sud .....	275.174	322.447	312.876
	Isole .....	154.919	185.400	172.367
	ITALIA ...	2.684.398	3.052.048	2.927.365
Ovini e caprini .....	Nord .....	93.459	89.369	79.003
	Centro .....	101.201	113.597	112.737
	Sud .....	181.260	185.370	179.716
	Isole .....	77.585	88.517	93.340
	ITALIA ...	453.505	476.853	464.796
Suini .....	Nord .....	1.755.409	1.405.404	1.388.916
	Centro .....	722.506	542.473	526.162
	Sud .....	634.861	545.303	471.215
	Isole .....	149.158	132.930	124.683
	ITALIA ...	3.261.934	2.626.110	2.510.976
Equini .....	Nord .....	113.731	145.638	171.311
	Centro .....	31.287	42.709	47.344
	Sud .....	23.727	29.635	32.899
	Isole .....	5.114	7.480	9.433
	ITALIA ...	173.859	225.462	260.987
TOTALE ...	Nord .....	3.556.959	3.416.753	3.365.654
	Centro .....	1.514.939	1.466.638	1.401.941
	Sud .....	1.115.022	1.082.755	996.706
	Isole .....	386.776	414.327	399.823
	ITALIA ...	6.573.696	6.380.473	6.164.124

(a) Solo i Comuni con oltre 5 mila abitanti.  
(b) Dati provvisori.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**consumo normale e la bassa macelleria <sup>(a)</sup>**

in quintali)

1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959 (b)	Variazioni % 1959 su 1958
1.776.538	2.048.771	2.261.707	2.291.013	2.423.098	2.489.531	1.976.762	2.212.970	+ 11,9
778.978	915.455	1.048.903	1.063.544	1.064.157	1.030.546	927.175	1.066.783	+ 15,1
347.938	435.954	507.756	532.755	563.747	577.493	563.301	662.027	+ 17,5
182.299	226.376	278.955	291.166	301.106	320.989	319.134	373.685	+ 17,1
3.085.753	3.626.556	4.097.321	4.178.478	4.352.108	4.418.559	3.786.372	4.315.465	+ 14,0
74.468	70.337	70.603	68.337	62.641	58.409	43.706	44.211	+ 1,2
107.748	104.606	103.599	97.786	92.905	82.696	49.222	48.074	— 2,3
185.097	182.540	175.115	166.054	161.908	153.988	107.432	111.516	+ 3,8
99.273	95.153	90.859	76.737	85.816	88.081	58.952	55.499	— 5,9
466.586	452.636	440.176	408.914	403.270	383.174	259.312	259.300	—
1.875.376	1.746.506	1.457.002	1.645.032	2.016.209	2.000.976	1.456.024	1.738.289	+ 19,4
719.200	701.228	535.422	584.741	730.225	675.100	444.239	450.275	+ 1,4
740.759	669.426	568.318	584.405	764.793	720.412	388.685	378.016	— 2,7
153.869	152.131	136.152	130.285	148.235	162.120	94.356	83.655	— 11,3
3.489.204	3.269.291	2.696.894	2.944.463	3.659.462	3.558.608	2.383.304	2.650.235	+ 11,2
173.018	170.364	176.734	183.082	181.214	181.688	177.809	187.268	+ 5,3
49.643	52.661	51.571	52.032	56.413	57.787	57.567	62.411	+ 8,4
35.349	44.114	54.523	61.113	60.876	58.830	62.415	70.253	+ 12,6
11.279	14.225	18.333	18.881	19.152	19.140	19.546	23.743	+ 21,5
269.289	281.364	301.161	315.108	317.655	317.445	317.337	343.675	+ 8,3
3.899.400	4.035.978	3.966.046	4.187.464	4.683.162	4.730.604	3.654.301	4.182.738	+ 14,5
1.655.569	1.773.950	1.739.495	1.798.103	1.943.700	1.846.129	1.478.203	1.627.543	+ 10,1
1.309.143	1.332.034	1.305.712	1.344.327	1.551.324	1.510.723	1.121.833	1.221.812	+ 8,9
446.720	487.885	524.299	517.069	554.309	590.330	491.988	536.582	+ 9,1
7.310.832	7.629.847	7.535.552	7.846.963	8.732.495	8.677.786	6.746.325	7.568.675	+ 12,2



TABELLA N. 7. - Abbonati alla radiotelevisione  
(Numero)

CATEGORIE	Ripartizioni geografiche	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958
Radiodiffusioni ..	Nord .....	1.608.084	1.933.948	2.240.989	2.536.824	2.835.692	3.104.341	3.329.680	3.539.580	3.772.538	4.005.616	4.237.444	+ 5,8
	Centro .....	489.812	616.324	728.429	844.230	960.042	1.050.334	1.126.735	1.210.395	1.299.780	1.392.761	1.485.706	+ 6,7
	Sud .....	349.000	426.352	512.863	604.180	717.949	829.383	908.927	994.109	1.076.982	1.165.556	1.250.862	+ 7,3
	Isole .....	164.434	208.401	255.673	302.335	351.127	407.216	450.053	491.293	533.170	574.115	612.798	+ 6,7
	ITALIA...	2.611.330	3.185.025	3.737.954	4.287.569	4.864.810	5.391.274	5.815.395	6.235.377	6.682.470	7.138.048	7.586.810	+ 6,3
di cui anche alla Televisione .....	Nord .....	—	—	—	—	—	66.147	133.099	245.819	389.813	584.225	815.539	+ 40,0
	Centro .....	—	—	—	—	—	21.957	45.496	88.938	159.105	260.614	372.959	+ 43,1
	Sud .....	—	—	—	—	—	13	189	30.870	92.221	180.588	272.676	+ 51,0
	Isole .....	—	—	—	—	—	1	9	524	31.941	70.758	111.398	+ 57,4
	ITALIA...	—	—	—	—	—	88.118	178.793	366.151	673.080	1.096.185	1.572.572	+ 43,5

Fonte: RAI-Radiotelevisione Italiana.

TABELLA N. 8. - Abbonati alle reti telefoniche urbane

(Numero)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1949 (a)	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	Variat. % 1959 su 1958
Nord .....	471.793	558.249	628.148	717.875	841.635	978.836	1.139.904	1.283.702	1.416.844	1.660.219	1.709.861	+ 9,6
Centro .....	229.391	273.275	297.976	317.452	364.513	421.566	476.148	528.632	568.890	633.739	700.850	+ 10,6
Sud .....	54.250	64.650	68.743	77.779	95.009	112.074	130.800	149.703	168.018	195.313	229.880	+ 17,7
Isole .....	34.212	36.425	41.070	48.053	56.744	67.642	79.535	92.420	105.924	124.051	144.582	+ 16,6
ITALIA ...	789.646	932.599	1.035.937	1.161.159	1.357.901	1.580.118	1.826.387	2.054.457	2.259.676	2.513.322	2.785.173	+ 10,8

(a) Al 30 giugno.

Fonte: Associazione Nazionale delle Società Concessionarie Telefoniche.

TABELLA N. 9. - Veicoli a motore assog  
(Nu

C A T E G O R I E	Ripartizioni geografiche	1949	1950	1951
<i>Autoveicoli</i>				
a) Autoveicoli .....	Nord .....	163.223	209.305	256.876
	Centro .....	55.748	73.441	91.777
	Sud .....	31.987	38.773	49.602
	Isole .....	15.970	20.502	27.028
	ITALIA ...	266.928	342.021	425.283
b) Autobus .....	Nord .....	2.397	3.129	3.497
	Centro .....	1.478	1.926	1.964
	Sud .....	884	1.057	1.150
	Isole .....	269	399	509
	ITALIA ...	5.028	6.511	7.120
c) Autocarri .....	Nord .....	127.505	138.503	152.345
	Centro .....	43.913	45.050	47.040
	Sud .....	26.715	27.156	28.853
	Isole .....	10.688	12.057	13.619
	ITALIA ...	208.821	222.766	241.857
d) Rimorchi .....	Nord .....	17.863	18.438	19.026
	Centro .....	4.255	4.634	4.503
	Sud .....	2.764	2.880	2.913
	Isole .....	726	802	870
	ITALIA ...	25.608	26.754	27.312
TOTALE ...	Nord .....	310.988	369.375	431.744
	Centro .....	105.394	125.051	145.284
	Sud .....	62.350	69.866	82.518
	Isole .....	27.653	33.760	42.026
	ITALIA ...	506.385	598.052	701.572
<i>Motoveicoli</i>				
a) fino a 125 cc. ....	Nord .....	203.940	349.478	567.768
	Centro .....	62.345	105.641	178.958
	Sud .....	19.950	34.713	57.711
	Isole .....	7.756	16.637	31.240
	ITALIA ...	293.991	506.469	835.677
b) oltre 125 cc. ....	Nord .....	113.831	123.570	128.435
	Centro .....	42.765	46.915	49.237
	Sud .....	9.436	9.701	9.489
	Isole .....	5.553	6.465	6.542
	ITALIA ...	171.585	186.651	193.703
TOTALE ...	Nord .....	317.771	473.048	696.203
	Centro .....	105.110	152.556	228.195
	Sud .....	29.386	44.414	67.200
	Isole .....	13.309	23.102	37.782
	ITALIA ...	465.576	693.120	1.029.380
TOTALE GENERALE ...	Nord .....	628.759	842.423	1.127.947
	Centro .....	210.504	277.607	373.479
	Sud .....	91.736	114.280	149.718
	Isole .....	40.962	56.862	79.808
	ITALIA ...	971.961	1.291.172	1.730.952

(a) Dal 1956 è compresa Trieste.  
(b) Dati provvisori.

Fonte: Automobile Club d'Italia.

gettati a tasso di circolazione (a)

mero)

1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959 (b)	Variazione % 1959 su 1958	
306.108	363.614	398.934	495.697	580.227	699.861	790.354	927.578	+	17,4
109.105	133.654	153.895	192.103	235.223	279.541	315.340	376.435	+	19,4
61.199	74.648	88.690	113.156	137.584	160.373	178.639	214.862	+	20,3
33.777	41.028	49.209	60.363	77.629	91.307	108.192	125.372	+	15,9
510.189	612.944	690.728	861.319	1.030.663	1.231.082	1.392.525	1.644.247	+	18,1
3.894	4.684	4.355	5.202	5.663	6.280	6.914	7.530	+	8,9
1.778	2.231	2.146	2.468	2.981	3.031	3.219	3.607	+	12,1
1.303	1.530	1.481	1.796	1.977	2.123	1.926	2.609	+	35,5
570	728	658	744	1.032	1.250	1.438	1.489	+	3,5
7.545	9.173	8.640	10.210	11.653	12.684	13.497	15.235	+	12,9
168.485	185.919	188.976	204.718	216.326	224.602	229.076	265.698	+	16,0
50.694	56.189	57.314	63.070	66.213	67.275	69.952	82.098	+	17,4
31.855	36.225	37.344	42.408	44.442	45.770	48.272	56.202	+	16,4
15.251	17.608	18.571	20.581	21.399	22.274	24.104	26.517	+	10,0
266.285	295.941	302.205	330.778	348.380	359.921	371.404	430.515	+	15,9
19.842	21.210	21.319	23.110	24.839	25.453	26.152	28.191	+	7,8
4.665	4.922	5.348	5.613	6.020	6.204	6.180	6.986	+	13,0
3.053	3.287	3.289	3.446	3.380	3.359	3.358	3.799	+	13,1
948	1.061	1.158	1.230	1.316	1.337	1.227	1.510	+	23,1
28.508	30.480	31.114	33.399	35.555	36.353	36.917	40.486	+	9,7
498.329	575.427	613.584	728.727	827.055	956.196	1.052.496	1.228.997	+	16,8
166.242	196.996	218.703	263.254	310.437	356.051	394.691	469.126	+	18,9
97.410	115.690	130.804	160.806	187.383	211.625	232.195	277.472	+	19,5
50.546	60.425	69.596	82.919	101.376	116.168	134.961	154.888	+	14,8
812.527	948.538	1.032.687	1.235.706	1.426.251	1.640.040	1.814.343	2.130.483	+	17,4
769.938	995.852	1.208.422	1.361.917	1.377.937	1.529.653	1.597.215	1.696.392	+	6,2
258.114	349.270	443.608	498.171	503.158	586.204	596.309	631.820	+	6,0
88.521	125.523	176.712	204.792	199.259	232.128	246.563	274.989	+	11,5
51.100	73.014	99.531	115.456	119.672	146.673	138.796	152.812	+	10,1
1.167.673	1.543.659	1.928.273	2.180.336	2.200.026	2.494.658	2.578.883	2.756.013	+	6,9
147.445	174.766	194.090	260.167	321.114	401.126	465.142	554.497	+	19,2
54.723	68.016	76.475	113.182	143.869	169.703	194.550	226.923	+	16,6
10.514	15.189	20.216	33.466	44.619	55.329	70.910	95.335	+	34,4
7.262	10.250	14.456	23.698	31.937	41.055	51.614	65.713	+	27,3
219.944	268.221	305.237	430.513	541.539	667.213	782.216	942.468	+	20,5
917.383	1.170.618	1.402.512	1.622.084	1.699.051	1.930.779	2.062.357	2.250.889	+	9,1
312.837	417.286	520.083	611.353	647.027	755.907	790.859	858.743	+	8,6
99.035	140.712	196.928	238.258	243.878	287.457	317.473	370.324	+	16,6
58.362	83.264	113.987	139.154	151.609	187.728	190.410	218.525	+	14,8
1.387.617	1.811.880	2.233.510	2.610.849	2.741.565	3.161.871	3.361.099	3.698.481	+	10,0
1.415.712	1.746.045	2.016.096	2.350.811	2.526.106	2.886.975	3.114.853	3.479.886	+	11,7
479.079	614.282	738.786	874.607	957.464	1.111.958	1.185.550	1.327.869	+	12,0
196.445	256.402	327.732	399.064	431.261	499.082	549.668	647.796	+	17,9
108.908	143.689	183.583	222.073	252.985	303.896	325.371	373.413	+	14,8
2.200.144	2.760.418	3.266.197	3.846.555	4.167.816	4.801.911	5.175.442	5.828.964	+	12,6

TABELLA N. 10. - Iscrizioni al P. R. A.

(Nu

C A T E G O R I E	Ripartizioni geografiche	1949	1950	1951
Autovetture .....	Nord .....	31.921	50.569	53.851
	Centro .....	9.914	17.312	18.291
	Sud .....	4.443	7.616	10.438
	Isole .....	2.605	4.329	6.174
	ITALIA ...	48.883	79.826	88.754
Autobus .....	Nord .....	667	991	750
	Centro .....	348	649	348
	Sud .....	289	348	198
	Isole .....	127	211	180
	ITALIA ...	1.431	2.199	1.476
Autocarri .....	Nord .....	8.778	12.074	10.879
	Centro .....	2.650	3.549	3.429
	Sud .....	1.541	2.250	2.678
	Isole .....	1.218	1.400	1.695
	ITALIA ...	14.187	19.273	18.681
Rimorchi .....	Nord .....	1.628	2.036	1.732
	Centro .....	443	515	360
	Sud .....	210	288	273
	Isole .....	59	42	61
	ITALIA ...	2.340	2.881	2.426

(a) Dal 1956 è compresa Trieste.

Fonte: Automobile Club d'Italia

di autoveicoli "Nuovi di fabbrica",<sup>(a)</sup>

mero)

1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959	Variazioni % 1959 su 1958
52.379	65.576	77.428	90.841	111.959	109.989	120.246	149.220	+ 24,1
18.430	25.585	29.889	37.370	45.236	43.542	45.274	55.400	+ 22,4
11.052	13.281	18.934	20.935	27.601	25.515	27.187	30.038	+ 10,5
7.225	7.668	11.060	12.757	17.577	16.494	16.508	18.538	+ 12,3
89.086	112.110	137.311	161.903	202.373	195.540	209.215	253.196	+ 21,0
829	858	869	958	1.117	938	755	845	+ 11,9
283	338	491	506	498	538	277	413	+ 49,1
260	274	436	305	363	262	258	248	— 3,9
100	163	199	187	179	188	209	204	— 2,4
1.472	1.633	1.995	1.956	2.157	1.926	1.499	1.710	+ 14,1
12.299	14.973	15.953	17.587	16.342	16.208	17.432	18.128	+ 4,0
4.006	5.507	6.187	6.022	5.413	4.579	4.506	4.945	+ 9,7
3.398	4.608	5.278	5.025	3.927	3.583	4.022	4.041	+ 0,5
2.243	3.085	3.448	2.713	2.270	2.103	2.351	2.176	— 7,4
21.946	28.173	30.866	31.347	27.952	26.473	28.311	29.290	+ 3,5
2.015	2.437	3.096	3.178	3.261	3.152	2.623	3.136	+ 19,6
513	680	868	920	914	785	592	782	+ 32,1
320	427	506	478	368	322	272	417	+ 53,3
123	175	178	231	233	139	128	200	+ 56,3
2.971	3.719	4.648	4.807	4.776	4.398	3.615	4.535	+ 25,4

TABELLA N. 11. - Consumi di tabacchi (a)  
(Quintali)

CATEGORIE	Ripartizioni geografiche	1949-50	1950-51	1951-52	1952-53	1953-54	1954-55	1955-56	1956-57	1957-58	1958-59	Var. % 1958-59 su 1957-58
Tabacchi (in compl.)	Nord .....	196.065	200.523	202.157	215.646	227.583	235.539	245.866	255.130	270.376	278.251	+ 2,9
	Centro .....	74.298	76.131	76.052	81.329	88.792	92.261	96.512	100.907	104.170	107.403	+ 3,1
	Sud .....	74.352	73.392	72.570	78.102	84.124	86.986	90.821	94.683	97.812	101.166	+ 3,4
	Isole .....	38.615	38.027	37.891	41.210	44.302	44.933	47.015	49.566	50.740	52.467	+ 3,4
Sigarette .....	ITALIA...	383.330	388.073	388.670	416.287	444.801	459.719	480.214	500.286	523.098	539.287	+ 3,1
	Nord .....	147.960	152.942	156.197	171.345	182.835	192.132	203.547	214.106	228.617	236.884	+ 3,6
	Centro .....	63.901	65.779	66.166	71.536	78.653	82.274	86.919	91.543	94.837	98.097	+ 3,4
	Sud .....	59.073	58.736	58.127	63.218	69.243	72.350	76.333	80.872	84.042	87.416	+ 4,0
	Isole .....	27.921	27.833	28.372	31.463	34.486	35.209	37.182	40.058	41.563	43.438	+ 4,5
	ITALIA...	298.855	305.290	308.862	337.562	365.217	381.965	403.981	426.579	449.059	465.835	+ 3,7

(a) Dal 1957-58 è compresa Trieste.

Fonte: Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato.

TABELLA N. 12. — Spesa del pubblico per tipo di spettacolo

(in milioni di lire)

T I P I DI SPETTACOLO	Ripartizione geografiche	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	Var. az. % 1958 su 1957
Cinematografo .....	Nord .....	30.448	35.302	41.286	46.394	51.725	55.603	60.661	60.079	58.798	58.628	- 0,3
	Centro .....	12.743	15.054	16.786	19.235	21.730	24.083	26.813	26.606	25.897	25.067	- 3,2
	Sud .....	7.291	8.522	9.741	11.552	13.383	16.142	18.563	17.893	17.216	16.675	- 3,1
	Isole .....	3.765	4.526	5.390	6.491	7.664	9.344	10.654	11.443	10.870	10.404	- 4,3
	ITALIA...	54.247	63.404	73.203	83.672	94.502	105.172	116.691	116.021	112.781	110.774	- 1,8
Teatro .....	Nord .....	3.270	4.217	4.406	4.951	5.287	5.246	5.000	4.606	4.860	4.638	- 4,6
	Centro .....	1.311	1.765	1.845	2.131	2.371	2.380	2.284	2.207	1.969	2.141	+ 8,7
	Sud .....	795	918	932	926	1.049	1.134	1.194	1.205	1.042	947	- 9,1
	Isole .....	314	352	403	546	513	617	651	797	598	660	+ 10,4
	ITALIA...	5.690	7.252	7.586	8.554	9.220	9.377	9.129	8.815	8.469	8.386	- 1,0
Manifestazioni sport.	Nord .....	3.403	3.598	3.937	3.902	4.267	4.212	4.873	5.126	5.620	5.725	+ 1,9
	Centro .....	1.239	1.331	1.397	1.481	1.901	2.165	2.317	2.140	2.465	2.389	- 3,1
	Sud .....	510	687	823	804	857	1.020	1.237	1.165	1.361	1.283	- 5,7
	Isole .....	311	393	435	506	438	514	570	669	685	638	- 6,9
	ITALIA...	5.463	6.009	6.592	6.693	7.463	7.911	8.997	9.100	10.131	10.035	- 0,9
Trattenimenti vari...	Nord .....	4.875	6.068	6.526	7.124	7.657	8.457	9.030	9.686	10.887	13.010	+ 19,5
	Centro .....	1.224	1.492	1.505	1.715	2.034	2.131	2.518	2.725	3.123	3.628	+ 16,2
	Sud .....	413	447	479	660	575	683	747	787	797	1.151	+ 44,4
	Isole .....	171	204	202	256	370	429	521	497	492	681	+ 38,4
	ITALIA...	6.683	8.211	8.712	9.755	10.636	11.700	12.816	13.695	15.299	18.470	+ 20,7
TOTALE...	Nord .....	41.996	49.185	56.155	62.371	68.936	73.518	79.564	79.497	80.165	82.001	+ 22,3
	Centro .....	16.517	19.642	21.533	24.562	28.036	30.759	33.932	33.678	33.454	33.225	- 0,7
	Sud .....	9.009	10.574	11.975	13.942	15.864	18.979	21.741	21.050	20.416	20.056	- 1,8
	Isole .....	4.561	5.475	6.430	7.799	8.985	10.904	12.396	13.406	12.645	12.383	- 2,1
	ITALIA...	72.083	84.876	96.093	108.674	121.821	134.160	147.633	147.631	146.680	147.665	+ 0,7



TABELLA N. 13 - Introiti dalla vendita di biglietti viaggiatori delle Ferrovie dello Stato <sup>(a)</sup>

(in milioni di lire)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE <sup>(b)</sup>	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	Variazioni % 1958 su 1957
Nord .....	32.026	38.445	39.633	44.254	46.807	54.313	56.989	59.949	58.700	60.501	+ 3,1
Centro .....	15.316	17.087	18.420	21.206	22.732	26.497	27.370	29.798	28.994	30.154	+ 4,0
Sud .....	9.302	10.554	11.019	12.717	13.628	15.963	16.445	17.986	17.806	18.610	+ 4,5
Isole .....	5.160	5.738	5.716	6.473	7.151	8.163	8.363	8.967	8.571	8.845	+ 3,2
ITALIA ...	61.804	71.824	74.788	84.650	90.318	104.936	109.167	116.700	114.071	118.110	+ 3,5

(a) Sono esclusi gli introiti non divisi per compartimenti.

(b) Poiché i risultati finanziari vengono resi noti secondo la ripartizione compartimentale, si è tenuto il criterio di considerare: « Italia Settentrionale » i compartimenti di Torino, Milano, Verona, Venezia, Genova e Bologna e, a partire dal 1955, Trieste; « Italia Centrale » i compartimenti di Firenze, Ancona e Roma; « Italia Meridionale » quelli di Napoli, Bari e Reggio Calabria; « Italia insulare » quelli di Palermo e Cagliari.

Fonte: Ministero dei Trasporti (Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato).

TABELLA N. 14. - Vani di nuova costruzione dichiarati abitabili

(Numero)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	1949	1950	1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958	Variaz. % 1958 su 1957
Nord.....	150.042	271.108	363.135	455.512	585.111	689.876	822.182	879.651	1084.295	1154.081	+ 6,4
Centro .....	67.904	108.472	135.072	164.793	213.135	258.985	326.237	342.636	366.417	378.317	+ 3,2
Sud .....	28.444	45.002	58.732	84.657	111.611	142.097	175.077	178.497	210.942	217.565	+ 3,1
Isole .....	12.745	27.353	35.529	44.415	62.201	83.085	97.764	127.264	148.782	145.515	- 2,2
ITALIA ....	259.135	451.935	592.468	749.377	972.058	1.174.043	1.421.260	1.528.048	1.810.436	1.895.478	+ 4,7

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

PAGINA BIANCA

APPENDICE TERZA

LA BILANCIA DEI PAGAMENTI

PAGINA BIANCA

## INDICE

- TABELLA N. 1. – Bilancia dei pagamenti complessiva – anni 1951–1959.
- » » 2. – Bilancia dei pagamenti – dettaglio voce « Altri servizi » – anni 1958 e 1959.
  - » » 3. – Disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili.
  - » » 4. – Situazione dei debiti dell'Italia verso l'estero.
  - » » 5. – Situazione dei prestiti dell'estero e ammortamenti (quota capitale) per gli anni dal 1960 al 1964.
  - » » 6. – Crediti consolidati – saldo e ammortamenti.
  - » » 7. – Attività e passività in valuta delle banche abilitate.
  - » » 8. – Utilizzo di facilitazioni di credito concesse da banche dell'estero a banche italiane.
  - » » 9. – Finanziamenti effettuati dalle banche italiane alla clientela con disponibilità proprie.
  - » » 10. – Utilizzo di facilitazioni di credito concesse da banche italiane a banche dell'estero.
  - » » 11. – Debiti esteri dello Stato e garantiti dallo Stato.
  - » » 12. – Riparazioni di guerra – Pagamenti effettuati – anni 1949–1957, 1958 e 1959.
  - » » 13. – Investimenti di capitali esteri – Prestiti dell'estero – Depositi capitale.
  - » » 14. – Conti capitale – anno 1959.
  - » » 15. – Conti speciali cinematografia – anno 1959.
  - » » 16. – Conti autorizzati armatori nazionali e compagnie di navigazione aerea – riepilogo anno 1959.
  - » » 17. – Gestione biglietti – anni 1958 e 1959.
  - » » 18. – Commesse U. S. A. (O. S. P.).

PAGINA BIANCA

## NOTE ESPLICATIVE

**1.** – I dati della Bilancia dei pagamenti (tab. 1) rappresentano gli effettivi introiti ed esiti di valuta, che hanno avuto luogo, attraverso il sistema bancario, nell'ambito dei controlli istituiti dall'Ufficio Italiano dei Cambi.

**2.** – La rilevazione dei dati viene effettuata in base ai documenti valutari. In detti documenti, in genere, le esportazioni figurano al valore « fob » e le importazioni al valore « cif ». Per uno stesso periodo di tempo i dati valutari relativi alle voci « esportazioni » ed « importazioni » si differenziano da quelli doganali rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica perchè nei primi non è compreso:

a) il valore delle merci, entrate ed uscite dal territorio doganale, che non hanno dato luogo a movimento di valuta (compensazione privata, compensazione globale, franco valuta);

b) il valore delle merci importate per « lavorazione per conto di committenti esteri » e la corrispondente riesportazione (nei dati valutari è incluso il solo compenso per lavorazione);

c) il valore dei noli corrisposti in lire alle navi italiane per il trasporto di merci in importazione;

d) il valore delle merci il cui regolamento in valuta è avvenuto in periodo precedente a quello considerato o avverrà in periodo successivo (pagamenti anticipati e pagamenti posticipati).

Inoltre per le due serie di dati in esame vi sono altre particolari ragioni di differenza, quali, ad esempio:

– merci all'importazione regolate con finanziamenti in valuta concessi da Banche italiane alla clientela (i dati valutari rilevano l'importo di detti finanziamenti al momento del loro rimborso da parte della clientela mentre i dati doganali espongono il valore della merce all'atto dello sdoganamento);

– esportazioni OSP (Off-Shore Procurements) (i dati valutari riportano in evidenza nelle « Transazioni Governative » tutto il ricavo in valuta, compreso quello relativo a merci che restano nel territorio doganale, i dati doganali, invece, solamente il valore dei prodotti esportati);

– energia elettrica (le importazioni ed esportazioni non sono riportate nel bollettino « Statistica per il commercio con l'Estero » edito dall'Istituto Centrale di Statistica, mentre figurano nella bilancia valutaria in misura corrispondente al movimento in valuta a cui hanno dato luogo);

– films (l'Istituto Centrale di Statistica riporta il solo valore della pellicola impressionata, lo Ufficio Italiano dei Cambi, riporta invece, anche i movimenti valutari conseguenti allo « sfruttamento » dei films);

– esportazioni finanziate « con i fondi in lire provenienti da importazioni di surplus agricoli statunitensi » (i dati valutari non riportano i valori relativi a tali voci mentre i dati doganali li comprendono nella voce Esportazione).

**3.** – I « Noli » includono i ricavi valutari degli armatori nazionali al netto delle spese inerenti all'esercizio della navigazione (bunkeraggi, provviste di bordo, spese portuali, ecc.) e le spese delle flotte estere nei porti italiani.



Le « Rimesse emigrati » e il « Turismo » rappresentano le partite negoziate (assegni e banconote) a questo titolo attraverso il sistema bancario. Pertanto non sono comprese le lire italiane che i viaggiatori diretti all'estero possono portare con loro e quella parte di esse reintrodotta da viaggiatori che dall'estero vengono in Italia. La provvista di banconote italiane effettuata da banche italiane a banche dell'estero, figura invece, nella voce « Turismo attivo ». Non è compreso, inoltre, nel « Turismo attivo » l'utilizzo a tale titolo delle disponibilità di « Conto capitale » (v. nota (b) alla tab. 14). Gli « Altri servizi » comprendono oltre alle partite finanziarie non incluse nelle altre voci nella bilancia, come ad esempio pensioni, diritti di brevetto, diritti di autore, ecc. (vedi tab. 2) anche le partite che non è stato possibile classificare.

4. - Le « Transazioni Governative » rappresentano gli introiti di valuta avutisi nel periodo considerato per le voci in evidenza. È da tener presente che le « Esportazioni OSP » non sono comprese nella voce 2) « Esportazioni » e quindi per ottenere il totale dei ricavi effettuati a tale titolo necessita sommare i due importi; per i « surplus agricoli » e gli « aiuti economici » invece, i relativi dati sono già compresi nella voce 1) « Importazioni ».

5. - I « Prestiti, investimenti e disinvestimenti » sono riportati con il loro segno (+ introiti, — erogazioni) in quanto lo schema seguito per la compilazione della bilancia valutaria ha lo scopo di mettere in evidenza le variazioni subite dalle « disponibilità » e le ragioni di tali variazioni.

6. - Per gli « arbitraggi » e i giri di conti esteri in lire è riportato un saldo che è dovuto a sfasamenti a fine periodo nelle registrazioni delle entrate e delle uscite.

7. - Le altre situazioni che si riportano, oltre a quelle relative alla bilancia dei pagamenti, mettono in evidenza particolari aspetti del movimento valutario.

La tab. 3 riporta:

a) le « Disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili », rappresentate dall'oro della riserva della Banca d'Italia e dalle disponibilità in oro e valute convertibili direttamente detenute all'estero dall'Ufficio Italiano dei Cambi.

b) le « Posizioni di debito e credito in valute e in lire convertibili dell'U.I.C. e delle Banche abilitate per conto dell'U.I.C. » nelle quali sono compresi i « conti in valuta » delle Banche abilitate (rappresentanti disponibilità non ufficiali in quanto finanziate dalle Banche stesse) e le posizioni debitorie e creditorie verso l'estero rappresentate dai saldi dei conti esteri in lire, dai saldi dei crediti consolidati, ecc.

La diversa classificazione delle disponibilità ufficiali e degli altri conti che si rileva rispetto alle serie pubblicate nei precedenti bollettini non modifica la struttura della Bilancia dei Pagamenti (tab. 1), la quale, pur dando variazioni separate secondo a) e b), continua ad essere articolata attraverso il complesso delle disponibilità ufficiali e delle posizioni di debito e credito innanzi dette. In calce alla tab. 3 è riportato il raccordo per l'anno 1958 relativamente alle cifre a suo tempo pubblicate.

c) il prospetto delle « Disponibilità ufficiali al netto della posizione di debito in valute a breve termine delle Banche abilitate e dei conti esteri in lire » tiene conto delle passività a breve termine, come detto nel titolo, gravanti sulle disponibilità ufficiali. Di dette passività la « Eccedenza delle passività su attività nell'estero delle banche abilitate », risulta dalla tab. 7 « Attività e passività in

valuta delle Banche abilitate » quale differenza tra il « Totale attività sull'estero » e il « Totale passività sull'estero », differenza che rappresenta — secondo il segno — l'effettiva posizione a breve termine delle Banche abilitate.

La tab. 7 « Attività e Passività in valuta delle Banche abilitate » riporta la situazione patrimoniale delle banche per quanto concerne la « Gestione valutaria ». La voce 5 « Crediti verso la clientela » riporta l'ammontare delle anticipazioni in valuta accordate alla clientela con disponibilità proprie delle banche (compreso l'utilizzo delle linee di credito concesse da banche dell'estero) e con disponibilità fornite dall'Ufficio Italiano dei Cambi.

La tab. 14 « Conti capitale » riporta i movimenti verificatisi in detti conti. Di tali movimenti i « trasferimenti in valuta » e le operazioni connesse alla « Gestione biglietti » figurano nella bilancia dei pagamenti.

**8.** — La tab. 17 « Gestione biglietti » riporta i biglietti di Stato e banca esteri, acquistati e venduti. Il movimento è riportato nella bilancia dei pagamenti nelle voci di competenza.

PAGINA BIANCA

ELENCO DEI PAESI SUDDIVISI PER FORMA DI REGOLAMENTO  
SECONDO LE NORME VIGENTI AL 31 DICEMBRE 1959

PAESI CON REGOLAMENTO IN VALUTE CONVERTIBILI

(dollaro U.S.A. - dollaro canadese - franco svizzero - lira di conto estero - scellino austriaco - franco belga - corona danese - franco francese - fiorino olandese - lira sterlina - marco germanico - corona norvegese - corona svedese)

Albania (dal 1° giugno 1958 - Precedentemente Accordo Bilaterale)	Iran (dal 10 febbraio 1958 - Precedentemente Accordo Bilaterale)
Argentina	Israele (dal 1° maggio 1958 - Precedentemente Accordo Bilaterale)
Austria	Jugoslavia
Belgio - Lussemburgo e rispettiva zona monetaria	Libano
Bolivia	Liberia
Brasile	Messico
Bulgaria (dal 1° aprile 1958 - Precedentemente Accordo Bilaterale)	Nicaragua
Canada	Norvegia
Cecoslovacchia (dal 1° maggio 1958 - Precedentemente Accordo Bilaterale)	Paesi Bassi e rispettiva zona monetaria
Cile (per le sole esportazioni non in Compensazione Globale)	Panama
Colombia	Paraguay (dal 1° luglio 1959 - Precedentemente Accordo Bilaterale)
Corea del Sud	Perù
Costarica	Polonia (dal 1° aprile 1958 - Precedentemente Accordo Bilaterale)
Cuba	Regno Unito e rispettiva zona monetaria
Danimarca	Romania (dal 1° marzo 1958 - Precedentemente Accordo Bilaterale)
Dominicana (Repubblica)	Salvador
Ecuador (dall'8 maggio 1959 - Precedentemente Accordo Bilaterale)	Siria
Egitto	Spagna (dal 20 maggio 1958 - Precedentemente Accordo Bilaterale)
Filippine	Svezia
Finlandia	Svizzera
Formosa	Tangeri
Francia e rispettiva zona monetaria	Turchia (Accordo Bilaterale)
Germania (Repubblica Federale)	Ungheria
Giappone	U.R.S.S. (dall'11 gennaio 1958 - Precedentemente Accordo Bilaterale)
Guatemala	Uruguay
Haiti	U.S.A. e Dipendenze
Honduras	Venezuela

PAESI CON REGOLAMENTO IN VALUTE NON CONVERTIBILI

(dollari di conto)

Cile (Compensazione Globale)	Portogallo (Accordo Bilaterale)
Grecia (Accordo Bilaterale)	

TABELLA N. 1. - Bilancia

(in milioni di

	1951	1952	1953
1) Importazioni (cif) .....	— 2.017,4	— 2.084,5	— 2.117,6
2) Esportazioni .....	1.580,1	1.356,0	1.332,7
	— 437,3	— 728,5	— 784,9
3) Noli .....	132,2	165,5	134,1
4) Turismo .....	89,2	90,9	147,0
	— 13,8	— 14,1	— 15,6
	75,4	76,8	131,4
5) Rimesse emigrati .....	69,4	102,1	118,8
6) Redditi da investimenti (interessi, dividendi, utili in genere) .....	17,2	17,1	25,3
	— 15,9	— 15,8	— 22,7
	1,3	1,3	2,6
7) Altri servizi .....	117,6	140,9	149,0
	— 110,1	— 107,8	— 111,0
	7,5	33,1	38,0
8) Saldo merci .....	— 437,3	— 728,5	— 784,9
9) Saldo invisibili .....	285,8	378,8	424,9
10) Saldo complessivo .....	— 151,5	— 349,7	— 360,0
11) Partite viaggianti, saldo storni .....	28,7	28,2	77,7
12) Saldo rettificato .....	— 122,8	— 321,5	— 282,3
<i>Transazioni governative</i>			
13) Esportazioni O.S.P. ....	—	1,2	61,3
14) Versamenti E.C.A., M.S.A., F.O.A., I.C.A. ....	279,6	217,9	133,1
15) Altre transazioni di carattere militare .....	14,9	37,8	43,0
	294,5	256,9	237,4
<i>Prestiti, investimenti e disinvestimenti.</i>			
16) Prestiti concessi .....	—	—	—
17) Prestiti rimborsati .....	—	—	—
18) Prestiti ricevuti .....	—	5,1	4,8
19) Prestiti rimborsati .....	— 25,3	— 49,7	— 35,5
20) Investimenti di capitali esteri .....	6,0	15,1	16,6
21) Investimenti di capitali italiani .....	— 0,4	— 0,9	— 0,9
22) Disinvestimenti di capitali esteri .....	— 2,3	— 1,5	— 1,4
23) Disinvestimenti di capitali italiani .....	5,8	3,4	4,2
24) Sottoscrizione al capitale della B.E.I. ....	—	—	—
25) Partecipazione italiana al F.M.E. ....	—	—	—
26) Partecipazione italiana al F.M.I. ....	—	—	—
	— 16,2	— 28,5	— 12,2
27) Arbitraggi .....	—	—	—
28) Giri di c/ esteri in lire <sup>(a)</sup> .....	—	—	—
29) Giri di c/ esteri in lire a c/ capitale .....	—	—	—
30) Acquisto di b/b contro accred. in c/ capitale .....	—	—	—
31) Cessione di b/b contro addeb. in c/ capitale .....	—	—	—
VARIAZIONI NELLE DISPONIBILITÀ UFFICIALI IN ORO E VALUTE CONVERTIBILI <sup>(b)</sup> .....	50,3	— 25,3	117,5
Variazioni nelle posizioni di debito e credito in valute e in lire convertibili dell'U.I.C. e delle Banche abilitate per conto dell'U.I.C. <sup>(b)</sup> .....	105,2	— 67,8	— 174,6

(a) Giri non compensati al 31 dicembre. — (b) Ved. « Note » per la Tabella 3, pag. 234 — (c) Compresi \$ + 2,8, variazione delle posizioni plus e minus delle zioni plus e minus delle Banche abilitate.

N. B. — Per gli sfasamenti tra i dati valutari relativi alle voci 18), 19), 20) e 22) relative a « Prestiti e investimenti », e i dati riportati nella « Situazione

**dei pagamenti complessiva**

dollari U.S.A.)

1954	1955	1956	1957	1958	1959
— 2.221,0	— 2.518,1	— 2.908,3	— 3.332,1	— 2.969,3	— 3.258,0
1.473,6	1.728,6	2.078,5	2.451,8	2.528,2	2.873,1
— 747,4	— 789,5	— 829,8	— 880,3	— 441,1	— 384,9
134,8	157,3	190,0	224,5	233,1	221,5
156,1	211,4	249,4	372,5	478,9	518,3
— 17,5	— 21,4	— 36,4	— 56,0	— 73,3	— 81,8
138,6	190,0	213,0	316,5	405,6	436,5
114,0	124,7	154,5	187,3	267,6	246,4
22,0	24,6	35,9	59,0	51,5	91,9
— 29,6	— 40,2	— 47,8	— 67,9	— 66,9	— 81,6
— 7,6	— 15,6	— 11,9	— 8,9	— 15,4	— 10,3
155,0	203,6	244,8	331,8	480,4	387,5
— 95,6	— 102,4	— 142,6	— 174,8	— 315,6	— 264,6
59,4	101,2	102,2	157,0	164,8	122,9
— 747,4	— 789,5	— 829,8	— 880,3	— 441,1	— 384,9
439,2	557,6	647,8	876,4	1.055,7	1.037,6
— 308,2	— 231,9	— 182,0	— 3,9	614,6	652,7
40,1	— 17,5	10,8	— 20,4	5,4	21,0
— 268,1	— 249,4	— 171,2	— 24,3	620,0	673,7
132,5	128,9	81,4	69,0	25,8	10,2
104,3	41,3	32,1	94,7	28,1	20,4
19,9	32,7	44,8	42,2	52,7	51,3
256,7	202,9	158,3	205,9	106,6	81,9
—	—	—	—	— 5,0	—
—	—	—	—	—	2,5
38,5	111,3	42,5	51,6	64,4	113,1
— 26,9	— 26,7	— 18,2	— 32,1	— 40,7	— 51,8
52,8	70,2	99,2	89,7	172,9	235,0
— 0,6	— 4,8	— 2,6	— 6,3	— 11,0	— 34,7
— 2,6	— 1,3	— 1,6	— 7,8	— 5,4	— 8,3
5,6	9,5	4,3	7,6	4,8	3,2
—	—	—	—	— 24,0	— 24,6
—	—	—	—	—	— 1,7
—	—	—	—	— 45,0	— 225,0
66,8	158,2	123,6	102,7	111,0	7,7
—	0,3	1,2	— 1,7	— 3,4	— 5,0
—	— 3,4	— 3,1	— 3,1	0,7	— 1,3
—	—	—	—	108,9	107,7
—	—	—	—	31,7	86,0
—	—	—	—	— 125,1	— 186,3
179,7	249,7	96,6	225,2	763,9	877,2
— 124,3	(c) — 141,1	(d) 12,2	(e) 60,5	86,5	— 112,8

Banche abilitate. — (d) Compresi \$ + 3,8, variazione delle posizioni plus e minus delle Banche abilitate. — (e) Compresi \$ + 3,0, variazione delle posizioni dei debiti dell'Italia verso l'estero» vedi nota in calce alla tabella n. 4.

PAGINA BIANCA

TABELLA N. 2. - Bilancia dei pagamenti

DETTAGLIO VOCE «ALTRI SERVIZI»

(in migliaia di dollari U.S.A.)

	Anno 1958	Anno 1959
<b>I N T R O I T I</b>		
1) Pensioni, sussidi, ecc. ....	55.979	68.806
2) Salari, stipendi, onorari, ecc. ....	25.200	34.045
3) Assicurazioni ....	10.284	11.751
4) Donazioni, eredità, rendite vitalizie ....	10.445	13.637
5) Brevetti, diritti d'autore, redevances ....	11.331	19.324
6) Cessioni da rappresentanze diplomatiche e Istituzioni Internazionali	25.905	22.991
7) Quote perequazione ricevute dalla C.E.C.A. ....	17.238	3.690
8) Commissioni, provvigioni, spese bancarie ..	70.569	69.934
9) Saldi c/ postali, telefonici, ecc. ....	2.843	4.382
10) Cessioni da rappresentanze private, commerciali, industriali, ecc.	8.676	12.343
11) Cessioni inerenti al commer. di transito in Italia ....	9.861	9.923
12) Cessioni da Tesoro a vario titolo ....	17.103	47.328
13) Cessioni da conti autorizzati ....	11.468	12.568
14) Restituzione di oro da parte del Pool di Bruxelles ....	14.347	—
15) Varie ....	189.200	56.761
<b>TOTALI ...</b>	<b>480.449</b>	<b>387.483</b>
<b>E S I T I</b>		
1) Pensioni, sussidi, ecc. ....	7.243	9.500
2) Salari, stipendi, onorari, ecc. ....	14.913	18.504
3) Assicurazioni ....	7.490	10.924
4) Donazioni, eredità, rendite vitalizie ....	575	737
5) Brevetti, diritti d'autore, redevances ....	29.898	37.848
6) Commissioni, provvigioni, spese bancarie ....	61.724	69.856
7) Cessioni al Tesoro a vario titolo ....	43.678	50.928
8) Diritti di transito Canale di Suez ....	5.178	4.808
9) Cassa Circolazione Monetaria della Somalia ....	701	1.260
10) Contributo italiano alla C.E.E. ....	—	9.546
11) Contributo italiano alla C.E.A. ....	—	334
12) Riparazioni di guerra all'Etiopia ....	3.000	3.000
13) Riparazione di guerra alla Libia ....	2.800	—
14) Riparazioni di guerra all'Albania ....	600	1.000
15) Cessioni ad armatori nazionali ....	—	4.295
16) Varie ....	137.801	42.032
<b>TOTALI ...</b>	<b>315.601</b>	<b>264.572</b>



1 TABELLA N. 3.

**Disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili**

(in migliaia di dollari U. S. A.)

	31 dicembre 1958	31 dicembre 1959
Banca d'Italia - Oro della riserva <sup>(a)</sup> .....	274.836	274.851
U.I.C. - Oro e valute convertibili .....	1.800.487	2.677.719
<b>TOTALE</b> disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili ...	<b>(b) 2.075.323</b>	<b>2.952.570</b>

**Posizioni di debito e credito in valute e in «lire convertibili» dell'U. I. C.  
e delle banche abilitate per conto dell'U. I. C.**

(in migliaia di dollari U. S. A.)

	31 dicembre 1958	31 dicembre 1959
<i>Conti in valuta delle banche abilitate:</i>		
Conti con l'U.I.C. ....	57.577	22.464
Gestione ordinaria .....	14.982	148.489
Gestione biglietti .....	7.008	12.882
	<b>79.567</b>	<b>183.835</b>
<i>Debiti nei confronti dell'estero:</i>		
Conti esteri in lire .....	— 99.198	— 149.062
Conti esteri in lire - quota F.M.I. ....	—	— 202.500
Compensazione bilaterale .....	— 1.432	— 1.113
	<b>— 100.630</b>	<b>— 352.675</b>
<i>Crediti nei confronti dell'estero:</i>		
Saldo liquidazione U.E.P. ....	6.950	42.090
Crediti consolidati e conti speciali .....	136.978	138.202
Conto Acc.to Prestito Argentina .....	23.792	22.388
	<b>167.720</b>	<b>202.680</b>
<b>TOTALE</b> ...	<b>146.657</b>	<b>33.840</b>

**Disponibilità ufficiali al netto della posizione di debito in valuta a breve termine  
delle banche abilitate e dei «Conti esteri in lire»**

(in migliaia di dollari U. S. A.)

	31 dicembre 1958	31 dicembre 1959
Totale disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili .....	2.075.323	2.952.570
Eccedenza delle passività su attività sull'estero delle banche abilitate	— 229.113	— 297.590
Conti esteri in lire .....	— 99.198	— 149.062
<b>SALDO</b> ...	<b>1.747.012</b>	<b>2.505.918</b>

(a) Le variazioni dell'oro della riserva sono comprese nella B.d.P., escluse quelle dipendenti da acquisti all'interno.

(b) Raccordo con le cifre al 31 dicembre 1958 pubblicate nella relazione precedente (v. Note esplicative).

Totale disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili .....	2.075.323
Dalle « Posizioni di debito e credito in valute e in lire convertibili » dell'U.I.C. e delle	
Banche abilitate per conto dell'U.I.C.:	
- Conti con l'U.I.C. (in precedenza compresi nella voce 2) oro e valute convertibili U.I.C.	+ 57.577
- Gestione ordinaria .....	+ 14.982
- Gestione biglietti (escluse banconote non trasferibili) .....	+ 6.505
- Conti esteri in lire .....	— 99.198
<b>TOTALE</b> precedente «Disponibilità ufficiali in oro e valute convertibili» .....	<b>2.055.189</b>

TABELLA N. 4. - Situazione dei debiti dell'Italia verso l'estero

Ammontare a fine periodo  
(in milioni di dollari)

	1955	1956	1957	1958	Marzo 1959	Giugno 1959	Settembre 1959	Dicembre 1959	
<b>Debiti a vista:</b>									
- in valuta (a).....	—	51,1	126,8	229,1	281,9	294,4	360,6	297,6	
- in lire (b).....	43,6	62,6	69,8	117,8	131,7	165,9	157,7	(c) 179,2	
TOTALE...	43,6	113,7	196,6	346,9	413,6	460,3	518,3	476,8	
<b>Debiti a medio e lungo termine:</b>									
- Debiti pubblici:									
Prestiti esteri dello Stato o garantiti dallo Stato....	578,6	565,0	585,3	623,0	627,3	656,6	641,6	677,6	
Titoli di Stato italiano in possesso estero.....	0,1	0,6	0,3	2,0	8,7	2,7	2,2	2,3	
- Debiti privati:									
Prestiti: obbligazionari ..	41,2	56,1	56,1	56,1	56,1	69,5	69,5	69,5	
altri prestiti.....	31,4	52,5	93,8	164,5	200,0	223,2	240,2	259,1	
Titoli italiani di possesso estero:									
Titoli obbligazionari (d)	7,8	12,7	15,3	15,2	24,4	17,7	21,5	19,2	
titoli azionari (e).....	284,1	404,1	524,6	677,3	759,4	858,8	939,5	1.026,3	
- Altri investimenti (f)....	12,7	20,9	24,8	33,9	38,8	45,8	50,5	51,9	
TOTALE... {	Prestiti (g).....	651,2	673,6	735,2	843,6	883,4	949,3	951,3	1.006,2
	Investimenti (h)	304,7	438,3	565,0	728,4	831,3	925,0	1.013,7	1.099,7
	Comlessivo ..	955,9	1.111,9	1.300,2	1.572,0	1.714,7	1.874,3	1.965,0	2.105,9

(a) Differenza tra le «Attività sull'estero» e le «Passività sull'estero» quali risultano dalla situazione delle «Attività e passività in valuta delle Banche Abilitate» (Tab. n. 7).

(b) Di cui in lire di «Conto Capitale»: Dicembre 1955 \$ 12,0; 1956 \$ 12,5; 1957 \$ 11,8; 1958 \$ 18,6; Marzo 1959 \$ 22,0; Giugno 1959 \$ 24,1; Settembre 1959 \$ 26,8; Dicembre 1959 \$ 30,1.

(c) Non sono compresi \$ 202,5 milioni rappresentanti il 75 % della quota di partecipazione dell'Italia al Fondo Monetario Internazionale, versati in moneta nazionale e accreditati in «Conto estero in lire».

	Dicembre 1958	Marzo 1959	Giugno 1959	Settembre 1959	Dicembre 1959
(d) Di cui:					
in Deposito Capitale:					
obbligazioni quotate.....	2,4	9,6	1,7	5,1	2,7
obbligazioni non quotate.....	1,4	2,7	3,3	3,2	3,4
investimenti ai sensi del D. L. 2 marzo 1948, n. 211 e della Legge 7 febbraio 1956 n. 43:					
obbligazioni quotate.....	10,1	10,8	11,1	11,7	11,5
obbligazioni non quotate.....	1,3	1,3	1,6	1,5	1,6
	15,2	24,4	17,7	21,5	19,2
(e) Di cui:					
in Deposito Capitale:					
azioni quotate.....	136,4	178,8	233,4	294,7	314,6
azioni non quotate.....	180,5	185,3	194,6	179,1	209,7
investimenti ai sensi del D. L. 2 marzo 1948, n. 211 e della Legge 7 febbraio 1956, n. 43:					
azioni quotate.....	132,5	148,5	162,4	178,9	193,3
azioni non quotate.....	227,9	246,8	268,4	286,8	308,7
	677,3	759,4	858,8	939,5	1.026,3

(f) Comprende gli investimenti avvenuti in base al D. L. 2 marzo 1948, n. 211 e Legge 7 febbraio 1956 n. 43 e non rappresentati da acquisti di titoli italiani azionari od obbligazionari. Sono esclusi, pertanto, gli investimenti effettuati attraverso la regolamentazione prevista per i «Conti Capitale».

(g) Per i piani di ammortamento dal 1960 e segg. vedi Tab. n. 5.

(h) Compresi i titoli di Stato italiani di possesso estero.

N. B. - Nelle voci «Prestiti Obbligazionari», «Altri prestiti» e «Altri investimenti» sono compresi prestiti e investimenti che non hanno dato luogo a cessioni di valuta o perchè è stato autorizzato l'utilizzo all'estero della valuta introitata dall'emissione dei prestiti obbligazionari, senza iscrizione perciò nei «Conti valutari», oppure perchè i prestiti ed investimenti sono rappresentati da importazioni di macchinari. Dette operazioni sono le principali cause di sfasamento con i dati valutari che si desumono dalla tab. n. 1. Gli stessi motivi sussistono per i «Prestiti dello Stato o garantiti dallo Stato» nei quali sono considerati nella presente tabella prestiti rappresentati da importazioni di merci e ammortamenti effettuati direttamente in lire o mediante utilizzo di disponibilità non comprese in quelle attraverso le quali è articolata la Bilancia dei pagamenti.

TABELLA N. 5. - Situazione dei prestiti dell'estero al 31 dicembre 1959  
(cifre espresse)

	Ammontare del debito al 31-12-1959
<b>Prestiti dello Stato o garantiti dallo Stato</b>	
<i>In Dollari U. S. A.:</i>	
\$ 39.651.900 Prestito in dollari della Repubblica Italiana - 1-3% 1947-1977 .....	29.852.433
\$ 37.243.200 Obbligazioni estere trentennali del Consorzio di Credito Opere Pubbliche - 1-3 % 1947-1977 .....	29.550.657
\$ 1.921.000 Obbligazioni estere trentennali del Consorzio di Credito Opere Pubbliche II serie - 1-3 % 1947-1977 .....	1.715.000
\$ 55.076.600 Obbligazioni estere trentennali Istituto di Credito Imprese Pubblica Utilità - 1-3 % 1947-1977 .....	42.517.468
\$ 18.000.000 Obbligazioni estere trentennali Istituto di Credito Imprese Pubblica Utilità - serie speciale 1-3 % 1947-1969 .....	11.609.000
\$ 65.222.110 Prestito Navi (U.S. Maritime Commission) 3,50 % 1947-1965 .....	11.602.994
\$ 123.468.848 Accordo Bonner-Corbino; 2,375 % 1946-1975 .....	52.009.082
\$ 18.000.000 Accordo Taff-Del Vecchio; 2,375 % 1947-1976 .....	6.506.465
\$ 73.000.000 Prestito IMI-ERP; 2,50 % 1949-1983 .....	67.770.998
\$ 22.600.000 Prestito IMI-MSA; 2,50 % 1952-1987 .....	22.600.000
\$ 10.000.000 Prestito BIRS-Cassa del Mezzogiorno; 4,50 % 1952-1976 (50-IT).....	8.862.020
\$ 10.000.000 Prestito BIRS-Cassa del Mezzogiorno; 5% 1953-1978 (88-IT) .....	9.554.920
\$ 68.400.000 Prestito BIRS-Cassa del Mezzogiorno; 4,75 % 1955-1975 (117-IT) .....	64.882.484
\$ 74.628.000 Prestito BIRS-Cassa del Mezzogiorno; 5% 1956-1976 (150-IT) .....	64.005.705
\$ 75.000.000 Prestito BIRS-Cassa del Mezzogiorno; 5,50% 1958-1978 (189-IT) .....	38.170.926
\$ 20.000.000 VI Prestito BIRS-Cassa del Mezzogiorno; 5,75 % 1959-1979 (224-IT).....	3.690.000
\$ 20.000.000 I Prestito BEI-Cassa del Mezzogiorno; 5-5/8% 1959-1979 .....	3.690.000
\$ 40.000.000 BIRS-Cassa del Mezzogiorno (Progetto « SENN » per Energia Nucleare) 1964-1979 (235-IT).....	—
\$ 30.000.000 Morgan-Cassa del Mezzogiorno; 4,75 % - 5,50 % 1959-1974 .....	30.000.000
\$ 20.000.000 Prestito IMI-Eximbank, 4-5/8%; 4-3/4% 1955-1965 .....	12.710.000
\$ 51.200.000 Prestito ICA-Eximbank - Repubblica Italiana 1958-1998 3% - 4% .....	51.200.000
\$ 30.000.000 Prestito ICA-Eximbank - Repubblica Italiana 1957-1998 3% - 4% .....	30.000.000
<i>In lire sterline:</i>	
Lgs. 462.460 Prestito Italiano Ferrovia Maremmana 5% 1947-1977 1%, 2%, 3% .....	\$ 1.064.675
<i>In franchi svizzeri:</i>	
Fr. sv. 22.682.000 Prestito Estero trentennale Istituto di Credito Imprese Pubblica Utilità; 1-3 %; 1947-1977 .....	\$ 4.303.733
Fr. sv. 50.000.000 Prestito IMI-BEI - 4 % 1955-1960.....	\$ 11.434.000
Fr. sv. 200.000.000 Prestito Ferrovie Svizzere F.S. 1956-1982; 3/4 %, 4,25 % .....	\$ 45.736.000
<i>In Pesos Argentini:</i>	
Pesos 316.860.000 Prestito Estero in pesos argentini, 3,75 %; 1947-1972 .....	\$ 22.553.217
TOTALE Prestiti dello Stato o garantiti dallo Stato .....	\$ U. S. A. 677.591.777.
<b>Prestiti privati non garantiti dallo Stato (valute diverse)</b>	
Obbligazionari .....	\$ 69.540.000
Altri .....	\$ 259.150.000
TOTALE PRESTITI PRIVATI .....	\$ U.S.A. 328.690.000
TOTALE .....	\$ U.S.A. 1.006.281.777

(a) Valori indicativi.

**e ammortamenti (quota capitale) per gli anni dal 1960 al 1964**  
in dollari U. S. A.)

1960	1961	1962	1963	1964
(a) 793.038	(a) 793.038	(a) 793.038	(a) 793.038	(a) 793.038
(a) 718.184	(a) 703.820	(a) 689.743	(a) 675.949	(a) 662.430
45.000	46.000	48.000	49.000	50.000
(a) 1.057.428	(a) 1.036.279	(a) 1.015.554	(a) 995.243	(a) 975.338
1.069.000	1.102.000	1.136.000	1.169.000	1.205.000
2.887.630	2.867.030	2.867.030	2.438.694	384.330
3.224.853	3.224.853	3.224.853	3.224.853	3.224.853
589.580	589.580	589.580	589.580	589.580
1.307.144	1.307.144	1.307.144	1.307.144	3.127.142
579.966	594.556	609.512	624.845	640.564
356.000	—	390.000	482.000	427.000
311.000	—	343.000	687.000	379.000
2.000.000	1.000.000	3.170.000	4.116.000	4.546.000
2.820.000	—	2.727.000	3.270.000	5.427.000
—	8.308.000	3.124.000	1.400.000	—
—	—	—	726.000	1.515.000
—	—	—	731.200	1.523.200
—	—	—	—	1.547.000
—	—	—	5.000.000	6.000.000
3.186.262	3.186.262	2.308.109	1.475.262	1.475.262
—	—	12.808	64.809	118.384
—	—	—	—	—
57.456	57.456	22.620	53.553	85.415
—	—	57.456	57.456	57.456
(a) 103.214	(a) 101.150	(a) 99.127	(a) 97.144	(a) 95.201
11.434.000	—	—	—	—
—	—	—	—	—
1.376.163	1.428.255	1.482.315	1.538.367	1.596.644
33.915.918	26.345.423	26.016.889	31.566.137	36.444.837
151.650	154.950	211.550	12.011.550	761.550
33.644.836	64.146.057	29.163.319	46.849.591	13.609.021
33.796.486	64.301.007	29.374.869	58.861.141	14.370.571
67.712.404	90.646.430	55.391.758	90.427.278	50.815.408

TABELLA N. 6. -  
Saldo al 31 dicembre 1959 e  
(in dollari)

	Argentina	Bulgaria	Cecoslovacchia	Egitto	Jugoslavia
	Conto Gen. \$ U.S.A. e conto F.B.S.	Conto \$	Conto \$	Conto Spec.	Conto Gen.
	3,50 %	3 %	3 %	3 %	3 %
SALDO AL 31 DICEMBRE 1959...	77.884.025	264.000	3.333.334	27.816.058	8.238.870
1960					
1° Semestre .....	7.118.113	133.000	—	—	1.360.000
2° Semestre .....	—	—	—	2.709.840	1.360.000
TOTALE ...	7.118.113	133.000	—	2.709.840	2.720.000
1961					
1° Semestre .....	10.418.998	134.000	1.650.000	—	1.360.000
2° Semestre .....	—	—	—	5.419.680	1.360.000
TOTALE ...	10.418.998	134.000	1.650.000	5.419.680	2.720.000
1962					
1° Semestre .....	13.252.021	—	1.650.000	—	1.360.000
2° Semestre .....	—	—	—	5.419.680	1.360.000
TOTALE ...	13.252.021	—	1.650.000	5.419.680	2.720.000
1963					
1° Semestre .....	14.687.450	—	—	—	—
2° Semestre .....	—	—	—	5.419.680	—
TOTALE ...	14.687.450	—	—	5.419.680	—
1964					
1° Semestre .....	15.201.511	—	—	—	—
2° Semestre .....	—	—	—	5.419.680	—
TOTALE ...	15.201.511	—	—	5.419.680	—
1965					
1° Semestre .....	17.614.862	—	—	—	—
2° Semestre .....	—	—	—	5.419.680	—
TOTALE ...	17.614.862	—	—	5.419.680	—
1966					
1° Semestre .....	—	—	—	—	—
2° Semestre .....	—	—	—	5.419.680	—
TOTALE ...	—	—	—	5.419.680	—
1967					
1° Semestre .....	—	—	—	—	—
2° Semestre .....	—	—	—	8.129.521	—
TOTALE ...	—	—	—	8.129.521	—
1968					
1° Semestre .....	—	—	—	—	—
2° Semestre .....	—	—	—	8.129.521	—
TOTALE ...	—	—	—	8.129.521	—
1969					
1° Semestre .....	—	—	—	—	—
2° Semestre .....	—	—	—	—	—
TOTALE ...	—	—	—	—	—

N.B. - Per l'Egitto, il piano di ammortamento si riferisce ad un finanziamento concesso dall'Italia per Lit. 33.873.000.000 = \$ 54.196.800 che è stato fino

**Crediti consolidati**  
ammortamenti - quota capitale

U.S.A.)

Polonia	Romania	Spagna	Turchia	Ungheria	U.R.S.S.	TOTALE
Conto Gen. \$ 3%	Conto R.P.R. 3%	Conto Gen. \$ 3%	Conto Spec. 5,75%	Conto lire 3%	Conto Acc. 1948 3%	
2.280.000	1.512.000	4.476.275	4.000.000	1.600.000	6.400.000	137.804.562
—	—	1.500.000	—	400.000	—	10.511.113
570.000	376.000	—	—	400.000	3.200.000	8.615.840
570.000	376.000	1.500.000	—	800.000	3.200.000	19.126.953
570.000	376.000	1.500.000	—	400.000	—	16.408.998
570.000	376.000	—	—	400.000	3.200.000	11.325.680
1.140.000	752.000	1.500.000	—	800.000	3.200.000	27.734.678
570.000	376.000	1.500.000	—	—	—	18.708.021
—	—	—	—	—	—	6.779.680
570.000	376.000	1.500.000	—	—	—	25.487.701
—	—	—	—	—	—	14.687.450
—	—	—	—	—	—	5.419.680
—	—	—	—	—	—	20.107.130
—	—	—	368.000	—	—	15.569.511
—	—	—	368.000	—	—	5.787.680
—	—	—	736.000	—	—	21.357.191
—	—	—	368.000	—	—	17.982.862
—	—	—	368.000	—	—	5.787.680
—	—	—	736.000	—	—	23.770.542
—	—	—	368.000	—	—	368.000
—	—	—	368.000	—	—	5.787.680
—	—	—	736.000	—	—	6.155.680
—	—	—	368.000	—	—	368.000
—	—	—	368.000	—	—	8.497.521
—	—	—	736.000	—	—	8.865.521
—	—	—	368.000	—	—	368.000
—	—	—	368.000	—	—	8.497.521
—	—	—	736.000	—	—	8.865.521
—	—	—	320.000	—	—	320.000
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	320.000	—	—	320.000

ad ora utilizzato per Lit. 17.385.036.000 = \$ 27.816.058.

TABELLA N. 7. – Attività e passività in valuta delle banche abilitate (esclusa la «Gestione biglietti»)  
Situazione al 31 dicembre 1959 <sup>(a)</sup>

(espressa in dollari U.S.A.)

ATTIVO:		PASSIVO:	
1) Saldi presso corrispondenti esteri disponibili a vista, vincolati in collaterale e per investimenti a breve termine.....	326.242.839	9) Conti di pertinenza estera ....	571.407.280
– c/ effetti e documenti all'incasso .....	83.312.019	10) Debiti verso corrispondenti esteri <sup>(c)</sup> .....	122.967.046
– c/ anticipi su linee di credito ..	16.636.296	11) Fondi accantonati a fronte aperture di credito .....	2.121.973
2) Cassa valute.....	747.794		
3) Effetti e documenti scontati in portafoglio .....	7.765.989	12) Cambi a termine in contropartita dell'estero.....	426.462.469
4) Cambi a termine in contropartita dell'estero .....	390.664.030	<b>Totale passività sull'estero ...</b>	<b>1.122.958.768</b>
<b>Totale attività sull'estero ...</b>	<b>825.368.967</b>		
5) Crediti verso la clientela: <sup>(b)</sup>		13) Conti di pertinenza italiana:	
– per importazioni .....	489.037.764	– conti valutari .....	7.485.216
– per esportazioni c/ deposito ..	2.800.719	– conti autorizzati e vari.....	139.442.730
– per esportazioni ordinarie e O.S.P. ....	58.869.874	14) Corrispondenti Italia.....	25.365.966
– per altre causali .....	18.497.002	15) Conti intrattenuti con l'U.I.C.	117.934.209
6) Corrispondenti Italia.....	24.898.530	16) Cambi a termine con contropartita italiana .....	15.611.373
7) Conti intrattenuti con l'U.I.C.	93.475.830		
8) Cambi a termine con contropartita italiana .....	2.702.476	Posizione plus.....	86.852.900
	1.515.651.162		1.428.798.262
<b>Totale generale ...</b>	<b>1.515.651.162</b>	<b>Totale generale ...</b>	<b>1.515.651.162</b>

(a) Comprende le seguenti valute: Dollari U. S. A., Dollari canadesi, Franchi svizzeri, Lire sterline, Franchi francesi, Franchi belgi, Marchi tedeschi, Corone danesi, Corone svedesi, Corone norvegesi, Fiorini olandesi. Scellini austriaci.  
(b) Di cui \$ 484.255.480 effettuati con disponibilità proprie delle Banche; \$ 26.687.096 accettazioni in corso; \$ 58.262.783 c/ anticipi.  
(c) Rispetto alla tabella n. 8 non sono compresi i debiti per utilizzo di linee di credito in valute di conto e in lire concesse da Paesi diversi.

**TABELLA N. 8. - Utilizzo di facilitazioni di credito concesse da banche dell'estero  
a banche italiane**

(in migliaia di dollari U.S.A.)

(+ aumento dei debiti)

	Ammontare	Variazioni
31 dicembre 1957 .....	117.971	
31 dicembre 1958 .....	86.313	- 31.658
31 dicembre 1959 .....	123.295	+ 41.982

**TABELLA N. 9. - Finanziamenti effettuati dalle banche italiane  
alla clientela con disponibilità proprie**

(in migliaia di dollari U.S.A.)

(+ aumento dei finanziamenti)

	Ammontare	Variazioni
31 dicembre 1957 .....	222.738	
31 dicembre 1958 .....	325.925	+ 103.187
31 dicembre 1959 .....	484.256	+ 158.331

**TABELLA N. 10. - Utilizzo di facilitazioni di credito concesse da banche italiane  
a banche dell'estero**

(in migliaia di dollari U.S.A.)

(+ aumento dei crediti)

	Ammontare	Variazioni
31 dicembre 1957 .....	22.640	
31 dicembre 1958 .....	27.799	+ 5.159
31 dicembre 1959 .....	55.515	+ 27.716



TABELLA N. 11. - Debiti esteri

DESCRIZIONE DEL DEBITO	Ammontare del debito al 31-12-1958	Indebitamento nell'anno
<i>Debiti in dollari U. S. A.:</i>		
\$ 39.651.900 Prestito in dollari Repubblica Italiana 1-3% 1947-1977. \$	31.339.033	—
\$ 37.243.200 Obbligazioni estere trentennali del Consorzio di Credito Opere Pubbliche 1-3 % 1947-1977..... »	30.901.357	—
\$ 1.921.000 Obbligazioni estere trentennali del Consorzio di Credito Opere Pubbliche - seconda serie 1-3 % 1947-1977.. »	1.748.000	—
\$ 55.076.600 Obbligazioni estere trentennali dell'Istituto di Credito Imprese di Pubblica Utilità 1-3 % 1947-1977..... »	44.430.369	—
\$ 18.000.000 Obbligazioni estere trentennali dell'Istituto di Credito Imprese di Pubblica Utilità (serie speciale) 1-3% 1947-1969. »	12.648.000	—
\$ 103.767.332 Prestito IMI-Eximbank 3,50 % 1947-1959..... »	6.887.000	—
\$ 1.179.232 Prestito IMI-Eximbank (quota Douglas) 3,50% 1954-59 »	117.320	—
\$ 65.222.110 Prestito Navi (U.S. Marit. Commission) 3,50 % 1947-65 »	17.032.324	—
\$ 123.468.848 Accordo Bonner-Corbino 2,375 % 1946-1975 ..... »	63.902.536	—
\$ 18.000.000 Accordo Taft-Del Vecchio 2,375 % 1947-1976..... »	8.744.449	—
\$ 73.000.000 Prestito IMI-ERP 2,50 % 1949-1983 ..... »	69.078.568	—
\$ 22.600.000 Prestito IMI-MSA 2,50 % 1952-1987..... »	22.600.000	—
\$ 10.000.000 Prestito BIRS-Cassa Mezzogiorno 4,50% 1952-76 (50-IT) »	9.211.000	—
\$ 10.000.000 Prestito BIRS-Cassa Mezzogiorno 5% 1953-78 (88-IT) »	9.857.000	—
\$ 68.400.000 Prestito BIRS-Cassa Mezzogiorno 4,75% 1955-75 (117-IT) »	55.856.057	11.026.427
\$ 74.628.000 Prestito BIRS-Cassa Mezzogiorno 5% 1956-76 (150-IT) »	51.649.493	13.715.210
\$ 75.000.000 Prestito B.I.R.S. - Cassa del Mezzogiorno: 5,50% 1958-1978 (189 - IT) ..... »	13.612.713	24.558.213
\$ 20.000.000 VI° Prestito BIRS-Cassa del Mezzogiorno 5,75 % 1959-79 (224 - IT) ..... »	—	3.690.000
\$ 40.000.000 BIRS-Cassa del Mezzogiorno (Progetto « SENN » per Energia Nucleare) 1964-1979 (235 - IT) ..... »	—	—
\$ 30.000.000 Morgan-Cassa del Mezzogiorno 4,75%-5,50% 1959-74 »	—	30.000.000
\$ 20.000.000 Prestito IMI-Eximbank 4 5/8-4 3/4 % 1955-1965..... »	15.717.000	—
\$ 51.200.000 Prestito ICA-Eximbank - Repubblica Ital. 1958-98 3-4% »	(f) 33.400.000	(f) 17.800.000
\$ 30.000.000 Prestito ICA-Eximbank - Repubblica Ital. 1957-98 3-4% »	(g) 30.000.000	—
\$ 20.000.000 I° prestito BEI-Cassa del Mezzogiorno 5 7/8% 1959-79 »	—	3.690.000
TOTALE U.S.A. \$	528.732.219	104.479.850
<i>Debiti in lire Sterline:</i>		
Lgs. 462.460 Prestito Italiano Ferrovia Maremmana 5% 1947-1977 1-2-3 % ..... Lgs.	400.200	—
<i>Debiti in franchi svizzeri:</i>		
Fr. sv. 22.682.000 Prestito estero trentennale dell'Istituto di Credito Imprese di Pubblica Utilità 1-3% 1947-1977 Fr. sv.	19.492.094	—
Fr. sv. 100.000.000 Prestito Medio Credito Banche Svizzere 1954-1959 »	33.500.000	—
Fr. sv. 50.000.000 Prestito IMI-BEI 4 % 1955-1960..... »	50.000.000	—
Fr. sv. 200.000.000 Prestito Ferrovie Svizzere Ferrovie Stato 1956-82 3-4 % - 4,25 % ..... »	200.000.000	—
TOTALE Fr. sv.	302.992.094	—
<i>Debiti in pesos argentini:</i>		
Pesos 316.860.000 Prestito estero in pesos argentini 3,75% 1947-1972 Pesos	213.480.200	—
TOTALE GENERALE - Controvalore in dollari U.S.A..... \$	623.026.287	104.479.850

(a) L'ammontare dei debiti al 31 dicembre 1959 è stato ottenuto tenendo conto del valore nominale delle obbligazioni ammortizzate e rettifiche. (b) D, debito derivante, invece, dalla imputazione pro-rata degli importi trasferiti risulta, al 31 dicembre 1959 di \$ 51.597.650. (c) Il residuo debito è calcolato in base a (f)-(g) Merce importata. (h) Dato provvisorio.

dello Stato e garantiti dallo Stato

Pagamenti effettuati nel 1959		Ammontare del debito al 31-12-1959	Previsioni di spesa 1960	
in conto capitale	in conto interessi		in conto capitale	in conto interessi
739.695	1.189.557	(a) 29.852.433	793.038	1.189.557
717.337	1.117.296	(a) 29.550.657	718.184	1.077.275
38.420	57.630	(a) 1.715.000	45.000	51.120
1.057.196	1.652.298	(a) 42.517.468	1.057.428	1.586.142
1.038.300	371.700	(a) 11.609.000	1.069.000	340.300
6.887.000	175.943	—	—	—
117.320	—	—	—	—
5.429.330	516.325	11.602.994	2.887.630	402.000
(b) 11.893.454	1.853.306	(d) 52.009.082	3.224.853	1.225.444
(c) 2.237.984	348.097	(e) 6.506.465	589.580	238.067
1.307.570	576.000	67.770.998	1.307.144	1.686.071
—	284.822	22.600.000	579.966	561.378
348.980	401.880	8.862.020	356.000	395.145
302.080	479.533	9.554.920	311.000	474.198
2.000.000	2.644.882	64.882.484	2.000.000	3.062.750
1.359.000	2.896.806	64.005.705	2.820.000	3.628.625
—	1.451.439	38.170.926	—	—
—	—	3.690.000	—	—
—	—	—	—	—
—	777.500	30.000.000	—	1.575.000
3.007.000	609.457	12.710.000	3.186.262	562.538
—	—	51.200.000	—	—
—	—	30.000.000	—	—
—	—	3.690.000	—	—
38.480.666	17.404.471	592.500.152	20.945.085	18.055.610
(h) 19.959	(h) 6.212	380.241	20.520	11.083
553.496	580.614	(a) 18.819.894	451.308	676.961
33.500.000	—	—	—	—
—	2.000.000	50.000.000	50.000.000	1.000.000
—	15.000.930	200.000.000	—	7.500.000
34.053.496	17.581.544	268.819.894	50.451.308	9.176.961
11.854.440	—	201.625.760	12.302.900	7.446.710
47.649.904	21.442.413	677.591.777	33.915.918	21.018.378

cui \$ 5.000.000 pagati in lire. (c) Di cui \$ 1.000.000 pagati in lire. (d) Il residuo debito è calcolato in base ai rimborsi effettuati nel periodo. Il residuo rimborsi effettuati nel periodo. Il residuo debito derivante, invece, dalla imputazione pro-rata degli importi trasferiti risulta, al 31 dicembre 1959 \$ 10.022.566.

**TABELLA N. 12. - Riparazioni di guerra**  
(art. 74 del Trattato di Pace)  
(in dollari U.S.A.)

PAESE CREDITORE	Debito originario	PAGAMENTI EFFETTUATI (a)			Residuo debito al 31-12-1959
		1949-1957	1958	1959	
Grecia .....	105.000.000 (b)	100.850.666	—	—	—
Jugoslavia .....	125.000.000 (c) (d)	60.000.000	—	—	—
U.R.S.S. ....	100.000.000	—	—	—	100.000.000
Etiopia .....	25.000.000 (e)	9.300.000	3.000.000	3.000.000	1.000.000
Albania .....	5.000.000 (f)	1.000.000	600.000	1.000.000	—
<b>TOTALE \$ ...</b>	<b>360.000.000</b>	<b>171.150.666</b>	<b>3.600.000</b>	<b>4.000.000</b>	<b>101.000.000</b>

(a) Le cifre indicano il controvalore in \$ U.S.A. delle somme in lire messe a disposizione dei vari paesi dal Ministero del Tesoro.  
(b) Ridotto a \$ 100.850.666, per Accordo con la Grecia del 31 agosto 1949.  
(c) Di cui \$ 16.000.000 riconosciuti dalla Jugoslavia per beni, diritti ed interessi italiani in Jugoslavia.  
(d) In virtù dell'Accordo del 18 dicembre 1954 tutte le obbligazioni reciproche di carattere economico e finanziario derivanti dal Trattato di Pace sono state definite. Il debito residuo dell'Italia è stato concordato in \$ 30.000.000.  
(e) Ridotto a \$ 16.300.000 in base all'Accordo Italo-Etiopico del 5 marzo 1956.  
(f) Ridotto a \$ 2.600.000 in base all'Accordo Italo-Albanese del 22 giugno 1957.

**TABELLA N. 13. - Investimenti di capitali esteri - Prestiti dell'estero - Depositi capitale**  
Situazione al 30 settembre 1959

(al netto dei disinvestimenti ed ammortamenti - Situazione per Paese di residenza dell'operatore)

	In milioni di lire italiane
Enti internazionali .....	136.688
<b>Europa:</b>	
Austria .....	2.488
Benelux (Belgio, Lussemburgo, Olanda) .....	35.203
Francia .....	50.458
Germania Occidentale .....	33.287
Paesi Scandinavi (Danimarca, Finlandia, Islanda, Norvegia, Svezia) .....	10.807
Portogallo .....	158
Gran Bretagna e Repubblica d'Irlanda .....	83.359
Spagna .....	1.346
Svizzera e Liechtenstein .....	426.310
Altri Paesi Europei .....	3.021
<b>Americhe:</b>	
Stati Uniti .....	396.383
Altri Paesi americani .....	38.012
<b>Africa .....</b>	<b>4.357</b>
<b>Asia .....</b>	<b>2.836</b>
<b>Oceania .....</b>	<b>51</b>
<b>Stranieri residenti in Italia .....</b>	<b>3.342</b>
<b>TOTALE Lit. . . .</b>	<b>1.228.106</b>

Nota: La situazione è compilata in base alle singole negoziazioni in valuta.

**TABELLA N. 14. - Conti Capitale - Anno 1959**  
(in milioni di lire - in migliaia di dollari)

	Lire italiane	Controvalore in dollari U.S.A.
1) Saldo al 31 dicembre 1958.....	11.618	18.594
<i>Accreditamenti per:</i>		
Rimesse dall'estero in valuta .....	(a) 77.611	124.178
Ricavo negoziazioni nella « Gestione biglietti » per alimentazione c/ Capitale..	53.732	85.972
Ricavo negoz. nella « Gestione biglietti » per alim. c/ Imp. Rimesse Emigrati. ...	18.040	28.863
Ricavo negoz. nella « Gestione biglietti » per alim. c/ Generale Turismo Estero..	5.847	9.356
Rimesse banconote italiane per accreditamenti in conto .....	39.012	62.419
Interessi, dividendi, utili in genere .....	10.339	16.542
Salari, stipendi, provvigioni, eredità, donazioni .....	756	1.210
Varie .....	836	1.334
2) <span style="float: right;">TOTALE ...</span>	206.173	329.874
<i>Addebitamenti per:</i>		
Turismo (b).....	13.076	20.919
Rimesse emigrati (b)...	36.668	58.668
Acquisti di valuta dalla « Gestione biglietti » .....	116.404	186.245
Varie .....	1.738	2.787
3) <span style="float: right;">TOTALE ...</span>	167.886	268.619
Saldo 1) + 2) + 3).....	49.905	79.849
Accreditamenti per disinvestimenti .....	42.044	67.271
Addebitamenti per investimenti.....	— 72.291	— 115.664
Partite viaggianti.....	— 841	— 1.349
Saldo al 31 dicembre 1959.....	18.817	30.107

(a) Di cui: 67.784 milioni in lire di conto estero  
1 milione in lire bilaterali  
9.825 milioni c/ speciale legge 7-2-1956 n. 43.

(b) L'utilizzo effettivo delle disponibilità di « Conto capitale » per Turismo e Rimesse emigrati è rappresentato dalla differenza tra gli importi riportati negli « Addebitamenti » e quelli riportati negli « Accreditamenti » alle voci concernenti i ricavi nella Gestione biglietti per l'alimentazione del « Conto generale Turismo estero » e dei « Conti impersonali Rimesse emigrati », i cui valori sono già compresi nella Bilancia dei Pagamenti.

TABELLA N. 15. - Conti speciali cinematografia - Movimento anno 1959

(in milioni di lire)

1) Saldi al 31 dicembre 1958 .....	3.401
2) Accreditementi per:	
Proventi sfruttamento films .....	10.471
Altri versamenti .....	136
	10.607
3) Addebitamenti per:	
Compartecipazioni e lavorazioni per conto.....	2.365
Costruzioni navali .....	692
Acquisti diritti di esclusiva .....	237
Spese di soggiorno .....	152
Spese di gestione .....	662
Trasferimenti all'estero in \$ U.S.A. (a) .....	2.827
Trasferimenti all'estero in Lire sterline (a).....	988
Altri utilizzi .....	692
Imposte e tasse .....	735
	9.350
4) Saldo al 31 dicembre 1959 .....	4.658

**Introiti ed esborsi valutari per lo sfruttamento dei films italiani all'estero  
e dei films esteri in Italia (a) - Dal 1-1-1959 al 31-12-1959**

(in migliaia di dollari U.S.A.)

Introiti .....	7.846
Esiti .....	10.342

(a) Cifre comprese nelle voci «Esportazioni» ed «Importazioni» della Bilancia dei pagamenti valutaria.

TABELLA N. 16. - Conti autorizzati armatori nazionali e compagnie di navigazione aerea  
Riepilogo Anno 1959

(in migliaia di dollari U.S.A.)

	Dollari U.S.A.	Lire Sterline	Marchi Tedeschi	Fiorini Olandesi	Altre Valute	TOTALE
1) Saldo al 31 dicembre 1958 .....	+ 5.797	+ 4.989	+ 147	+ 173	+ 103	+ 11.209
<i>Accreditamenti:</i>						
Ricavo noli lordi .....	57.610	68.636	2.668	4.348	9.342	142.604
Indennizzi, assicurazioni.....	2.095	858	—	3	21	2.977
Trasferimenti da conti autorizzati esteri (a) ....	12.114	11.524	—	—	105	23.743
Finanziamenti accordati da Banche italiane...	13.119	8.500	25	107	779	22.530
Varie .....	(c) 3.927	(d) 1.552	—	60	83	5.622
2) TOTALE ...	88.865	91.070	2.693	4.518	10.330	197.476
<i>Addebitamenti:</i>						
Spese sostenute per l'esercizio della navigazione	15.183	18.007	1.068	922	2.147	37.327
Negoziazioni sul mercato dei conti valutari (b)	39.565	58.532	1.911	2.905	8.602	111.515
Trasferimenti a conti autorizzati esteri (a) ....	685	547	—	15	—	1.247
Spese riparazioni navi .....	2.257	1.859	76	4	126	4.322
Pagamento per acquisto navi .....	6.433	862	130	43	248	7.716
Rimborso di finanziamenti accordati dall'I.M.I.	564	540	—	—	85	1.189
Rimborso di finanz. accordati da Banche italiane	15.894	5.229	13	66	548	21.750
Rimborso di finanz. accordati da Banche estere	2.116	229	—	—	—	2.345
Varie .....	7.402	4.186	25	11	215	11.839
3) TOTALE ...	90.099	89.991	3.223	3.966	11.971	199.250
Saldo 1) + 2) + 3) .....	+ 4.563	+ 6.068	— 383	+ 725	— 1.538	+ 9.435
Partite viaggianti .....	— 280	— 660	+ 15	— 150	+ 30	— 1.045
Saldo arbitraggi contro valute di conto valutario	+ 1.215	— 2.587	+ 393	— 426	+ 1.618	+ 213
Saldo al 31 dicembre 1959 .....	+ 5.498	+ 2.821	+ 25	+ 149	+ 110	+ 8.603

(a) Conti autorizzati in valuta detenuti all'estero dalle Compagnie italiane. - (b) Cifre comprese nella voce Noli della Bilancia dei Pagamenti valutaria. - (c) Di cui \$ 2.370 per acquisto sul mercato dei C. V. - (d) Di cui \$ 762 per acquisto sul mercato dei C. V.

TABELLA N. 17. - Gestione biglietti

Anno 1958 e Anno 1959 <sup>(a)</sup>

(in migliaia di dollari U. S. A.)

	Anno 1958	Anno 1959
I N T R O I T I		
Turismo, soggiorno, cura e studi .....	214.322	249.647
Rimesse emigrati .....	40.885	43.442
Acquisti di banconote contro accreditamento di « Conti capitale »	31.679	85.976
Disinvestimenti di capitali italiani all'estero .....	9	11
Altre operazioni autorizzate .....	591	946
TOTALE ...	287.486	380.022
E S I T I		
Turismo, soggiorno, cura e studi .....	71.645	80.320
Acquisto oro per uso industriale .....	14.584	15.267
Partecipazioni italiane all'estero .....	9.981	33.522
Cessioni di banconote contro addebitamento di « Conti capitale »	125.090	186.267
Altre operazioni autorizzate .....	1.524	2.286
TOTALE ...	222.824	317.662
Saldo .....	+ 64.662	+ 62.360
Giri, storni (saldo) .....	- 3.320	- 8.824
Arbitraggi (saldo) .....	- 6.348	- 5.906
Cessioni ad U.I.C. ....	- 55.226	- 41.756
Saldo .....	- 232	+ 5.874
Disponibilità al 31 dicembre 1958 .....	7.240	7.008
Disponibilità al 31 dicembre 1959 .....	7.008	12.882

(a) Movimento compreso nella Bilancia dei Pagamenti alle voci di competenza.

TABELLA N. 18. - Commesse U.S.A. - Off-Shore Procurements (O.S.P.)

(in milioni di dollari U.S.A.)

	TOTALE esercizi dal 1951-1952 al 1957-1958	Esercizio 1958-1959		TOTALE esercizi dal 1951-1952 al 1958-1959
1 - Contratti perfezionati .....	531,8	—		531,8
	TOTALE al 31 dic. 1957	Anno 1958	Anno 1959	TOTALE al 31 dic. 1959
2 - Movimento valutario				
a) Ricavi di esportazioni .....	474,3	25,8	10,2	510,3
b) Finanziamenti concessi dall'estero .....	20,9	—	—	20,9
c) Rimborsi di finanziamenti concessi dall'estero....	— 20,9	—	—	— 20,9
SALDO ...	474,3	25,8	10,2	510,3
d) Finanziamenti dell'U.I.C.:				
utilizzati .....	62,0	—	—	62,0
rimborsati .....	— 58,9	— 2,9	— 0,2	— 62,0
Finanziamenti in essere .....	3,1	0,2	—	—



PAGINA BIANCA

APPENDICE QUARTA

ELENCO DEI PRINCIPALI PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI DI NATURA ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE, PUBBLICATI NELLA «GAZZETTA UFFICIALE» DAL 1° GENNAIO AL 31 DICEMBRE 1959

PAGINA BIANCA

Allo scopo di documentare l'attività governativa e parlamentare dell'anno considerato, si pubblica, come già nelle scorse Relazioni, un elenco per materie dei principali provvedimenti legislativi di natura economica, finanziaria e sociale emanati nel 1959, aggiungendo — ove necessario — gli estremi essenziali del contenuto dei provvedimenti stessi. Ciò allo scopo di permettere una più precisa valutazione dell'importanza anche prospettiva dei provvedimenti in questione.

Recando impegni di spesa, o modificando il regime di disposizione, o variando i rapporti aventi riflessi economici, essi vengono infatti a influenzare, tanto per l'anno più particolarmente esaminato nella presente Relazione, quanto per quelli futuri, la spesa, i prelievi e le distribuzioni di reddito e quindi, in definitiva, il bilancio economico nazionale.

A tale proposito, sembra opportuno sottolineare come, per quanto si riferisce più in particolare alla spesa, le leggi qui elencate comportano stanziamenti a tutto l'esercizio corrente per circa 378 miliardi di lire, e per gli esercizi futuri, per circa 369 miliardi.

## I. — AGRICOLTURA.

Legge 26 dicembre 1958, n. 1119 (G. U. n. 4 del 7 gennaio 1959). — Concorso dello Stato nelle spese di gestione dell'ammasso volontario dell'olio di oliva di pressione della campagna 1958-59.

Autorizza la spesa di L. 600 milioni.

Legge 26 dicembre 1958, n. 1120 (G. U. n. 4 del 7 gennaio 1959). — Regolazione degli oneri relativi a forniture di mangimi agli allevatori della Sardegna danneggiati dalla siccità dell'autunno 1954.

Autorizza la spesa di L. 480 milioni.

Legge 26 dicembre 1958, n. 1121 (G. U. n. 4 del 7 gennaio 1959). — Distribuzione gratuita di grano a favore dei contadini danneggiati da avversità atmosferiche.

Legge 14 gennaio 1959, n. 5 (G. U. n. 22 del 28 gennaio 1959). — Nuova anticipazione di lire 40 miliardi a favore del « Fondo di rotazione » di cui al capo III della legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione.

Autorizza la spesa di L. 10 miliardi per ciascuno degli esercizi finanziari 1958-59, 1959-60, 1960-61, 1961-62 per l'ulteriore anticipazione annua a favore del Fondo per la concessione di prestiti e mutui, ai sensi del capo III della legge 25 luglio 1952, n. 949, modificata con la legge 28 dicembre 1957, n. 1306. L'anticipazione sarà ripartita nelle tre categorie di operazioni previste dall'art. 5 della detta legge con decreto del Ministro per l'Agricoltura e per le Foreste, di concerto con il Ministro per il Tesoro.

Legge 27 gennaio 1959, n. 29 (G. U. n. 39 del 16 febbraio 1959). — Concorso dello Stato nelle spese di finanziamento e di gestione dell'ammasso della canapa nella campagna 1957-58.

Autorizza la spesa di L. 350 milioni.

Legge 23 aprile 1959, n. 283 (G. U. n. 121 del 22 maggio 1959). – Ulteriori stanziamenti per la concessione di contributi statali per iniziative intese al miglioramento della produzione bacologica nazionale.

Autorizza la spesa di L. 450 milioni ripartita in tre esercizi finanziari.

Legge 18 maggio 1959, n. 341 (G. U. n. 136 del 10 giugno 1959). – Disposizioni per l'espletamento di concorsi a premi e di altre iniziative dirette a favorire l'incremento della produttività in agricoltura.

Autorizza la spesa di L. 2.100 milioni ripartita in ragione di L. 700 milioni in ciascuno degli esercizi dal 1959-60 al 1961-62.

Legge 26 maggio 1959, n. 429 (G. U. n. 156 del 3 luglio 1959). – Proroga dell'esenzione dall'imposta di bollo per gli atti relativi all'ammasso per contingente del frumento.

Legge 1° luglio 1959, n. 458 (G. U. n. 161 del 9 luglio 1959). – Agevolazioni temporanee eccezionali per lo spirito e l'acquavite di vino.

Legge 26 giugno 1959, n. 487 (G. U. n. 173 del 21 luglio 1959). – Provvedimenti per la restituzione dell'imposta generale sull'entrata alla esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari.

Legge 7 luglio 1959, n. 490 (G. U. n. 173 del 21 luglio 1959). – Coltivazione e cessione della barbabietola all'industria zuccheriera.

Legge 30 luglio 1959, n. 560 (G. U. n. 187 del 5 agosto 1959). – Norme in materia di agevolazioni temporanee per lo spirito e l'acquavite di vino.

Legge 24 luglio 1959, n. 592 (G. U. n. 191 del 10 agosto 1959). – Istituzione di una scuola nazionale di Stato per la meccanica agraria.

Autorizza la spesa, per il mantenimento della scuola, di L. 30 milioni annui.

Legge 30 luglio 1959, n. 614 (G. U. n. 195 del 14 agosto 1959). – Concessione di un contributo statale negli interessi sui prestiti contratti da cantine sociali ed enti gestori degli ammassi volontari di uve e mosti.

Autorizza la spesa di L. 800 milioni per l'esercizio finanziario 1959-60, a carico degli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

Legge 24 luglio 1959, n. 622 (G. U. n. 198 del 19 agosto 1959). – Interventi in favore dell'economia nazionale.

(Vedi nota sub 14).

D. M. 13 luglio 1959 (G. U. n. 233 del 28 settembre 1959). – Norme relative alla destinazione ed erogazione del contributo statale, per l'esercizio 1958-59 previsto dalle leggi 20 febbraio 1956, n. 94 e 23 aprile 1959, n. 283, a favore di iniziative intese al miglioramento della produzione bacologica nazionale.

Legge 14 ottobre 1959, n. 869 (G. U. n. 258 del 26 ottobre 1959). – Interpretazione autentica della norma di cui alla lettera a) dell'art. 3 della legge 6 agosto 1954, n. 604 sulla piccola proprietà contadina.

Legge 22 ottobre 1959, n. 938 (G. U. n. 277 del 17 novembre 1959). – Aumento del limite di acidità degli oli di oliva di pressione della campagna di produzione 1958-59, ammissibili di conferimento all'ammasso volontario.

Legge 18 ottobre 1959, n. 945 (G. U. n. 278 del 18 novembre 1959). – Modificazioni ed integrazioni del regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, sulla repressione delle frodi nella preparazione delle sostanze di uso agrario e dei prodotti agrari.

Legge 18 dicembre 1959, n. 1079 (G. U. n. 308 del 21 dicembre 1959). – Abolizione dell'imposta comunale di consumo sul vino.

## 2. – INDUSTRIA, ARTIGIANATO, PRODUTTIVITÀ.

Legge 22 dicembre 1958, n. 1129 (G. U. n. 5 dell'8 gennaio 1959). – Modificazione allo Statuto della Società per azioni « Larderello » per lo sfruttamento dei giacimenti salini esistenti nella zona prevista nell'art. 1 del regio decreto-legge 20 febbraio 1939, n. 318, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739.

Decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (G. U. n. 87 – Supplemento dell'11 aprile 1959). – Norme di polizia delle miniere e delle cave.

Legge 18 marzo 1959, n. 134 (G. U. n. 89 del 14 aprile 1959). – Autorizzazione della spesa di L. 600 milioni per rimborso alla Società carbonifera sarda delle somme anticipate ai propri dipendenti licenziati in conto delle provvidenze previste dal paragrafo 23 delle disposizioni transitorie del Trattato C.E.C.A.

Legge 18 marzo 1959, n. 168 (G. U. n. 94 del 20 aprile 1959). – Elevazione da L. 450.000.000 a lire 848.500.000 della spesa per rimborso alla Società carbonifera sarda delle somme anticipate ai propri dipendenti licenziati, in conto delle provvidenze previste dal paragrafo 23 della Convenzione sulle disposizioni transitorie annesse al Trattato della C.E.C.A.

Autorizza la maggior spesa di L. 398.500.000 ripartita in due esercizi.

Legge 14 aprile 1959, n. 200 (G. U. n. 101 del 28 aprile 1959). – Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane, istituita con il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1418.

Autorizza la spesa di L. 5 miliardi da effettuarsi nell'esercizio 1958-59.

Legge 9 maggio 1959, n. 266 (G. U. n. 117 del 18 maggio 1959). – Sospensione dell'applicazione dell'imposta di fabbricazione sui minerali di mercurio e sui prodotti derivati.

Legge 21 maggio 1959, n. 396 (G. U. n. 148 del 24 giugno 1959). – Concessione di un contributo straordinario all'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (S.V.I.M.E.Z.).

Autorizza la spesa di lire 125 milioni ripartita nei cinque esercizi finanziari.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449 (G. U. suppl. n. 158 del 6 luglio 1959). – Testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private.

Legge 26 giugno 1959, n. 475 (G. U. n. 169 del 17 luglio 1959). – Erogazione del contributo statale di L. 2.280.000.000 in favore dell'Ente autonomo del Volturno con sede in Napoli.

La spesa autorizzata è ripartita in ragione di lire: 55.900.000 per l'esercizio 1957-58; 154.100.000 per l'esercizio 1958-59; e 258.750.000 per ciascuno degli esercizi dal 1959-60 al 1966-67.

Legge 21 luglio 1959, n. 556 (G. U. n. 186 del 4 agosto 1959). – Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.) e altri provvedimenti di interesse dell'I.R.I. medesimo.

Autorizza la spesa di L. 15 miliardi.

Legge 19 luglio 1959, n. 606 (G. U. n. 194 del 13 agosto 1959). – Scambi occasionali e stagionali con l'estero di energia elettrica.

Legge 21 luglio 1959, n. 607 (G. U. n. 194 del 13 agosto 1959). – Integrazioni dell'art. 15 della legge 11 aprile 1953, n. 298, in materia di assunzione del privilegio speciale su impianti e macchinari da parte dell'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (I.SVE.I.MER.), dello Istituto regionale per il finanziamento alle medie e piccole imprese in Sicilia (I.R.F.I.S.) e del Credito industriale sardo (C.I.S.).

Legge 24 luglio 1959, n. 622 (G. U. n. 198 del 19 agosto 1959). – Interventi in favore dell'economia nazionale.

(Vedi nota sub 14).

Legge 30 luglio 1959, n. 623 (G. U. n. 198 del 19 agosto 1959). – Nuovi incentivi a favore delle medie e piccole industrie e dell'artigianato.

Autorizza la spesa di L. 35 miliardi ripartita in 10 esercizi finanziari e comporta l'onere di L. 2.100 milioni per riduzioni di tassi di interesse.

Autorizza inoltre il prelevamento, a valere sui rientri affluiti e che affluiranno alla Tesoreria centrale sui finanziamenti concessi in base alla legge 28 luglio 1950, n. 722, di L. 6 miliardi per finanziamenti a medie e piccole industrie.

Decreto Ministeriale 6 ottobre 1959 (G. U. n. 252 del 19 ottobre 1959). – Designazione degli Istituti ed Aziende di credito a medio termine autorizzati ad effettuare i finanziamenti speciali di cui all'art. 1 della legge 30 luglio 1959, n. 623.

### 3. – LAVORI PUBBLICI: a) Settore edilizio.

Decreto del Presidente della Repubblica 17 gennaio 1959, n. 2 (G. U. n. 14 del 19 gennaio 1959). – Norme concernenti la disciplina della cessione in proprietà degli alloggi di tipo popolare ed economico.

Legge 18 marzo 1959, n. 134 (G. U. n. 89 del 14 aprile 1959). – Costruzione da parte dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato (I.N.C.I.S.) di alloggi da assegnare in locazione semplice al personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e dell'Arma dei carabinieri.

Autorizza il limite d'impegno di L. 240 milioni per la concessione a favore dell'I.N.C.I.S. del contributo di cui all'art. 1 della legge 2 luglio 1949, n. 408 sui mutui che l'Istituto medesimo è autorizzato a contrarre per la costruzione degli alloggi da assegnarsi in locazione semplice al personale dell'Amministrazione della pubblica sicurezza e dell'Arma dei carabinieri.

Legge 20 marzo 1959, n. 144 (G. U. n. 90 del 15 aprile 1959). – Modifiche all'art. 17 della legge 9 agosto 1954, n. 640.

Legge 24 luglio 1959, n. 622 (G. U. n. 198 del 19 agosto 1959). – Interventi in favore dell'economia nazionale.

(Vedi nota sub 14).

### LAVORI PUBBLICI – b) Altri settori.

Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 1958, n. 1216 (G. U. n. 23 del 29 gennaio 1959). – Esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Svizzera relativa alla costruzione ed alla gestione della galleria stradale del Gran San Bernardo, conclusa a Berna il 23 maggio 1958.

Legge 18 marzo 1959, n. 143 (G. U. n. 90 del 15 aprile 1959). – Concessione di un contributo di L. 600 milioni per la costruzione, in Milano, di un nuovo ospedale dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori.

La spesa autorizzata è ripartita in ragione di lire 250 milioni [nell'esercizio 1958-59 e di lire 350 milioni nell'esercizio 1959-60.

Legge 18 maggio 1959, n. 369 (G. U. n. 142 del 17 giugno 1959). – Autorizzazione della spesa di L. 80.000.000 per i lavori di completamento della « Casa d'Italia » in Buenos Ayres.

Legge 19 luglio 1959, n. 550 (G. U. n. 185 del 3 agosto 1959). – Provvedimenti per gli edifici ad uso di Archivio di Stato.

Legge 19 luglio 1959, n. 551 (G. U. n. 185 del 3 agosto 1959). – Norme interpretative della legge 5 gennaio 1953, n. 24, sul riordinamento dei servizi delle opere marittime.

Legge 18 luglio 1959, n. 555 (G. U. n. 186 del 4 agosto 1959). – Modifiche ed integrazioni della legge 29 luglio 1957, n. 634, recante provvedimenti per il Mezzogiorno.

Legge 30 luglio 1959, n. 595 (G. U. n. 191 del 10 agosto 1959). – Norme sull'approvazione dei progetti per la costruzione di opere igieniche.

Legge 30 luglio 1959, n. 615 (G. U. n. 195 del 14 agosto 1959). – Modifica al terzo comma dell'articolo unico della legge 3 novembre 1952, n. 1902 sulle misure di salvaguardia in pendenza dell'approvazione dei piani regolatori.

Legge 26 luglio 1959, n. 622 (G. U. n. 198 del 19 agosto 1959). – Interventi in favore dell'economia nazionale.

(Vedi nota sub 14).

Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1959 (G. U. n. 246 del 12 ottobre 1959). – Approvazione ed esecutorietà della convenzione stipulata tra l'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade Statali (ANAS) e la S. p. A. Autostrada Firenze-Mare per la costruzione del raddoppio e per l'esercizio dell'autostrada Firenze-Mare.

Legge 13 agosto 1959, n. 904 (G. U. n. 265 del 2 novembre 1959). – Sistemazione, miglioramento e adeguamento delle strade statali di primaria importanza e integrazione di fondi per l'esecuzione del programma autostradale.

Autorizza la spesa di L. 200 miliardi da erogarsi in 10 esercizi in ragione di 20 miliardi di lire in ciascun esercizio dal 1960-61 al 1969-70. Autorizza inoltre la spesa di 40 miliardi di lire per la costruzione e l'esercizio delle autostrade « Bologna-Rimini-Ancona-Pescara », « Palermo-Catania » e « Messina-Catania » da ripartirsi in 10 esercizi a partire dal 1959-60.

#### 4. – TRASPORTI, MARINA MERCANTILE, POSTE E TELECOMUNICAZIONI.

Legge 26 marzo 1959, n. 178 (G. U. n. 95 del 21 aprile 1959). – Ordinamento dei servizi postali e commerciali marittimi di carattere locale del medio e dell'alto Adriatico.

Legge 28 aprile 1959, n. 284 (G. U. n. 121 del 22 maggio 1959). – Autorizzazione di ulteriore spesa per il completamento dell'aeroporto intercontinentale di Roma (Fiumicino).

Autorizza la ulteriore spesa di L. 4.150 milioni ripartita in ragione di L. 3.000 milioni nell'esercizio 1958-59 e di L. 1.150 milioni negli esercizi successivi.



Legge 26 maggio 1959, n. 361 (G. U. n. 139 del 13 giugno 1959). – Regime di gestione, per il periodo 1° luglio 1958–30 giugno 1959, dei servizi marittimi di preminente interesse nazionale.

Autorizza la spesa di L. 20 miliardi per l'esercizio 1958–59.

Legge 9 maggio 1959, n. 394 (G. U. n. 148 del 24 giugno 1959). – Disciplina relativa all'impianto di radio-comunicazioni nel territorio nazionale da parte di aziende, istituzioni ed enti stranieri e norme per l'uso delle stazioni radioelettriche installate a bordo di navi mercantili e da diporto in sosta nelle acque territoriali dello Stato.

Legge 30 giugno 1959, n. 477 (G. U. n. 169 del 17 luglio 1959). – Autorizzazione alla Cassa Depositi e Prestiti a concedere all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi una anticipazione di lire 40 miliardi sui fondi dei conti correnti postali.

Legge 21 luglio 1959, n. 590 (G. U. n. 191 del 10 agosto 1959). – Provvidenze a favore della pesca dell'alto Adriatico.

Autorizza la spesa di L. 500 milioni per la concessione di contributi per la trasformazione ed il miglioramento di scafi e di apparati motore e per la provvista e il miglioramento di attrezzature da pesca e di bordo.

Legge 24 luglio 1959, n. 622 (G. U. n. 198 del 19 agosto 1959). – Interventi in favore dell'economia nazionale.

(Vedi nota sub 14).

Decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1959, n. 770 (G. U. n. 235 del 30 settembre 1959). – Tariffe telefoniche interurbane.

Legge 23 ottobre 1959, n. 939 (G. U. n. 277 del 17 novembre 1959). – Norme per facilitare la erogazione del credito a favore della pesca costiera attraverso la Fondazione Assistenza e Rifornimento Pesca (F.A.R.P.).

## 5. – COMMERCIO INTERNO ED ESTERO.

Legge 25 marzo 1959, n. 125 (G. U. n. 87 dell'11 aprile 1959). – Norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici.

Legge 18 marzo 1959, n. 133 (G. U. n. 89 del 14 aprile 1959). – Istituzione nel bilancio del Ministero dell'Industria e del Commercio di un apposito capitolo di spesa di L. 100 milioni da utilizzarsi per contributi a favore di manifestazioni fieristiche di interesse nazionale.

Legge 28 maggio 1959, n. 371 (G. U. n. 142 del 17 giugno 1959). – Erogazione di contributi alla Mostra-mercato dell'artigianato in Firenze ed all'Istituto veneto per il lavoro in Venezia.

Autorizza l'annua spesa di L. 35 milioni.

Legge 4 luglio 1959, n. 489 (G. U. n. 173 del 21 luglio 1959). – Nuove norme sulla facoltà di rappresentanza dei commercianti ambulanti titolari di licenza.

Legge 24 luglio 1959, n. 622 (G. U. n. 198 del 19 agosto 1959). – Interventi in favore dell'economia nazionale.

(Vedi nota sub 14).

Legge 1° agosto 1959, n. 703 (G. U. n. 216 del 9 settembre 1959). – Credito alle imprese individuali o in forma associata che esercitano l'attività di esportazione dei prodotti ortofrutticoli ed agrumari per la creazione e il miglioramento degli impianti e delle attrezzature.

Autorizzazione per la corresponsione del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi su prestiti e mutui al limite d'impegno di L. 600 milioni per l'esercizio 1959-60 e di L. 100 milioni per ciascuno dei tre esercizi finanziari successivi. (Totale spesa a carico dello Stato in 15 anni, lire 13.500.000.000).

## 6. – TURISMO, INDUSTRIA ALBERGHIERA.

Legge 24 luglio 1959, n. 622 (G. U. n. 198 del 19 agosto 1959). – Interventi in favore dell'economia nazionale.

(Vedi nota sub 14).

## 7. – INTERVENTI PER PUBBLICHE CALAMITÀ.

Legge 12 maggio 1959, n. 277 (G. U. n. 119 del 20 maggio 1959). – Norme integrative alla legge 23 dicembre 1955, n. 1309, concernente provvidenze eccezionali per gli agricoltori e pastori della Sardegna, vittime della siccità.

Legge 21 luglio 1959, n. 591 (G. U. n. 191 del 10 agosto 1959). – Estensione, a favore dell'Ente nazionale delle Tre Venezie, di talune provvidenze previste dalla legge 18 marzo 1958, n. 310, a favore delle aziende agricole danneggiate dalle inondazioni del novembre 1957.

Legge 24 luglio 1959, n. 622 (G. U. n. 198 del 19 agosto 1959). – Interventi in favore dell'economia nazionale.

(Vedi nota sub 14).

Decreto-legge 30 settembre 1959, n. 769 (G. U. n. 235 del 30 settembre 1959) convertito nella legge 23 novembre 1959, n. 998 (G. U. n. 287 del 28 novembre 1959). – Sospensione dei termini in alcuni comuni colpiti dall'alluvione abbattutasi sulla costa del medio Adriatico nella prima decade del settembre 1959.

## 8. – LAVORO, PREVIDENZA, ASSISTENZA.

Legge 17 dicembre 1958, n. 1206 (G. U. n. 20 del 26 gennaio 1959). – Aumento della misura degli assegni familiari nei confronti degli operai dell'agricoltura.

Legge 26 dicembre 1958, n. 1207 (G. U. n. 20 del 26 gennaio 1959). – Autorizzazione alla spesa di L. 900 milioni per l'estinzione di passività arretrate inerenti al pagamento delle rette di ricovero di infermi poliomielitici poveri.

Legge 26 dicembre 1958, n. 1208 (G. U. n. 20 del 26 gennaio 1959). – Autorizzazione alla spesa straordinaria di L. 400 milioni a parziale estinzione di passività arretrate per ricovero degli infermi tubercolotici.

- Legge 8 gennaio 1959, n. 14 (G. U. n. 33 del 9 febbraio 1959). – Disposizioni in materia di assegni familiari e di integrazione guadagni.
- Legge 25 gennaio 1959, n. 26 (G. U. n. 38 del 14 febbraio 1959). – Modifiche ai limiti previsti dallo art. 9 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1955, n. 797, sugli assegni familiari nei confronti dei redditi derivanti esclusivamente da trattamento di pensione.
- Legge 2 febbraio 1959, n. 32 (G. U. n. 40 del 17 febbraio 1959). – Concessione di una sovvenzione straordinaria a favore dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia.
- Legge 24 marzo 1959, n. 129 (G. U. n. 88 del 13 aprile 1959). – Distribuzione di grano a categorie di bisognosi.
- Legge 25 marzo 1959, n. 176 (G. U. n. 94 del 20 aprile 1959). – Provvidenze a favore del personale licenziato da aziende siderurgiche e dalla Società carbonifera sarda.  
Autorizza la spesa di L. 225.000.000 a carico dello Stato.
- Legge 9 aprile 1959, n. 253 (G. U. n. 115 del 15 maggio 1959). – Concessione gratuita del passaporto agli emigranti.
- Legge 15 maggio 1959, n. 367 (G. U. n. 142 del 17 giugno 1959). – Devoluzione a favore degli Enti di assistenza delle ritenute sulle paghe dei militari di truppa della Marina, della Aeronautica e del Corpo della Guardia di finanza nonchè sugli stipendi e sulle paghe dei militari del Corpo delle Guardie di pubblica sicurezza.
- Legge 4 luglio 1959, n. 463 (G. U. n. 165 del 13 luglio 1959). – Estensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti agli artigiani ed ai loro familiari.
- Legge 14 luglio 1959, n. 515. – Proroga dell'esenzione assoluta dall'imposta di bollo in materia di assicurazioni sociali obbligatorie e di assegni familiari.
- Legge 21 luglio 1959, n. 533 (G. U. n. 182 del 31 luglio 1959). – Modifica dell'art. 36 della legge 29 aprile 1949, n. 264 recante provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati.
- Legge 24 luglio 1959, n. 612 (G. U. n. 195 del 14 agosto 1959). – Partecipazione italiana alla sorveglianza sulle condizioni di sicurezza di lavoro e di vita della manodopera impiegata in miniere di carbone all'estero.  
Autorizza la spesa, per l'esercizio finanziario 1959-60, di L. 18.000.000.
- Legge 14 luglio 1959, n. 741 (G. U. n. 225 del 18 settembre 1959). – Norme transitorie per garantire minimi di trattamento economico e normativo ai lavoratori.
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, n. 870 (G. U. n. 258 del 26 ottobre 1959).  
– Determinazione delle misure dei contributi per l'assicurazione contro le malattie dovuti, per l'anno 1959, per i lavoratori assistiti dall'Istituto Nazionale per l'assicurazione contro le malattie.
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1959, n. 921 (G. U. n. 269 del 7 novembre 1959).  
– Approvazione del regolamento di attuazione della legge 23 novembre 1939, n. 1815, per la disciplina dell'esercizio dell'attività di tenuta o regolarizzazione dei documenti di lavoro aziendali.
- Decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1959, n. 930 (G. U. n. 273 del 12 novembre 1959). – Misura dei contributi relativi all'assicurazione di malattia per i coltivatori diretti per l'anno 1959.

Legge 5 novembre 1959, n. 940 (G. U. n. 277 del 17 novembre 1959). – Esonero dall'imposta di bollo degli atti relativi alla composizione delle controversie individuali di lavoro innanzi agli Uffici del lavoro e della massima occupazione.

Legge 10 dicembre 1959, n. 1085 (G. U. n. 309 del 22 dicembre 1959). – Soppressione dell'indennità di caropane di cui al D.L.C.P.S. 6 maggio 1947, n. 563 e maggiorazione delle misure di assegni familiari per i lavoratori agricoli.

## 9. – PROVVEDIMENTI FISCALI E FINANZIARI.

Legge 24 marzo 1959, n. 112 (G. U. n. 82 del 6 aprile 1959). – Modificazione del penultimo ed ultimo comma dell'art. 17 del decreto-legge, istitutivo dell'imposta generale sull'entrata 9 maggio 1940, n. 2, convertito, con modificazioni, nella legge 19 giugno 1940, n. 7621.

Legge 11 aprile 1959, n. 137 (G. U. n. 89 del 14 aprile 1959). – Regime d'importazione fiscale dei tabacchi lavorati importati.

Legge 27 maggio 1959, n. 354 (G. U. n. 141 del 16 giugno 1959). – Modifiche ai diritti catastali previsti dalla tabella A, allegata al regio decreto 8 dicembre 1938, n. 2153.

Legge 27 maggio 1959, n. 355 (G. U. n. 14, del 16 giugno 1959). – Modificazioni in materia di imposte di registro sui trasferimenti immobiliari.

Legge 27 maggio 1959, n. 356 (G. U. n. 141 del 16 giugno 1959). – Modifiche alle vigenti aliquote della tassa di circolazione sulle autovetture.

Legge 27 maggio 1959, n. 357 (G. U. n. 141 del 16 giugno 1959). – Aumento dell'aliquota dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi di categoria A e sulla parte dei redditi imponibili di categoria B che eccede lire 4.000.000.

Legge 27 maggio 1959, n. 358 (G. U. n. 141 del 16 giugno 1959). – Modifiche in materia di imposta unica sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici.

Legge 27 maggio 1959, n. 359 (G. U. n. 141 del 16 giugno 1959). – Provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata per i consumi di lusso.

Legge 27 maggio 1959, n. 360 (G. U. n. 141 del 16 giugno 1959). – Istituzione di un diritto erariale sul gas metano confezionato in bombole.

Legge 27 maggio 1959, n. 361 (G. U. n. 141 del 16 giugno 1959). – Elevazione del minimo imponibile agli effetti dell'imposta complementare.

Legge 27 maggio 1959, n. 362 (G. U. n. 141 del 16 giugno 1959). – Provvedimenti in materia di tasse di concessione governativa sugli abbonamenti alle trasmissioni televisive.

Legge 27 maggio 1959, n. 398 (G. U. n. 148 del 24 giugno 1959). – Abolizione della quota spettante alla Società concessionaria del servizio delle radiodiffusioni sul provento delle tasse radiofoniche.

Legge 11 giugno 1959, n. 405 (G. U. n. 150 del 26 giugno 1959). – Aumento dell'imposta di fabbricazione sui gas di petrolio liquefatti.

Legge 19 giugno 1959, n. 413 (G. U. n. 152 del 30 giugno 1959). – Sospensione del diritto erariale sul saccarosio contenuto nei melassi.

Decreto-legge 30 giugno 1959, n. 421 (G. U. n. 153 del 1° luglio 1959) convertito nella legge 19 luglio 1959, n. 587 (G. U. n. 191 del 10 agosto 1959). – Emissione di Buoni del Tesoro poliennali a premi con scadenze 1° ottobre 1966.

Legge 15 giugno 1959, n. 451 (G. U. n. 159 del 7 luglio 1959). – Istituzione della imposta di fabbricazione sulla margarina.

Legge 14 luglio 1959, n. 549 (G. U. n. 185 del 3 agosto 1959). – Abrogazione della legge 3 agosto 1949, n. 622 relativa alla esenzione dal pagamento dei diritti doganali per alcune merci inviate in dono dall'estero con pacchi postali.

Legge 25 luglio 1959, n. 609 (G. U. n. 194 del 13 agosto 1959). – Modificazione dell'art. 8 della legge 7 gennaio 1949, n. 1, contenente provvedimenti in materia di imposta generale sull'entrata.

Legge 24 luglio 1959, n. 693 (G. U. n. 214 del 7 settembre 1959). – Proroga dell'autorizzazione al Governo di sospendere o ridurre i dazi doganali prevista dalla legge 24 dicembre 1949, n. 993 e successive modificazioni.

Autorizza la spesa di L. 15.000.000.

Legge 25 novembre 1959, n. 1001 (G. U. n. 289 del 30 novembre 1959). – Riduzione a metà della imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni emesse dalle Società per azioni e in accomandita per azioni.

Legge 16 dicembre 1959, n. 1070 (G. U. n. 306 del 19 dicembre 1959). – Nuove disposizioni in materia di imposta generale sull'entrata.

Legge 15 dicembre 1959, n. 1071 (G. U. n. 306 del 19 dicembre 1959). – Abolizione del bollo sulle bollette di misura e pesa pubblica e adeguamento di alcune voci della tariffa di bollo.

Legge 20 dicembre 1959, n. 1102 (G. U. n. 314 del 30 dicembre 1959). – Revisione delle aliquote progressive dei diritti erariali sugli spettacoli cinematografici.

## **10. – REGIONI – ENTI LOCALI.**

Legge 20 marzo 1959, n. 149 (G. U. n. 92 del 17 aprile 1959). – Concessione di un contributo statale al Comune di Gorizia per la spesa relativa al rifornimento idrico del Comune medesimo.

Autorizza la spesa di L. 26.718.750 quale concorso dello Stato nella spesa per il rifornimento idrico della popolazione per il periodo dal 16 settembre 1957 al 30 giugno 1958 e la spesa di L. 33.750.000, quale concorso dello Stato nella spesa per il rifornimento idrico della popolazione per il periodo dal 1° luglio 1958 al 15 settembre 1967.

Legge 16 aprile 1959, n. 201 (G. U. n. 101 del 28 aprile 1959). – Concessione a favore del Comune di Roma di un contributo straordinario di L. 5 miliardi per l'anno 1958.

Autorizza la spesa di lire 5 miliardi per l'esercizio 1958-59.

Legge 28 maggio 1959, n. 372 (G. U. n. 142 del 17 giugno 1959). – Assegnazione al Comune di Recoaro, per la durata di quattro anni, di un contributo annuo di L. 10.000.000.

Autorizza la spesa di L. 40.000.000.

Legge 30 luglio 1959, n. 558 (G. U. n. 187 del 5 agosto 1959). – Proroga delle disposizioni della legge 12 febbraio 1950, n. 30, per il ripiano dei bilanci comunali e provinciali deficitari.

## II. – ORGANI E UFFICI DELLO STATO – PERSONALE STATALE.

Legge 18 marzo 1959, n. 101 (G. U. n. 78 del 1° aprile 1959). – Relazione annua al Parlamento del Presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno.

Legge 23 aprile 1959, n. 189 (G. U. n. 98 del 24 aprile 1959). – Ordinamento del Corpo della Guardia di finanza.

Legge 27 maggio 1959, n. 324 (G. U. n. 132 del 5 giugno 1959). – Miglioramenti economici al personale statale in attività ed in quiescenza.

Legge 11 giugno 1959, n. 353 (G. U. n. 139 del 13 giugno 1959). – Nuovo inquadramento economico dei sottufficiali delle Forze Armate e dei Corpi di polizia.

Al conseguente onere pertinente all'esercizio 1959-60 sarà provveduto con un'aliquota dei proventi derivanti dal decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1959, n. 167.

Legge 7 luglio 1959, n. 469 (G. U. n. 168 del 16 luglio 1959). – Norme integrative della legge 22 dicembre 1957, n. 1234.

Legge 7 luglio 1959, n. 470 (G. U. n. 168 del 16 luglio 1959). – Disposizioni sul trattamento di quiescenza della Magistratura, dei Magistrati del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, della Giustizia militare e degli Avvocati e Procuratori dello Stato.

Legge 19 luglio 1959, n. 588 (G. U. n. 191 del 10 agosto 1959). – Agevolazioni per il servizio dei « piccoli prestiti E.N.P.A.S. ».

Autorizza la Cassa Depositi e Prestiti a concedere, all'E.N.P.A.S., mutui fino all'ammontare di L. 5 miliardi sui quali può essere concessa la garanzia dello Stato.

Legge 25 luglio 1959, n. 593 (G. U. n. 191 del 10 agosto 1959). – Modifiche alla legge 5 gennaio 1957, n. 33, sull'ordinamento e attribuzioni del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.

Legge 30 luglio 1959, n. 616 (G. U. n. 195 del 14 agosto 1959). – Disposizioni relative all'Istituto Nazionale per lo studio della congiuntura (ISCO).

Per il raggiungimento dei fini dell'Istituto autorizza la concessione a favore dell'Istituto medesimo di un contributo di L. 200 milioni per l'esercizio 1958-59 e di L. 100 milioni a partire dall'esercizio 1960-61.

Legge 31 luglio 1959, n. 617 (G. U. n. 195 del 14 agosto 1959). – Istituzione del Ministero del turismo e dello spettacolo.

Decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750 (G. U. n. 226 del 19 settembre 1959). – Revisione dei ruoli organici e delle carriere del personale dei Ministeri della Sanità e dell'Istituto Superiore di Sanità.

Comporta per il 1959-60 una spesa di L. 480.000.000.

Legge 19 ottobre 1959, n. 928 (G. U. n. 271 del 10 novembre 1959). – Modificazioni alle norme sull'avanzamento degli impiegati delle carriere direttive dell'Amministrazione dello Stato.

## 12. - GESTIONI STATALI, PARTECIPAZIONI STATALI.

Legge 18 marzo 1959, n. 100 (G. U. n. 77 del 31 marzo 1959). - Norme integrative della legge 2 gennaio 1958, n. 3 sulla liquidazione dell'Azienda Rilievo Alienazione Residuati.

Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1959, n. 167 (G. U. n. 93 del 18 aprile 1959). - Variazioni alla tariffa di vendita al pubblico dei tabacchi.

Legge 4 luglio 1959, n. 461 (G. U. n. 163 dell'11 luglio 1959). - Aumento del capitale fino a 20 miliardi della Banca Nazionale del Lavoro.

Autorizza la spesa di L. 12.865 milioni per la partecipazione, del Tesoro dello Stato, allo aumento del capitale della Banca Nazionale del Lavoro.

*Copertura:* per lire 3.865 milioni per l'esercizio 1959-60 a carico del fondo speciale iscritto nello stato di previsione del Ministero del Tesoro per far fronte ad oneri dipendenti da provvedimenti legislativi in corso.

Legge 26 luglio 1959, n. 474 (G. U. n. 169 del 17 luglio 1959). - Assegnazione, all'Azienda autonoma di cura di Castrocaro per la durata di anni dieci, di un contributo di L. 2.500.000 annue.

Legge 24 luglio 1959, n. 608 (G. U. n. 194 del 13 agosto 1959). - Riordinamento dell'Azienda Minerali Metallici Italiani (A.M.M.I.).

Autorizza la spesa di L. 4 miliardi e 500 milioni per l'acquisto di nuove azioni della costituenda nuova società che si sostituirà all'Azienda che è soppressa. La predetta spesa è ripartita in tre esercizi finanziari in ragione di L. 500 milioni per l'esercizio 1958-59; L. 2.220 milioni per l'esercizio 1959-60 e L. 1.780 milioni per l'esercizio 1960-61.

Legge 24 luglio 1959, n. 622 (G. U. n. 198 del 19 agosto 1959). - Interventi in favore dell'economia nazionale.

(Vedi nota sub 14).

## 13. - VARIE.

Legge 24 gennaio 1959, n. 4 (G. U. n. 21 del 27 gennaio 1959). - Proroga del termine di entrata in vigore delle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1958, n. 956.

Legge 12 marzo 1959, n. 76 (G. U. n. 63 del 14 marzo 1959). - Proroga del termine per l'entrata in vigore delle norme concernenti la disciplina della circolazione stradale.

Legge 26 aprile 1959, n. 207 (G. U. n. 102 del 29 aprile 1959). - Modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 1958, n. 956 e ad alcune norme sulla disciplina della circolazione stradale con esso approvate.

Legge 21 maggio 1959, n. 334 (G. U. n. 134 dell'8 luglio 1959). - Norme integrative della legge 29 ottobre 1954, n. 1045 per l'arrotondamento dei pagamenti e delle riscossioni da parte delle pubbliche Amministrazioni.

- Legge 26 maggio 1959, n. 344 (G. U. n. 136 del 10 giugno 1959). – Autorizzazione della spesa di L. 121.125.000 a favore degli Enti autonomi lirici e del Ministero dei trasporti.
- Decreto-legge 23 giugno 1959, n. 389 (G. U. n. 147 del 23 giugno 1959) convertito nella legge 30 luglio 1959, n. 573 (G. U. n. 189 del 7 agosto 1959). – Agevolazioni fiscali per la importazione nello Stato di vaccino antipoliomielitico.
- Legge 26 maggio 1959, n. 400 (G. U. n. 149 del 25 giugno 1959). – Autorizzazione della spesa di lire 220 milioni per l'acquisto di un immobile da adibire a sede dell'Istituto italiano di cultura in New York.
- Legge 3 giugno 1959, n. 402 (G. U. n. 149 del 25 giugno 1959). – Rifornimento idrico dell'Isola del Giglio.
- Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420 (G. U. suppl. n. 152 del 30 giugno 1959). – Regolamento per l'esecuzione del Testo Unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale.
- Legge 10 luglio 1959, n. 459 (G. U. n. 162 del 10 luglio 1959). – Delegazione al Presidente della Repubblica per la concessione di amnistia e indulto.
- Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1959, n. 460 (G. U. n. 163 dell'11 luglio 1959). – Concessione di amnistia e indulto.
- Legge 1° luglio 1959, n. 493 (G. U. n. 174 del 22 luglio 1959). – Contributo di L. 40.000.000 per la costruzione della sede dell'Istituto italiano di cultura in Stoccolma.
- Legge 30 luglio 1959, n. 559 (G. U. n. 187 del 5 agosto 1959). – Condono in materia tributaria per sanzioni non aventi natura penale.
- Legge 30 luglio 1959, n. 613 (G. U. n. 195 del 14 agosto 1959). – Concessione di un contributo straordinario di L. 10.000.000 a favore della Lega Navale italiana.
- Legge 24 luglio 1959, n. 621 (G. U. n. 196 del 17 agosto 1959). – Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Popolare Federale di Jugoslavia relativo alla pesca nelle acque jugoslave con Protocollo addizionale e Scambi di Note, concluso a Belgrado il 20 novembre 1958.
- Autorizza la spesa di L. 900 milioni.
- Legge 30 luglio 1959, n. 695 (G. U. n. 214 del 7 settembre 1959). – Provvedimenti per rendere integrale la vaccinazione antipoliomielitica.
- Legge 24 luglio 1959, n. 697 (G. U. n. 215 dell'8 settembre 1959). – Ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale che sostituisce la Convenzione del 21 giugno 1920, modificata il 31 maggio 1937, relativa all'Istituto internazionale del freddo, firmato a Parigi il 10 dicembre 1954.
- Legge 14 novembre 1959, n. 1000 (G. U. n. 289 del 30 novembre 1959). – Concessione al Consiglio Nazionale delle Ricerche di un contributo straordinario di L. 100.000.000 per il finanziamento del programma della cooperazione geofisica internazionale.
- Legge 5 dicembre 1959, n. 1078 (G. U. n. 308 del 21 dicembre 1959). – Miglioramenti economici al clero congruato.



Legge 7 dicembre 1959, n. 1083 (G. U. n. 309 del 22 dicembre 1959). – Costituzione di un Corpo di polizia femminile.

Legge 22 dicembre 1959, n. 1097 (G. U. n. 313 del 29 dicembre 1959). – Provvedimenti per la cinematografia.

Nota. – La legge 24 luglio 1959, n. 622 autorizza le seguenti spese:

1) acquisto di materiale didattico e scientifico da destinare ad Istituti di istruzione.....	L.	12.000.000.000
2) sussidi per miglioramenti fondiari .....	»	19.000.000.000
3) sussidi per miglioramenti fondiari in territori montani.....	»	3.000.000.000
4) sussidi per opere di miglioramento fondiario per la piccola proprietà contadina.....	»	1.000.000.000
5) contributi per il ripristino della produttività di aziende agricole.....	»	6.000.000.000
6) esecuzione e completamento di opere irrigue.....	»	12.000.000.000
7) esecuzione di opere irrigue nel comprensorio del Liscia.....	»	5.000.000.000
8) nuovo apporto alla Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina.....	»	1.500.000.000
9) esecuzione a totale carico dello Stato dei lavori di ripristino di opere pubbliche nel territorio del Delta padano.....	»	6.000.000.000
10) esecuzione di lavori di manutenzione di opere di bonifica e sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani .....	»	2.500.000.000
11) provvidenze a favore delle aziende agricole danneggiate da avversità atmosferiche.....	»	1.750.000.000
12) concorso straordinario all'ANAS per la sistemazione generale di strade classificate o da classificare nella rete delle strade statali .....	»	20.000.000.000
13) contributo alle Amministrazioni provinciali per la classificazione, nella rete provinciale, di strade comunali .....	»	20.000.000.000
14) esecuzione di opere di sistemazione di fiumi e torrenti.....	»	20.000.000.000
15) completamento e nuova esecuzione di opere marittime.....	»	15.000.000.000
16) contributi per la costruzione di case popolari.....	»	10.000.000.000
17) assegnazione al « Fondo per l'incremento edilizio ».....	»	3.000.000.000
18) esecuzione opere di rialzo e rafforzamento delle arginature del fiume Po nel suo Delta.....	»	3.000.000.000
19) contributo straordinario all'ANAS per riparazione opere stradali in Sicilia.....	»	2.000.000.000
20) contributo straordinario all'ANAS per riparazione strade statali danneggiate da avverse condizioni atmosferiche.....	»	1.000.000.000
21) aumento della dotazione della « Cassa per il Mezzogiorno ».....	»	29.000.000.000
22) aumento dello stanziamento per le aree depresse del Centro-nord.....	»	12.000.000.000
23) sovvenzione all'Amministrazione FF. SS. per il completamento del raddoppio della linea ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria e per il raddoppio della linea Ancona-Pescara .....	»	24.000.000.000
24) contributi per la costruzione e l'esercizio di trasporti in concessione.....	»	6.000.000.000
25) esecuzione opere per il potenziamento della ferrovia Trento-Malè.....	»	2.340.400.000
26) attuazione del piano di completamento della ferrovia Bari-Barletta.....	»	2.600.000.000
27) esecuzione di lavori di completamento della ferrovia circum-Flegrea.....	»	2.061.000.000
28) lavori di ricostruzione del tronco Santa Maria Capua Vetere-Piedimonte d'Alife.....	»	990.000.000
29) completamento della ferrovia Alcantara-Randazzo.....	»	108.600.000
30) potenziamento ferrovia Umbertide-San Sepolcro.....	»	150.000.000
31) contributi per il rinnovamento del naviglio della marina mercantile.....	»	10.000.000.000
32) incremento del fondo di rotazione per il credito alberghiero.....	»	4.000.000.000
33) contributo per opere ed impianti turistici.....	»	1.000.000.000
34) aumento del fondo per il credito alle imprese artigiane.....	»	2.100.000.000
35) provvidenze in favore delle imprese industriali, commerciali ed artigiane danneggiate o distrutte in conseguenza di pubbliche calamità .....	»	600.000.000
36) conferimento al Fondo di dotazione dell'Ente Autonomo di gestione per le aziende termali....	»	1.000.000.000
37) costruzione, completamento e adattamento di edifici destinati ad istituti di prevenzione e pena	»	12.000.000.000
38) contributi per la costruzione, adattamento e completamento di edifici adibiti a sedi di uffici giudiziari .....	»	3.000.000.000
39) prosecuzione e completamento dei lavori di ripristino delle opere e degli impianti del porto di Genova .....	»	3.000.000.000
40) lavori di completamento dell'Aeroporto di Fiumicino.....	»	4.000.000.000
41) esecuzione e completamento di opere pubbliche in dipendenza del terremoto del 28 dicembre 1908	»	2.500.000.000
		L. 286.200.000.000

Copertura per L. 2.200.000.000, a carico di stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro; per L. 284.000.000.000, con prelievi dal fondo speciale di tesoreria costituito ai sensi dell'art. 8 del decreto-legge 30 giugno 1959, n. 421.

ALLEGATO

TABELLE STATISTICHE

PAGINA BIANCA

## ALLEGATI ALLA PARTE PRIMA (*Capitolo primo*).

- Allegato N. 1 - Numeri indici della produzione agraria e forestale.
- » » 2 - Numeri indici della produzione agraria e forestale per prodotti.
- » » 3 - Prodotto lordo e netto dell'agricoltura e delle foreste.
- » » 4 - Numeri indici della produzione industriale.
- » » 5 - Numeri indici della produzione industriale per rami e classi di industria.
- » » 6 - Numeri indici della produzione industriale per sottoclassi e categorie.
- » » 7 - Numeri indici delle produzioni delle industrie manifatturiere.
- » » 8 - Produzione e importazione di energia elettrica.
- » » 9 - Materiale e servizi correnti acquistati dalla Pubblica Amministrazione.
- » » 10 - Valore complessivo dei beni e servizi finali e strumentali prestati dalla Pubblica Amministrazione.
- » » 11 - Retribuzioni nette della Pubblica Amministrazione in senso stretto.
- » » 12 - Valore complessivo dei beni e servizi della Pubblica Amministrazione in senso stretto.
- » » 13 - Tributi erariali non compresi nella valutazione dei beni e servizi prodotti.
- » » 14 - Contributi alle aziende di produzione.

PAGINA BIANCA

## Numeri indici della produzione agraria e forestale

(Base: media 1952-55 = 100)

GRUPPI DI PRODOTTI	1953	1954	1955	1956	1957	1958	1959
Produzione agricola .....	107,2	97,9	106,9	103,6	105,2	119,6	120,6
Coltivazioni erbacee .....	107,7	94,9	109,4	102,5	106,5	120,6	117,5
Coltivazioni legnose .....	108,4	99,5	103,7	106,0	101,9	122,9	127,3
Produzioni foraggere .....	103,4	105,0	104,3	103,2	106,9	110,2	118,8
Prodotti degli allevamenti .....	98,3	100,9	99,2	103,2	110,5	113,2	120,0
Produzione forestale .....	100,0	98,2	92,4	87,6	91,5	87,2	85,2
INDICE GENERALE ...	104,6	98,1	104,3	103,2	106,3	117,8	119,8

## Numeri indici della produzione agraria e forestale per prodotti

(Base: media 1952-1955 = 100)

GRUPPI DI PRODOTTI	1956	1957	1958	1959
Indice generale.....	103,2	106,3	117,8	119,8
Produzione agraria .....	103,6	105,2	119,6	120,6
Coltivazioni erbacee .....	102,5	106,5	120,6	117,5
Cereali .....	102,7	101,8	114,6	104,3
Legumi secchi .....	78,5	114,2	111,7	109,3
Legumi freschi, patate e ortaggi .....	110,8	122,0	147,1	153,2
Barbabietola da zucchero .....	100,7	88,5	110,0	163,3
Tabacco .....	101,9	110,3	114,2	105,9
Fibre tessili .....	77,6	58,9	33,7	39,2
Semi oleosi .....	84,2	93,0	90,3	90,3
Coltivazioni floreali .....	75,2	147,2	133,3	158,1
Coltivazioni legnose .....	106,0	101,9	122,9	127,3
Prodotti vitivinicoli .....	122,2	84,8	132,5	127,0
- vino .....	122,1	83,1	131,8	128,0
Prodotti dell'olivicoltura .....	69,4	139,0	103,1	98,6
- olio .....	68,9	139,3	103,3	98,9
Agrumi .....	104,1	110,7	126,2	121,7
Fruttiferi .....	101,9	108,0	119,3	154,6
Altri .....	93,6	65,0	82,8	71,4
Coltivazioni foraggere .....	103,2	106,9	110,2	118,8
Prodotti degli allevamenti.....	103,2	110,5	115,2	120,0
Bovini .....	106,3	113,0	120,0	130,1
- carne .....	104,3	112,3	124,9	140,3
- latte .....	108,0	113,6	115,8	121,2
Ovini e caprini .....	93,6	97,6	96,1	94,8
- carne .....	100,6	109,1	102,7	99,6
- latte .....	92,6	95,4	96,0	95,7
- lana .....	83,8	84,1	83,9	81,7
Suini - carne .....	97,3	115,2	101,3	112,2
Equini - carne .....	76,3	50,4	61,0	64,6
Uova .....	105,1	107,3	109,4	105,6
Bozzoli .....	65,1	67,0	55,6	54,1
Produzione forestale .....	87,6	91,5	87,2	85,2
Legnosa .....	87,9	92,7	88,9	84,6
Non legnosa .....	84,8	77,8	68,4	92,7

## Prodotto lordo e netto dell'agricoltura e delle foreste

RAMI, CLASSI E CATEGORIE	Miliardi di lire		Percentuali		N. indici 1959 (1958 = 100)
	1953	1959	1953	1959	
<b>A) AGRICOLTURA</b>					
1. <i>Produzione lorda vendibile</i> .....	3.383	3.337	100,0	100,0	98,6
1.1 <i>Prodotti delle coltivazioni erbacee</i> .....	1.274	1.215	37,7	36,4	95,4
Cereali .....	723	643	21,4	19,3	88,9
Legumi secchi .....	29	34	0,9	1,0	117,2
Legumi freschi, patate e ortaggi .....	371	364	11,0	10,9	98,1
Coltivazioni industriali .....	113	133	3,3	4,0	117,7
Coltivazioni floreali .....	38	41	1,1	1,2	107,9
1.2 <i>Prodotti delle coltivazioni legnose</i> .....	931	875	27,5	26,2	94,0
Viticoltura .....	495	372	14,6	11,1	75,2
Olivicoltura .....	127	141	3,8	4,2	111,0
Agrumicoltura .....	65	69	1,9	2,1	106,2
Altri fruttiferi .....	221	270	6,5	8,1	122,2
Legna ecc. ....	23	23	0,7	0,7	100,0
1.3 <i>Coltivazioni foraggere</i> .....	20	18	0,6	0,6	90,0
1.4 <i>Prodotti diretti degli allevamenti</i> .....	581	648	17,2	19,4	111,5
1.5 <i>Prodotti zootecnici vari</i> .....	577	581	17,0	17,4	100,7
2. <i>Spese</i> .....	750	768	100,0	100,0	102,4
2.1 <i>Concimi e antiparassitari</i> .....	127	129	16,9	16,8	101,6
2.2 <i>Sementi selezionate</i> .....	30	31	4,0	4,0	103,3
2.3 <i>Mangime spese varie per il bestiame</i> .....	191	202	25,5	26,3	105,8
2.4 <i>Altre spese</i> .....	155	156	20,7	20,3	100,6
2.5 <i>Ammortamenti</i> .....	247	250	32,9	32,6	101,2
3. <i>Prodotto netto dell'agricoltura</i> .....	2.633	2.569	—	—	97,6
<b>B) FORESTE</b>					
1. <i>Produzione forestale</i> .....	106	108	100,0	100,0	101,9
1.1 <i>Legnosa</i> .....	94	93	88,7	86,1	98,9
1.2 <i>Non legnosa</i> .....	12	15	11,3	13,9	125,0
2. <i>Spese</i> .....	5	5	100,0	100,0	100,0
2.1 <i>Spese correnti</i> .....	4	4	80,0	80,0	100,0
2.2 <i>Ammortamenti</i> .....	1	1	20,0	20,0	100,0
3. <i>Prodotto netto forestale</i> .....	101	103	—	—	102,0
<b>TOTALE AGRICOLTURA E FORESTE:</b>					
1. <i>Prodotto netto</i> .....	2.734	2.672	91,7	91,4	97,7
2. <i>Ammortamenti</i> .....	248	251	8,3	8,6	101,2
3. <i>Prodotto lordo</i> .....	2.982	2.923	100,0	100,0	98,0

## Numeri indici della produzione industriale

(Base: media mensile 1953 = 100)

PERIODO	INDUSTRIE ESTRATTIVE					INDUSTRIE MANIFATTURIERE				
	1956	1957	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958	1956	1957	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958
Gennaio .....	138,0	164,2	164,8	163,8	— 0,6	119,7	134,4	139,6	145,5	+ 4,2
Febbraio .....	129,1	150,7	148,7	168,1	+ 13,0	114,9	129,6	132,6	145,7	+ 9,9
Marzo .....	142,9	157,9	159,6	172,8	+ 8,3	130,8	140,7	143,1	155,0	+ 8,3
Aprile .....	131,4	150,0	155,4	163,2	+ 5,0	124,2	139,3	138,7	159,2	+ 14,8
Maggio .....	133,1	154,1	153,5	154,6	+ 0,7	133,2	144,7	146,7	154,6	+ 5,4
Giugno .....	130,1	146,4	147,7	156,5	+ 6,0	131,9	136,7	141,3	155,9	+ 10,3
Media 1° semestre .....	134,1	153,9	155,0	163,2	+ 5,3	125,8	137,6	140,3	152,7	+ 8,8
Luglio .....	138,8	158,9	163,6	171,2	+ 4,6	135,9	148,6	152,0	163,6	+ 7,6
Agosto .....	130,0	151,2	145,0	165,1	+ 13,9	106,9	114,3	113,8	128,8	+ 13,2
Settembre .....	140,2	167,3	170,5	185,5	+ 8,8	135,7	145,0	152,8	171,7	+ 12,4
Ottobre .....	152,7	163,7	169,3	184,1	+ 8,7	143,5	147,8	158,5	180,3	+ 13,8
Novembre .....	153,6	154,0	160,0	183,6	+ 14,8	135,2	140,6	146,1	172,3	+ 17,9
Dicembre .....	150,9	154,4	166,2	180,5	+ 8,6	128,0	139,0	146,9	172,4	+ 17,4
Media 2° semestre .....	144,4	158,3	162,4	178,3	+ 9,8	130,9	139,2	145,0	164,9	+ 13,7
MEDIA ANNO ...	139,2	156,1	158,7	170,8	+ 7,6	128,3	138,4	142,7	158,8	+ 11,3

PERIODO	INDUSTRIE ELETTRICHE E DEL GAS					INDICE COMPLESSIVO				
	1956	1957	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958	1956	1957	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958
Gennaio .....	122,6	134,0	138,4	144,7	+ 4,6	120,5	135,3	140,3	146,0	+ 4,1
Febbraio .....	121,4	115,3	120,5	130,3	+ 8,1	115,8	129,2	132,2	145,3	+ 9,9
Marzo .....	117,9	122,2	133,3	133,5	+ 0,2	130,3	139,9	142,9	154,0	+ 7,8
Aprile .....	112,4	121,6	125,8	135,3	+ 7,6	123,6	138,4	138,3	157,6	+ 14,0
Maggio .....	120,8	130,6	132,7	139,1	+ 4,8	132,3	144,0	145,9	153,5	+ 5,2
Giugno .....	120,5	125,3	131,9	137,3	+ 4,1	131,0	136,2	140,8	154,6	+ 9,8
Media 1° semestre .....	119,3	124,8	130,4	136,7	+ 4,8	125,6	137,2	140,1	151,8	+ 8,4
Luglio .....	125,8	132,6	140,3	143,3	+ 2,1	135,3	147,8	151,5	162,4	+ 7,2
Agosto .....	114,5	121,7	124,6	133,2	+ 6,9	108,2	116,0	115,5	130,2	+ 12,7
Settembre .....	121,0	123,9	130,8	140,3	+ 7,3	134,8	144,2	151,8	169,9	+ 11,9
Ottobre .....	126,6	125,1	137,1	147,0	+ 7,2	142,6	146,7	157,3	177,2	+ 12,7
Novembre .....	124,6	125,9	131,0	148,0	+ 13,0	135,0	140,0	145,5	170,9	+ 17,5
Dicembre .....	129,0	136,2	141,2	155,5	+ 10,1	128,8	139,3	147,1	171,5	+ 16,6
Media 2° semestre .....	123,6	127,6	134,2	144,6	+ 7,7	130,8	139,0	144,8	163,7	+ 13,1
MEDIA ANNO ...	121,4	126,2	132,3	140,6	+ 6,3	128,2	138,1	142,4	157,8	+ 10,8

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.



## Numeri indici della produzione

(Base: media mensile)

ANNI E MESI	INDUSTRIE ESTRATTIVE					INDUSTRIE						
	Complesso	Estraz. di carboni fossili e di torba	Estraz. di combu- stibili liquidi e gas.	Estraz. di minerali metaliferi	Estrazione di altri minerali	Complesso	Alimentari e affini	Tabacchi	Tessili	Pelli e cuoio	Calzature	Legno
1955 media .....	122,7	84,7	161,5	121,8	110,7	119,1	113,6	110,6	94,6	100,5	102,2	114,3
1956 » .....	139,2	81,6	216,5	133,1	112,0	128,3	120,8	115,8	100,3	106,1	109,3	108,1
1957 » .....	156,1	78,3	274,3	140,9	114,7	138,4	127,9	120,4	109,9	116,6	125,9	110,4
1958 » .....	158,7	74,9	296,4	135,5	111,7	142,7	128,4	122,8	105,4	122,7	135,7	115,5
1959 » .....	170,8	88,3	344,1	126,1	114,0	158,8	140,0	128,0	115,7	139,2	143,0	129,2
1958 Gennaio .....	164,8	80,5	315,5	136,4	112,8	139,6	137,3	127,2	105,2	119,4	91,9	101,8
Febbraio .....	148,7	67,1	276,7	132,6	102,7	132,6	123,4	120,2	103,2	125,8	141,3	104,0
Marzo .....	159,6	51,9	320,0	135,0	106,8	143,1	132,6	124,8	107,5	129,0	177,6	116,1
Aprile .....	155,4	56,1	299,0	130,0	111,1	138,7	114,9	121,0	102,9	130,6	157,1	118,3
Maggio .....	153,5	64,5	265,2	144,5	116,1	146,7	118,5	122,4	107,9	119,9	144,0	122,2
Giugno .....	147,7	68,6	249,9	140,8	111,8	141,3	111,5	117,1	101,7	113,7	112,0	119,7
Luglio .....	163,6	75,6	269,9	155,7	128,7	152,0	108,7	137,6	119,2	117,9	111,6	128,5
Agosto .....	145,0	66,9	257,7	125,4	110,0	113,8	93,4	110,5	66,7	101,5	126,0	99,1
Settembre .....	170,5	81,2	320,8	145,9	118,1	152,8	129,1	129,1	116,4	140,0	165,5	122,9
Ottobre .....	169,3	84,0	319,3	139,7	119,0	158,5	144,1	134,5	123,6	131,9	160,9	124,8
Novembre .....	160,0	105,4	303,5	128,5	104,9	146,1	153,8	114,7	106,6	126,9	129,6	117,1
Dicembre .....	166,2	96,9	359,8	110,9	98,6	146,9	173,6	114,6	103,3	115,8	110,9	111,2
1959 Gennaio .....	163,8	96,1	322,8	123,7	108,6	145,5	144,0	128,4	106,5	131,7	104,0	109,2
Febbraio .....	168,1	96,5	329,4	128,1	112,5	145,7	129,7	124,6	106,7	137,3	150,3	113,6
Marzo .....	172,8	107,2	341,9	122,7	116,7	155,0	132,5	129,7	108,1	140,1	183,0	123,6
Aprile .....	163,2	70,9	313,3	131,7	116,2	159,2	127,2	133,1	118,5	148,5	163,0	134,1
Maggio .....	154,6	62,5	302,9	118,3	112,0	154,6	123,5	121,9	112,7	135,5	140,5	131,0
Giugno .....	156,5	68,4	293,6	128,0	114,8	155,9	127,1	121,6	108,5	133,0	120,5	135,2
Luglio .....	171,2	80,1	315,3	151,2	120,6	163,6	121,3	141,4	132,9	143,8	125,8	142,1
Agosto .....	165,1	94,7	336,5	114,0	109,7	128,8	108,9	115,6	76,4	97,3	110,4	110,2
Settembre .....	185,5	104,1	376,0	135,6	120,5	171,7	156,0	135,5	134,2	155,0	176,8	136,8
Ottobre .....	184,1	100,4	400,0	117,6	114,1	180,3	162,5	139,5	139,1	161,5	171,6	144,2
Novembre .....	183,6	97,7	389,2	126,8	114,7	172,3	161,3	124,2	125,2	145,2	152,1	139,8
Dicembre .....	180,5	80,8	407,7	115,0	107,8	172,4	186,5	120,9	119,2	141,6	117,4	130,7

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## industriale per rami e classi di industria

1953 = 100)

MANIFATTURIERE										INDUSTRIE ELETTRICHE E GAS			INDICE GENERALE
Mobilo e arredamento in legno	Metallurgiche	Meccaniche	Costruzione Mezzi di trasporto	Lavoraz. dei minerali non metalliferi	Chimiche	Derivati petrolio e carbone	Produtz. cell. usi tess. e fibre art. sint.	Carta e cartotecnica	Gomma elastica	Complesso	Produtz. e distribuz. energia elettrica	Produtz. e distribuz. alle officine da gas	
13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	25
93,0	148,1	111,7	123,5	130,1	135,4	132,2	137,9	114,0	121,6	114,1	116,8	102,7	118,9
99,4	162,4	117,0	145,6	140,8	148,2	146,8	159,1	125,6	113,3	121,4	124,5	108,0	128,2
106,9	182,6	129,3	155,9	151,5	153,9	159,1	170,6	137,9	118,5	126,2	131,1	104,6	138,1
108,1	171,4	128,1	171,1	159,9	174,8	179,9	182,5	140,0	116,7	132,3	138,8	104,1	142,4
127,2	184,4	136,7	188,7	177,9	208,9	193,0	238,2	156,5	134,6	140,6	149,1	103,6	157,8
108,4	178,7	126,6	169,0	138,3	159,0	181,9	185,4	132,0	126,1	138,4	139,2	135,0	140,3
108,0	162,7	126,2	161,7	132,1	147,0	151,7	165,5	127,3	116,9	120,5	122,6	111,5	132,2
111,5	174,8	132,2	179,4	146,8	164,8	160,0	173,6	137,1	119,1	133,3	135,4	123,9	142,9
112,9	171,7	128,1	180,9	146,9	159,7	158,2	174,0	139,3	104,7	125,8	129,7	108,5	138,3
113,2	174,2	137,2	185,1	173,1	178,6	175,1	178,7	148,3	115,5	132,7	140,9	97,0	145,9
109,9	166,5	130,7	184,5	175,8	173,0	176,2	168,3	138,3	112,9	131,9	141,5	90,1	140,8
111,3	179,4	140,1	204,2	177,2	181,2	190,6	175,9	152,8	133,1	140,3	153,0	84,7	151,5
76,7	140,1	84,5	90,8	169,0	177,5	203,7	160,3	110,9	60,3	124,6	136,2	74,0	115,5
111,3	181,3	137,9	189,6	177,3	183,2	190,0	188,3	145,4	133,0	130,8	141,2	85,1	151,8
112,7	184,6	140,9	191,7	178,5	192,3	194,5	205,4	159,2	139,2	137,1	145,2	101,5	157,3
110,0	169,0	126,7	164,0	155,1	190,6	180,5	196,5	147,1	119,6	131,0	135,9	109,5	145,5
111,4	173,6	126,0	151,8	149,2	191,1	196,3	218,6	147,4	120,3	141,2	144,2	128,0	147,1
126,0	155,6	125,1	160,5	146,5	199,2	196,6	219,3	157,5	117,5	144,7	147,7	131,5	146,0
126,0	163,0	131,7	170,5	147,8	187,6	190,7	201,0	152,8	120,3	130,3	133,6	115,6	145,3
133,6	165,0	137,8	187,6	180,0	207,8	192,8	219,4	156,7	119,5	133,5	138,4	112,1	154,0
129,6	170,9	143,3	195,1	189,7	205,5	186,5	236,2	163,5	134,4	135,3	142,2	105,0	157,6
125,5	175,9	129,5	188,0	184,8	212,9	177,3	237,5	158,2	124,8	139,1	148,0	100,4	153,5
129,8	180,8	139,1	194,6	177,4	206,8	182,1	236,7	156,4	129,0	137,3	148,4	88,5	154,6
131,2	178,6	141,0	206,9	182,9	212,8	190,0	247,8	165,2	147,5	143,3	157,4	81,6	162,4
94,9	175,9	89,1	102,4	176,2	207,6	194,6	232,2	122,2	75,9	133,2	146,1	76,8	130,2
127,1	206,8	148,5	212,4	186,2	207,8	198,4	247,9	161,2	159,9	140,3	152,7	85,9	169,9
132,2	222,4	157,1	224,1	202,6	217,2	205,1	255,7	167,6	167,7	147,0	156,3	106,5	177,2
134,2	209,1	148,1	217,4	184,3	217,0	202,5	255,0	158,3	162,5	148,0	155,1	116,8	170,9
136,7	208,8	150,1	205,2	175,8	224,5	198,9	269,4	158,7	156,4	155,5	163,1	122,3	171,5

**Numeri indici della produzione industriale  
per rami, classi, sottoclassi e categorie di industria e prodotti**

(Base: media mensile 1953 = 100)

RAMI, CLASSI, SOTTOCLASSI, CATEGORIE PRODOTTI CONSIDERATI	1956	1957	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958
<b>a) INDUSTRIE ESTRATTIVE.....</b>	<b>139,2</b>	<b>156,1</b>	<b>158,7</b>	<b>170,8</b>	<b>+ 7,6</b>
1. ESTRAZIONE DI CARBONI FOSSILI E DI TORBA .....	81,6	78,3	74,9	88,3	+ 17,9
Antracite e litantrace.....	74,4	76,1	59,6	43,1	— 27,7
Carbone Sulcis .....	96,8	91,4	64,3	66,9	+ 4,0
Lignite picea .....	57,1	63,9	52,3	24,2	— 53,7
Lignite xiloide e torbosa .....	50,0	45,7	127,5	210,3	+ 64,9
2. ESTRAZIONE DI COMBUSTIBILI LIQUIDI E GASSOSI ...	216,5	274,3	296,4	344,1	+ 18,1
Metano.....	195,9	219,1	227,3	268,4	+ 16,1
Petrolio greggio .....	663,6	1473,9	1799,1	1988,2	+ 10,5
3. ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI .....	133,1	140,9	135,5	126,1	— 6,9
3.1 Miniere di minerali di ferro — minerali di ferro	166,9	157,9	129,4	124,8	— 3,6
3.2 Miniere di minerali non ferrosi .....	124,5	136,6	137,0	126,4	— 7,7
— minerali di alluminio .....	95,4	96,2	110,2	107,6	— 2,4
— minerali di mercurio .....	152,5	184,7	149,0	125,2	— 16,0
— minerali di piombo .....	122,0	129,8	140,2	124,0	— 11,6
— minerali di zinco.....	118,0	126,7	132,1	130,9	— 0,9
4. ESTRAZIONE DI ALTRI MINERALI.....	112,0	114,7	111,7	114,0	+ 2,1
4.1 Miniere di zolfo — Zolfo fuso greggio.....	79,4	80,0	74,1	55,7	— 24,8
4.2 Cave e miniere di altri minerali non metalliferi	121,9	129,9	131,3	142,8	+ 8,8
— pirite (anche leggermente cuprifera) .....	112,0	119,1	122,6	123,3	+ 0,6
— amianto .....	155,5	161,3	169,1	211,6	+ 25,1
— baritina .....	127,9	139,0	129,8	135,4	+ 4,3
— fluorina .....	163,5	190,2	134,7	204,9	+ 5,2
— roccia asphaltica e bituminosa.....	152,3	123,7	115,9	168,4	+ 45,3
— salgemma .....	110,1	119,4	116,0	139,5	+ 20,3
4.3 Cave di marmo, ecc. — Marmo in blocchi..	124,1	119,9	112,4	117,6	+ 4,6
<b>b) INDUSTRIE MANIFATTURIERE.....</b>	<b>128,3</b>	<b>138,4</b>	<b>142,7</b>	<b>158,8</b>	<b>+ 11,3</b>
1. INDUSTRIE ALIMENTARI E AFFINI .....	120,8	127,9	128,4	140,0	+ 9,0
1.1 Industrie delle derrate alimentari e affini.....	121,1	125,0	128,6	136,0	+ 5,8
— prodotti della molitura dei cereali.....	105,4	101,8	101,8	96,9	— 4,8
— paste lievitate e biscotti secchi.....	146,2	163,0	168,1	195,8	+ 16,5
— paste alimentari .....	114,3	113,8	115,8	116,9	+ 0,9
— cioccolato, caramelle, confetti e simili...	112,0	122,2	125,3	133,9	+ 6,9
cioccolato .....	105,4	117,5	121,7	129,8	+ 6,7
caramelle .....	121,8	130,5	132,1	141,6	+ 7,2
confetti.....	101,8	101,6	103,9	111,1	+ 6,9
— carni macellate .....	115,7	115,4	117,8	130,4	+ 10,7
— carni lavorate e conservate .....	137,1	139,4	155,9	165,3	+ 6,0
— olio di semi .....	292,5	228,2	251,0	.....	.....

RAMI, CLASSI, SOTTOCLASSI, CATEGORIE PRODOTTI CONSIDERATI	1956	1957	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958
1.2 Industrie delle bevande e affini .....	118,5	145,8	127,1	.....	.....
— Alcool etilico di 2ª categoria .....	124,8	162,1	124,5	.....	.....
— Acquaviti e liquori .....	112,2	129,5	129,6	.....	.....
2. INDUSTRIE DEL TABACCO .....	115,8	120,4	122,8	128,0	+ 4,2
Tabacchi in polvere .....	100,2	97,0	87,7	92,9	+ 5,9
Trinciati .....	106,4	101,4	106,7	106,7	—
Sigari e sigaretti .....	80,6	74,5	66,4	52,9	— 20,3
Sigarette .....	119,8	126,6	129,4	136,7	+ 5,6
3. INDUSTRIE TESSILI .....	100,3	109,9	105,4	115,7	+ 9,8
3.1 INDUSTRIE DELLA SETA E DEL COTONE .....	99,3	109,4	107,2	114,7	+ 7,0
3.11 Industrie della seta - tessuti di seta, di fibre tessili artificiali e simili .....	103,0	110,5	112,9	122,7	+ 8,7
3.12 Industrie del cotone .....	98,1	109,0	105,4	112,2	+ 6,5
Filati di cotone puro o misto .....	98,4	109,5	103,1	110,8	+ 7,5
Tessuti di cotone puro o misto .....	98,0	108,7	107,0	113,2	+ 5,8
3.2 INDUSTRIE DELLA LANA .....	99,2	106,0	98,4	112,2	+ 14,0
Lana pettinata pura o mista .....	98,9	118,5	115,9	130,6	+ 12,7
Filati di lana pettinata pura o mista .....	96,8	104,1	97,8	122,8	+ 25,6
Filati di lana cardata pura o mista .....	104,8	115,5	104,0	105,7	+ 1,6
Tessuti di lana pura o mista .....	98,6	102,4	94,8	106,2	+ 12,0
3.3 INDUSTRIE DELLE FIBRE DURE E TESSILI VARIE .....	114,3	115,9	109,0	122,1	+ 12,0
3.31 Industrie della canapa, del lino, della juta e simili .....	91,5	93,9	88,0	90,7	+ 3,1
3.3.11 Lavorazione della canapa, ecc. ....	83,8	87,7	81,6	79,6	— 2,5
Filati di canapa pura o mista .....	73,0	76,6	73,7	79,9	+ 8,4
Tessuti di canapa pura o mista .....	98,7	103,2	92,6	79,1	— 14,6
3.3.12 Lavorazione della juta, ecc. ....	111,8	112,7	106,1	117,0	+ 10,3
Filati di juta pura o mista .....	109,5	109,5	102,9	117,5	+ 14,2
Tessuti di juta pura o mista .....	114,4	116,4	109,8	116,5	+ 6,1
3.3.13 Fabbricazione di cordami e spaghi .....	86,0	77,3	77,4	94,8	+ 22,5
3.4. INDUSTRIE DELLE MAGLIERIE E CALZETTERIE .....	107,7	121,9	114,7	130,6	+ 13,9
Maglierie .....	109,4	129,1	121,3	135,6	+ 11,8
Calzetterie .....	104,4	107,7	101,7	120,8	+ 18,8
4. INDUSTRIE DELLE PELLI, DEL CUOIO (pelli conciate e rifinite e semplicemente conciate) .....	106,0	116,6	122,7	139,2	+ 13,4
Pelli bovine, bufaline, vitelline, ecc. ....	108,6	118,8	125,3	142,5	+ 13,7
per cuoio .....	74,8	75,0	75,0	67,0	— 10,7
per pellami .....	118,7	131,8	140,4	165,0	+ 17,5
Pelli ovine, caprine, altre .....	83,5	98,1	100,3	101,9	+ 1,6
5. INDUSTRIE DELLE CALZATURE .....	109,3	125,9	135,7	143,0	+ 5,4
6. INDUSTRIE DEL LEGNO (escl. le ind. del mobilio)	108,1	110,4	115,5	129,2	+ 11,9
Legname segato .....	95,0	97,8	98,4	104,7	+ 6,4
Legnami compensati .....	126,5	127,7	139,4	151,7	+ 8,8
Infissi e persiane avvolgibili .....	113,8	116,2	123,0	147,1	+ 19,6

RAMI, CLASSI, SOTTOCLASSI, CATEGORIE PRODOTTI CONSIDERATI	1956	1957	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958	
7. INDUSTRIE DEL MOBILIO E DELL'ARREDAMENTO IN LEGNO .....	99,4	106,9	108,1	127,2	+	17,7
8. INDUSTRIE METALLURGICHE .....	162,4	182,6	171,4	184,4	+	7,6
8.1 Produzione e prime lavorazioni dei metalli ferrosi .....	171,9	195,6	182,1	196,7	+	8,0
Ghisa comune in pani .....	153,3	169,5	168,5	171,6	+	1,8
Acciaio greggio .....	168,8	193,9	179,1	193,0	+	7,8
Laminati a caldo .....	178,8	202,9	187,7	205,5	+	9,5
8.2 Produzione e lavorazione dei metalli non ferrosi	116,2	119,1	119,1	124,4	+	4,5
Alluminio in pani .....	114,3	119,3	115,5	135,2	+	17,1
Mercurio .....	120,7	123,1	114,3	89,2	-	22,0
Piombo in pani .....	100,9	102,3	123,9	116,2	-	6,2
Zinco in pani .....	129,2	129,4	125,3	129,9	+	3,7
9. INDUSTRIE MECCANICHE (escl. i mezzi di tra- sporto) .....	117,0	129,3	128,1	136,7	+	6,7
9.1 INDUSTRIE DELLA COSTRUZIONE DI MACCHINE- NON ELETTRICHE, DI CARPENTERIA METALLI CA E SIMILI .....	115,6	127,2	123,1	131,6	+	6,9
9.11 Costruzione di macchine motrici non elettriche ecc. - Motori Diesel medi e grandi .....	86,5	81,8	93,0	85,1	-	8,5
9.12 Costruzione di trasmissioni e di organi relativi Cuscinetti a rotolamento .....	118,2	133,6	147,5	151,2	+	2,5
9.13 Costruzione di macchine utensili per la lavora- zione dei metalli, del legno, ecc. - Macchine utensili di ogni tipo .....	123,0	131,9	138,2	153,7	+	11,2
9.14 Costruzione di macchine per l'agricoltura .....	94,4	93,1	86,6	96,0	+	10,9
Macchine agricole .....	98,5	92,4	94,0	96,3	+	2,4
Trattori .....	89,5	94,0	78,0	95,8	+	22,8
9.15 Costruzione di macchine per l'industria tessile e del vestiario .....	114,7	120,4	109,8	119,9	+	9,2
Macchine tessili .....	111,3	122,4	105,0	117,8	+	12,2
Macchine da cucire .....	118,5	118,2	115,4	122,3	+	6,0
9.16 Costruzione di macchine per la fabbricazione della carta e dei cartoni, ecc. e di macchine grafiche .....	165,2	213,0	212,1	288,6	+	36,1
Macchine per cartotecnica e legatoria .....	100,7	111,2	104,1	112,9	+	8,5
Macchine grafiche .....	224,7	307,0	311,7	450,7	+	44,6
9.17 Costruzione di carpenteria metallica .....	158,0	215,3	182,8	176,7	-	3,3
Costruzione di mobili e arredi metallici ..	136,0	142,7	153,0	160,6	+	5,0
9.2 INDUSTRIE DELLA COSTRUZIONE DI MACCHINE ELET- TRICHE .....	95,5	99,9	97,5	95,9	-	1,6
Macchine elettr. di piccola e media potenza	99,8	100,0	93,2	94,8	+	1,7
Macchine elettriche di grande potenza .....	90,0	99,8	103,1	97,3	-	5,6

RAMI, CLASSI, SOTTOCLASSI, CATEGORIE PRODOTTI CONSIDERATI	1956	1957	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958
9.3 MECCANICA DI PRECISIONE .....	180,0	216,8	240,6	274,6	+ 14,1
Macchine da scrivere .....	184,5	188,7	199,4	222,1	+ 11,4
Macchine calcolatrici .....	187,3	271,0	311,3	349,6	+ 12,3
Registratori di cassa .....	147,9	201,0	208,5	151,8	- 27,2
Duplicatori grafici, macchine per indirizzi e altre macchine affini .....	187,8	294,2	406,7	408,4	+ 0,4
Macchine per contabilità statistica a schede perforate .....	147,5	164,0	187,8	267,1	+ 42,2
10. INDUSTRIA DELLA COSTRUZ. DEI MEZZI DI TRASPORTO	145,6	155,9	171,1	188,7	+ 10,3
Biciclette e cicli a motore .....	99,3	93,4	121,2	119,1	- 1,7
Motoveicoli .....	113,1	126,2	139,1	161,0	+ 15,7
Autovetture .....	173,5	192,3	223,2	284,2	+ 27,3
Autobus, autocarri, autoveicoli speciali .....	131,0	114,4	104,5	106,3	+ 1,7
Rimorchi .....	117,3	107,5	75,5	104,0	+ 37,7
Costruz. ricostruz. e riparaz. mater. rot. F. S.	132,5	127,5	209,3	222,9	+ 6,5
Costruzione e riparazione di navi metalliche.	157,7	195,7	196,5	166,1	- 15,5
11. INDUSTRIE DELLA LAVORAZIONE DEI MINERALI NON METALLIFERI .....	140,8	151,5	159,9	177,9	+ 11,3
Cemento macinato e agglomerante cementizio	144,8	152,5	160,5	179,7	+ 12,0
Bottigliame, flaconeria, fiaschi, ecc. ....	112,5	126,7	138,3	147,4	+ 6,6
Damigiane e bottiglie nere.....	119,2	144,1	156,5	148,0	- 5,4
Lastre di vetro, cristallo, ecc. ....	147,5	159,2	166,6	189,2	+ 13,6
12. INDUSTRIE CHIMICHE.....	148,2	153,9	174,8	208,9	+ 19,5
Ammoniaca sintetica al 100 % .....	164,9	164,8	207,3	247,3	+ 19,3
Acido solforico (calcolato mh) .....	127,8	128,1	122,0	128,2	+ 5,1
Soda carbonata .....	109,7	110,8	96,8	114,5	+ 18,2
Soda caustica .....	141,6	144,2	137,1	171,9	+ 25,4
Carburo di calcio .....	116,2	110,3	142,1	132,7	- 6,6
Alcool etilico di 1ª categoria .....	90,0	98,1	113,8	.....	.....
Acido tartarico.....	122,5	115,1	140,9	173,0	+ 22,8
Estratti concianti (al 30 % di T. F) .....	101,3	109,5	114,3	101,7	- 11,0
Colori organici sintetici .....	109,1	126,4	109,3	142,6	+ 30,5
Resine sintetiche ( al 100 % di resina)....	264,6	312,2	377,0	529,9	+ 40,6
13. INDUSTRIE DERIVATI DEL PETROLIO E DEL CARBONE	146,8	159,1	179,9	193,0	+ 7,8
13.1 Raffinerie di petrolio .....	148,1	160,1	188,2	206,4	+ 9,7
Benzina .....	135,8	135,0	150,9	174,2	+ 15,4
Carburante per turboreattori .....	464,5	412,0	583,9	471,5	- 19,3
Petrolio illuminante per altri usi ed agricolo	81,0	76,0	68,5	63,7	- 7,0
Gasolio .....	159,1	175,6	188,3	208,7	+ 10,8
Olio combustibile e olio Diesel .....	146,7	165,9	205,2	225,2	+ 9,7

RAMI, CLASSI SOTTOCLASSI, CATEGORIE PRODOTTAI CONSIDERATI	1956	1957	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958	
Oli lubrificanti .....	236,5	211,1	217,4	216,5	—	0,4
Bitume di petrolio .....	140,7	145,1	180,0	202,9	+	12,7
Gas liquefatti .....	300,1	352,1	437,6	500,6	+	17,1
13.2 Cokerie .....	140,7	154,5	140,3	128,5	—	8,4
Coke metallurgico .....	139,9	151,2	137,8	125,2	—	9,1
Gas di cokeria .....	141,7	158,3	143,2	132,7	—	7,3
Catrame .....	139,3	156,7	146,2	136,9	—	6,4
Benzolo greggio .....	144,3	168,6	149,3	129,1	—	13,5
14. INDUSTRIE DELLA GOMMA ELASTICA.....	113,3	118,5	116,7	134,6	+	15,3
Coperture automezzi e cicli .....	116,1	115,9	108,8	125,2	+	15,1
Camere d'aria automezzi e cicli .....	107,0	114,8	116,0	137,7	+	18,7
Calzature, suole, tacchi, lastre.....	85,6	109,6	113,0	133,7	+	18,3
Articoli tecnici e sanitari .....	123,0	129,3	135,3	154,1	+	13,9
15. INDUSTRIE PER LA PRODUZ. DELLA CELLULOSA PER USI TESSILI E FIBRE TESSILI ARTIFICIALI E SINTETICHE	159,1	170,6	182,5	238,2	+	30,5
Cellulosa per usi tessili .....	181,4	179,5	160,1	210,1	+	31,2
Fibre cellulosiche .....	132,6	132,8	122,6	142,5	+	16,2
filo .....	123,5	128,3	115,6	139,0	+	20,2
fiocco .....	159,1	146,1	143,0	153,5	+	7,3
cascame .....	111,3	113,4	102,9	114,8	+	11,6
Fibre di caseina .....	223,8	370,5	290,0	184,4	—	36,4
Fibre sintetiche .....	364,2	462,4	685,0	1061,3	+	54,9
filo .....	340,6	432,0	672,2	1046,0	+	55,6
fiocco e cascame .....	628,7	803,2	827,6	1231,5	+	48,8
16. INDUSTRIE DELLA CARTA E DELLA CARTOTECNICA	125,6	137,9	140,0	156,5	+	11,8
Pasta meccanica di legno .....	120,4	129,9	135,5	146,2	+	7,9
Cellulosa per carta .....	125,4	140,9	143,2	155,7	+	8,7
Carta da giornale .....	146,7	157,3	161,7	190,0	+	17,7
Carta da scrivere e da stampa .....	117,7	131,4	132,5	147,2	+	11,1
Carta da involgere e da imballo .....	124,3	130,6	133,4	152,0	+	13,9
Cartoni .....	134,3	159,2	156,3	164,3	+	5,1
c) INDUSTRIE ELETTRICHE E DEL GAS ....	121,4	126,2	132,3	140,6	+	6,3
1. PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA E TERMO- ELETTRICA .....	124,5	131,1	138,8	149,1	+	7,4
2. PRODUZIONE DELLE OFFICINE DA GAS .....	108,0	104,6	104,1	103,6	—	0,5
Gas di città .....	115,1	113,3	116,9	117,7	+	0,7
Coke da gas .....	93,0	86,4	76,9	74,0	—	3,8
Catrame .....	99,8	91,2	88,3	82,9	—	6,1
Benzolo greggio .....	103,1	89,3	86,5	81,8	—	5,4

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## Numeri indici della produzione delle industrie manifatturiere

(Base: media mensile 1953 = 100)

M E S I	Alimentari e affini			Tabacco			Tessili			Pelli e cuoio		
	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958
	Gennaio .....	137,3	144,0	+ 4,9	127,2	128,4	+ 0,9	105,2	106,5	+ 1,2	119,4	131,7
Febbraio .....	123,4	129,7	+ 5,1	120,2	124,6	+ 3,7	103,2	106,7	+ 3,4	125,8	137,3	+ 9,1
Marzo .....	132,6	132,5	- 0,1	124,8	129,7	+ 3,9	107,5	108,1	+ 0,6	129,0	140,1	+ 8,6
Aprile .....	114,9	127,2	+ 10,7	121,0	133,1	+ 10,0	102,9	118,5	+ 15,2	130,6	148,5	+ 13,7
Maggio .....	118,5	123,5	+ 4,2	122,4	121,9	- 0,4	107,9	112,7	+ 4,4	119,9	135,5	+ 13,0
Giugno .....	111,5	127,1	+ 14,0	117,1	121,6	+ 3,8	101,7	108,5	+ 6,7	113,7	133,0	+ 17,0
Luglio .....	108,7	121,3	+ 11,6	137,6	141,4	+ 2,8	119,2	132,9	+ 11,5	117,9	143,8	+ 22,0
Agosto .....	93,4	108,9	+ 16,6	110,5	115,6	+ 4,6	66,7	76,4	+ 14,5	101,5	97,3	- 4,1
Settembre .....	129,1	156,0	+ 20,8	129,1	135,5	+ 5,0	116,4	134,2	+ 15,3	140,0	155,0	+ 10,7
Ottobre .....	144,1	162,5	+ 12,8	134,5	139,5	+ 3,7	123,6	139,1	+ 12,5	131,9	161,5	+ 22,4
Novembre .....	153,8	161,3	+ 4,9	114,7	124,2	+ 8,3	106,6	125,2	+ 17,4	126,9	145,2	+ 14,4
Dicembre .....	173,6	186,5	+ 7,4	114,6	120,9	+ 5,5	103,3	119,2	+ 15,4	115,8	141,6	+ 22,3
Media mensile .....	128,4	140,0	+ 9,0	122,8	128,0	+ 4,2	105,4	115,7	+ 9,8	122,7	139,2	+ 13,4

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.



## Segue: Numeri indici della produzione delle industrie manifatturiere

(Base: media mensile 1953 = 100)

M E S I	Calzature			Legno			Mobilito e arredamento in legno			Carta e cartoni		
	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958	1958	1959	Variaz. % 1959 su 1958
	Gennaio .....	91,9	104,0	+ 13,2	101,8	109,2	+ 7,3	108,4	126,0	+ 16,2	132,0	157,5
Febbraio .....	141,3	150,3	+ 6,4	104,0	113,6	+ 9,2	108,0	126,0	+ 16,7	122,3	152,8	+ 24,9
Marzo .....	177,6	183,0	+ 3,0	116,1	123,6	+ 6,5	111,5	133,6	+ 19,8	137,1	156,7	+ 14,3
Aprile .....	157,1	163,0	+ 3,8	118,3	134,1	+ 13,4	112,9	129,6	+ 14,8	139,3	163,5	+ 17,4
Maggio .....	144,0	140,5	- 2,4	122,2	131,0	+ 7,2	113,2	125,5	+ 10,9	148,3	158,2	+ 6,7
Giugno .....	112,0	120,5	+ 7,6	119,7	135,2	+ 12,9	109,9	129,8	+ 18,1	138,3	156,4	+ 13,1
Luglio .....	111,6	125,8	+ 12,7	128,5	142,1	+ 10,6	111,3	131,2	+ 17,9	152,8	165,2	+ 8,1
Agosto .....	126,0	110,4	- 12,4	99,1	110,2	+ 11,2	76,7	94,9	+ 23,7	110,9	122,2	+ 10,2
Settembre .....	165,5	176,8	+ 6,8	122,9	136,8	+ 11,3	111,3	127,1	+ 14,2	145,4	161,2	+ 10,9
Ottobre .....	160,9	171,6	+ 6,7	124,8	144,2	+ 15,5	112,7	132,2	+ 17,3	159,2	167,6	+ 5,3
Novembre .....	129,6	152,1	+ 17,4	117,1	139,8	+ 19,4	110,0	134,2	+ 22,0	147,1	158,3	+ 7,6
Dicembre .....	110,9	117,4	+ 5,9	111,2	130,7	+ 17,5	111,4	136,7	+ 22,7	147,4	158,7	+ 7,7
Media mensile .....	135,7	143,0	+ 5,4	115,5	129,2	+ 11,9	108,1	127,2	+ 17,7	140,0	156,5	+ 11,8

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

Segue: Numeri indici della produzione delle industrie manifatturiere

(Base: media mensile 1953 = 100)

M E S I	Gomma elastica		Metallurgiche		Meccaniche		Costruz. mezzi di trasporto		Lavorazione dei minerali non metalliferi		Chimiche	
	1958	1959	1958	1959	1958	1959	1958	1959	1958	1959	1958	1959
Gennaio ....	126,1	117,5	178,7	155,6	126,6	125,1	169,0	160,5	138,3	146,5	159,0	199,2
		- 6,8		- 12,9		- 1,2		- 5,0		+ 5,9		+ 25,3
Febbraio ....	116,9	120,3	162,7	163,0	126,2	131,7	161,7	170,5	132,1	147,8	147,0	187,6
		+ 2,9		+ 0,2		+ 4,4		+ 5,4		+ 11,9		+ 27,6
Marzo .....	119,1	119,5	174,8	165,0	132,2	137,8	179,4	187,6	146,8	180,0	164,8	207,8
		+ 0,3		- 5,6		+ 4,2		+ 4,6		+ 22,6		+ 26,1
Aprile .....	104,7	134,4	171,7	170,9	128,1	143,3	180,9	195,1	146,9	189,7	159,7	205,5
		+ 28,4		- 0,5		+ 11,9		+ 7,8		+ 29,1		+ 28,7
Maggio .....	115,5	124,8	174,2	175,9	137,2	129,5	185,1	188,0	173,1	184,8	178,6	212,9
		+ 8,1		+ 1,0		- 5,6		+ 1,6		+ 6,8		+ 19,2
Giugno .....	112,9	129,0	166,5	180,8	130,7	139,1	184,5	194,6	175,8	177,4	173,0	206,8
		+ 14,3		+ 8,6		+ 6,4		+ 5,5		+ 0,9		+ 19,5
Luglio .....	133,1	147,5	179,4	178,6	140,1	141,0	204,2	206,9	177,2	182,9	181,2	212,8
		+ 10,8		- 0,5		+ 0,6		+ 1,3		+ 3,2		+ 17,4
Agosto .....	60,3	75,9	140,1	175,9	84,5	89,1	90,8	102,4	169,0	176,2	177,5	207,6
		+ 25,9		+ 25,6		+ 5,4		+ 12,8		+ 4,3		+ 17,0
Settembre ...	133,0	159,9	181,3	206,8	137,9	148,5	189,6	212,4	177,3	186,2	183,2	207,8
		+ 20,2		+ 14,1		+ 7,7		+ 12,0		+ 5,0		+ 13,4
Ottobre ....	139,2	167,7	184,6	222,4	140,9	157,1	191,7	224,1	178,5	202,6	192,3	217,2
		+ 20,5		+ 20,5		+ 11,5		+ 16,9		+ 13,5		+ 12,9
Novembre ...	119,6	162,5	169,0	209,1	126,7	148,1	164,0	217,4	155,1	184,3	190,6	217,0
		+ 35,9		+ 23,7		+ 16,9		+ 32,6		+ 18,8		+ 13,9
Dicembre ...	120,3	156,4	173,6	208,8	126,0	150,1	151,8	205,2	149,2	175,8	191,1	224,5
		+ 30,0		+ 20,3		+ 19,1		+ 35,2		+ 17,8		+ 17,5
Media mensile	116,7	134,6	171,4	184,4	128,1	136,7	171,1	188,7	159,9	177,9	174,8	208,9
		+ 15,3		+ 7,6		+ 6,7		+ 10,3		+ 11,3		+ 19,5

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

Produzione e importazione di energia elettrica <sup>(a)</sup>

(in milioni di KWh)

M E S I	Produzione idroelettrica	Produzione termoelettrica	Importazione (b)	Disponibilità totale
1952 - TOTALE .....	25.532,2	3.605,4	- 10,4	29.127,2
1953 » .....	27.260,5	4.647,6	- 44,8	31.863,3
1954 » .....	28.601,9	6.048,0	- 326,1	34.323,8
1955 » .....	30.183,7	7.075,3	+ 20,1	37.279,1
1956 » .....	30.694,5	9.057,0	+ 201,2	39.952,7
1957 » .....	31.247,2	10.627,1	+ 456,2	42.330,5
1958 » .....	35.275,4	9.028,2	+ 136,9	44.440,5
1959 » .....	37.762,6	9.844,7	+ 234,0	47.841,3
1958 - Gennaio .....	2.563,9	1.141,4	+ 0,8	3.706,1
Febbraio .....	2.377,9	883,6	+ 18,7	3.280,2
Marzo .....	2.634,9	968,6	+ 29,4	3.632,9
Aprile .....	2.641,0	810,7	+ 27,0	3.478,7
Maggio .....	3.325,0	424,0	+ 14,6	3.763,6
Giugno .....	3.382,6	382,7	- 20,1	3.745,2
Luglio .....	3.557,9	513,5	- 31,4	4.040,0
Agosto .....	3.066,5	556,4	- 2,1	3.620,8
Settembre .....	2.891,9	865,8	+ 20,5	3.778,2
Ottobre .....	3.233,7	629,3	+ 15,0	3.878,0
Novembre .....	2.652,6	963,5	+ 39,0	3.655,1
Dicembre .....	2.947,5	888,7	+ 25,5	3.861,7
1959 - Gennaio .....	3.084,9	846,1	+ 37,2	3.968,2
Febbraio .....	2.738,8	815,8	+ 38,0	3.592,6
Marzo .....	3.078,7	605,2	+ 21,7	3.705,6
Aprile .....	3.389,6	395,1	+ 26,5	3.811,2
Maggio .....	3.493,7	442,8	+ 18,4	3.954,9
Giugno .....	3.545,1	404,3	+ 16,7	3.966,1
Luglio .....	3.573,8	615,6	- 10,1	4.179,3
Agosto .....	3.038,1	849,1	+ 2,0	3.889,2
Settembre .....	2.842,5	1.220,4	+ 12,5	4.075,4
Ottobre .....	2.708,9	1.450,6	+ 40,2	4.199,7
Novembre .....	2.925,3	1.202,6	+ 18,9	4.146,8
Dicembre .....	3.343,2	997,1	+ 12,0	4.352,3

(a) Nuova serie « Grande Produzione » i cui dati, forniti da 182 Enti, rappresentano circa il 97,8 % della produzione complessiva nazionale.

(b) Al netto dell'esportazione.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## Materiali e servizi correnti acquistati dalla Pubblica Amministrazione

(in miliardi di lire)

	1958		1959	
Spese per l'acquisto di beni e servizi .....		955,9		1.000,6
Meno:				
Spese per beni e servizi destinati ad integrare le retribuzioni del personale .....	97,1		99,5	
Spese per affitti .....	15,0	112,1	15,0	114,5
Acquisto materiali e servizi correnti .....		843,8		886,1

**Valore complessivo dei beni e servizi finali e strumentali prestati dalla Pubblica Amministrazione**  
(in miliardi di lire)

	1958	1959
1. Materiali e servizi correnti .....	843,8	886,1
2. Salari e stipendi .....	1.605,0	1.726,7
3. Affitti .....	15,0	15,0
4. Ammortamenti .....	37,0	38,0
<b>TOTALE ...</b>	<b>2.500,8</b>	<b>2.665,8</b>

**Retribuzioni nette del personale della Pubblica Amministrazione ed altri Enti Pubblici**  
(in miliardi di lire)

	Stato	Regioni	Province	Comuni	Totale P. A.	Enti (a)	Totale
1958							
Competenze in moneta ai dipendenti e pensionati .....	1.072,7	11,9	39,4	286,6	1.410,6	111,1	1.521,7
Beni di consumo destinati ad integrare la retribuzione .....	86,2	..	0,2	3,1	89,5	7,6	97,1
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.158,9</b>	<b>11,9</b>	<b>39,6</b>	<b>289,7</b>	<b>1.500,1</b>	<b>118,7</b>	<b>1.618,8</b>
Meno ritenute per pensioni .....	13,7	0,1	—	—	13,8	—	13,8
<b>RETRIBUZIONI NETTE ...</b>	<b>1.145,2</b>	<b>11,8</b>	<b>39,6</b>	<b>289,7</b>	<b>1.486,3</b>	<b>118,7</b>	<b>1.605,0</b>
1959							
Competenze in moneta ai dipendenti e pensionati .....	1.162,4	12,7	42,3	304,2	1.521,6	120,4	1.642,0
Beni di consumo destinati ad integrare la retribuzione .....	87,2	..	0,4	4,2	91,8	7,7	99,5
<b>TOTALE ...</b>	<b>1.249,6</b>	<b>12,7</b>	<b>42,7</b>	<b>308,4</b>	<b>1.613,4</b>	<b>128,1</b>	<b>1.741,5</b>
Meno ritenute per pensioni .....	14,8	..	—	—	14,8	—	14,8
<b>RETRIBUZIONI NETTE ...</b>	<b>1.234,8</b>	<b>12,7</b>	<b>42,7</b>	<b>308,4</b>	<b>1.598,6</b>	<b>128,1</b>	<b>1.726,7</b>

(a) L'anno 1959 è stato calcolato applicando la variazione che risulta per lo Stato.

**Valore complessivo dei beni e servizi della Pubblica Amministrazione in senso stretto**  
(in miliardi di lire)

	Stato	Regioni	Province	Comuni	Totale Pubblica Amministrazione	Enti	TOTALE
1958							
Prodotto netto (a) .....	1.155,9	11,9	40,0	292,4	1.500,2	119,8	1.620,0
Più beni e servizi acquistati .....	415,8	10,2	48,9	206,5	681,4	274,5	955,9
Meno beni destinati ad integrare le retribuzioni del personale .....	86,2	..	0,2	3,1	89,5	7,6	97,1
<b>Costo dei servizi .....</b>	<b>1.485,5</b>	<b>22,1</b>	<b>88,7</b>	<b>495,8</b>	<b>2.092,1</b>	<b>386,7</b>	<b>2.478,8</b>
1959							
Prodotto netto (a) .....	1.246,2	12,8	43,1	311,2	1.613,3	128,4	1.741,7
Più beni e servizi acquistati .....	416,4	11,3	52,7	231,7	712,1	288,5	1.000,6
Meno beni destinati ad integrare le retribuzioni del personale .....	87,2	..	0,4	4,2	91,8	7,7	99,5
<b>Costo dei servizi .....</b>	<b>1.575,4</b>	<b>24,1</b>	<b>95,4</b>	<b>538,7</b>	<b>2.233,6</b>	<b>409,2</b>	<b>2.642,8</b>

(a) Retribuzioni nette più affitti.

**Tributi erariali non compresi nella valutazione dei beni e servizi prodotti**

(in miliardi di lire)

Descrizione	1958		1959	
Entrate tributarie .....		4.759,3		5.231,9
Meno:				
Imposte sul reddito e sul patrimonioq ....	2.443,7		2.664,4	
Imposte rimborsate .....	47,0		68,3	
Vincite al lotto .....	20,1		20,2	
Contributi alle aziende di produzione del settore privato .....	202,4	2.713,2	236,0	2.988,9
TOTALE ...		2.046,1		2.243,0

**Contributi alle Aziende di produzione**

(in miliardi di lire)

	1958		1959	
1. Stato .....		178,6		209,3
1. 1 Alle aziende autonome:				
- per copertura disavanzo .....		47,3		46,8
- altri titoli .....		56,9		66,6
TOTALE ...		104,2		113,4
1. 2 Ad altre aziende:				
- prezzi politici .....		11,5		18,6
- copertura di disavanzi .....		34,7		40,5
- altri titoli .....		28,2		36,8
TOTALE ...		74,4		95,9
2. Regioni autonome .....		11,3		12,2
3. Provincie .....		1,3		1,8
4. Comuni .....		11,2		12,7
TOTALE ...		202,4		236,0

ALLEGATI ALLA PARTE PRIMA (*Capitolo secondo*).

Allegato N. 15 - Forze di lavoro per condizione e sesso. – Anno 1959.

- » » 16 - Conto consolidato complessivo della pubblica amministrazione.
- » » 17 - Conto generale delle spese e delle entrate degli enti di previdenza.
- » » 18 - Entrate tributarie per categoria d'incidenza – Movimento di cassa.
- » » 19 - Analisi delle entrate extra-tributarie.
- » » 20 - Spese per finalità sociali effettuate dallo Stato negli anni 1958 e 1959.
- » » 21 - Spese dello Stato e degli enti locali per assistenza e beneficenza gratuita.
- » » 22 - Prestazioni degli Enti di assistenza e beneficenza.

PAGINA BIANCA

## Forze di lavoro per condizione e sesso - Anno 1959

(in migliaia)

DATE DI RIFERIMENTO	Forze di lavoro			TOTALE
	Occupati	Disoccupati	Persone in cerca di prima occupazione	
<i>Maschi</i>				
20 gennaio .....	13.845	951	246	15.042
20 aprile .....	14.227	604	200	15.031
20 luglio .....	14.533	420	191	15.144
20 ottobre .....	14.390	471	220	15.081
<i>Femmine</i>				
20 gennaio .....	5.095	199	187	5.481
20 aprile .....	5.249	132	150	5.531
20 luglio .....	5.461	119	136	5.716
20 ottobre .....	5.457	131	152	5.740
<i>Maschi e femmine</i>				
20 gennaio .....	18.940	1.150	433	20.523
20 aprile .....	19.476	736	350	20.562
20 luglio .....	19.994	539	327	20.860
20 ottobre .....	19.847	602	372	20.821

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.



**Conto consolidato complessivo della Pubblica Amministrazione**  
(Stato, Regioni, Province e Comuni)

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZE E RESIDUI)

(in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1958	1959	INCASSI	1958	1959
<b>CONTO SPESE E ENTRATE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	1.410,6	1.521,6	Entrate tributarie .....	3.343,2	3.649,6
Acquisto di beni e servizi .....	681,4	712,1	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	1.027,6	1.082,1
Trasferimenti correnti .....	1.081,5	1.261,8	Imposte sugli affari .....	233,5	261,1
- all'interno .....	803,1	891,1	Imposte sul movimento e scambio delle merci e servizi .....	1.183,4	1.349,7
- all'estero .....	13,4	26,0	Imposte sui consumi .....	852,1	910,6
- interessi .....	265,0	344,7	Lotto .....	46,6	46,1
Poste correttive delle entrate e partite di giro .....	95,7	131,4	Entrate extra-tributarie correnti ..	368,9	393,7
			Redditi patrimoniali .....	57,2	67,5
			Entrate provenienti dalla vendita di servizi .....	18,6	24,0
			Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	118,1	102,9
			Entrate aventi carattere di partite di giro .....	14,7	33,5
			Altre entrate .....	160,3	165,8
TOTALE pagamenti correnti .....	3.269,2	3.626,9			
Avanzo di parte corrente .....	442,9	416,4			
TOTALE a pareggio ...	3.712,1	4.043,3	TOTALE entrate correnti ...	3.712,1	4.043,3
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti dello Stato nel settore delle opere pubbliche	326,2	364,9	Entrate provenienti dall'accensione di debiti e anticipazioni ....	614,8	718,8
Mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche .....	27,4	33,4	Entrate provenienti dall'estinzione di crediti .....	47,7	353,4
Trasferimenti .....	356,2	410,6	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	18,6	9,7
Concessione di crediti e anticipazioni .....	109,2	424,3	Altre entrate .....	13,2	32,3
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	61,6	89,6			
Spese derivanti da estinzione di debiti .....	377,5	199,0			
Versamenti a costituzioni fondi di riserva .....	—	—			
			TOTALE entrate extra-tributarie in conto capitale .....	694,3	1.114,2
TOTALE spese in conto capitale ...	1.258,1	1.521,8	Avanzo di parte corrente .....	442,9	416,4
Avanzo .....	—	8,8	Disavanzo .....	120,9	—
TOTALE a pareggio ...	1.258,1	1.530,6	TOTALE a pareggio ...	1.258,1	1.530,6
TOTALE PAGAMENTI ...	4.527,3	5.148,7	TOTALE INCASSI ...	4.406,4	5.157,5
Avanzo .....	—	8,8	Disavanzo .....	120,9	—
TOTALE a pareggio ...	4.527,3	5.157,5	TOTALE a pareggio ...	4.527,3	5.157,5

### Conto generale delle spese e delle entrate degli Enti di Previdenza

MOVIMENTO DI CASSA (COMPETENZE E RESIDUI)  
(in miliardi di lire)

PAGAMENTI	1958	1959 (a)	INCASSI	1958	1959 (a)
<b>CONTO SPESE E ENTRATE CORRENTI</b>					
Competenze ai dipendenti e pensionati .....	111,1	120,4	Entrate tributarie.....	1.416,1	1.582,3
Acquisto di beni e servizi .....	274,5	288,5	Imposte sul reddito e sul patrimonio .....	1.416,1	1.582,3
Trasferimenti correnti.....	1.309,4	1.643,0	Entrate extra-tributarie correnti..	335,1	482,6
– all'interno .....	1.301,1	1.637,0	Redditi patrimoniali.....	62,7	74,2
al settore privato .....	1.202,8	1.513,3	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	134,7	150,6
al settore pubblico .....	98,3	123,7	Altre entrate .....	137,7	257,8
– interessi .....	8,3	6,0			
Poste correttive delle entrate e partite di giro.....	—	—			
<b>TOTALE pagamenti correnti.....</b>	<b>1.695,0</b>	<b>2.051,9</b>	<b>TOTALE entrate correnti ...</b>	<b>1.751,2</b>	<b>2.064,9</b>
Avanzo di parte corrente .....	56,2	13,0	Disavanzo parte corrente.....	—	—
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>1.751,2</b>	<b>2.064,9</b>	<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>1.751,2</b>	<b>2.064,9</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
Investimenti diretti .....	6,8	3,9	Accensioni di debiti e anticipazioni .....	163,2	199,3
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche .....	3,3	2,3	Riscossione di crediti .....	413,4	448,6
Trasferimenti .....	—	—	Trasferimenti .....	—	—
– al settore privato .....	—	—	Altre entrate .....	27,0	92,4
– al settore pubblico .....	—	—			
Concessione di crediti e anticipazioni .....	177,6	168,3			
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	76,2	92,3			
Spese derivanti da estinzione di debiti .....	160,2	253,0			
<b>TOTALE spese in conto capitale ...</b>	<b>424,1</b>	<b>519,8</b>	<b>TOTALE entrate in conto capitale...</b>	<b>603,6</b>	<b>740,3</b>
Avanzo .....	235,7	233,5	Avanzo di parte corrente .....	56,2	13,0
<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>659,8</b>	<b>753,3</b>	<b>TOTALE a pareggio ...</b>	<b>659,8</b>	<b>753,3</b>
<b>TOTALE PAGAMENTI ...</b>	<b>2.119,1</b>	<b>2.571,7</b>	<b>TOTALE INCASSI ...</b>	<b>2.354,8</b>	<b>2.805,2</b>
Avanzo della gestione di cassa..	235,7	233,5			

(a) Dati provvisori.

**Entrate tributarie per categoria d'incidenza - Movimento di cassa**  
(in miliardi di lire)

	Stato	Regioni	Province	Comuni	Altri Enti pubblici	Totale (escluse duplicazioni) (a)
<i>Imposte:</i>						
1958						
Reddito e patrimonio .....	732,5	1,4	81,1	224,7	1.416,1	2.443,7
Affari .....	233,5	—	—	—	—	233,5
Movimento e scambio merci e servizi ..	1.182,3	1,1	—	—	—	1.183,4
Consumi .....	675,7	—	—	176,5	—	852,1
Lotto e lotterie .....	46,6	—	—	—	—	46,6
<b>TOTALE ...</b>	<b>2.870,6</b>	<b>2,5</b>	<b>81,1</b>	<b>401,2</b>	<b>1.416,1</b>	<b>4.759,3</b>
<i>Imposte:</i>						
1959						
Reddito e patrimonio .....	772,3	—	95,2	228,3	1.582,3	2.664,4
Affari .....	261,1	—	—	—	—	261,1
Movimento e scambio merci e servizi ..	1.348,7	1,0	—	—	—	1.349,7
Consumi .....	730,2	—	—	180,4	—	910,6
Lotto e lotterie .....	46,1	—	—	—	—	46,1
<b>TOTALE ...</b>	<b>3.158,4</b>	<b>1,0</b>	<b>95,2</b>	<b>408,7</b>	<b>1.582,3</b>	<b>5.231,9</b>

(a) Dal totale degli introiti tributari sono stati detratti miliardi 12,2 per il 1958, e miliardi 13,7 per il 1959, contabilizzati nel bilancio dello Stato e non in quello delle Regioni.

**Analisi delle entrate extra-tributarie**  
(in miliardi di lire)

DESCRIZIONE	Stato	Regioni	Province	Comuni	Altri Enti Pubblici	Totale (escluse duplicazioni) (a)
1958						
Correnti .....	235,2	92,9	72,7	191,7	335,1	595,1
In conto capitale .....	372,1	5,0	45,1	278,6	603,6	1.297,9
di cui: per indebitamento .....	331,6	1,9	36,2	245,1	163,2	778,0
<b>TOTALE ...</b>	<b>607,1</b>	<b>97,9</b>	<b>117,8</b>	<b>470,3</b>	<b>938,7</b>	<b>1.893,0</b>
1959						
Correnti .....	257,6	109,3	77,1	214,9	482,6	753,1
In conto capitale .....	722,6	5,3	51,6	344,1	740,3	1.854,5
di cui: per indebitamento .....	394,4	2,1	42,1	280,2	199,3	918,1
<b>TOTALE ...</b>	<b>980,2</b>	<b>114,6</b>	<b>128,7</b>	<b>559,0</b>	<b>1.222,9</b>	<b>2.607,6</b>

(a) Sono stati eliminati per trasferimenti all'interno del settore pubblico 332,5 miliardi di lire per trasferimenti correnti e 246,3 miliardi per trasferimenti in conto capitale, per l'anno 1958 e — rispettivamente nelle due parti — 383,4 e 228,5 miliardi per l'anno 1959.

## Spese per finalità sociali effettuate dallo Stato negli anni 1958 e 1959

(in milioni di lire)

MINISTERI	Pagamenti	
	1958	1959
Ministero del Tesoro		
di cui:		
- Presidenza del Consiglio .....	(17.092,9)	(19.045,5)
- Alto Commissariato Igiene e Sanità .....	(34.756,6)	(38.286,8)
- Amministrazione del Tesoro .....	(206.541,5)	(231.168,9)
Ministero delle Finanze .....	126,8	132,8
» Grazia e Giustizia .....	2.089,7	2.720,9
» Affari Esteri .....	493,7	1.026,7
» Pubblica Istruzione .....	4.478,3	6.234,7
» Interno .....	51.576,4	48.808,2
» Difesa .....	1.085,0	1.406,2
» Agricoltura e Foreste .....	3.041,5	2.040,9
» Lavoro e Previdenza Sociale .....	124.158,7	136.380,9
» Marina Mercantile .....	106,5	41,6
» Partecipazioni Statali .....	—	600,0
Ministeri diversi per sussidi al personale .....	568,7	764,3
TOTALE ...	446.116,3	499.325,8
Indici (1958 = 100) ...	100,0	109,7

**Spese dello Stato e degli Enti locali per assistenza e beneficenza gratuita**  
(in milioni di lire)

	1958		1959	
<b>Stato:</b>				
Spese complessive dello Stato per finalità sociali .....		446.116,3		489.325,8
menO:				
a) Pensioni di guerra .....	191.773,7		216.646,0	
b) Erogazioni agli Enti locali per assistenza e beneficenza .....	9.778,5		6.458,2	
c) Contributi agli organismi previdenziali .....	108.939,1		123.217,7	
d) Trasferimenti agli ECA ed altri Enti pubblici per finalità assistenziali .....	75.139,2		89.578,4	
e) Contributi « fondo addestramento professionale lavor. » .....	13.500,0		8.800,0	
<b>TOTALE da detrarre ...</b>		339.130,5		443.900,3
<b>A) TOTALE erogazioni dirette dallo Stato per assist. gratuita di cui:</b>		46.985,8		45.425,5
a) Erogazioni dirette in moneta per assistenza gratuita .....	33.237,5		27.705,4	
b) Beni di consumo e servizi destinati ad integrare le erogazioni in denaro da parte dello Stato per assistenza gratuita .....	6.136,8		9.956,6	
c) Sussidi e concessioni particolari ai dipendenti statali .....	5.568,7		6.175,8	
d) Attrezzature sanitarie e varie .....	1.960,0		1.422,1	
e) Varie .....	82,8		165,6	
<b>Enti locali:</b>				
Erogazioni per assistenza e beneficenza:				
a) Comuni .....	85.651,0		90.000,0	
b) Provincie .....	51.940,8		54.000,0	
c) Regioni .....	6.244,0		6.000,0	
<b>B) TOTALE erogazioni assistenza Enti locali .....</b>		143.835,8		150.000,0
<b>TOTALE GENERALE (A + B) ...</b>		190.821,6		195.425,5
<b>Indici (1958 = 100)</b>		100,0		102,4

**Prestazioni degli Enti di assistenza e beneficenza**  
(in milioni di lire)

ENT I	Esercizi	
	1958	1959 (a)
Istituti di ricovero (orfanotrofi, brefotrofi, colonie permanenti e temporanee, ecc.) .....	77.602,3	85.440,2
Istituti a carattere sanitario (ospedali comuni per acuti e psichiatrici, sanatori ed ospedali per t.b.c., cronicari, convalescenziari e preventori) .....	207.392,8	220.571,9
Istituti per l'assistenza diurna dei minori (asili infantili, scuole materne, patronati scolastici, colonie diurne, ecc.) .....	22.113,4	22.376,6
Istituzioni pubbliche con finalità di assistenza e di culto ..	678,2	701,9
Istituzioni elemosiniere .....	3.071,6	3.498,3
Refettori - Cucine economiche - Mense popolari .....	2.476,8	2.330,4
Istituti che svolgono attività varie non comprese nelle precedenti categorie .....	8.857,0	9.047,3
Conferenze di S. Vincenzo .....	1.778,7	1.800,0
Enti assistenziali nazionali .....	60.097,3	60.980,8
Enti Comunali di Assistenza .....	33.014,9	33.447,5
<b>TOTALE ...</b>	417.083,0	440.194,9
Meno ospedalità corrisposte dalle Amministrazioni comunali e provinciali .....	56.165,0	58.860,0
<b>TOTALE ...</b>	360.918,0	381.334,9
<b>Indici (1958 = 100)</b>	100,0	105,6

(a) Dati provvisori.

ALLEGATI ALLA PARTE SECONDA (*Capitolo primo*):

Allegato N. 23 - Popolazione presente e residente.

- » » 24 - EMIGRAZIONE ASSISTITA - Espatrio di lavoratori e di familiari attraverso i Centri di Emigrazione e gli Uffici Provinciali del Lavoro durante l'anno 1958.
- » » 25 - EMIGRAZIONE ASSISTITA - Espatrio di lavoratori e di familiari attraverso i Centri di Emigrazione e gli Uffici Provinciali del Lavoro durante l'anno 1959.

PAGINA BIANCA

**Popolazione presente e residente <sup>(a)</sup>**  
(in migliaia di unità)

DATA	Popolazione	
	Residente	Presente
1936 - Censimento al 21 aprile (nei confini dell'epoca)....	42.994	42.919
1938 - Valutazione » 31 dicembre (nei confini dell'epoca)...	43.851	43.776
1936 - Censimento » 21 aprile (confini attuali).....	42.399	42.303
1938 - Valutazione » 31 dicembre (confini attuali).....	43.252	43.154
1947 - » » » » ( » » ).....	46.091	45.830
1948 - » » » » ( » » ).....	46.542	46.177
1949 - » » » » ( » » ).....	46.899	46.437
1950 - » » » » ( » » ).....	47.262	46.768
1951 - Censimento » 4 novembre ( » » ).....	47.516	47.159
1951 - Valutazione » 31 dicembre ( » » ).....	47.555	47.223
1952 - » » » » ( » » ).....	47.927	47.411
1953 - » » » » ( » » ).....	48.326	47.655
1954 - » » » » ( » » ).....	48.768	47.940
1955 - » » » » ( » » ).....	49.191	48.185
1956 - » » » » ( » » ).....	49.556	48.373
1957 - » » » » ( » » ).....	49.886	48.593
1958 - » » » » ( » » ).....	50.271	48.885
1959 - » » » » ( » » ).....	50.698	49.230

(a) In tutte le cifre, a qualsiasi data, è sempre compresa la popolazione del territorio di Trieste.  
Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

**EMIGRAZIONE ASSISTITA**  
**Espatrio di lavoratori e di familiari attraverso i Centri di Emigrazione**  
**e gli Uffici Provinciali del lavoro durante l'anno 1958.**

PAESI DI IMMIGRAZIONE	Emigrazione permanente				Emigrazione stagionale	
	Espatri			Rimpatri	Espatri	Rimpatri
	Lavoratori	Familiari	Totale	Lav. + Fam.		
Belgio .....	71	889	960	103	—	—
Francia .....	29.780	7.928	37.708	18.915	36.941	31.318
Germania (R. F.) .....	2.503	—	2.503	—	7.188	4.958
Lussemburgo .....	—	—	—	—	3.380	12
Norvegia .....	—	—	—	1	—	—
Paesi Bassi .....	110	—	110	18	—	—
Portogallo .....	—	—	—	1	—	—
Regno Unito.....	846	1.273	2.119	40	—	—
Spagna.....	—	—	—	2	—	—
Svizzera .....	—	—	—	—	29.632	1.455
<b>EUROPA ...</b>	<b>33.310</b>	<b>10.090</b>	<b>43.400</b>	<b>19.080</b>	<b>77.141</b>	<b>37.743</b>
Argentina .....	505	7.051	7.556	178	—	—
Brasile .....	585	2.640	3.225	377	—	—
Cile .....	2	84	86	31	—	—
Colombia .....	56	127	183	32	—	—
Costarica.....	6	17	23	27	—	—
Equador .....	—	—	—	1	—	—
Panama .....	—	—	—	2	—	—
Paraguay .....	1	—	1	—	—	—
S. U. A. ....	—	1	1	2	—	—
Uruguay .....	1	497	498	62	—	—
Venezuela .....	2	2.587	2.589	842	—	—
<b>AMERICA ...</b>	<b>1.158</b>	<b>13.004</b>	<b>14.162</b>	<b>1.554</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
Rhodesia.....	523	314	837	—	—	—
Sud Africa .....	140	294	434	—	—	—
<b>AFRICA ...</b>	<b>663</b>	<b>608</b>	<b>1.271</b>	<b>—</b>	<b>—</b>	<b>—</b>
Australia .....	596	1.576	2.172	77	—	—
<b>TOTALI GENERALI ...</b>	<b>35.727</b>	<b>25.278</b>	<b>61.005</b>	<b>20.711</b>	<b>77.141</b>	<b>37.743</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.



## EMIGRAZIONE ASSISTITA

Espatrio di lavoratori e di familiari attraverso i Centri di Emigrazione  
e gli Uffici Provinciali del Lavoro durante l'anno 1959

PAESI DI EMIGRAZIONE	EMIGRAZIONE PERMANENTE				EMIGRAZIONE STAGIONALE	
	Espatri			Rimpatri	Espatri	Rimpatri
	Lavoratori	Familiari	Totale	Lavoratori e familiari		
Belgio .....	24	135	159	51	6	—
Francia .....	11.972	5.160	17.132	4.228	34.613	28.005
Germania (Rep. Fed.) .....	8.119	—	8.119	378	17.122	1.422
Lussemburgo .....	—	—	—	2	3.754	21
Paesi Bassi .....	2	—	2	3	4	4
Regno Unito .....	827	1.430	2.257	36	161	—
Svizzera .....	—	—	—	6	33.414	1.651
EUROPA ...	20.944	6.725	27.669	4.704	89.074	31.103
Argentina .....	444	5.120	5.564	295	—	—
Brasile .....	619	2.492	3.111	474	—	—
Canada .....	—	—	—	1	—	—
Cile .....	1	136	137	6	—	—
Colombia .....	30	111	141	11	—	—
Costarica .....	7	31	38	—	—	—
Equador .....	—	—	—	2	—	—
Honduras .....	—	—	—	4	—	—
Perù .....	—	—	—	6	—	—
San Domingo .....	—	—	—	1	—	—
Uruguay .....	—	335	335	80	—	—
Venezuela .....	—	3.814	3.814	195	—	—
AMERICA ...	1.101	12.039	13.140	1.075	—	—
Egitto .....	—	—	—	6	—	—
India .....	—	—	—	1	—	—
Marocco .....	—	—	—	1	—	—
Rhodesia .....	55	36	91	—	—	—
Sud Africa .....	7	234	241	16	—	—
AFRICA-ASIA ...	62	270	332	24	—	—
AUSTRALIA ...	1.495	2.095	3.590	44	—	—
TOTALI GENERALI ...	23.602	21.129	44.731	5.847	89.074	31.103

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

ALLEGATI ALLA PARTE SECONDA (*Capitolo secondo*):

- Allegato N. 26 - Numero medio mensile degli operai in forza nelle Aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1957-1958-1959.
- » » 27 - Percentuale delle donne sul totale degli operai occupati nelle Aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1957-1958-1959.
  - » » 28 - Percentuale dei minori di 18 anni sul totale degli operai occupati nelle Aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale - Anni 1957-1958-1959.
  - » » 29 - Operai occupati nelle Aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ripartiti secondo le qualifiche professionali, alla data del 31 marzo 1958 e 1959.
  - » » 30 - Numero degli impiegati e degli intermedi ed equiparati nelle Aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
  - » » 31 - Dati nazionali degli iscritti nelle liste di collocamento - Medie mensili anni 1957-1958-1959.
  - » » 32 - Dati nazionali degli iscritti nelle liste di collocamento appartenenti alla I e II classe e al totale delle cinque classi, distinti per rami economici.
  - » » 33 - Iscritti nelle liste di collocamento ripartiti per classi e categorie professionali e relative incidenze percentuali - Medie mensili anni 1959 e 1958.
  - » » 34 - Movimento degli iscritti agli uffici di collocamento.
  - » » 35 - Permanenza media nelle liste di collocamento durante l'anno 1959 calcolata con la formula del rapporto di durata.
  - » » 36 - Dati nazionali degli avviamenti al lavoro effettuati dagli uffici di collocamento distinti per classi e rami economici - Medie degli anni 1957, 1958 e 1959.
  - » » 37 - Iscritti nelle liste di collocamento suddivisi per grandi ripartizioni geografiche.
  - » » 38 - Medie mensili regionali degli iscritti nelle liste di collocamento negli anni 1959 e 1958, e relative differenze.
  - » » 39 - Giornate-operaio realizzate nei cantieri di lavoro e di rimboschimento negli anni 1958 e 1959.
  - » » 40 - Giornate-operaio effettuate negli anni 1958 e 1959 nei cantieri di lavoro e di rimboschimento delle singole regioni.
  - » » 41 - Numero dei cantieri di lavoro e di rimboschimento iniziati negli anni 1958 e 1959 e numero degli operai e degli istruttori avviati ai medesimi - Dati regionali.
  - » » 42 - Numero degli avviati mensilmente ai cantieri di lavoro e di rimboschimento.

Allegato N. 43 - Numero delle giornate-operaio effettuate mensilmente nell'anno 1959 nei lavori finanziati dai quattro principali Istituti Previdenziali.

- » » 44 - Numero delle giornate-operaio effettuate nei cantieri INA-Casa.
- » » 45 - Corsi di addestramento professionale per disoccupati.
- » » 46 - Previdenza e Assistenza Sociale - Prestazioni sanitarie distinte secondo il tipo, erogate nel 1959.
- » » 47 - Previdenza e Assistenza Sociale - Assicurazione contro la tubercolosi - Gestione I.N.P.S.
- » » 48 - Previdenza e Assistenza Sociale - Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali - Gestione I.N.A.I.L.
- » » 49 - Previdenza e Assistenza Sociale - Assicurazione contro la disoccupazione - Gestione I.N.P.S.
- » » 50 - Cassa Integrazione Guadagni degli operai dell'industria lavoratori a orario ridotto - Gestione I.N.P.S.
- » » 51 - Assistenza e Previdenza Sociale - Ente Nazionale Assistenza Orfani Lavoratori Italiani.
- » » 52 - Assistenza e Previdenza Sociale - Opera Nazionale Pensionati d'Italia.
- » » 53 - Situazione finanziaria degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale per l'anno 1958.
- » » 54 - Situazione finanziaria degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale per l'anno 1959.
- » » 55 - Contributi e prestazioni degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale per gli anni 1957-1958-1959.
- » » 56 - Concorsi dello Stato per le prestazioni previdenziali - Iscritti sullo stato di previsione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
- » » 57 - Controversie di lavoro - Anno 1958.
- » » 58 - Controversie di lavoro - Anno 1959.
- » » 59 - Numeri indici dei salari in alcuni rami di attività.
- » » 60 - Andamento mensile dei salari lordi medi orari.
- » » 61 - Retribuzioni di fatto. Complessivo ammontare delle retribuzioni lorde - comprensive di tutti gli elementi - corrisposte negli anni 1958-59 dalle aziende rilevate dal Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale.
- » » 62 - Orario medio mensile per operaio - Anni 1957, 1958 e 1959.
- » » 63 - Ripartizione percentuale degli operai occupati secondo il regime degli orari di lavoro.
- » » 64 - Ripartizione percentuale degli operai occupati secondo il regime degli orari di lavoro nei singoli mesi dell'anno 1959.
- » » 65 - Licenziati di scuola elementare e licenziati che non proseguono nel grado successivo.
- » » 66 - Licenziati di scuola secondaria inferiore e licenziati che non proseguono nel grado successivo.

Allegato N. 67 - Licenziati delle scuole secondarie inferiori.

- » » 68 - Licenziati di scuole tecniche e professionali.
- » » 69 - Diplomi delle scuole secondarie superiori e diplomati che non proseguono nel grado successivo.
- » » 70 - Diplomi delle scuole secondarie superiori distinti secondo l'indirizzo degli studi.
- » » 71 - Abilitati degli Istituti di istruzione tecnica secondo il tipo dell'abilitazione.
- » » 72 - Laureati e diplomati dell'Università.
- » » 73 - Laureati per gruppi di Corsi di Laurea.
- » » 74 - Spese per la pubblica istruzione.
- » » 75 - Rapporto tra le spese effettive per la pubblica istruzione e le spese e le entrate effettive.
- » » 76 - Spese per la pubblica istruzione in rapporto al reddito nazionale ed alla popolazione.
- » » 77 - Spesa media per alunno da parte dello Stato.
- » » 78 - Apprendisti occupati nelle aziende artigiane e non artigiane.
- » » 79 - Apprendisti occupati nelle aziende artigiane.
- » » 80 - Apprendisti occupati nelle aziende non artigiane.
- » » 81 - Apprendisti occupati nelle aziende artigiane e non artigiane ripartiti per regioni.
- » » 82 - Corsi normali per l'addestramento professionale dei lavoratori.
- » » 83 - Corsi normali per l'addestramento professionale dei lavoratori iniziati nell'anno 1959 ripartiti per categoria di attività economica.
- » » 84 - Lavoratori che avendo frequentato i corsi durante l'anno 1959 hanno sostenuto e superato le prove di esame per i diversi gradi di addestramento.

**Numero medio mensile degli operai in forza nelle Aziende rilevate dal**

M E S I	Miniere e permessi minerari			Alimentari			Tessili		
	1957	1958	1959	1957	1958	1959	1957	1958	1959
Gennaio .....	53.120	49.983	43.556	90.466	91.650	93.034	429.715	419.177	402.584
Febbraio .....	52.969	50.038	43.508	90.768	92.297	94.168	430.948	418.497	405.277
Marzo .....	53.517	49.090	43.417	91.335	93.659	94.295	431.431	416.733	406.211
Aprile .....	52.833	49.580	43.247	92.419	93.055	93.457	431.242	413.752	406.813
Maggio .....	53.253	49.369	42.895	94.028	96.440	98.925	428.752	410.133	407.516
Giugno .....	53.674	49.784	42.889	99.183	102.009	101.785	425.230	407.527	407.379
Luglio .....	53.418	48.945	41.919	105.471	106.513	113.630	425.645	404.325	408.303
Agosto .....	52.998	47.038	41.832	157.773	154.660	159.627	425.604	401.840	407.890
Settembre .....	53.133	46.103	41.151	155.244	163.817	161.523	428.039	403.151	410.906
Ottobre .....	52.223	45.258	41.067	122.089	135.898	127.520	427.380	403.112	413.458
Novembre (a) .....	49.106	44.637	39.842	103.289	104.304	102.843	426.451	401.293	409.012
Dicembre (a) .....	50.845	44.038	39.308	98.001	100.547	99.139	423.306	399.539	407.225
Media annua ...	52.591	47.822	42.053	108.339	111.237	111.662	427.811	408.260	407.714

(a) I dati di novembre e dicembre 1959 sono provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Percentuale delle donne sul totale degli operai occupati nelle Aziende rilevate dal**

M E S I	Miniere e permessi minerari			Alimentari			Tessili		
	1957	1958	1959	1957	1958	1959	1957	1958	1959
Gennaio .....	1,2	1,0	1,0	39,3	39,6	39,6	70,8	70,5	69,6
Febbraio .....	1,2	1,0	1,0	39,1	39,2	40,1	70,9	70,4	69,6
Marzo .....	1,2	1,0	1,0	38,5	39,5	40,1	70,6	70,8	69,7
Aprile .....	1,2	1,1	1,1	38,0	38,5	39,2	70,7	70,7	69,7
Maggio .....	1,2	1,1	1,0	39,0	39,2	40,2	70,6	70,4	69,4
Giugno .....	1,1	1,1	1,1	40,3	41,0	41,1	70,4	70,6	69,2
Luglio .....	1,1	1,1	1,0	40,0	41,1	39,9	70,4	70,5	69,1
Agosto .....	1,1	1,1	0,9	39,7	41,4	41,7	70,4	70,3	68,9
Settembre .....	1,2	1,1	0,9	42,6	42,7	41,7	71,5	70,6	69,0
Ottobre .....	1,0	1,0	1,0	44,9	40,8	39,9	70,5	70,6	68,9
Novembre (a) .....	1,1	1,0	0,9	41,8	42,1	41,1	70,4	70,5	68,9
Dicembre (a) .....	1,0	1,0	0,9	41,1	41,0	40,0	70,3	70,5	68,9
Media annua ...	1,1	1,1	1,0	40,5	40,7	40,5	70,5	70,5	69,2

(a) I dati di novembre e dicembre 1959 sono provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Percentuale dei minori di 18 anni sul totale degli operai occupati nelle Aziende rilevate dal**

M E S I	Miniere e permessi minerari			Alimentari			Tessili		
	1957	1958	1959	1957	1958	1959	1957	1958	1959
Gennaio .....	0,9	0,8	0,7	7,0	7,3	7,2	7,7	7,9	7,7
Febbraio .....	0,9	0,8	0,7	7,2	7,3	6,9	7,7	8,0	7,8
Marzo .....	0,9	0,7	0,8	6,9	7,5	6,8	7,9	7,9	7,8
Aprile .....	0,8	0,8	0,7	6,3	6,9	6,2	7,9	7,9	7,9
Maggio .....	0,8	0,8	0,7	6,4	6,5	6,2	7,9	7,7	7,9
Giugno .....	0,8	0,9	0,8	6,1	6,4	6,0	7,9	7,6	8,0
Luglio .....	0,8	0,8	0,7	6,1	6,1	5,7	8,0	7,6	8,1
Agosto .....	0,9	0,8	0,7	6,1	6,1	5,6	7,8	7,4	8,2
Settembre .....	0,8	0,8	0,7	6,5	6,4	5,9	8,1	7,6	8,4
Ottobre .....	0,8	0,8	0,7	7,4	6,9	6,2	8,1	7,6	8,6
Novembre (a) .....	0,8	0,8	0,7	7,6	7,2	6,5	8,1	7,5	8,4
Dicembre (a) .....	0,8	0,8	0,7	7,5	7,0	6,4	8,0	7,5	8,3
Media annua ...	0,8	0,8	0,7	6,7	6,7	6,2	7,9	7,7	8,1

(a) I dati di novembre e dicembre 1959 sono provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1957, 1958 e 1959

ALLEGATO N. 26

Metalmeccaniche e mezzi di trasporto			Diverse			Elettricità			IN COMPLESSO		
1957	1958	1959	1957	1958	1959	1957	1958	1959	1957	1958	1959
733.740	733.532	712.925	432.186	436.129	433.029	38.734	38.646	38.688	1.777.961	1.769.118	1.723.816
734.780	729.335	715.050	441.124	442.730	440.651	38.193	38.546	38.682	1.788.782	1.771.443	1.737.336
736.572	728.704	716.209	456.934	450.697	452.485	38.295	38.548	38.653	1.808.084	1.777.431	1.751.270
741.174	729.295	720.598	469.671	461.618	467.777	37.988	38.551	38.941	1.825.327	1.785.851	1.770.833
744.577	729.779	722.693	476.953	473.232	470.525	38.293	38.524	39.091	1.835.856	1.797.477	1.781.645
744.924	729.770	723.554	478.298	473.726	476.300	38.424	38.431	39.072	1.839.733	1.801.247	1.790.979
743.102	725.553	722.293	477.823	471.018	474.903	38.511	38.628	39.086	1.843.970	1.794.982	1.800.134
739.663	723.058	720.013	477.542	468.305	473.548	38.592	38.821	39.101	1.892.172	1.833.722	1.842.001
741.170	723.380	726.853	480.431	468.381	475.631	38.680	38.802	39.186	1.896.697	1.843.634	1.855.250
742.389	722.193	732.449	481.064	467.689	477.139	38.781	38.779	39.349	1.863.926	1.812.929	1.830.982
740.379	718.558	722.008	471.342	457.634	464.718	38.866	38.932	39.317	1.829.433	1.765.358	1.777.740
737.276	715.975	719.412	456.428	444.883	451.769	38.761	38.956	39.342	1.804.617	1.743.938	1.756.195
739.979	725.762	721.171	466.650	459.672	463.206	38.510	38.680	39.042	1.833.880	1.791.433	1.784.848

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1957, 1958 e 1959

ALLEGATO N. 27

Metalmeccaniche e mezzi di trasporto			Diverse			Elettricità			IN COMPLESSO		
1957	1958	1959	1957	1958	1959	1957	1958	1959	1957	1958	1959
13,0	12,7	13,0	26,5	26,6	26,7	0,9	0,8	0,7	31,0	30,6	30,5
13,0	12,7	13,1	26,6	26,8	26,9	0,8	0,8	0,7	31,0	30,7	30,6
13,0	12,7	13,1	26,6	26,8	26,8	0,8	0,8	0,7	30,8	30,8	30,7
12,9	12,7	13,1	26,4	26,8	26,6	0,8	0,8	0,7	30,7	30,6	30,5
12,8	12,7	13,2	26,3	26,8	26,6	0,9	0,8	0,7	30,6	30,4	30,5
12,8	12,8	13,2	26,2	26,5	26,5	0,8	0,8	0,7	30,5	30,5	30,5
12,8	12,8	13,3	26,1	26,5	26,4	0,8	0,8	0,7	30,5	30,5	30,5
12,7	12,9	13,2	26,1	26,4	26,4	0,8	0,8	0,7	30,7	30,8	30,9
12,7	12,9	13,3	26,2	26,6	26,5	0,8	0,8	0,7	31,1	31,1	30,9
12,7	13,0	13,3	26,4	26,7	26,6	0,8	0,8	0,7	31,0	30,8	30,6
12,7	13,0	13,4	26,4	26,7	26,6	0,8	0,8	0,7	30,8	30,8	30,7
12,6	12,9	13,3	26,4	26,6	26,5	0,8	0,8	0,7	30,6	30,7	30,5
12,8	12,8	13,2	26,3	26,7	26,6	0,8	0,8	0,7	30,8	30,7	30,6

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - Anni 1957, 1958 e 1959

ALLEGATO N. 28

Metalmeccaniche e mezzi di trasporto			Diverse			Elettricità			IN COMPLESSO		
1957	1958	1959	1957	1958	1959	1957	1958	1959	1957	1958	1959
6,0	5,8	5,2	5,6	5,7	5,6	0,4	0,4	0,4	6,1	6,1	5,8
6,0	5,8	5,2	5,8	5,9	5,8	0,4	0,5	0,4	6,2	6,2	5,8
6,0	5,7	5,2	5,8	6,0	5,8	0,4	0,5	0,4	6,2	6,1	5,8
6,0	5,6	5,1	5,8	5,9	5,7	0,4	0,4	0,4	6,2	6,0	5,8
5,9	5,5	5,1	5,8	5,8	5,7	0,4	0,4	0,4	6,1	5,9	5,7
5,9	5,5	5,1	5,7	5,7	5,6	0,4	0,5	0,3	6,0	5,8	5,7
5,9	5,5	5,1	5,4	5,6	5,6	0,4	0,5	0,4	6,1	5,8	5,8
5,8	5,3	5,0	5,6	5,6	5,5	0,4	0,5	0,4	6,0	5,7	5,7
5,8	5,4	5,2	5,9	5,8	5,6	0,5	0,5	0,4	6,1	5,8	5,9
5,8	5,4	5,3	5,9	5,8	5,6	0,5	0,5	0,4	6,2	5,9	6,0
5,7	5,4	6,2	5,8	5,7	5,6	0,5	0,5	0,4	6,2	5,8	5,9
5,7	5,2	5,1	5,6	5,6	5,4	0,5	0,4	0,4	6,0	5,7	5,8
5,9	5,5	5,1	5,7	5,8	5,6	0,4	0,5	0,4	6,1	5,9	5,8

**Operai occupati nelle aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, ripartiti secondo le qualifiche professionali, alla data del 31 marzo 1958 e 1959**

QUALIFICA PROFESSIONALE	Miniere e permessi minerari		Alimentari		Tessili		Metalmeccaniche e mezzi di trasporto		Diverse		Elettricità		T O T A L E	
	1958	1959	1958	1959	1958	1959	1958	1959	1958	1959	1958	1959	1958	1959
	Operai specializzati .....	6.715	6.131	17.643	16.752	58.579	57.524	112.315	111.154	93.943	92.524	6.565	6.671	295.760
Operai qualificati .....	16.726	15.147	29.648	30.221	270.775	259.985	243.085	240.068	145.281	147.151	16.859	16.508	722.374	709.080
Manovali specializzati o operai comuni .....	12.523	11.268	19.927	19.068	51.254	49.596	237.787	227.222	118.493	113.121	11.285	10.675	451.269	430.950
Manovali comuni .....	8.966	10.550	18.773	21.966	14.680	14.891	46.684	54.488	57.046	67.818	3.578	4.219	149.727	173.932
Apprendisti .....	3.602	176	5.888	5.387	19.135	19.699	45.963	41.481	28.763	27.022	623	132	103.974	93.897
Altro personale operario non incluso nelle categorie di cui sopra .....	769	606	2.543	2.375	5.284	4.092	46.891	42.641	11.164	8.634	610	344	67.261	58.692
<b>TOTALE ...</b>	<b>49.301</b>	<b>43.878</b>	<b>94.422</b>	<b>95.769</b>	<b>419.707</b>	<b>405.787</b>	<b>732.725</b>	<b>717.054</b>	<b>454.690</b>	<b>456.270</b>	<b>39.520</b>	<b>38.549</b>	<b>1.790.365</b>	<b>1.757.307</b>
<i>(Composizione percentuale)</i>														
Operai specializzati .....	13,6	14,0	18,7	17,5	14,0	14,2	15,3	15,5	20,7	20,3	16,6	17,3	16,5	16,5
Operai qualificati .....	33,9	34,5	31,4	31,6	64,5	64,0	33,2	33,5	32,0	32,2	42,7	42,9	40,4	40,5
Manovali specializzati o operai comuni .....	25,4	25,7	21,1	19,9	12,2	12,2	32,4	31,7	26,1	24,8	28,6	27,7	25,2	24,5
Manovali comuni .....	18,2	24,0	19,9	22,9	3,5	3,7	6,4	7,6	12,5	14,9	9,0	10,9	8,4	9,9
Apprendisti .....	7,3	0,4	6,2	5,6	4,6	4,9	6,3	5,8	6,3	5,9	1,6	0,3	5,8	5,3
Altro personale operario non incluso nelle categorie di cui sopra .....	1,6	1,4	2,7	2,5	1,2	1,0	6,4	5,9	2,4	1,9	1,5	0,9	3,7	3,3
<b>TOTALE ...</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Numero degli impiegati e degli intermedi od equiparati nelle Aziende  
rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale**

QUALIFICA PROFESSIONALE	Miniere e permessi minerari		Alimentari		Tessili		Metalmeccaniche e mezzi di trasporto		Diverse		Elettricità		T O T A L E	
	1958 (a)		1958		1958		1958		1958		1958		1958	
	1959 (b)		1959		1959		1959		1959		1959		1959	
Dirigenti .....	180	159	624	557	951	902	4.959	4.798	3.073	2.892	633	637	10.420	9.945
Impiegati di Categoria I ...	675	607	1.927	1.851	3.529	3.513	19.245	19.654	10.505	11.001	2.849	2.994	38.730	39.620
Impiegati di Categoria II ...	1047	1.123	4.147	4.370	10.328	10.331	49.753	50.694	24.951	25.378	8.670	8.947	98.896	100.843
Impiegati di Categoria III-A	1106	1.473	5.579	5.629	6.038	5.847	37.510	38.286	18.777	19.156	9.020	9.290	78.030	79.681
Impiegati di Categoria III-B	285	262	2.743	2.930	2.775	2.962	12.150	12.857	6.571	6.949	1.573	1.670	26.097	27.630
Altro personale impiegato non incluso nelle categorie di cui sopra .....	25	19	524	586	321	360	1.362	2.184	1.470	1.423	259	236	3.961	4.808
Intermedi od equiparati ....	1478	1.424	1.162	1.297	8.272	8.357	13.219	13.920	9.013	9.811	30	95	33.174	34.904
<b>TOTALE ...</b>	<b>4796</b>	<b>5.067</b>	<b>16.706</b>	<b>17.220</b>	<b>32.214</b>	<b>32.272</b>	<b>138.198</b>	<b>142.393</b>	<b>74.360</b>	<b>76.610</b>	<b>23.034</b>	<b>23.869</b>	<b>289.308</b>	<b>297.431</b>
( Composizione percentuale )														
Dirigenti .....	3,8	3,1	3,7	3,2	3,0	2,8	3,6	3,4	4,1	3,8	2,7	2,7	3,6	3,4
Impiegati di Categoria I ...	14,1	12,0	11,6	10,8	11,0	10,9	13,9	13,8	14,1	14,4	12,5	12,5	13,4	13,3
Impiegati di Categoria II ...	21,8	22,1	24,7	25,4	32,1	32,0	36,0	35,6	33,6	33,1	37,6	37,5	34,2	33,9
Impiegati di Categoria III-A	23,1	29,1	33,4	32,7	18,6	18,1	27,1	26,9	25,2	25,0	39,2	38,9	27,0	26,8
Impiegati di Categoria III-B	5,9	5,2	16,5	17,0	8,6	9,2	8,8	9,0	8,9	9,1	6,8	7,0	9,0	9,3
Altro personale impiegato non incluso nelle categorie di cui sopra .....	0,5	0,4	3,1	3,4	1,0	1,1	1,0	1,5	2,0	1,8	1,1	1,0	1,4	1,6
Intermedi od equiparati ....	30,8	28,1	7,0	7,5	25,7	25,9	9,6	9,8	12,1	12,8	0,1	0,4	11,4	11,7
<b>TOTALE ...</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Media degli occupati al 1° maggio, 1° settembre 1957 e 1° gennaio 1958. - (b) Media degli occupati al 1° maggio, 1° settembre 1958 e 1° gennaio 1959.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.



**Dati nazionali degli iscritti nelle liste di**

M E S I	I CLASSE disoccupati già occupati			II CLASSE giovani inferiori ai 21 anni ed altre persone in cerca di prima occupazione o rinviati dalle armi		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
<i>Medie 1957</i> .....	<i>882.936</i>	<i>346.861</i>	<i>1.229.797</i>	<i>360.648</i>	<i>166.195</i>	<i>526.843</i>
1958						
Gennaio .....	1.079.773	328.920	1.408.693	385.172	167.973	553.145
Febbraio .....	1.049.240	332.457	1.381.697	388.350	170.765	559.115
Marzo .....	998.742	348.604	1.347.346	385.083	173.301	558.384
Aprile .....	934.750	351.599	1.286.349	373.709	172.148	545.857
Maggio .....	829.043	351.874	1.180.917	351.036	168.652	519.688
Giugno .....	787.760	344.860	1.132.620	336.662	164.093	500.755
Luglio .....	780.518	347.051	1.127.569	335.394	164.256	499.650
Agosto .....	785.781	331.931	1.117.712	332.202	160.153	492.355
Settembre .....	777.298	327.617	1.104.915	330.399	159.505	489.904
Ottobre .....	812.405	338.653	1.151.058	338.317	162.619	500.936
Novembre .....	882.917	340.635	1.223.552	351.799	164.643	516.442
Dicembre .....	1.028.964	339.338	1.368.302	372.033	165.339	537.372
<i>Medie</i> .....	<i>895.599</i>	<i>340.295</i>	<i>1.235.894</i>	<i>356.680</i>	<i>166.120</i>	<i>522.800</i>
1959						
Gennaio .....	1.106.009	323.969	1.429.978	391.190	167.124	558.314
Febbraio .....	1.059.287	323.098	1.382.385	385.882	164.400	550.282
Marzo .....	968.810	332.214	1.301.024	370.096	162.049	532.145
Aprile .....	897.935	337.473	1.235.408	359.137	159.901	519.038
Maggio .....	820.877	339.398	1.160.275	341.625	154.999	496.624
Giugno .....	765.875	333.465	1.099.340	322.996	148.997	471.993
Luglio .....	749.593	328.179	1.077.772	320.196	146.526	466.722
Agosto .....	745.076	313.451	1.058.527	316.071	143.345	459.416
Settembre .....	739.435	311.262	1.050.697	315.186	143.802	458.988
Ottobre .....	760.278	327.977	1.088.255	317.560	146.839	464.399
Novembre .....	828.576	328.894	1.157.470	328.202	146.681	474.883
Dicembre .....	962.713	326.230	1.288.943	341.006	144.270	485.276
<i>Medie</i> .....	<i>867.039</i>	<i>327.134</i>	<i>1.194.173</i>	<i>342.429</i>	<i>152.411</i>	<i>494.840</i>

Fonte : Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

## collocamento - Medie mensili degli anni 1957, 1958 e 1959

III CLASSE casalinghe in cerca di prima occupazione	IV CLASSE pensionati in cerca d'occupazione			V CLASSE occupati in cerca di altra occupazione			T O T A L E		
	Donne	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
91.385	47.133	22.644	69.777	45.679	6.410	52.089	1.336.396	633.495	1.969.891
87.643	44.937	21.490	66.427	50.676	6.899	57.575	1.560.558	612.925	2.173.483
88.041	43.494	21.012	64.506	50.980	6.833	57.813	1.538.064	619.108	2.151.172
88.842	41.651	20.225	61.876	50.863	6.825	57.688	1.476.339	637.797	2.114.136
87.628	39.664	19.814	59.478	49.210	6.506	55.716	1.397.333	637.695	2.035.028
85.832	38.826	19.946	58.772	44.908	6.487	51.395	1.263.813	632.791	1.896.604
83.740	38.123	19.554	57.677	42.668	6.439	49.107	1.205.213	618.686	1.823.899
83.120	37.829	19.674	57.503	40.681	6.507	47.188	1.194.422	620.608	1.815.030
80.013	37.878	19.585	57.463	41.674	6.385	48.059	1.197.535	598.067	1.795.602
78.936	37.858	19.432	57.290	41.845	6.348	48.193	1.187.400	591.838	1.779.238
79.967	38.423	19.868	58.291	42.712	6.582	49.294	1.231.857	607.689	1.839.546
79.772	39.528	20.120	59.648	44.544	6.666	51.210	1.318.788	611.836	1.930.624
78.767	40.611	20.212	60.823	47.199	6.830	54.029	1.488.807	610.486	2.099.293
83.525	39.902	20.078	59.980	45.663	6.609	52.272	1.337.844	616.627	1.954.471
79.050	41.301	20.090	61.391	50.038	6.863	56.901	1.588.538	597.096	2.185.634
79.167	40.929	20.084	61.013	49.674	6.901	56.575	1.535.772	593.650	2.129.422
77.962	40.545	20.132	60.677	48.137	6.774	54.911	1.427.588	599.131	2.026.719
77.490	39.740	19.545	59.285	47.429	6.789	54.218	1.344.241	601.198	1.945.439
75.114	38.513	19.390	57.903	45.270	6.951	52.221	1.246.285	595.852	1.842.137
72.458	38.669	19.695	58.364	42.512	7.351	49.863	1.170.052	581.966	1.752.018
71.056	38.777	19.970	58.747	39.908	7.501	47.409	1.148.474	573.232	1.721.706
68.109	38.570	19.626	58.196	40.739	7.436	48.175	1.140.456	551.967	1.692.423
68.721	38.280	19.483	57.763	40.539	7.299	47.838	1.133.440	550.567	1.684.007
69.715	39.202	20.107	59.309	41.033	7.550	48.583	1.158.073	572.188	1.730.261
69.818	40.072	20.606	60.678	42.574	7.783	50.357	1.239.424	573.782	1.813.206
68.530	41.508	21.091	62.599	45.477	8.069	53.546	1.390.704	568.190	1.958.894
73.099	39.675	19.985	59.660	44.444	7.272	51.716	1.293.587	579.901	1.873.488

**Dati nazionali degli iscritti nelle liste di collocamento appartenenti alla**  
Medie degli anni

M E S I	Agricoltura			Industria		
	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi
1957 - Medie .....	308.089	65.887	441.018	628.204	198.450	871.592
1958 - Gennaio .....	311.396	66.404	447.081	743.094	216.935	1.003.440
Febbraio .....	294.898	65.661	429.450	729.155	219.957	991.171
Marzo .....	295.450	67.963	432.089	691.769	216.979	949.197
Aprile .....	280.189	66.627	414.264	651.762	210.735	900.814
Maggio .....	247.821	61.857	373.962	589.868	200.815	827.489
Giugno .....	238.474	59.339	359.845	552.821	193.282	781.956
Luglio .....	247.014	59.690	368.462	538.156	194.165	767.823
Agosto .....	263.396	62.478	389.550	510.880	189.711	735.289
Settembre .....	254.813	62.340	380.641	497.960	188.586	720.778
Ottobre .....	263.131	63.896	392.085	515.272	191.929	741.784
Novembre .....	275.665	65.448	406.942	551.923	196.829	784.224
Dicembre .....	277.262	65.878	409.080	674.945	210.269	922.818
Medie ...	270.792	63.965	400.287	603.967	202.516	843.898
1959 - Gennaio .....	278.955	66.912	412.126	715.981	220.498	975.071
Febbraio .....	262.021	65.779	393.670	682.646	215.462	936.127
Marzo .....	253.696	64.686	383.649	616.600	204.672	858.230
Aprile .....	241.933	63.353	369.203	567.481	198.240	802.044
Maggio .....	222.569	59.922	344.624	519.410	188.960	743.337
Giugno .....	201.274	56.091	318.129	483.232	180.408	698.362
Luglio .....	204.548	55.516	319.919	463.413	179.249	677.258
Agosto .....	217.971	57.620	336.317	435.508	175.487	645.238
Settembre .....	217.852	58.247	337.253	422.454	175.394	631.473
Ottobre .....	227.332	59.899	350.236	435.159	175.631	644.870
Novembre .....	241.403	61.256	367.155	471.471	179.560	685.707
Dicembre .....	250.244	61.032	377.831	575.185	186.867	798.242
Medie ...	234.983	60.859	359.173	532.378	190.036	757.996

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## I e II classe e al totale delle cinque classi, distinti per rami economici

1957, 1958 e 1959

Trasporti e comunicazioni			Commercio			Credito, Assicurazioni e Gestioni finanziarie		
Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi	Totale I classe	Totale II classe	TOTALE
12.743	5.151	19.368	36.534	13.625	52.964	20.385	—	20.385
16.563	5.410	23.544	43.889	16.060	62.904	20.001	—	20.001
16.989	5.633	24.177	43.767	16.768	63.413	19.873	—	19.873
16.862	5.712	24.102	43.452	17.039	63.430	19.745	—	19.745
15.900	5.734	23.122	40.867	16.392	60.044	19.422	—	19.422
14.891	5.663	22.033	40.684	16.750	60.433	19.256	—	19.256
13.872	5.507	20.793	37.175	16.045	56.211	19.741	—	19.741
13.222	5.338	19.922	33.151	14.630	50.389	20.832	—	20.832
12.703	5.220	19.242	31.002	13.850	47.281	19.824	—	19.824
12.718	5.084	19.122	33.620	14.939	51.109	20.054	—	20.054
13.369	5.247	19.999	40.502	17.034	60.379	20.341	—	20.341
14.090	5.379	20.850	46.246	18.500	67.749	20.335	—	20.335
15.660	5.648	22.784	46.405	18.197	67.678	19.721	—	19.721
14.737	5.465	21.641	40.063	16.350	59.252	19.929	—	19.929
17.010	5.840	24.430	46.569	18.860	68.481	19.878	—	19.878
16.548	5.891	24.007	45.630	19.164	67.806	19.455	—	19.455
15.540	5.842	22.943	43.502	18.578	65.005	18.758	—	18.758
14.832	5.792	22.185	41.879	18.153	62.838	18.361	—	18.361
13.768	5.735	21.002	40.604	18.191	61.775	18.104	—	18.104
12.890	5.457	19.790	37.853	16.860	57.649	19.053	—	19.053
12.352	5.398	19.157	33.196	15.140	50.997	19.410	—	19.410
11.523	5.277	18.176	31.453	14.494	48.403	17.943	—	17.943
11.568	5.234	18.192	34.121	15.604	52.303	18.149	—	18.149
12.011	5.201	18.628	41.009	17.564	61.421	18.218	—	18.218
12.999	5.446	19.850	46.507	18.736	68.297	18.472	—	18.472
14.237	5.571	21.287	45.987	18.055	67.072	17.787	—	17.787
13.773	5.557	20.804	40.693	17.450	61.004	18.632	—	18.632

**Segue: Dati nazionali degli iscritti nelle liste di collocamento appartenenti alla**  
Medie degli anni

M E S I	Attività e servizi vari			Dimessi dai cantieri di lavoro e dai corsi professionali		
	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale
1957 - Medie .....	143.727	5.500	153.139	80.115	—	80.115
1958 - Gennaio .....	152.568	5.854	162.118	121.182	—	121.182
Febbraio .....	149.750	6.004	159.388	127.265	—	127.265
Marzo .....	142.561	6.043	152.141	137.507	—	137.507
Aprile .....	129.847	6.029	139.346	148.362	—	148.362
Maggio .....	109.501	6.015	119.002	158.896	—	158.896
Giugno .....	97.749	5.946	107.090	172.788	—	172.788
Luglio .....	90.832	6.022	100.182	184.362	—	184.362
Agosto .....	83.484	5.875	92.569	196.423	—	196.423
Settembre .....	80.769	6.013	89.989	204.981	—	204.981
Ottobre .....	85.692	6.207	95.241	212.751	—	212.751
Novembre .....	96.468	6.437	106.364	218.825	—	218.825
Dicembre .....	111.691	6.408	121.594	222.618	—	222.618
Medie ...	110.909	6.071	120.419	175.497	—	175.497
1959 - Gennaio .....	122.168	6.650	132.303	229.417	—	229.417
Febbraio .....	117.667	6.700	127.850	238.418	—	238.418
Marzo .....	105.393	6.613	115.466	247.535	—	247.535
Aprile .....	93.038	6.683	103.160	257.884	—	257.884
Maggio .....	79.913	6.595	89.863	265.907	—	265.907
Giugno .....	68.442	6.440	78.214	276.596	—	276.596
Luglio .....	60.115	6.394	69.799	284.738	—	284.738
Agosto .....	52.199	6.316	61.673	291.930	—	291.930
Settembre .....	48.958	6.497	58.617	297.595	—	297.595
Ottobre .....	53.085	6.651	63.052	301.441	—	301.441
Novembre .....	61.472	6.909	71.789	305.146	—	305.146
Dicembre .....	75.969	6.754	86.065	309.534	—	309.534
Medie ...	78.202	6.600	88.154	275.512	—	275.512

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## I e II classe e al totale delle cinque classi, distinti per rami economici

1957, 1958 e 1959

Impiegati (esclusi quelli della I classe)			Manodopera generica (esclusi quelli della I classe)			T O T A L E		
Totale I classe	Totale II classe	Totale 4 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale 4 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi
—	29.059	35.016	—	209.171	296.294	1.229.797	526.843	1.969.891
—	30.716	35.849	—	211.766	297.364	1.408.693	553.145	2.173.483
—	30.975	35.813	—	214.117	300.622	1.381.697	559.115	2.151.172
—	30.972	35.507	—	213.676	300.418	1.347.346	558.384	2.114.136
—	30.706	35.011	—	209.634	294.643	1.286.349	545.857	2.035.028
—	30.524	34.829	—	198.064	280.704	1.180.917	519.688	1.896.604
—	31.014	35.313	—	189.622	270.162	1.132.620	500.755	1.823.899
—	32.164	36.587	—	187.641	266.471	1.127.569	499.650	1.815.030
—	31.119	35.383	—	184.102	260.041	1.117.712	492.355	1.795.602
—	31.629	35.818	—	181.313	256.746	1.104.915	489.904	1.779.238
—	33.679	37.833	—	182.944	259.133	1.151.058	500.936	1.839.546
—	34.482	38.644	—	189.367	266.691	1.223.552	516.442	1.930.624
—	33.994	38.077	—	196.978	274.923	1.368.302	537.372	2.099.293
—	31.831	36.222	—	196.602	277.326	1.235.894	522.800	1.954.471
—	34.341	38.348	—	205.213	285.580	1.429.978	588.314	2.185.634
—	33.563	37.498	—	203.723	284.591	1.382.385	550.282	2.129.422
—	32.509	36.348	—	199.245	278.785	1.301.024	532.145	2.026.719
—	32.002	35.800	—	194.815	273.964	1.235.408	519.038	1.945.439
—	31.245	34.945	—	185.976	262.580	1.160.275	496.624	1.842.137
—	31.490	35.345	—	175.247	248.880	1.099.340	471.993	1.752.018
—	32.337	36.340	—	172.688	244.088	1.077.772	466.722	1.721.706
—	31.225	35.048	—	168.997	237.695	1.058.527	459.416	1.692.423
—	32.139	35.959	—	165.873	234.466	1.050.697	458.988	1.684.007
—	33.318	37.181	—	166.135	235.214	1.088.255	464.399	1.730.261
—	33.486	37.409	—	169.490	239.381	1.157.470	474.883	1.813.206
—	32.300	36.049	—	174.697	245.057	1.288.943	485.276	1.958.894
—	32.496	36.356	—	181.842	255.857	1.194.173	494.840	1.873.488

**Iscritti nelle liste di collocamento ripartiti per classi e categorie profes**

CATEGORIE PROFESSIONALI	I CLASSE						II		
	1959			1958			1959		
	Cifre assolute		Inci- denza %	Cifre assolute		Inci- denza %	Cifre assolute		Inci- denza %
	U	T		U	T		U	T	
1. Professioni inerenti alla lavorazione della terra, coltivazione delle piante ed allevamento degli animali .....	183.265	286.314	23,97	192.097	297.440	24,07	37.168	59.421	12,01
2. Professioni inerenti alle lavorazioni boschive..	9.361	9.561	0,80	9.884	10.071	0,82	954	1.009	0,20
3. Professioni inerenti alla caccia ed alla pesca ..	796	804	0,07	780	784	0,06	405	429	0,09
4. Professioni inerenti alla ricerca, all'estrazione ed alla preparazione dei minerali metalliferi e non metalliferi .....	21.839	22.033	1,84	21.964	22.169	1,79	1.524	1.590	0,32
5. Professioni inerenti alla lavorazione delle derivate alimentari e delle bevande .....	18.016	44.776	3,75	18.691	46.761	3,78	5.106	12.323	2,49
6. Professioni inerenti al trattamento e manifattura tabacchi .....	830	52.170	4,37	593	49.972	4,04	181	9.165	1,85
7. Professioni inerenti alla concia delle pelli e fabbricazione articoli in pelle, cuoio e succedanei	1.652	2.826	0,24	1.870	3.122	0,25	475	985	0,20
8. Professioni inerenti alla filatura, tessitura, trattamento e finissaggio delle fibre tessili .....	5.694	35.524	2,97	5.959	40.392	3,27	1.196	11.748	2,37
9. Professioni inerenti alla confez. di articoli per vestiario, abbigliamento, arredamento ed affini	13.972	31.722	2,66	13.395	32.738	2,65	6.522	34.126	6,90
10. Professioni inerenti alla lavorazione del legno ed affini e costruzione mobili e veicoli in legno	31.089	33.755	2,83	32.729	35.870	2,90	12.545	13.929	2,82
11. Professioni inerenti alla fabbricazione carta e lavorazioni cartotecniche .....	857	2.605	0,22	866	2.704	0,22	476	1.894	0,38
12. Professioni inerenti alle attività poligrafiche e fotografiche .....	2.029	3.235	0,27	1.985	3.410	0,28	1.405	2.080	0,42
13. Professioni inerenti alla produzione dei metalli ed alle lavorazioni metalliche e meccaniche.	55.199	63.777	5,34	56.057	65.666	5,31	39.692	42.337	8,56
14. Professioni inerenti alle lavorazioni minerali non metalliferi .....	16.740	22.081	1,85	17.422	23.196	1,88	4.234	6.107	1,23
15. Professioni inerenti alle lavorazioni chimiche ed affini .....	4.054	7.788	0,65	4.276	8.444	0,68	765	2.237	0,45
16. Professioni inerenti alle lavorazioni edili .....	234.905	235.957	19,76	241.110	242.120	19,59	44.935	45.143	9,12
17. Professioni inerenti alla produzione, distribuzione ed impiego di energia elettrica .....	6.783	7.278	0,61	6.791	7.312	0,59	6.024	6.371	1,29
18. Professioni inerenti ai trasporti e relativi servizi ausiliari .....	20.314	20.331	1,70	20.233	20.242	1,64	5.220	5.244	1,06
19. Professioni inerenti alle comunicazioni .....	367	590	0,05	383	599	0,05	221	313	0,06
20. Professioni inerenti ai servizi di vendita .....	5.929	11.651	0,97	5.550	11.666	0,94	3.376	10.407	2,10
21. Professioni inerenti ai servizi di albergo e mensa .....	10.388	18.846	1,58	10.135	18.487	1,50	4.479	7.043	1,42
22. Professioni inerenti allo spettacolo .....	1.776	2.013	0,17	1.675	1.918	0,16	264	330	0,07
23. Professioni inerenti ai servizi igienico-sanitari	3.626	7.727	0,65	3.491	7.913	0,64	2.000	4.006	0,81
24. Professioni inerenti ai servizi domestici, vigilanza e protezione .....	5.403	7.261	0,61	5.431	7.324	0,59	1.083	2.265	0,46
25. Dirigenti, impiegati e subalterni .....	26.690	40.243	3,37	26.896	40.504	3,28	18.389	32.496	6,57
30. Mano d'opera generica .....	185.465	223.305	18,70	195.336	235.070	19,02	143.790	181.842	36,75
TOTALE COMPLESSIVO .....	867.039	1.194.173	100,00	895.599	1.235.894	100,00	342.429	494.840	100,00

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## sionali e relative incidenze percentuali - Medie mensili degli anni 1959 e 1958

CLASSE			TOTALE I E II CLASSE						TOTALE DELLE 5 CLASSI					
1958			1959			1958			1959			1958		
Cifre assolute		Inci- denza %	Cifre assolute		Inci- denza %	Cifre assolute		Inci- denza %	Cifre assolute		Inci- denza %	Cifre assolute		Inci- denza %
U	T		U	T		U	T		U	T		U	T	
38.952	62.409	11,94	220.433	345.735	20,47	231.049	359.849	20,46	249.319	408.291	21,79	260.502	424.573	21,72
1.013	1.093	0,21	10.315	10.570	0,63	10.897	11.164	0,63	10.953	11.224	0,60	11.541	11.840	0,61
440	463	0,09	1.201	1.233	0,07	1.220	1.247	0,07	1.318	1.354	0,07	1.347	1.377	0,07
1.688	1.747	0,33	23.363	23.623	1,40	23.652	23.916	1,36	24.816	25.117	1,34	24.953	25.263	1,29
5.287	13.260	2,54	23.122	57.099	3,38	23.978	60.021	3,41	24.668	60.079	3,21	25.490	63.004	3,22
129	9.751	1,87	1.011	61.335	3,63	722	59.723	3,40	1.056	62.567	3,34	753	60.756	3,11
576	1.175	0,22	2.127	3.811	0,23	2.446	4.297	0,24	2.277	4.059	0,22	2.613	4.577	0,23
1.277	14.320	2,74	6.890	47.272	2,80	7.236	54.712	3,11	7.117	49.076	2,62	7.535	57.100	2,92
6.510	37.957	7,07	20.494	65.848	3,90	19.905	69.695	3,96	21.427	71.851	3,84	20.862	76.774	3,93
13.070	14.553	2,78	43.634	47.684	2,82	45.799	50.423	2,87	45.754	50.058	2,67	47.776	52.722	2,70
515	2.037	0,39	1.333	4.499	0,27	1.381	4.741	0,27	1.408	4.768	0,26	1.479	5.153	0,26
1.434	2.190	0,42	3.434	5.315	0,32	3.419	5.600	0,32	3.689	5.695	0,30	3.688	6.007	0,31
40.683	43.736	8,37	94.891	106.114	6,28	96.740	109.402	6,22	99.896	111.827	5,97	102.124	115.704	5,92
4.364	6.539	1,25	20.974	28.188	1,67	21.786	29.735	1,69	21.923	29.496	1,57	22.815	31.217	1,60
769	2.392	0,46	4.819	10.025	0,59	5.045	10.836	0,62	5.173	10.658	0,57	5.438	11.582	0,59
47.656	47.892	9,16	279.840	281.100	16,64	283.766	290.012	15,49	290.443	291.768	15,57	298.828	300.166	15,36
5.644	5.967	1,14	12.807	13.649	0,81	12.435	13.279	0,76	13.256	14.125	0,75	12.899	13.783	0,71
5.175	5.198	0,99	25.534	25.575	1,51	25.408	25.440	1,45	26.953	27.006	1,44	26.800	26.840	1,37
201	267	0,05	588	903	0,05	584	866	0,05	602	946	0,05	597	905	0,05
3.131	9.999	1,91	9.305	22.058	1,31	8.681	21.665	1,23	9.620	23.191	1,24	8.963	22.760	1,16
4.034	6.351	1,21	14.867	25.889	1,53	14.169	24.838	1,41	15.549	27.617	1,47	14.871	26.581	1,36
252	306	0,06	2.040	2.343	0,14	1.927	2.224	0,13	2.450	2.783	0,15	2.274	2.592	0,13
1.837	3.679	0,70	5.626	11.733	0,69	5.328	11.592	0,66	5.888	12.688	0,68	5.617	12.595	0,64
1.054	2.086	0,40	6.486	9.526	0,56	6.435	9.410	0,54	7.380	11.483	0,61	7.442	11.478	0,59
18.078	31.831	6,09	45.079	72.739	4,31	44.974	72.335	4,11	47.398	76.599	4,09	47.583	76.726	3,93
152.911	196.602	37,61	329.255	405.147	23,99	348.247	431.672	24,54	353.254	479.162	25,58	373.054	512.396	26,22
356.680	522.800	100,00	1.209.468	1.689.013	100,00	1.252.279	1.758.694	100,00	1.293.587	1.873.488	100,00	1.337.844	1.954.471	100,00



### Movimento degli iscritti agli uffici di collocamento

Dati nazionali relativi agli anni 1957, 1958 e 1959

M E S I	A n n o 1 9 5 7		A n n o 1 9 5 8		A n n o 1 9 5 9				
	Iscrizioni nel mese	Avviamenti al lavoro nel mese	Cancellazioni nel mese	Iscrizioni nel mese	Avviamenti al lavoro nel mese	Cancellazioni nel mese	Iscrizioni nel mese	Avviamenti al lavoro nel mese	Cancellazioni nel mese
Gennaio.....	539.332	312.472	196.173	572.354	331.278	132.493	567.247	342.878	138.028
Febbraio.....	440.778	347.205	117.027	456.340	348.148	130.503	470.785	381.344	145.653
Marzo.....	554.162	489.874	146.250	504.169	405.958	135.247	506.528	457.734	151.497
Aprile.....	506.928	438.960	155.342	464.315	400.176	143.247	573.583	504.829	150.034
Maggio.....	600.136	500.716	149.064	552.326	537.208	153.542	521.167	462.454	162.015
Giugno.....	518.925	457.417	167.629	549.354	467.521	154.538	523.690	448.262	165.547
Luglio.....	659.461	563.227	133.054	664.589	543.460	129.998	658.013	552.766	135.559
Agosto.....	547.669	442.147	135.338	536.990	423.962	132.456	567.615	464.117	132.781
Settembre.....	525.994	394.110	131.723	543.034	417.048	142.350	607.254	477.672	137.998
Ottobre.....	565.249	389.886	132.700	611.685	416.838	134.539	671.208	488.497	136.457
Novembre.....	572.694	384.838	122.460	578.634	361.115	126.441	634.237	431.819	119.473
Dicembre.....	565.982	284.618	125.982	604.485	305.857	129.959	600.367	306.300	148.379
Medie.....	549.776	417.121	142.728	553.190	413.214	137.109	575.141	443.223	143.618

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Permanenza media nelle liste di collocamento durante l'anno 1959 calcolata  
con la formula del rapporto di durata**

Dati nazionali per classi e categorie professionali

CATEGORIE PROFESSIONALI	Giorni di permanenza media nelle liste per gli iscritti della:		
	I classe	II classe	Totale 5 classi
<i>Professioni inerenti:</i>			
1 - alla lavorazione della terra, coltivazione delle piante ed allevamento degli animali .....	52,19	76,65	58,40
2 - alle lavorazioni boschive .....	77,01	103,66	79,57
3 - alla caccia e alla pesca .....	129,21	258,05	149,65
4 - alla ricerca, all'estrazione ed alla preparazione dei minerali metalliferi e non metalliferi....	105,85	117,89	109,50
5 - alla lavorazione delle derrate alimentari e delle bevande .....	140,89	91,25	127,38
6 - al trattamento e manifattura tabacchi .....	193,81	183,59	191,26
7 - alla concia delle pelli e fabbricazione articoli in pelle, cuoio e succedanei.....	177,75	59,49	121,54
8 - alla filatura, tessitura, trattamento e finissaggio delle fibre tessili .....	227,76	129,21	193,81
9 - alla confezione di articoli per vestiario, abbigliamento, arredamento ed affini.....	147,09	106,21	127,38
10 - alla lavorazione del legno ed affini e costruzione mobili e veicoli in legno .....	101,47	70,81	91,98
11 - alla fabbricazione carta e lavoraz. cartotecniche	185,78	104,39	141,25
12 - alle attività poligrafiche e fotografiche .....	150,74	69,71	109,13
13 - alla produzione dei metalli e alle lavorazioni metalliche e meccaniche .....	135,78	86,50	113,88
14 - alle lavorazioni minerali non metalliferi.....	111,32	73,00	101,83
15 - alle lavorazioni chimiche ed affini .....	168,99	100,01	150,74
16 - alle lavorazioni edili .....	97,45	89,06	97,09
17 - alla produzione, distribuzione ed impiego di energia elettrica .....	113,88	82,12	98,18
18 - ai trasporti e relativi servizi ausiliari .....	93,80	125,92	100,37
19 - alle comunicazioni .....	171,55	102,56	142,71
20 - ai servizi di vendita .....	135,78	75,19	100,37
21 - ai servizi di albergo e mensa .....	94,90	60,95	83,95
22 - allo spettacolo .....	110,59	134,68	123,00
23 - ai servizi igienico-sanitari .....	152,20	72,63	113,88
24 - ai servizi domestici, vigilanza e protezione ..	186,51	144,90	170,82
25 - Dirigenti, impiegati e subalterni .....	142,35	111,32	128,48
30 - Manodopera generica .....	122,27	162,06	143,44
TOTALE COMPLESSIVO....	91,25	106,94	98,18

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Dati nazionali degli avviamenti al lavoro effettuati dagli uffici di collocamento,**

M E S I	Agricoltura			Industria		
	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi
Medie 1957.....	147.177	15.855	185.341	112.201	37.338	152.595
1958 - Gennaio .....	95.433	10.517	112.976	117.181	36.924	156.460
Febbraio .....	110.599	11.542	134.680	111.218	37.337	150.998
Marzo .....	117.578	12.334	144.164	138.846	43.544	185.361
Aprile .....	115.046	13.392	143.710	128.741	39.041	171.044
Maggio .....	189.065	21.159	236.750	147.952	42.925	194.767
Giugno .....	161.157	17.495	204.688	122.718	39.875	165.932
Luglio .....	209.986	18.228	262.183	126.391	42.643	172.984
Agosto .....	147.508	14.425	185.963	114.854	35.542	153.656
Settembre .....	147.303	15.325	183.784	109.344	42.253	154.661
Ottobre .....	154.969	16.481	192.403	103.832	42.339	148.991
Novembre .....	128.639	17.066	157.922	96.704	36.931	136.189
Dicembre .....	111.300	13.248	135.201	79.577	28.074	109.485
Medie...	140.715	15.101	174.535	116.446	38.953	158.377
1959 - Gennaio .....	92.826	10.409	109.115	125.712	41.263	169.627
Febbraio .....	119.029	11.166	138.897	127.081	43.160	172.901
Marzo .....	127.252	13.476	152.874	162.860	48.880	215.376
Aprile .....	155.663	20.558	194.260	158.477	49.862	212.245
Maggio .....	154.512	20.589	192.076	132.799	43.025	179.343
Giugno .....	145.118	18.211	183.063	121.991	43.504	168.755
Luglio .....	195.832	22.382	251.831	136.654	48.876	189.344
Agosto .....	167.913	20.705	216.632	119.639	39.811	162.665
Settembre .....	175.386	24.590	229.442	114.856	48.396	166.647
Ottobre .....	191.568	25.996	240.189	110.547	51.316	164.999
Novembre .....	164.639	24.264	206.571	103.616	43.348	149.884
Dicembre .....	106.522	12.542	128.643	83.132	31.875	117.111
Medie...	149.688	18.741	186.966	124.780	44.443	172.408

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## distinti per classi e rami economici - Medie degli anni 1957, 1958 e 1959

Trasporti e comunicazioni			Commercio			Credito, Assicurazioni e Gestioni Finanziarie		
Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi	Totale I classe	Totale II classe	TOTALE
2.557	650	3.330	6.048	3.786	10.192	2.630	—	2.630
2.636	588	3.320	4.929	3.482	8.646	2.625	—	2.625
2.533	582	3.228	3.920	3.068	77.181	2.391	—	2.391
3.013	625	3.756	5.815	3.997	10.059	2.569	—	2.569
3.258	646	4.021	7.858	4.602	12.854	2.531	—	2.531
3.628	754	4.542	7.739	4.579	12.698	2.712	—	2.712
3.691	766	4.621	11.217	6.039	17.958	2.657	—	2.657
3.684	870	4.805	11.348	7.213	19.538	3.092	—	3.092
2.831	674	3.652	5.329	3.983	9.735	3.317	—	3.317
2.799	697	3.616	4.633	4.150	9.003	2.462	—	2.462
2.715	636	3.476	4.628	4.389	9.253	2.767	—	2.767
2.507	630	3.256	4.434	4.497	9.132	2.497	—	2.497
2.117	455	2.668	5.772	4.273	10.298	2.333	—	2.333
2.951	660	3.747	6.469	4.523	11.363	2.663	—	2.663
2.873	625	3.591	5.283	4.121	9.645	2.739	—	2.739
2.935	655	3.703	4.602	3.988	8.780	2.447	—	2.447
3.671	788	4.610	6.677	4.761	11.739	2.570	—	2.570
3.841	847	4.840	7.740	5.933	14.017	2.864	—	2.864
3.617	831	4.603	8.278	5.628	14.249	2.629	—	2.629
3.692	895	4.774	11.788	7.715	20.263	2.868	—	2.868
4.076	999	5.323	12.044	8.708	21.792	3.443	—	3.443
3.241	798	4.213	5.700	4.615	10.744	3.357	—	3.357
3.454	762	4.360	4.871	5.016	10.126	2.774	—	2.774
3.515	799	4.498	5.244	5.381	10.860	3.274	—	3.274
3.157	741	4.038	5.653	5.333	11.206	3.055	—	3.055
2.513	577	3.205	6.439	4.812	11.510	2.618	—	2.618
3.382	776	4.313	7.027	5.501	12.911	2.887	—	2.887

Segue: Dati nazionali degli avviamenti al lavoro effettuati dagli uffici di collocamento,

M E S I	Attività e servizi vari			Dimessi dai cantieri di lavoro e dai corsi professionali		
	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale
Medie 1957.....	26.137	1.004	27.401	4.498	—	4.498
1958 - Gennaio .....	17.934	927	19.056	4.756	—	4.756
Febbraio .....	19.684	976	20.842	4.566	—	4.566
Marzo .....	24.376	1.102	25.742	4.971	—	4.971
Aprile .....	27.544	1.026	28.758	6.341	—	6.841
Maggio .....	36.632	1.239	38.194	9.668	—	9.668
Giugno .....	28.908	1.389	30.699	6.693	—	6.693
Luglio .....	30.700	1.503	32.640	7.484	—	7.484
Agosto .....	27.426	1.026	28.743	5.319	—	5.319
Settembre .....	23.702	1.230	25.174	6.488	—	6.488
Ottobre .....	21.731	1.467	23.449	5.680	—	5.680
Novembre .....	18.849	1.266	20.390	5.126	—	5.126
Dicembre .....	17.066	1.021	18.368	5.642	—	5.642
Medie...	24.546	1.181	26.004	6.103	—	6.103
1959 - Gennaio .....	17.485	1.263	18.999	4.813	—	4.813
Febbraio .....	20.842	1.286	22.349	5.092	—	5.092
Marzo .....	28.997	1.358	30.636	7.342	—	7.342
Aprile .....	32.337	1.565	34.195	7.160	—	7.160
Maggio .....	28.513	1.529	30.345	6.496	—	6.496
Giugno .....	27.534	1.697	29.576	4.771	—	4.771
Luglio .....	31.992	1.906	34.425	4.807	—	4.807
Agosto .....	27.487	1.238	29.031	3.944	—	3.944
Settembre .....	24.988	1.512	26.759	4.628	—	4.628
Ottobre .....	24.737	1.729	26.757	4.743	—	4.743
Novembre .....	22.203	1.532	23.986	3.729	—	3.729
Dicembre .....	16.633	1.198	18.067	3.279	—	3.279
Medie...	25.312	1.484	27.094	5.067	—	5.067

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## distinti per classi e rami economici - Medie degli anni 1957, 1958 e 1959

Impiegati (esclusi quelli della 1ª classe)			Manodopera generica (esclusi quelli della 1ª classe)			TOTALE		
Totale I classe	Totale II classe	Totale 4 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale 4 classi	Totale I classe	Totale II classe	Totale 5 classi
—	4.374	4.666	—	20.863	26.469	301.248	83.870	417.122
—	4.801	5.111	—	14.818	18.328	245.494	72.057	331.278
—	4.356	4.602	—	16.001	19.660	254.911	73.862	348.148
—	4.631	4.906	—	19.973	24.430	297.168	86.206	405.958
—	4.142	4.434	—	20.611	25.983	291.819	83.460	400.176
—	4.386	4.664	—	26.683	33.213	397.396	101.726	537.208
—	4.453	4.728	—	23.233	29.545	337.041	93.250	467.521
—	5.330	5.686	—	26.149	35.048	392.685	101.936	543.460
—	4.476	5.153	—	21.028	28.424	306.584	81.454	423.962
—	4.666	4.916	—	21.143	26.944	296.731	89.464	417.048
—	5.304	5.619	—	20.000	25.200	296.322	90.616	416.838
—	5.216	5.487	—	16.285	21.116	258.756	81.891	361.115
—	4.061	4.305	—	13.211	17.557	223.807	64.343	305.857
—	4.651	4.968	—	19.928	25.454	299.893	84.997	413.214
—	5.254	5.548	—	15.193	18.801	251.731	78.128	342.878
—	5.039	5.315	—	18.028	21.860	282.028	83.322	381.344
—	4.722	5.005	—	22.228	27.582	339.369	96.213	457.734
—	5.152	5.437	—	24.074	29.811	368.082	107.991	504.829
—	4.884	5.159	—	21.957	27.554	336.844	98.443	462.454
—	5.137	5.418	—	22.231	28.774	317.762	99.390	448.262
—	6.329	6.755	—	25.417	35.046	388.848	114.617	552.766
—	5.123	5.506	—	20.578	28.025	331.281	92.868	464.117
—	5.704	5.988	—	21.115	26.948	330.957	107.095	477.672
—	6.564	6.863	—	20.573	26.314	343.628	112.358	488.497
—	6.397	6.658	—	17.492	22.692	306.052	99.107	431.819
—	5.161	5.406	—	12.601	16.461	221.136	68.766	306.300
—	5.456	5.755	—	20.124	25.822	318.143	96.525	443.223

Iscritti nelle liste di collocamento

Dati mensili e medie

M E S I	ITALIA SETTENTRIONALE			ITALIA CENTRALE		
	I Classe	II Classe	Totale 5 Classi	I Classe	II Classe	Totale 5 Classi
1957 - Medie .....	504.943	182.117	795.676	163.174	79.555	286.923
1958 - Gennaio .....	642.009	201.677	949.294	187.000	82.948	315.297
Febbraio .....	623.295	201.852	929.027	187.090	83.562	315.799
Marzo .....	571.962	194.518	867.345	186.156	84.473	315.854
Aprile .....	521.413	184.525	803.163	181.571	83.388	308.980
Maggio .....	477.168	174.804	746.233	162.728	79.029	284.044
Giugno .....	448.775	167.212	707.380	156.431	75.880	273.776
Luglio .....	441.647	167.626	698.593	153.786	75.196	269.072
Agosto .....	428.515	163.318	679.821	153.965	74.224	267.869
Settembre .....	421.106	163.185	672.021	154.213	75.186	269.357
Ottobre .....	449.806	165.892	705.067	155.933	76.448	272.786
Novembre .....	493.952	171.292	755.990	165.622	77.882	284.703
Dicembre .....	596.803	184.345	873.233	180.947	79.500	302.727
Medie .....	509.704	178.354	782.264	168.787	78.976	290.022
1959 - Gennaio .....	650.638	196.416	940.699	190.327	81.736	315.601
Febbraio .....	624.075	192.462	909.576	185.823	80.374	309.523
Marzo .....	553.064	178.977	823.521	174.822	78.203	295.493
Aprile .....	496.106	167.670	752.672	168.620	76.501	287.439
Maggio .....	463.728	158.073	708.599	159.185	74.155	274.478
Giugno .....	432.485	149.592	667.336	151.210	70.461	261.261
Luglio .....	419.472	147.064	649.916	143.754	68.490	249.907
Agosto .....	400.692	141.511	623.757	142.428	67.211	247.076
Settembre .....	391.832	140.724	613.486	140.399	67.576	245.553
Ottobre .....	419.390	142.619	645.041	139.510	68.343	245.999
Novembre .....	456.577	144.668	685.411	145.441	67.813	251.860
Dicembre .....	546.200	152.284	785.506	161.928	69.429	270.910
Medie .....	487.855	159.338	733.794	158.620	72.525	271.258

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## suddivisi per grandi ripartizioni geografiche

degli anni 1957, 1958 e 1959

ITALIA MERIDIONALE			ITALIA INSULARE			TOTALE GENERALE		
I Classe	II Classe	Totale 5 Classi	I Classe	II Classe	Totale 5 Classi	I Classe	II Classe	Totale 5 Classi
406.651	200.916	648.575	155.029	64.255	238.717	1.229.797	526.843	1.969.891
407.534	200.943	649.499	172.150	67.577	259.393	1.408.693	553.145	2.173.483
407.233	206.160	655.229	164.079	67.541	251.117	1.381.697	559.115	2.151.172
425.854	211.054	679.326	163.374	68.339	251.611	1.347.346	558.384	2.114.136
426.786	211.081	679.889	156.579	66.863	242.996	1.286.349	545.857	2.035.028
396.895	202.870	640.169	144.126	62.985	226.158	1.180.917	519.688	1.896.604
388.413	197.231	624.787	139.001	60.432	217.956	1.132.620	500.755	1.823.899
388.086	195.154	622.726	144.050	61.674	224.639	1.127.569	499.650	1.815.030
384.824	191.680	615.354	150.408	63.133	232.558	1.117.712	492.355	1.795.602
376.339	187.541	601.299	153.257	63.992	236.561	1.104.915	489.904	1.779.238
386.964	192.837	618.196	158.355	65.759	243.497	1.151.058	500.936	1.839.546
394.498	199.164	632.730	169.480	68.104	257.201	1.223.552	516.442	1.930.624
413.850	203.123	656.259	176.702	70.404	267.074	1.368.302	537.372	2.099.293
399.773	199.903	639.622	157.630	65.567	242.563	1.235.894	522.800	1.954.471
416.705	208.032	665.330	172.308	72.130	264.004	1.429.978	558.314	2.185.634
409.229	206.808	656.991	163.258	70.638	253.332	1.382.385	550.282	2.129.422
416.319	206.433	663.237	156.819	68.532	244.468	1.301.024	532.145	2.026.719
417.973	206.835	665.559	152.709	68.032	239.769	1.235.408	519.038	1.945.439
397.762	199.971	636.836	139.600	64.425	222.224	1.160.275	496.624	1.842.137
384.738	191.382	613.805	130.907	60.558	209.616	1.099.340	471.993	1.752.018
378.399	189.893	605.591	136.147	61.275	216.292	1.077.772	466.722	1.721.706
373.524	188.090	598.009	141.883	62.604	223.581	1.058.527	459.416	1.692.423
376.060	187.959	600.856	142.406	62.729	224.112	1.050.697	458.988	1.684.007
385.491	190.813	613.664	143.864	62.624	225.557	1.088.255	464.399	1.730.261
398.093	194.030	629.813	157.359	68.372	246.122	1.157.470	474.883	1.813.206
422.548	197.132	658.074	158.267	66.431	244.404	1.288.943	485.276	1.958.894
398.071	197.281	633.979	149.627	65.696	234.457	1.194.173	494.840	1.873.488



Medie mensili regionali degli iscritti nelle liste di collo

REGIONI	I CLASSE			
	1958	1959	Differenze	
			assolute	%
Piemonte .....	63.494	63.952	+ 458	+ 0,72
Valle d'Aosta .....	895	926	+ 31	+ 3,46
Lombardia .....	104.920	98.408	- 6.512	- 6,21
Trentino-Alto Adige .....	15.512	15.258	- 254	- 1,64
Veneto .....	80.752	78.963	- 1.789	- 2,22
Friuli-Venezia Giulia .....	18.905	17.835	- 1.070	- 5,66
Trieste .....	8.506	7.872	- 634	- 7,45
Liguria .....	19.349	18.867	- 482	- 2,49
Emilia-Romagna .....	197.371	185.774	- 11.597	- 5,88
ITALIA SETTENTRIONALE.....	509.704	487.855	- 21.849	- 4,29
Toscana .....	55.396	52.908	- 2.488	- 4,49
Umbria .....	19.885	19.629	- 256	- 1,29
Marche .....	27.981	26.477	- 1.504	- 5,38
Lazio .....	65.525	59.606	- 5.919	- 9,03
ITALIA CENTRALE.....	168.787	158.620	- 10.167	- 6,02
Abruzzi e Molise .....	38.083	37.550	- 533	- 1,40
Campania .....	131.183	130.881	- 302	- 0,23
Puglie.....	142.018	142.187	+ 169	+ 0,12
Basilicata .....	20.044	20.551	+ 507	+ 2,53
Calabria.....	68.445	66.902	- 1.543	- 2,25
ITALIA MERIDIONALE.....	399.773	398.071	- 1.702	- 0,43
Sicilia .....	126.268	117.537	- 8.731	- 6,91
Sardegna .....	31.362	32.090	+ 728	+ 2,32
ITALIA INSULARE.....	157.630	149.627	- 8.003	- 5,08
TOTALE ITALIA.....	1.235.894	1.194.173	- 41.721	- 3,38

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## cemento negli anni 1958 e 1959, e relative differenze

II CLASSE				I E II CLASSE				TOTALE DI TUTTE LE CLASSI			
1958	1959	Differenze		1958	1959	Differenze		1958	1959	Differenze	
		assolute	%			assolute	%			assolute	%
21.017	18.407	— 2.610	— 12,42	84.511	82.359	— 2.152	— 2,55	96.426	92.707	— 3.719	— 3,86
262	277	+ 15	+ 5,73	1.157	1.203	+ 46	+ 3,98	1.300	1.332	+ 32	+ 2,46
48.722	41.766	— 6.956	— 14,28	153.642	140.174	— 13.468	— 8,77	165.167	149.246	— 15.921	— 9,64
6.265	6.283	+ 18	+ 0,29	21.777	21.541	— 236	— 1,08	23.229	23.070	— 159	— 0,68
42.682	38.348	— 4.334	— 10,15	123.434	117.311	— 6.123	— 4,96	132.151	125.521	— 6.630	— 5,02
5.796	5.278	— 518	— 8,94	24.701	23.113	— 1.588	— 6,43	26.842	25.111	— 1.731	— 6,45
4.527	3.825	— 702	— 15,51	13.033	11.697	— 1.336	— 10,25	15.876	14.546	— 1.330	— 8,38
9.928	8.852	— 1.076	— 10,84	29.277	27.719	— 1.558	— 5,32	35.027	32.608	— 2.419	— 6,91
39.155	36.302	— 2.853	— 7,29	236.526	222.076	— 14.450	— 6,11	286.246	269.653	— 16.593	— 5,80
178.354	159.338	— 19.016	— 10,66	688.058	647.193	— 40.865	— 5,94	782.264	733.794	— 48.470	— 6,20
32.587	29.451	— 3.136	— 9,62	87.983	82.359	— 5.624	— 6,39	103.567	96.724	— 6.843	— 6,61
9.604	8.188	— 1.416	— 14,74	29.489	27.817	— 1.672	— 5,67	36.683	35.258	— 1.425	— 3,88
10.527	9.939	— 588	— 5,59	38.508	36.416	— 2.092	— 5,43	49.912	47.468	— 2.444	— 4,90
26.258	24.947	— 1.311	— 4,99	91.783	84.553	— 7.230	— 7,88	99.860	91.808	— 8.052	— 8,06
78.976	72.525	— 6.451	— 8,17	247.763	231.145	— 16.618	— 6,71	290.022	271.258	— 18.764	— 6,47
17.525	16.773	— 752	— 4,29	55.608	54.323	— 1.285	— 2,31	65.371	63.443	— 1.928	— 2,95
106.436	103.957	— 2.479	— 2,33	237.619	234.838	— 2.781	— 1,17	253.693	250.691	— 3.002	— 1,18
41.341	41.952	+ 611	+ 0,48	183.359	184.139	+ 780	+ 0,43	191.557	191.453	— 104	— 0,05
5.072	5.170	+ 98	+ 1,93	25.116	25.721	+ 605	+ 2,41	26.414	27.203	+ 789	+ 2,99
29.529	29.429	— 100	— 0,34	97.974	96.331	— 1.643	— 1,68	102.587	101.189	— 1.398	— 1,36
199.903	197.281	— 2.622	— 1,31	599.676	595.352	— 4.324	— 0,72	639.622	633.979	— 5.643	— 0,88
53.165	52.794	— 371	— 0,70	179.433	170.331	— 9.102	— 5,07	195.659	186.303	— 9.356	— 4,78
12.402	12.902	+ 500	+ 4,03	43.764	44.992	+ 1.228	+ 2,81	46.904	48.154	+ 1.250	+ 2,67
65.567	65.696	+ 129	+ 0,20	223.197	215.323	— 7.874	— 3,53	242.563	234.457	— 8.106	— 3,34
522.800	494.840	— 27.960	— 5,35	1.758.694	1.689.013	— 69.681	— 3,96	1.954.471	1.873.488	— 80.983	— 4,14

**Giornate-operaio effettuate nei cantieri di lavoro**

(dati)

M E S I	Stradali		Idrauliche		Edilità pubblica		Edilità per abitazione		Igienico-sanitarie	
	1958	1959	1958	1959	1958	1959	1958	1959	1958	1959
	Gennaio .....	989.476	1.104.794	69.296	40.975	109.753	167.832	1.438	—	79.530
Febbraio .....	1.158.092	1.110.839	73.406	34.736	115.197	163.371	1.353	351	91.562	92.835
Marzo .....	1.288.523	1.179.485	74.081	30.796	132.917	180.692	1.598	420	94.381	100.016
Aprile .....	1.556.695	1.197.833	65.893	33.343	161.574	208.092	1.347	297	98.768	109.951
Maggio .....	1.858.811	1.117.449	64.291	28.324	194.390	214.866	1.600	833	105.901	98.203
Giugno .....	1.585.050	957.003	54.324	21.494	192.112	211.568	1.068	450	91.541	77.288
Luglio .....	1.511.796	782.812	42.228	23.794	224.680	207.492	784	275	86.356	63.975
Agosto .....	1.280.173	637.791	33.468	18.436	218.264	182.984	425	78	75.106	46.532
Settembre .....	1.220.338	570.527	29.651	18.030	223.039	172.207	—	—	88.627	40.392
Ottobre .....	1.075.105	545.375	27.267	16.546	218.109	154.202	—	—	85.227	37.419
Novembre .....	905.406	502.474	27.499	14.853	176.006	135.241	—	—	67.407	31.982
Dicembre .....	1.071.877	566.805	36.987	14.271	176.325	136.652	—	—	75.407	42.328
<b>TOTALE...</b>	<b>15.501.342</b>	<b>10.273.187</b>	<b>598.391</b>	<b>295.598</b>	<b>2.142.368</b>	<b>2.135.259</b>	<b>9.613</b>	<b>2.704</b>	<b>1.039.813</b>	<b>822.690</b>
<i>Media mensile...</i>	<i>1.291.779</i>	<i>856.098</i>	<i>49.866</i>	<i>24.633</i>	<i>178.531</i>	<i>177.938</i>	<i>801</i>	<i>225</i>	<i>86.651</i>	<i>68.557</i>
<i>Ripart. percent. del totale giornate-operaio tra le diverse categorie di opere</i>	<i>58,0</i>	<i>56,0</i>	<i>2,3</i>	<i>1,6</i>	<i>8,0</i>	<i>11,5</i>	<i>..</i>	<i>..</i>	<i>3,9</i>	<i>4,5</i>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Giornate-operaio effettuate nei cantieri di lavoro e di**

R E G I O N I	Stradali		Idrauliche		Edilità pubblica		Edilità per abitazione		Igienico-sanitarie	
	1958	1959	1958	1959	1958	1959	1958	1959	1958	1959
	Piemonte.....	701.115	490.760	92.514	42.226	5.968	8.459	—	—	58.331
Valle D'Aosta .....	46.869	43.380	16.665	19.221	—	—	—	—	—	—
Lombardia .....	827.102	601.764	18.762	6.948	81.640	67.281	—	—	88.731	73.712
Trentino-Alto Adige .....	278.248	325.258	5.382	2.975	2.982	13.780	—	—	1.615	10.867
Veneto .....	1.068.625	868.989	173.292	68.908	229.115	166.317	—	—	312.233	216.526
Friuli-Venezia Giulia .....	253.199	145.719	17.428	11.418	69.069	48.474	—	—	45.909	15.257
Trieste .....	—	—	—	—	16.856	15.021	—	—	—	—
Liguria .....	431.914	322.317	1.063	336	41.137	37.869	—	—	11.730	6.649
Emilia-Romagna .....	1.258.026	775.082	172.073	43.664	144.794	187.667	—	510	46.267	44.465
Toscana .....	1.039.133	542.068	59.726	72.842	123.767	205.536	2.538	—	21.896	21.074
Umbria .....	389.931	246.617	295	3.228	45.018	54.876	—	—	3.737	997
Marche .....	495.477	208.083	7.498	—	118.523	71.327	6.617	—	38.239	28.616
Lazio .....	791.477	482.155	—	—	89.080	116.107	458	—	13.541	15.734
Abruzzi e Molise .....	902.182	525.519	1.684	—	67.319	105.438	—	—	19.479	12.089
Campania .....	2.138.849	1.374.777	14.546	13.384	217.429	186.420	—	—	233.502	157.836
Puglie .....	1.694.117	1.139.765	3.745	8.756	367.612	234.626	—	—	73.342	80.866
Basilicata .....	381.017	222.408	1.672	—	26.406	58.044	—	—	—	15.377
Calabria .....	1.284.564	884.160	4.458	919	123.585	128.866	—	1.776	21.768	27.658
Sicilia .....	1.148.805	814.893	5.893	—	303.633	343.127	—	—	33.342	31.566
Sardegna .....	370.692	259.473	1.695	773	68.435	86.024	—	418	16.151	3.879
<i>Italia Settentrionale ..</i>	<i>4.865.098</i>	<i>3.573.269</i>	<i>497.179</i>	<i>195.696</i>	<i>591.561</i>	<i>544.868</i>	<i>—</i>	<i>510</i>	<i>564.816</i>	<i>426.998</i>
<i>Italia Centrale.....</i>	<i>2.716.018</i>	<i>1.478.923</i>	<i>67.519</i>	<i>76.070</i>	<i>376.388</i>	<i>447.846</i>	<i>9.613</i>	<i>—</i>	<i>77.413</i>	<i>66.421</i>
<i>Italia Meridionale...</i>	<i>6.400.729</i>	<i>4.146.629</i>	<i>26.105</i>	<i>23.059</i>	<i>802.351</i>	<i>713.394</i>	<i>—</i>	<i>1.776</i>	<i>348.091</i>	<i>293.826</i>
<i>Italia Insulare.....</i>	<i>1.519.497</i>	<i>1.074.366</i>	<i>7.588</i>	<i>773</i>	<i>372.068</i>	<i>429.151</i>	<i>—</i>	<i>418</i>	<i>49.493</i>	<i>35.445</i>
<b>TOTALE GENERALE ..</b>	<b>15.501.342</b>	<b>10.273.187</b>	<b>598.391</b>	<b>295.598</b>	<b>2.142.368</b>	<b>2.135.259</b>	<b>9.613</b>	<b>2.704</b>	<b>1.039.813</b>	<b>822.690</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

e di rimboschimento negli anni 1958 e 1959  
mensili)

O P E R E								Differenza tra il 1959 ed il 1958	
Bonifiche		Trasformazioni e opere fondiarie		Varie		Totale			
1958	1959	1958	1959	1958	1959	1958	1959		
532.608	455.191	9.945	11.961	97.986	103.692	1.890.032	1.966.264	+	76.232
599.800	448.255	12.707	9.500	99.133	89.612	2.151.252	1.949.499	-	201.753
617.292	488.576	12.214	8.223	106.755	106.638	2.327.761	2.094.846	-	232.915
652.705	469.728	18.892	9.714	124.059	113.494	2.679.933	2.142.452	-	537.481
657.328	416.373	31.837	8.338	137.447	103.047	3.051.605	1.987.433	-	1.064.172
530.578	331.028	25.374	6.445	135.654	86.021	2.615.701	1.691.297	-	924.404
497.481	232.957	21.123	3.273	131.542	74.788	2.515.990	1.389.366	-	1.126.624
382.241	161.431	17.348	1.925	106.048	62.859	2.113.073	1.112.036	-	1.001.037
335.357	139.420	16.737	2.049	87.163	49.268	2.000.912	991.893	-	1.009.019
342.584	184.983	14.219	1.888	93.532	48.008	1.856.093	988.421	-	867.672
335.561	226.594	12.080	2.567	87.237	35.197	1.611.196	948.908	-	662.288
426.993	283.448	15.080	3.222	104.811	39.260	1.907.480	1.085.996	-	821.484
5.910.528	3.837.984	207.556	69.105	1.311.417	911.884	26.721.028	18.348.411	-	8.372.617
492.544	319.832	17.296	5.762	109.285	75.990	2.226.752	1.529.035	-	697.718
22,1	21,0	0,8	0,4	4,9	5,0	100,00	100,00	-	

rimboschimento delle singole regioni negli anni 1958 e 1959

O P E R E								Differenza tra il 1959 ed il 1958	
Bonifiche		Trasformazioni e opere fondiarie		Varie		Totale			
1958	1959	1958	1959	1958	1959	1958	1959		
133.763	104.645	8.502	1.577	30.228	15.004	1.030.421	722.193	-	308.228
29.905	37.033	—	—	—	—	93.439	99.634	+	6.195
377.144	209.592	2.897	1.157	23.806	2.940	1.420.082	963.394	-	456.688
60.732	73.167	—	2.256	140	2.596	349.099	430.899	+	81.800
186.393	147.151	—	1.778	83.872	40.525	2.053.530	1.510.194	-	543.336
128.397	83.516	—	—	3.567	11.760	517.569	316.144	-	201.425
—	—	—	—	—	—	16.856	15.021	-	1.835
65.337	36.568	3.795	—	15.837	11.176	570.813	414.915	-	155.898
462.825	301.307	89.670	27.001	102.593	68.982	2.276.248	1.448.678	-	827.570
1.011.208	762.292	23.006	3.162	360.023	271.918	2.641.297	1.878.892	-	762.405
88.668	50.926	—	—	18.524	9.536	546.173	366.180	-	179.993
117.943	52.203	5.802	—	69.104	29.503	859.203	389.732	-	469.471
272.111	200.107	—	20.391	39.899	36.864	1.206.566	871.358	-	335.208
323.732	158.410	10.242	133	49.880	19.786	1.374.518	821.375	-	553.143
421.005	190.045	2.217	5.770	88.691	131.815	3.116.239	2.060.047	-	1.056.192
310.953	243.761	3.110	330	165.840	105.784	2.618.719	1.813.888	-	804.831
274.174	161.998	—	—	26.266	14.280	709.535	472.107	-	237.428
271.295	159.640	—	5.311	51.253	41.793	1.756.923	1.250.123	-	506.800
574.893	471.955	58.315	239	163.574	85.835	2.288.455	1.747.615	-	540.840
800.050	393.668	—	—	18.320	11.787	1.275.343	756.022	-	519.321
1.444.496	992.979	104.864	33.769	260.043	152.983	8.328.057	5.921.072	-	2.406.985
1.489.930	1.065.528	28.808	23.553	487.550	347.821	5.253.239	3.506.162	-	1.747.077
1.601.159	913.854	15.569	11.544	381.930	313.458	9.575.934	6.417.540	-	3.158.394
1.374.943	865.623	58.315	239	181.894	97.622	3.563.798	2.503.637	-	1.060.161
5.910.528	3.837.984	207.556	69.105	1.311.417	911.884	26.721.028	18.348.411	-	8.372.617

**Numero dei cantieri di lavoro e di rimboscimento iniziati negli anni 1958 e**

REGIONI	ANNO 1959							
	Cantieri di lavoro e di rimboscimento		Cantieri di lavoro			Cantieri di rimboscimento		
	già in atto al 1° genn. 1959	iniziati nell'anno 1959	Operai ed istruttori già occupati al 1° gennaio 1959	Avviati nell'anno 1959		Operai e istruttori già occupati al 1° gennaio 1959	Avviati nell'anno 1959	
				Operai	Istruttori		Operai	Istruttori
Piemonte .....	303	236	4.239	8.342	508	757	1.662	100
Valle d'Aosta.....	53	36	186	877	75	240	575	33
Lombardia .....	319	475	4.323	8.981	767	1.376	2.302	166
Trentino-Alto Adige....	104	212	1.543	5.487	451	147	937	71
Veneto .....	234	561	6.099	16.661	1.186	374	1.228	72
Friuli-Venezia Giulia....	124	154	1.686	2.642	238	849	747	55
Trieste .....	1	2	49	46	3	—	—	—
Liguria .....	143	247	2.043	3.620	331	187	396	34
Emilia-Romagna.....	463	632	8.425	13.535	1.111	1.843	3.462	232
Toscana .....	346	772	5.517	12.052	952	4.622	8.876	511
Umbria .....	127	184	2.403	3.150	298	317	380	34
Marche .....	156	231	2.270	4.306	419	446	564	47
Lazio .....	219	455	4.757	8.817	738	797	2.752	230
Abruzzi e Molise.....	150	416	2.547	9.586	753	840	2.261	149
Campania .....	337	920	8.148	23.020	1.775	611	1.967	188
Puglie .....	213	821	5.419	21.517	1.552	910	3.844	218
Basilicata .....	62	236	1.224	4.043	335	392	1.960	144
Calabria .....	302	646	6.721	11.015	1.085	1.007	875	69
Sicilia.....	336	752	7.469	15.352	1.263	1.816	4.394	314
Sardegna.....	154	238	2.648	4.602	293	2.210	4.180	274
<i>Italia Settentrionale.....</i>	<i>1.744</i>	<i>2.555</i>	<i>28.593</i>	<i>60.191</i>	<i>4.670</i>	<i>5.773</i>	<i>11.309</i>	<i>763</i>
<i>Italia Centrale .....</i>	<i>848</i>	<i>1.642</i>	<i>14.947</i>	<i>28.325</i>	<i>2.407</i>	<i>6.182</i>	<i>12.572</i>	<i>822</i>
<i>Italia Meridionale .....</i>	<i>1.064</i>	<i>3.039</i>	<i>24.059</i>	<i>69.181</i>	<i>5.500</i>	<i>3.760</i>	<i>10.907</i>	<i>768</i>
<i>Italia Insulare.....</i>	<i>490</i>	<i>990</i>	<i>10.117</i>	<i>19.954</i>	<i>1.556</i>	<i>4.026</i>	<i>8.574</i>	<i>588</i>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>4.146</b>	<b>8.226</b>	<b>77.716</b>	<b>177.651</b>	<b>14.133</b>	<b>19.741</b>	<b>43.362</b>	<b>2.941</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## 1959 e numero degli operai e degli istruttori avviati ai medesimi - Dati regionali

Cantieri di lavoro e di rimboscimento				A N N O 1 9 5 8				
Occupati al 1° gennaio 1959		Avviati nell'anno 1959		Cantieri di lavoro e di rimboscimento		Operai ed istruttori già occupati nei cantieri di lavoro e di rimboscimento al 1° gennaio 1958	Numero degli avviati ai cantieri di lavoro e di rimboscimento	
Operai	Istruttori	Operai	Istruttori	già in atto al 1° genn. 1958	Iniziati nell'anno 1958		Operai	Istruttori
4.996	362	10.004	608	228	462	3.663	15.493	992
426	43	1.452	108	23	64	220	1.634	97
5.699	432	11.283	933	227	774	4.475	17.752	1.353
1.690	141	6.424	522	22	211	211	5.693	456
6.473	399	17.889	1.258	204	757	6.804	23.619	1.671
2.535	189	3.389	293	117	337	61	6.746	614
49	2	46	3	1	1	2.367	1	—
2.230	194	4.016	365	91	371	1.520	6.176	583
10.268	715	16.997	1.343	415	991	10.204	30.407	2.292
10.139	702	20.928	1.463	276	1.014	8.567	31.268	2.138
2.720	218	3.530	332	100	358	2.257	6.732	626
2.716	228	4.870	466	169	444	3.460	10.750	923
5.554	427	11.569	968	168	622	4.486	17.849	1.323
3.387	238	11.847	902	113	704	3.302	18.767	1.390
8.759	635	24.987	1.963	226	1.347	6.483	38.959	2.903
6.329	433	25.361	1.770	171	988	6.030	32.073	2.158
1.616	121	6.003	479	40	306	1.794	8.864	646
7.728	609	11.890	1.154	132	888	3.557	19.275	1.769
9.285	697	19.746	1.577	161	923	5.083	26.049	1.935
4.858	286	8.782	567	115	442	3.831	16.067	955
34.366	2.477	71.500	5.433	1.328	3.968	29.525	107.521	8.058
21.129	1.575	40.897	3.229	713	2.438	18.770	66.599	5.010
27.819	2.036	80.088	6.268	682	4.233	21.166	117.938	8.866
14.143	983	28.528	2.144	276	1.365	8.914	42.116	2.890
97.457	7.071	221.013	17.074	2.999	12.004	78.375	334.174	24.824

## Numero degli avviati mensilmente ai cantieri di lavoro e di rimboscimento

M E S I	A n n o 1 9 5 9						A n n o 1 9 5 8	
	Cantieri di lavoro		Cantieri di rimboscimento		Totale avviati ai due tipi di cantieri		Totale avviati ai due tipi di cantieri	
	Operai	Istruttori	Operai	Istruttori	Operai	Istruttori	Operai	Istruttori
Gennaio .....	18.032	1.376	5.294	363	23.326	1.739	29.814	2.081
Febbraio.....	18.721	1.412	4.397	313	23.118	1.725	28.920	2.090
Marzo.....	23.031	1.809	7.280	440	30.311	2.249	33.508	2.398
Aprile.....	22.320	1.753	4.113	280	26.433	2.033	36.732	2.634
Maggio .....	18.625	1.522	4.450	310	23.075	1.832	43.529	3.293
Giugno .....	10.565	823	1.766	112	12.331	935	19.606	1.417
Luglio.....	10.655	818	884	52	11.539	870	24.127	1.883
Agosto.....	9.923	779	951	60	10.874	839	19.951	1.542
Settembre .....	10.120	829	2.590	162	12.710	991	21.747	1.634
Ottobre .....	10.207	902	3.776	269	13.983	1.171	19.398	1.466
Novembre.....	12.167	1.000	4.620	341	16.787	1.341	24.394	1.866
Dicembre .....	13.285	1.110	3.241	239	16.526	1.349	32.448	2.520
TOTALE ...	177.651	14.133	43.362	2.941	221.013	17.074	334.174	24.824

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Numero delle giornate-operaio effettuate mensilmente nell'anno 1959 nei lavori finanziati dai 4 principali Istituti Previdenziali**

ENTE E CATEGORIE DI OPERE	Gennaio	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novem.	Dicem.	Totale anno 1959	Totale anno 1958	Differenza tra il 1959 ed il 1958
<b>I.N.P.S.</b>															
Edilità pubblica .....	13.456	21.941	7.098	7.127	5.746	5.277	5.523	4.678	7.224	4.151	4.735	4.598	91.554	125.554	- 34.000
Edilità per abitazioni .....	8.486	4.944	6.960	7.664	7.384	7.201	7.692	6.698	7.514	5.545	4.960	3.730	78.778	98.087	- 19.309
Igienico-sanitarie .....	4.466	3.770	3.661	3.364	3.809	5.148	6.839	5.825	4.893	4.416	5.370	3.884	55.445	64.947	- 9.502
TOTALE ...	26.408	30.655	17.719	18.155	16.939	17.626	20.054	17.201	19.631	14.112	15.065	12.212	225.777	288.588	- 62.811
<b>I.N.A.I.L.</b>															
Edilità pubblica .....	10.292	10.162	9.875	9.546	7.068	6.653	6.989	5.835	6.218	6.805	5.569	5.373	90.385	172.252	- 81.867
Edilità per abitazioni .....	1.166	3.511	1.965	2.071	3.497	3.393	3.858	3.956	7.109	6.783	6.349	6.051	49.709	26.531	+ 23.178
Igienico-sanitarie .....	6.135	6.984	7.162	7.414	8.934	8.976	9.732	7.610	9.328	9.888	9.064	6.476	97.703	126.460	- 28.757
TOTALE ...	17.593	20.657	19.002	19.031	19.499	19.022	20.579	17.401	22.655	23.476	20.982	17.900	237.797	325.243	- 87.446
<b>I.N.A.M.</b>															
Edilità pubblica .....	5.941	7.157	9.162	12.183	11.686	12.593	14.189	11.298	12.594	12.896	10.796	8.933	129.428	80.559	+ 48.869
Edilità per abitazioni .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Igienico-sanitarie .....	5.356	3.985	5.365	6.516	6.736	7.597	8.522	6.722	6.539	8.358	8.268	11.546	85.510	45.529	+ 39.981
TOTALE ...	11.297	11.142	14.527	18.699	18.422	20.190	22.711	18.020	19.133	21.254	19.064	20.479	214.938	126.088	+ 88.850
<b>E.N.P.A.S.</b>															
Edilità pubblica .....	6.938	8.208	8.281	9.970	11.978	13.616	14.267	15.542	16.058	15.364	12.908	11.214	144.344	65.000	+ 79.344
Edilità per abitazioni .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Igienico-sanitarie .....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE ...	6.938	8.208	8.281	9.970	11.978	13.616	14.267	15.542	16.058	15.364	12.908	11.214	144.344	65.000	+ 79.344

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.



Numero delle giornate-operaio

REGIONI	Anno 1958	A N N O				
		Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
Piemonte .....	484.693	33.605	36.200	65.987	77.876	90.409
Valle d'Aosta.....	18.566	361	932	2.375	4.096	4.299
Lombardia .....	1.264.661	56.451	101.205	212.354	245.655	240.679
Trentino - Alto Adige .....	196.775	805	8.890	19.408	31.147	29.519
Veneto .....	870.059	33.776	60.287	112.431	144.572	152.892
Friuli - Venezia Giulia .....	196.788	6.927	12.486	22.143	25.213	33.863
Trieste .....	33.539	2.917	2.548	7.670	8.196	11.350
Liguria .....	218.906	35.071	35.770	53.060	55.783	71.172
Emilia - Romagna .....	808.524	54.008	58.707	123.759	136.926	138.658
Toscana .....	778.138	75.431	75.131	88.360	101.170	101.392
Umbria .....	156.712	12.791	17.565	17.552	20.473	22.511
Marche .....	285.855	26.908	22.824	27.065	40.256	39.269
Lazio .....	536.868	98.394	80.910	88.768	108.439	107.337
Abruzzi e Molise .....	281.281	20.101	21.486	28.837	40.680	46.954
Campania .....	923.817	110.197	122.247	143.469	146.288	169.325
Puglie .....	759.631	81.984	84.585	91.670	100.072	100.924
Basilicata .....	109.081	3.388	4.476	11.259	12.890	12.464
Calabria .....	213.320	27.792	34.351	52.792	46.691	44.318
Sicilia .....	317.059	38.246	58.095	51.986	56.519	62.839
Sardegna .....	194.508	19.652	26.097	25.555	37.079	37.619
<i>Italia settentrionale</i> .....	4.092.511	223.921	317.025	619.187	729.464	772.841
<i>Italia centrale</i> .....	1.757.573	213.524	196.430	221.745	270.338	270.509
<i>Italia meridionale</i> .....	2.287.130	243.462	267.145	328.027	346.621	373.985
<i>Italia insulare</i> .....	511.567	57.898	84.192	77.541	93.598	100.458
TOTALE GENERALE . . .	8.648.781	738.805	864.792	1.246.500	1.440.021	1.517.793

(a) Dati provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## effettuate nei cantieri I.N.A.-Casa

1 9 5 9							Totale anno 1959	Differenza anno 1959 su 1958
Gingno	Luglio (a)	Agosto (a)	Settembre (a)	Ottobre (a)	Novembre (a)	Dicembre (a)		
87.500	99.617	98.345	109.373	102.127	82.823	47.657	931.520	+ 446.827
4.257	5.585	4.716	6.451	4.422	4.285	1.164	42.943	+ 24.377
238.068	279.974	210.862	250.460	236.267	199.059	114.107	2.385.141	+ 1.120.480
32.155	34.731	33.225	29.152	21.918	21.610	7.980	270.540	+ 73.765
155.244	177.878	142.001	132.913	109.293	87.851	51.720	1.360.858	+ 490.799
34.586	35.383	27.216	28.412	26.553	21.488	13.375	287.645	+ 90.857
11.385	14.990	14.846	16.305	16.095	12.531	11.275	130.108	+ 96.569
63.586	60.869	68.433	70.981	68.568	43.627	27.718	654.638	+ 435.732
139.938	162.315	142.566	152.872	133.607	104.422	62.805	1.410.583	+ 602.059
102.595	111.918	101.866	97.695	98.554	78.418	57.701	1.090.231	+ 312.093
22.069	23.538	27.023	32.058	20.252	23.333	10.146	249.311	+ 92.599
34.186	34.536	36.720	35.869	31.562	29.128	14.589	372.912	+ 87.057
124.022	146.433	128.780	158.997	158.981	149.492	93.527	1.444.080	+ 907.212
45.186	50.805	39.531	34.641	35.057	25.216	14.380	402.874	+ 121.593
173.828	213.292	212.046	211.021	202.443	181.388	141.754	2.027.298	+ 1.103.481
74.205	116.780	104.682	89.074	83.970	84.186	67.445	1.079.577	+ 319.946
16.726	15.628	14.926	15.930	12.539	13.268	6.933	140.427	+ 31.346
49.443	56.463	54.094	51.160	38.240	38.023	36.353	529.720	+ 316.400
82.252	78.595	67.301	79.077	80.712	74.592	79.263	809.477	+ 492.418
40.910	41.212	42.855	43.298	45.815	45.657	38.651	444.400	+ 249.892
766.719	871.342	742.210	796.919	718.850	577.696	337.801	7.473.976	+ 3.381.465
282.872	316.425	294.389	324.619	309.349	280.371	175.963	3.156.534	+ 1.398.961
359.388	452.968	425.279	401.826	372.249	342.081	266.865	4.179.896	+ 1.892.766
123.162	119.807	110.156	122.375	126.527	120.249	117.914	1.253.877	+ 742.310
1.532.141	1.760.542	1.572.034	1.645.739	1.526.975	1.320.397	898.543	16.064.283	+ 7.415.502

## Corsi di addestramento professionale per disoccupati

Numero dei corsi iniziati nell'anno 1959 e degli allievi avviati ai medesimi

R E G I O N I	Corsi già in atto al 1° gennaio 1959		Corsi iniziati nell'anno 1959		Allievi frequentanti i corsi al 1° gennaio 1959		Allievi avviati ai corsi nell'anno 1959		Giornate di presenza nell'anno		Media giornate di presenza degli allievi nel l'anno 1959
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
Piemonte .....	14	1,8	24	1,3	313	1,8	702	1,8	63.899	1,4	63
Valle d'Aosta .....	9	1,2	18	1,0	178	1,0	371	0,9	43.843	1,0	80
Lombardia .....	55	7,2	126	7,0	1.179	7,0	2.395	6,1	285.926	6,5	80
Trentino-Alto Adige .....	7	0,9	9	0,5	195	1,2	211	0,5	29.047	0,7	71
Veneto .....	43	5,7	112	6,3	949	5,6	2.501	6,4	262.763	6,0	76
Friuli-Venezia Giulia .....	11	1,5	18	1,0	209	1,2	369	0,9	39.119	0,9	68
Trieste .....	40	5,3	97	5,4	866	5,1	2.505	6,4	207.767	4,7	62
Liguria .....	8	1,1	59	3,3	153	0,9	1.319	3,4	69.393	1,6	47
Emilia-Romagna .....	88	11,6	221	12,3	1.784	10,5	4.858	12,3	471.420	10,8	71
Toscana .....	50	6,6	99	5,5	1.012	6,0	2.158	5,5	254.618	5,8	80
Umbria .....	9	1,2	51	2,9	192	1,1	1.244	3,2	150.329	3,4	104
Marche .....	24	3,2	19	1,0	538	3,2	370	0,9	46.812	1,1	51
Lazio .....	55	7,2	108	6,0	1.185	7,0	2.517	6,4	320.594	7,3	86
Abruzzi e Molise .....	28	3,7	53	3,0	574	3,4	1.212	3,1	127.114	2,9	71
Campania .....	99	13,0	226	12,6	3.074	18,2	5.207	13,2	759.684	17,4	92
Puglie .....	60	7,9	140	7,8	1.118	6,6	2.579	6,5	260.368	5,9	70
Basilicata .....	12	1,6	24	1,3	245	1,4	715	1,8	69.783	1,6	72
Calabria .....	49	6,4	125	7,0	1.078	6,4	2.314	5,9	322.953	7,4	95
Sicilia .....	79	10,4	212	11,8	1.718	10,2	4.743	12,0	492.671	11,3	76
Sardegna .....	19	2,5	54	3,0	364	2,2	1.107	2,8	102.928	2,3	70
Italia Settentrionale .....	275	36,2	684	38,1	5.826	34,4	15.231	38,7	1.473.177	33,6	70
Italia Centrale .....	138	18,2	277	15,4	2.927	17,3	6.289	16,0	772.353	17,6	85
Italia Meridionale .....	248	32,7	568	31,7	6.089	36,0	12.027	30,5	1.537.489	35,2	85
Italia Insulare .....	98	12,9	266	14,8	2.082	12,3	5.850	14,8	595.599	13,6	75
TOTALE GENERALE .....	759	100,0	1.795	100,0	16.924	100,0	39.397	100,0	4.378.618	100,0	78

Fonte : Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Previdenza e Assistenza Sociale - Prestazioni sanitarie distinte secondo il tipo erogate nel 1959 <sup>(a)</sup>**  
(in milioni di lire)

ENTI GESTORI <sup>(b)</sup>	Rette ospedaliere	Prestazioni ambulatoriali	Onorari medici	Farmaci	Altre prestazioni	TOTALE
Istit. Naz. Assistenza Malattie.....	69.800	13.939	39.000	67.300	12.361	202.400
Ente Naz. Prev. Assistenza Statali .....	10.730	163	9.498	15.972	7.371	43.734
Ente Naz. Prev. Ass. Dip. Enti Diritto Pubblico.....	1.255	400	2.348	3.699	438	8.140
Istit. Naz. Ass. Dipend. Enti Locali.....	3.600	1.000	3.200	7.800	2.028	17.628
Cassa Marittima Adriatica .....	225	66	211	393	47	942
Cassa Marittima Tirrena .....	432	116	415	985	36	1.984
Cassa Malattia operai impiegati gente Aria	29	23	40	109	25	226
Ente Naz. Prev. Ass. Lav. Spettacolo....	231	77	207	427	67	1.009
Cassa Naz. Ass. Impieg. Agricoli e Forestali .....	55	7	94	112	65	333
Federaz. Casse Mutue Malatt. Artig.....	3.920	—	1.120	—	510	5.550
Cassa Mutua Prov.le Malatt. Trento....	438	96	189	280	78	1.081
Cassa Mutua Prov.le Malatt. Bolzano..	656	115	289	378	30	1.468
<b>TOTALE.....</b>	<b>91.371</b>	<b>16.002</b>	<b>56.611</b>	<b>97.455</b>	<b>23.056</b>	<b>284.495</b>
<i>In percentuale nel complesso .....</i>	<i>32,12</i>	<i>5,62</i>	<i>19,90</i>	<i>34,26</i>	<i>8,10</i>	<i>100</i>

(a) Dati provvisori e a calcolo.  
(b) Non sono disponibili i dati analitici della Cassa Marittima Meridionale, dell'Istituto Nazionale Previdenza Giornalisti e della Federazione Casse Mutue Malattia Coltivatori Diretti.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

**Previdenza e Assistenza Sociale - Assicurazione contro la tubercolosi**  
**Gestione I. N. P. S.**

ANNO	Numero degli assistiti e delle giornate di assistenza					
	Ricoveri in case di cura			Cure ambulatoriali		
	N. ricoverati	N. giornate di degenza	Durata media	N. assistiti	N. giornate di assistenza	Durata media
1952.....	117.732	16.935.158	144	36.593	7.995.601	218
1953.....	113.843	16.220.109	142	35.075	8.104.858	231
1954.....	98.684	16.117.368	163	34.243	7.312.150	213
1955.....	101.330	16.149.805	159	36.610	6.770.134	207
1956.....	104.974	16.571.753	157	33.085	6.860.502	208
1957.....	106.927	16.796.425	157	31.261	6.159.290	197
1958.....	106.241	17.294.231	163	30.024	5.649.164	188
1959 (a).....	105.495	17.289.464	164	28.798	5.142.330	179

(a) Dati provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Previdenza e Assistenza Sociale - Assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali  
Gestione I. N. A. I. L.**

ANNO	Numero infortuni e malattie professionali denunciati nell'anno (a)			
	Industria (b)		Agricoltura	
	Complesso	di cui mortali	Complesso	di cui mortali
1954 .....	816.642	3.351	243.009	1.228
1955 .....	870.646	3.373	255.336	1.189
1956 .....	903.652	3.611	276.352	1.253
1957 .....	939.132	3.586	287.312	1.236
1958 .....	932.004	3.389	301.781	1.299
1959 .....	982.130	3.260	319.176	1.292

(a) Dati per esercizio: casi avvenuti nell'anno di denuncia e negli anni precedenti.  
(b) Comprese le gestioni per conto terzi.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Previdenza e Assistenza Sociale - Assicurazione contro la disoccupazione - Gestione I.N.P.S.**

LAVORATORI ASSISTITI	Indennità e sussidi di disoccupazione (in milioni di lire)		
	1957	1958	1959 (a)
Con indennità ordinarie:			
a) categorie non agricole .....	18.723	21.384	22.323
b) agricoli .....	13.867	16.793	17.182
c) lavoratori rimpatriati dall'estero .....	20	22	25
TOTALI ...	32.610	38.199	39.530
Con sussidi straordinari .....	1.147	1.055	246
TOTALI ...	33.757	39.254	39.776

(a) Dati provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Cassa Integrazione Guadagni degli operai dell'industria lavoranti a orario ridotto - Gestione I.N.P.S.**

A N N O	Integrazioni salariali (in milioni di lire)
1955.....	4.850
1956.....	6.179 (a)
1957.....	2.451
1958.....	3.195
1959.....	2.500 (b)

(a) Sono, inoltre, da aggiungere 493 milioni erogati nel territorio libero di Trieste negli anni 1947-55, iscritti nel bilancio 1956 dell'I.N.P.S.  
(b) Dato provvisorio.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Assistenza e Previdenza Sociale - Ente Nazionale Assistenza Orfani Lavoratori Italiani**

A N N O	Numero degli orfani assistiti			Importo complessivo delle erogazioni (in milioni di lire)
	ricoverati in collegi	in semiconvitti o a parziale carico	in colonie climatiche	
1956.....	15.719	831	11.722	2.068
1957.....	19.284	1.437	13.628	3.074
1958.....	21.907	2.111	20.205	4.513
1959 (a).....	22.000	3.000	30.000	5.725

(a) Dati provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Assistenza e Previdenza Sociale - Opera Nazionale Pensionati d'Italia**

A N N O	Pensionati e familiari assistiti		Importo complessivo delle erogazioni (in milioni di lire)
	con ricoveri nelle case di riposo	con altre assistenze (a)	
1956.....	1.409	23.143	379
1957.....	1.754	24.000	496
1958.....	2.470	27.267	707
1959 (b).....	3.102	32.900	881

(a) Non sono compresi gli assistiti negli ambulatori delle case di riposo.  
(b) Dati provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Situazione finanziaria degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale  
per l'anno 1958**

(in milioni di lire)

ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	ENTRATE		USCITE		Riserve e avanzo o disavanzo (-)
	Contributi	Totale	Prestazioni	Totale	
<b>REGIMI GENERALI E SPECIALI:</b>					
<i>Istituto nazionale previdenza sociale:</i>					
<i>a) Assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti:</i>					
- Regime generale (base e adeguam.)..	431.127	473.797	491.749	553.961	— 80.164 (a)
- Fondi speciali di categoria .....	30.281	41.657	24.549	28.393	13.264
- Cassa naz. previdenza marinara ....	9.845	10.278	9.510	9.997	281
- Gestione speciale colt. diretti.....	19.713	19.713	39.860	41.329	— 21.616
<i>b) Assicurazione tubercolosi .....</i>	68.921	79.981	62.825	67.790	12.191
<i>c) Assicurazione disoccupazione e Cassa integrazione guadagni .....</i>	93.171	102.639	77.258	86.525	16.114
<i>d) Cassa unica assegni familiari.....</i>	398.803	401.680	399.064	411.624	— 9.944
<i>e) Altre gestioni .....</i>	7.758	13.351	1.766	5.757	7.594
<i>Istituto nazionale assicurazione per gli infortuni sul Lavoro:</i>					
<i>a) Gestione industria .....</i>	76.705	90.148	50.160	73.168	16.980 (b)
<i>b) Gestione agricoltura .....</i>	7.846	7.969	7.321	10.253	— 2.284 (c)
<i>Istituto nazionale assicurazione contro le malattie .....</i>	217.857	237.878	198.340	223.259	14.619
<i>Ente nazionale previdenza assistenza dipendenti statali (d):</i>					
<i>a) Gestione di malattia.....</i>	43.248	44.693	38.939	45.037	— 344
<i>b) Gestione opera di previdenza.....</i>	15.711	17.630	11.706	11.870	5.760
<i>Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali:</i>					
<i>a) Gestione di malattia.....</i>	17.679	18.934	13.957	17.226	1.708
<i>b) Gestione opera di previdenza .....</i>	5.280	5.643	3.718	4.013	1.630
<i>Ente nazionale previdenza dipendenti enti di Diritto pubblico .....</i>	9.102	9.550	7.901	9.144	406
<i>Istituto nazionale previdenza dirigenti aziende industriali .....</i>	10.328	12.284	2.572	3.018	9.266
<i>Istituto nazionale previdenza giornalisti italiani « G. Amendola » .....</i>	1.644	1.885	824	983	902

(a) La cifra indicata è il saldo fra 25.464 milioni di riserve e 119.959 milioni di disavanzo.  
(b) La cifra indicata è il saldo fra 24.887 milioni di riserve e 7.907 milioni di disavanzo.  
(c) La cifra indicata è il saldo fra 163 milioni di riserve e 2.447 milioni di disavanzo. Si ricorda che mentre la gestione industria è retta col sistema di copertura dei capitali che comporta la formazione di ingenti riserve tecniche, la gestione agricoltura è retta col sistema della ripartizione.  
(d) I dati si riferiscono all'esercizio finanziario chiuso al 30 giugno 1958.

**Segue: Situazione finanziaria degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale  
per l'anno 1958**

(in milioni di lire)

ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	ENTRATE		USCITE		Riserve e avanzo o disavanzo (-)
	Contributi	Totale	Prestazioni	Totale	
<i>Ente nazionale previdenza assistenza lavoratori dello spettacolo:</i>					
a) Invalidità vecchiaia e superstiti.....	3.200	4.045	969	1.758	2.287
b) Gestione malattia .....	1.251	1.440	1.152	1.366	74
<i>Cassa marittima adriatica:</i>					
a) Gestione infortuni .....	258	293	220	261	32
b) Gestione malattia .....	1.417	1.497	1.357	1.524	—
<i>Cassa marittima meridionale:</i>					
a) Gestione infortuni .....	542	584	238	350	234
b) Gestione malattia .....	1.920	2.034	1.693	1.958	76
<i>Cassa marittima tirrena:</i>					
a) Gestione infortuni .....	709	859	522	715	144
b) Gestione malattia .....	3.409	3.495	3.298	3.876	—
<i>Cassa nazionale assistenza impiegati agricoli e forestali:</i>					
a) Gestione infortuni .....	109	1.848	48	991	857
b) Gestione malattia .....	390		308		
c) Fondo previdenza e fondo indennità anzianità .....	972		398		
Federazione Nazionale Casse mutue di malattia per i coltivatori diretti .....	20.343	20.786	(a) 20.343	20.842	—
Federazione Nazionale casse mutue di malattia per gli artigiani .....	3.750	3.840	3.583	4.354	—
Cassa mutua prov.le malattia Trento (b)	1.802	1.911	1.333	1.676	235
Cassa mutua prov.le malattia Bolzano (b)	1.783	1.865	1.715	1.955	—
Casse mutue nazionali di malattia della gente dell'aria .....	221	223	194	210	13
<b>TOTALE...</b>	<b>1.507.095</b>	<b>1.634.430</b>	<b>1.479.390</b>	<b>1.645.183</b>	<b>—</b>
<i>Enti assistenziali obbligatori:</i>					
Ente nazionale assistenza orfani dei lavoratori italiani .....	7.226	7.552	4.513	5.072	2.480
Opera nazionale pensionati d'Italia .....	2.501	2.645	707	996	1.649
Ente nazionale assistenza gente di mare..	150	164	130	158	6
<b>TOTALE...</b>	<b>9.877</b>	<b>10.361</b>	<b>5.350</b>	<b>6.226</b>	<b>4.135</b>

(a) Il dato rappresenta il totale dei versamenti effettuati alle casse mutue provinciali e comunali cui spetta l'effettiva erogazione delle prestazioni.  
(b) Dati provvisori.



**Segue: Situazione finanziaria degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale  
per l'anno 1958**

(in milioni di lire)

ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	ENTRATE		USCITE		Riserve e avanzo o disavanzo (-)
	Contributi	Totale	Prestazioni	Totale	
<i>Enti di previdenza e assistenza per speciali categorie:</i>					
<i>Ente nazionale assistenza agenti e rappre- sentanti di commercio .....</i>	4.267	5.003	843	1.077	3.926
<i>Fondo nazionale previdenza impiegati im- prese di spedizione e delle agenzie marittime</i>	437	557	168	187	370
<i>Cassa previdenza agenti delle librerie di stazione .....</i>	61	77	32	35	42
<i>Cassa nazionale (previdenza) della gente dell'aria .....</i>	158	162	17	23	139
<i>Cassa nazionale previdenza assistenza a favore degli avvocati e procuratori .....</i>	2.006	2.327	781	819	1.508
<i>Ente nazionale previdenza assistenza medici</i>	2.704	2.859	479	537	2.322
<i>Ente nazionale previdenza assistenza oste- triche .....</i>	88	106	48	66	40
<i>Ente nazionale previdenza assistenza far- macisti .....</i>	86	87	91	96	9
<i>Cassa nazionale previdenza assistenza a favore dei geometri .....</i>	147	152	20	33	119
<i>Ente nazionale previdenza assistenza per i pittori e gli scultori .....</i>	28	29	26	29	—
<i>Cassa nazionale assistenza musicisti ....</i>	21	25	21	25	—
<i>Cassa nazionale assistenza previdenza fra gli autori drammatici .....</i>	23	24	17	23	1
<i>Cassa nazionale assistenza previdenza tra gli scrittori italiani .....</i>	31	33	16	22	11
<b>TOTALE ...</b>	<b>10.057</b>	<b>11.441</b>	<b>2.559</b>	<b>2.972</b>	<b>8.469</b>
<b>TOTALE GENERALE. ...</b>	<b>1.527.029</b>	<b>1.656.232</b>	<b>1.487.299</b>	<b>1.654.381</b>	<b>1.851</b>
<b>TOTALE GENERALE NETTO ...</b>	<b>1.468.166</b>	<b>1.597.369</b>	<b>1.469.261</b>	<b>1.595.518</b>	<b>1.851</b>

*Nota.* - Il totale generale netto si ottiene eliminando le duplicazioni dovute al passaggio dei contributi tra gestioni dello stesso Ente o fra Enti diversi. Si è tenuto conto solo dei trasferimenti più importanti che ammontano a 58 miliardi 863 milioni.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Situazione finanziaria degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale per l'anno 1959

dati provvisori  
(in milioni di lire)

ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	ENTRATE		USCITE		Riserve e avanzo o disavanzo (-)
	Contributi	Totale	Prestazioni	Totale	
<b>REGIMI GENERALI E SPECIALI:</b>					
<i>Istituto nazionale previdenza sociale:</i>					
a) Assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti:					
- Regime generale (base e adeguam.)..	473.490	502.147	562.729	642.339	— (a) 140.192
- Fondi speciali di categoria .....	34.698	44.259	22.194	26.601	17.658
- Cassa naz. previdenza marinara ....	9.916	10.286	9.018	10.652	— 366
- Gestione speciale colt. diretti.....	34.053	34.173	44.296	46.689	— 12.516
- Gestione speciale artigiani .....	7.632	7.748	—	50	7.698
b) Assicurazione tubercolosi .....	68.200	72.463	62.622	67.073	5.390
c) Assicurazione disoccupazione e Cassa integrazione guadagni .....	90.600	93.740	81.430	90.140	3.600
d) Cassa unica assegni familiari.....	433.041	433.200	415.931	431.607	1.593
e) Altre gestioni .....	5.483	10.543	1.473	4.512	6.031
<i>Istituto nazionale assicurazione per gli infortuni sul Lavoro:</i>					
a) Gestione industria .....	81.800	95.800	54.700	77.520	(b) 18.280
b) Gestione agricoltura .....	7.960	8.090	8.455	11.740	— (c) 3.650
<i>Istituto nazionale assicurazione contro le malattie .....</i>	241.900	258.100	234.100	259.900	— 1.800
<i>Ente nazionale previdenza assistenza dipendenti statali: (d)</i>					
a) Gestione di malattia.....	42.520	46.687	44.388	51.460	— 4.773
b) Gestione opera di previdenza.....	15.720	17.456	21.600	21.804	— 4.348
<i>Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali:</i>					
a) Gestione di malattia.....	20.142	21.148	17.828	21.600	— 452
b) Gestione opera di previdenza .....	6.288	6.682	3.455	3.766	2.916
<i>Ente nazionale previdenza dipendenti enti di Diritto pubblico .....</i>	8.430	10.665	8.400	10.533	132
<i>Istituto nazionale previdenza dirigenti aziende industriali .....</i>	8.987	11.624	3.107	3.579	8.045
<i>Istituto nazionale previdenza giornalisti italiani « G. Amendola » .....</i>	1.756	2.039	1.012	1.176	863

(a) La cifra indicata risulta dal saldo di 25.191 milioni di riserve e 165.383 milioni di disavanzo.  
(b) La cifra indicata risulta dal saldo di 29.750 milioni di riserve e 11.470 milioni di disavanzo.  
(c) La cifra indicata risulta dal saldo di 200 milioni di riserve e 3.850 milioni di disavanzo. Si ricorda che, mentre la gestione industria è retta col sistema della copertura dei capitali che comporta la formazione di ingenti riserve tecniche, la gestione agricoltura è retta col sistema della ripartizione.  
(d) I dati si riferiscono all'esercizio finanziario chiuso al 30 giugno 1959.

**Segue: Situazione finanziaria degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale  
per l'anno 1959**

(in milioni di lire)

ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	ENTRATE		USCITE		Riserve e avanzo o disavanzo (-)
	Contributi	Totale	Prestazioni	Totale	
<i>Ente nazionale previdenza assistenza lavoratori dello spettacolo:</i>					
a) Invalidità vecchiaia e superstiti.....	3.040	3.850	1.210	1.758	2.092
b) Gestione malattia .....	1.150	1.270	1.104	1.270	—
<i>Cassa marittima adriatica:</i>					
a) Gestione infortuni .....	240	360	273	313	47
b) Gestione malattia .....	1.460	1.520	1.324	1.475	45
<i>Cassa marittima meridionale: (a)</i>					
a) Gestione infortuni .....	542	584	238	350	234
b) Gestione malattia .....	1.920	2.034	1.693	1.958	76
<i>Cassa marittima tirrena:</i>					
a) Gestione infortuni .....	631	767	339	540	227
b) Gestione malattia.....	2.929	3.704	3.049	3.640	64
<i>Cassa nazionale assistenza impiegati agricoli e forestali:</i>					
a) Gestione infortuni .....	107	112	68	84	28
b) Gestione malattia .....	375	394	333	390	4
c) Fondo previdenza e fondo indennità anzianità .....	988	1.368	488	669	699
Federazione Nazionale Casse mutue di malattia per i coltivatori diretti .....	20.990	21.340	(b) 20.990	21.620	— 280
Federazione Nazionale Casse mutue di malattia per gli artigiani.....	6.480	6.590	5.550	6.610	— 20
Cassa mutua prov.le malattia Trento ...	1.807	1.899	1.507	1.943	— 44
Cassa mutua prov.le malattia Bolzano ...	1.770	2.131	1.873	2.159	— 28
Casse mutue nazionali di malattia della gente dell'aria .....	263	265	249	265	—
<b>TOTALE...</b>	<b>1.637.308</b>	<b>1.735.038</b>	<b>1.637.026</b>	<b>1.827.785</b>	<b>— 92.747</b>
<i>Enti assistenziali obbligatori:</i>					
<i>Ente nazionale assistenza orfani dei lavoratori italiani .....</i>					
	7.283	8.107	5.725	6.289	1.818
<i>Opera nazionale pensionati d'Italia .....</i>	1.975	2.199	881	1.142	1.057
<i>Ente nazionale assistenza gente di mare...</i>	142	196	136	161	35
<b>TOTALE...</b>	<b>9.400</b>	<b>10.502</b>	<b>6.742</b>	<b>7.592</b>	<b>2.910</b>

(a) La cassa non ha comunicato i dati per il 1959. A titolo indicativo sono stati riportati i dati del 1958.

(b) Il dato rappresenta il totale dei versamenti effettuati alle casse mutue provinciali e comunali cui spetta l'effettiva erogazione delle prestazioni.

**Segue: Situazione finanziaria degli Enti di Previdenza e di Assistenza Sociale  
per l'anno 1959**

(in milioni di lire)

ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	ENTRATE		USCITE		Riserve e avanzo o disavanzo (-)
	Contributi	Totale	Prestazioni	Totale	
<i>Enti di previdenza e assistenza per speciali categorie:</i>					
<i>Ente nazionale assistenza agenti e rappre- sentanti di commercio .....</i>	4.830	5.771	1.252	1.661	4.110
<i>Fondo nazionale previdenza impiegati im- prese di spedizione e delle agenzie marittime</i>	493	657	187	207	450
<i>Cassa previdenza agenti delle librerie di stazione .....</i>	68	97	33	35	62
<i>Cassa nazionale (previdenza) della gente dell'aria .....</i>	181	183	19	25	158
<i>Cassa nazionale previdenza assistenza a favore degli avvocati e procuratori .....</i>	2.092	2.567	882	926	1.641
<i>Ente nazionale previdenza assistenza medici</i>	2.882	3.084	911	988	2.096
<i>Ente nazionale previdenza assistenza oste- triche .....</i>	493	506	58	92	414
<i>Ente nazionale previdenza assistenza far- macisti .....</i>	1.002	1.010	96	117	893
<i>Ente nazionale previdenza assistenza ve- terinari (a) .....</i>	132	133	10	13	120
<i>Cassa nazionale previdenza assistenza a favore dei geometri .....</i>	159	175	27	44	131
<i>Ente nazionale previdenza assistenza per i pittori e gli scultori .....</i>	28	29	26	30	1
<i>Cassa nazionale assistenza musicisti ....</i>	20	30	24	28	2
<i>Cassa nazionale assistenza previdenza fra gli autori drammatici .....</i>	22	23	17	23	—
<i>Cassa nazionale assistenza previdenza tra gli scrittori italiani .....</i>	24	26	16	20	6
<b>TOTALE ...</b>	<b>12.426</b>	<b>14.291</b>	<b>3.558</b>	<b>4.209</b>	<b>10.082</b>
<b>TOTALE GENERALE ...</b>	<b>1.659.134</b>	<b>1.759.831</b>	<b>1.647.326</b>	<b>1.839.586</b>	<b>— 79.755</b>
<b>TOTALE GENERALE NETTO (b) ...</b>	<b>1.584.140</b>	<b>1.684.837</b>	<b>1.627.024</b>	<b>1.764.592</b>	<b>— 79.755</b>

(a) I dati si riferiscono al periodo 1° luglio 1958-31 dicembre 1959.

(b) Il totale generale netto si ottiene eliminando le duplicazioni dovute al passaggio di contributi fra le gestioni dello stesso Ente o fra Enti diversi. Si è tenuto conto solo dei più importanti trasferimenti che ammontano a 74 miliardi e 994 milioni.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Contributi e prestazioni degli Enti di Previdenza e Assistenza Sociale  
per gli anni 1957-1958-1959**

(in milioni di lire)

ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	Contributi			Prestazioni		
	1957	1958	1959 (a)	1957	1958	1959 (a)
<b>REGIMI GENERALI E SPECIALI:</b>						
<i>Istituto nazionale previdenza sociale:</i>						
<i>a) Assicurazione invalidità vecchiaia e superstiti:</i>						
- Regime generale (base e adeguam.)..	317.526	431.127	473.490	313.635	491.749	562.729
- Fondi speciali di categoria .....	37.653	30.281	34.698	16.746	24.549	22.194
- Cassa naz. previdenza marinara ....	8.663	9.845	9.916	8.474	9.510	9.018
- Gestione speciale colt. diretti.....	—	19.713	34.053	—	39.860	44.296
- Gestione speciale artigiani .....	—	—	7.632	—	—	—
<i>b) Assicurazione tubercolosi .....</i>	67.267	68.921	68.200	58.016	62.825	62.622
<i>c) Assicurazione disoccupazione e Cassa integrazione guadagni .....</i>	90.826	93.171	90.600	69.928	77.258	81.430
<i>d) Cassa unica assegni familiari.....</i>	376.208	398.803	433.041	377.818	399.064	415.931
<i>e) Altre gestioni .....</i>	3.746	7.758	5.483	736	1.766	1.473
<i>Istituto nazionale assicurazione per gli infortuni sul Lavoro:</i>						
<i>a) Gestione industria .....</i>	69.406	76.705	81.800	45.024	50.160	54.700
<i>b) Gestione agricoltura .....</i>	7.885	7.846	7.960	6.410	7.321	8.455
<i>Istituto nazionale assicurazione contro le malattie .....</i>	217.352	217.857	241.900	194.843	198.340	234.100
<i>Ente nazionale previdenza assistenza dipendenti statali (b):</i>						
<i>a) Gestione di malattia.....</i>	41.631	43.248	42.520	32.022	38.939	44.388
<i>b) Gestione opera di previdenza.....</i>	12.271	15.711	15.720	5.682	11.706	21.600
<i>Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali:</i>						
<i>a) Gestione di malattia.....</i>	14.616	17.679	20.142	12.186	13.957	17.828
<i>b) Gestione opera di previdenza .....</i>	3.513	5.280	6.288	1.967	3.718	3.455
<i>Ente nazionale previdenza dipendenti enti di Diritto pubblico .....</i>	7.464	9.102	8.430	6.276	7.901	8.400

(a) Dati provvisori.

(b) I dati si riferiscono all'esercizio finanziario che termina il 30 giugno dell'anno indicato.

**Contributi e prestazioni degli Enti di Previdenza e Assistenza Sociale  
per gli anni 1957-1958-1959**

(in milioni di lire)

ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	Contributi			Prestazioni		
	1957	1958	1959 (a)	1957	1958	1959 (a)
<i>Istituto nazionale previdenza dirigenti aziende industriali</i> .....	8.688	10.328	8.987	3.076	2.572	3.107
<i>Istituto nazionale previdenza giornalisti italiani « G. Amendola »</i> .....	1.582	1.644	1.756	734	824	1.012
<i>Ente nazionale previdenza assistenza lavoro- ratori dello spettacolo:</i>						
a) Invalidità vecchiaia e superstiti.....	2.801	3.200	3.040	766	969	1.210
b) Gestione malattia .....	1.125	1.251	1.150	1.135	1.152	1.104
<i>Cassa marittima adriatica:</i>						
a) Gestione infortuni .....	270	258	240	236	220	273
b) Gestione malattia .....	1.427	1.417	1.460	1.279	1.357	1.324
<i>Cassa marittima meridionale:</i>						
a) Gestione infortuni .....	503	542	(b) 542	239	238	(ii) 238
b) Gestione malattia .....	1.708	1.920	(b) 1.920	1.590	1.693	(b) 1.693
<i>Cassa marittima tirrena:</i>						
a) Gestione infortuni .....	704	709	631	466	522	339
b) Gestione malattia .....	3.452	3.409	2.929	3.110	3.298	3.049
<i>Cassa nazionale assistenza impiegati agri- coli e forestali:</i>						
a) Gestione infortuni .....	94	109	107	48	48	68
b) Gestione malattia .....	284	390	375	284	308	333
c) Fondo previdenza e fondo indennità anzianità .....	757	972	988	373	398	488
<i>Federazione nazionale Casse mutue di malattia per i coltivatori diretti</i> .....	19.704	20.343	20.990	(c) 19.704	(c) 20.343	(c) 20.990
<i>Federazione nazionale Casse mutue di malattia per gli artigiani</i> .....	2.730	3.750	6.480	2.535	3.583	5.550
<i>Cassa mutua prov.le malattia Trento</i> ...	1.714	1.802	1.807	1.517	1.333	1.507
<i>Cassa mutua prov.le malattia Bolzano</i> ..	1.546	1.783	1.770	1.557	1.715	1.873
<i>Casse mutue nazionali di malattia della gente dell'aria</i> .....	186	221	263	178	194	249
<b>TOTALE</b> ...	<b>1.325.302</b>	<b>1.507.095</b>	<b>1.637.308</b>	<b>1.188.590</b>	<b>1.479.390</b>	<b>1.637.026</b>

(a) Dati provvisori.

(b) La cassa non ha comunicato i dati per il 1959. A titolo indicativo sono stati riportati i dati del 1958.

(c) I dati indicati come prestazioni rappresentano, in realtà, l'ammontare dei versamenti alle casse mutue provinciali e comunali, cui spetta l'effettiva erogazione delle prestazioni.

**Contributi e prestazioni degli Enti di Previdenza e Assistenza Sociale  
per gli anni 1957-1958-1959**  
(in milioni di lire)

ASSICURAZIONI SOCIALI OBBLIGATORIE	Contributi			Prestazioni		
	1957	1958	1959 (a)	1957	1958	1959 (a)
<i>Enti assistenziali obbligatori:</i>						
Ente nazionale assistenza orfani dei lavoratori italiani .....	5.828	7.226	7.283	3.074	4.513	5.725
Opera nazionale pensionati d'Italia .....	817	2.501	1.975	496	707	881
Ente nazionale assistenza gente di mare..	155	150	142	131	130	136
<b>TOTALE...</b>	<b>6.800</b>	<b>9.877</b>	<b>9.400</b>	<b>3.701</b>	<b>5.350</b>	<b>6.742</b>
<i>Enti di previdenza e assistenza per speciali categorie:</i>						
Ente nazionale assistenza agenti e rappresentanti di commercio .....	3.115	4.267	4.830	575	843	1.252
Fondo nazionale previdenza impiegati imprese di spedizione e delle agenzie marittime	384	437	493	111	168	187
Cassa previdenza agenti delle librerie di stazione .....	57	61	68	36	32	33
Cassa nazionale (previdenza) della gente dell'aria .....	140	158	181	15	17	19
Cassa nazionale previdenza assistenza a favore degli avvocati e procuratori.....	1.955	2.006	2.092	631	781	882
Ente nazionale previdenza assistenza medici	912	2.704	2.882	330	479	911
Ente nazionale previdenza assistenza ostetriche .....	83	88	493	39	48	58
Ente nazionale previdenza assistenza farmacisti .....	81	86	1.002	81	91	96
Ente nazionale previdenza assistenza veterinari .....	—	—	(b) 132	—	—	(b) 10
Cassa nazionale previdenza assistenza a favore dei geometri .....	85	147	159	14	20	27
Ente nazionale previdenza assistenza per i pittori e gli scultori .....	26	28	28	21	26	26
Cassa nazionale assistenza musicisti .....	25	21	20	22	21	24
Cassa nazionale assistenza previdenza fra gli autori drammatici .....	21	23	22	17	17	17
Cassa nazionale assistenza previdenza tra gli scrittori italiani .....	23	31	24	11	16	16
<b>TOTALE...</b>	<b>6.907</b>	<b>10.057</b>	<b>12.426</b>	<b>1.903</b>	<b>2.559</b>	<b>3.558</b>
<b>TOTALE GENERALE...</b>	<b>1.339.009</b>	<b>1.527.029</b>	<b>1.659.134</b>	<b>1.194.194</b>	<b>1.487.299</b>	<b>1.647.326</b>
<b>TOTALE GENERALE NETTO (c)...</b>	<b>1.286.945</b>	<b>1.468.166</b>	<b>1.584.140</b>	<b>1.178.110</b>	<b>1.469.261</b>	<b>1.627.024</b>

(a) Dati provvisori.

(b) I dati si riferiscono al periodo 1° luglio 1958-31 dicembre 1959.

(c) Il totale generale netto si ottiene eliminando le duplicazioni dovute al passaggio di contributi fra gestioni dello stesso Ente o fra Enti diversi. Si è tenuto conto solo dei più importanti trasferimenti che ammontano a 52.064 milioni nel 1957, a 58.863 milioni nel 1958 a 74.994 milioni nel 1959.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**CONCORSI DELLO STATO PER LE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI**  
**Iscritti sullo stato di previsione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale**  
(in milioni di lire)

NATURA DELLO STANZIAMENTO	1958-59	1959-60
Costituzione pensioni (L. 100 annuali) e riconoscimento dei servizi militari .....	440	450
Adeguamento e minimi pensione .....	42.125 <sup>(a)</sup>	44.125 <sup>(b)</sup>
Aumento minimi pensione .....	36.000	36.000
Disoccupazione .....	100	100
Contributo dello Stato alla Federazione Nazionale Casse mutue malattia coltivatori diretti .....	9.000	10.215 <sup>(c)</sup>
Contributo dello Stato alla Federazione Nazionale Casse mutue malattia artigiani .....	4.000	4.000
Assegni familiari in agricoltura .....	6.000	11.380
Invalità e vecchiaia ai coltivatori diretti .....	10.000	12.000
Invalità e vecchiaia agli artigiani .....	—	2.500 <sup>(d)</sup>
Estensione delle assicurazioni sociali ai lavoratori della piccola pesca .....	750	750
TOTALE ...	108.415	121.520

<sup>(a)</sup> Di cui 2.125 milioni di lire per provvedere alla parziale liquidazione del saldo relativo all'anno 1955.  
<sup>(b)</sup> Di cui 4.125 milioni per saldo relativo agli anni 1955-56.  
<sup>(c)</sup> Di cui 215 milioni per il saldo relativo agli anni 1954, 1955 e 1956.  
<sup>(d)</sup> La somma anche se iscritta nelle competenze dell'esercizio finanziario 1959-60 è afferente al precedente esercizio finanziario 1958-59.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.



## Controversie di lavoro - Anno 1958

CONTROVERSIE INDIVIDUALI E COLLETTIVE DI LAVORO		Settori					
		Agricoltura	Industria	Commercio	Cred. Ass.	Varie	Totale
Esistenti all'inizio dell'anno .....	Ind. e pl.	1.498	3.293	1.149	15	423	6.378
	Coll.	10	39	16	1	1	67
Denunciate nell'anno .....	Ind. e pl.	8.499	28.606	10.701	105	3.966	51.877
	Coll.	26	181	44	1	17	269
TOTALE ...	Ind. e pl.	9.997	31.899	11.850	120	4.389	58.255
	Coll.	36	220	60	2	18	336
<i>Trattate nel corso dell'anno:</i>							
Conciliate .....	Ind. e pl.	3.182	10.422	4.104	50	1.577	19.335
	Coll.	16	87	29	—	8	140
Non conciliate .....	Ind. e pl.	3.727	11.996	4.498	44	1.539	21.804
	Coll.	2	38	9	2	4	55
Abbandonate .....	Ind. e pl.	1.851	5.825	2.099	12	704	10.491
	Coll.	8	51	9	—	5	73
Demandate ad altri organi .....	Ind. e pl.	156	549	77	2	57	841
	Coll.	1	7	3	—	—	11
TOTALE ...	Ind. e pl.	8.916	28.792	10.778	108	3.877	52.471
	Coll.	27	183	50	2	17	279
In corso a fine anno .....	Ind. e pl.	1.081	3.107	1.072	12	512	5.784
	Coll.	9	37	10	—	1	57
Somme richieste nelle controversie conciliate (in migliaia di lire) ....	Ind. e pl.	306.097	1.770.651	747.124	106.131	185.443	3.115.446
	Coll.	5.649	167.040	1.490	—	1.993	176.172
Somme liquidate in esito alle controversie conciliate (in migliaia di lire)	Ind. e pl.	210.756	1.431.131	513.550	91.031	123.400	2.369.868
	Coll.	5.649	94.375	881	—	843	101.748
<i>Numero dei lavoratori interessati nelle controversie trattate:</i>							
Conciliate .....	Ind. e pl.	4.693	35.490	5.050	595	2.381	48.209
	Coll.	52.435	21.204	10.823	—	1.016	85.478
Non conciliate .....	Ind. e pl.	7.390	16.221	4.816	73	1.754	30.254
	Coll.	80	4.150	113	33	70	4.446
Abbandonate .....	Ind. e pl.	2.488	9.228	2.495	13	1.083	15.307
	Coll.	1.900	26.061	538	—	159	28.658
TOTALE ...	Ind. e pl.	14.571	60.939	12.361	681	5.218	93.770
	Coll.	54.415	51.415	11.474	33	1.245	118.582

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Controversie di lavoro - Anno 1959

CONTROVERSIE INDIVIDUALI E COLLETTIVE DI LAVORO		Settori					
		Agricoltura	Industria	Commercio	Cred. Ass.	Varie	Totale
Esistenti all'inizio dell'anno .....	Ind. e pl.	1.081	3.107	1.072	12	512	5.784
	Coll.	9	37	10	—	1	57
Denunciate nell'anno .....	Ind. e pl.	7.966	28.152	10.435	1.186	4.855	52.592
	Coll.	19	148	21	1	9	198
TOTALE ...	Ind. e pl.	9.045	31.259	11.507	1.198	5.367	58.376
	Coll.	28	185	31	1	10	255
<i>Trattate nel corso dell'anno:</i>							
Conciliate .....	Ind. e pl.	2.964	10.239	3.963	1.131	2.142	20.439
	Coll.	11	72	18	1	7	109
Non conciliate .....	Ind. e pl.	3.377	12.727	4.793	35	1.863	22.795
	Coll.	4	45	2	—	—	51
Abbandonate .....	Ind. e pl.	1.606	4.640	1.636	17	792	8.691
	Coll.	5	33	2	—	1	41
Demandate ad altri organi .....	Ind. e pl.	87	500	88	1	58	734
	Coll.	—	7	2	—	—	9
TOTALE ...	Ind. e pl.	8.034	28.106	10.480	1.184	4.855	52.659
	Coll.	20	157	24	1	8	210
In corso a fine anno .....	Ind. e pl.	1.011	3.153	1.027	14	512	5.717
	Coll.	8	28	7	—	2	45
Somme richieste nelle controversie conciliate (in migliaia di lire) .....	Ind. e pl.	371.854	1.874.441	896.485	366.488	225.478	3.734.746
	Coll.	219	286.164	1.000	—	1.961	289.344
Somme liquidate in esito alle controversie conciliate (in migliaia di lire)	Ind. e pl.	253.291	1.534.435	649.390	363.917	158.989	2.960.022
	Coll.	143	217.595	950	—	1.180	219.868
<i>Numero dei lavoratori interessati nelle controversie trattate:</i>							
Conciliate .....	Ind. e pl.	5.474	31.855	4.511	1.337	2.358	45.535
	Coll.	3.546	19.233	48.247	800	909	72.735
Non conciliate .....	Ind. e pl.	4.168	15.662	5.441	36	2.421	27.728
	Coll.	103	4.237	450	—	—	4.790
Abbandonate .....	Ind. e pl.	2.119	8.067	1.953	16	1.202	13.357
	Coll.	76	5.731	116	—	—	5.923
TOTALE ...	Ind. e pl.	11.761	55.584	11.905	1.389	5.981	86.620
	Coll.	3.725	29.201	48.813	800	909	83.448

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Numeri indici dei salari in alcuni rami di attività<sup>(a)</sup>

(Base: 1938 = 1)

P E R I O D O	Agricoltura		Industria		Trasporti		Commercio	
	Salar. fissi e braccianti		Operai		Operai		Prestatori d'opera	
	non con. (b)	con. (c)	non con. (d)	con. (c)	non con. (d)	con. (c)	non con. (d)	con. (c)
1949 - Media .....	68,73	69,05	53,37	54,68	46,10	53,46	52,24	59,07
1950 - » .....	69,42	69,66	54,86	58,25	47,72	57,22	53,89	61,59
1951 - » .....	71,35	71,01	59,99	63,86	52,09	62,57	57,17	65,77
1952 - » .....	75,11	74,64	62,44	70,90	55,20	70,12	59,69	71,95
1953 - » .....	79,41	82,62	64,18	75,45	56,34	73,91	61,91	76,53
1954 - » .....	82,75	86,84	66,53	77,77	57,01	75,01	63,27	78,25
1955 - » .....	86,46	89,61	69,70	80,92	60,10	78,56	65,18	80,64
1956 - » .....	90,30	92,80	73,77	85,26	64,03	82,91	69,86	85,71
1957 - » .....	93,15	102,04	77,11	88,36	66,19	85,17	73,12	89,10
1958 - » .....	97,88	109,52	81,10	93,08	68,96	88,89	77,48	94,03
1959 - » .....	99,92	112,71	82,10	94,57	73,16	93,26	79,91	96,76
1958 - Gennaio .....	94,57	103,72	78,64	89,91	67,04	85,93	75,38	91,05
Febbraio .....	95,92	104,73	80,49	91,29	68,47	87,22	76,94	92,48
Marzo .....	95,92	104,73	80,49	91,29	68,47	87,22	76,94	92,48
Aprile .....	97,12	105,69	80,49	91,29	68,47	87,22	76,94	92,48
Maggio .....	97,12	110,60	80,49	93,23	68,47	89,05	76,94	94,04
Giugno .....	97,12	110,60	80,49	93,23	68,47	89,05	76,94	94,04
Luglio .....	97,12	110,60	80,49	93,23	68,47	89,05	76,94	94,04
Agosto .....	99,92	112,71	82,32	94,71	69,93	90,38	78,55	95,56
Settembre .....	99,92	112,71	82,32	94,71	69,93	90,38	78,55	95,56
Ottobre .....	99,92	112,71	82,32	94,71	69,93	90,38	78,55	95,56
Novembre .....	99,92	112,71	82,32	94,71	69,93	90,38	78,55	95,56
Dicembre .....	99,92	112,71	82,36	94,76	69,93	90,38	78,55	95,56
1959 - Gennaio .....	99,92	112,71	82,36	94,76	73,16	93,26	78,55	95,56
Febbraio .....	99,92	112,71	82,36	94,76	73,16	93,26	78,55	95,56
Marzo .....	99,92	112,71	82,36	94,76	73,16	93,26	80,69	97,51
Aprile .....	99,92	112,71	82,36	94,76	73,16	93,26	80,69	97,51
Maggio .....	99,92	112,71	81,43	94,00	73,16	93,26	80,05	96,87
Giugno .....	99,92	112,71	81,43	94,11	73,16	93,26	80,05	96,87
Luglio .....	99,92	112,71	81,57	94,11	73,16	93,26	80,05	96,87
Agosto .....	99,92	112,71	81,57	94,11	73,16	93,26	80,05	96,87
Settembre .....	99,92	112,71	81,57	94,11	73,16	93,26	80,05	96,87
Ottobre .....	99,92	112,71	81,95	94,39	73,16	93,26	80,05	96,87
Novembre .....	99,92	112,71	83,12	95,51	73,16	93,26	80,05	96,87
Dicembre .....	99,92	112,71	83,12	95,51	73,16	93,26	80,05	96,87

(a) Retribuzioni lordi. (b) Uomini, donne e ragazzi. (c) Solo uomini. (d) Uomini e donne.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

### Andamento mensile dei salari lordi medi orari

(in lire)

M E S I	Esclusi gli assegni familiari, ferie, festività e gratifiche			Escluse le ferie, festività e gratifiche			Compresi tutti gli elementi		
	1957	1958	1959	1957	1958	1959	1957	1958	1959
Gennaio .....	207,44	214,80	226,02	236,81	244,76	259,20	260,20	270,42	286,36
Febbraio .....	206,49	216,91	224,90	236,33	247,41	257,58	241,30	252,85	262,91
Marzo .....	206,40	216,90	226,41	235,02	246,27	258,10	248,20	260,89	284,46
Aprile .....	207,89	218,39	223,40	236,91	249,02	253,93	258,56	273,31	268,22
Maggio .....	208,45	216,83	223,16	237,42	248,11	256,13	258,44	270,74	288,56
Giugno .....	211,55	220,50	224,59	241,86	254,14	256,50	278,95	293,53	288,69
Luglio .....	208,12	215,97	219,95	235,93	246,04	249,75	248,05	258,97	263,84
Agosto .....	210,58	224,09	224,56	247,15	265,23	263,59	336,19	369,32	364,19
Settembre .....	209,19	218,71	221,36	238,24	249,10	250,88	250,94	261,47	268,40
Ottobre .....	209,33	219,93	221,58	238,20	249,16	249,68	246,24	258,93	259,82
Novembre (a) .....	212,80	224,71	225,20	243,60	257,54	256,97	275,09	292,83	297,33
Dicembre (a) .....	215,74	227,40	228,25	246,79	260,62	260,60	470,37	499,92	511,87
MEDIA ANNUA ...	209,44	219,44	224,01	239,35	251,07	255,77	279,11	293,88	301,51

(a) I dati di novembre e dicembre 1959 sono provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

### RETRIBUZIONI DI FATTO

**Complessivo ammontare delle retribuzioni lorde - comprensive di tutti gli elementi - corrisposte negli anni 1958-59 dalle aziende rilevate dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale**

(in migliaia di lire)

GRUPPI DI INDUSTRIE	1958	1959	Variazioni % del 1959 sul 1958
Miniere e permessi minerari .....	34.170.320	29.960.642	- 12,3
Alimentari .....	54.445.809	56.777.725	+ 4,3
Tessili .....	172.200.049	186.906.179	+ 8,5
Metalmeccaniche e mezzi di trasporto .....	486.344.575	492.648.639	+ 1,3
Diverse .....	271.645.655	282.910.104	+ 4,1
Elettricità .....	38.121.745	40.931.612	+ 7,4
TOTALE ...	1.056.928.153	1.090.134.901	+ 3,1

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Orario medio mensile per operaio

M E S I	Miniere e permessi minerari			A l i m e n t a r i			T e s s i l i		
	1957	1958	1959	1957	1958	1959	1957	1958	1959
Gennaio.....	171,17'	169,58'	166,22'	169,00'	164,26'	166,31'	164,19'	155,31'	159,38'
Febbraio .....	164,43'	154,49'	159,13'	163,15'	162,36'	160,58'	160,22'	153,32'	156,04'
Marzo .....	170,07'	160,04'	161,29'	173,32'	176,08'	166,53'	165,22'	160,55'	156,50'
Aprile .....	166,16'	156,04'	170,14'	163,52'	161,43'	169,45'	158,54'	150,41'	166,32'
Maggio .....	173,33'	163,12'	160,00'	167,47'	173,46'	162,52'	162,11'	158,02'	160,53'
Giugno .....	160,00'	155,32'	164,02'	164,59'	157,58'	165,03'	161,17'	151,22'	151,03'
Luglio .....	174,28'	172,46'	179,06'	167,28'	167,17'	164,47'	169,10'	168,52'	176,50'
Agosto .....	160,37'	149,49'	156,59'	159,51'	153,56'	164,51'	114,40'	103,07'	114,24'
Settembre .....	164,09'	166,55'	167,50'	172,59'	179,04'	175,22'	159,24'	160,25'	170,15'
Ottobre.....	166,24'	170,35'	154,26'	162,52'	173,47'	190,43'	158,19'	171,52'	184,04'
Novembre (a).....	160,02'	153,33'	154,23'	169,59'	167,58'	164,29'	155,19'	159,02'	168,47'
Dicembre (a).....	156,00'	148,04'	148,52'	171,59'	168,20'	164,51'	155,37'	154,26'	163,55'
Media Annuale ...	165,42'	160,11'	162,03'	167,07'	167,27'	168,52'	157,06'	154,01'	160,49'

(a) I dati relativi al novembre e dicembre 1959 sono provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

- Anni 1957 - 1958 - 1959

Metalmeccaniche e mezzi di trasporto			Diverse			Elettricità			In complesso		
1957	1958	1959	1957	1958	1959	1957	1958	1959	1957	1958	1959
183,35'	176,29'	173,42'	174,16'	167,20'	170,32'	196,11'	192,05'	188,59'	175,49'	168,47'	169,23'
174,42'	171,04'	168,02'	167,03'	164,18'	164,23'	192,01'	189,10'	185,56'	168,51'	164,43'	164,07'
181,28'	181,01'	174,23'	176,43'	174,47'	170,00'	194,59'	190,40'	185,33'	175,58'	174,05'	168,46'
176,13'	173,22'	179,17'	168,56'	164,55'	174,52'	194,39'	190,55'	192,32'	169,43'	165,14'	174,46'
183,40'	182,26'	162,11'	175,28'	176,53'	170,49'	198,41'	191,11'	186,23'	175,44'	174,36'	164,41'
173,33'	169,02'	170,27'	168,01'	165,54'	169,58'	189,56'	186,43'	188,31'	168,46'	163,35'	165,50'
185,10'	184,36'	173,09'	179,10'	180,40'	181,14'	200,16'	197,00'	191,52'	178,55'	178,56'	176,08'
135,19'	125,50'	129,05'	151,35'	143,46'	144,49'	191,31'	183,13'	180,56'	138,40'	129,38'	134,43'
178,38'	182,50'	188,17'	172,20'	176,04'	177,34'	186,01'	185,35'	182,57'	171,59'	175,35'	179,51'
180,37'	192,14'	195,31'	175,23'	184,55'	189,07'	194,26'	195,38'	194,02'	172,53'	183,58'	189,58'
172,05'	169,01'	173,55'	162,23'	168,07'	169,32'	188,53'	184,54'	187,17'	167,23'	166,25'	170,48'
167,07'	165,09'	169,57'	163,19'	163,18'	164,41'	186,07'	183,06'	180,30'	163,49'	162,23'	166,40'
174,21'	172,47'	171,32'	170,08'	169,18'	170,42'	192,48'	189,10'	186,40'	168,58'	167,18	168,49'

**Ripartizione percentuale degli operai occupati**  
(Media annua)

GRUPPI DI INDUSTRIE	Fino a 16 ore settimanali			Da 17 a 24 ore settimanali			Da 25 a 32 ore settimanali		
	1958	1959	%	1958	1959	%	1958	1959	%
Miniere e permessi minerari .....	0,8	0,5	— 37,5	0,9	0,9	—	5,8	0,9	— 84,5
Alimentari .....	2,6	1,9	— 26,9	2,0	1,7	— 15,0	3,1	2,9	— 6,5
Tessili .....	2,1	1,1	— 47,6	2,5	0,7	— 72,0	4,6	1,7	— 63,0
Metalmecchaniche e mezzi di trasporto	0,9	0,6	— 33,3	0,7	0,5	— 28,6	0,9	0,7	— 22,2
Diverse .....	1,6	1,1	— 31,3	1,5	1,0	— 33,3	2,6	2,0	— 23,1
Elettricità .....	0,2	0,2	—	0,1	0,2	— 100,0	0,1	0,1	—
In complesso....	1,4	0,9	— 35,7	1,4	0,7	— 50,0	2,4	1,4	— 41,7

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Ripartizione percentuale degli operai occupati secondo il**

M E S I	Fino a 16 ore settimanali		Da 17 a 24 ore settimanali		Da 25 a 32 ore settimanali	
	1958	1959	1958	1959	1958	1959
Gennaio .....	2,0	1,0	1,5	1,0	2,4	1,7
Febbraio .....	1,8	1,0	1,7	1,0	3,2	1,5
Marzo .....	1,5	1,0	1,5	0,8	2,8	1,8
Aprile .....	1,9	1,0	1,9	0,9	3,3	1,8
Maggio .....	1,5	0,9	1,7	0,8	2,9	1,4
Giugno .....	1,4	1,0	1,4	0,8	2,5	1,9
Luglio .....	1,4	1,0	1,3	0,6	2,3	1,2
Agosto .....	1,6	1,0	1,3	0,6	2,2	1,3
Settembre .....	1,1	0,8	1,2	0,5	2,1	1,2
Ottobre .....	1,2	0,8	1,0	0,6	2,1	1,2
Novembre <sup>(a)</sup> .....	1,2	0,7	1,1	0,6	1,8	1,2
Dicembre <sup>(a)</sup> .....	1,1	0,8	1,2	0,7	1,6	1,1
Media annua ...	1,4	0,9	1,4	0,7	2,4	1,4

(a) I dati di novembre e dicembre 1959 sono provvisori.

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

secondo il regime degli orari di lavoro  
1958 e 1959)

ALLEGATO N. 63

Da 33 a 39 ore settimanali			Da 40 a 44 ore settimanali			Da 45 a 48 ore settimanali			Oltre 48 ore settimanali		
1958	1959	%	1958	1959	%	1958	1959	%	1958	1959	%
4,0	2,1	— 47,5	12,8	9,2	— 28,1	67,0	82,0	+ 22,4	8,7	4,4	— 49,4
4,2	3,7	— 11,9	14,3	13,2	— 7,7	56,2	60,6	+ 7,8	17,6	16,0	— 9,1
5,9	3,7	— 37,3	22,6	19,0	— 15,9	56,1	67,6	+ 20,5	6,2	6,2	—
2,8	2,1	— 25,0	26,4	25,1	— 4,9	56,3	61,1	+ 8,5	12,0	9,9	— 17,5
5,1	4,0	— 21,6	19,3	19,2	— 0,5	58,4	63,5	+ 8,7	11,5	9,2	— 20,0
0,1	0,3	+ 200,0	1,8	1,6	— 11,1	81,4	84,2	+ 3,4	16,3	13,4	— 17,8
4,2	3,0	— 28,6	22,1	20,6	— 6,8	57,6	64,2	+ 11,5	10,9	9,2	— 15,6

ALLEGATO N. 64

regime degli orari di lavoro nei singoli mesi dell'anno 1959

Da 33 a 39 ore settimanali		Da 40 a 44 ore settimanali		Da 45 a 48 ore settimanali		Oltre 48 ore settimanali	
1958	1959	1958	1959	1958	1959	1958	1959
3,9	3,3	21,2	23,6	57,1	60,7	11,9	8,7
4,8	3,1	22,9	24,1	54,3	60,7	11,3	8,6
4,1	3,9	23,6	24,6	55,4	59,5	11,1	8,4
4,3	3,9	23,5	21,8	54,4	62,8	10,7	7,8
4,2	2,9	20,9	21,2	57,5	63,7	11,3	9,1
4,2	3,4	20,8	19,9	58,3	64,1	11,4	8,9
3,7	2,6	20,9	18,9	58,8	65,5	11,6	10,2
4,0	2,8	20,8	18,5	57,6	64,9	12,6	10,9
3,8	2,2	22,2	18,7	58,7	66,6	10,9	10,0
3,7	2,3	24,1	18,9	58,6	66,6	9,3	9,6
4,6	2,7	22,7	18,8	59,6	67,2	9,0	8,8
4,5	2,9	21,3	18,1	60,7	67,1	9,6	9,3
4,2	3,0	22,1	20,6	57,6	64,2	10,9	9,2



## Licenziati di scuola elementare e licenziati che non proseguono nel grado successivo

A N N O di conseguimento della licenza e di iscrizione al grado successivo	Licenziati (a) (in migliaia)	Media dei viventi in età 10 11 e 12 anni compiuti (in migliaia)	Quantità non completano gli studi elementari col. c - col. b	Licenziati su 100 coetanei	Licenziati che hanno proseguito nel grado successivo		Licenziati che non hanno proseguito		
					in mi- gliaia	su 100 coetanei	in mi- gliaia	su 100 licen- ziati	su 100 coetanei
a	b	c	d	e	f	g	h	i	l
1951.....	619,6	848,3	228,7	73,0	318,0	37,5	301,5	48,7	35,5
1953.....	597,0	787,8	190,8	75,8	316,1	40,1	280,9	47,1	35,7
1955.....	573,7	738,2	164,5	77,7	354,9	48,1	218,9	38,2	29,6
1957.....	647,9	816,8	168,9	79,3	444,7	54,4	203,2	31,4	24,9
1959.....	(c) 704,0	870,6	166,6	80,9	508,0	58,4	196,0	27,8	22,5

(a) I dati sui licenziati non tengono conto del numero di coloro che passano direttamente dalla IV classe elementare alla scuola secondaria inferiore. Si può valutare che essi siano all'incirca 20.000 all'anno, cifra che andrebbe aggiunta al numero di coloro che hanno proseguito nel grado successivo e sottratta al numero di coloro che figurano di non aver conseguito nessun titolo.  
I dati della colonna f prescindono inoltre dal contingente poco numeroso degli iscritti al 1° anno di scuola media dei seminari vescovili e delle scuole di noviziato degli ordini religiosi.  
(b) I dati riguardanti le età contenuti in questa tabella e nelle seguenti sono stati ottenuti elaborando valutazioni fatte dall'Istituto Centrale di Statistica e dall'Istituto Nazionale per lo studio della Congiuntura.  
(c) Dati stimati.

Licenziati di scuola secondaria inferiore e licenziati che non proseguono nel grado successivo  
(media, avviamento, ottava post-elementare, idoneità al IV corso delle scuole e istituti d'arte)

A N N O di conseguimento della licenza e di iscrizione al grado successivo	Licenziati (in migliaia)	Media dei viventi in età 13 14 e 15 anni compiuti (in migliaia)	Quantità non pervengono alle licenze di secondo grado col. c - col. b	Licenziati su 100 coetanei	Licenziati che hanno proseguito nel grado successivo		Licenziati che non hanno proseguito		
					in mi- gliaia	su 100 coetanei	in mi- gliaia	su 100 licen- ziati	su 100 coetanei
a	b	c	d	e	f	g	h	i	l
1951.....	150,7	818,5	667,8	18,4	114,6	14,0	36,1	24,0	4,4
1953.....	199,1	860,5	661,4	23,1	149,1	17,3	50,0	25,1	5,8
1955.....	220,7	806,0	585,3	27,4	159,1	19,7	61,6	27,9	7,7
1957.....	226,3	736,3	510,0	30,7	165,1	22,4	61,2	27,0	8,3
1959.....	(a) 240,0	760,4	520,4	31,6	(a) 172,0	22,6	68,0	28,3	9,0

(b) Dati stimati.

### Licenziati delle scuole secondarie inferiori distinti secondo gli indirizzi degli studi

A N N O di conseguimento della licenza media inferiore	Scuola media	Avviamento professionale	Altre scuole medie inferiori (a)	TOTALE
<i>Numero dei licenziati</i>				
1951.....	91.588	58.326	748	150.662
1953.....	117.128	81.020	983	199.131
1955.....	127.156	91.494	2.086	220.736
1957.....	128.430	95.339	2.542	226.311
1959 <sup>(b)</sup> .....	135.000	102.000	3.000	240.000
<i>Licenziati su 100 del totale</i>				
1951.....	60,8	38,7	0,5	100,0
1953.....	58,8	40,7	0,5	100,0
1955.....	57,6	41,5	0,9	100,0
1957.....	56,7	42,1	1,2	100,0
1959.....	56,2	42,5	1,3	100,0
<i>Licenziati su 100 coetanei<sup>(c)</sup> in età media di 13-14-15 anni compiuti</i>				
1951.....	11,2	7,1	0,1	18,4
1953.....	13,6	9,4	0,1	23,1
1955.....	15,8	11,3	0,3	27,4
1957.....	17,5	12,9	0,3	30,7
1959.....	17,8	13,4	0,4	32,6
<i>Numeri indici posto == 100 il 1951</i>				
1951.....	100	100	100	100
1953.....	128	139	131	132
1955.....	139	157	279	147
1957.....	140	163	340	150
1959.....	147	175	401	159

(a) Altre Scuole Medie Inferiori: 8ª classe post-elementare, idoneità al IV corso di Scuole e Istituti d'Arte.  
 (b) Dati stimati.  
 (c) Per coetanei si è presa la media dei viventi in età di 13, 14 e 15 anni compiuti.

### Licenziati di scuole tecniche e professionali

(Scuole tecniche, istituti professionali, scuole professionali femminili, istituti d'arte e scuole d'arte)

A N N O di conseguimento della licenza	Licenziati	Media dei viventi in età 16-17 anni compiuti (in migliaia)	Licenziati su 100 coetanei	Licenziati secondo l'indirizzo di studio				
				Agrario	Com- merciale	Indu- striale	Fem- minile	Artistico
1951.....	11.500	812,0	1,4	472	5.185	4.107	1.012	724
1953.....	14.610	806,6	1,8	584	7.046	4.441	1.501	1.038
1955.....	21.874	837,1	2,6	1.054	10.176	6.767	2.535	1.342
1957.....	24.696	814,8	3,0	903	11.666	7.515	3.142	1.470
1959.....	(a) 25.000	735,8	3,4					

(a) Dati stimati.

**Diplomati delle scuole secondarie superiori e diplomati che non proseguono  
nel grado successivo**

(Liceo classico, scientifico, artistico, istituto magistrale, istituto tecnico)

A N N O di conseguimento della licenza o di iscrizione al grado successivo	Licenziati (in migliaia)	Viventi in età 19-20 (in migliaia)	Licenziati su 100 coetanei	Inscritti al 1° anno del corso universitario		Licenziati che non proseguono		
				(in mi- gliaia)	su 100 coetanei	(in mi- gliaia)	su 100 li- cenziati	su 100 coetanei
1951.....	62,0	789,2	7,9	39,8	5,1	22,2	35,8	2,8
1953.....	63,5	799,4	7,9	38,4	4,8	25,1	39,5	3,1
1955.....	68,4	825,0	8,3	41,1	5,0	27,3	39,9	3,3
1957.....	82,3	829,0	9,9	49,4	5,9	32,9	40,0	4,0
1959.....	(a) 85,5	848,6	10,0	(b) 51,0	6,0	34,5	40,4	4,1

(a) Dato del liceo artistico stimato.  
(b) Dato stimato.

**Diplomati delle scuole secondarie superiori distinti  
secondo l'indirizzo degli studi**

A N N O di conseguimento del diploma	Maturità classica	Maturità scientifica	Maturità artistica	Abilitazione magistrale	Abilitazione tecnica	Totale
<i>Numero dei diplomati</i>						
1951 .....	19.012	6.817	540	17.014	18.635	62.018
1953 .....	18.662	6.366	326	17.436	20.722	63.512
1955 .....	17.965	6.151	464	20.374	23.429	68.383
1957 .....	21.605	6.831	931	23.907	29.056	82.330
1959 .....	24.060	7.583	(a) 1.100	22.379	30.411	85.533
<i>Diplomati su 100 del totale</i>						
1951 .....	30,7	11,0	0,9	27,4	30,1	100,0
1953 .....	29,4	10,0	0,5	27,5	32,6	100,0
1955 .....	26,3	9,0	0,7	29,8	34,2	100,0
1957 .....	26,3	8,3	1,1	29,0	35,3	100,0
1959 .....	28,1	8,9	1,3	26,2	35,5	100,0
<i>Diplomati su 100 coetanei in età 19-20 anni</i>						
1951 .....	2,4	0,9	0,0	2,2	2,4	7,9
1953 .....	2,3	0,8	0,0	2,2	2,6	7,9
1955 .....	2,2	0,7	0,0	2,5	2,9	8,3
1957 .....	2,6	0,8	0,1	2,9	3,5	9,9
1959 .....	2,8	0,9	0,1	2,6	3,6	10,0
<i>Numeri indici posto = 100 il 1951</i>						
1951 .....	100	100	100	100	100	100
1953 .....	98	93	60	102	111	102
1955 .....	95	90	86	120	126	110
1957 .....	115	100	172	141	160	133
1959 .....	128	111	204	132	163	138

(a) Cifra valutata

### Abilitati degli Istituti di istruzione tecnica secondo il tipo dell'abilitazione

A N N O di conseguimento dell'abilitazione	Commerc.	Per geometri	Industr.	Agraria	Nautica	Profess. femmin.	Totale
<i>Numero degli abilitati</i>							
1951 .....	7.685	5.276	3.192	860	552	1.070	18.635
1953 .....	9.849	4.524	3.346	966	746	1.291	20.722
1955 .....	11.936	4.260	3.620	1.069	924	1.620	23.429
1957 .....	15.156	5.000	4.689	1.227	1.062	1.922	29.056
1959 .....	13.796	5.807	5.560	1.549	1.197	2.502	30.411
<i>Abilitati su 100 del totale</i>							
1951 .....	41,2	28,3	17,1	4,6	3,0	5,8	100,0
1953 .....	47,5	21,8	16,2	4,7	3,6	6,2	100,0
1955 .....	50,9	18,2	15,5	4,6	3,9	6,9	100,0
1957 .....	52,2	17,2	16,1	4,2	3,7	6,6	100,0
1959 .....	45,4	19,1	18,3	5,1	3,9	8,2	100,0
<i>Abilitati su 100 coetanei in età 19-20 anni</i>							
1951 .....	1,0	0,7	0,4	0,1	0,1	0,1	2,4
1953 .....	1,2	0,6	0,4	0,1	0,1	0,2	2,6
1955 .....	1,4	0,5	0,5	0,2	0,0	0,2	2,8
1957 .....	1,8	0,6	0,6	0,2	0,1	0,2	3,5
1959 .....	1,6	0,7	0,7	0,2	0,1	0,3	3,6
<i>Numeri indici posto = 100 il 1951</i>							
1951 .....	100	100	100	100	100	100	100
1953 .....	128	86	105	112	135	121	111
1955 .....	155	81	113	124	167	151	127
1957 .....	197	95	147	143	192	180	157
1959 .....	179	110	174	180	217	234	164

### Laureati e diplomati dell'Università

A N N O di conseguimento della laurea (a)	Laureati	Media dei viventi in età 23, 24, 25 anni compiuti (in migliaia)	Laureati su 100 coetanei
1951 .....	19.724	807,2	2,4
1953 .....	20.058	820,6	2,4
1955 .....	20.203	826,4	2,4
1957 .....	20.368	804,1	2,5
1958 .....	20.647	798,0	2,6

(a) Ciascun anno comprende il prolungamento di sessione del febbraio successivo. L'influenza, generalmente ritardata, che i laureati esercitano sul mercato di lavoro rende d'altra parte significativo il fermarsi al 1958.

## Laureati per gruppi di Corsi di Laurea

A N N O di conseguimento della laurea (b)	Gruppi di Corsi di Laurea (a)								Totale
	Scientifico	Medico	Ingegn.	Agrario	Econom.	Giuridico	Letter.	Diplomi	
<i>Numero dei laureati</i>									
1951.....	3.896	4.204	2.201	879	1.291	3.149	3.931	173	19.724
1953.....	4.205	3.655	2.261	824	1.305	3.875	3.707	226	20.058
1955.....	4.043	3.306	2.083	720	1.455	4.731	3.595	270	20.203
1957.....	3.647	3.081	2.136	661	1.841	4.802	3.768	443	20.379
1958.....	3.794	3.079	2.269	658	2.080	4.491	3.790	486	20.647
<i>Laureati su 100 del totale</i>									
1951.....	19,7	21,3	11,2	4,5	6,5	16,0	19,9	0,9	100,0
1953.....	21,0	18,2	11,3	4,1	6,5	19,3	18,5	1,1	100,0
1955.....	20,0	16,4	10,3	8,6	7,2	23,4	17,8	1,3	100,0
1957.....	17,9	15,1	10,5	3,2	9,0	23,6	18,5	2,2	100,0
1958.....	18,4	14,9	11,0	3,2	10,1	21,7	18,4	2,3	100,0
<i>Laureati su 100 coetanei (c) in età media di 23-24, 24 e 25 anni compiuti</i>									
1951.....	4,8	5,2	2,7	1,1	1,6	3,9	4,9	0,2	24,4
1953.....	5,1	4,4	2,8	1,0	1,6	4,7	4,5	0,3	24,4
1955.....	4,9	4,0	2,5	0,9	1,8	5,7	4,3	0,3	24,4
1957.....	4,5	3,8	2,6	0,8	2,3	6,0	4,7	0,6	25,3
1958.....	4,7	3,9	2,8	0,8	2,6	5,6	4,7	0,6	25,9
<i>Numeri indici posto = 100 il 1951</i>									
1951.....	100	100	100	100	100	100	100	100	100
1953.....	108	87	103	94	101	123	94	131	102
1955.....	104	79	95	82	113	150	91	156	103
1957.....	94	73	97	75	143	153	96	256	104
1958.....	98	73	103	75	161	143	96	281	105

(a) Nel gruppo scientifico sono compresi i corsi di laurea in: scienze matematiche, matematica e fisica, fisica, chimica, chimica industriale, scienze naturali, scienze biologiche, scienze geologiche, farmacia, discipline nautiche; nel gruppo medico: medicina e chirurgia; nel gruppo ingegneria: oltre al biennio propedeutico, i vari corsi di laurea in ingegneria e architettura; nel gruppo agrario: scienze agrarie, scienze forestali, medicina veterinaria; nel gruppo economico: economia e commercio, scienze politiche, scienze economico-marittime, scienze statistiche demografiche ed attuariali, scienze coloniali; nel gruppo giuridico: giurisprudenza; nel gruppo letterario: lettere, filosofia, materie letterarie, pedagogia, geografia, lingue e letterature straniere, lingue e letterature orientali, lingue e letterature europee. I diplomi comprendono quelli in statistica e di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari.

(b) Vedasi la nota (a) all'allegato N. 42.

(c) Per i coetanei si è preso la media dei viventi in età di 23, 24 e 25 anni compiuti.

### Spese per la Pubblica Istruzione

(in miliardi di lire)

ANNI (a)	Stato (b)	Regioni	Provincie	Comuni	Totale
1954-55 .....	289,8	2,7	5,6	51,7	349,8
1955-56 .....	325,0	2,6	6,8	67,0	401,4
1956-57 (a) .....	380,7	3,1	8,5	76,4	468,7
1957-58 (b) .....	420,5	4,2	10,4	83,8	518,9
1958-59 (c) .....	440,1	4,6	11,7	89,2	545,6
<i>Su 100 del totale</i>					
1954-55 .....	82,8	0,8	1,6	14,8	100,0
1955-56 .....	81,0	0,6	1,7	16,7	100,0
1956-57 .....	81,2	0,7	1,8	16,3	100,0
1957-58 .....	81,0	0,9	2,0	16,1	100,0
1958-59 .....	80,7	0,8	2,1	16,4	100,0
<i>Numeri indici posto = 100 il 1954-55</i>					
1954-55 .....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
1955-56 .....	112,1	96,3	121,4	129,6	114,8
1956-57 .....	131,4	114,8	151,8	147,8	134,0
1957-58 .....	145,1	155,6	185,7	162,1	148,3
1958-59 .....	151,9	170,4	208,9	172,5	156,0

(a) Le spese dei Comuni, delle Provincie e delle Regioni si riferiscono all'anno solare durante il quale inizia l'esercizio finanziario.  
 (b) Stato: dati finali di consuntivo parificati alla Corte dei Conti fino all'esercizio 1955-56. Per gli esercizi fino al 1957-58 i dati sono stati desunti dalla precedente relazione generale sulla situazione economica del Paese. Per l'esercizio 1958-59 i dati sono stati desunti dal conto riassuntivo del Tesoro.  
 (c) Stato: dati finali di consuntivo in corso di parifica da parte della Corte dei Conti per l'esercizio 1956-57.  
 (d) Dati finali provvisori 1957-58; valutazione della spesa per il 1958-59 in base al bilancio di previsione del 1959-60.

### Rapporto tra le spese effettive per la pubblica istruzione e le spese e le entrate effettive

(in miliardi di lire)

ESERCIZI FINANZIARI	Spese per la pubblica istruzione	Totale spese effettive	Totale entrate effettive	Rapporto percentuale fra le spese per la P. I. e le:	
				entrate effettive	spese effettive
1954-55 .....	289,8	2.622,8	2.314,5	11,0	12,5
1955-56 .....	325,0	2.803,2	2.509,5	11,6	13,0
1956-57 .....	380,7	2.956,4	2.808,4	12,9	13,6
1957-58 .....	(a) 420,5	3.312,6	3.098,6	12,7	13,6
1958-59 .....	440,1	(b) 3.506,8	3.344,0	12,5	13,2

(a) Dati finali provvisori.  
 (b) Previsione rettificata.

**Spese per la pubblica istruzione in rapporto al reddito nazionale  
ed alla popolazione**

A N N I	Spese (a) per la pubblica istruzione	Reddito nazionale	Rapporto percentuale fra le spese per P. I. e il Reddito nazionale	Numero degli abitanti all'inizio dell'an- no indicato	Spesa media per abitante
	(in miliardi di lire)			(in migliaia)	(in lire)
1955 .....	384	11.801	3,25	48.768	7.874
1956 .....	441	12.634	3,49	49.191	8.965
1957 .....	499	13.533	3,69	49.555	10.070
1958 .....	535	14.427	3,71	49.895	10.723
1959 .....	581	15.331	3,79	50.287	11.554
Indice 1959 (posto = 100 il 1955) .....	151	129	117	103	147

(a) Le spese degli Enti locali sono dell'anno indicato; come spesa statale si è presa la media delle cifre riguardanti i due esercizi finanziari che terminano e iniziano con l'anno indicato (allo scopo di avere dati per anno di calendario); per l'anno 1959 è stato preso il dato del bilancio di previsione dell'anno 1959-60.

**Spesa media per alunno da parte dello Stato**

VOCI DI SPESA	Spese effettive dello Stato (in milioni di lire)		Numero alunni della Scuola statale (in migliaia)		Spesa media per alunno (in lire)		
	1954-55	1958-59	1954-55	1958-59	1954-55	1958-59	% di incremento
Spese generali e indivisibili .....	30.092	38.523	—	—	—	—	—
Istruzione elementare .....	142.049	212.108	4.299	4.311	33.042	49.202	48,9
Istruzione secondaria inferiore .....	44.675	76.922	744	986	60.047	78.014	29,9
Istruzione secondaria superiore .....	39.257	65.538	433	537	90.663	122.045	34,6
Istruzione superiore .....	15.565	26.602	(a) 129	(a) 145	120.659	183.463	49,9
Altre spese .....	18.416	20.399	—	—	—	—	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>290.054</b>	<b>440.092</b>	<b>5.614</b>	<b>5.991</b>	<b>51.666</b>	<b>73.459</b>	<b>42,2</b>

(a) Senza i fuori corso.

## Apprendisti occupati nelle aziende artigiane e non artigiane

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rilevazione al 31 marzo 1958				Rilevazione al 31 marzo 1959			
	Numero stabilimenti rilevati	Apprendisti	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti	Numero stabilimenti rilevati	Apprendisti	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti
<i>Industrie estrattive.....</i>	781	2.087	2,67	0,38	1.003	2.504	2,50	0,40
<i>Industrie manifatturiere ..</i>	138.161	430.232	3,11	77,37	152.693	481.033	3,15	76,65
a) alimentari, bevande e tabacchi .....	9.289	20.427	2,20	3,67	10.329	22.551	2,18	3,59
b) tessili.....	3.831	22.873	5,97	4,11	3.971	23.106	5,82	3,68
c) vestiario, abbigliamento e arredamento.....	23.777	83.069	3,49	14,94	26.316	95.467	3,63	15,21
d) pelli e cuoio.....	4.868	17.137	3,52	3,08	5.007	17.555	3,51	2,80
e) legno.....	26.247	62.891	2,40	11,31	28.791	69.644	2,42	11,10
f) carta .....	1.690	8.641	5,11	1,56	1.809	9.576	5,29	1,53
g) gomma .....	738	2.231	3,02	0,40	810	2.635	3,25	0,42
h) metallurgiche.....	4.849	14.722	3,04	2,65	4.984	16.628	3,34	2,65
i) meccaniche.....	43.750	142.243	3,25	25,58	49.406	157.842	3,19	25,15
l) materiali da costruzione ed affini .....	9.544	25.759	2,70	4,63	10.774	29.956	2,78	4,77
m) chimiche ed affini.....	2.095	8.698	4,15	1,57	2.735	12.085	4,42	1,93
n) grafiche, foto-fono-ci- nematografiche e mani- fatturiere varie .....	7.483	21.541	2,88	3,87	7.761	23.988	3,09	3,82
<i>Industrie costruzioni e in- stallazioni impianti .....</i>	15.909	37.792	2,38	6,80	18.166	43.283	2,38	6,90
<i>Produzione e distribuzione energia elettrica - gas - acqua</i>	3.671	10.206	2,78	1,84	4.187	11.326	2,71	1,81
<i>Trasporti e comunicazioni</i>	864	1.834	2,12	0,33	874	1.771	2,03	0,28
<i>Commercio, turismo, al- berghi e pubblici esercizi....</i>	25.288	45.535	1,80	8,19	30.558	53.660	1,76	8,55
<i>Credito, assicurazioni e gestioni finanziarie .....</i>	1.793	3.086	1,72	0,55	1.189	1.919	1,61	0,31
<i>Attività e servizi vari (non compresi nei precedenti punti)</i>	12.109	25.218	2,08	4,58	16.377	32.008	1,95	5,10
TOTALE...	198.581	555.990	2,80	100,00	225.047	627.504	2,79	100,00

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.



## Apprendisti occupati nelle aziende artigiane

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rilevazione al 31 marzo 1958				Rilevazione al 31 marzo 1959			
	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti occupati	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti	Numero stabilimenti rilevati	Numero apprendisti occupati	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti
Industrie estrattive.....	171	328	1,92	0,12	182	342	1,88	0,11
Industrie manifatturiere..	95.828	219.879	2,29	82,34	105.939	250.018	2,36	81,88
a) alimentari, bevande e tabacchi.....	2.172	3.069	1,41	1,15	2.283	3.565	1,56	1,17
b) tessili.....	1.021	2.725	2,67	1,02	1.128	3.547	3,14	1,16
c) vestiario, abbigliamento e arredamento.....	19.125	45.811	2,46	17,15	21.097	52.731	2,50	17,27
d) pelli e cuoio.....	3.497	8.640	2,47	3,24	3.609	8.916	2,47	2,92
e) legno.....	22.005	43.460	1,98	16,27	24.200	47.677	1,97	15,61
f) carta.....	804	2.616	3,25	0,98	832	2.779	3,34	0,91
g) gomma.....	509	1.084	2,13	0,41	558	1.335	2,39	0,44
h) metallurgiche.....	3.327	7.263	2,18	2,72	3.447	8.371	2,43	2,74
i) meccaniche.....	33.167	79.740	2,40	29,86	37.242	90.009	2,42	29,48
l) materiali da costruzioni e affini.....	5.465	12.292	2,25	4,60	6.210	14.057	2,26	4,60
m) chimiche e affini.....	1.063	3.231	3,04	1,21	1.523	5.773	3,79	1,89
n) grafiche-foto-fono-cine- matografiche e manifat- turiere varie.....	3.673	9.948	2,71	3,73	3.810	11.258	2,95	3,69
Industrie costruzione ed installazione impianti.....	8.795	18.804	2,14	7,04	10.321	22.229	2,15	7,28
Produzione e distribuzione energia elettrica-gas-acqua.	2.751	6.311	2,29	2,36	3.031	6.905	2,28	2,26
Trasporti e comunicazioni	186	333	1,79	0,13	152	240	1,58	0,08
Commercio, turismo, al- berghi e pubblici esercizi....	3.604	4.898	1,36	1,83	3.796	5.671	1,49	1,86
Credito, assicurazioni e gestioni finanziarie.....	955	1.673	1,75	0,63	93	144	1,55	0,05
Attività e servizi vari (non compresi nei precedenti punti).....	8.570	14.823	1,73	5,55	11.763	19.805	1,68	6,48
TOTALE...	120.860	267.049	2,21	100,00	135.277	305.354	2,26	100,00

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Apprendisti occupati nelle aziende non artigiane

RAMI E CLASSI DI ATTIVITÀ ECONOMICHE	Rilevazioni al 31 marzo 1958				Rilevazioni al 31 marzo 1959			
	Numero stabilimenti rilevati	Apprendisti	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti	Numero stabilimenti rilevati	Apprendisti	Numero medio apprendisti occupati per stabilimento	Distribu- zione % degli apprendisti
Industrie estrattive.....	610	1.759	2,88	0,61	821	2.162	2,63	0,67
Industrie manifatturiere..	42.333	210.353	4,97	72,80	46.754	231.015	4,94	71,71
a) alimentari, bevande e tabacchi .....	7.117	17.358	2,44	6,01	8.046	18.986	2,36	5,89
b) tessili.....	2.810	20.148	7,17	6,97	2.843	19.559	6,88	6,07
c) vestiario, abbigliamento e arredamento.....	4.652	37.258	8,01	12,89	5.219	42.736	8,19	13,27
d) pelli e cuoio.....	1.371	8.497	6,20	2,94	1.398	8.639	6,18	2,68
e) legno.....	4.242	19.431	4,58	6,73	4.591	21.967	4,78	6,82
f) carta .....	886	6.025	6,80	2,09	977	6.797	6,96	2,11
g) gomma .....	229	1.147	5,01	0,40	252	1.300	5,16	0,40
h) metallurgiche.....	1.522	7.459	4,90	2,58	1.537	8.257	5,37	2,56
i) meccaniche.....	10.583	62.503	5,91	21,63	12.164	67.833	5,58	21,06
l) materiali da costruzione e affini .....	4.079	13.467	3,30	4,66	4.564	15.899	3,48	4,94
m) chimiche ed affini.....	1.132	5.467	5,30	1,89	1.212	6.312	5,21	1,96
n) grafiche, foto-fono-cine- matografiche e manifat- turiere varie.....	3.810	11.593	3,04	4,01	3.951	12.730	3,22	3,95
Industrie costruzioni e installazione impianti .....	7.114	18.988	2,67	6,57	7.845	21.054	2,68	6,54
Produzione e distribuzione energia elettrica-gas-acqua ..	920	3.895	4,23	1,35	1.156	4.421	3,82	1,37
Trasporti e comunicazioni	678	1.501	2,21	0,52	722	1.531	2,12	0,47
Commercio, turismo, al- berghi e pubblici servizi .....	21.684	40.637	1,87	14,06	26.762	47.989	1,79	14,90
Credito, assicurazioni e gestioni finanziarie .....	843	1.413	1,68	0,49	1.096	1.775	1,62	0,55
Attività e servizi vari (non compresi nei precedenti punti) .....	3.539	10.395	2,94	3,60	4.614	12.203	2,64	3,79
TOTALE ...	77.721	288.941	3,72	100,00	89.770	322.150	3,59	100,00

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

### Apprendisti occupati nelle aziende artigiane e non artigiane ripartiti per regioni

R E G I O N I	Aziende artigiane				Aziende non artigiane				Totale aziende			
	Apprendisti occupati al		Differenze		Apprendisti occupati al		Differenze		Apprendisti occupati al		Differenze	
	31-3-1958	31-3-1959	in valore assoluto	in %	31-3-1958	31-3-1959	in valore assoluto	in %	31-3-1958	31-3-1959	in valore assoluto	in %
Piemonte .....	30.451	37.773	+ 7.322	+ 24,05	27.687	30.898	+ 3.211	+ 11,60	58.138	68.671	+ 10.533	+ 18,12
Valle d'Aosta .....	764	786	+ 22	+ 2,88	386	416	+ 30	+ 7,77	1.150	1.202	+ 52	+ 4,52
Lombardia .....	56.627	66.036	+ 4.409	+ 16,62	79.087	84.865	+ 5.778	+ 7,31	135.714	150.901	+ 15.187	+ 11,19
Trentino-Alto Adige .....	6.611	6.799	+ 188	+ 2,84	4.357	5.411	+ 1.054	+ 24,19	10.968	12.210	+ 1.242	+ 11,32
Veneto .....	32.604	37.489	+ 4.885	+ 14,98	43.038	47.535	+ 4.497	+ 10,45	75.642	85.024	+ 9.382	+ 12,40
Friuli-Venezia Giulia .....	8.545	10.014	+ 1.469	+ 17,19	8.621	9.366	+ 745	+ 8,64	17.166	19.380	+ 2.214	+ 12,90
Trieste .....	2.914	2.444	- 470	- 16,13	8.043	6.079	- 1.964	- 24,42	10.957	8.523	- 2.434	- 22,21
Liguria .....	10.153	9.815	- 338	- 3,33	10.491	11.931	+ 1.440	+ 13,73	20.644	21.746	+ 1.102	+ 5,34
Emilia Romagna .....	29.859	32.466	+ 2.607	+ 8,73	25.846	28.937	+ 3.091	+ 11,96	55.705	61.403	+ 5.698	+ 10,23
ITALIA SETTENTRIONALE .....	178.528	203.622	+ 25.094	+ 14,06	207.556	225.438	+ 17.882	+ 8,62	386.084	429.060	+ 42.976	+ 11,13
Toscana .....	23.949	26.778	+ 2.829	+ 11,81	24.330	26.866	+ 2.536	+ 10,42	48.279	53.644	+ 5.365	+ 11,11
Umbria .....	4.169	4.726	+ 557	+ 13,36	2.125	2.503	+ 378	+ 17,79	6.294	7.229	+ 935	+ 14,86
Marche .....	9.294	10.234	+ 940	+ 10,11	6.866	7.649	+ 783	+ 11,40	16.160	17.883	+ 1.723	+ 10,66
Lazio .....	12.546	14.070	+ 1.524	+ 12,15	13.404	18.201	+ 4.797	+ 35,79	25.950	32.271	+ 6.321	+ 24,36
ITALIA CENTRALE .....	49.958	55.808	+ 5.850	+ 11,71	46.725	55.219	+ 8.494	+ 18,18	96.683	111.027	+ 14.344	+ 14,84
Abruzzi e Molise .....	4.838	5.312	+ 474	+ 9,80	2.852	3.276	+ 424	+ 14,87	7.690	8.588	+ 898	+ 11,68
Campania .....	6.003	6.070	+ 67	+ 1,12	10.109	11.302	+ 1.193	+ 11,80	16.112	17.372	+ 1.260	+ 7,82
Puglie .....	8.524	10.440	+ 1.916	+ 22,48	9.056	9.994	+ 938	+ 10,36	17.580	20.434	+ 2.854	+ 16,23
Basilicata .....	1.816	2.028	+ 212	+ 11,67	612	892	+ 280	+ 45,75	2.428	2.920	+ 492	+ 20,26
Calabria .....	2.643	3.347	+ 704	+ 26,64	1.462	1.614	+ 152	+ 10,40	4.105	4.961	+ 856	+ 20,85
ITALIA MERIDIONALE .....	23.824	27.197	+ 3.373	+ 14,16	24.091	27.078	+ 2.987	+ 12,40	47.915	54.275	+ 6.360	+ 13,27
Sicilia .....	10.331	13.665	+ 3.334	+ 32,27	8.153	11.657	+ 3.504	+ 42,98	18.484	25.322	+ 6.838	+ 36,99
Sardegna .....	4.408	5.062	+ 654	+ 14,84	2.416	2.758	+ 342	+ 14,16	6.824	7.820	+ 996	+ 14,60
ITALIA INSULARE .....	14.739	18.727	+ 3.988	+ 27,06	10.569	14.415	+ 3.846	+ 36,39	25.308	33.142	+ 7.834	+ 30,95
REPUBBLICA .....	267.049	305.354	+ 38.305	+ 14,34	288.941	322.150	+ 33.209	+ 11,49	555.990	627.504	+ 71.514	+ 12,86

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

## Corsi normali per l'addestramento professionale dei lavoratori

Numero dei corsi iniziati nell'anno 1959 e degli allievi avviati ai medesimi

R E G I O N I	Corsi già in atto al 1° gennaio 1959		Corsi iniziati nell'anno 1959		Allievi già frequentanti i corsi al 1° gennaio 1959		Allievi avviati ai corsi nell'anno 1959		Giornate di presenza nell'anno		Media giornate di presenza degli allievi nell'anno 1959
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	
Piemonte .....	408	9,0	590	6,0	8.820	9,0	12.892	5,9	1.566.500	6,8	72
Valle d'Aosta .....	3	..	4	..	76	..	97	..	11.983	..	69
Lombardia .....	557	12,3	966	9,8	13.357	13,6	21.937	10,0	2.405.550	10,6	68
Trentino-Alto Adige .....	31	0,7	102	1,0	569	0,6	2.448	1,1	222.434	1,0	74
Veneto .....	715	15,8	1.393	14,0	15.721	16,0	32.254	14,8	3.718.595	16,5	77
Friuli-Venezia Giulia .....	96	2,1	199	2,0	2.085	2,1	4.529	2,1	447.392	2,0	67
Trieste .....	48	1,1	75	0,7	996	1,0	1.981	0,9	117.006	0,5	39
Liguria .....	150	3,3	314	3,1	3.524	3,6	8.859	4,1	642.080	2,9	52
Emilia-Romagna .....	344	7,7	763	7,6	7.164	7,3	17.038	7,8	1.346.981	6,0	56
Toscana .....	227	5,0	477	4,8	4.397	4,5	11.313	5,2	921.794	4,1	57
Umbria .....	74	1,6	180	1,9	1.544	1,6	3.375	1,5	398.471	1,7	81
Marche .....	99	2,2	283	2,8	1.882	1,9	6.009	2,7	400.612	1,7	51
Lazio .....	357	7,9	1.020	10,2	9.158	9,4	21.775	10,0	2.591.513	11,5	84
Abruzzi e Molise .....	111	2,5	295	3,0	2.233	2,3	6.482	3,0	551.308	2,4	63
Campania .....	482	10,7	1.044	10,5	10.376	10,6	21.397	9,8	2.619.208	11,6	82
Puglie .....	296	6,6	838	8,4	5.417	5,5	16.437	7,5	1.535.140	6,8	70
Basilicata .....	11	0,3	85	0,9	265	0,3	2.086	1,0	181.451	0,8	77
Calabria .....	111	2,5	205	2,1	2.296	2,4	4.464	2,0	537.903	2,4	79
Sicilia .....	299	6,6	900	9,0	6.399	6,5	19.126	8,8	2.002.818	8,9	78
Sardegna .....	94	2,1	215	2,2	1.801	1,8	4.030	1,8	411.245	1,8	70
Italia Settentrionale .....	2.352	52,1	4.406	44,3	52.312	53,3	102.035	46,7	10.478.521	46,3	68
Italia Centrale .....	757	16,8	1.960	19,7	16.981	17,3	42.472	19,4	4.312.390	19,0	72
Italia Meridionale .....	1.011	22,4	2.467	24,8	20.587	21,0	50.866	23,3	5.425.010	24,0	76
Italia Insulare .....	393	8,7	1.115	11,2	8.200	8,4	23.156	10,6	2.414.063	10,7	77
TOTALE GENERALE ...	4.513	100,0	9.948	100,0	98.080	100,0	218.529	100,0	22.629.984	100,0	71

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Corsi normali per l'addestramento professionale dei lavoratori iniziati nell'anno 1959  
ripartiti per categoria di attività economica**

CATEGORIA ECONOMICA	Italia settentrionale	Italia centrale	Italia meridionale	Italia insulare	Totale
Agricoltura, caccia e pesca .....	700	395	463	142	1.700
Industria .....	2.704	792	1.410	602	5.508
Costruzioni edili, stradali, ferroviarie e marittime .....	184	30	70	10	294
Trasporti e comunicazioni .....	18	32	15	25	90
Commercio, credito e assicurazioni .....	485	406	96	195	1.182
Altre attività .....	315	305	413	141	1.174
<b>TOTALE ...</b>	<b>4.406</b>	<b>1.960</b>	<b>2.467</b>	<b>1.115</b>	<b>9.948</b>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

**Lavoratori che avendo frequentato i corsi durante l'anno 1959 hanno sostenuto e superato le prove di esame per i diversi gradi di addestramento**

GRUPPI DI REGIONI	Corsi normali per giovani				Corsi per disoccupati			
	1° addestramento	Qualificazione	Specializzazione	Totale	1° addestramento	Qualificazione	Specializzazione	Totale
Italia Settentrionale .....	41.891	16.809	3.609	62.309	5.767	3.103	509	9.379
Italia Centrale .....	17.151	7.003	1.044	25.198	2.298	2.116	389	4.803
Italia Meridionale .....	25.095	8.687	1.206	34.988	5.236	2.946	296	8.478
Italia Insulare .....	8.432	3.635	1.906	13.973	2.662	1.205	145	4.012
<b>TOTALE N....</b>	<b>92.569</b>	<b>36.134</b>	<b>7.765</b>	<b>136.468</b>	<b>15.963</b>	<b>9.370</b>	<b>1.339</b>	<b>26.672</b>
<i>Percentuale .....</i>	<i>67,8</i>	<i>26,5</i>	<i>5,7</i>	<i>100,0</i>	<i>59,9</i>	<i>35,1</i>	<i>5,0</i>	<i>100,0</i>

Fonte: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

ALLEGATI ALLA PARTE II (*Capitolo terzo*):

Allegato N. 85 - Mezzi di pagamento.

- » » 86 - Circolazione dei biglietti e delle monete.
- » » 87 - Situazione della Banca d'Italia.
- » » 88 - Depositi presso le aziende di credito e l'Amministrazione postale.
- » » 89 - Indice e rendimento dei valori mobiliari.
- » » 90 - Rendimento percentuale dei titoli di Stato.
- » » 91 - Operazioni di Borsa.

PAGINA BIANCA

**Mezzi di pagamento**  
(dati di fine mese in milioni di lire)

PERIODO	Circolazione dei biglietti, delle monete, dei vaglia e degli assegni			Conti correnti delle aziende di credito			TOTALE
	Biglietti e monete	Vaglia e assegni	Totale	ordinari	di corrispondenza con clienti	Totale	
1955 - Media .....	1.513.361	156.412	1.669.773	246.359	2.219.161	2.465.520	4.135.293
1956 - » .....	1.626.036	162.808	1.788.844	255.044	2.464.495	2.719.539	4.508.383
1957 - » .....	1.729.956	166.682	1.896.638	265.502	2.645.967	2.911.469	4.808.107
1958 - » .....	1.851.041	175.555	2.026.596	284.337	2.901.330	3.185.667	5.212.263
1959 - » .....	2.021.109	188.080	2.209.189	319.824	3.370.811	3.690.635	5.899.824
1957 - Dicembre ....	1.949.526	207.275	2.156.801	277.900	2.830.912	3.108.812	5.265.613
1958 - Gennaio .....	1.787.027	169.236	1.956.263	272.524	2.778.653	3.051.177	5.007.440
Febbraio ....	1.762.259	162.948	1.925.207	267.329	2.778.634	3.045.963	4.971.170
Marzo .....	1.802.525	171.795	1.974.320	273.155	2.801.862	3.075.017	5.049.337
Aprile .....	1.784.926	172.310	1.957.236	274.074	2.801.208	3.075.282	5.032.518
Maggio .....	1.808.626	160.636	1.969.262	278.339	2.840.870	3.119.209	5.088.471
Giugno .....	1.816.396	174.586	1.990.982	279.021	2.882.656	3.161.677	5.152.659
Luglio .....	1.881.054	185.968	2.067.022	289.459	2.916.769	3.206.228	5.273.250
Agosto .....	1.877.209	162.713	2.039.922	290.435	2.923.311	3.213.746	5.253.668
Settembre ....	1.892.208	179.196	2.071.404	296.439	3.004.083	3.300.522	5.371.926
Ottobre .....	1.871.653	179.604	2.051.257	294.125	3.020.834	3.314.959	5.366.216
Novembre ....	1.899.253	174.854	2.074.107	301.216	3.068.667	3.369.883	5.443.990
Dicembre ....	2.109.190	218.339	2.327.529	313.964	3.165.900	3.479.864	5.807.393
1959 - Gennaio .....	1.951.098	171.687	2.122.785	301.787	3.186.544	3.488.331	5.611.116
Febbraio ....	1.929.463	170.001	2.099.464	301.563	3.179.714	3.481.277	5.580.741
Marzo .....	1.997.541	179.060	2.176.601	308.271	3.242.910	3.551.181	5.727.782
Aprile .....	1.933.887	181.575	2.115.462	307.306	3.298.563	3.605.869	5.721.331
Maggio .....	1.968.425	177.640	2.146.065	312.014	3.352.302	3.664.316	5.810.381
Giugno .....	2.017.100	203.659	2.220.759	327.321	3.423.557	3.750.878	5.971.637
Luglio .....	2.048.795	202.654	2.251.449	320.417	3.385.607	3.706.024	5.957.473
Agosto .....	2.046.411	175.471	2.221.882	325.641	3.372.732	3.698.373	5.920.255
Settembre ....	2.058.107	193.391	2.251.498	334.659	3.463.030	3.797.689	6.049.187
Ottobre .....	2.034.782	183.560	2.218.342	331.355	3.500.229	3.831.584	6.049.926
Novembre ....	2.064.423	190.755	2.255.178	336.396	3.593.906	3.930.302	6.185.480
Dicembre ....	2.297.360	236.680	2.534.040	348.359	3.735.367	4.083.726	6.617.766

Fonte: Banca d'Italia.



## Circolazione dei biglietti e delle monete

(dati di fine mese in milioni di lire)

PERIODO	Biglietti bancari		Biglietti di Stato			Monete di Stato			Totale (al netto delle giacenze di cassa)		
	in circolazione	nelle casse del Tesoro	emessi	nelle casse		emesse	nelle casse		Biglietti bancari	Biglietti e monete di Stato	Totale
				del Tesoro	della Banca d'Italia		del Tesoro	della Banca d'Italia			
1955 - Media...	1.473.547	909	56.409	20.333	2.879	9.872	8	2.338	1.472.638	40.723	1.513.361
1956 - » ...	1.589.664	731	48.118	22.751	953	21.348	63	8.596	1.588.933	37.103	1.626.036
1957 - » ...	1.693.980	1.126	26.025	19.780	58	36.510	142	5.453	1.692.854	37.102	1.729.956
1958 - » ...	1.809.919	1.209	—	—	—	50.490	331	7.828	1.808.710	42.331	1.851.041
1959 - » ...	1.967.868	1.539	—	—	—	63.483	248	8.455	1.966.329	54.780	2.021.109
1958 - Gennaio .	1.750.875	1.085	—	—	—	42.297	118	4.942	1.749.790	37.237	1.787.027
Febbraio.	1.726.153	1.154	—	—	—	42.690	303	5.127	1.724.999	37.260	1.762.259
Marzo...	1.766.407	1.451	—	—	—	43.160	202	5.389	1.764.956	37.569	1.802.525
Aprile...	1.746.843	1.095	—	—	—	48.737	604	8.955	1.745.748	39.178	1.784.926
Maggio..	1.768.493	1.186	—	—	—	50.448	529	8.600	1.767.307	41.319	1.808.626
Giugno..	1.774.412	656	—	—	—	52.774	460	9.674	1.773.756	42.640	1.816.396
Luglio...	1.838.731	1.626	—	—	—	54.004	443	9.612	1.837.105	43.949	1.881.054
Agosto..	1.833.603	1.324	—	—	—	54.334	405	8.999	1.832.279	44.930	1.877.209
Settembre	1.847.405	982	—	—	—	54.490	363	8.342	1.846.423	45.785	1.892.208
Ottobre .	1.826.073	1.382	—	—	—	56.093	250	8.881	1.824.691	46.962	1.871.653
Novembre	1.852.743	1.411	—	—	—	57.041	169	8.951	1.851.332	47.921	1.899.253
Dicembre	2.060.859	1.265	—	—	—	58.028	198	8.234	2.059.594	49.596	2.109.190
1959 - Gennaio .	1.902.446	1.609	—	—	—	58.395	125	8.009	1.900.837	50.261	1.951.098
Febbraio.	1.879.603	1.005	—	—	—	59.569	364	8.340	1.878.598	50.865	1.929.463
Marzo...	1.946.373	999	—	—	—	60.392	205	8.020	1.945.374	52.167	1.997.541
Aprile...	1.882.405	1.371	—	—	—	61.130	171	8.106	1.881.034	52.853	1.933.887
Maggio..	1.915.655	938	—	—	—	62.492	311	8.473	1.914.717	53.708	1.968.425
Giugno..	1.965.094	2.526	—	—	—	63.565	243	8.790	1.962.568	54.532	2.017.100
Luglio...	1.995.153	1.934	—	—	—	64.493	267	8.650	1.993.219	55.576	2.048.795
Agosto..	1.992.129	2.147	—	—	—	65.088	299	8.360	1.989.982	56.429	2.046.411
Settembre	2.002.263	1.504	—	—	—	66.579	254	8.977	2.000.759	57.348	2.058.107
Ottobre .	1.977.852	1.416	—	—	—	67.572	259	8.967	1.976.436	58.346	2.034.782
Novembre	2.006.359	1.492	—	—	—	68.607	281	8.770	2.004.867	59.556	2.064.423
Dicembre	2.237.317	1.801	—	—	—	69.806	203	7.759	2.235.516	61.844	2.297.360

Fonte: Banca d'Italia.

**Situazione della Banca d'Italia**  
(in milioni di lire)

V O C I	1957 dicembre	1958 dicembre	1959 dicembre (provvisoria)
Oro in cassa .....	4.229	5.222	5.222
Oro all'estero dovuto dallo Stato .....	1.773	1.773	1.773
Cassa (a) .....	6.124	9.950	11.229
Portafoglio .....	404.875	386.123	430.338
Effetti ricevuti per l'incasso .....	233	127	163
Anticipazioni .....	81.444	33.894	46.165
Pagamenti prorogati .....	4.888	—	—
Disponibilità in divisa all'estero .....	71.037	62.273	61.878
Titoli emessi o garantiti dallo Stato .....	72.282	55.645	69.814
Immobili .....	.....	.....	.....
Debitori diversi .....	1.038.968	1.653.978	2.193.609
Partite varie .....	3.311	3.215	2.539
Anticipazioni temporanee al Tesoro .....	77.000	77.000	77.000
Anticipazioni straordinarie al Tesoro .....	342.697	342.697	342.697
Emissioni per forze alleate .....	145.142	145.142	145.142
Conto corrente servizio tesoreria (b) .....	169.700	136.753	—
Impieghi in titoli per conto del Tesoro .....	345.000	325.000	128.000
Servizi diversi per conto dello Stato .....	32.260	18.190	—
Spese .....	40.049	41.106	42.046
<b>TOTALE ATTIVO ...</b>	<b>2.841.012</b>	<b>3.298.088</b>	<b>3.557.615</b>
Circolazione dei biglietti (c) .....	1.913.734	2.060.859	2.237.317
Vaglia, assegni e debiti a vista (d) .....	26.454	26.550	28.113
Depositi in conto corrente liberi .....	139.877	166.821	130.290
Conti correnti vincolati .....	548.145	773.826	772.219
Creditori diversi .....	159.621	210.826	172.213
C/c servizio tesoreria .....	—	—	145.420
C/c servizio tesoreria - Fondo speciale .....	—	—	17.000
Aiuti internazionali .....	9.325	13.757	—
Servizi diversi per conto dello Stato .....	—	—	8.136
Capitale .....	300	300	300
Fondo di riserva ordinario .....	1.855	2.187	2.482
Fondo di riserva straordinario .....	1.226	1.391	1.576
Rendite .....	40.475	41.571	42.549
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO ...</b>	<b>2.841.012</b>	<b>3.298.088</b>	<b>3.557.615</b>
Depositanti di titoli e valori .....	3.429.551	4.412.962	3.603.518
(a) Compresi biglietti e monete di Stato .....	4.695	8.234	7.759
(b) Al netto del Fondo speciale .....	2.462	—	—
(c) Compresi biglietti presso il Tesoro .....	1.054	1.265	1.801
(d) Compresi vaglia e assegni .....	17.672	17.168	16.340
Circolazione di Stato (netta) .....	36.846	49.596	61.844
Circolazione bancaria e di Stato (netta) .....	1.949.526	2.109.190	2.297.360
Mezzi di pagamento .....	5.265.613	5.807.393	6.625.665

Fonte: Banca d'Italia.

**Depositi presso le Aziende di credito e l'Amministrazione postale**  
(dati di fine periodo in milioni di lire)

PERIODO	AZIENDE DI CREDITO				AMMINISTRAZIONE POSTALE				
	Depositi fiduciari		c/c di corrisp. con clienti	Totale	Libretti e buoni			Conti correnti	Totale
	in c/c	a risparmio			depositi su libretti	buoni fruttiferi	Totale		
1954 - Dicembre . .	247.620	2.093.513	2.132.110	4.473.243	142.268	1.125.442	1.267.710	252.141	1.519.851
1955 - Dicembre . .	257.744	2.464.575	2.431.504	5.153.823	164.506	1.198.022	1.362.528	276.935	1.639.463
1956 - Dicembre . .	269.691	2.902.802	2.641.892	5.814.385	189.279	1.266.943	1.456.222	331.833	1.788.055
1957 - Dicembre . .	277.900	3.387.198	2.830.912	6.496.010	217.793	1.344.500	1.562.293	353.872	1.916.165
1958 - Gennaio . . .	272.524	3.453.999	2.778.653	6.505.176	223.003	1.356.702	1.579.705	368.192	1.947.897
Febbraio . . .	267.329	3.493.508	2.778.634	6.539.471	224.838	1.360.032	1.584.870	341.208	1.926.078
Marzo . . . .	273.155	3.543.075	2.801.862	6.618.092	226.435	1.361.225	1.587.660	294.226	1.881.886
Aprile . . . .	274.074	3.580.282	2.801.208	6.655.564	227.843	1.361.830	1.589.673	327.357	1.917.030
Maggio . . . .	278.339	3.610.726	2.840.870	6.729.935	229.493	1.360.906	1.590.399	334.859	1.925.258
Giugno . . . .	279.021	3.631.473	2.882.656	6.793.150	230.850	1.361.167	1.592.017	329.560	1.921.577
Luglio . . . .	289.459	3.686.880	2.916.769	6.893.108	233.438	1.362.625	1.596.063	400.535	1.996.598
Agosto . . . .	290.435	3.740.972	2.923.311	6.954.718	236.276	1.365.562	1.601.838	399.963	2.001.801
Settembre . .	296.439	3.783.912	3.004.083	7.084.434	237.980	1.366.904	1.604.884	373.204	1.978.088
Ottobre . . .	294.125	3.828.097	3.020.834	7.143.056	239.997	1.367.856	1.607.853	368.304	1.976.157
Novembre . .	301.216	3.882.898	3.068.667	7.252.781	242.992	1.371.203	1.614.195	350.636	1.964.831
Dicembre . .	313.964	4.071.808	3.165.900	7.551.672	254.062	1.439.529	1.693.591	417.767	2.111.358
1959 - Gennaio . . .	301.787	4.137.571	3.186.544	7.625.902	260.952	1.454.994	1.715.946	402.185	2.118.131
Febbraio . .	301.563	4.181.122	3.179.714	7.662.399	263.738	1.461.688	1.725.426	360.685	2.086.111
Marzo . . . .	308.271	4.224.043	3.242.910	7.775.224	265.060	1.465.549	1.730.609	294.903	2.025.512
Aprile . . . .	307.306	4.271.933	3.298.563	7.877.802	266.957	1.469.409	1.736.366	323.893	2.060.259
Maggio . . . .	312.014	4.313.603	3.352.302	7.977.919	268.761	1.472.221	1.740.982	349.454	2.090.436
Giugno . . . .	327.321	4.324.018	3.423.557	8.074.896	270.090	1.474.402	1.744.492	357.215	2.101.707
Luglio . . . .	320.417	4.352.204	3.385.607	8.058.228	272.586	1.478.593	1.751.179	436.113	2.187.292
Agosto . . . .	325.641	4.400.191	3.372.732	8.098.564	276.047	1.484.618	1.760.665	412.011	2.172.676
Settembre . .	334.659	4.448.454	3.463.030	8.246.143	278.383	1.488.262	1.766.645	359.563	2.126.208
Ottobre . . .	331.355	4.490.400	3.500.229	8.321.984	280.589	1.492.107	1.772.696	350.309	2.123.005
Novembre . .	336.396	4.543.990	3.593.906	8.474.292	283.642	1.497.578	1.781.220	355.649	2.136.869
Dicembre . .	348.359	4.737.914	3.735.367	8.821.640	295.400	1.573.400	1.868.800	371.235	2.240.035

Fonte: Banca d'Italia.

**Indice e rendimento dei valori mobiliari**  
(base: 1953 = 100 — medie mensili)

P E R I O D O	Titoli di Stato		Obbligazioni		Azioni	
	Numero indice	Rendimento percentuale	Numero indice	Rendimento percentuale	Numero indice	Rendimento percentuale
1955 - Media .....	96,4	6,39	101,2	6,90	154,7	4,64
1956 - » .....	89,3	6,90	100,3	6,96	150,6	5,07
1957 - » .....	85,7	7,19	99,0	7,05	169,4	4,96
1958 - » .....	99,8	6,17	104,2	6,70	170,1	5,24
1959 - » .....	113,9	5,41	123,3	5,66	260,9	3,60
1957 - Dicembre .....	83,9	7,34	98,0	7,12	165,6	5,26
1958 - Gennaio .....	88,9	6,93	99,4	7,02	166,7	5,26
Febbraio .....	94,6	6,51	100,4	6,95	167,3	5,24
Marzo .....	94,8	6,50	100,7	6,93	164,5	5,36
Aprile .....	95,2	6,47	101,0	6,91	162,2	5,44
Maggio .....	96,6	6,38	101,6	6,87	164,3	5,39
Giugno .....	99,5	6,19	102,5	6,81	160,7	5,53
Luglio .....	102,0	6,04	104,6	6,67	162,2	5,49
Agosto .....	106,0	5,81	107,1	6,52	167,2	5,33
Settembre .....	106,9	5,76	106,1	6,58	170,8	5,24
Ottobre .....	104,2	5,91	106,9	6,53	176,8	5,07
Novembre .....	105,8	5,82	110,1	6,34	186,8	4,80
Dicembre .....	108,5	5,68	111,9	6,24	191,8	4,68
1959 - Gennaio .....	110,6	5,57	113,1	6,17	203,4	4,45
Febbraio .....	113,9	5,41	115,2	6,06	211,1	4,30
Marzo .....	115,4	5,34	117,9	5,92	221,5	4,13
Aprile .....	116,0	5,31	121,8	5,73	242,6	3,78
Maggio .....	118,7	5,19	123,1	5,67	246,6	3,73
Giugno .....	117,1	5,26	128,8	5,42	255,3	3,62
Luglio .....	111,6	5,52	127,8	5,46	276,4	3,37
Agosto .....	111,0	5,55	127,8	5,46	299,6	3,11
Settembre .....	111,2	5,54	125,5	5,56	281,4	3,31
Ottobre .....	112,4	5,48	126,7	5,51	280,8	3,33
Novembre .....	114,1	5,40	123,1	5,45	301,1	3,10
Dicembre .....	114,7	5,37	127,6	5,47	311,6	3,01

Fonte: Banca d'Italia.

Rendimento percentuale dei titoli di Stato

ALLEGATO N. 90

TITOLI	Dicembre 1957	Dicembre 1958	Dicembre 1959
Rendita 5 %.....	5,48	5,18	4,93
Rendita 3,50 % - 1906.....	5,91	5,07	4,91
Redimibile 3,50 % (1° gennaio 1979).....	5,11	4,57	3,91
Redimibile 3,50 % (1° gennaio 1979) (Ricostruz.)	7,39	5,84	5,99
Redimibile 5 % (1° gennaio 1979) (Ricostruzione)	6,84	5,80	5,36
Buoni del Tesoro 5 % (1° aprile 1959).....	7,81	4,33	—
Buoni del Tesoro 5 % (1° aprile 1960).....	7,45	5,54	4,21
Buoni del Tesoro 5 % (1° gennaio 1961).....	7,74	5,61	5,00
Buoni del Tesoro 5 % (1° gennaio 1962).....	7,60	5,69	5,41
Buoni del Tesoro 5 % (1° gennaio 1963).....	7,39	5,68	5,45
Buoni del Tesoro 5 % (1° aprile 1964).....	7,19	5,73	5,53
Buoni del Tesoro 5 % (1° aprile 1965).....	7,01	5,72	5,54
Buoni del Tesoro 5 % (1° aprile 1966).....	6,88	5,70	5,53
Buoni del Tesoro 5 % (1° ottobre 1966).....	—	—	5,57
Buoni del Tesoro 5 % (1° gennaio 1968).....	—	5,74	5,50
TUTTI I TITOLI DI STATO ...	7,34	5,68	5,37

Fonte: Banca d'Italia.

Operazioni di Borsa

ALLEGATO N. 91

(quantità in migliaia e importo ai prezzi di compenso in milioni di lire)

PERIODO	Titoli di Stato		Obbligazioni		Azioni		Totale dei valori
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
1955 Medie .....	69.876	18.774	35.168	25.706	762.877	968.751	1.013.231
1956 » .....	88.364	28.471	41.107	27.596	222.245	298.765	354.832
1957 » .....	102.796	29.173	55.548	39.325	136.121	161.734	230.232
1958 » .....	163.580	45.043	83.650	61.179	206.927	259.659	365.881
1959 » .....	196.761	52.352	167.681	116.893	534.082	878.516	1.047.761
1958 - Gennaio .....	7.814	1.859	4.369	2.908	8.313	10.042	14.809
Febbraio .....	13.465	3.677	5.235	3.698	12.691	14.810	22.185
Marzo .....	13.502	3.889	5.774	4.083	14.521	16.929	24.901
Aprile .....	12.133	3.852	5.940	4.208	11.734	13.418	21.478
Maggio .....	10.301	2.727	5.046	3.709	13.923	13.532	19.968
Giugno .....	10.378	2.728	6.311	4.595	13.759	14.570	21.893
Luglio .....	17.483	5.198	9.766	7.098	13.634	16.860	29.156
Agosto .....	—	—	—	—	—	—	—
Settembre .....	23.465	7.297	13.786	10.211	30.756	36.254	53.762
Ottobre .....	20.625	4.755	9.030	6.911	29.742	34.711	46.377
Novembre .....	16.593	4.602	9.237	6.984	36.058	52.783	64.369
Dicembre .....	17.821	4.459	9.156	6.774	21.796	35.750	46.983
1959 - Gennaio .....	15.323	4.117	8.490	6.324	35.151	53.360	63.801
Febbraio .....	21.618	5.262	10.894	7.866	31.607	48.766	61.894
Marzo .....	18.015	4.463	10.386	7.989	45.191	60.365	72.817
Aprile .....	19.069	4.908	14.746	10.900	56.860	84.256	100.064
Maggio .....	15.191	3.871	18.927	12.399	42.407	71.353	87.623
Giugno .....	18.074	3.840	20.863	13.569	34.361	58.883	76.292
Luglio .....	15.364	3.959	14.197	10.267	51.958	82.865	97.091
Agosto .....	—	—	—	—	—	—	—
Settembre .....	22.366	6.360	22.380	15.954	83.088	135.658	157.972
Ottobre .....	17.294	5.880	16.022	10.667	36.038	69.221	85.768
Novembre .....	17.373	5.275	15.897	10.906	59.289	105.976	122.157
Dicembre .....	17.074	4.417	14.879	10.052	58.132	107.813	122.282

Fonte: Banca d'Italia.

ALLEGATI ALLA PARTE II (*Capitolo quarto*):

Allegato N. 92 - Indice generale dei prezzi in grosso.

- » » 93 - Numeri indici dei prezzi in grosso per gruppi merceologici.
- » » 94 - Indice generale dei prezzi al consumo.
- » » 95 - Numeri indici dei prezzi al consumo per classi.
- » » 96 - Numeri indici del costo della vita.
- » » 97 - Numeri indici del costo della vita per capitoli di spesa.

PAGINA BIANCA

## Indice generale dei prezzi in grosso

(Base: 1953 = 100)

M E S I	1956	1957	1958	1959	Variazioni % 1959 su 1958
Gennaio .....	100,5	104,4	102,6	97,8	— 4,7
Febbraio .....	101,2	103,3	101,8	97,5	— 4,2
Marzo .....	101,7	102,8	101,6	97,3	— 4,2
Aprile .....	101,8	102,4	102,0	97,2	— 4,7
Maggio .....	101,8	102,1	101,9	97,2	— 4,6
Giugno .....	101,2	102,2	101,7	97,4	— 4,2
Luglio .....	100,9	102,9	100,8	97,0	— 3,8
Agosto .....	101,0	102,2	100,3	97,3	— 3,0
Settembre .....	101,5	102,3	100,1	98,3	— 1,8
Ottobre .....	101,9	102,7	99,8	98,9	— 0,9
Novembre .....	103,0	102,8	99,0	99,2	+ 0,2
Dicembre .....	104,2	102,8	98,6	99,3	+ 0,7
MEDIA ANNO ...	101,7	102,7	100,9	97,9	— 3,0

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## Numeri indici dei prezzi in grosso per gruppi merceologici

(Base: 1953 = 100)

PERIODO	Prodotti agricoli				Prodotti non agricoli						Indice generale
	Prodotti agricoli alimentari	Prodotti zootec. alimentari	Prodotti agricoli e zootec. non alimentari	Legname da lavoro	Industrie alimentari e affini	Prodotti industr. agricoli manuf. non alimentari	Prodotti metalmeccanici	Combustibili e lubrificanti	Materiali da costruzione	Prodotti chimici ed affini	
1957 - Media annua .....	105,0	108,6	99,2	119,5	98,2	101,4	103,2	120,0	102,6	96,0	102,7
1958 - " " .....	111,2	109,5	83,1	117,1	98,2	98,2	99,1	109,1	101,5	94,8	100,9
1959 - " " .....	98,4	109,3	83,1	114,6	96,8	97,4	97,8	101,6	98,7	92,3	97,9
1958 - Gennaio .....	110,8	112,8	88,7	118,9	98,7	101,1	101,1	113,3	102,6	96,1	102,6
Febbraio .....	110,7	107,3	87,5	117,9	98,2	100,5	100,2	112,7	102,4	96,3	101,8
Marzo .....	113,1	107,6	85,7	117,7	98,1	99,8	99,8	110,5	102,2	95,3	101,6
Aprile .....	118,5	107,9	84,1	117,3	98,5	99,1	99,4	109,2	101,7	95,2	102,0
Maggio .....	120,7	106,7	84,5	117,4	98,9	98,1	98,8	108,1	101,7	95,4	101,9
Giugno .....	119,3	107,8	83,7	117,1	99,0	97,7	98,6	107,7	101,6	95,5	101,7
Luglio .....	114,4	107,3	83,7	116,9	98,4	97,7	98,4	107,3	101,3	94,4	100,8
Agosto .....	111,7	107,7	82,6	116,4	98,2	97,3	98,4	106,9	101,2	94,3	100,3
Settembre .....	108,9	109,7	80,7	116,6	98,0	97,0	98,5	109,4	101,2	94,0	100,1
Ottobre .....	104,7	113,7	79,5	116,6	98,2	96,6	98,8	108,6	101,0	94,0	99,8
Novembre .....	101,3	113,2	78,9	115,9	97,5	96,4	98,4	108,1	100,7	93,7	99,0
Dicembre .....	100,0	112,0	7,7	116,4	96,9	96,5	98,2	107,6	100,8	93,9	98,6
1959 - Gennaio .....	100,4	108,2	77,0	116,3	95,9	96,1	97,9	105,4	99,4	93,8	97,8
Febbraio .....	101,0	104,8	78,2	114,9	95,4	96,0	97,6	104,8	99,0	93,8	97,5
Marzo .....	100,0	103,6	78,6	114,9	95,4	96,1	97,6	104,5	98,7	93,7	97,3
Aprile .....	99,7	103,3	82,3	114,9	95,4	97,1	97,4	101,1	98,6	93,1	97,2
Maggio .....	99,3	103,9	83,2	115,5	95,5	97,3	97,1	101,1	98,6	93,0	97,2
Giugno .....	98,3	104,0	82,8	115,4	97,1	97,3	97,0	100,7	98,3	92,4	97,4
Luglio .....	94,8	106,3	82,1	115,2	96,9	97,5	97,3	100,1	97,6	92,1	97,0
Agosto .....	94,0	108,9	84,4	114,3	97,2	97,9	97,7	100,0	98,2	91,3	97,3
Settembre .....	97,2	113,0	84,6	114,2	98,1	98,2	98,0	100,7	98,1	91,1	98,3
Ottobre .....	99,5	117,0	85,3	114,2	98,1	98,4	98,2	99,9	98,5	91,0	98,9
Novembre .....	98,9	120,1	87,5	113,4	98,5	98,3	98,8	100,0	99,4	91,0	99,2
Dicembre .....	98,2	118,9	90,8	112,5	98,6	98,4	98,9	100,4	99,6	91,1	99,3

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.



## Indice generale dei prezzi al consumo

(base: 1953 = 100)

MESI	1956	1957	1958	1959	Var. % 1959-1958
Gennaio.....	106,8	110,2	112,5	112,5	—
Febbraio.....	107,9	109,8	112,3	112,4	+ 0,1
Marzo.....	108,6	109,5	112,4	112,1	- 0,3
Aprile.....	109,0	109,3	113,4	111,9	- 1,3
Maggio.....	109,2	109,3	114,1	112,4	- 1,5
Giugno.....	108,8	109,3	114,5	112,3	- 1,9
Media 1° semestre.....	108,4	109,5	113,2	112,3	- 0,8
Luglio.....	108,8	109,9	114,2	112,9	- 1,1
Agosto.....	108,9	110,0	114,1	112,2	- 1,7
Settembre.....	109,1	110,3	113,8	112,6	- 1,1
Ottobre.....	108,9	110,9	113,1	113,8	+ 0,6
Novembre.....	109,2	111,5	113,0	114,3	+ 1,2
Dicembre.....	109,8	112,2	112,7	114,7	+ 1,8
Media 2° semestre.....	109,1	110,8	113,5	113,4	- 0,1
MEDIA ANNO ...	108,8	110,2	113,3	112,8	- 0,4

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## Numeri indici dei prezzi al consumo per classi

(base: 1953 = 100)

PERIODO	Generi alimentari bevande tabacchi	Prodotti tessili e affini	Articoli igienici e sanitari	Mobili utensili e articoli vari di uso domestico	Elettricità gas ed altri combustibili	Veicoli privati	Abitazioni	Servizi dome- stici e affini	Trasporti comu- nicaz. e pubblici esercizi	Servizi vari	Indice generale
1955 Media annua.....	106,4	99,8	93,3	101,9	99,0	100,5	113,5	116,7	110,1	108,1	105,3
1956 » ».....	111,2	99,0	98,8	104,8	99,9	101,5	130,5	123,7	113,1	111,0	108,8
1957 » ».....	111,1	101,4	99,5	104,4	101,4	108,1	144,6	131,6	116,5	113,7	110,2
1958 » ».....	115,0	101,7	99,9	107,7	101,3	108,1	162,9	142,5	118,7	115,1	113,3
1959 » ».....	112,3	100,8	100,2	108,4	100,7	104,1	184,9	154,7	123,7	116,6	112,8
1958 - Gennaio.....	114,0	102,3	99,8	106,4	101,4	108,5	157,9	135,5	118,0	114,6	112,5
Febbraio.....	113,3	102,3	99,8	106,4	101,4	108,4	157,9	139,5	118,2	115,3	112,3
Marzo.....	113,6	102,2	99,8	106,9	101,3	108,4	157,9	139,5	118,3	115,3	112,4
Aprile.....	115,2	102,2	99,8	107,3	101,2	108,4	161,7	139,5	118,3	115,5	113,4
Maggio.....	116,3	101,9	99,8	107,6	101,3	108,4	161,8	141,3	118,6	115,7	114,1
Giugno.....	117,2	101,8	99,8	107,8	101,2	108,4	161,8	141,3	118,6	114,7	114,5
Luglio.....	116,8	101,7	99,8	108,0	101,2	108,4	164,6	141,3	118,6	113,7	114,2
Agosto.....	116,4	101,6	99,8	108,0	101,2	108,4	164,7	143,9	119,0	113,9	114,1
Settembre.....	115,9	101,4	99,9	108,1	101,2	108,4	164,7	143,9	119,0	114,3	113,8
Ottobre.....	114,2	101,2	100,0	108,2	101,1	108,4	167,3	143,9	119,0	115,3	113,1
Novembre.....	113,9	101,0	101,1	108,5	101,2	106,3	167,3	150,2	119,5	116,3	113,0
Dicembre.....	113,3	100,9	100,1	108,6	101,3	106,3	167,3	150,2	119,6	116,2	112,7
1959 - Gennaio.....	112,6	100,7	100,0	108,7	101,3	104,7	179,8	150,2	119,7	116,6	112,5
Febbraio.....	112,1	100,5	100,2	108,8	101,2	104,7	180,1	152,6	119,9	117,1	112,4
Marzo.....	111,6	100,4	100,2	108,7	101,2	104,7	180,1	152,6	120,1	117,2	112,1
Aprile.....	111,3	100,3	100,2	108,2	101,1	104,7	184,1	152,6	119,8	116,7	111,9
Maggio.....	112,0	100,6	100,2	108,1	101,1	104,1	184,2	155,5	120,2	116,8	112,4
Giugno.....	111,9	100,6	100,2	108,0	101,0	104,1	184,2	155,5	120,3	116,1	112,3
Luglio.....	111,3	100,6	100,3	108,0	100,9	104,1	186,3	155,5	121,6	115,0	112,9
Agosto.....	111,6	100,7	100,3	108,1	100,7	104,1	186,6	156,2	122,0	115,3	112,2
Settembre.....	112,2	101,0	100,3	108,6	100,7	103,6	186,6	156,2	122,0	115,7	112,6
Ottobre.....	112,8	101,3	100,3	108,6	100,7	103,6	188,8	156,2	132,7	116,9	113,8
Novembre.....	113,5	101,4	100,3	108,6	99,7	103,6	188,8	156,4	132,8	117,8	114,3
Dicembre.....	114,3	101,5	100,3	108,7	99,3	103,6	188,8	156,4	132,9	117,8	114,7

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## Numeri indici del costo della vita

(Base: 1938 = 1)

M E S I	1953	1954	1955	1956	1957	1958 (a)	1959	Variaz. % 1959 su 1958
Gennaio .....	56,03	56,86	58,80	60,99	63,73	66,10	66,46	+ 0,5
Febbraio .....	56,14	57,10	58,67	61,81	63,35	65,83	66,27	+ 0,7
Marzo .....	56,13	56,93	58,80	62,54	63,04	65,92	66,09	+ 0,3
Aprile .....	56,68	57,29	59,29	62,92	63,00	66,96	66,21	- 1,1
Maggio .....	57,02	58,02	59,83	63,25	63,22	67,66	66,39	- 1,9
Giugno .....	57,18	58,50	60,23	62,99	63,35	68,12	66,38	- 2,6
Media 1° semestre .....	56,53	57,45	59,27	62,42	63,28	66,76	66,30	- 0,7
Luglio .....	56,33	58,71	60,01	62,85	63,74	67,95	66,30	- 2,4
Agosto .....	56,17	58,65	60,11	62,88	63,79	67,64	66,40	- 1,8
Settembre .....	56,42	58,57	59,93	63,05	64,09	67,42	66,72	- 1,0
Ottobre .....	56,64	58,47	59,91	62,70	64,61	66,77	67,17	+ 0,6
Novembre .....	56,91	58,74	60,17	62,77	65,07	66,53	67,59	+ 1,6
Dicembre .....	56,78	58,82	60,57	63,11	65,44	66,20	67,80	+ 1,2
Media 2° semestre .....	56,54	58,66	60,12	62,89	64,46	67,09	67,00	- 0,1
MEDIA ANNO .....	56,54	58,06	59,69	62,66	63,87	66,93	66,65	- 0,4

(a) Essendo state introdotte, a partire dal gennaio 1956, lievi modificazioni nei criteri di calcolo degli indici, il confronto con gli anni precedenti deve ritenersi solo indicativo.

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

## Numeri indici del costo della vita per capitoli di spesa

(Base: 1938 = 1)

PERIODO	Alimenta- zione	Abbiglia- mento	Riscal- damento e illumina- zione	Abitazione	Spese varie	INDICE GENERALE
1949 - <i>Media annua</i> .....	60,69	59,53	32,55	5,43	44,67	49,15
1950 - » » .....	58,77	57,42	34,80	7,30	46,10	48,49
1951 - » » .....	62,79	69,75	37,46	12,32	52,48	53,20
1952 - » » .....	65,41	64,15	40,31	15,65	55,01	55,46
1953 - » » .....	66,80	62,24	40,91	17,20	55,49	56,54
1954 - » » .....	68,75	63,08	40,74	18,26	56,40	58,06
1955 - » » .....	70,59	62,87	40,75	20,88	57,64	59,69
1956 - » » .....	73,68	62,70	41,34	26,87	59,00	62,66
1957 - » » .....	73,84	64,35	42,41	32,12	61,02	63,87
1958 - » » .....	77,03	64,66	41,64	39,31	61,88	66,93
1959 - » » .....	74,58	64,49	41,64	47,29	63,49	66,65
1958 - Gennaio .....	76,11	65,02	41,90	37,12	61,82	66,10
Febbraio .....	75,73	65,02	41,90	37,12	61,79	65,83
Marzo .....	75,86	64,97	41,90	37,12	61,92	65,92
Aprile .....	77,19	64,90	41,87	38,65	61,95	66,96
Maggio .....	78,33	64,80	41,71	38,65	61,94	67,66
Giugno .....	79,10	64,70	41,55	38,65	61,63	68,12
Luglio .....	78,58	64,62	41,50	40,00	61,43	67,95
Agosto .....	78,11	64,59	41,41	40,00	61,47	67,64
Settembre .....	77,73	64,49	41,46	40,00	61,64	67,42
Ottobre .....	76,32	64,38	41,43	41,45	62,21	66,77
Novembre .....	75,92	64,26	41,53	41,45	62,32	66,53
Dicembre .....	75,38	64,21	41,50	41,45	62,45	66,20
1959 - Gennaio .....	74,80	64,09	41,54	45,91	62,67	66,46
Febbraio .....	74,46	64,04	41,51	45,91	62,90	66,27
Marzo .....	74,16	63,97	45,91	41,46	63,12	66,09
Aprile .....	74,05	63,92	41,29	47,37	63,21	66,21
Maggio .....	74,23	64,22	41,23	47,37	63,76	66,39
Giugno .....	74,24	64,37	41,20	47,37	63,39	66,38
Luglio .....	73,99	64,47	41,09	48,21	63,16	66,30
Agosto .....	74,13	64,47	41,12	48,21	63,22	66,40
Settembre .....	74,56	64,69	41,20	48,21	63,43	66,72
Ottobre .....	74,94	65,07	41,20	49,14	64,14	67,17
Novembre .....	75,50	65,22	41,18	49,14	64,42	67,59
Dicembre .....	75,85	65,34	41,17	49,14	64,45	67,80

Fonte: Istituto Centrale di Statistica.

ALLEGATI ALLA PARTE II (*Capitolo quinto*):

- Allegato N. 98 - Pagamenti per spese di investimento.
- » » 99 - Pagamenti per spese di investimento.
  - » » 100 - Pagamenti per spese di investimento.
  - » » 101 - Pagamenti per spese di investimento.
  - » » 102 - Spese dello Stato all'estero.
  - » » 103 - Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Anno 1958.
  - » » 104 - Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Anno 1959.
  - » » 105 - Andamento dei buoni del tesoro ordinari.
  - » » 106 - Andamento dei buoni postali fruttiferi.
  - » » 107 - Conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale.
  - » » 108 - Risultanze mensili della gestione di cassa per il Bilancio e la Tesoreria.
  - » » 109 - Andamento della gestione di bilancio per gli esercizi 1957-58 e 1958-59 e mezzi di tesoreria occorsi per fronteggiare il disavanzo di cassa della gestione stessa.
  - » » 110 - Gestione di competenza e gestione dei residui per gli esercizi finanziari dal 1954-55 al 1958-59.
  - » » 111 - Andamento gestione del bilancio statale (competenza).
  - » » 112 - Consistenza del debito fluttuante alla fine degli esercizi finanziari dal 1954-55 al 1958-59.
  - » » 113 - Gestione residui.
  - » » 114 - Operazioni di tesoreria (esclusi i prestiti e l'emissione di biglietti di Stato e monete).
  - » » 115 - Riepilogo dei dati relativi alla gestione di bilancio e di tesoreria.
  - » » 116 - Conto corrente fruttifero Cassa Depositi e Prestiti.
  - » » 117 - Situazione della circolazione di Stato.
  - » » 118 - Variazioni degli « Altri conti di tesoreria » in collegamento con gli incassi di bilancio.
  - » » 119 - Variazioni nei conti dell'Amministrazione postale.
  - » » 120 - Variazioni altri conti di tesoreria in collegamento con i pagamenti di bilancio.
  - » » 121 - Mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti negli anni 1958 e 1959 ripartiti per opere e per territorio - Opere istituzionali e edilizia popolare.
  - » » 122 - Mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti negli anni 1958 e 1959 ripartiti per opere e per territorio - Integrazioni bilancio.

PAGINA BIANCA

**Pagamenti per spese di investimento***(Competenza e residui)*

## AGRICOLTURA, BONIFICA E CREDITO AGRARIO

*(in milioni di lire)*

	1958	1959
Bonifica, sistemazione territori montani, riforma fondiaria e miglioramenti fondiari .....	93.825,9	86.543,2
Interventi a favore della produzione agricola e della pesca..	5.116,4	9.305,5
Credito agrario e piccola proprietà contadina .....	12.675,3	10.090,5
Interventi per aziende danneggiate dalle alluvioni e dalla siccità. - Anticipazioni ad Istituti esercenti .....	5.040,9	9.279,9
Fondo di rotazione per il credito agrario per la costruzione di impianti, edifici rurali e macchine agricole .....	10.000,0	20.000,0
Provvidenze a favore di aziende agricole sarde .....	1.474,4	150,0
TOTALE ...	128.132,9	135.369,1

**Pagamenti per spese di investimento**  
(Competenza e residui)

**INDUSTRIA**  
(in milioni di lire)

	1958	1959
1. Industrializzazione del Mezzogiorno:		
a) Concorso negli interessi .....	1.184,6	846,8
b) Somministrazione all'ISVEIMER, all'IRFIS ed al CIS per la costituzione di fondi di rotazione, per la concessione di finanziamenti per l'impianto di nuove aziende industriali e per l'ampliamento di quelle esistenti..	8.750,0	15.875,0
2. F. I. M. - Fondo di rotazione .....	2.500,0	2.500,0
3. Artigianato:		
a) Aumento del Fondo di rotazione della Cassa per il Credito alle imprese artigiane .....	2.500,0	7.500,0
b) Aumento del Fondo per il concorso statale in conto interessi costituito presso la Cassa per il Credito alle imprese artigiane .....	—	2.100,0
c) Altri interventi a favore dell'artigianato e piccole industrie	635,2	924,8
4. Industria carbonifera sarda:		
a) Partecipazione al capitale .....	4.000,0	—
b) Sovvenzione per il risanamento economico e finanziario	1.000,0	—
5. Medio credito:		
a) Partecipazione al Fondo di dotazione .....	151,2	—
b) Mutuo concesso al fine di estendere i finanziamenti a favore delle industrie esportatrici.....	7.190,0	5.960,0
c) Conferimento per la costituzione del Fondo di dotazione per il finanziamento alle medie e piccole industrie della provincia di Udine, del Veneto, della Toscana, delle Marche, dell'Umbria e del Lazio .....	1.000,0	3.051,4
6. I.R.I.		
a) Costituzione ed aumento del Fondo di dotazione ....	753,0	30.000,0
b) Partecipazione all'aumento del capitale dell'A. T. I....	312,5	—
7. Incremento della produttività:		
Fondo per l'attuazione dei programmi di assistenza tecnica e produttività .....	400,0	—
8. Interventi a favore delle imprese danneggiate da pubbliche calamità:		
a) Contributi in capitale .....	9,5	—
b) Concorsi negli interessi .....	217,4	64,4
c) Anticipazioni ad Enti ed Istituti di Credito per operazioni di finanziamento .....	—	151,0
9. Comitato nazionale per le ricerche nucleari .....	9.740,0	6.000,0
10. Interventi minori .....	1.538,5	1.716,8
<b>TOTALE ...</b>	<b>41.881,9</b>	<b>76.690,2</b>

## Pagamenti per spese di investimento

(Competenza e residui)

## TRASPORTI E COMUNICAZIONI

(in milioni di lire)

	1958	1959
<i>Ferrovie dello Stato:</i>		
1. Rimborso rate di ammortamento del mutuo contratto con il Consorzio di credito OO. PP. per la parte destinata alla ricostruzione patrimoniale .....	1.236,1	1.236,1
2. Sistemazione stazione di Milano P. N. ....	500,0	—
3. Opere ferroviarie nel Territorio di Trieste .....	786,8	2.000,0
4. Nuove costruzioni ferroviarie .....	2.407,9	2.376,3
TOTALE ...	4.930,8	5.612,4
<i>Trasporti in concessione:</i>		
1. Costruzione di strade ferrate in concessione .....	3.446,4	691,8
2. Provvidenze eccezionali per la riattivazione di pubblici servizi di trasporto in concessione .....	1.571,3	849,1
3. Sovvenzioni chilometriche per il potenziamento degli impianti .....	2.642,0	4.965,9
TOTALE ...	7.659,7	6.506,8
<i>Aviazione civile:</i>		
1. Costruzione di nuovi aeroporti e opere aeroportuali..	7.608,4	10.238,0
TOTALE ...	7.608,4	10.238,0
<i>Marina mercantile:</i>		
1. Contributi di finanziamento per costruzioni di navi mercantili .....	12.828,7	12.865,6
2. Credito peschereccio e provvedimenti a favore della pesca .....	983,6	344,5
TOTALE ...	13.812,3	13.210,1
TOTALE GENERALE ...	34.011,2	35.567,3

385



## Pagamenti per spese di investimento

## LAVORI PUBBLICI

(in milioni di lire)

	1958	1959
1. Opere stradali e viabilità.....	35.828,0	41.491,7
2. Opere igieniche (acquedotti e fognature) e urbanistiche ..	5.918,6	11.777,3
3. Opere idrauliche .....	12.206,8	16.854,8
4. Canali demaniali .....	694,8	270,0
5. Opere straordinarie in dipendenza di danni bellici e pubbliche calamità.....	52.662,1	44.015,5
6. Opere marittime e portuali .....	10.139,3	9.778,5
7. Opere edilizie .....	54.914,1	71.999,3
8. Opere pubbliche in Sardegna .....	2.350,0	—
9. Opere pubbliche nel Territorio di Trieste .....	2.179,8	1.457,4
10. Altre opere .....	955,6	1.621,8
TOTALE...	177.849,1	199.266,3

ALLEGATO N. 102

## Spese dello Stato all'estero

(in milioni di lire)

	1958	1959
<i>Spese correnti</i> .....	48.204,0	57.950,6
Oneri di personale.....	19.897,4	18.875,8
Acquisto di beni e servizi .....	10.345,6	8.971,9
Interessi di debiti .....	4.566,7	4.150,9
Trasferimenti correnti .....	13.394,3	25.952,0
<i>Spese in conto capitale</i> .....	30.645,6	31.885,9
Opere pubbliche.....	77,4	230,7
Mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche.....	76,4	123,7
Trasferimenti in conto capitale .....	—	5.412,9
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	17.911,7	15.061,9
Spese derivanti dalla estinzione di debiti .....	12.580,1	11.056,7
TOTALE spese all'estero...	78.849,6	89.836,5



**Conto generale delle spese e delle entrate delle singole Aziende autonome dello Stato - Anno 1959**

**MOVIMENTO DI CASSA (competenza e residui)**

(in miliardi di lire)

PAGAMENTI	Foreste demaniali	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni	Monopoli banane	INCASSI							
								Foreste demaniali	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni	Monopoli banane	
Acquisto di beni e servizi ..	1,6	61,7	11,8	135,3	29,5	5,3	12,4	Redditi patrimoniali .....	0,2	..	1,3	3,4	0,3	0,1	—
Interessi di debiti .....	—	—	1,2	15,6	—	3,0	—	Entrate proven. dalla vendita di beni e servizi .....	2,3	121,2	3,1	306,7	164,3	46,5	21,2
Trasferimenti correnti .....	0,1	20,7	0,1	0,5	1,2	6,1	8,8	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	..	—	17,4	86,4	1,4	—	—
Spese aventi carattere di poste correttive delle entrate	..	0,1	..	0,2	0,2	..	—	Entrate aventi carattere di partite di giro .....	1,1	—	—	12,4	2,7	1,0	—
Spese aventi carattere di partite di giro .....	1,1	—	0,1	12,4	2,5	4,2	—	Altre entrate correnti .....	..	4,3	0,7	9,8	5,5	2,1	0,1
Spese di personale .....	0,1	31,5	7,6	241,1	130,2	10,3	0,1	TOTALE a pareggio ...	3,6	125,5	22,5	418,7	174,2	49,7	21,3
Avanzo .....	0,7	11,5	1,7	13,6	10,6	20,8	—								
TOTALE a pareggio ...	3,6	125,5	22,5	418,7	174,2	49,7	21,3								
<b>CONTO SPESE E ENTRATE CORRENTI</b>															
<b>CONTO CAPITALE</b>															
Opere di natura immobiliare .....	2,6	2,0	33,3	27,1	5,3	13,1	—	Avanzo conto entrate e spese correnti .....	0,7	11,5	1,7	13,6	10,6	20,8	—
Acquisti mobili, macchine e attrezzature varie .....	0,1	3,8	0,6	44,0	0,8	1,0	—	Entrate provenienti dalla accensione di debiti o anticipazioni .....	—	—	8,0	58,7	—	—	—
Trasferimenti in conto capitale .....	—	..	—	—	—	1,2	—	Entrate aventi la natura di trasferimenti .....	1,0	—	26,6	3,2	—	0,1	—
Concessioni di credito ed anticipazioni .....	0,1	—	—	—	—	—	—	Altre entrate .....	..	..	—	5,7	—	—	—
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	—	—	—	0,3	—	—	—	Disavanzo di cassa .....	1,1	—	—	1,9	—	—	0,2
Spese derivanti dalla estinzione di debiti .....	—	—	0,3	11,7	..	0,7	—								
Versamenti a costituzione di fondi di riserva .....	—	—	—	—	—	—	0,2								
Avanzo di cassa .....	—	5,7	2,1	—	4,5	4,9	—								
TOTALE a pareggio ...	2,8	11,5	36,3	83,1	10,6	20,9	0,2	TOTALE a pareggio ...	2,8	11,5	36,3	83,1	10,6	20,9	0,2

**Andamento dei buoni del tesoro ordinari**  
(in miliardi di lire)

A FINE PERIODO	Consistenza (valore nominale)	Variazione rispetto al	
		mese precedente	31 dicembre dell'anno precedente
1957 Dicembre .....	1.253,1	—	—
1958 Gennaio .....	1.291,6	+ 38,5	+ 38,5
Febbraio .....	1.296,6	+ 5,0	+ 43,5
Marzo .....	1.324,1	+ 27,5	+ 71,0
Aprile .....	1.362,0	+ 37,9	+ 108,9
Maggio .....	1.395,6	+ 33,6	+ 142,5
Giugno .....	1.389,7	— 5,9	+ 136,6
Giugno (suppletivo) .....	1.388,0	— 1,7	+ 134,9
Luglio .....	1.410,9	+ 22,9	+ 157,8
Agosto .....	1.436,6	+ 25,7	+ 183,5
Settembre .....	1.499,0	+ 62,4	+ 245,9
Ottobre .....	1.508,2	+ 9,2	+ 255,1
Novembre .....	1.564,7	+ 56,5	+ 311,6
Dicembre .....	1.551,2	— 13,5	+ 298,1
1959 Gennaio .....	1.674,8	+ 123,6	+ 123,6
Febbraio .....	1.771,1	+ 96,3	+ 219,9
Marzo .....	1.818,8	+ 47,7	+ 267,6
Aprile .....	1.796,4	— 22,4	+ 245,2
Maggio .....	1.836,2	+ 39,8	+ 285,0
Giugno .....	1.802,9	— 33,3	+ 251,7
Giugno (suppletivo) .....	1.799,8	— 3,1	+ 248,6
Luglio .....	1.852,6	+ 52,8	+ 301,4
Agosto .....	1.843,1	— 9,5	+ 291,9
Settembre .....	1.808,2	— 34,9	+ 257,0
Ottobre .....	1.824,6	+ 16,4	+ 273,4
Novembre .....	1.824,9	+ 0,3	+ 273,7
Dicembre .....	1.828,9	+ 4,0	+ 277,7

## Andamento dei buoni postali fruttiferi

(in miliardi di lire)

A FINE PERIODO	Consistenza	Variazioni rispetto ai	
		mese precedente	31 dicembre dell'anno precedente
1957 Dicembre .....	1.344,5	—	—
1958 Gennaio .....	1.356,7	+ 12,2	+ 12,2
Febbraio .....	1.360,0	+ 3,3	+ 15,5
Marzo .....	1.361,2	+ 1,2	+ 16,7
Aprile .....	1.361,8	+ 0,6	+ 17,3
Maggio .....	1.360,9	— 0,9	+ 16,4
Giugno .....	1.361,2	+ 0,3	+ 16,7
Luglio .....	1.362,6	+ 1,4	+ 18,1
Agosto .....	1.365,6	+ 3,0	+ 21,1
Settembre .....	1.366,9	+ 1,3	+ 22,4
Ottobre .....	1.367,9	+ 1,0	+ 23,4
Novembre .....	1.371,2	+ 3,3	+ 26,7
Dicembre .....	(a) 1.439,6	+ 68,4	+ 95,1
1959 Gennaio .....	1.455,0	+ 15,4	+ 15,4
Febbraio .....	1.461,7	+ 6,7	+ 22,2
Marzo .....	1.465,5	+ 3,8	+ 26,0
Aprile .....	1.469,4	+ 3,9	+ 29,9
Maggio .....	1.472,2	+ 2,8	+ 32,7
Giugno .....	1.474,4	+ 2,2	+ 34,9
Luglio .....	1.478,6	+ 4,2	+ 39,1
Agosto .....	1.484,6	+ 6,0	+ 45,1
Settembre .....	1.488,3	+ 3,7	+ 48,8
Ottobre .....	1.492,1	+ 3,8	+ 52,6
Novembre .....	1.497,6	+ 5,5	+ 58,1
Dicembre .....	(b) 1.573,0	+ 75,4	+ 133,4

(a) Compresi interessi per 58,4 miliardi.

(b) Compresi interessi per 62,5 miliardi.

**Conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale**  
(in miliardi di lire)

A FINE PERIODO	Conto corrente del Tesoro per il servizio di Tesoreria	Conto corrente del Tesoro Fondo speciale art. 8 D. L. 30-6-1959 n. 421	Totale	Variazioni rispetto al	
				mese precedente	31 dicembre dell'anno precedente
1957 Dicembre .....	- 169,7	—	- 169,7	—	—
1958 Gennaio .....	- 173,5	—	- 173,5	- 3,8	- 3,8
Febbraio .....	- 107,8	—	- 107,8	+ 65,7	+ 61,9
Marzo .....	- 167,1	—	- 167,1	- 59,3	+ 2,6
Aprile .....	- 90,2	—	- 90,2	+ 76,9	+ 79,5
Maggio .....	- 139,4	—	- 139,4	- 49,2	+ 30,3
Giugno .....	- 89,8	—	- 89,8	+ 49,6	+ 79,9
Giugno (suppl.) .....	- 211,6	—	- 211,6	- 121,8	- 41,9
Luglio .....	- 167,0	—	- 167,0	+ 44,6	+ 2,7
Agosto .....	- 49,5	—	- 49,5	+ 117,5	+ 120,2
Settembre .....	- 78,9	—	- 78,9	- 29,4	+ 90,8
Ottobre .....	+ 20,8	—	+ 20,8	+ 99,7	+ 190,5
Novembre .....	- 32,1	—	- 32,1	- 52,9	+ 137,6
Dicembre .....	- 136,8	—	- 136,8	- 104,7	+ 32,9
1959 Gennaio .....	- 106,8	—	- 106,8	+ 30,0	+ 30,0
Febbraio .....	+ 47,2	—	+ 47,2	+ 154,0	+ 184,0
Marzo .....	+ 9,5	—	+ 9,5	- 37,7	+ 146,3
Aprile .....	+ 86,0	—	+ 86,0	+ 76,5	+ 222,8
Maggio .....	+ 80,2	—	+ 80,2	- 5,8	+ 217,0
Giugno .....	+ 121,5	—	+ 121,5	+ 41,3	+ 258,3
Giugno (suppl.) .....	- 8,8	—	- 8,8	- 130,3	+ 128,0
Luglio .....	+ 86,6	+ 284,0	+ 370,6	+ 379,4	+ 507,4
Agosto .....	+ 145,5	+ 284,0	+ 429,5	+ 58,9	+ 566,3
Settembre .....	+ 99,9	+ 212,2	+ 312,1	- 117,4	+ 448,9
Ottobre .....	+ 333,2	+ 22,8	+ 356,0	+ 43,9	+ 492,8
Novembre .....	+ 234,1	+ 17,0	+ 251,1	- 104,9	+ 387,9
Dicembre .....	+ 145,4	+ 17,0	+ 162,4	- 88,7	+ 299,2



**Andamento della gestione di bilancio per gli esercizi finanziari 1957-58 e 1958-59 e mezzi di tesoreria occorsi per fronteggiare il disavanzo di cassa della gestione stessa**  
(in miliardi di lire)

	ESERCIZI FINANZIARI	
	1957-1958	1958-1959
<b>a) Gestione di bilancio:</b>		
In conto competenza:		
Incassi .....	2.799,4	3.020,8
Pagamenti .....	2.605,4	2.810,4
Avanzo di cassa in conto competenza .....	194,0	210,4
In conto residui:		
Pagamenti .....	680,4	1.129,5
Incassi .....	276,1	702,7
Disavanzo di cassa in conto residui .....	404,3	425,8
Riepilogo:		
Avanzo in conto competenza .....	194,0	210,4
Disavanzo in conto residui .....	404,3	425,8
Disavanzo di cassa della gestione di bilancio .....	210,3	215,4
<b>b) Mezzi di tesoreria:</b>		
Sottoscrizione ai B. T. O. (al netto interessi e compresi BIRS) .....	+ 187,1	+ 404,2
Banca d'Italia: conto anticipazioni temporanee e straordin. Conto corrente fruttifero Cassa DD. PP. ....	+ 5,6	+ 48,8
Conto corrente fruttifero Istituti di Previdenza .....	+ 13,1	+ 13,7
Banco di Napoli ed altri Istituti .....	+ 15,2	+ 13,3
Altri conti correnti fruttiferi presso la Tesoreria Centrale	+ 43,3	+ 17,3
Conti correnti infruttiferi .....	- 22,5	- 31,0
Altri debiti e crediti di tesoreria .....	- 99,6	- 19,7
Sbilancio del c/c aperto al Tesoro per il servizio di Tesoreria provinciale .....	+ 70,0	- 205,0
Cassa .....	- 1,9	+ 0,4
	+ 210,3	+ 215,4

**Gestione di competenza e gestione dei residui per gli esercizi finanziari dal 1954-55 al 1958-59**  
(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	Gestione di competenza						Gestione dei residui						Avanzo (+) Disavanzo (-) comple- sivo, Ges- tione di Com. e re- sidui per le ope- razioni di cassa I3=6-12
	Entrate accere- tate 1	Spese impe- gnate 2	Disavanzo finanziario 3=1-2	Incassi 4	Paga- menti 5	Av. (+) Disav. (-) 6=4-5	Consistenza residui all'inizio dell'esercizio			Movimento complessivo di cassa per i residui nell'eser- cizio			
							Attivi 7	Passivi 8	Eccedenza 9=7-8	Incassi 10	Paga- menti 11	Diffe- renza 12=10-11	
1954-55 ..	2.623,3	2.759,3	- 136,9	2.313,1	1.930,5	+ 382,6	748,8	1.885,5	-1.136,7	249,1	651,0	- 401,0	- 19,3
1955-56 ..	2.763,3	2.901,1	- 137,8	2.484,6	2.137,3	+ 347,3	797,3	1.996,9	-1.199,6	313,3	813,8	- 500,5	- 153,2
1956-57 ..	2.938,1	3.069,2	- 86,1	2.649,7	2.291,2	+ 358,5	759,5	1.859,1	-1.099,6	231,7	757,8	- 526,4	- 167,9
1957-58 (a)	3.451,7	3.715,1	- 263,4	2.799,4	2.605,4	+ 194,0	852,2	1.809,5	- 957,3	276,1	680,4	- 404,3	- 210,3
1958-59 (a)	3.398,9	3.609,6	- 210,7	3.020,8	2.810,4	+ 210,4	1.228,3	2.176,3	- 948,0	702,7	1.128,5	- 425,8	- 215,4

(a) Dati finali provvisori.



**Andamento gestione del bilancio statale (competenza)**  
(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	PARTE EFFETTIVA									MOVIMENTO DI CAPITALI				
	Entrate accretate	Incassi	Nuovi residui attivi	Spese impegnate	Pagamenti effettuati	Nuovi residui passivi	Disavanzo effettivo	Aumento totale eccedenze residui passivi	Totale eccedenze incassi (+) pagamenti (-)	Prestiti Pubblico	Emissioni biglietti di Stato e monete	Eccedenze per altre partite		
												Impegni su accretamenti	Pagamenti su incassi	Eccedenza residui miglioramento (+) peggioramento (-)
1	2	3 (1-2)	4	5	6 (4-5)	7 (1-4)	8 (3-6)	9 (2-5)	10	11	12	13	14 (12-13)	
1954-55..	2.314,5	2.017,7	296,8	2.622,8	1.860,0	762,8	-308,3	-466,0	+157,7	+286,3	12,2	-126,2	-73,6	-52,6
1955-56..	2.509,5	2.255,0	254,5	2.803,1	2.065,5	737,6	-293,6	-433,1	+189,5	+206,1	11,0	-61,3	-59,3	-2,0
1956-57..	2.808,4	2.513,2	295,2	2.956,4	2.210,1	745,3	-148,0	-451,1	+303,1	+114,3	17,2	-69,6	-76,1	+6,5
1957-58(a)	3.098,6	2.743,3	355,3	3.323,2	2.514,5	808,7	-224,6	-453,4	+228,8	+17,8	16,2	-72,8	-68,8	-4,0
1958-59(a)	3.248,6	2.902,6	346,0	3.360,9	2.573,0	787,9	-112,3	-441,9	+329,6	+2,9	10,8	-112,1	-132,9	+20,8

(a) Dati finali provvisori.

**Riepilogo per il bilancio di competenza**  
(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	Disavanzo finanziario (al netto prestito, biglietti e monete)	Prestiti Pubblico	Biglietti di Stato e moneta	Eccedenza per nuovi residui miglioram. (+) peggioram. (-)	Eccedenza incassi (+) pagamenti (-)
	15 (7+12)	16	17	18 (8+14)	19 (9+13)
1954-55 .....	- 434,5	+ 286,3	12,2	- 518,6	+ 84,1
1955-56 .....	- 354,9	+ 206,1	11,0	- 485,1	+ 130,2
1956-57 .....	- 217,6	+ 114,3	17,2	- 444,6	+ 227,0
1957-58 (a).....	- 297,4	+ 17,8	16,2	- 457,4	+ 160,0
1958-59 (a).....	- 224,4	+ 2,9	10,8	- 421,1	+ 196,7

(a) Dati finali provvisori.

**Consistenza del debito fluttuante alla fine degli esercizi finanziari dal 1954-55 al 1958-59**  
(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	CONSISTENZA DEL DEBITO FLUTTUANTE								Incremento del debito fluttuante rispetto al precedente esercizio finanziario
	Anticipazioni temporanee	Anticipazioni straordinarie	B. T. O. al netto di interessi (compresi BIRS)	Cassa DD. PP. c/c fruttifero	Anticipazioni alle FF. AA.	Altri c/c	Scoperto c/c di Tesoreria	Totale debito fluttuante	
1954-55.....	77,0	339,3	1.063,2	981,8	31,2	34,2	124,2	2.650,9	+ 61,4
1955-56.....	77,0	339,3	1.140,3	1.080,5	31,2	37,1	64,2	2.769,6	+ 118,7
1956-57.....	77,0	339,3	1.150,1	1.145,2	31,2	29,7	143,8	2.916,3	+ 146,7
1957-58.....	77,0	339,3	1.337,2	1.150,8	31,2	58,0	213,8	3.207,3	+ 291,0
1958-59 (a) ....	77,0	339,3	1.741,4	1.199,6	31,2	58,4	8,8	3.455,7	+ 248,4

(a) Dati finali provvisori.

## Gestione residui

(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	ATTIVI						PASSIVI						ECCEDENZA			
	Consistenza iniziale	Incessi esercizio	Variazioni	Rimaneza esercizi precedenti (1-2+3)	Nuovi residui attivi	Totale a fine esercizio (4+5)	Consistenza iniziale	Pagamenti esercizio	Variazioni	Rimaneza esercizi precedenti (7-8+9)	Nuovi residui passivi	Totale a fine esercizio (10+11)	Residui passivi all'inizio esercizio (7-1)	Pagamenti su incassi per residui (8-2)	Residui passivi a fine esercizio (12-6)	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
1954-55 ...	748,8	249,1	-12,6	487,1	310,2	797,3	1.885,5	651,0	-66,4	1.168,1	828,8	1.996,9	1.136,7	-401,9	1.199,6	
1955-56 ...	797,3	313,3	-3,2	480,8	278,7	759,5	1.996,9	813,8	-87,8	1.095,3	763,8	1.859,1	1.199,6	-500,5	1.099,6	
1956-57 ...	759,5	231,4	-9,3	518,8	333,4	852,2	1.859,1	757,8	-69,8	1.031,5	778,0	1.809,5	1.099,6	-526,4	957,3	
1957-58(a)...	852,2	276,1	-0,1	576,0	652,3	1.228,3	1.809,5	680,4	-62,5	1.066,6	1.109,7	2.176,3	957,3	-404,3	948,0	
1958-59(a)...	1.228,3	702,7	+5,6	531,2	378,1	909,3	2.176,3	1.128,5	-57,8	990,0	809,2	1.799,2	948,0	-425,8	879,9	

(a) Dati finali provvisori.

## Operazioni di tesoreria (esclusi i prestiti e l'emissione di biglietti di Stato e monete)

(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	DEBITO FLUTTUANTE						ALTRE OPERAZIONI					Totale complessivo (6+7+8+9+10)
	B. T. O. compresi B. I. R. S.	c/c fruttifero Cassa DD. PP.	c/c fruttiferi Istituti vari	Anticipaz. varie Banca d'Italia	Scoperto di c/c della Banca d'Italia	Totale (1+2+3+4+5)	Vaglia del Tesoro	c/c vari e contabilità speciali	Altri debiti e crediti di Tesoreria	Saldo a credito nel c/c B. I.		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
1954-55 .....	+ 65,0	- 44,9	+ 8,6	-	+ 32,7	+ 61,4	+ 3,4	- 17,2	- 28,0	-	+ 19,6	
1955-56 .....	+ 77,1	+ 98,7	+ 2,9	-	- 60,0	+ 118,7	+ 6,9	+ 37,7	- 9,9	-	+ 153,4	
1956-57 .....	+ 9,8	+ 64,7	- 7,4	-	+ 79,6	+ 146,7	- 20,0	+ 140,5	- 98,1	-	+ 169,1	
1957-58 .....	+ 187,1	+ 5,6	+ 28,3	-	+ 70,0	+ 291,0	+ 28,0	- 22,3	- 84,5	-	+ 212,2	
1958-59(a) .....	+ 404,2	+ 48,8	+ 0,4	-	- 205,0	+ 248,4	+ 10,3	- 16,8	- 26,9	-	+ 215,0	

Dati finali provvisori.

Riepilogo dei dati relativi alla gestione di bilancio e di tesoreria

(in miliardi di lire)

ESERCIZIO	Disavanzo finanziario (al netto prestiti ed emissioni di biglietti e monete)	Eccedenza nuovi residui passivi su quelli attivi	Risultato netto pari eccedenze incassi (+) pagam. (-) in c/compet.	Fabbisogno per gestione cassa residui esercizi precedenti	Totale per fabbisogno finanziario (al netto prestiti ed emissioni biglietti e monete)	Mezzi di copertura				Variazione fondi di cassa diversi	Decreti di scarico	Totale	
	1	2	3 (1-2)	4	5 (3+4)	6	7	8	9	10 (6+7+8+9)	11	12	13 (10-11+12)
1954-55 .....	-434,5	-518,6	+ 84,1	-401,9	-317,8	+ 286,3	12,2	+ 61,4	- 41,8	+ 318,1	+ 0,3	-	+ 317,8
1955-56 .....	-354,9	-485,1	+ 130,2	-500,5	-370,3	+ 206,1	11,0	+ 118,7	+ 34,7	+ 370,5	+ 0,2	..	+ 370,3
1956-57 .....	-217,6	-444,6	+ 227,0	-526,4	-299,4	+ 114,3	17,2	+ 146,7	+ 22,4	+ 300,6	+ 1,2	-	+ 299,4
1957-58 (a) .....	-297,4	-457,4	+ 160,0	-404,3	-244,3	+ 17,8	16,2	+ 291,0	- 78,8	+ 246,2	+ 1,9	..	+ 244,3
1958-59 (a) .....	-224,4	-421,1	+ 196,7	-425,8	-229,1	+ 2,9	10,8	+ 248,4	- 33,4	+ 228,7	- 0,4	..	+ 229,1

(a) Dati finali provvisori.

**c/c Fruttifero Cassa Depositi e Prestiti**  
(in miliardi di lire)

A FINE MESE	Importo	Variazioni rispetto al	
		mese precedente	31 dicembre dall'anno precedente
1957 Dicembre .....	1.138,5	—	—
1958 Gennaio .....	1.173,6	+ 35,1	+ 35,1
Febbraio .....	1.229,7	+ 56,1	+ 91,2
Marzo .....	1.217,4	— 12,3	+ 78,9
Aprile .....	1.192,5	— 24,9	+ 54,0
Maggio .....	1.179,9	— 12,6	+ 41,4
Giugno .....	1.135,0	— 44,9	— 3,5
Giugno (suppletiv.) .....	1.150,8	+ 15,8	+ 12,3
Luglio .....	1.155,9	+ 5,1	+ 17,4
Agosto .....	1.150,4	— 5,5	+ 11,9
Settembre .....	1.200,5	+ 50,1	+ 62,0
Ottobre .....	1.185,1	— 15,4	+ 46,6
Novembre .....	1.168,6	— 16,5	+ 30,1
Dicembre .....	1.165,4	— 3,2	+ 26,9
1959 Gennaio .....	1.193,4	+ 28,0	+ 28,0
Febbraio .....	1.196,4	+ 3,0	+ 31,0
Marzo .....	1.237,3	+ 40,9	+ 71,9
Aprile .....	1.172,6	— 64,7	+ 7,2
Maggio .....	1.131,5	— 41,1	— 33,9
Giugno .....	1.123,1	— 8,4	— 42,3
Giugno (suppletiv.) .....	1.199,6	+ 76,5	+ 34,2
Luglio .....	1.206,0	+ 6,4	+ 40,6
Agosto .....	1.260,9	+ 54,9	+ 95,5
Settembre .....	1.248,5	— 12,4	+ 83,1
Ottobre .....	1.240,6	— 7,9	+ 75,2
Novembre .....	1.210,3	— 30,3	+ 44,9
Dicembre .....	1.159,6	— 50,7	— 5,8

ALLEGATO N. 117

**Situazione della circolazione di Stato**  
(in miliardi di lire)

TIPI DI MONETE	Contingente	Monete emesse dalla Zecca		
		1958	1959	Variazioni
da L. 500 (in argento).....	40 —	11,8	21,3	+ 9,5
» » 100 .....	27 —	22,4	24,2	+ 1,8
» » 50 .....	13 —	8,4	8,8	+ 0,4
» » 20 .....	5 —	2,8	2,9	+ 0,1
» » 10 .....	10 —	8 —	8 —	—
» » 5 .....	5,9	4,4	4,4	—
» » 2 .....	0,1	0,1	0,1	—
» » 1 .....	0,1	0,1	0,1	—
TOTALE ...	101,1	58 —	69,8	+ 11,8

**Variazioni degli "Altri conti di tesoreria" in collegamento con gli incassi di bilancio**  
(in miliardi di lire)

	1958			1959			Differenze fra 1959 e 1958
	1° semestre	2° semestre	TOTALE	1° semestre	2° semestre	TOTALE	
A.R.A.R. ....	+ 2,8	- 1,5	+ 1,3	+ 0,3	—	+ 0,3	- 1,0
Monopoli .....	- 22,5	+ 1,5	- 21,0	- 22,0	+ 17,8	- 4,2	+ 16,8
» proventi promiscui .....	—	—	—	+ 0,1	+ 10,7	+ 10,8	+ 10,8
Azienda banane' .....	+ 5,1	- 6,6	- 1,5	+ 6,8	- 5,9	+ 0,9	+ 2,4
Ministero Esteri .....	+ 0,5	+ 0,5	+ 1,0	+ 0,7	- 0,7	—	- 1,0
» Tesoro - Rientro finanziam. legge 28-7-1950, n. 722 .....	- 0,2	—	- 0,2	+ 1,2	- 4,8	- 3,6	- 3,4
Gestione prodotti industriali .....	- 0,7	—	- 0,7	—	+ 0,1	+ 0,1	+ 0,8
Gestione statale alimentari .....	- 0,1	—	- 0,1	- 1,0	+ 1,2	+ 0,2	+ 0,3
<b>TOTALE variazioni altri conti tesor. in collegamento incassi di bilancio ....</b>	<b>- 15,1</b>	<b>- 6,1</b>	<b>- 21,2</b>	<b>- 13,9</b>	<b>+ 18,4</b>	<b>+ 4,5</b>	<b>+ 25,7</b>

(+) Variazione da portare in aumento degli incassi di bilancio.  
(-) Variazione da portare in diminuzione degli incassi di bilancio.

**Variazioni nei conti dell'Amministrazione postale**  
(in miliardi di lire)

	1958			1959			Differenza fra 1958 e 1959
	1° semestre	2° semestre	Totale	1° semestre	2° semestre	Totale	
<b>I) Crediti di Tesoreria (a)</b>							
Sovvenzioni alle poste .....	- 73,7	+ 249,8	+ 176,1	- 201,9	+ 262,9	+ 61,0	- 115,1
<b>II) Debiti di Tesoreria (b)</b>							
Ordinatore vaglia e risparmi postali - conto corrente .....	- 4,1	+ 33,0	+ 28,9	- 33,3	+ 6,1	- 27,2	- 56,1
Azienda postale (pensione e caroviveri) - conto corrente .....	- 1,2	+ 0,2	- 1,0	- 1,8	+ 0,3	- 1,5	- 0,5
Fondo riserva spese impreviste amministrazione postale - conto corrente....	—	—	—	—	—	—	—
Azienda postale e telegrafica - conto speciale .....	- 13,4	+ 14,7	+ 1,3	- 21,1	+ 35,5	+ 14,4	+ 13,1
Trasmissione fondi all'ordin. vaglia cont. speciale .....	- 97,7	+ 108,0	+ 10,3	- 104,5	+ 137,3	+ 32,8	+ 22,5
<b>Totale variazione nei conti dei debiti di Tesoreria .....</b>	<b>- 116,4</b>	<b>+ 155,9</b>	<b>+ 39,5</b>	<b>- 160,7</b>	<b>+ 179,2</b>	<b>+ 18,5</b>	<b>- 21,0</b>
<b>Variazione netta (I-II) riferita ai pagamenti di bilancio .....</b>	<b>+ 42,7</b>	<b>+ 93,9</b>	<b>+ 136,6</b>	<b>- 41,2</b>	<b>+ 83,7</b>	<b>+ 42,5</b>	<b>- 94,1</b>

(a) I segni (+) e (-) rappresentano maggiori o minori esborsi della Tesoreria per le occorrenze delle poste, che si ricollegano alla gestione di bilancio.  
(b) I segni (+) e (-) rappresentano variazioni in aumento o in diminuzione nei saldi dei conti che si riflettono sulla gestione di bilancio.

**Variazioni altri conti di Tesoreria in collegamento con i pagamenti di bilancio**  
(in miliardi di lire)

	1958			1959			Differenza fra 1959 e 1958
	1° semestre	2° semestre	Totale	1° semestre	2° semestre	Totale	
a) Crediti di Tesoreria per Contabile del Portafoglio .....	+ 2,1	- 4,0	- 1,9	+ 5,2	- 1,5	+ 3,7	+ 5,6
b) Conti correnti ed altri conti di Tesor.:							
Cassa Mezzogiorno .....	+ 30,0	- 10,8	+ 19,2	+ 8,0	+ 21,6	+ 29,6	+ 10,4
FF. SS. ....	+ 12,5	- 28,6	- 16,1	- 23,9	- 52,1	- 76,0	- 59,9
Fondo rotazione Trieste .....	+ 2,0	(..)	+ 2,0	+ 0,9	- 0,5	+ 0,4	- 1,6
» » mutui agrari .....	- 2,5	+ 0,2	- 2,3	+ 7,9	+ 0,3	+ 8,2	+ 10,5
» » industria alberghiera ...	+ 4,0	+ 0,7	+ 4,7	- 1,8	- 0,5	- 2,3	- 7,0
» incremento produttività .....	- 0,8	- 1,2	- 2,0	+ 0,1	- 0,3	- 0,2	+ 1,8
» addestramento lavoratori .....	- 4,4	- 1,0	- 5,4	- 3,4	+ 2,5	- 0,9	+ 4,5
Ina Casa - Annualità .....	+ 8,8	+ 5,0	+ 13,8	- 2,8	- 37,0	- 39,8	- 53,6
Mediocredito .....	- 1,4	+ 9,7	+ 8,3	- 1,6	+ 12,9	+ 11,3	+ 3,0
Cassartigiana .....	- 1,3	+ 0,1	- 1,2	+ 4,5	+ 2,1	+ 6,6	+ 7,8
Istit. sviluppo econom. Italia Merid. ....	+ 3,6	- 0,9	+ 2,7	+ 8,7	- 1,5	+ 7,2	+ 4,5
Fondo acquisto B.T.P. ....	-	-	-	+ 20,0	- 0,1	+ 19,9	+ 19,9
Fondo Culto .....	+ 1,7	- 2,7	- 1,0	+ 2,2	- 2,8	- 0,6	+ 0,4
E.N.P.A.S. ....	+ 2,2	- 5,8	- 3,6	+ 4,9	- 3,7	+ 1,2	+ 4,8
Ministero Tesoro - scorte di Stato ....	+ 0,8	+ 3,3	+ 4,1	+ 1,6	- 13,8	- 12,2	- 16,3
Altri conti .....	+ 15,2	- 18,2	- 3,0	+ 37,4	- 17,8	+ 19,6	+ 22,6
TOTALE variazioni conti correnti e altri conti di Tesoreria .....	+ 70,4	- 50,2	+ 20,2	+ 62,7	- 90,7	- 28,0	- 48,2
c) Contabilità speciali:							
Azienda telefoni .....	- 6,3	+ 1,7	- 4,6	+ 12,2	- 10,5	+ 1,7	+ 6,3
Prefettura .....	- 26,3	+ 10,7	- 15,6	- 16,3	+ 12,1	- 4,2	+ 11,4
Comandi militari territoriali .....	- 7,5	- 1,6	- 9,1	- 5,6	+ 22,0	+ 16,4	+ 25,5
Comando generale Carabinieri .....	- 10,5	- 0,9	- 11,4	- 1,0	+ 11,5	+ 10,5	+ 21,9
» » GG.FF. ....	- 0,1	+ 0,1	-	+ 0,3	+ 7,8	+ 8,1	+ 8,1
Provveditorati agli studi .....	- 18,2	+ 22,9	+ 4,7	- 21,9	+ 19,6	- 2,3	- 7,0
Altre .....	- 0,9	- 0,6	- 1,5	- 0,3	+ 3,0	+ 2,7	+ 4,2
TOTALE variazioni contabilità speciali ..	- 69,8	+ 32,3	- 37,5	- 32,6	+ 65,5	+ 32,9	+ 70,4
TOTALE variazioni altri conti di Tesoreria in collegamento con i pagamenti di bilancio .....	+ 2,7	- 21,9	- 19,2	+ 35,3	- 26,7	+ 8,6	+ 27,8

(+) Incremento dei saldi dei c/c e delle contabilità speciali da considerare in diminuzione dei pagamenti di bilancio.

(-) Diminuzione dei saldi dei c/c e delle contabilità speciali da considerare in aumento dei pagamenti di bilancio.

**Mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti negli anni 1958 e 1959 ripartiti per opere e per territorio**  
**Opere Istituzionali e Edilizia Popolare**

(in milioni di lire)

	Importo mutui concessi			Con contributo statale			A condizioni ordinarie		
	1958	1959	Differenze	1958	1959	Differenze	1958	1959	Differenze
	<b>ITALIA SETTENTRIONALE</b>								
<b>A) Opere istituzionali</b>	18.575	13.755	— 4.820	14.881	11.945	— 2.936	3.694	1.810	— 1.884
<b>Scuole</b> .....									
<b>Opere igieniche:</b>									
Acquedotti .....	4.229	3.026	— 1.203	3.607	2.342	— 1.265	622	684	— 62
Fognature .....	2.710	1.879	— 831	2.104	1.596	— 508	606	283	— 323
Ospedali .....	3.246	2.095	— 1.151	2.625	1.583	— 1.042	621	512	— 109
Cimiteri .....	297	196	— 101	266	194	— 72	31	2	— 29
Asili .....	30	106	+ 76	30	106	+ 76	—	—	—
Altre opere igieniche .....	1.208	356	— 852	311	69	— 242	897	287	— 610
<b>TOTALE OPERE IGIENICHE</b> ...	11.720	7.658	— 4.062	8.943	5.890	— 3.053	2.777	1.768	— 1.009
<b>Opere diverse:</b>									
Strade .....	6.220	5.657	— 563	3.366	1.643	— 1.723	2.854	4.014	+ 1.160
Impianti elettrici .....	683	763	+ 80	438	420	— 18	245	343	+ 98
Porti .....	2.000	3.605	+ 1.605	—	5	+ 5	2.000	3.600	+ 1.600
Opere varie .....	4.107	2.448	— 1.659	252	217	— 35	3.855	2.231	— 1.624
<b>TOTALE OPERE DIVERSE</b> ...	13.010	12.473	— 537	4.056	2.285	— 1.771	8.954	10.188	+ 1.234
<b>TOTALE OPERE ISTITUZIONALI</b> ...	43.305	33.886	— 9.419	27.880	20.120	— 7.760	15.425	13.766	— 1.659

**Segue: Mutui concessi dalla Casa Depositi e Prestiti negli anni 1958 e 1959 ripartiti per opere e per territorio**  
**Opere Istituzionali e Edilizia Popolare**

(in milioni di lire)

	Importo mutui concessi		Con contributo statale		A condizioni ordinarie				
	1958	1959	1958	1959	1958	1959			
			Differenze	Differenze	Differenze	Differenze			
<b>ITALIA CENTRALE</b>									
Scuole .....	9.317	14.829	+ 5.512	9.151	14.480	+ 5.329	166	349	+ 183
<i>Opere igieniche:</i>									
Acquedotti .....	1.972	1.832	- 140	1.969	1.499	- 470	3	333	+ 330
Fognature .....	495	567	+ 72	495	552	+ 57	—	15	+ 15
Ospedali .....	2.251	2.611	+ 360	352	1.111	+ 759	1.899	1.500	- 399
Cimiteri .....	127	58	- 69	127	58	- 69	—	—	—
Asili .....	58	221	+ 163	58	221	+ 163	—	—	—
Altre opere igieniche .....	139	503	+ 364	139	503	+ 364	—	—	—
TOTALE OPERE IGIENICHE .....	5.042	5.792	+ 750	3.140	3.944	+ 804	1.902	1.848	- 54
<i>Opere diverse:</i>									
Strade .....	1.979	546	- 1.433	1.044	337	- 707	935	209	- 726
Impianti elettrici .....	579	194	- 385	362	171	- 191	217	23	- 194
Porti .....	311	—	- 311	311	—	- 311	—	—	—
Opere varie .....	1.086	6.136	+ 5.050	498	5.231	+ 4.733	588	905	+ 317
TOTALE OPERE DIVERSE .....	3.955	6.876	+ 2.921	2.215	5.739	+ 3.524	1.740	1.137	- 603
TOTALE OPERE ISTITUZIONALI .....	18.314	27.497	+ 9.183	14.506	24.163	+ 9.657	3.808	3.334	- 474



**Segue: Mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti negli anni 1958 e 1959 ripartiti per opere e per territorio**  
**Opere Istituzionali e Edilizia Popolare**

(in milioni di lire)

	Importo mutui concessi			Con contributo statale			A condizioni ordinarie		
	1958	1959	Differenze	1958	1959	Differenze	1958	1959	Differenze
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>									
Scuole .....	20.781	18.073	— 2.708	20.506	18.019	— 2.487	275	54	— 221
Opere igieniche:									
Acquedotti .....	2.529	2.009	— 520	2.520	2.009	— 511	9	—	— 9
Fognature .....	4.024	2.909	— 1.115	3.952	2.909	— 1.043	72	—	— 72
Ospedali .....	3.362	2.765	— 597	3.287	2.649	— 638	75	116	+ 41
Cimiteri .....	740	244	— 496	740	244	— 496	—	—	—
Asili .....	300	223	— 77	300	223	— 77	—	—	—
Altre opere igieniche .....	1.547	303	— 1.244	1.547	293	— 1.254	—	10	+ 10
TOTALE OPERE IGIENICHE ...	12.502	8.453	— 4.049	12.346	8.327	— 4.019	156	126	— 30
Opere diversc:									
Strade .....	3.831	2.040	— 1.791	3.312	1.630	— 1.682	519	410	— 109
Impianti elettrici .....	725	327	— 398	702	274	— 428	23	53	+ 30
Porti .....	140	981	+ 841	140	981	+ 841	—	—	—
Opere varie .....	518	298	— 220	398	160	— 238	120	138	+ 18
TOTALE OPERE DIVERSE ...	5.214	3.646	— 1.568	4.552	3.045	— 1.507	662	601	— 61
TOTALE OPERE ISTITUZIONALI ...	38.497	30.172	— 8.325	37.404	29.391	— 8.013	1.093	781	— 312



**Mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti negli anni 1958 e 1959 ripartiti per opere  
e per territorio - Integrazioni Bilancio**

(in milioni di lire)

	Italia settentrionale			Italia centrale			Italia meridionale		
	1958	1959	Differenze	1958	1959	Differenze	1958	1959	Differenze
Integrazione disavanzi economici .....	4.407	1.410	— 2.997	12.612	14.808	+ 2.196	62.655	47.239	— 15.416
Disavanzi di amministrazione .....	1.331	347	— 984	170	33	— 137	1.066	136	— 930
Spedalità .....	284	507	+ 223	37	90	+ 53	146	140	— 6
<b>TOTALI . . .</b>	<b>6.022</b>	<b>2.264</b>	<b>— 3.758</b>	<b>12.819</b>	<b>14.931</b>	<b>+ 2.112</b>	<b>63.867</b>	<b>47.515</b>	<b>— 16.352</b>
Leggi Speciali .....	—	—	—	4.000	1.500	— 2.500	—	—	—

N. B. - I mutui per integrazione bilanci e quelli per Leggi speciali sono tutti a condizioni ordinarie.

## ALLEGATI ALL'APPENDICE PRIMA

- Allegato N. 123 - Andamento del bilancio dello Stato.
- » » 124 - Composizione delle entrate effettive del bilancio di competenza dello Stato e concorso percentuale delle singole voci al totale delle entrate effettive.
  - » » 125 - Analisi delle entrate fiscali ordinarie e straordinarie dello Stato.
  - » » 126 - Ripartizione delle spese effettive del bilancio di competenza dello Stato classificate a seconda del loro oggetto, e concorso percentuale delle singole voci al totale delle spese effettive.
  - » » 127 - Previsioni relative all'entrata effettiva per l'esercizio finanziario 1959-60 nelle cifre rettifiche in raffronto con quelle iniziali.
  - » » 128 - Impegni di spesa per acquisto di beni e servizi.
  - » » 129 - Impegni di spesa per trasferimenti correnti.
  - » » 130 - Impegni di spesa per competenze ai dipendenti e pensionati.
  - » » 131 - Spese impegnate per pagamenti all'estero.
  - » » 132 - Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Esercizio 1957-58.
  - » » 133 - Conto generale delle entrate e delle spese delle singole Aziende autonome dello Stato - Esercizio 1958-59.
  - » » 134 - Percentuale delle uscite effettive coperte dalle entrate effettive.
  - » » 135 - Andamento per categoria (parte effettiva e movimento di capitali) del bilancio delle Regioni.
  - » » 136 - Entrate effettive del bilancio delle Regioni.
  - » » 137 - Spese effettive del bilancio delle Regioni.
  - » » 138 - Percentuale delle spese di carattere economico e produttivo sul totale delle spese delle Regioni.
  - » » 139 - Entrate tributarie delle Provincie negli anni dal 1955 al 1959.
  - » » 140 - Debiti e vincoli di garanzia dei Comuni e delle Provincie.
  - » » 141 - Situazione dei Comuni e delle Provincie deficitarie (1955-59) esclusi i Comuni e le Provincie appartenenti a regioni a statuto speciale.
  - » » 142 - Gettito complessivo delle imposte comunali di consumo negli anni dal 1955 al 1959.
  - » » 143 - Ripartizione dei tributi comunali secondo le categorie di incidenza negli anni dal 1955 al 1959.

PAGINA BIANCA

**Andamento del bilancio dello Stato**

(Entrate, spese ed avanzi (+) e disavanzi (—) di parte effettiva del bilancio di competenza dello Stato e percentuali delle spese rispetto alle entrate, delle spese coperte da entrate e del disavanzo rispetto alle spese)

(in milioni di lire)

ESERCIZIO	Entrate effettive	Spese effettive	Avanzo (+) o disavanzo (—)	Percentuale delle spese rispetto alle entrate	Percentuale delle spese coperte da entrate	Percentuale del disavanzo rispetto all'ammontare delle spese
1938-39 (a) .....	27.576	39.853	— 12.277	144,5	69,2	30,8
1954-55 (a) .....	2.314.529	2.622.821	— 308.292	113,3	88,2	11,8
1955-56 (b) .....	2.509.548	2.803.150	— 293.602	111,7	89,5	10,5
1956-57 (b) .....	2.808.418	2.956.364	— 147.946	105,3	95,0	5,0
1957-58 (c) .....	3.098.593	3.323.227	— 224.634	107,2	93,2	6,8
1958-59 (d) .....	3.248.640	3.360.865	— 112.225	103,5	96,7	3,3

(a) Dati finali di consuntivo già parificati dalla Corte dei Conti.

(b) Dati finali di consuntivo in corso di parifica, da parte della Corte dei Conti.

(c) Dati finali di consuntivo non ancora sottoposti a la parifica della Corte dei Conti.

(d) Dati finali provvisori.

**Composizione delle entrate effettive del bilancio di competenza dello Stato e concorso percentuale delle singole voci  
al totale delle entrate effettive**

(in milioni di lire)

ESERCIZIO	Esercizio 1938-39		Esercizio 1954-55		Esercizio 1955-56		Esercizio 1956-57		Esercizio 1957-58		Esercizio 1958-59	
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale
<i>Entrate tributarie:</i>												
<i>Ordinarie:</i>												
Imposte sul reddito e sul patrimonio (e)	5.692	20,6	351.000	15,2	413.831	16,5	490.163	17,4	551.803	17,8	627.304	19,3
Tasse e imposte sugli affari .....	6.223	22,6	775.820	33,5	871.832	34,7	959.334	34,2	1.023.378	33,0	1.097.885	33,8
Dogane e imposte sui consumi .....	6.380	23,1	517.736	22,4	604.929	24,1	666.861	23,7	705.755	22,8	755.408	23,3
Monopoli .....	3.580	13,0	317.415	13,7	340.439	13,6	358.366	12,8	378.519	12,2	402.124	12,4
Lotto e lotterie ....	544	2,0	38.258	1,7	40.218	1,6	40.951	1,5	48.109	1,6	48.753	1,5
TOTALE ...	22.419	81,3	2.000.229	86,5	2.271.249	90,5	2.515.675	89,6	2.707.570	87,4	2.931.474	90,3
Straordinarie .....	1.096	4,0	77.525	3,3	80.410	3,2	98.490	3,5	103.350	3,3	86.034	2,6
TOTALE ...	23.515	85,3	2.077.754	89,8	2.351.659	93,7	2.614.165	93,1	2.810.920	90,7	3.017.508	92,9
Entrate extra-tributarie ..	4.061	14,7	212.606	9,2	155.889	6,2	186.857	6,6	284.626	9,2	231.132	7,1
TOTALE ...	27.576	100,0	2.290.360	99,0	2.507.548	99,9	2.801.022	99,7	3.095.546	99,9	3.248.640	100,0
Aiuti americani ...	—	—	24.169	1,0	2.000	0,1	7.396	0,3	3.047	0,1	—	—
IN COMPLESSO ...	27.576	100,0	2.314.529	100,0	2.509.548	100,0	2.808.418	100,0	3.098.593	100,0	3.248.640	100,0

(a) Dati di consuntivo parificati dalla Corte dei Conti.

(b) Dati di consuntivo in corso di parifica da parte della Corte dei Conti.

(c) Dati finali di consuntivo non ancora sottoposti alla parifica della Corte dei Conti.

(d) Dati finali provvisori.

(e) Escusi taluni tributi considerati, in sede amministrativa, in altri gruppi di cespiti fiscali.

## Analisi delle entrate fiscali ordinarie e straordinarie dello Stato

(in milioni di lire)

TRIBUTI	Esercizio 1954-55	Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59
<b>A) ORDINARIE</b>					
Imposte sul reddito e sul patrimonio. (a)					
Imposta sui fondi rustici .....	7.913	8.137	8.011	8.308	8.052
Imposta sui fabbricati .....	3.867	4.728	5.834	6.910	7.983
Imposta sui redditi di ricchezza mobile .....	233.028	270.152	321.044	350.373	399.669
Imposta complementare progressiva sul reddito ....	36.480	42.196	47.835	56.317	66.940
Imposta ordinaria sul patrimonio .....	150	141	189	119	58
Imposta sulle società e sulle obbligazioni .....	40.571	56.315	71.454	89.399	101.447
Imposta unica sui giochi di abilità e sui concorsi pronostici .....	3.903	3.558	3.742	4.161	4.016
Addizionale ordinaria a tributi erariali e locali ..	25.053	28.579	31.765	36.005	39.139
Altre imposte, compresi i residui attivi diversi per imposte dirette cessate .....	35	25	289	217	—
<b>TOTALE ...</b>	<b>351.000</b>	<b>413.831</b>	<b>490.163</b>	<b>551.809</b>	<b>627.304</b>
<b>TASSE ED IMPOSTE SUGLI AFFARI</b>					
Imposta sulle successioni e donazioni .....	17.628	21.223	24.536	25.414	29.895
Imposta sull'asse globale ereditario netto .....	7.006	8.034	9.282	9.847	10.344
Imposta di manomorta .....	273	—	—	—	—
Imposta di registro .....	66.151	66.030	70.070	76.259	80.741
Imposta generale sulla entrata .....	467.568	518.305	579.344	615.867	657.023
Tassa di bollo .....	63.130	68.887	73.398	75.157	79.155
Imposta in surrogazione del registro e bollo ....	12.340	16.233	15.325	18.175	20.236
Imposta ipotecaria .....	16.007	18.665	20.833	22.049	23.772
Tassa sulle concessioni governative .....	26.628	32.026	34.534	36.873	38.621
Tasse e canoni di radiofonia e televisione .....	18.393	19.505	24.101	29.145	34.822
Tasse automobilistiche .....	22.251	37.175	38.916	42.675	47.805
Tasse di bollo sui documenti di trasporto .....	6.517	6.916	7.422	7.429	7.598
Tassa di bollo sulle carte da gioco .....	467	1.024	1.025	1.078	1.119
Diritti erariali sugli spettacoli cinematografici ed assimilati .....	21.002	24.362	25.468	23.874	25.245
Diritto erariale sugli spettacoli ordinari e sportivi, spettacoli pubblici, corse cavalli .....	4.951	5.255	5.328	5.692	6.233
Addizionale 20 % ai diritti erariali su tutti i proventi dei pubblici spettacoli .....	4.821	2.684	—	—	—
Imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati .....	10.225	12.897	16.501	18.414	19.058
Imposta sulla pubblicità .....	1.587	2.152	2.504	3.161	3.514

(a) Esclusi taluni tributi considerati, in sede amministrativa, in altri gruppi di cespiti fiscali.



TRIBUTI	Esercizio 1954-55	Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59
Imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici .....	2.788	2.541	2.673	2.972	2.868
Tasse di pubblico insegnamento .....	1.750	2.386	2.819	3.822	4.011
Addizionale alle imposte di successione, registro e ipotecaria .....	4.275	4.564	5.111	5.412	5.825
Altri tributi, compresi i residui attivi per tasse ed imposte indirette sugli affari cessate .....	62	968	144	63	—
TOTALE ...	775.820	871.832	959.334	1.023.378	1.097.885
DOGANE ED IMPOSTE SUI CONSUMI					
Imposta sulla fabbricazione degli spiriti .....	14.208	16.047	16.236	19.890	18.847
Imposta sulla fabbricazione della birra .....	5.963	7.137	8.263	7.564	9.535
Imposta sulla fabbricazione dello zucchero .....	65.618	70.208	70.446	75.611	74.741
Imposta sulla fabbricazione del glucosio, maltosio ecc.	814	862	893	956	974
Imposta sulla fabbricazione degli oli di semi .....	1.361	3.292	1.376	1.090	1.289
Imposta sulla fabbricazione degli oli minerali, loro derivati e prodotti analoghi .....	214.677	244.401	267.701	298.496	347.745
Imposta sulla fabbricazione dei surrogati del caffè ..	661	723	743	754	780
Imposta sulla fabbricazione delle lampadine elettriche .....	1.196	1.430	1.503	1.628	1.786
Imposta sulla fabbricazione dei filati .....	26.390	24.708	28.329	26.011	25.322
Imposta sulla fabbricazione dei gas incondensabili	3.196	6.553	7.647	8.926	10.902
Imposta sulla fabbricazione dei cementi e degli agglomerati cementizi .....	2.637	5.162	2.388	—	—
Imposta sulla fabbricazione dei minerali di mercurio e dei prodotti derivati .....	1.057	1.954	1.881	559	711
Imposta erariale sul gas metano .....	—	3.356	4.723	5.154	5.421
Imposta sul gas e sulla energia elettrica .....	16.400	17.908	19.248	20.691	22.147
Imposta sul consumo del caffè .....	17.626	34.307	39.485	41.711	44.361
Imposta sul consumo del cacao .....	2.888	3.584	4.176	3.970	3.150
Dogane e diritti marittimi (escluso il dazio sul grano)	117.605	133.457	148.718	157.165	150.585
Dazio sull'importazione del grano .....	6	—	—	—	—
Sovrimposta di confine .....	8.873	12.359	19.959	13.720	14.836
Sovrimposta sugli oli minerali importati .....	6.994	6.045	7.348	6.001	7.300
Diritti di licenza sulle merci ammesse all'importazione .....	562	207	—	—	—
Diritto amministrativo sul valore delle merci importate dall'estero .....	7.407	8.774	10.500	10.140	9.669
Proventi della vendita dei denaturanti e dei contrassegni di Stato .....	1.585	2.449	5.098	5.462	5.294
Altre imposte, compresi i residui attivi per dogane ed imposte indirette sui consumi cessate .....	12	6	200	256	4
TOTALE ...	517.736	604.929	666.861	705.755	755.408

TRIBUTI	Esercizio 1954-55	Esercizio 1955-56	Esercizio 1956-57	Esercizio 1957-58	Esercizio 1958-59
<b>MONOPOLI</b>					
Imposta sul consumo dei tabacchi .....	292.979	312.895	330.736	349.900	371.958
Imposta sul consumo dei sali .....	12.127	14.813	16.081	16.411	17.207
Imposta sul consumo delle cartine e tubetti per sigarette .....	1.645	1.701	1.695	1.739	1.947
Imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi ed apparecchi di accensione .....	10.664	11.030	19.854	10.469	11.012
TOTALE ...	317.415	340.439	358.366	378.519	402.124
<b>LOTTO E LOTTERIE</b>					
Lotto .....	33.192	35.862	36.299	42.947	41.890
Tasse di lotteria e sui concorsi pronostici .....	5.066	4.356	4.652	5.162	6.863
TOTALE ...	38.258	40.218	40.951	48.109	48.753
TOTALE tributi ordinari ...	2.000.229	2.271.249	2.515.675	2.707.570	2.931.474
<b>B) STRAORDINARIE</b>					
Imposta straordinaria sul patrimonio:					
progressiva .....	43.158	47.116	45.215	36.971	31.784
proporzionale .....	1.310	1.821	437	387	193
proporzionale per Società ed Enti morali .....	3.950	2.372	4.271	1.052	946
Imposta straordinaria sui maggiori utili di guerra ed avocazione quote indisponibili profitti di guerra .....	747	441	303	289	160
Avocazione allo Stato dei profitti eccezionali di contingenza .....	1.875	1.348	703	840	790
Avocazione dei profitti di regime .....	799	697	451	316	195
Addizionali straordinarie 5% pro-alluvionati ...	25.127	3.181	3.430	1.334	—
Addizionale di cui alla legge 26 novembre 1955, 1177. ....	—	23.214	30.306	34.143	38.307
Addizionale temporanea all'imposta sulla benzina .....	—	—	13.374	28.018	13.659
Contributo per investimenti contro la disoccupazione .....	144	24	—	—	—
Imposta speciale sui redditi del capitale delle imprese commerciali ed industriali esenti dal tributo mobiliare .....	410	196	—	—	—
Riscatto obbligatorio dell'imposta straordinaria sulla proprietà immobiliare .....	5	—	—	—	—
TOTALE tributi straordinari ...	77.525	80.410	98.490	103.350	86.034
IN COMPLESSO ...	2.077.754	2.351.659	2.614.165	2.810.920	3.017.508

**Ripartizione delle spese effettive del bilancio di competenza dello Stato classificate a seconda del loro oggetto, e concorso percentuale delle singole voci al totale delle spese effettive**

(in milioni di lire)

V O C I	Esercizio 1938-39		Esercizio 1954-55		Esercizio 1955-56		Esercizio 1956-57		Esercizio 1957-58		Esercizio 1958-59			
	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Importo	Percentuale	Rapporti rispetto al 1938-39	
<i>Oneri di carattere economico e produttivo:</i>														
Opere pubbliche e strade ferrate .....	2.489	6,2	368.554	14,0	384.082	13,7	384.527	13,0	526.078	15,8	479.737	14,3	192,74	
Servizi economici ....	2.383	6,0	136.808	5,2	134.996	4,8	176.897	6,0	205.522	6,2	192.726	5,7	80,88	
TOTALE ...	4.872	12,2	505.362	19,2	519.078	18,5	561.424	19,0	731.600	22,0	672.463	20,0	138,03	
<i>Spese per la sicurezza interna e internazionale:</i>														
Spese per la giustizia ..	595	1,5	53.059	2,0	52.875	1,9	57.927	2,0	64.680	1,9	66.476	2,0	111,72	
Spese per la difesa milit.	14.050	35,3	458.058	17,5	459.593	16,4	496.116	16,8	543.854	16,4	548.887	16,3	39,07	
Spese servizi di polizia ..	1.227	3,1	129.888	5,0	134.733	4,8	142.800	4,8	152.387	4,6	155.940	4,6	127,09	
TOTALE ...	15.872	39,9	641.005	24,5	647.201	23,1	696.843	23,6	760.921	22,9	771.303	22,9	48,60	
<i>Spese di carattere sociale:</i>														
Beneficenza e assistenza sociale .....	907	2,3	187.680	7,2	211.084	7,5	195.480	6,6	226.788	6,8	255.240	7,6	281,41	
Pensioni di guerra ....	829	2,1	165.736	6,3	187.104	6,7	186.219	6,3	196.000	5,9	197.250	5,9	237,94	
TOTALE ...	1.736	4,4	353.416	13,5	398.188	14,2	381.699	12,9	422.788	12,7	452.490	13,5	260,65	
Pubblica istruzione.....	2.149	5,4	289.816	11,1	325.016	11,6	380.656	12,9	421.031	12,7	461.477	13,7	214,74	
Interessi debiti pubblici..	6.775	17,0	194.943	7,4	229.771	8,2	220.241	7,4	218.704	6,6	244.665	7,3	36,11	
<i>Oneri in dipendenza di prezzi politici:</i>														
Sovvenzioni ad aziende autonome a pareggio del bilancio .....	—	—	80.239	3,0	85.798	3,1	111.086	3,8	55.993	1,7	52.421	1,6	—	
Oneri per i prezzi politici e gestioni economiche	—	—	2.230	0,1	77.207	2,7	838	—	6.854	0,2	1.030	—	—	
TOTALE ...	—	—	82.469	3,1	163.005	5,8	111.924	3,8	62.847	1,9	53.451	1,6	—	
Finanza region. e locale (a)	45	0,1	207.170	7,9	182.977	6,5	210.878	7,1	218.727	6,6	219.393	6,5	—	
Servizi finanz. del Tesoro e del Bilancio .....	1.612	4,0	128.075	4,9	133.027	4,8	143.166	4,8	149.406	4,5	158.998	4,7	98,63	
Spese per l'esecuzione del trattato di pace (b) ....	—	—	15.398	0,6	2.435	0,1	25.547	0,9	7.840	0,2	5.127	0,2	—	
<i>Oneri diversi:</i>														
Oneri generali e diversi dello Stato .....	1.214	3,0	90.899	3,5	91.274	3,2	93.678	3,2	168.595	5,1	165.105	4,9	136,00	
Spese aventi relazioni con l'entrata .....	877	2,2	43.642	1,7	52.061	1,9	66.744	2,3	88.087	2,6	88.803	2,6	101,26	
Ex territori colon. e territori sotto mandato	3.847	9,7	12.592	0,5	5.452	0,2	4.780	0,2	4.929	0,1	4.575	0,1	1,19	
Servizi all'estero .....	296	0,7	21.939	0,8	24.568	0,9	25.124	0,8	33.061	1,0	28.492	0,9	96,26	
Servizi di culto.....	74	0,2	6.163	0,2	9.100	0,3	8.603	0,3	8.612	0,3	8.788	0,3	118,76	
Spese per gli oneri di guerra e relativa liquidazione .....	—	—	29.932	1,1	19.997	0,7	25.057	0,8	26.079	0,8	25.735	0,8	—	
Spese per l'Albania ..	484	1,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
TOTALE ...	6.792	17,0	205.167	7,8	202.452	7,2	223.986	7,6	329.363	9,9	321.498	9,6	47,33	
TOTALE GENERALE ...	39.853	100,0	2.622.821	100,0	2.803.150	100,0	2.956.364	100,0	3.323.227	100,0	3.360.865	100,0	84,33	

(a) Per questi oneri manca ogni elemento di omogeneità con il periodo pre-bellico.

(b) Compresa le liquidazioni di indennizzi per prestazioni rese a favore delle Forze Alleate durante la loro permanenza in Italia.

**Previsioni relative all'entrata effettiva per l'esercizio finanziario 1959-60  
nelle cifre rettificata in raffronto con quelle iniziali**  
(in milioni di lire)

	Previsioni iniziali	Previsioni rettificate	Differenze
<i>Entrate tributarie:</i>			
<i>Imposte dirette:</i>			
- ordinarie .....	672.956,3	672.956,3	—
- straordinarie .....	85.400,0	85.400,0	—
Tasse sugli affari .....	1.148.168,7	1.148.168,7	—
Dogane ed imposte sui consumi .....	758.600,0	758.600,0	—
Monopoli .....	417.080,0	417.080,0	—
Lotto, lotterie ed altre attività di gioco .....	48.150,0	48.150,0	—
TOTALE...	3.130.355,0	3.130.355,0	—
<i>Entrate extra-tributarie</i> .....	213.652,0	220.768,0	+ 7.116,0
TOTALE...	3.344.007,0	3.351.123,0	+ 7.116,0

**Impegni di spesa per acquisto di beni e servizi**  
(in milioni di lire)

	1957-58	1958-59
1) Acquisto di beni durevoli .....	96.746,7	98.011,2
2) Acquisto di beni di consumo .....	186.379,9	182.340,5
generi alimentari .....	53.060,3	52.826,7
calzature, vestiario .....	34.033,8	32.747,5
combustibili, petrolio e derivati, energia elettrica .....	42.539,2	42.705,8
carta, libri e giornali .....	12.010,5	11.774,5
altri <sup>(a)</sup> .....	44.736,1	42.286,0
3) Servizi inerenti all'attività dello Stato .....	108.438,9	102.582,6
fitto locali, manutenzione e riscaldamento .....	40.922,6	43.082,3
stampati e pubblicazioni dello Stato .....	7.458,2	5.664,1
trasporti, posta, telefono, telegrafo .....	21.318,1	21.769,4
altre <sup>(b)</sup> .....	38.740,0	32.066,8
4) Servizi inerenti ai beni patrimoniali dello Stato .....	2.113,2	2.093,2
5) Spese inerenti agli Organi costituzionali dello Stato .....	9.398,0	10.657,5
TOTALE....	403.076,7	395.685,0

(a) Sono comprese le spese per la distribuzione di sigarette alle Forze Armate.  
(b) Sono compresi gli aggi agli esattori per il servizio di riscossione delle entrate.

**Impegni di spesa per trasferimenti correnti**

(in milioni di lire)

	1957-58	1958-59
<i>Trasferimenti all'interno:</i>		
Trasferimenti al settore privato .....	366.592,1	338.886,4
di cui:		
Pensioni di guerra .....	196.000,0	197.250,5
Risarcimento per danni di guerra .....	32.258,5	29.500,0
Sussidi al personale .....	5.532,2	6.277,0
Contributi ad istituzioni private non aventi fini di lucro .....	1.932,8	1.938,0
Erogazioni dirette dello Stato per assistenza gratuita .....	30.007,1	24.649,3
Prezzi politici .....	6.853,5	1.030,0
Contributi ad aziende di produzione non statali per la copertura di disavanzi .....	47.405,3	43.648,9
Altri contributi ad aziende di produzione .....	46.602,7	34.592,7
Trasferimenti al settore pubblico .....	558.944,6	591.268,7
di cui:		
Contributi ad aziende statali con ordinamento autonomo per la copertura di disavanzi .....	55.993,2	52.420,6
Per altri titoli .....	57.335,9	64.977,0
Trasferimenti ai Comuni, Province e Regioni per erogazioni agli ECA e altre erogazioni assistenziali .....	8.765,0	8.906,5
Altri contributi ai Comuni, Province e Regioni .....	219.179,1	219.977,4
Contributi ad organismi previdenziali .....	88.504,0	118.067,2
Contributi ad altri enti pubblici:		
per finalità assistenziali .....	79.478,2	83.227,7
per altri titoli .....	49.689,2	43.692,3
Trasferimenti all'estero .....	13.431,3	10.988,0
TOTALE . . .	938.968,0	941.143,1

**Impegni di spesa per competenze ai dipendenti e pensionati**

(in milioni di lire)

	1957-58	1958-59
<i>Personale in attività di servizio:</i>		
1) civile e militare di ruolo e non di ruolo:		
asegni fissi .....	676.025,7	708.545,4
competenze accessorie .....	139.391,0	143.174,0
oneri previdenziali .....	31.468,7	34.332,2
<i>Personale operaio:</i>		
2) asegni fissi .....		
competenze accessorie .....	47.759,6	48.429,3
oneri previdenziali .....	2.197,3	2.369,0
oneri previdenziali .....	6.144,7	6.340,9
<b>TOTALE</b> spese per il personale in attività di servizio .....	<b>902.987,0</b>	<b>943.190,8</b>
<i>Personale in quiescenza:</i>		
pensioni civili e militari .....		
indennità di licenziamento ed indennità una tantum .....	167.027,2	192.961,0
indennità di licenziamento ed indennità una tantum .....	6.328,3	7.946,2
<b>TOTALE</b> spese per il personale in quiescenza .....	<b>173.355,5</b>	<b>200.907,2</b>
<b>TOTALE</b> delle spese di personale .....	<b>1.076.342,5</b>	<b>1.144.098,0</b>

**Spese impegnate per pagamenti all'estero**

(in milioni di lire)

	1957-58	1958-59
<i>Spese correnti</i> .....	<b>45.776,7</b>	<b>42.239,9</b>
Oneri di personale .....	18.241,5	17.297,1
Acquisto di beni e servizi .....	9.911,3	9.589,1
Interessi di debiti .....	4.192,6	4.365,7
Trasferimenti correnti .....	13.431,3	10.988,0
<i>Spese in conto capitale</i> .....	<b>21.805,0</b>	<b>35.203,6</b>
Opere pubbliche .....	453,0	246,1
Mobili, macchine, attrezzature, tecnico-scientifiche .....	119,0	112,5
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	8.651,4	15.034,7
Trasferimenti in conto capitale .....	2.973,7	10.237,1
Spese derivanti dalla estinzione di debiti .....	9.607,9	9.573,2
<b>TOTALE</b> impegni per spese all'estero .....	<b>67.581,7</b>	<b>77.443,5</b>



**Conto generale delle spese e delle entrate delle singole Aziende autonome dello Stato - Esercizio 1958-59**  
**ACCERTAMENTI (gestione di competenza)**  
 (in miliardi di lire)

SPESE IMPEGNATE	Foreste	demanziali	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni	Monopoli banane	ENTRATE ACCERTATE				Foreste demanziali	Monopoli	ANAS	Ferrovie	Poste e Telecom.	Telefoni	Monopoli banane	
<b>CONTO SPESE E ENTRATE CORRENTI</b>																				
Acquisto di beni e servizi...	1,3	65,1	12,3	129,2	26,4	7,5	12,1	0,2	1,3	3,2	0,3	0,1	—	—	—	—	—	—	—	—
Interessi di debiti .....	—	—	1,1	13,3	—	3,1	—	2,0	2,8	295,5	146,5	31,3	21,1	—	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti correnti ....	0,1	25,4	1,0	0,5	0,5	7,4	8,8	..	18,0	83,5	7,0	..	—	—	—	—	—	—	—	—
Spese aventi carattere di poste correttive delle entrate .....	..	0,1	..	0,1	0,2	—	..	1,1	—	12,0	2,5	1,9	—	—	—	—	—	—	—	—
Spese aventi carattere di partite di giro .....	1,0	—	—	12,0	2,5	1,9	—	..	6,6	10,7	4,8	1,4	0,1	—	—	—	—	—	—	—
Spese per il personale ....	0,1	29,6	7,3	230,2	127,8	7,0	0,1	..	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Avanzo .....	0,8	3,2	1,1	19,7	3,7	7,7	0,2	..	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE a pareggio...	3,3	123,4	22,8	405,0	161,1	34,6	21,2	3,3	123,4	404,9	161,1	34,7	21,2	3,3	123,4	22,8	404,9	161,1	34,7	21,2
<b>CONTO CAPITALE</b>																				
Opere di natura immobiliare	1,8	0,2	31,5	14,0	2,9	4,4	—	0,8	3,2	1,1	3,7	7,7	0,2	0,8	3,2	1,1	19,7	3,7	7,7	0,2
Acquisto mobili, macchine ed attrezzature varie .....	0,1	2,7	0,5	34,7	0,8	0,9	..	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trasferimenti in conto capitale .....	—	—	—	—	—	1,8	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Concessioni di credito e anticipazioni .....	0,1	—	—	—	—	—	—	1,0	—	24,7	2,7	—	—	0,2	—	—	5,3	—	—	—
Partecipazioni azionarie e conferimenti .....	—	—	—	0,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Spese derivanti dall'estinzione di debiti .....	—	—	—	8,8	..	0,6	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Versamenti a costituzione di fondi di riserva ....	—	0,3	—	0,1	—	—	0,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE a pareggio...	2,0	3,2	33,8	57,7	3,7	7,7	0,2	2,0	3,2	33,8	57,7	3,7	0,2	2,0	3,2	33,8	57,7	3,7	7,7	0,2



**Percentuale delle uscite effettive coperte dalle entrate effettive  
nei bilanci delle Regioni, Province e Comuni**

A N N I	Regioni	Province	Comuni
1955 .....	103,77	88,95	79,17
1956 .....	90,60	88,14	76,10
1957 .....	100,91	86,81	72,38
1958 .....	88,28	86,65	72,77
1959 .....	91,54	83,59	70,47

**Andamento per categoria (parte effettiva e movimento di capitali) del bilancio delle Regioni  
(in milioni di lire)**

A N N I	Parte effettiva			Movimento di capitali			In complesso		
	Spese	Entrate	Avanzo (+) Disavanzo (-)	Spese	Entrate	Avanzo (+) Disavanzo (-)	Spese	Entrate	Avanzo (+) Disavanzo (-)
<b>Regione Siciliana</b>									
1955 .....	42.956	43.831	+ 875	875	—	— 875	43.831	43.831	—
1956 .....	55.224	49.376	— 5.848	918	43	— 875	56.142	49.419	— 6.723
1957 .....	57.102	57.502	+ 400	469	69	— 400	57.571	57.571	—
1958 .....	72.339	57.511	— 14.828	—	7.100	+ 7.100	72.339	64.611	— 7.728
1959 .....	85.702	73.702	— 12.000	—	12.000	+ 12.000	85.702	85.702	—
<b>Regione Sarda</b>									
1955 .....	17.900	19.893	+ 1.993	2.085	92	— 1.993	19.985	19.985	—
1956 .....	16.463	16.133	— 330	2.812	3.142	+ 330	19.275	19.275	—
1957 .....	23.494	23.977	+ 383	1.982	1.456	— 526	25.576	25.433	— 143
1958 .....	21.300	23.730	+ 2.430	5.030	2.600	— 2.430	26.330	26.330	—
1959 .....	14.976	17.999	+ 3.023	3.023	—	— 3.023	17.999	17.999	—
<b>Regione Trentino-Alto Adige</b>									
1955 .....	5.715	5.446	— 269	331	600	+ 269	6.046	6.046	—
1956 .....	6.294	5.951	— 343	257	600	+ 343	6.551	6.551	—
1957 .....	6.580	7.055	+ 475	500	25	— 475	7.080	7.080	—
1958 .....	7.310	7.347	+ 37	837	801	— 36	8.147	8.148	+ 1
1959 .....	6.983	7.746	+ 763	847	64	— 783	7.830	7.810	— 20
<b>Regione Valle d'Aosta</b>									
1955 .....	3.297	3.333	+ 36	30	30	—	3.327	3.363	+ 36
1956 .....	4.853	3.587	— 1.266	56	1.530	+ 1.474	4.909	5.117	+ 208
1957 .....	4.179	3.758	— 421	109	530	+ 421	4.288	4.288	—
1958 .....	4.149	4.195	+ 46	81	35	— 46	4.230	4.230	—
1959 .....	5.777	4.399	— 1.378	157	1.535	+ 1.378	5.934	5.934	—

**Entrate effettive del bilancio delle Regioni**  
(in milioni di lire)

A N N I	Rendite patrimoniali	Tributi regionali	Quote di partecipazione ai tributi erariali	Entrate varie	TOTALE
<b>Regione Siciliana</b>					
1955 .....	849	1.200	40.309	1.473	43.831
1956 .....	1.212	1.350	45.075	1.739	49.376
1957 .....	2.182	1.500	49.313	4.507	57.502
1958 .....	2.511	1.600	49.886	3.514	57.511
1959 .....	4.546	—	62.578	6.578	73.702
<b>Regione Sarda</b>					
1955 .....	113	—	10.811	8.969	19.893
1956 .....	221	—	14.560	1.352	16.133
1957 .....	126	—	15.498	8.353	23.977
1958 .....	92	—	17.394	6.244	23.730
1959 .....	81	—	15.819	2.099	17.999
<b>Regione Trentino-Alto Adige</b>					
1955 .....	713	466	4.130	137	5.446
1956 .....	459	556	4.795	141	5.951
1957 .....	520	590	5.295	650	7.055
1958 .....	467	616	5.730	534	7.347
1959 .....	494	680	6.190	382	7.746
<b>Regione Valle d'Aosta</b>					
1955 .....	200	251	1.486	1.396	3.333
1956 .....	232	250	1.658	1.447	3.587
1957 .....	142	304	1.762	1.550	3.758
1958 .....	153	323	1.780	1.939	4.195
1959 .....	122	358	1.980	1.939	4.399

## Spese effettive del bilancio delle Regioni

(in milioni di lire)

A N N I	Oneri di carattere generale (a)	Oneri di carattere economico e produttivo	Sicurezza pubblica	Spese di carattere sociale	Pubblica Istruzione	Enti locali	TOTALE
<b>Regione Siciliana</b>							
1955 .....	20.304	16.045	—	1.801	1.933	2.873	42.956
1956 .....	22.875	24.199	—	4.924	2.354	872	55.224
1957 .....	26.349	19.833	—	5.967	3.365	1.588	57.102
1958 .....	23.864	35.603	—	7.865	3.711	1.296	72.339
1959 .....	25.336	43.668	—	10.093	4.998	1.607	85.702
<b>Regione Sarda</b>							
1955 .....	10.965	5.419	—	1.046	—	470	17.900
1956 .....	4.011	10.383	—	2.069	—	—	16.463
1957 .....	8.058	13.650	—	1.886	—	—	23.594
1958 .....	7.744	11.385	—	2.171	—	—	21.300
1959 .....	3.740	9.266	—	1.970	—	—	14.976
<b>Regione Trentino-Alto Adige</b>							
1955 .....	2.330	2.772	—	345	—	268	5.715
1956 .....	2.105	3.573	—	344	—	272	6.294
1957 .....	2.435	3.630	—	515	—	—	6.580
1958 .....	2.864	4.108	—	338	—	—	7.310
1959 .....	2.470	4.097	—	416	—	—	6.983
<b>Regione Valle d'Aosta</b>							
1955 .....	407	1.887	2	349	652	—	3.297
1956 .....	486	3.261	2	362	742	—	4.853
1957 .....	864	2.096	—	358	861	—	4.179
1958 .....	858	2.017	—	366	908	—	4.149
1959 .....	1.199	3.078	—	441	1.059	—	5.777

(a) Compresi gli oneri patrimoniali e spese generali.

**Percentuale delle spese di carattere economico e produttivo sul totale delle spese delle Regioni**

REGIONI	1955	1956	1957	1958	1959
Regione Siciliana .....	37,35	43,82	34,73	49,21	50,95
Regione Sarda .....	30,27	63,07	57,85	53,45	61,87
Regione Trentino-Alto Adige .....	48,50	56,77	55,16	56,19	58,67
Regione Valle d'Aosta .....	57,23	67,20	50,15	48,61	53,28

**Entrate tributarie delle Province negli anni dal 1955 al 1959**  
(in milioni di lire)

TRIBUTI	1955	1956	1957	1958	1959
<b>IMPOSTE SUL REDDITO E SUL PATRIMONIO</b>					
Terreni .....	29.868	31.354	32.273	32.867	35.145
Fabbricati .....	8.589	11.663	14.248	16.025	20.254
Redditi agrari .....	4.534	4.519	5.225	5.639	5.751
Industria e Commercio .....	17.504	18.190	22.119	23.623	31.560
Miglioria .....	—	1	169	38	4
<b>TOTALE ...</b>	<b>60.495</b>	<b>65.727</b>	<b>74.034</b>	<b>78.192</b>	<b>92.714</b>
<b>IMPOSTE SUGLI AFFARI</b>					
Occupazione spazi ed aree pubbliche .....	300	310	303	146	143
<b>IMPOSTE SUL MOVIMENTO E LO SCAMBIO DELLE MERCI E DEI SERVIZI</b>					
Tassa circolazione veicoli .....	364	357	339	301	250
<b>TOTALE COMPLESSIVO ...</b>	<b>61.159</b>	<b>66.394</b>	<b>74.676</b>	<b>78.639</b>	<b>93.107</b>

**Debiti e vincoli di garanzia dei Comuni e delle Province**  
(in milioni di lire)

A N N I	Comuni		Province	
	Debiti esistenti alla fine dell'anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari	Debiti esistenti alla fine dell'anno	Vincoli di garanzia gravanti sui cespiti tributari
1955 .....	541.573	55.784	80.524	8.224
1956 .....	689.126	60.966	104.583	12.799
1957 .....	824.355	63.357	132.323	15.188
1958 .....	977.957	75.739	166.682	16.839

**Situazione dei Comuni e delle Province decifitarie (1955-1959)**  
**esclusi i Comuni e le Province appartenenti a regioni a statuto speciale**  
 (in milioni di lire)

A N N I	Comuni			Province		
	Fabbisogno liquidato	Contributo capitale	Mutui	Fabbisogno liquidato	Contributo capitale	Mutui
1955 .....	22.295	—	22.295	6.615	—	6.615
1956 .....	34.151	—	34.151	7.318	—	7.318
1957 .....	64.107	—	64.107	9.530	—	9.530
1958 .....	71.165	—	71.165	9.566	—	9.566
1959 .....	106.912	—	106.912	16.054	—	16.054

**Gettito complessivo delle imposte comunali di consumo negli anni dal 1955 al 1959**  
 (in milioni di lire)

	1955	1956	1957	1958	1959
Bevande vinose .....	35.109	55.896	36.748	35.188	36.539
Bevande liquorose .....	5.874	6.204	6.698	7.117	7.188
Acque e bevande gassate .....	3.551	4.009	4.690	5.313	5.898
Carni .....	36.733	39.402	41.489	41.127	43.829
Altri commestibili .....	19.355	20.447	22.062	23.452	26.266
Gas ed energia elettrica .....	29.696	32.659	34.712	37.242	39.849
Materiali da costruzione .....	5.105	5.773	7.070	8.112	9.815
Generi diversi .....	7.695	8.528	9.943	11.097	12.651
Generi extra tariffa ed altri generi diversi	14.205	14.937	17.274	19.561	21.374
<b>TOTALE ...</b>	<b>157.323</b>	<b>167.855</b>	<b>180.686</b>	<b>188.209</b>	<b>203.382</b>

**Ripartizione dei tributi comunali secondo le categorie d'incidenza**  
**negli anni dal 1955 al 1959**  
 (in milioni di lire)

CATEGORIE D'INCIDENZA	1955	1956	1957	1958	1959
Imposte sul reddito e patrimonio .....	150.460	157.925	177.183	193.558	226.201
Imposte sugli affari .....	6.716	7.408	8.466	8.863	10.374
Imposte sui consumi necessari .....	129.279	135.698	145.184	147.896	159.575
Imposte sui consumi non necessari .....	23.991	27.995	30.366	33.598	36.853
Imposte sugli investimenti .....	5.105	5.772	7.070	8.112	9.815
<b>TOTALE ...</b>	<b>315.551</b>	<b>334.799</b>	<b>368.269</b>	<b>392.027</b>	<b>442.818</b>